• Anno 116 Numero 126 •

LA STAMPA

• Venerdì 18 Giugno 1982 •

A PAGINA 7

PALERMO

La mafia ha prestato i suoi killer alla mala di Catania per la strage?

A PAGINA 10

PUBBLICO IMPIEGO

La legge quadro riconosce un nuovo ruolo al sindacato

di Gian Carlo Fossi

Si dimette il Consiglio del Banco dopo una drammatica riunione

Esplode lo «scandalo Calvi» Commissario all'Ambrosiano

Tutti gli amministratori hanno votato la richiesta del commissario, meno il vicepresidente Bagnasco - Pieni poteri da oggi a un ispettore della Banca d'Italia - Esposizione all'estero di quasi 2000 miliardi

Si uccide la segretaria del banchiere

Chiamata di correi

Quello che si temeva da tempo è purtroppo accaduto. Il Consiglio d'amministrazione del Banco Ambrosiano dinnanzi all'impossibilità di controllare immediatamente la situazione di alcune importanti consociate estere esposte per cifre colossali verso debitori di non chiara identificazione ha chiesto e ottenuto la nomina di un commissario.

La decisione è esplosiva perché mette in agitazione centinaia di migliaia di depositanti che in questi casi, non comprendendo bene le cose, possono correre a prelevare i loro risparmi col pericolo di mettere in difficoltà la banca per difetto di liquidità. A questo proposito si può fin d'ora affermare che — come è avvenuto nel passato in altri casi — la Banca d'Italia garantirà con opportune disposizioni i depositanti.

Ben diversa è la situazione dei quasi 40.000 azionisti che non sono tutelati per nulla. Per loro l'unica speranza è che gli impegni esteri diretti e indiretti del Banco e le perdite che ne potrebbero derivare siano meno gravi di quanto oggi risulterebbe. Il Banco Ambrosiano ha un patrimonio considerevole (oltre 600 miliardi) e un avviamento che in tempi normali potrebbe essere valutato altrettanto. Inoltre all'interno le ispezioni della Banca d'Italia hanno trovato una gestione regolare.

Quanto al Banco Ambrosiano holding di Lussemburgo, al Banco Andino di Lima e al Banco Ambrosiano di Nassau Bahamas ci si deve fidare delle poche e confuse notizie in possesso dello staff direttivo dell'Istituto milanese. Il resto è nel cervello di Roberto Calvi.

Questa, in sintesi, la situazione. Ora dobbiamo pensare al dopo-Calvi e non si deve perdere la testa. Lo scandalo è di gravi dimensioni, forse il maggiore della storia italiana e comunque del dopoguerra. Il ricordo di quanto accaduto nel caso Sindona è sotto gli occhi di tutti. Le decisioni da prendere devono essere molto ponderate perché le ripercussioni indirette di questo pasticciaccio saranno parecchie e di non poco conto.

Innanzitutto dev'essere salvata la Borsa (la Consob ha già sospeso pro tempore la quotazione del Banco Ambrosiano). Banche e società finanziarie devono collaborare per facilitare la liquidazione del mese borsistico di giugno, già in delicata situazione dopo i gravi ribassi dei giorni scorsi.

La crisi del Banco Ambrosiano colpisce soprattutto Milano, anche se vi potrebbero essere addentellati nel cuore della Città del Vaticano (che però nega ogni corresponsabilità). Ormai lo scandalo investe tutto il Paese e non vi sono più isole di antico perbenismo. Se a Roma dev'essere addebitato qualcosa, è la mancanza o la timidezza dei controlli anche perché nel tessuto economico e finanziario del Paese l'inquinamento politico è ormai la norma. Probabilmente la lotta per impadronirsi delle grandi o piccole imprese editoriali ha accecato molti personaggi che con i loro mascherati interventi hanno impedito o limitato le indagini. Per Spadolini nasce un'altra emergenza che deve superare con energia e competenza.

Renato Cantoni

A PAGINA 2

Adesso i depositi dell'Ambrosiano sono tutelati dalla Banca d'Italia

di Stefano Lepri

Il titolo sospeso in Borsa

ROMA — Giornata drammatica sul fronte dell'Ambrosiano. A tarda sera il ministro del Tesoro Andreatta, su proposta della Banca d'Italia, ha deciso di sciogliere il consiglio d'amministrazione del Banco. In attesa di nominare gli organi di amministrazione straordinaria, subito dopo, il governatore della Banca d'Italia Ciampi ha nominato come commissario provvisorio Vincenzo Desario, ispettore superiore dell'istituto di emissione, che a suo tempo si era occupato del caso Sindona. Il provvedimento era stato richiesto dallo stesso consiglio d'amministrazione dell'Ambrosiano nel convincimento, dice un comunicato, che «la presenza al vertice dell'istituto di persona designata dall'autorità di vigilanza varrà a dissipare incertezze e perplessità».

Sempre ieri la Consob ha deciso con provvedimento di urgenza di sospendere la quotazione ufficiale delle azioni del Banco Ambrosiano a decorrere da oggi.

Il segreto del Banco Andino

MILANO — Ci sono volute tre ore di accanite discussioni, scambi di accuse, attacchi personali, per raggiungere la sofferta decisione da parte del consiglio di amministrazione dell'Ambrosiano di chiedere un commissario. E' stato Roberto Rosone a prendere l'iniziativa spiegando che il tempo stringe, la situazione del Banco è critica sotto due profili, sul fronte degli impegni all'estero e sul fronte interno, dove ieri la Borsa ha ceduto di nuovo pesantemente con conseguenze psicologiche imprevedibili (la quotazione dell'Ambrosiano si è praticamente dimezzata rispetto a pochi mesi fa), e quindi non restava altro da fare che togliere a Calvi la firma e tutti i poteri chiedendo la nomina di un commissario governativo. «E' il solo modo di fare chiarezza una volta per tutte», ha detto.

Orazio Bagnasco, l'altro vicepresidente, il solo che si è astenuto sulla decisione finale, è passato subito all'attacco: ha accusato Rosone di aver nascosto al consiglio la vera situazione del Banco, ha chiesto una documentazione che giustificasse la decisione di chiedere il commissariamento, ha sostenuto che il Banco Ambrosiano è un istituto stabilissimo. Alla fine ha chiesto le dimissioni di Rosone dichiarando che solo in un secondo tempo eventualmente il consiglio sarebbe passato a chiedere il commissariamento. «*Prima si dimetta lui e poi ci dimettiamo noi*» ha detto. Rosone ha reagito contrattaccando a sua volta: «*E' troppo tardi per discutere di informazioni che dovevano essere chieste a Calvi a tempo debito, la situazione del Banco è critica per le posizioni nel Banco Andino e bisogna agire con tempestività*».

«*E' una sporca manovra politica contro il Banco*» commenta duramente Bagnasco all'uscita del consiglio. «*Non è che sia contrario in linea di principio al commissariamento*» aggiunge «*ma non ci è stata fornita ancora una volta una documentazione che giustifichi la decisione*». E' una linea chiara e comprensibile quella di Bagnasco ma contraddittoria. Se non è in possesso delle informazioni necessarie come può sostenere che la situazione è sanabilissima?

Bagnasco accusa Rosone di reticenze e di menzogne perché era al corrente della situazione al Banco Andino e non ha detto nulla fino a ieri.

Rosone replica aspramente che il quadro preciso della situazione se lo è fatto solo di recente, che fino a ieri mattina attendeva dal Vaticano una risposta risolutiva che avrebbe potuto evitare il commissariamento: «Ma la carta

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Graziella Teresa Corrocher, 55 anni, una vita dedicata all'Ambrosiano

«Sia stramaledetto» ha scritto prima di gettarsi dalla finestra

Il suicidio mentre le colleghe battevano a macchina il comunicato del consiglio d'amministrazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «*Sia stramaledetto per tutto il male che fa a tutti noi del Banco*». Sono queste le ultime, terribili parole che Graziella Teresa Corrocher, 55 anni, segretaria da decenni di Roberto Calvi, ha lasciato scritte nei confronti di colui che era stato il suo capo prima di togliersi la vita. Erano passate da poco le sette della sera più buia della storia del Banco Ambrosiano, «la banca dei preti» come è sempre stata chiamata a Milano, quando Graziella Corrocher ha aperto la finestra del suo ufficio e si è gettata dal quarto piano.

Erano le 19. La riunione del consiglio d'amministrazione del Banco Ambrosiano si era conclusa da poco. Le segretarie, nelle stanze del quarto piano, avevano iniziato a battere il testo del comunicato quando hanno sentito aprirsi la finestra dell'ufficio della «signorina», così come chiamavano con affetto Graziella Teresa Corrocher. Graziella — piccola di statura, robusta, i capelli biondi — salita sul davanzale della finestra che dà su un cortile interno dell'edificio di via Clerici, è stata un attimo immobile, poi si è buttata nel vuoto.

«*Non c'è stato nulla da fare* — racconta una sua collega in lacrime e ancora sotto choc —. *Abbiamo gridato tutte insieme, ma quando ci siamo affacciate alle finestre lei era già giù, immobile nel cortile*».

Graziella Teresa Corrocher è caduta su una rampa che conduce al garage dell'Ambrosiano ed è morta sul colpo. Polizia e magistratura hanno posto i sigilli al suo ufficio mentre altri agenti della volante sono andati all'abitazione di via Correggio 3, nei pressi della Fiera campionaria, dove abitava sola da un paio di anni. Nessuno nel palazzo sapeva chi fosse e che cosa facesse. La vedevano uscire tutte le mattine pochi minuti dopo le 7,30 e tornare mai prima delle 21. Ad accompagnarla era un collega che parcheggiava la Ritmo blu nel cortile di via Correggio e poi se ne andava in taxi.

Benché fosse la segretaria particolare di Roberto Calvi, la signorina Corrocher aveva al Banco la qualifica di dirigente. Occupava un ufficio di fronte a quello di Calvi. L'improvvisa scomparsa del presidente l'aveva sconvolta: su questo sono tutti d'accordo, ed a lei Calvi, quando per tutti era ormai irrintracciabile, aveva telefonato venerdì scorso. Niente di particolare, l'aveva pregata di disdire il volo di ritorno da Roma a Milano.

Graziella Corrocher era sconcertata dal comportamento del finanziere: così ha riferito ieri uno dei consiglieri del Banco. Qualcuno sostiene che aveva chiesto un incontro con Mario Valeri Manera, un consigliere d'amministrazione che conosceva da tempo e che stimava particolarmente, per confidarsi e dirgli tutta la sua delusione per avere scoperto che l'uomo in cui aveva tanto creduto era in realtà diverso.

E' lo stesso stato d'animo che Graziella aveva quando ha deciso di farla finita e lo stesso che esprime, più duramente, nel biglietto scritto con un pennarello rosso che hanno trovato sulla sua scrivania. Il vicepresidente del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, uomo di banca, che dalla gavetta è salito ai vertici dell'istituto di credito, ha pianto quando lo ha letto. «Chiedo scusa — ha scritto Graziella Teresa Corrocher — *per il disturbo che do. Informate con tutte le cautele e indirettamente mia sorella che ha disturbi di cuore. Considerate il mio esaurimento alla stregua del più maligno dei tumori che li può aggredire a qualsiasi età e senza rimedio. Come posso guarire dall'esaurimento... Quanto infelice è stato il mio passaggio in eredità all'ultimo presidente, quanta freddezza e quanta insoddisfazione. Malgrado tutto mi associo al comunicato fatto dal consiglio... Non mi auguro certo più... Che vergogna, scappato. Sia stramaledetto per tutto il male che fa a tutti noi del Banco e del Gruppo, della cui immagine eravamo a suo tempo così orgogliosi*». Una condanna ben più pesante di quella che a Roberto Calvi potrà mai infliggere qualsiasi magistratura.

Marzio Fabbri

Sconfessato e accusato dagli altri generali per le Falkland

Il presidente Galtieri si dimette Incerta successione dei militari

Alla presidenza sarebbe subentrato il ministro dell'Interno Saint Jean - Secondo altre notizie diventerebbe capo dello Stato il generale Lami Dozo - Al comando delle forze armate il generale Nicolaides - Drammatica giornata, tra voci di «golpe»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Galtieri si è dimesso, dopo una drammatica giornata. Stretta dal gelo e da una massa di soldati in assetto di guerra, Buenos Aires è inquieta e turbata; il potere è cambiato, ma resta sempre ai militari. E l'Argentina è stata a un passo dal golpe.

L'ex presidente, sconfessato e accusato da tutti i generali dell'esercito, ha dovuto mollare; ma è stato tentato dal progetto di rovesciare i rapporti di forza e impadronirsi della Casa Rosada alla testa dei suoi carri armati. La giunta militare ha nomi nuovi, il generale Cristiano Nicolaides prende il posto di Galtieri al comando delle forze armate; il nuovo presidente della Repubblica è il generale Saint Jean, già ministro degli Interni, in attesa di sostituzione da parte di un civile, come chiede il generale Lami Dozo.

Secondo altre voci nei primi momenti di confusione lo stesso Lami Dozo diventerebbe presidente.

Il Paese esce dalla crisi della sconfitta a Port Stanley senza avvicinarsi ancora al tempo della democrazia. Il vecchio presidente ha pagato la sua avventura militare.

Il generale Galtieri

La decisione di rimuovere il presidente Leopoldo Galtieri dalla carica di comandante in capo dell'esercito sarebbe stata presa dai generali di divisione, secondo notizie trapelate questa notte da fonti vicine al comando supremo dell'Arma.

Il nuovo comandante diverrebbe di fatto membro della giunta militare di governo che, integrata dai titolari dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, ha il potere di rimuovere il capo dello Stato.

A comunicare a Galtieri che i generali, durante la notte, si erano pronunciati per la sua destituzione dell'incarico di comandante in capo dell'esercito, sarebbe stato lo stesso generale Vaquero. Nell'occasione il capo della giunta si sarebbe impegnato a dimettersi anche dalla presidenza.

Secondo la Dyn nelle ultime ore erano emerse profonde divergenze fra Galtieri e i generali in servizio circa l'atteggiamento da assumere alla luce della sconfitta subita ad opera delle truppe inglesi nel conflitto delle Falkland. Il capo della giunta, stando a indiscrezioni di fonte governativa, era incline a mantenere lo stato di belligeranza con la Gran Bretagna.

I soldati e la polizia presidiano il centro della capitale. Galtieri, chiuso a Campo de Mayo, era stato «invitato» ripetutamente a dimettersi dal suo vice, generale Saint Jean; dopo avere resistito a lungo e dopo aver telefonato a parecchi comandi dell'esercito in tutto il paese, alla fine accettava e chiedeva di «passare alla riserva».

La confusione era estrema. Non era ancora certo se le pressioni di Lami Dozo riuscissero a portare alla presidenza del governo un civile, Orella, Alende, o il vecchio Illia, oppure se i militari chiedevano ancora di mantenere ugualmente la massima magistratura dello Stato.

Mimmo Càndito

Le previsioni per l'82, compresi i «buchi» negli enti statali

Andreatta comunica le cifre deficit di 70 mila miliardi

ROMA — Il ministro del Tesoro, Andreatta, ha rotto, quasi a sorpresa, gli indugi e, ieri pomeriggio, ha inviato al Parlamento le cifre del disastroso deficit pubblico: 69 mila 300 miliardi alla fine 1982, se si includono i «buchi» degli enti autonomi. Il famoso «tetto» dei 50 mila miliardi è stato così ufficialmente e abbondantemente sfondato dopo le ammissioni fatte negli ultimi tempi anche dal presidente del Consiglio.

Ma a rendere il quadro ancora più preoccupante vi sono alcune obiezioni emerse ieri nel corso dei lavori del direttivo dc alla Camera: «*I nuovi dati* — ha spiegato il responsabile dell'ufficio economico democristiano, Goria — *non tengono conto di alcune tendenze ad un ulteriore disavanzo*». In sostanza il deficit a fine anno potrebbe andare ben oltre i 70 mila miliardi (65 mila se ci si riferisce al solo fabbisogno dello Stato). E per questi motivi: le previsioni del «buco» Inps sono di 9000-11.000 miliardi, anziché 5500, come riportato nella legge finanziaria; per il Fondo sanitario sarebbero stati già richiesti altri 3000 miliardi; per il Fondo per gli investimenti lo stanziamento supera di 1500 miliardi le previsioni.

Goria ha ripetuto che il «difficile bilancio» è stato anche una conseguenza di entrate fiscali sovrastimate, riaprendo così la polemica con i ministri socialisti. Con i documenti trasmessi da Andreatta, la relazione trimestrale di cassa e le previsioni del disavanzo per tutto l'82, si è arrivati al momento della verità. Tanto più che il ministro non si sarebbe limitato a fornire le cifre di massima, ma le avrebbe accompagnate con tutti i numeri, le stime e le valutazioni che consentono una completa conoscenza da parte del Parlamento.

Verosimilmente si riaprirà la contesa tra i ministri socialisti e quelli democristiani sulle responsabilità del deficit, ma le grandezze dei numeri non sembrano a questo punto discutibili. E la manovra di riequilibrio viene richiesta con urgenza dalla dc. «*Vi saranno sacrifici per tutti. Sarà adottata una vasta gamma di interventi che interesseranno tutte le categorie*», ha dichiarato ieri il ministro dell'Industria, Marcora. «*Non è un problema tra noi e i socialisti* — ha aggiunto —, *ma dobbiamo procedere immediatamente per evitare ad ottobre misure più drastiche*». Marcora nella riunione del direttivo dc avrebbe pure rivelato di aver inviato già mesi fa una lettera a Spadolini e una al ragioniere generale dello Stato sulla grave situazione del deficit.

Andreatta è apparso in piena sintonia con Marcora: bisogna fare in fretta e bisogna dire al Paese la verità. Fino all'ultimo, però, i conti del disavanzo sono rimasti un mistero. L'appuntamento della trasmissione al Parlamento era stato fissato da Spadolini per mercoledì, ma alla Jotti e a Fanfani non era arrivato alcun documento. Frasi a mezza bocca o imbarazzate dei portavoce ufficiali avevano lasciato capire che c'era stato uno slittamento a ieri. Ma per tutta la giornata c'è stato un autentico *black out* e solo in serata il ministero del Tesoro ha diffuso alle agenzie un comunicato di poche righe.

Quali i motivi del ritardo? Secondo interpretazioni degli ambienti parlamentari la mediazione di Spadolini sarebbe servita a rifare i conti e sedare la rissa esplosa tra Andreatta, Formica e soprattutto De Michelis.

Appare ormai scontato che il governo, con una drastica manovra, dovrà rastrellare 10 mila miliardi, mentre la riforma pensionistica viene ormai giudicata dai democristiani incompatibile con il pessimo stato della finanza pubblica. Il giro di vite riguarderà il fisco (Formica però ha lasciato intendere che non si potrà andare oltre 2500 miliardi), mentre notevoli sacrifici si delineano sul fronte delle tariffe, della Sanità, della Previdenza e forse anche della scuola.

Eugenio Palmieri

Nessun giornale domani e domenica

La decisione dello sciopero presa dai giornalisti nel quadro delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro

Usa-Urss il grande gioco

(Tra tensione e distensione)

Ora tocca a Reagan e a Breznev. I due supermassimi non possono ormai mancare all'appuntamento. Sembrerà paradossale sostenere che le due guerre, in Medio Oriente e nel Sud Atlantico, hanno segnato l'inizio di un nuovo periodo di distensione. Tuttavia il paradosso esprime fedelmente la dialettica del grande gioco strategico: nell'Atlantico del Sud e anzitutto in Medio Oriente si è rivelato che i conflitti stanno dando risultati incalcolabili e che le tensioni mondiali hanno toccato i limiti di guardia. Così abbiamo visto all'Onu Reagan e Gromyko (latore del messaggio di Breznev) contrattare con proposte distensive.

Si dice di solito che nella pace non ci sono sconfitti e che nella guerra non ci sono vincitori. Ciò malgrado si specula sin da ora su chi, fra Breznev e Reagan, si siederà avvantaggiato al tavolino del vertice. Mosca, tramite la *Pravda* e la *Tass*, ha già elaborato la sua versione di comodo. Il presidente americano sarebbe partito per la *tournée* europea intenzionato a trasformarla in una «crociata antisovietica». Sennonché, sotto un'irriducibile pressione degli europei, si sarebbe trovato costretto a ripiegare su una linea distensiva. Un ripiegamento la cui sincerità Mosca intende verificare ancora nei fatti. Nell'immagine della *Pravda* vediamo un recalcitrante Reagan ammansito e spinto dagli europei verso l'incontro con un Breznev trionfante. Nella realtà, se l'avremo, è difficile pronosticare se la *pax* questa volta sarà reaganiana o brezneviana.

In primo luogo le tensioni degli ultimi tempi hanno messo più che mai in luce che fra Mosca e Washington non si scontrano di norma una strategia di distensione e una strategia di tensione per antonomasia. Sia la tensione sia la distensione sono strumenti usati in una guerra strisciante, fatta divampare e condotta nelle condizioni di un conflitto totale diventato impossibile in quanto suicida.

La strategia della tensione viene usata per strappare all'avversario una nuova posizione mentre la distensione serve per consolidare tali conquiste. La pace viene spesso utilizzata con gli stessi scopi della guerra.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Ma ieri sera in un duro discorso Arafat ha detto: «La città sarà il cimitero degli invasori»

Beirut, piano Usa per evitare il massacro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — La corsa contro il tempo per evitare la battaglia di Beirut sta vivendo le sue ore più drammatiche, la lunga crisi libanese sembra giunta alla svolta decisiva. Alle sensazionali conferme e alle altrettanto rapide smentite sulla resa di Arafat e dei guerriglieri palestinesi, continua a contrapporsi il crudele stillicidio dei bombardamenti. Si negozia dunque la pace sotto il rombo delle cannonate, in un clima di crescente nervosismo, mentre il cappio steso dall'esercito israeliano attorno al perimetro in cui è asserragliato l'Olp diventa sempre più stretto e si assottiglia il margine di manovra, tra il cessate il fuoco definitivo e l'eventuale ripresa dei combattimenti.

Innanzitutto la cronaca della giornata, convulsa per l'altalena di notizie che si sono accavallate dopo l'incontro a sorpresa di mercoledì sera fra i dirigenti dell'Olp e il premier libanese Chafic Wazzan. Hani el Hassan, una delle «colombe» di Arafat e membro dell'ufficio politico del Fronte di liberazione, lascia intendere che i circa seimila uomini di «Al Fatah» rimasti intrappolati nei campi a Sud della parte occidentale di Beirut potrebbero deporre le armi a patto di «*consentire ad Arafat di negoziare direttamente la loro sorte con gli Stati Uniti*». Ciò implicherebbe il riconoscimento dell'Olp da parte di Washington, una «ammissione di esistenza» rifiutata dagli americani finché i palestinesi non faranno altrettanto nei confronti di Israele.

Un ostacolo pertanto, ma non insormontabile grazie al precedente della tregua rag-

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Due palestinesi uccisi a Roma

Roma. Gli esperti della polizia scientifica esaminano i resti della «Ritmo» saltata in aria per una bomba e su cui è morto il leader dell'Olp Kamal Hussien, di 33 anni. Sempre a Roma un altro aderente all'Olp è stato ucciso a rivoltellate da un killer (A pagina 6 il servizio di Giuseppe Fedi)

ROSONE: «PERCHE' CHIEDETE A ME I CONTI CHE NON AVETE MAI CHIESTO A CALVI?»

La verità per troppo tempo nascosta Dove sono finiti duemila miliardi?

(Segue dalla 1ª pagina)

vincente di Rosone è un'altra. *«Perché chiedete a me conto di una situazione di cui non avete mai osato parlare apertamente con Calvi?»*: questo è il succo della sua replica.

Ai consiglieri non resta che votare per il commissariamento, l'unica soluzione seria a tutela degli azionisti, dei depositanti, dei clienti, come spiegano in un comunicato.

Le ripercussioni negative non mancheranno. La Consob ha già annunciato la sospensione della quotazione del titolo Banco Ambrosiano. L'immagine del gruppo riceve un colpo durissimo da cui difficilmente potrà risollevarsi in tempi brevi, ma il crack viene evitato.

Contrariamente a quanto sembra ritenere Orazio Bagnasco, infatti, il Banco Andino e quello in Nicaragua (Managua) sono in grosse difficoltà avendo un'esposizione di poco meno di duemila miliardi circa verso una miriade di società che di fatto farebbero capo al Vaticano, ma che lo Ior, la Banca del Vaticano, potrebbe disconoscere tranquillamente. Così si apprende anche dalla ricostruzione resa possibile dall'ultima lettera della Banca d'Italia inviata al consiglio. Ecco il segreto di Calvi, gelosamente custodito per anni. Ai vertici dell'Ambrosiano si sapeva abbastanza, s'intuiva la verità, ma quando qualcuno accennava a Calvi la situazione, lui rispondeva rassicurante che dietro c'era il Vaticano, un cliente sicuramente solvibile, addirittura uno Stato estero.

Anche gli ispettori della Banca d'Italia sono giunti a questa conclusione su indicazioni più o meno esplicite proprio dei dirigenti dell'Ambrosiano. Questi duemila miliardi non sono serviti a fare speculazione sui cambi, come nel caso Sindona, e nemmeno provengono dal saccheggio dei depositi. Sono una serie di finanziamenti che si sono accumulati nel tempo, destinati soprattutto all'acquisto del titolo del gruppo. A fronte dei duemila miliardi ci sono dunque i titoli, ma che presto dovrebbero essere venduti per pareggiare il conto? Probabilmente ad un prezzo molte volte inferiore al valore di mercato.

Finora Calvi era sempre riuscito a trovare i soldi necessari per tenere in piedi quest'impalcatura, ma dopo il processo dell'anno scorso, aveva avuto difficoltà crescenti. Il 30 giugno prossimo cominciavano a scadere i prestiti che aveva contratto per sostenere la posizione e, quando si rese conto che il Vaticano, la sua ultima speranza, non si sarebbe accollato le perdite, è fuggito, probabilmente a Lyford Kay (Bahamas) o in Canada dove ha messo su casa. L'ultimo appuntamento prima di scappare lo aveva con Mennini, il direttore generale dello Ior, il braccio destro di Paul Marcinkus, presidente e socio di Calvi.

Il presidente dell'Ambrosiano non aveva mai rivelato a nessuno l'esatta natura dei suoi affari all'Andino, l'importo dei finanziamenti, la possibilità che i soldi potessero non tornare mai indietro. Quando fu rinchiuso nel carcere di Lodi, spedì all'estero a curare i suoi affari non il responsabile del Banco Andino, Filippo Leoni, dimissionario da qualche mese insieme a tutti i funzionari italiani dell'Andino, ma Francesco Pazienza, personaggio che Calvi definì *«un consulente che mi hanno mandato, un amico di famiglia»*.

Pazienza andò a Nassau, fece il giro delle partecipazioni estere, litigò con i dirigenti locali che non volevano ingerenze da parte di un non meglio qualificato consulente, tornò ripetutamente da Calvi a riferire. Durante le udienze si poteva vedere spesso i due che si appartavano bisbigliandosi i loro segreti.

Una riservatezza cui Pazienza rinunciò totalmente nei mesi successivi, quando cominciò a dare interviste a tutti su Calvi all'Ambrosiano, sul Corriere, su Rizzoli, sui politici romani. Quando Calvi è scomparso, anche Pazienza non si è fatto più sentire. Forse perché non c'era più bisogno di lui. All'estero Calvi ci è andato questa volta da solo.

Marco Borsa

Milano. Il vicepresidente Orazio Bagnasco esce in auto dalla sede del Banco Ambrosiano

Adesso i depositi dell'Ambrosiano sono tutelati dalla Banca d'Italia

Il nuovo commissario del Banco, Vincenzo Desario, aveva già indagato sui fondi di Sindona

ROMA — Al Banco Ambrosiano va un commissario, è l'ispettore superiore della Banca d'Italia Vincenzo De Sario. E' una nomina provvisoria, questa che il ministro del Tesoro e il governatore Carlo Ciampi hanno deciso ieri sera tardi, dopo essersi tenuti in stretto contatto con il presidente del Consiglio. Entro 15 giorni, così permette la legge, si sceglierà un commissario definitivo, o anche più di uno, che si prenda cura con pieni poteri dell'importante banca per un periodo massimo di un anno.

Ieri sera si è atteso di minuto in minuto, in un clima di notevole confusione, che dai palazzi governativi trapelasse questa notizia. Tutti confermano che la situazione è grave, c'è chi prevede il più grosso scandalo finanziario della storia recente; ma, nella Roma politica, nessuno in fondo si meraviglia di quello che è successo. La Banca d'Italia richiama alla calma: la situazione può essere messa sotto controllo, e in ogni caso non c'è alcun timore per chi ha depositato i propri risparmi all'Ambrosiano. Uno sbilancio, come pare esserci, negli impieghi all'estero non equivale immediatamente a un «buco» irrimediabile nei conti dell'Ambrosiano all'interno.

De Sario, scelto fra i ranghi della Banca d'Italia come vuole la legge bancaria, è un commissario provvisorio, nominato insieme al decreto di scioglimento del consiglio di amministrazione. E' un funzionario già noto per aver condotto ispezioni, e svelato irregolarità, parecchi anni fa nelle banche di Michele Sindona.

Ieri sera il governatore Ciampi si è visto prima con il presidente del Consiglio, poi con Andreatta. La richiesta di scioglimento, avanzata nel pomeriggio dal consiglio di amministrazione dell'Ambrosiano, ha risparmiato più di un grattacapo a Banca d'Italia e Tesoro. Per nominare il commissario di propria iniziativa, altrimenti, avrebbero dovuto dichiarare di aver riscontrato *«gravi irregolarità nell'amministrazione»* o *«gravi perdite nel patrimonio»* di quella che è la quattordicesima banca del Paese, la seconda fra le private. Si sarebbe dato al mondo della finanza uno scossone assai più forte.

Cercando di evitare la pubblicità, negli ultimi due giorni ci sono stati molti contatti e colloqui riservati. L'altro ieri sera, il ministro del Tesoro Nino Andreatta aveva ricevuto il presidente della Consob (commissione di controllo sulla Borsa e le società per azioni) Guido Rossi. Ieri sera la Consob ha prontamente sospeso la quotazione in Borsa del Banco Ambrosiano.

Il commissario provvisorio che da oggi si insedia in via Clerici, sede centrale del Banco Ambrosiano, ha tutti i poteri finora detenuti dagli amministratori. La scelta del o dei commissari definitivi si prevede delicatissima. L'intrico di rapporti con gruppi finanziari e gruppi politici che potrebbe nascondersi fra le carte dell'Ambrosiano metterà grossi pesi sulle spalle di chi ricoprirà questo ruolo, lo esporrà a critiche interessate, forse addirittura a rischi. Dice la legge bancaria che il o i commissari definitivi, assistiti da un comitato di sorveglianza (da tre a nove membri), hanno i poteri non solo ordinari degli amministratori, ma anche straordinari, per garantire la salvezza della banca. La nomina spetterà al governatore, anche se — si può facilmente prevedere — il governo ne sarà informato. In ogni caso, da oggi creditori e debitori del Banco Ambrosiano sanno che l'istituto è ormai sotto tutela della Banca d'Italia.

Stefano Lepri

Accusato di truffa alla sua azienda

Roma, oggi Tassan Din andrà dal magistrato?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bruno Tassan Din questa mattina dovrebbe presentarsi dinanzi al giudice istruttore Ernesto Cudillo, a Roma, per farsi interrogare — e, prevedibilmente, arrestare — sotto l'accusa di aver truffato quasi quattro miliardi alla sua azienda attraverso l'acquisto di azioni della «Savoia assicurazioni». Questo, almeno, è quanto il professor Franco Coppi, difensore dell'uomo-chiave del più grosso gruppo editoriale italiano, continua ad assicurare. La «Rizzoli» continua ad affermare che Tassan Din si trova all'estero «per motivi di lavoro»: tutti sostengono sia in Svizzera. Tra l'immagine di manager continuamente impegnato e l'etichetta di latitante, corre ormai un confine sottilissimo. Per superarlo, basterà attendere gli avvenimenti delle prossime ore.

Molti, esaminando la posizione giudiziaria dell'amministratore delegato della «Rizzoli», pensano che difficilmente Tassan Din potrà rispettare l'appuntamento. Colpito da mandato di cattura per la vicenda della «Savoia», l'uomo è anche incriminato (questa volta, con un mandato di comparizione) nella vicenda delle presunte minacce fatte giungere a Roberto Calvi, nel carcere di Lodi, per convincerlo a raccontare ai giudici tutta la misteriosa storia di un finanziamento di 21 milioni di dollari, fatti giungere — si era detto — ai pei tramite il Banco Financeiro Sudamericano.

Nello stesso momento, Tassan Din si trova coinvolto con Angelo ed Andrea Rizzoli in un'inchiesta sull'esportazione clandestina in Svizzera di un miliardo di lire: quella che proprio l'altro ieri aveva condotto all'incriminazione dell'editore e di suo padre.

I rapporti di Tassan Din con la magistratura romana non sembrano insomma di quelli che possano spingere un imputato all'ottimismo. Ma non si può trascurare neanche il fatto che l'amministratore delegato della «Rizzoli» ha certamente da far valere molti altri argomenti: insomma, per chi ha seguito, negli ultimi anni, tutti gli intrecci finanziari che hanno accompagnato la sua ascesa, l'arrivo di Tassan Din, stamani, dinanzi al giudice di Roma, potrebbe rivelarsi alla lunga tutt'altro che tranquillizzante. Se non altro per le conseguenze che, attraverso le deposizioni dell'amministratore della Rizzoli, un avvenimento del genere potrebbe provocare nei confronti di numerosi altri personaggi.

Nulla di nuovo, invece — se si escludono tutti i dubbi nati ieri dal suicidio della sua segretaria milanese — sulla scomparsa di Roberto Calvi. Le ricerche continuano, anche se per il momento continuano a fermarsi a Trieste, ultima tappa individuata finora nella complicata fuga del finanziere. Ieri il sostituto procuratore Domenico Sica ha nuovamente interrogato Emilio Pellicani, l'uomo che avrebbe facilitato la prima fase della fuga del banchiere cedendogli un biglietto aereo intestato a suo nome sul volo di linea Roma-Venezia.

Calvi escluso dalla Banca del Gottardo

GINEVRA — La Banca del Gottardo ha deciso oggi di escludere Roberto Calvi dalla delegazione del consiglio della banca stessa con effetto immediato. Inoltre ha convenuto di prendere disposizioni per esonerarlo dalle sue funzioni di consigliere di amministrazione.

Una iniziativa «personale» per accertare la situazione con i partiti e le forze sociali

Craxi decide giro di consultazioni

ROMA — Stanchi di Andreatta e preoccupati per la «voragine», sempre più ampia, del deficit pubblico (69.300 miliardi), i socialisti hanno preso ieri una iniziativa «personale», tesa ad accertare, direttamente con i partiti e con le forze sociali, qual è la situazione il più possibile esatta e reale dell'emergenza economica.

Con un comunicato, la segreteria del psi ha annunciato, in pratica, che una delegazione guidata da Craxi promuoverà un giro di consultazioni sullo «stato dell'economia» e sulle «misure-sacrificio» che dovranno essere adottate: appena conti ed idee saranno più chiari, si riunirà il comitato centrale del partito per decidere, contemporaneamente, sia i provvedimenti opportuni sia gli sbocchi del chiarimento politico.

«L'aggravarsi dello stato della finanza pubblica, tardivamente denunciato, in contesto di accresciute tensioni sociali e di una difficile congiuntura economica internazionale, esige una energica iniziativa politica e programmatica improntata a criteri di rigore, di giustizia e di risanamento», dice tra l'altro il comunicato del psi che ha reso ancora più incerte le prospettive di una «verifica» politica già delicata per tanti altri problemi.

Tanto incerta che Spadolini, appena letto il documento socialista, ha chiesto a Craxi un colloquio a Palazzo Chigi. I due leader si sono visti a tarda sera e hanno parlato non solo dell'emergenza economica, dal deficit alle pensioni. Spadolini ha forse temuto una «dissociazione» del psi dal governo ma Craxi ha smentito una svolta tanto drastica. Il leader del psi sa benissimo (lo dice anche nel comunicato) che le misure-sacrificio «sono indispensabili». Sa altrettanto bene che, per combattere una emergenza tanto grave, l'unione fa la forza e, quindi, meglio un accordo tra i partiti della maggioranza che una rottura che lascerebbe aperti tanti problemi che poi dovranno, in qualche modo, essere risolti.

Stavolta, però, Craxi non sembra disposto a prendere a «scatola chiusa» suggerimenti e iniziative del Tesoro; vuole, direttamente, dati di prima mano, sui quali ragionare con la sua testa. Sulla base di questi dati, prima si «confronterà» con il summit del suo partito; poi, nuovamente, con il presidente del Consiglio, al quale potrebbe proporre una intesa sulle misure da prendere legata a un patto politico di legislatura.

Si annuncia dunque un «chiarimento» molto agitato, ma, probabilmente, non drammatico. Lo ha fatto capire anche Longo, che Spadolini ha ricevuto ieri a palazzo Chigi prima di Craxi. *«All'interno della maggioranza ci sono diverse opinioni, abbastanza divergenti, sui modi per fronteggiare la crisi economica* — ha detto il segretario del psdi — *Noi non abbiamo posto nessun veto, nessuna pregiudiziale, nei confronti di nessuno e neppure nei confronti del ministro del Tesoro, anche se non ne abbiamo condiviso e non ne condividiamo la politica. Riteniamo che tutta la materia vada rivista nell'incontro che Spadolini terrà dopo la sua esposizione in Parlamento»*.

Sarà un incontro collegiale? *«Se non ci fosse un incontro collegiale sarebbe un evidente elemento di debolezza che dovrebbe far riflettere non solo il presidente del Consiglio ma tutti noi sulla possibilità o meno di continuare questa esperienza»*.

Per la dc, l'esperienza del pentapartito deve continuare e quindi la «verifica», come ha detto ieri Bianco, deve essere fatta presto e bene. I componenti del direttivo de della Camera del gruppo Forlani (Segni, Cappelli, e tanti altri), stanchi del silenzio della segreteria del loro partito, hanno chiesto che De Mita *«non lasci incancrenire la situazione, ma prenda l'iniziativa di avviare la verifica per rilanciare la coalizione, trasformandola da alleanza obbligata, quale di fatto è ormai divenuta, in vero e proprio patto a lungo termine»*. Per approfondire questi temi i parlamentari chiedono la riunione del gruppo dopo l'intervento che Spadolini farà alla Camera sulla situazione economica e politica. Molti non sembrano d'accordo con Andreatta, un «cavaliere» che tira dritto per la sua strada ma che sembra sempre più isolato. *«Andreatta, con la sua politica monetaria degli alti e bassi e della stretta creditizia, brucia l'economia del Paese come fosse tabacco per la sua pipa»*, ha commentato il socialista Pellicani.

Luca Giurato

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La cultura rinasce a Renadoro

L'assessore alla cultura di Renadoro, ridente località del Basso Adriatico, era un giovane abbronzato con molti riccioli biondi. Di sera partecipava a recite teatrali di un gruppo d'avanguardia (*La disfida di Burletta*, *Fieramosca non crede alle lacrime*, *Brancaleone e Garibaldi cognati per parte d'Anita* eccetera). Di giorno, con *jeans* e maglietta Lacoste (qualche volta Robe de Kappa) intratteneva gli amici e i cittadini sulla piazzetta del municipio, e chi passava non poteva far a meno di lanciargli un saluto: *«Ciao, Aldo Lagrande; ciao, grandissimo Aldo»* e lui sorrideva in risposta, agitando la mano.

Però una sera il sindaco di Renadoro, l'indipendente di sinistra Ernesto Combattenti, lo chiamò nel suo ufficio e si vedeva dalla faccia che non era contento. Disse: *«Qui stiamo giocando al folclore meridionale, come se fossimo personaggi di Lina Wertmuller. Bisogna muoversi di più, far vedere che ci siamo, dare un segnale di Renadoro anche nel resto d'Italia. Bene le recite d'avanguardia e la disfida di Burletta; bene le mostre di artisti under 22 nel castello medievale; bene la partita a dama sul sagrato del Duomo con pedine viventi. Ma non basta»*.

Aldo Logrande allargò le braccia: *«Con venti milioni di bilancio di più non posso fare»*. Il sindaco Combattenti si mise a ridere: *«I soldi si trovano, solo la Biennale di Venezia non ci riesce. Basta un poco di fantasia e i soldi pubblici saltano fuori. Quanto vuoi? Trecento milioni?»*. Logrande s'impressionò: *«Per fare cosa?»*. Il sindaco fu chiaro: *«Un festival del cinema, un festival nuovo, un festival mai fatto, una scicchería»*.

Assessore Logrande: *«Ma tu hai qualche idea originale?»*.

Sindaco Combattenti: *«Il festival del giallo e del telefilm poliziesco, notti di brivido per i turisti»*.

Assessore Logrande: *«Benissimo, ma lo fa già Cattolica. Vuoi portargli via il pane e la suspense?»*.

Sindaco Combattenti: *«Un festival della fantascienza, una fiera dei mostri con Spielberg invitato al Grand Hotel Le Dune in pensione completa per tre giorni»*.

Assessore Logrande: *«Niente da fare, la fantascienza appartiene a Trieste»*.

Sindaco Combattenti: *«Un festival dei dilettanti, il mondo in superotto, l'erotismo nei salotti borghesi»*.

Assessore Logrande: *«Ma c'è già Montecatini. E poi Milano. E poi la Terza Rete»*.

Sindaco Combattenti (mai arreso): *«Ma la Terza Rete è sul mare? Comunque possiamo ripiegare su un festival monografico, tutto dedicato a un paese mediterraneo, con le delegazioni che arrivano in nave scortate dalla marina italiana»*.

Assessore Logrande: *«Così senti le proteste di Lecce, di Sorrento e anche di Taormina, con relativi enti del turismo»*.

Sindaco Combattenti: *«Ma tu, Logrande, da che parte stai? Con la Biennale, col Nuovo Cinema di Pesaro, con l'Efebo d'oro di Agrigento o con noi di Renadoro?»*.

Assessore Logrande: *«Non rinfacciarmi sempre che mi sono laureato al Dams di Bologna con una tesi su cinema e spettatori-non-paganti»*.

Sindaco Combattenti: *«Tu sei l'idolo locale, non capisci che voglio farti diventare un divo nazionale? Un festival sul cinema comico, roba da ridere tutte le notti per quindici giorni»*.

Assessore Logrande (bene informato): *«Ci pensa già Saint-Vincent»*.

Sindaco Combattenti: *«Un festival dei segni nel cinema presieduto da Umberto Eco, diviso in capitoli: i segni d'intesa, i segni di sfottitura, i segni d'allarme, i segni politici»*.

Assessore Logrande (esperto): *«Occorrerebbero due anni di preparazione, e poi chi interessi? I semiologi? Non basterebbero gli alberghi, tutti qui gratis con mogli, amiche e amanti»*.

Sindaco Combattenti (al colmo dell'impazienza): *«Un festival delle femministe con dibattiti in piazza e giuria popolare»*.

Assessore Logrande (superinformato): *«C'è già Firenze. E poi mi annoti l'ordine pubblico?»*.

Sindaco Combattenti (con furia controllata, quasi con aria di trionfo): *«Un festival del grande cinema dell'Ottocento, dai fratelli Karamazov ai fratelli Lumière»*.

Assessore Logrande: *«Ma nell'Ottocento non c'era il cinema»*.

Sindaco Combattenti: *«Faremo un convegno e vedremo se è vero. Avremo invitati da tutto il mondo. Curiosità al massimo. Logrande, datti da fare, diventerai un idolo nazionale»*.

(P.S. Gli assessori alla cultura non ci fanno paura. Sono i sindaci che ci preoccupano).

Beirut, piano Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

giunta nel luglio dello scorso anno fra israeliani e palestinesi con la mediazione statunitense di Philip Habib. Poi, prima di tante docce scozzesi, la dura precisazione di Salah Khalaf, già capo dei servizi segreti di Al Fatah, uno dei capi storici della resistenza palestinese, il «grande falco» del comitato esecutivo. *«Nessuna trattativa è possibile* — ha detto — *finché l'invasore sionista non si sarà ritirato dal Libano sulla base delle risoluzioni dell'Onu»*.

Sfidando le granate e gli shrapnel che continuano a piovere sui quartieri palestinesi, siamo andati alla sede dell'ufficio informazioni dell'Olp, a Fakhani, rione ormai semideserto e diroccato, raggiunto anche la scorsa notte dai colpi sparati da pochi chilometri. Altra secca smentita del portavoce Mahmoud Labadi (*«L'Olp non si arrenderà mai e nessun prezzo, né politico né militare»*), ma da una fonte qualificata finalmente si riesce a intravedere qualcosa dietro la cortina fumogena stesa dagli ideologi di Arafat.

Le proposte che l'Olp si appresterebbe a fare si articolerebbero su tre punti.

1) Concessione di uno statuto permanente ai trecentomila palestinesi residenti nella capitale e tuttora privi della cittadinanza libanese, salvacondotto ai dirigenti dell'Olp per poter oltrepassare le linee israeliane e quelle dei falangisti cristiani.

2) Mantenimento nel Libano dell'organizzazione amministrativa, sanitaria, scolastica e assistenziale degli enti palestinesi, in vista degli aiuti finanziari che essi non mancheranno di ricevere dall'Arabia Saudita, dal Kuwait, dagli Emirati del Golfo.

3) Apertura dei negoziati sulla neutralizzazione dei reparti armati costituiti con gli accordi del Cairo del 1969.

Questa ipotesi sembra tuttavia smentita da un infiammato discorso pronunciato ieri sera per radio da Arafat, secondo il quale *«la battaglia per Beirut è solo agli inizi»*, e *«la città, cimitero degli invasori israeliani, sarà la Stalingrado degli arabi»*.

Secondo il quotidiano *L'Orient*, solitamente bene informato, all'Olp resterebbero comunque pochissime opzioni, nella speranza di rendere meno pesante la sconfitta strategica subita sul terreno: esso deve fare atto di contrizione, fornire ulteriori prove della moderazione dimostrata di recente dissociandosi dal terrorismo internazionale, in modo da evitare il trasferimento coatto in qualche «capitale araba della fermezza», come Damasco e Tripoli, *«con tanti saluti all'indipendenza politica goduta negli ultimi anni»*.

Per contro l'ultima stesura del piano Habib, secondo fonti di Beirut, prevederebbe tre tappe del ritiro congiunto israelo - sirio - palestinese dal Libano.

1) L'esercito israeliano lascia l'avamposto di Baabda, distante otto chilometri dal centro cittadino, non appena sarà formato il governo di emergenza con la partecipazione delle comunità cristiane e musulmane. L'esercito regolare libanese prende possesso di Beirut Ovest.

2) Ulteriore arretramento dell'esercito israeliano in concomitanza con il rimpatrio in Siria della Forza araba di dissuasione dislocata nella valle del Bekaa.

3) Israele completa il rientro in Galilea mentre il Libano del Sud viene presidiato da un contingente internazionale di pace, che sostituisce i soldati dell'Onu, il cui mandato d'altronde scadrà domani.

Adesso si tratta di trovare la strada di [illegible] migliore per conciliare le due posizioni, evitando che nel frattempo la situazione politicomilitare possa deteriorarsi oltre, a questo proposito regna la massima confusione. Ma anche va detto inoltre che la Siria continua a rifiutarsi di ritirare le sue truppe da Beirut e dalle zone vicine. Una richiesta in questo senso sarebbe stata fatta anche dal presidente libanese Sarkis.

Nulla di fatto ancora nella formazione del comitato dei «sette saggi» che dovrebbe comporre il governo di unità nazionale, per il persistere delle tensioni fra drusi e maroniti, sciiti e cristiani, e i ripetuti palleggiamenti di responsabilità fra israeliani palestinesi e falangisti di Pierre Gemayel su chi avrebbe aperto il fuoco ieri notte alle due, quando è stato bombardato il campo profughi di Brajneh, e nel corso della giornata quando invece a finire sotto le bombe sono state di nuovo le piste dell'aeroporto, con la distruzione di tre aerei passeggeri.

Piero de Garzarolli

Habib chiede 48 ore di pausa negli scontri

GERUSALEMME — L'inviato americano Habib ha chiesto ieri sera a Israele e alle forze cristiane libanesi di «alleggerire la pressione militare» sul settore palestinese di Beirut per 48 ore, in modo da favorire la sua missione di pace.

(A pagina 5 altri servizi sul Medio Oriente)

Habash rifiuta ogni trattativa

BEIRUT — Il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» di George Habash ha respinto ieri sera ogni trattativa che comporti il disarmo dell'Olp e ha affermato che il piano dell'inviato americano Philip Habib per fare intervenire l'esercito libanese a Beirut Ovest «fa il gioco del nemico sionista».

Usa-Urss, il grande gioco

(Segue dalla 1ª pagina)

Gli armamenti in tale contesto giocano essi pure il loro ruolo anche quando non vengono usati. Ambedue le superpotenze applicano una stessa strategia, in cui la tensione si vede opportunamente combinata alla distensione.

Il vecchio schema secondo cui agli Usa corrispondeva meglio la tensione e all'Urss la distensione è stato in grande misura sfatato, se non proprio capovolto. Dall'Africa all'Asia e poi all'Europa Mosca ha applicato l'arma della tensione prendendo di contropiede un Carter forse più sprovveduto che distensivo. Reagan, di fronte all'avanzata sovietica, ha accolto la sfida della tensione proprio nel momento in cui a Breznev ormai conveniva consolidare le conquiste in un nuovo periodo di distensione. L'Europa si è trovata in mezzo, allarmata dal timore di dover pagare lo scotto di un nuovo duro confronto. E Breznev ha colto subito l'occasione per dividere gli europei, contando di farli diventare alleati a metà di Washington e a metà di Mosca. C'è stato un momento in cui tutto sembrava svolgersi davvero secondo l'immagine disegnata dalla *Pravda*.

In questa fase critica, quando l'Occidente sembrava disarticolarsi di fronte all'abile raggiro di Breznev, è emersa l'insospettata abilità manovriera di Reagan. Con una serie di controproposte ha spiazzato Breznev (opzione zero contro la moratoria degli euromissili, riduzione delle armi strategiche al di là di quanto prospettato negli accordi Salt, invito a incontrarsi subito all'Onu). Ha convinto così anche i propri alleati che nella ricerca di un respiro internazionale non è obbligatorio subire le iniziative sovietiche, che si fa meglio contrattaccando con le proprie. La distensione, essendo parte della particolare guerra strisciante, ha il suo effetto a seconda di chi ne prenda l'iniziativa e della sede e dei tempi nei quali è proposta. Durante la *tournée* europea Reagan ha messo a punto questo capovolgimento dei ruoli nei confronti di Breznev.

Per la prima volta il presidente americano ha consentito che la parola «distensione» fosse inserita in un documento programmatico della Nato. Reagan toglie così a Breznev la soddisfazione di presentare il nuovo ciclo di distensione come un compimento del «programma di pace» enunciato al congresso del pcus. Reagan rilancia la «distensione» in versione americana, secondo la quale solo i forti possono garantire la *pace*, e la distensione deve essere concepita come «strada a due sensi», esattamente come la tensione.

Ultimamente Breznev aveva segnato due importanti punti a proprio favore: l'ondata antiamericana in America Latina, a causa delle Malvine, e un'analoga ondata di rancore arabo verso gli Usa, a causa del Libano. Contava di vedere approfondita pure la spaccatura atlantica, fra Washington e le capitali europee. Questa invece è venuta meno. L'Occidente, come se avesse riscoperto il valore della propria compattezza, converge sul concetto reaganiano secondo cui gli euromissili non escludono la trattativa sul disarmo, anzi possono stimolarla.

Breznev si è trovato scavalcato da Reagan anche sul controverso punto economico: nei disegni dei sovietici l'economia doveva essere sganciata dalla strategia politica (di nuovo a senso unico), con l'effetto di disarticolare la stessa strategia occidentale, essendo gli interessi economici contrastanti. A Bonn, invece, è stata ristabilita una certa interdipendenza: la politica e la strategia globale hanno anche una dimensione economica e vanno trattate nel loro insieme. Non si nega l'ineluttabilità del fatto che gli europei espandano gli scambi con l'Urss, ma si tengono presenti le conseguenze strategiche di uno scambio sciteriato in cui i crediti agevolati finivano con l'agevolare le spese per gli armamenti di Mosca.

Mai finora gli argomenti di Reagan hanno avuto sugli europei un impatto di tanto superiore a quello realizzato dai segnali ammalianti di Breznev. La ragione va ricercata pure nell'incertezza che in tutti i governi provoca l'imminente cambio al vertice al Cremlino. L'Occidente preferisce andargli incontro a ranghi più compatti, dato che nessuno può indovinare con sicurezza chi sarà il grande *partner* di domani. Breznev così risente già in senso negativo gli influssi aleatori del dopo-Breznev. Deve subirli in un duplice senso: mentre l'Occidente sembra unirsi, l'Est appare restio ad accogliere l'invito a serrare i ranghi, rivoltogli da Tichonov in sede Comecon.

In tutti i Paesi socialisti incomincia a delinearsi un confronto fra conservatori e riformisti, protesi a condizionare sin da ora gli indirizzi post-brezneviani. Alla tesi di Breznev secondo cui l'Occidente cerca di trasferire la propria crisi all'Est per disgregare le economie socialiste, vari governi reagiscono in modo diverso: chi è propenso a richiudersi nel monolitismo autarchico della comunità socialista, chi invece cerca la prosperità salvaguardando i legami con l'Occidente. Gli impegni verso la Polonia incominciano a pesare in modo sproporzionato, mentre l'Urss si scopre meno capace di sopperire alle necessità di tante economie alleate in crisi.

Breznev può avere ancora un'unica grande ambizione: quella di far partire il dopo-Breznev in un clima di distensione. Ha molta più fretta di Reagan di arrivare a un vertice. Questo, in fondo, è un punto a suo sfavore. Anzitutto da quando l'iniziativa (o se vogliamo l'offensiva) paradossalmente, anche per quanto concerne le proposte distensive, è passata dal Cremlino alla Casa Bianca.

Frane Barbieri

INTERVISTA COL FILOSOFO FEYERABEND CHE RIAPRE IL DIBATTITO SULLA RAGIONE

«La vera scienza è anarchica»

Fisico, uomo di teatro, assistente mancato di Brecht, docente a Berkeley, è sostenitore di un sapere libertario - Insorge contro il dogmatismo camuffato degli epistemologi classici e la «polizia del pensiero» - Propone la separazione tra Stato e scienza - «Ho qualche dubbio sul fatto che gli scienziati pensino in modo logico» - Nuova simbiosi scienza-poesia?

Dopo la guerra, Paul Feyerabend ha percorso una doppia carriera, di fisico e di uomo di teatro, prima a Weimar, poi a Vienna. Dopo aver rifiutato di diventare l'assistente di Bertolt Brecht («il più grave errore della mia vita», dice oggi), si è orientato verso la filosofia della scienza. Attualmente è professore all'università di Berkeley, in California. E' autore di numerose opere, tra cui il pamphlet Contro il metodo, Schema per una teoria anarchica della conoscenza (tradotto anche da Feltrinelli, n.d.r.).

Appassionato e provocatore, questo sostenitore d'un sapere libertario — grado zero d'una metodologia pluralista — insorge contro il dogmatismo camuffato degli epistemologi classici — «questi funzionari del pensiero» — e rinnova con salutare veemenza e humour dadaista il dibattito sulla ragione. Paul Feyerabend afferma: «Mi è sembrato indispensabile difendere l'epistemologia anarchica di fronte al razionalismo critico». Questo autentico democratico ci dice che le armi materiali e intellettuali fornite dalla scienza attuale costituiscono gli strumenti più efficaci della dominazione sociale.

Il filosofo della scienza Paul Feyerabend (da una fotografia di «L'Espresso»)

Lei propone che la separazione tra Stato e Chiesa sia completata da quella tra Stato e scienza, a suo avviso una delle più aggressive e dogmatiche tra le religioni. Non è un'utopia?

«In effetti questa idea potrebbe apparire utopica se si volesse attuarla d'un solo colpo, ma non lo è se si procede per gradi. Si potrebbe ad esempio cominciare con la separazione tra Stato e scienza nell'ambito della medicina (ad esempio dell'agopuntura), dove il controllo potrebbe essere esercitato dai cittadini. In seguito si potrebbero individuare altre specialità secondo zone geografiche individuate per problemi. Progressivamente, in questo modo, il problema sarebbe risolto».

Lei auspica l'eliminazione dell'elemento religioso dalla scienza. E tuttavia Einstein sosteneva che «la religione senza la scienza è zoppa, ma la scienza senza la religione è cieca».

«Quando io contesto gli elementi religiosi nella scienza mi riferisco agli elementi non democratici e aggressivi che vi si celano. Va da sé che la scienza non può prescindere da una visione globale del mondo, perché è legata all'uomo. Ma vorrei eliminare la sua componente dogmatica».

Nietzsche aveva già previsto che, se la scienza prendeva il posto di Dio, si sarebbe autodistrutta e che finalmente si sarebbero potuti affrontare i veri problemi. La scienza è pronta a rinunciare alla sua extraterritorialità?

«La questione non è di sapere se la scienza è pronta, ma se i cittadini sono disposti a rinunciarvi. Se la risposta è "sì", essa sarebbe allora obbligata a farlo, perché sono i cittadini che la sovvenzionano. Lei parla di "problemi essenziali". "Essenziali" per chi? Ci sono quelli sollevati dagli scienziati o dagli epistemologi — questi funzionari del pensiero —, ma perché dovremmo accettarne i criteri? Secondo me i problemi essenziali sono quelli che ci toccano più profondamente nella nostra vita, e tali problemi non molto raramente sono affrontati dalla scienza. La religione sarebbe molto più adatta per affrontarli e, se la scienza sostituisse Dio, della maggior parte di questi problemi non si parlerebbe più. D'altronde nessuno attualmente ci impedisce di affrontarli. Diversamente sarebbe accaduto se vivessimo in una società totalitaria, governata da scienziati, quale la configurava Platone, perché la "polizia del pensiero" ce lo avrebbe impedito. Il solo *handicap*, ora, è la nostra autocensura; ma chi sono questi scienziati per intimidirci a tal punto?».

La ragione sembra uno strumento specificamente europeo. Tuttavia lei sostiene che «senza una frequente messa in crisi della ragione, non c'è alcun progresso».

«Posso fondare la mia ipotesi sull'analisi della storia delle scienze. Spesso sono state fatte delle constatazioni sconcertanti: nell'antichità, ad esempio, non si è forse detto che la Terra era in movimento? Ora, secondo il punto di vista delle teorie scientifiche e delle credenze religiose dell'epoca, si trattava di un'idea sorprendente. Come se oggi si sostenesse che la Terra è immobile al centro dell'Universo. Tuttavia, proprio andando contro la ragione della sua epoca, la scienza ha potuto progredire. Lei dice che la ragione è "specificamente europea"; credo dunque che la gente dell'età della pietra o dell'Africa centrale non "pensi"?».

Può darsi che lo facciano in modo più «intuitivo», mentre noi lo facciamo in modo più «logico».

«Ho qualche dubbio sul fatto che gli uomini di scienza pensino in modo tanto "logico". Basta osservare attentamente il cammino da essi percorso per arrivare alle loro "scoperte" e il modo in cui le difendono davanti all'opinione pubblica scientifica. Allora ci si rende conto attraverso quali salti d'intuizione abbiano dovuto procedere: solo temporaneamente infatti essi aderiscono a sistemi logici. La ricerca scientifica dunque è un misto d'intuizione e di ragionamento».

Secondo Karl Popper, «ciò che è vero in termini di logica è vero (...) nel metodo scientifico». Ora, lei sostiene che «la scienza progredisce soltanto trasgredendo le regole imposte dai logici». Chi ha ragione?

«Nessuno. Lei deve scoprire la risposta da se stesso. Se ne ricava comunque un'idea: se elaborata correttamente, la scienza conterrà una particella di verità. Quando due scienziati si contraddicono, il perché uno dei due non ha proceduto correttamente. In ogni caso, quando un problema è veramente importante per una comunità, come può questa fidarsi degli scienziati dato che essi hanno sempre opinioni contrastanti? La comunità dovrebbe dunque condurre una sua ricerca in proprio».

Per far trionfare la sua nuova cosmologia, Galileo ha dovuto ricorrere alla propaganda: in tal modo la Terra e la scienza moderna si misero in movimento. In questo senso, qual è la differenza con le altre ideologie?

«Nessuna. Vediamo che cosa succede in una riunione parrocchiale o in una commissione scientifica, dove gli scienziati hanno opinioni divergenti che tentano di difendere: molto dipende dall'intellegibilità delle loro teorie, perché le idee, anche quando sono giuste, non sono accettate se sono espresse in equazioni matematiche ermetiche. Bisogna anche sapere da quale parte sta il prestigioso *establishment*. Per questo si cade nei pregiudizi, e quindi nella propaganda. Galileo, che era un propagandista dal talento straordinario, collocava spesso i fatti nuovi in evidenze antiche: esaminando questi argomenti passo per passo, si scoprono spesso metodi da propagandista: la ragione vince grazie alle cattive ragioni, e la scienza, per opporsi alla fede, ricorre alla malafede».

Secondo lei il carisma è importante nella scienza quanto nella politica?

«Certamente. Galileo ne ha fatto uso frequente e ogni scienziato intelligente deve servirsene per avere successo».

Se ogni conoscenza scientifica, come sosteneva Adorno, dipende da una cultura ed è compenetrata dell'ideologia propria d'una società, quale sarebbe la «nuova scienza» prodotta dalle correnti attuali?

«Questa ipotesi di Adorno appare ambigua: se egli ha voluto dimostrare che la "conoscenza scientifica" dipende dal sapere e dalla visione del mondo di quelli che l'hanno prodotta, allora in effetti essa dipende da una cultura. Ma se ha voluto dimostrare che la "conoscenza scientifica" dipende dall'ambiente culturale, allora Adorno ha sbagliato. Perché, spesso, la "conoscenza scientifica" si evolve in un contesto ostile, e il caso di Galileo è significativo: la sua teoria vinse malgrado l'ostilità della Chiesa».

Il razionalismo di Cartesio, tuttavia, non ha forse prodotto una scienza determinista?

«L'idea di una scienza determinista è nata all'epoca di Laplace, ma non ci sono legami diretti tra Cartesio e Laplace: quest'ultimo si è basato sulla fisica newtoniana. E Newton non era certo un meccanicista determinista: pensava infatti che il sistema planetario fosse determinato in parte dalle leggi della meccanica e in parte dall'intervento di Dio. All'epoca di Laplace — che aveva a disposizione formule matematiche più avanzate — Dio poteva già essere eliminato, ed è qui che sta il senso della sua celebre replica a Napoleone: *"Io non ho bisogno di questa ipotesi"*».

Pensa che oggi si assista all'emergere di una nuova teoria della creazione dell'ordine attraverso il disordine, il cui pioniere sarebbe Prygogine con le sue «strutture dissipative»?

«E' probabile. Anzitutto bisogna vedere le ripercussioni di questa nuova teoria sulle scienze sociali. Spero tuttavia che essa non avrà un'influenza troppo decisiva, tale cioè da ridurre ulteriormente la rilevanza della poesia come mezzo d'esplorazione della realtà».

Quale sarebbe l'importanza del contributo di Prygogine nel dominio della fisica?

«Parte di questa teoria è fondata sulla meccanica celeste di Poincaré, cui ha dato un contributo importante. Ma il principale apporto delle "strutture dissipative" si colloca proprio al di fuori del dominio della fisica: nella chimica, nella biologia e anche nella sociologia. E' un'attesa motivata da una delle idee-chiave di Prygogine: quella secondo cui una scienza, che escluda i fenomeni sociali e umani, sarà sempre accusata di essere troppo ristretta. *"No — egli dice —, la scienza determinista di Laplace non può più reggere; ma, se applicassimo un nuovo approccio, nuovi strumenti matematici, anche a questa vecchia scienza, scopriremmo situazioni assolutamente nuove"*. Il mio solo timore è di vedere gli scienziati, che hanno sempre cercato di eliminare la poesia, ritenuta incompatibile con la realtà, disporre di mezzi ancora più potenti per attuare questo loro proposito».

Poiché Prygogine ha affermato che la «nuova alleanza» consisterebbe in «un ascolto poetico della natura», non vale forse la pena di ristabilire una nuova simbiosi tra scienza e poesia?

«Questa è la mia speranza».

La scienza e il mito sembrano avere alcune caratteristiche in comune.

«Le scienze non hanno molti tratti in comune fra di loro; se lei confronta la botanica con l'astrofisica, s'accorge che la prima utilizza una terminologia qualitativa, la seconda una terminologia quantitativa. Alcuni considerano pure la psichiatria come una scienza. Così, quando lei avrà esaminato le scienze non più dal punto di vista teorico ma studiandole in pratica, scoprirà tali divari che la distinzione tra la scienza e il mito non apparirà più così evidente. Consideriamo ad esempio, la teoria cosmologica del "Big Bang": questa straordinaria esplosione ricorda certi miti. Allo stesso modo il fatto che una legge naturale possa essere modificata sotto l'influsso di forze opposte ricorda il mito di Esiodo, secondo il quale una certa regolarità fu imposta dal regno di Zeus che, imprigionando i Titani negli inferi, eliminò anche le forze antitetiche».

Perché sostiene che «l'anarchismo teorico è più utile al progresso che le dottrine fondate sulla legge e sull'ordine»?

«Ho usato la parola "anarchismo" in un senso ben preciso: quello cioè che gli darebbe un "razionalista" che analizzasse l'intero materiale elaborato dagli scienziati per raggiungere le loro scoperte; concluderebbe dicendo: "Ma questa è pura anarchia!"».

Lei auspica una «democrazia relativista», in base alla quale i cittadini sarebbero arbitri dei problemi principali della loro vita. Non crede che le nostre società siano troppo complesse perché si possa attuare tale utopia?

«Se le nostre società fossero troppo complesse, sarebbero tali anche per gli scienziati. Ciò infatti comporterebbe l'esistenza di un'interconnessione di tutte le specificità di cui gli scienziati conoscono soltanto una piccola parte. Se lei prende un fisico, si accorgerà che ignora le ripercussioni sociali di certi cambiamenti fisici. Il sociologo ignora la fisica, il chimico la sociologia. Se la situazione fosse troppo complessa, tutti ne soffrirebbero».

Non contento di essere un anarchico che gioca con la ragione per scalzarla meglio, lei si proclama un disinvolto dadaista.

«Non penso di essere un anarchico, anche se ho scritto un libro anarchico. Allo stesso modo, anche se ho difeso l'epistemologia anarchica, non è per nulla evidente che mi piaccia. Mi è sembrato indispensabile difenderla perché tanti scienziati, fautori della ragione, si accorgono di essere sull'altra sponda. Ho voluto provare che i loro ragionamenti non erano così irrefutabili come pretendono. Qual è il modo migliore per dimostrarlo? Difendere il punto di vista opposto. Ma io non ho mai rivelato le mie vere opinioni».

Intervista di
Guitta Pessis-Pasternak

IL NUOVO LIBRO DI GIAMPAOLO PANSA

Ottobre addio: inchiesta su come cambia il pci

Ci sono tre modi per studiare il pci, le sue crisi di identità tra nostalgie rivoluzionarie (vetero-sovietismo) e aneliti riformatori (eurocomunismo). Il primo consiste nel partire da tesi precostituite e di cercare poi nei comportamenti del partito la conferma di tali tesi.

Il secondo si rifà alla vecchia cremlinologia, per cui le mutazioni di un partito comunista sono validamente identificabili e analizzabili soltanto attraverso una costante osservazione comparata dei testi ufficiali, dei comportamenti dei dirigenti, delle differenze nelle reazioni a situazioni analoghe ripetute nel tempo.

Il terzo modo è quello della paziente ricerca cronistica: il dettaglio raccolto giorno per giorno, e magari accantonato in attesa che acquisti un significato il contatto diretto con i protagonisti del vertice, ma anche con i corifei della base, la ricostruzione delle biografie politiche e anche umane, la lettura della stampa di partito.

Giampaolo Pansa ha seguito questo terzo metodo, combinandolo con un giusto dosaggio del secondo: per inclinazione naturale, perché Pansa è un cronista istintivo; ma anche per scelta perché il pci si concede sì al cronista con relativa facilità, ma impone talvolta il ricorso ai vecchi strumenti della cremlinologia per comprenderne appieno le tendenze o valutare correttamente la portata delle novità.

In sei anni di ricerche Pansa ha messo insieme un libro, di recente uscito da Mondadori (*Ottobre addio - Viaggio fra i comunisti italiani*), che è l'analisi più completa, e anche la più oggettiva (proprio per l'approccio cronistico non disgiunto da un distacco quasi ironico) finora pubblicata in Italia su questo importantissimo e travagliato arco di vita del comunismo italiano.

E' un libro dalle diverse chiavi di lettura. E', per cominciare, il racconto, vissuto in prima persona, del rapporto tra il giornalista e il pci. Sono esemplari, oltre che molto godibili, le pagine dove Pansa racconta come si fa, o non si fa, un'intervista a Berlinguer. Ma, molto più importanti, perché illustrano e insegnano un metodo di lavoro e di ricerca, sono i capitoli dedicati all'analisi delle lettere a *l'Unità*: è soltanto dalla loro lettura quotidiana che possono emergere chiaramente gli orientamenti della famosa «base» del partito e, quindi, si possono cogliere in filigrana i dibattiti e i dissensi interni.

E', poi e soprattutto, la storia dei rapporti tra il pci e Mosca, colta nel momento dello «strappo» più drammatico, conseguente ai fatti di Polonia, ma riproposta nelle sue dimensioni e nella sua sofferta problematicità attraverso la ricostruzione dei precedenti.

Ed è, questo libro, tante altre cose ancora: una descrizione molto efficace di come avvengono i processi decisionali nel partito (Berlinguer è un monarca assoluto, un monarca costituzionale, un *primus inter pares*? E il «cardinale» Rodano, inavvicinabile eminenza grigia, che ruolo ha?); una mappa delle forze in campo dentro il partito, tra berlingueriani, ingraiani, cossuttiani, napolitaniani; una geografia, la prima mai tentata perché il partito ne aveva sempre negata e celata l'esistenza, della dissidenza filosovietica; infine, una galleria di ritratti, di personaggi notissimi, come Pajetta o Lama, e di altri meno, come Magnani o Bardelli, alcuni quasi affettuosi, altri, come quello di «*Totò l'indispensabile*», passati al vetriolo.

Non c'è una tesi, e neppure una conclusione nel libro di Pansa. C'è una constatazione, che è la premessa del libro e la ragione della sua validità e della sua utilità per chiunque segua questi temi. E' nella prefazione: «*Il tempo del partito che si comporta come un blocco d'acciaio*, scrive Pansa, *è davvero finito (...). Nel partito di Berlinguer è cominciata un'altra mutazione. E' quella decisiva, anche se nessuno è in grado di prevedere il risultato di questo cambiamento, né può sapere quale pci ci troveremo di fronte al termine di un processo che sarà lungo e probabilmente doloroso*».

Paolo Garimberti

I cinque in finale allo «Strega»

ROMA — *I 375 «Amici della domenica» che hanno votato, sui 428 aventi diritto, hanno scelto l'altra sera a Roma, in casa di Maria Bellonci, i cinque finalisti della trentaseiesima edizione del Premio Strega. I risultati hanno confermato le previsioni della vigilia: primo, con grande distacco, si è classificato Goffredo Parise con* Sillabario n. 2 *(Mondadori), cui sono andati 150 voti, seguito da Andrea De Carlo con* Uccelli di gabbia e di voliera *(Einaudi) 53 voti, Rosetta Loy con* L'estate di Letuque *(Rizzoli) 49 voti, Carlo Coccioli con* La casa di Tucabaya *(Editoriale Nuova) 38 voti, e Anna Maria Moncada con* L'anno venturo al di là del mare *(Longanesi) 26 voti.*

Raramente vi è stata tanta differenza, come quest'anno, tra il primo, che tutti danno per vincitore la sera dell'8 luglio all'ultima votazione al Ninfeo di Valle Giulia, e gli altri finalisti.

Le femministe combattono la legge salica

LONDRA — Le femministe britanniche hanno fatto un coraggioso tentativo, peraltro destinato fin dall'inizio al fallimento, per ottenere che il primogenito del principe Carlo e della principessa Diana sia automaticamente designato a succedere a suo padre sul trono d'Inghilterra, indipendentemente dal suo sesso.

Esse hanno tentato invano di abolire la legge salica, in vigore nel Paese da mille anni, che prevede che ai figli maschi della casa reale sia data la precedenza nella linea di successione al trono. Ciò significa che il primo maschio avrà la precedenza su ogni femmina.

PROKOFIEF-GOZZI AL FESTIVAL MUSICALE INGLESE

Maschere e follie a Glyndebourne per «L'amore delle tre melarance»

GLYNDEBOURNE — Anche la signora Prokofief in abito lungo aveva preso il treno da Victoria Station alle 3 del pomeriggio, osservata senza curiosità perché quello era «il treno di Glyndebourne» e gli addetti sono ben abituati a quella strana folla estiva, in abito da sera, con i panieri per il pic nic, che infila il treno per Lewes, verso il Sussex. Una volta arrivata alla bella casa in mezzo alla campagna ondulata, circondata da giardini fioriti e dal laghetto che sembra un Klimt di ninfee, la signora Prokofief si era vista festeggiare da un omino in basco di pelle nera che si precipitava a salutarla in russo. Era Rudolph Nureyev che, con grande difficoltà, era riuscito a trovare un biglietto per l'opera che si dava quella sera, *L'amore delle tre melarance* di Sergei Prokofief, 16 recite, esaurite da tre mesi a questa parte.

Un po' polacca, nata a Barcellona, una nonna italiana, la vedova Prokofief, come tutte le signore di quelle generazioni e di quei *mélanges*, passa da una lingua all'altra con grande disinvoltura. Ricordava le varie edizioni dell'opera, capolavoro del marito: la prima, a Chicago, nel novembre del 1921, con Koshetz e la Pavlovska, diretta da Prokofief stesso, e quella di Berlino, nel '26. Alla Scala l'opera era arrivata nel '47, quando Sergei, preso dalla nostalgia, era già tornato in patria da dieci anni, trovandosi nel peggiore clima stalinista (ma ritrovando anche la sua vena creativa). C'erano state un'edizione, recentemente, a Lione e una telefonata della Scala alla quale, naturalmente, diceva, non era seguita nessuna conferma.

Sul prato di fianco al teatro, aveva disteso un plaid e stappato bottiglie un gruppo di americani, il regista Frank Corsaro e lo scenografo Maurice Sendak, con il quale lavora in tandem da quattro opere a questa parte. In un camerino il tenore Ugo Benelli si preparava per la sua parte di Truffaldino. Mostrava la sua maschera da commedia dell'arte: «*E' fatta con materiale speciale*, spiegava, *perché deve lasciar espandere i muscoli per cantare*». Era felice di ritrovarsi a Glyndebourne, dopo tanti anni: «*Dal '70. Sono una vecchia volpe: avevo fatto* Il Turco in Italia *e nel '67* L'Elisir d'amore. *Quest'anno, oltre all'*Amore delle tre melarance *canto anche* Il Barbiere. *Ho trovato Glyndebourne la stessa, se non migliore, da un punto di vista organizzativo. A Glyndebourne si prova per oltre un mese*».

Due bozzetti di Maurice Sendak per i costumi di «L'amore delle tre melarance» messo in scena al Festival di Glyndebourne

Nel piccolo auditorium di Glyndebourne, la scena aperta — un Gian Domenico Tiepolo — è affollata di mimi, di maschere della Commedia dell'Arte, di «pubblico» francese post-rivoluzionario. Siamo al prologo dell'opera che Prokofief e Vera Janacopulous trassero dalla commedia di Carlo Gozzi (1720-1806), una favola satirica, una storia un po' Dada, senza senso né morale, un racconto che, come disse Prokofief, aveva come scopo quello di «*divertire solamente*».

L'arrivo di dieci maschere (del Pulcinella) e di un trombone annuncia questa edizione dell'*Amore delle tre melarance*, che fa tanto parlare di sé, e certo è diversa da qualsiasi altro spettacolo. Già nel Prologo il regista si sbizzarrisce in birichinate tra mimi, acrobati, maschere su trampoli. La musica, per l'ottima bacchetta di Bernard Haitink, che è anche direttore artistico di Glyndebourne, inizia a metà Prologo; il teatrino nel teatrino sparisce, e incomincia la storia.

Una massa di parruccone grigie molto teatrali di dottori sono assiepate attorno al principe (Ryland Davies), malato di noia, vestito in calzamaglia anatomica, cioè dipinta come una stampa antica di anatomia, il viso bianco. Il re è preoccupatissimo: il principe non ride mai, come farà a diventare un bravo re? Alla corte ci sono molti intriganti, come Leandro, il primo ministro e la perfida principessa Clarice (Nucci Condò). Ci sono anche maghi e streghe, come la Fata Morgana, ma anche le maschere, come Truffaldino, che invano cercano di distrarre il principe con molte invenzioni (dove Maurice Sendak e il regista si sbizzarriscono in una brillante gamma di trovate). Solo la visione delle mutandone di Fata Morgana, che ha perso la sottana, fa esplodere il principe in una risata, musicalmente deliziosa, che contagia l'intera corte. Chi non si diverte è però la Fata Morgana: il principe sarà condannato a innamorarsi di tre arance. Non si può prendersi gioco della magia!

Corsaro e Sendak hanno aggiunto tali e tanti dettagli, spesso divertentissimi da osservare — acrobati che si allacciano ai palchi, omoni da circo, piccoli scherzi, costumi molto belli e sfarzosi — che però complicano e, alla fine, distraggono dalla musica. Rimane uno spettacolo vivacissimo; ma dove sono andati Prokofief e la partitura così ben eseguita? L'edizione di Glyndebourne sfavilla troppo, i personaggi, le follie, le trovate, i costumi sono belli, ma eccessivi.

Quando ci sono così poche idee in giro, non bisognerebbe lamentarsi per la loro abbondanza. Ma, per esempio, la ripresa a Glyndebourne de *Il Barbiere di Siviglia*, regia di John Cox, scenografia di William Dudley, è invece un ottimo esempio di un'opera data con gran senso del teatro tenendo in gran conto la musica che, difatti, rimane padrona del bello spettacolo. Oltre a queste due opere, Glyndebourne quest'anno dà una nuova edizione di *Orfeo e Euridice* di Gluck con Janet Baker nella parte di Orfeo (regia di Peter Hall); riprende il *Cavaliere della Rosa* di Strauss, diretto dall'inglese Simon Rattle, e chiude con *Don Giovanni* di Mozart, regia di Peter Hall, con Thomas Allen protagonista. Ognuna delle opere ha circa 14 recite e, in settembre, chiuso Glyndebourne, la compagnia va in *tournée* in alcune città della Gran Bretagna.

Gaia Servadio

LE INEVITABILI CONSEGUENZE POLITICHE DELL'AVVENTURA MILITARE

La Giunta riunita senza Galtieri L'Argentina ha rasentato il golpe

L'altra notte 12 generali hanno votato per la resa, solo il Presidente e Lami Dozo si sono detti contrari
A mezzogiorno vertice a due - Il capo dello Stato era arroccato nel quartier generale dell'esercito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Stretta dal gelo, la città è inquieta e turbata: l'Argentina è stata a un passo dal golpe. Galtieri, sconfessato e accusato da tutti i generali dell'esercito, deve mollare il potere; ma è stato tentato dal progetto di rovesciare i rapporti di forza e impadronirsi della Casa Rosada alla testa dei suoi carri armati. La Giunta militare cambia, ci sono uomini nuovi, ma il Paese esce dalla crisi della sconfitta a Port Stanley senza avvicinarsi ancora al tempo della democrazia.

Il Presidente paga la sua avventura militare mentre nelle strade la gente urla l'indignazione e la rabbia perché vede abbandonati i suoi ragazzi in divisa che ancora stanno laggiù, nel freddo delle isole maledette. Cinque giorni dopo il silenzio delle armi, ancora questo governo non ha detto una sola parola sulla loro sorte; e Galtieri va uscendo di scena tra le invettive e la disperata protesta dell'Argentina che si era illusa dei troppi proclami di vittoria.

Il golpe è stato sul filo delle possibilità a mezzogiorno di ieri, quando il brigadiere Lami Dozo e l'ammiraglio Anaya si sono seduti al tavolo ovale della grande sala dell'Edificio Condor e la terza poltrona è rimasta vuota. La Giunta era stata convocata, per rotazione, in quella sede del comando dell'Aeronautica, ma Galtieri non si era fatto vedere; e nessuno dei suoi due compagni ha finto di credere che fosse un ritardo dovuto al traffico che a quell'ora blocca le strade di Buenos Aires.

Lami Dozo e Anaya hanno saputo subito che il generale se n'era rimasto trincerato a lungo nei muniti quartieri di Campo de Mayo, cuore e piazzaforte dell'esercito argentino. A questo punto, la crisi poteva finire in modo drammatico. I carri armati stavano dove c'era Galtieri, il potere ormai era solo del più forte.

Qui, anche se la tradizione golpista poggia soprattutto sulle trame di palazzo, non mancano gli episodi clamorosi di *putsch* risolti perfino con bombardamenti aerei sulle caserme del generale «nemico». La sola speranza che dava fiducia ieri era portata dall'isolamento di Galtieri, abbandonato dai suoi stessi generali dell'esercito. Il Presidente restava in carica perché tra i suoi colleghi nessuno ancora si era guadagnato la maggioranza delle designazioni, ma il conclave aveva scartato definitivamente la possibilità di una permanenza del Presidente sconfitto alla Casa Rosada.

La decisione era maturata nel corso di due lunghe e drammatiche assemblee dei generali, dove vecchie amicizie e alleanze di caserma si scontravano e si frantumavano in una serie di dichiarazioni che diventavano accuse senza pietà. L'esercito andava salvato, doveva pagare uno soltanto. La prima riunione era stata alle 19 di mercoledì ed era finita a mezzanotte; in una discussione molto aspra, tutti i generali in servizio attivo si erano dovuti pronunciare su una delle tre possibilità: se continuare la guerra, se aprire un negoziato continuando la guerra, o se chiudere la guerra e aprire un negoziato. Quando si faceva la conta, e a uno a uno tutti alzavano la mano, 12 su quattordici votavano per la terza ipotesi; Galtieri e il suo vice Saint Jean erano rimasti soli con la mano alzata a scegliere di proseguire nell'avventura della guerra.

Era una sconfessione completa. Il conclave dei generali si riuniva nuovamente, a questo punto, per decidere quale uscita politica dare alla crisi. Galtieri appariva bruciato, ma robusto, deciso e di voce grossa come è sempre stato; poteva contenere in qualche modo il fronte degli oppositori. Alle quattro di ieri mattina, quando la riunione si scioglieva, il Presidente si guadagnava una minima pausa di respiro, ma restava ben chiaro nelle dichiarazioni di tutti che ormai il solo problema da risolvere era con chi sostituirlo. La manovra che aveva tentato lunedì pomeriggio, quando aveva chiamato in Plaza de Mayo il popolo di Buenos Aires per scavalcare i suoi colleghi della Giunta, e l'intero vertice militare, gli ha scatenato contro la diffidenza e il sospetto anche di chi fino all'altro ieri era considerato un suo uomo; ormai si sapeva che Galtieri può tentare qualsiasi avventura, e tutti volevano liberarsene.

Ma con chi? L'esercito resta sempre il cardine di qualsiasi soluzione militare, e non sembra finora che gli Stati maggiori vogliano restituire il potere ai civili. Lami Dozo, che da questa guerra è stato il solo a venir fuori con la gloria di molte battaglie vinte, stava tentando di guadagnarsi l'alleanza della Marina per premere sui generali dell'Esercito; una soluzione che sembrava stesse trovando qualche favore, perché consente un compromesso che non crea troppi scontenti, era quella di stabilire una rotazione di presidenti. Ogni arma si riserverebbe un periodo di direttorio, mentre verrebbe accelerata la durata della gestione transitoria fino alla convocazione di elezioni democratiche.

In questo sconquasso, i rappresentanti dei partiti politici se ne sono stati da una parte. Convocati l'altro ieri dal ministro degli Interni, erano rimasti a casa loro lasciando andare da Saint Jean solo 4 o 5 politicanti di piccole fazioni senza seguito. Riconvocati ancora ieri con la promessa della presentazione di un piano organico per la fase di democratizzazione, hanno rifiutato di nuovo «*a causa della mancanza di garanzie sufficienti*». Saint Jean aveva tentato un recupero, premendo perché fosse lo stesso Galtieri ad invitare i leader politici e a presentare il progetto della transizione; ma il Presidente lo aveva scaricato, badando alle sue lotte personali con gli altri generali. E la frattura tra il regime e il mondo politico tornava ad essere ancora più grave che prima del 2 aprile.

Nella tarda notte di ieri, Buenos Aires era angosciata. Galtieri era rientrato alla Casa Rosada nella tarda mattinata, i tempi per la sua rinuncia si stringevano velocemente. Lami Dozo e Anaya ne avevano discusso tra di loro per un quarto d'ora, di fronte alla tavola ovale semivuota, a mezzogiorno; entrambi sanno benissimo che non può essersi presidente militare in Argentina chi non indossi la divisa dell'esercito, e la soluzione diventava in qualche modo obbligata.

Decidevano comunque di parlarne agli Stati Maggiori delle due armi, ieri notte, e di tentare di far pesare la loro alleanza per guadagnarsi magari il riconoscimento del principio della rotazione. L'alba arrivava su Buenos Aires che ancora le paure e le incertezze non erano tutte finite.

Mimmo Càndito

Baires, mistero sulla ratifica della resa

BUENOS AIRES — Secondo l'agenzia ufficiale «Telam», il portavoce della presidenza argentina, **Rodolfo Baltierrez, si è astenuto dal rispondere alla domanda di un giornalista che gli chiedeva quando il governo avrebbe risposto alla richiesta britannica di ratificare la resa per liberare i prigionieri trattenuti a Port Stanley.**

«Il governo dispone di organismi competitivi i quali forniranno l'informazione richiesta», ha detto il portavoce.

Costa Méndez si dimette?

BUENOS AIRES — Il ministro degli Esteri argentino Costa Méndez aveva confermato le sue dimissioni che sono state ancora respinte. Alcune fonti hanno riferito che Costa Méndez è stato indotto a dimettersi in seguito ad alcune sue dichiarazioni in cui egli si era riferito alla fine della battaglia delle Malvine, impiegando il termine «*resa*», parola invisa ai militari e, quindi, inammissibile sulla bocca di un ministro.

Ma le fonti ufficiali hanno smentito la versione. Il sottosegretario all'Interno, colonnello Bernardo Menéndez, se l'è cavata con una laconica frase: «*Il governo gode di stabilità*».

La gente della tranquilla Stanley racconta gli orrori della guerra

Irruzioni, saccheggi - Le reclute trattate come bestie dagli ufficiali argentini
«Non distinguevano il calcio del fucile dalla canna» - I bombardamenti notturni

Questo servizio è stato scritto dall'inviato del *Times* al seguito delle truppe britanniche insieme con altri giornalisti inglesi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORT STANLEY — *Gli abitanti della capitale delle Falkland hanno raccontato le loro dure dieci settimane sotto il regime militare argentino e l'impazienza con la quale hanno atteso il giorno in cui la Union Jack fosse tornata a sventolare sul palazzo del governo. Durante l'occupazione sono vissuti sotto un rigido coprifuoco di 16 ore, e la libertà di movimento fuori della capitale è stata notevolmente ridotta.*

Cittadini britannici sono stati trattenuti alle postazioni d'artiglieria per le strade e interrogati, molte case sono state saccheggiate dai soldati che hanno fatto irruzioni improvvise, e una giovane recluta argentina è stata uccisa dai suoi stessi commilitoni. Il governatorato militare ha sequestrato i principali edifici pubblici per installarvi antenne, radar e altre apparecchiature di rilevamento.

«Non vogliamo più vedere, sentir parlare, sentire l'odore di un argentino in questa colonia, neppure se turista» *ha dichiarato il capo giardiniere del palazzo del governo, Eugene Williams, 51 anni, riflettendo il senso di sollievo, diffuso tra gli abitanti stanchi della guerra, quando hanno saputo che le truppe inglesi avevano accerchiato Stanley.*

Mentre gli abitanti della capitale si accalcavano attorno alle radio per ascoltare l'annuncio del cessate-il-fuoco dato dalla Thatcher ai Comuni, il prete cattolico Daniel Spraggon affermava: «Questa è una grande ora per le isole Falkland, ringraziamo Dio che ci ha dato la Thatcher».

Monsignor Spraggon mi ha mostrato 27 fori di proiettile che hanno crivellato la sua casa nascosta dietro la chiesa di legno dal tetto rosso sul lungomare. «Abbiamo dovuto subire queste cose — *afferma* —. Dopo il coprifuoco, sparavano a qualsiasi oggetto in movimento. Le giovani reclute venivano assegnate al turno di notte, non distinguevano la canna del fucile dal calcio. Mi ero appena coricato nella stanza più protetta dalle bombe quando i proiettili hanno trapassato il muro esterno, hanno attraversato il portico e sono finiti in salotto, dove 20 minuti prima ero seduto a leggere».

Mi mostra un libretto intitolato «Teologia morale e pastorale» *con un foro di pallottola proprio nel mezzo, e scherza:* «L'hanno finito prima di me». *Durante un bombardamento navale notturno da parte della flotta inglese una scheggia di shrapnel gli è entrata in casa e si è conficcata in una Bibbia.*

Sconvolta, la gente di quest'angolo di mondo un tempo tranquillo racconta l'orrore di fronte agli spettacoli cruenti cui hanno assistito. Una coppia che correva al sicuro prima di un altro bombardamento ha visto una recluta uccisa a raffiche di mitra in strada senza motivo apparente. Ian Stewart, il capo delle telecomunicazioni, ha visto un argentino saltare su una mina che egli stesso aveva messo a pochi passi da casa sua: «Sembrava che ci giocasse. Sono corso fuori per vedere quell'ammasso di sangue. Si è alzato, è vacillato, si è accasciato. I commilitoni l'hanno preso per le braccia e per le gambe e l'hanno buttato come un cane su un camion militare. Penso fosse morto».

Un'altra recluta è morta mentre era seduta su un camion, fusti di benzina hanno incominciato a rotolar via trascinandola con sé e schiacciandola. «Non sembravano preoccuparsi minimamente delle reclute» *racconta la moglie di Stewart, Hilda.*

I giovani soldati erano ridotti a rubare le ossa ai cani e a razziare nelle case il cibo, e gli isolani hanno dovuto fare cose incredibili per nascondere le leccornie che accumulavano in previsione dell'arrivo delle truppe inglesi. Hilda Stewart ha addirittura nascosto le torte sotto il parquet dopo che i salatini che aveva preparato le erano stati rubati.

Tre settimane fa a tutti gli abitanti è stata data in fretta e furia una carta d'identità. «Sicuramente la ragione è che gli argentini avevano il terrore che i *marines* arrivassero e si mescolassero alla popolazione. Abbiamo dovuto dire quante persone dormivano in casa la notte e avvertire di ogni cambiamento» *raccontano a Stanley.*

Ma la cosa più spaventosa erano i continui bombardamenti notturni sulle zone di Port Stanley da parte delle fregate della Royal Navy. *Le bombe fischiavano sulle case e finivano sulle difese terrestri degli argentini, a Sud della città.*

Durante il bombardamento di venerdì 11, il più pesante di tutta la guerra, due abitanti di Stanley sono rimasti uccisi, un altro è morto alcuni giorni dopo in seguito alle ferite.

John Witherow

Altri feriti tornati in Inghilterra

LONDRA — Altri 11 militari britannici rimasti feriti nel conflitto delle Falkland hanno fatto ritorno in patria a bordo di un VC10 della Raf, atterrato alla base aerea di Brize Norton, nell'Oxfordshire.

GRAN BRETAGNA

MORTI E DISPERSI: 208 (approssimativi)

di cui accertati:

- 43 sul mezzo da sbarco Sir Galahad
- 22 sulla fregata Ardent
- 21 sul cacciatorpediniere Coventry
- 20 sul cacciatorpediniere Sheffield
- 12 sulla nave appoggio Atlantic
- 2 sulla fregata Antelope
- 17 durante la riconquista di Port Darwin e Goose Green

NAVI: 5

- 2 cacciatorpediniere Coventry Sheffield
- 2 fregate Ardent Antelope
- 1 nave appoggio Atlantic

AEREI: 8

- 8 Sea Harriers

ELICOTTERI: 11

ARGENTINA

MORTI E DISPERSI: 800 (approssimativi)

di cui accertati:

- 321 sull'incrociatore General Belgrano
- 250 nella difesa di Port Darwin e Goose Green
- 65 piloti d'aereo
- 60 nella battaglia attorno a Port Stanley

NAVI: 5

- 1 incrociatore General Belgrano
- 1 nave appoggio Isla de los Estados
- 1 sommergibile Santa Fe
- 1 motovedetta
- 1 peschereccio Narwal

AEREI: 68 (stime)

di cui accertati:

- 34 Mirage
- 23 Skyhawk
- 7 Pucara
- 1 Canberra
- 1 C-130 Hercules

ELICOTTERI: 9

FONTE: *La tabella è basata su dati del ministero della Difesa britannico, non confermati dal governo argentino.*

Dalle isole notizie di ribellione tra i soldati di Buenos Aires

Londra accusa il governo argentino Ritarda il rimpatrio dei prigionieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — 11.600: tanti sembrano essere i prigionieri sulle Falkland, una cifra che non dovrebbe più variare di molto. L'ha annunciato, ai Comuni, Margareth Thatcher, la quale ha aggiunto che 5000, 7000 forse, potrebbero partire subito per l'Argentina. Purtroppo, Buenos Aires tace. La giunta, lacerata da conflitti sempre più drammatici, non risponde alle richieste britanniche di una garanzia di pace. Londra vuole un documento che confermi la cessazione delle ostilità in tutto l'Atlantico del Sud, documento senza il quale la *task force* non può inviare le proprie navi verso i porti argentini.

E' un silenzio che riceve parole brucianti di condanna. Il ministro degli Esteri Francis Pym ha detto alla televisione: «*E' una condotta ingiustificabile. Per la prima volta, si assiste allo spettacolo di un governo che non mostra nessuna fretta di riavere i suoi soldati, di accogliere coloro che hanno combattuto le sue battaglie*». Allo stesso tempo, tutti capiscono e sanno che la giunta è spaccata e che il ritorno di 10.000 reduci potrebbe rendere ancora più esplosiva una situazione dove passioni e interessi si scontrano in un crescendo sempre più minaccioso. Che cosa farà allora l'Inghilterra? Cercherà presto la collaborazione di altri Paesi o della Croce Rossa.

Quasi 5000 prigionieri sono già imbarcati sul transatlantico Canberra e altri stanno imbarcandosi su altre navi. Un ufficiale inglese a Stanley ha riassunto brillantemente la crisi con l'espressione «*all dressed up and nowhere to go*», una metafora assai comune che descrive chi vestitosi a festa non ha alcun posto dove andare. Anche ammesso che Uruguay o Brasile accettino questi prigionieri, lo faranno soltanto se saranno sicuri che potranno consegnarli immediatamente agli argentini. Secondo le fonti britanniche, almeno 7-8000 uomini devono lasciare al più presto Stanley, dove mancano le attrezzature per ospitarli.

Le condizioni dei prigionieri non sono drammatiche, ovviamente non sono buone e suscitano preoccupazioni crescenti. «*Già è difficile provvedere alle necessità di migliaia di soldati inglesi e dei civili* — scrivono i giornalisti a Stanley — *s'immagini quale onere rappresenti la presenza di questo esercito sconfitto*».

C'è anche il problema dell'ordine. Centinaia di prigionieri odiano gli ufficiali e sottufficiali, che considerano responsabili del dramma: e liti violente sono esplose fra gli ufficiali stessi. Altri argentini cominciano a protestare per il freddo e l'attesa. I comandi hanno dovuto rafforzare con paracadutisti o fanti gli insufficienti drappelli di polizia militare.

Ieri, alcuni prigionieri argentini avrebbero inscenato una rivolta per le strade di Port Stanley: durante la manifestazione avrebbero preso fuoco due edifici.

Le distruzioni a Stanley città non sono gravi (benché manchino acqua ed elettricità): soltanto la zona dell'aeroporto, martellata per settimane dal cielo e dal mare, è un deserto lunare. Le testimonianze degli abitanti, gente flemmatica, senza retorica, non attribuiscono alla guarnigione argentina colpe eccessive. «*Un'occupazione assai pesante, ma non crudele*». Soltanto verso la fine, la situazione si è fatta tesa, con innumerevoli episodi di saccheggio e di vandalismo, con gruppi di soldati che sparavano «per divertimento» contro le case. Des King, il padrone dell'albergo locale, l'Upland Goose Hotel, sognato da tutti i giornalisti durante i 21 giorni di marce nel fango, ha detto: «*Be' ora è finita, e speriamo che gli argentini abbiano capito che qui vivono soltanto britannici, da 150 anni*».

Mario Ciriello

La decisione dopo un vivacissimo congresso e a tre mesi dalle elezioni regionali

Nuovi guai per Schmidt: in Assia liberali pronti ad allearsi alla dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A cento giorni dalle elezioni regionali del 26 settembre in Assia, i liberali hanno deciso di cambiare alleato. Se riusciranno a rientrare nel Parlamento di Wiesbaden, abbandoneranno i socialdemocratici (con i quali sono al governo tanto nella regione quanto a Bonn da tredici anni) e saranno disponibili per una coalizione con i democristiani di Alfred Dregger, considerato un «falco» vicino a Strauss.

Il voltafaccia, eufemisticamente chiamato «cambio», è stato approvato a Darmstadt dopo un vivacissimo congresso, definito «*schizofrenico*» da diversi osservatori. Divisi tra fedeli alla coalizione con i socialdemocratici e i cosiddetti «*rinnovatori*», i [illegible] delegati hanno messo in evidenza soprattutto la necessità di sopravvivenza del partito. Secondo gli uni essa è possibile soltanto se si «*versa vino puro*» agli elettori, dicendo loro che si persevera sulla linea finora seguita. Secondo gli altri la barca socialdemocratica sta affondando, non esiste più una comunanza di interessi con la Spd, bisogna abbandonarla.

Messa al voto, la mozione del direttivo che perorava l'alleanza con i democristiani è stata approvata da 189 delegati, mentre 129 l'hanno respinta e uno si è astenuto. La voluta chiarezza è pertanto venuta a mancare, il partito risulta quanto mai diviso; gli osservatori politici sono dell'opinione che i voti conservatori che si potranno conquistare da una parte andranno perduti dall'altra parte. Secondo l'agenzia di notizie «Dpa», la decisione presa ieri a Darmstadt è «*un suicidio per paura di morire*». Se il suicida perirà o sopravviverà lo si saprà soltanto la sera del 26 settembre.

Per Bonn le decisioni prese dai liberali dell'Assia potrebbero avere conseguenze gravissime, letali per la coalizione socialdemocratico-liberale del governo Schmidt-Genscher, già prima del 26 settembre, forse già nei prossimi giorni. E' corsa giorni fa la voce, smentita da fonti ufficiali («*il cancelliere rimane sul ponte di comando*») che Schmidt intenderebbe gettare la spugna se i liberali non saranno disposti a collaborare. Per il voltafaccia, avvenuto con la «benedizione» di Genscher, Helmut Schmidt è rimasto molto deluso. Avrebbe detto che ora si getterà con ancor più impegno nella campagna elettorale nell'Assia.

Theo Schiller, professore all'Università di Marburgo e uno dei più accaniti avversari del «*cambio di alleanza*», soprattutto perché capo dei democristiani è l'ultraconservatore Dregger, ha detto: «*Meglio all'opposizione ma puliti*», definendo la decisione di ieri «*un immotivato errore con conseguenze storiche non soltanto per l'Assia ma anche per Bonn*».

Tito Sansa

Vescovi polacchi al Papa «L'aspettiamo in agosto» Varsavia chiede cautela

CITTA' DEL VATICANO — *Per i vescovi polacchi, la visita di Giovanni Paolo II in Polonia avrà luogo sicuramente in agosto.*

Un telegramma che il Consiglio generale dell'Episcopato ha inviato al Pontefice afferma che «i vescovi hanno trattato come concordare con le autorità la visita di Vostra Santità in Polonia e come meglio preparare i fedeli al gioioso incontro nel mese di agosto con il Santo Padre. I vescovi implorano incessantemente la Vergine di Jasna Gora affinché il pellegrinaggio giubilare di vostra santità apporti i frutti sperati per la Chiesa e per il popolo».

Il telegramma è firmato dal primate di Polonia, Glemp, e dal segretario dell'Episcopato, Monsignor Dabrowski.

Secondo l'agenzia sovietica Tass, una nota dell'agenzia polacca Pap afferma che condizione indispensabile per la visita del Papa è l'accordo tra il governo della Repubblica popolare polacca, il Vaticano e l'Episcopato polacco sia sulla data che sul programma della visita. Passi unilaterali in relazione alla visita non concertati con le autorità dello Stato e il sensazionalismo dei mass media occidentali non tornano a vantaggio della questione.

La visita, continua la Tass, deve promuovere il rafforzamento della pace in Europa e negli altri continenti, come risulta da varie dichiarazioni vaticane. Essa non può avere luogo senza adeguata preparazione la quale, prima di ogni cosa, è determinata dal processo di normalizzazione in Polonia.

«In Giappone presto un terremoto»

TOKYO — Il violento terremoto previsto nel Giappone centrorientale è destinato ad avvenire in un «futuro non troppo remoto». L'ha affermato il direttore dell'Istituto nazionale di ricerche sismologiche Hideo Watanabe.

I vasti movimenti tellurici nel Giappone centrorientale si sono ripetuti in passato con una frequenza media di 150 anni: l'ultimo terremoto del genere risale al 1854 e da tempo ne è previsto un altro nel prossimo ventennio.

Secondo il professor Watanabe, tuttavia, è molto probabile che il sisma avvenga a più breve scadenza. Egli ha spiegato che, in base agli studi compiuti in proposito, nel sottosuolo si è già accumulato l'80 per cento dell'energia sufficiente a provocare il movimento tellurico.

Il sismologo ha detto che è difficile fare previsioni più esatte.

Ferito il figlio di Khomeini?

PARIGI — Il figlio dell'ayatollah Khomeini, Ahmad, sarebbe rimasto ferito e 10 persone sarebbero state uccise in una sparatoria martedì a Teheran tra i guardiani della rivoluzione e sostenitori dei *mujaheddin*. L'afferma l'ufficio parigino dell'organizzazione che si batte per rovesciare il regime di Khomeini.

Il figlio dell'Imam sarebbe stato ferito benché si trovasse in un'auto blindata scortata dalle guardie del corpo.

Usa decisi a sospendere l'aiuto logistico se Londra sarà intransigente

Pressioni americane sull'Inghilterra per un compromesso con Buenos Aires

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan ha deciso di esercitare pressioni sulla signora Thatcher, «*attraverso i canali diplomatici*», affinché venga a un compromesso con l'Argentina sulle Falkland. Per il momento, continuerà però ad appoggiare pubblicamente l'Inghilterra. Solo se le pressioni falliranno, adotterà delle sanzioni, come la riduzione o la fine dell'assistenza logistica e militare data alla *task force* britannica durante i combattimenti. Reagan ha preso la decisione non solo perché ansioso di riportare la pace e la stabilità nell'Atlantico meridionale, ma anche perché ansioso di riprendere i rapporti con l'America Latina.

La notizia è stata data da un giornalista del *New York Times*, Leslie Gelb, un ex funzionario del Dipartimento di Stato, con la precisazione che comunque il presidente Reagan lascerà alla signora Thatcher tutto il tempo necessario a elaborare una sua strategia di pace. Ma, ha scritto Gelb, «*il capo di Stato americano ha fatto capire al premier britannico che cosa pensa, durante i loro incontri in Europa*». Il giornalista ha anche citato un esponente del governo, di cui non fa il nome. «*L'Inghilterra non può pensare* — ha detto questi — *che l'aiuteremo a mantenere uno stato di guerra permanente — perché tale sarebbe — nella zona*».

La decisione del presidente Reagan sembra avere due importanti retroscena. Il primo è quello dei vani tentativi americani d'indurre l'Inghilterra a non sferrare l'ultimo attacco a Stanley. Sembra che la signora Thatcher abbia interrotto il presidente ogni volta che veniva sollevata la questione: «*Negozieremo* — gli avrebbe ripetuto — *ma solo alle nostre condizioni, dopo la liberazione delle Falkland*». Il secondo retroscena è quello dell'adesione del premier britannico prima e del suo rifiuto poi a un piano di pace del suo ministro degli Esteri Pym. In base a tale piano, a media scadenza la sovranità delle isole sarebbe passata all'Argentina, che le avrebbe però concesse in amministrazione all'Inghilterra.

Appare chiaro dall'articolo del *New York Times* che gli Stati Uniti a questo punto accetterebbero di partecipare a una qualsiasi soluzione provvisoria della crisi delle Falkland, solo se Londra accogliesse almeno parzialmente le istanze argentine. A Washington non si parla più di trasferimento di sovranità a Buenos Aires, ma di «*compromesso*» non meglio identificato. Se sapessero di poterci contare, gli Stati Uniti cercherebbero di esercitare pressioni anche sulla Giunta perché s'impegni a non attaccare più le isole, e firmi un trattato di pace.

L'unica iniziativa americana nei prossimi giorni — in ogni caso — sarà quella di carattere umanitario per i soldati argentini prigionieri della *task force*. La superpotenza si prepara a fornire tende, coperte, medicinali e viveri, su richiesta inglese, per alleviare il dramma dei giovani latino-americani.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Fogliati
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Isabella**, la figlia Irene col marito **Angelo Aruta**, la nipote **Irene**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 10,15 dall'ospedale San Giovanni antica sede.
— **Torino**, 17 giugno 1982.

E' mancato
Giuseppe Roggero
Lo partecipano la moglie Lucia, il figlio **Gianni**, nuora, nipoti, cognate e cognati. Funerali oggi ore 14,30 da ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 20 giugno 1982.

I cugini **Ugo**, **Renato**, **Francesco**, **Luigi Barbero** e famiglie partecipano al dolore.

E' mancato
Luigi Lanciotto (Giotto)
Anselmo Aim
Ne danno il triste annuncio il figlio **Renzo** e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 8 partendo da Ospedale Molinette per Pietramarazzi (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1982.

E' mancato
Francesco Franceschina
[illegible]
Lo annunciano **Nina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori G. Cascio e G. Mattone. Funerali sabato 19 c.m. ore 15 partendo da via Castelli 11.
— **Settimo T.se**, 17 giugno 1982.

Cristianamente è mancato
Mario Mariano
Lo annunciano la moglie e i cognati e nipoti **Labasca**, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino**, 17 giugno 1982.

Presidente Consiglieri Sindaci Cooperativa Artigiana di Garanzia della C.A.S.A. partecipano con affettuosa solidarietà al lutto dell'avvocato Roberto Manni presidente del Collegio sindacale per la scomparsa della mamma signora
Elena Ruga Riva ved. Manni
— **Torino**, 18 giugno 1982.

Eliane e Franco Marzocchi partecipano al dolore di Anita e Vincenzo per la scomparsa di
Carlo Cristina
— **Torino**, 17 giugno 1982.

Mario Rossi addolorato partecipa la scomparsa di
Armando Gramegna
— **Roma**, 17 giugno 1982.

Partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Maria Donna ved. Cravero
Giorgio Gina Pelissa
Francesco Coggiola con **Angela** e **Giuseppina**
Nino Giorgina Gally
Antonio Claudia Pelissa
Agostino ed **Alberto Pelissa** e famiglie.
— **Torino**, 18 giugno 1982.

Serenamente è mancata all'affetto di suo figlio
Elena Terzolo ved. Odini
Ne dà il triste annuncio il figlio Giovanni, parenti e amici. La salma partirà dall'ospedale S. Giovanni antica sede il 18 corrente alle ore 13,30 e sarà trasportata a Isola Sopracchio (Asti) ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1982.

La famiglia **Colombo** partecipa fraternamente al dolore del figlio Gianni per l'immatura scomparsa di
Elena Terzolo
— **Torino**, 17 giugno 1982.

E' mancato
Mario Arrobbio
Addolorati l'annunciano, la moglie **Angela**, figli, nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 17 in Castagnole Monferrato.
— **Castagnole Monf.** (AT), 18 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Lume
di anni 79
Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** con il marito **Giorgio** e l'adorata nipote **Simona**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Rita sabato 19 alle ore 8,45; la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Frugarolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1982.

E' mancata
Maria Goletto in Galottino
Lo annunciano con dolore marito, figlio, nuora, nipoti, sorella e cognati. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione.
— **Alpignano**, 18 giugno 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Galottino le famiglie
Francesco Molino
Giuseppe Molino
dott. **Tarcisio Brunero**
dott. **Claudio Piano**

E' mancato ai suoi cari
Guglielmo Farina
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Torino nella chiesa parrocchiale di S. Gioacchino venerdì 18 c.m. alle ore 14,30.
— **Torino**, 16 giugno 1982.

Rinaldo e Maria Luisa Maggia partecipano al dolore di Licia e Gianpiero Bernardo per la perdita del Papà.

(Continua a pag. 5)

LA DIPLOMAZIA CERCA DI EVITARE UN ALTRO MASSACRO NEL LIBANO

Begin rassicura il governo Usa «Israele non occuperà Beirut»

Oggi il premier israeliano discuterà con Haig il piano americano - Washington ripete di essere pronta a «parlare con l'Olp se prima questa riconoscerà il diritto all'esistenza di Israele» - Domani incontro Haig-Gromyko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno respinto la richiesta avanzata dall'ala moderata dell'Olp di mediare con Israele, ma il segretario di Stato Haig ha ottenuto dal premier israeliano Begin l'assicurazione che non occuperà Beirut. Gli Stati Uniti hanno invece preparato un piano di pace diverso da quello della fase iniziale del conflitto, e cercheranno di strappare a Israele il suo consenso. Sta già lavorando a Beirut all'attuazione del piano il negoziatore personale del presidente Reagan, Habib, e Haig e Begin lo discuteranno stamane nei particolari nel loro incontro all'Onu. Begin deve pronunciare un discorso al Palazzo di vetro: l'attesa è viva, e la polizia newyorchese ha adottato misure di sicurezza straordinarie.

Washington non ha dato conferma ufficiale di un approccio dell'Olp «per discussioni a due», le prime che si sarebbero mai svolte tra i palestinesi e la superpotenza. Ma il portavoce del dipartimento di Stato, Fischer, vi ha alluso in modo indiretto, dicendo che *«gli Stati Uniti sono pronti a parlare con l'Olp se esso prima riconosce il diritto all'esistenza di Israele, accettando le relative risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu»*. Di fatto, Washington ha quindi visto nella richiesta palestinese un tentativo di ottenere un riconoscimento giuridico dell'Olp, prima che di risolvere la crisi. Di qui la sua risposta negativa.

La conferma che invece la superpotenza sta mettendo a punto un piano di pace è venuta dal colloquio dell'altro ieri tra Haig e il ministro degli Esteri italiano Colombo. Dopo essersi consultato con Colombo, Haig ha avuto una lunga telefonata con Begin, che potrebbe avere sviluppi positivi. Nelle linee generali, il piano americano, secondo notizie del dipartimento di Stato, è il seguente: 1) impegno di Israele a non occupare Beirut; 2) trattative tra l'Olp e il governo libanese perché l'Olp deponga le armi; 3) sgombero dello stesso Olp e delle forze siriane da Beirut; 4) ritiro delle truppe israeliane dal Libano; 5) estensione e rafforzamento del mandato dei caschi blu dell'Onu; 6) formazione di un governo libanese forte e indipendente.

Il segretario di Stato e il ministro degli Esteri italiano si sono trovati d'accordo sulla necessità che l'occupazione israeliana non continui e che si affermi la piena sovranità libanese (ci vorrebbe, si dice con un'immagine pittoresca a Washington, un Sadat libanese). Colombo ha anche precisato che il ritiro delle truppe israeliane non può essere messo sullo stesso piano di quello delle truppe siriane o dell'Olp. Il piano è destinato subito a scontrarsi con una scadenza cruciale: domani finisce il mandato dei caschi blu. Haig vorrebbe estenderlo di 60-90 giorni, e ottenere più poteri per l'Onu. Begin è orientato verso la formazione di una forza multinazionale simile a quella del Sinai. Gli Stati Uniti esitano: il Congresso si è detto apertamente contrario, il capo di stato maggiore, generale Jones, ha sostenuto addirittura che l'esercito americano non è equipaggiato per una situazione del genere.

Haig e Colombo hanno anche dibattuto il dopo-Libano, ossia le possibili soluzioni del problema palestinese. Il segretario di Stato non ha nascosto che il suo piano di pace avrà possibilità di successo solo se appoggiato dall'Europa. Ma gli Stati Uniti paiono inquadrare ancora la soluzione del problema palestinese negli accordi di Camp David, coinvolgendovi peraltro anche la Giordania. L'Europa propende per una loro revisione e per l'allargamento del processo negoziale a Paesi come l'Arabia Saudita. Colombo ha fatto presente che Israele potrebbe essere tentata di favorire una trasformazione dell'Olp in un organismo solo terroristico. I Paesi arabi amici dell'America sono molto più vicini alle tesi europee: il presidente Reagan è stato bombardato di messaggi dal presidente egiziano Mubarak, dal re saudita Fahd e dal re giordano Hussein.

Dalle consultazioni Haig-Colombo è emerso un dato militare molto interessante, che spiega perché l'Urss, la quale peraltro ha incominciato a mandare massicci aiuti militari alla Siria, abbia sinora evitato di interferire nel conflitto. Negli scontri aerei e missilistici della valle di Bekaa, i siriani avrebbero perso quasi 100 Mig, i caccia sovietici, tutte le rampe di missili Sam 6, impiegati invece con successo nella guerra del '73, e avrebbero visto i carri armati israeliani Merkava sopraffare facilmente i T 72. In altre parole, l'Urss avrebbe constatato la propria grave inferiorità tecnologica di fronte alle armi americane usate da Israele, e avrebbe perciò sconsigliato la Siria di continuare i combattimenti. Gli stessi israeliani sarebbero rimasti sorpresi delle proprie vittorie.

A Washington tuttavia nessuno si nasconde che la crisi potrebbe aggravarsi e assumere dimensioni internazionali. L'impegno quindi è di trovare una via d'uscita nei prossimi giorni. Domenica Begin lascerà New York per la capitale e andrà da Reagan. Il premier israeliano sa di dovere fare concessioni per potere uscire dall'incontro con la certezza del sostegno americano. Per allora, avrà esposto a Haig i propri intenti, e Haig a sua volta avrà ascoltato Gromyko (il colloquio è previsto per domani sera). L'augurio di tutti è che si profili una schiarita concreta.

Ennio Caretto

Beirut. Un gruppo di giovani prigionieri sospettati da Israele di essere guerriglieri Olp

Tel Aviv accoglie in modo ambiguo la tregua di Habib

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Il governo israeliano, riunitosi ieri pomeriggio in seduta straordinaria, ha esaminato la proposta del mediatore americano Habib di sospendere per 48 ore le operazioni militari a Beirut per dargli modo di cercare una soluzione onorevole di pace per i guerriglieri palestinesi accerchiati con i loro capi. Gerusalemme — afferma il comunicato emesso alla fine della seduta —* «continuerà ad osservare il cessate-il-fuoco anche sul fronte di Beirut, e l'esercito israeliano reagirà soltanto se attaccato». *Una risposta apparentemente positiva, ma in realtà ambigua.*

Alla richiesta il diplomatico americano sarebbe giunto dopo contatti con il governo del Libano, con esponenti di tutti i partiti del Paese e con incontri non ufficiali con rappresentanti delle organizzazioni palestinesi. Evidentemente la condizione dei guerriglieri nelle città è disperata (a Damasco si starebbe cercando di costituire un «direttorio» di ricambio) e i palestinesi puntano sul rappresentante degli Usa per trovare una via di scampo, malgrado l'infiammato discorso di Arafat.

L'ambiguità della situazione sul terreno — gli israeliani affermano di non sparare a Beirut, e apparentemente è la Falange che combatte i palestinesi — ha consentito al governo di Gerusalemme di dare questa risposta certo a causa delle diverse posizioni dei vari ministri.

Il ministro della Difesa Sharon ha dichiarato l'altra sera in un'intervista alla televisione che il governo ha dato esplicito ordine all'esercito di non entrare a Beirut, ma di restare nei sobborghi: «La capitale libanese non è assediata — ha sostenuto — e la decisione di non procedere oltre è stata presa dal gabinetto a maggioranza».

Alla domanda se Israele abbia chiesto il completo ritiro dell'esercito siriano dal Libano, Sharon ha risposto con un deciso sì, e ha aggiunto: «Non vogliamo in nessun modo che i terroristi si possano nascondere dietro la presenza dei siriani».

Sharon ha anche parlato della speranza di giungere ad una soluzione definitiva: «Il mio sogno è firmare la pace col Libano. Per i libanesi questa è un'occasione d'oro, e spero che sapranno coglierla. Penso anche che lo possano fare, ma la cosa dipenderà in notevole misura dall'atteggiamento degli Stati Uniti.

Giorgio Romano

Olp trasferirà la sua sede dal Libano?

TOKYO — L'Olp potrebbe trasferire il centro delle sue attività dal Libano ad altri Paesi, afferma l'agenzia giapponese Kyodo citando fonti di stampa kuwaitiane, le quali attribuiscono una dichiarazione in tal senso al capo del Dipartimento politico dell'Organizzazione Farouk Kaddoumi.

Sconcertanti dichiarazioni di un giovane soldato: «I palestinesi dovrebbero morire tutti»

Al fronte, con l'odio israeliano

Questo servizio dell'inviato speciale del Times riporta le opinioni di un soldato israeliano, impegnato nei combattimenti in Libano. E' un'intervista che rivela l'asprezza della guerra e che ovviamente vale per una parte di documentazione sul conflitto.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BAABDA (Libano) — *«Mi stia a sentire* — dice il soldato israeliano —; *io so che sta registrando quello che dico, ma vorrei vederli tutti morti. Vorrei vederli tutti morti, i palestinesi, perché sono come la peste, dovunque vadano».* E' un giovane dai capelli ricci e gli occhiali cerchiati d'argento: l'aspetto un po' ascetico sembra attenuare le cose che dice. Pare fuori posto, qui in mezzo ai carri e ai cingolati dell'esercito, sulla collina che domina Haddath.

I cannoni falangisti sparano da dietro la chiesa maronita, sulla collina accanto; il soldato si è avvicinato a noi dicendoci tranquillamente «shalom», e spiegandoci, in modo accademico, che si tratta di artiglieria da 155 mm. Dietro di noi, sul piccolo pianoro che divide le colline dal mare e dall'aeroporto internazionale di Beirut, i colpi cadono sull'edificio che ospita la facoltà di scienze dell'Università libanese: piccole fiammate brillanti corrono lungo il fianco della costruzione rettangolare.

«Ci sono terroristi, laggiù, e in quel campo a destra», dice il soldato, e con la mano indica il settore occidentale di Beirut. Ha trascorso la maggior parte della sua vita in Francia; è emigrato in Israele sei anni fa, e parla inglese con un lieve accento francese. In autunno comincerà il primo anno di legge all'Università di Gerusalemme. Ma adesso è un soldato: ha combattuto nel Libano meridionale, risalendo verso Tiro e Sidone. Certo sa bene che non tutti approvano il comportamento dell'esercito israeliano negli ultimi dieci giorni. Ha visto le rovine di Sidone. *«Non è una bella cosa* — dice — *ma bisogna fare il proprio lavoro. Voi giornalisti non dovete dimenticare quel che sono i villaggi della Galilea dopo un bombardamento».*

Guardiamo insieme giù verso Haddath: dei soldati stanno spostando l'artiglieria e sollevano nubi di fumo grigiastro. Chiediamo al giovane israeliano: *«Non crede che la distruzione e lo sterminio compiuti in Libano in questi giorni — si parla di almeno diecimila morti — siano sproporzionati con quanto è accaduto nelle regioni settentrionali di Israele?»*. La risposta è fulminea: *«Non c'è differenza tra un morto e mille. Fa male in ogni caso. Veder morire bambini e donne, qui, non è una cosa piacevole, certo, ma tutti sono coinvolti in questa guerra, anche le donne, e non sempre riusciamo a punire le persone che andrebbero punite, perché ci costerebbe troppe perdite. Spero capirà che la morte di un solo soldato israeliano è più importante, per noi, di quella di centinaia di palestinesi. Non stiamo giocando a football. Voglio dire, non è la quantità di morti che importa; è quel che stiamo cercando di fare. Spero che ci sarà pace in Libano; e se la pace deve costare molti morti, bene, così sia».*

Il soldato non sembra vedere alcuna contraddizione in questa sua tesi. Israele, dice, sta cercando di trovare una soluzione che duri. *«Forse con un governo cristiano, perfino con i musulmani, un qualche accordo grazie al quale almeno uno dei nostri vicini possa vivere in pace con noi».* Non considera l'Egitto in pace con Israele; non vuol dire il perché, ma dice che Israele ha una missione da compiere.

«Qui — dice — *abbiamo davvero la possibilità di raggiungere una pace durevole, perché la gente, qui, ha bisogno di noi. Noi abbiamo bisogno di loro come vicini pacifici, ma loro hanno bisogno di noi perché siamo più forti di loro, più organizzati, e possiamo aiutarli. Questa gente può piacerci o no, ma ne abbiamo bisogno; è nel nostro interesse».*

I cannoni falangisti sparano di nuovo, e di nuovo grandi fiammate corrono accanto al palazzo dell'università, sotto di noi. Chiediamo che ne pensa dei palestinesi. Il giovane sospira, come se avesse aspettato fino allora questa domanda. I palestinesi, dice, sono come la peste, e li vorrebbe tutti morti. Ma non è proprio quel che Hitler disse degli ebrei, chiediamo? *«Sì* — risponde —. *Ma c'è una certa differenza, perché i palestinesi ricevono aiuti, e ci sono un sacco di Paesi, qui attorno, pronti a sostenerli e ad aiutarli. Ma, vede, è solo ipocrisia. I Paesi arabi li aiutano solo per distruggere Israele. Non gli interessa il benessere dei palestinesi. Lo so, è un po' difficile da dire, perché ci sono dentro, sono coinvolto emotivamente, in quest'affare. Personalmente, non mi importerebbe nulla di vedere tutti i palestinesi morti né di partecipare al loro sterminio».*

Forse è il microfono davanti a lui che lo fa esitare. *«So che non fa un bell'effetto, quel che dico, e...* (pausa) *lei parla di Hitler. So che si dice: gli ebrei hanno sofferto con Hitler e nessun altro deve soffrire per la tirannia degli ebrei. Ma non lo capisco».*

«Il nostro interesse principale è vivere in pace e prosperare nel nostro Paese; se qualcuno ci disturba e cerca di distruggerci, non c'è ragione perché noi non dobbiamo distruggere lui, per primi. Come lei sa, c'è scritto anche nella Bibbia».

Sul pianoro sotto di noi la battaglia aumenta d'intensità, e pare influenzare il soldato, che ha messo la mano destra sul fucile. *«Non credo che il nostro governo si assumerà la responsabilità di massacrare i palestinesi, ma il minimo che possiamo fare è distruggere il loro potenziale militare e la loro organizzazione diplomatica».* Prevede una nuova organizzazione palestinese, che *«Israele aiuterebbe a organizzarsi».*

L'attenzione del soldato torna alla potenza di Israele. *«Noi siamo forti* — dice —. *Non ci sono dubbi. E siamo forti abbastanza per poter scegliere. Ma non entreremo nel settore occidentale di Beirut, non è perché non ce la possiamo fare, ma perché non lo vogliamo. Ma siamo in condizione di far pressioni. Spero che i palestinesi non torneranno più nel Sud, ma a meno che non sia costituita una vera forza, qui — e spero che non si tratterà di una forza israeliana, ma americana —, a meno che non ci sia una forza del genere, i palestinesi torneranno entro pochi anni e tutto quanto sta accadendo sarà accaduto per nulla».*

Guardiamo di nuovo verso il pianoro: il fumo che sale dall'università ha formato una nube scura che copre il settore occidentale della città: un velo di fuliggine sul mare si mescola con la foschia da calore. La pace continua a costare cara.

Robert Fisk

Morti 214 israeliani

TEL AVIV — Il portavoce militare di Gerusalemme ha riferito che nei 12 giorni di operazioni militari in Libano le forze armate israeliane hanno avuto 214 morti, 23 dispersi, 1114 feriti, dei quali 76 gravi. Un pilota è prigioniero.

Un comunicato dello Stato maggiore ha reso noto che sono stati catturati oltre 5 mila prigionieri (la maggior parte dei quali palestinesi) tra i quali 149 siriani, compresi 16 ufficiali e alcuni piloti.

Europarlamento condanna Gerusalemme (e terrorismo)

STRASBURGO — Una condanna *«dell'azione armata israeliana contro il Libano»*, ma anche dei gesti terroristici contro Israele, è stata espressa dal Parlamento Europeo.

In una risoluzione approvata con i voti di democristiani, liberali, conservatori e gollisti, l'Assemblea dei dieci ha chiesto inoltre *«un cessate il fuoco senza riserve»*.

Il discorso del presidente alla Conferenza sul disarmo organizzata dalle Nazioni Unite

Reagan accusa Mosca di violare i patti (ma propone «comunicazioni migliori»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha proposto ieri all'Urss un programma per migliorare le comunicazioni reciproche, al fine di ridurre la possibilità di equivoci, e quindi di un confronto in tempo di crisi, e una conferenza internazionale per l'adozione di criteri uniformi di calcolo delle spese militari, che consenta una verifica dell'entità degli armamenti. Indirettamente, Reagan ha respinto l'invito rivoltogli da Breznev a seguire l'esempio dell'Urss, e a impegnarsi unilateralmente alla rinuncia al *«primo colpo»*, a usare cioè per primo ordigni nucleari. *«Abbiamo bisogno di fatti»*, ha detto, *«non di parole, per convincerci della sincerità sovietica»*. Il presidente non ha neppure accennato al vertice che dovrebbe svolgersi a Vienna a ottobre. Il suo discorso alla Conferenza mondiale sul disarmo, all'Onu, è stato in pratica un riassunto delle iniziative americane di pace. I chiarimenti tra Stati Uniti e Urss non solo sui negoziati Start, che cominceranno il 29 a Ginevra, ma anche sul Libano vengono perciò rinviati all'incontro Haig-Gromyko di questa sera.

Reagan ha parlato al palazzo di Vetro, alla sessione speciale dell'Assemblea generale, in un profondo silenzio, rotto da applausi solo nei punti salienti. In risposta a Gromyko, che due giorni prima aveva annunciato la rinuncia al *«primo colpo»* e attaccato duramente l'America, il presidente ha affermato di volere trattati sul disarmo *«equi e significativi, che stabiliscano le opposte forze al livello più basso di equilibrio, e verificabili»*. Ha quindi rivendicato il merito dei negoziati di Ginevra sull'eliminazione delle armi di teatro dall'Europa, quelli Start sulla riduzione di un terzo dei missili intercontinentali di terra, e quelli, da rilanciare a Vienna, sulla riduzione delle forze convenzionali. Infine ha avanzato le due nuove proposte sul calcolo delle spese militari, *«che i Paesi comunisti tengono nascoste»*, ha detto, *«non solo ai potenziali nemici ma anche ai loro stessi popoli»*, e sul filo diretto tra la Casa Bianca e il Cremlino, *«inclusa un'informazione sui movimenti dei missili principali»*.

Il tono del discorso di Reagan è stato di sfida all'Urss nel rimarcare la sua volontà di pace, e di confutazione delle accuse rivoltegli martedì da Gromyko. Non lo ha illuminato nessuno degli squarci distensivi né dei piani discussi nella recente visita in Europa. E' apparso chiaro che al presidente premeva innanzitutto precisare che la responsabilità delle attuali tensioni spetta a Mosca, non a Washington. Il presidente ha esposto un lungo «cahier de doléances», culminato in questa frase: *«Il cosiddetto decennio del dialogo, gli Anni Settanta, hanno visto il massimo riarmo della storia da parte dell'Urss: Mosca ha aumentato del 40 per cento le spese militari, mentre noi le abbiamo diminuite di altrettanto in termini reali»*. Reagan ha avuto anche un monito per i pacifisti: *«L'Urss»*, ha detto, *«tenta di manipolare questo movimento in Occidente, mentre in casa lo soffoca, e opprime i Paesi satelliti»*.

Per la prima volta, inoltre, il presidente ha accusato il Cremlino di violare i trattati sul disarmo esistenti. Ha svelato che la delegazione americana chiederà una modifica dei regolamenti sul controllo degli esperimenti nucleari e di quelli contro la produzione delle armi chimiche e biologiche. Su quest'ultimo punto, Reagan è apparso particolarmente duro. *«L'Urss e i suoi alleati»*, ha dichiarato, *«violano il protocollo di Ginevra del 1925 e la convenzione del 1972. Vi sono prove conclusive che hanno usato gas venefici in Laos e in Cambogia e che le stanno ora usando contro gli afghani»*. *«Abbiamo protestato ripetutamente»*, ha aggiunto: *«adesso chiediamo che garantiscano l'accesso di questi Paesi all'Onu»*.

Tutto ciò conferma che il processo negoziale di Ginevra e quello di Vienna saranno lunghi e difficili: e che gli Stati Uniti non rinunceranno, durante il loro svolgimento, a rafforzare il proprio deterrente, a difesa, ha detto Reagan, dell'intero Occidente. Il presidente vede gli Anni Ottanta come il decennio del realismo, con la Nato tesa a sottrarre l'iniziativa al Patto di Varsavia. La sua concezione del dialogo si è confermata antagonistica. Egli lo colloca in una strategia di pressioni sull'Urss, economiche e politiche, che la costringano a trasferire capitali dagli armamenti ai consumi, a rinunciare a esportare il comunismo negli altri Paesi. Reagan mira a mettere Breznev sulla difensiva e a ridimensionare i progetti del Cremlino. Gli accordi sul disarmo, ha sottolineato, non implicano la collaborazione.

e. c.

Presi in Libano gli autori della strage di Monaco?

WASHINGTON — La rete televisiva americana «Cbs» ha annunciato che sono stati fatti prigionieri dagli israeliani tre palestinesi presunti autori della strage messa in atto contro atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco nel 1972.

Senza precisare la fonte di tale informazione, la «Cbs» ha aggiunto che le forze israeliane hanno catturato i tre palestinesi nel corso di scontri nei pressi dell'aeroporto di Beirut.

Se tale notizia sarà confermata, si tratterebbe dei tre soli sopravvissuti all'attentato che costò la vita a undici israeliani a Monaco il 5 settembre 1972. Otto palestinesi appartenenti all'organizzazione «Settembre Nero» presero allora in ostaggio nove atleti israeliani, dopo averne uccisi altri due nel villaggio olimpico.

Mundial in tv Per Teheran è «complotto dei sionisti»

TEHERAN — La televisione iraniana trasmette in questi giorni, in differita, alcune partite di calcio della Coppa del mondo, ma secondo il quotidiano *Repubblica Islamica*, *«abbandonarsi al tifo calcistico significa tradire la causa degli oppressi»*.

Il quotidiano definisce un «complotto sionista» l'eccessivo spazio che i mezzi d'informazione occidentali dedicano al Mundial, perché destinato a far *«scomparire ciò che avviene nel Libano»*.

Un quotidiano pubblica i nuovi regolamenti balneari vigenti nella cittadina di Babolsar, sul Caspio. *«Quando membri di un sesso nuotano o riposano sulla spiaggia, membri del sesso opposto non devono avvicinarsi»*.

Stato civile di Torino

15 GIUGNO 1982

NATI — Gera Francesca; Stella Antonio; Consiglio Domenico; Mongiano Fabrizio; Barbarasi Valentina; Rossini Monica; Bonnet Selene; Ciccarelli Claudia; Tocco Daniele.

MORTI — Bricca Carlo, di anni 78, nato a Mombercelli, pens., abitante in via Boccarelli 20; Barberis Carolina, a. 75, Venaria, pens., via Pr. Cisterna 12; Piazza Paola, a. 79, Lanzara Fridoli, pens., via C. Del Prete 48; Cavalli Alberto, a. 83, Torino, avvocato, corso V. Emanuele 34; Rinaldi Augusta, a. 56, Sesto S. Giovanni, pens., viale Carrone 29; Giordano Sebastiano, a. 73, Torino, pens., corso Vittorio 189.

Deceduti in ospedale: Drago Luigi, a. 19, Castronuovo, studente; Cattina Emilio, a. 76, Buttigliera, pens.; Del Latte Sonia, gg. 2, Casalmanomia, infante; Prestandi Adolfo, gg. 2, Bra, infante; Accattoli Isabella, a. 86, Moretta, pens.; Sibille Elmo, a. 54, Giovanni, pens.; Borelli Giovanni, a. 81, Bruzzano Zeffirio, pens.; Bertolini Ovidio, a. 54, Villadose, pens.; Frassonato Renato, a. 45, Torino, idraulico; Drago Luigi, a. 19, Venaria, operaio; Rossi Enrico, a. 84, Trevino, pens.; Pugni Gennaro, a. 53, Lonate, medico; Paolo Caterina, a. 82, Druento, pens.; Duco Vincenzo, a. 44, Torino, impiegato; Tortone Giuseppe, a. 69, Torino, pens.; Gallo Franco, a. 21, Venaria, studente; Galliolo Pasquale, a. 36, Minervino Murge, infermiere; Campagna Maria, a. 81, Tonco, pens.; Alfieri Ernesto, a. 87, Oncino, pens.; Venere Pietro, a. 48, Torino, autista; Saraceno Francesco, a. 67, Sant'Arcangelo, pens.; Di Stefano Francesco, a. 58, Porto Empedocle, pens.

Nati 9 - Morti 26

16 GIUGNO 1982

NATI — Rini Massimo; Santagoni Claudio; Morello Paola; Schiavo Alessio; Brotti Davide; Chiappetta Marco; Aloeli Sergio; Gallo Davide; Benna Luigi; Del Pezzolo Fabio; Morello Luca; Candelaria Nicola; Prisco Raffaele; Pollidoro Tiziana; Baldarocchi Fabio; Urso Erika; Ferrante Lorena; Verdello Christian; Genovese Valentina; Delpiano Sara; Bello Elisa; Gallo Catalin; Di Tuti Fabio; Benetti Gianni; Lopriola Patrizia; Rizzi Valentina; Pedo Alessandro; Massaro Stefano; Castellotto Cinzia; Taricco Michela; Lume Michela; Federe Alice; Carpinteri Matteo; Ferlin Davide; Tufilando Luca; D'Elia Cristina; Boriso Michela; Vigliocco Roberta; Del Martino Roberto; Rapaio Alessandro; Iemme Sonia; Boiocchio Anna; De Martin Serena; Bonducci Massimo; Di Catalde Romana; Muscatelo Sonia; Allietta Erika; Benedetto Gabriele; Capello Stefano; D'Agostino Maria Antonia; Felletti Raimondo; Redi Stefano; Pilon Federica; Lucchetta Sara; Tonini Ambra; Caudera Carlo; Mordarelli Ermano; Grassi Tiziana; Lombardo Paolo; Monte Bisiana; Avveduto Cinzia; Rizzi Ruggiero; Sbarra Daniela; Girauda Cristina; Bertolendo Luigi; Piemonte Giovanna; Garbolino Roberta; Cavalcante Maura; Morini Alessandro; Cafferata Giuseppe; Corallo Elisa; Dragone Giovanni; Calendra Sebastianello Paolo; Boncore Marco; Stella Matteo; Grandese Carlo; De Vito Zoraida; Zucco Chiara; Capello Carlo; Cirulli Alessandro.

MORTI — Mancin Agostino, di anni 80, nato a Botrugno, [illegible], abitante in corso [illegible] 136; Terzilla Benvenuto, a. 87, Viverone, pens., c. [illegible] 208; Ponsetto Candida, a. 69, Agno, pens., v. Lemie 31; Cascio Carmelo, a. 84, Prizzi, pens., v. Pergolesi 105; Siccu Maria, a. 51, Nicastro, cas., v. Moncrivello 21/A; Massero Giovanni, a. 69, Torino, pens., v. Buttigliera 11; Strada Maria, a. 95, Mede, pens., c. Cossetta 9; Scarella Marcellino, a. 86, Torino, pens., v. Lamarmora 38; Bassan [illegible], a. 74, Arcade, pens., c. Francia 180; Brignoli Attilia, a. 81, Camino M.to, pens., v. S. [illegible] 51/4; Degiorgi Angela, a. 77, Novara, pens., v. C. della Salute 149/10; Gandino Giuseppe, a. 80, Torino, pens., c. Sebastopoli 153.

Deceduti in ospedale: Ballor Orsola, a. 72, Druento, pens.; Pasaglia Teodolinda, a. 75, Carignano, pens.; Costelli Cecilia, a. 76, Castagnole M.to, pens.; Gamba Giulia, a. 89, Asti, pens.; D'Alessandro Gaetana, a. 70, Nocera, pens.; Ruffinatto Alberto, a. 69, Cumiana, pens.; Lo Re Santo, a. 74, Centorbi, pens.; Giachello Margherita, a. 43, Cherasco, pens.; Carlini Argentina, a. 84, Piombino, pens.; Ponsone Edoardo, a. 53, Cuneo, pens.; Del Mastro Antonio, a. 73, Torino, pens.; Battaglia Teresa, a. 93, Bacchero T.se, pens.; Carol Caterina, a. 94, Fiumimaggiore, pens.; Claffon Rosa, a. 63, Lavagna, pens.; Gaido Maria, a. 75, Torino, pens.; Pasinato Angelo, a. 77, S. Giorgio in Bosco, pens.; Rubiola Giovanni, a. 91, Moncalieri, pens.; Miccichetti Giuseppe, a. 81, Foggia, pens.; Careggio Mario, a. 68, Ales Oristano, pens.; Viscardi Giuseppe, a. 76, Valfenera d'Asti, pens.; Barbero Mario, a. 72, Torino, pens.; Versari Lodovico, a. 68, Civitella di Romagna, pens.

Nati 80 - Morti 34

(Segue da pagina 4)

Coi conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Renzo Vannucci
direttore di Ragioneria a riposo Ministero Difesa

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Liliana, la sorella Wilma e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Martini via Tofane per la città di Pistoia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 giugno 1982.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Santacecchia n. 26 e via Mario Albergian n. 20 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Vannucci
— Torino, 18 giugno 1982.

La Sezione Mazzini, unitamente alla Segreteria Cittadina e Provinciale del Partito Repubblicano Italiano, si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Renzo Vannucci
compianto amico e compagno di tante battaglie repubblicane
— Torino, 17 giugno 1982.

La Associazione Mazziniana Italiana di Torino, che lo ebbe presidente, partecipa commossa al grave lutto.

E' improvvisamente mancata la
CONTESSINA
Maria Pia Fossa
di anni 82

Ne danno l'annuncio il fratello Marco Fossa, la cognata Mimma Fossa, i nipoti Piero e Marina e Laura e Diego e l'affezionata signora Maria Bella. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,45 nella parrocchia di Santa Teresina. Indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Alba.
— Torino, corso Duca degli Abruzzi 42
17 giugno 1982.

Elda e Carla, Mary e famiglia, Marisa, piangono la cara cugina MARIA PIA.

Lamberto e Lionello Jona Celesia con i collaboratori dello Studio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della
CONTESSA
Maria Pia Fossa
— Torino, 18 giugno 1982.

Bruno e Bruna Galleano partecipano commossi e addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina
CONTESSA
Maria Pia Fossa
per a.v.d. collaboratrice impareggiabile dello studio notarile.
— Torino, 17 giugno 1982.

Colleghe e Colleghi dello Studio Notarile partecipano con profondo dolore alla perdita incolmabile della
CONTESSINA
Maria Pia Fossa
— Torino, 17 giugno 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Gisi Via ved. Ostorero
anni 80

L'annunciano la figlia Irene con il marito Mario Re con le figlie Maria Vita e Francesca, il fratello Basilio, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 18 giugno alle ore 16,30 Borgata Gressa (Doglio) Giaveno.
— Giaveno, 18 giugno 1982.

Ha creduto nell'Amore e lo ha cercato; ora lo ha raggiunto, vive in lui e viene riconosciuto.

NOTAIO
Giuseppe Giacosa

Lo annunciano la figlia Vittoria con Luigi ed i figli Cecco e Anna, Giovannino e Clara con Mauro, Catti e Guido con Lucia, Matteo, Andrè, Cecilia; la nipote figlia Paola con Gianfranco ed i figli Milda e Giorgio; la signora Rita Martini e la signora Gina Chiatto. I funerali con la Messa avranno luogo in Saluzzo venerdì 18 giugno alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Martiri della Liberazione 5. Indi la cara salma proseguirà per Revello dove sarà benedetta in viale Umberto I numero 11 alle ore 17,40. Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano coloro che seguiranno il nostro accompagnamento. Un grazie, sentito al dottor Eichholzer e gli amici che gli sono stati vicini.
— Saluzzo, 17 giugno 1982.

Carlo Bussano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Giuseppe Giacosa
ricordandolo con affettuoso rimpianto.
— Saluzzo, 17 giugno 1982.

Il Rotary club Saluzzo partecipando al dolore della famiglia ricorda il suo socio fondatore.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Luciana e Giuseppe Segre
Nina Sigo
Giuseppina e Giulio Candi
Silvia e Stefano Bianco
Martina e Francesco Bianco
Rala e Beppe Bovio
Barbara e Giovanni Cirillo
Vanda Isasca e famiglia
Giulio Passarini e famiglia
Delia Roccavilla
Vanna e Domenico Mina

Maria Donatella con Lucia e Franco, Beppe e Carla, Piero e Carla vicini a Vittoria, ricordano con affetto il caro PINNI.

Partecipano al dolore di Vittoria e famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Giuseppe Giacosa
i cugini Giovanni Pejrone e famiglia
Mario Pejrone e famiglia
Lena Mascino e famiglia
Amelia Bonelli e famiglia
Maria Pejrone
Nuccia Vegezzi Bossi
Marialina, Teresio, Ernesto
— Torino, 18 giugno 1982.

E' mancato ai suoi cari
Alberto Lucchi

Lo annunciano, la moglie Alma; la figlia Tullia col marito Carlo Peroglio con Stefania, Domenico, Ferdinando; la sorella Mimì e famiglia. Un particolare ringraziamento al [illegible] Claudio Rabezza, Virgilio Conti e all'infermiera Pia Tominec per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Per l'ora dei funerali telefonare al numero 546.018.
— Torino, 17 giugno 1982.

I cognati Pecchioli e Secchieri e nipoti Mazzenotti si uniscono al dolore.

I nipoti Valeria, Roberto e Gabriella Lotensan partecipano commossi.

La Trafileria Amapane e C. partecipa al dolore per la perdita del suo collaboratore signor
Alberto Lucchi
— Torino, 17 giugno 1982.

La Osart s.r.l. partecipa al dolore delle famiglie Lucchi e Peroglio per la perdita del signor
Alberto Lucchi
— Torino, 17 giugno 1982.

I cugini Tiberio Lucrezia Carlotta Capetti sono vicini a Tullia e famiglia per la scomparsa del caro papà ALBERTO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Grieco
anni 49

Lo annunciano la moglie, figlie, genero, papà, suocera, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1982.

Lele e Franco Durand partecipano al dolore.

Dipendenti Bicarauto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del TITOLARE.

Partecipano al lutto gli amici:
Alberto Degiorgis
Emilio Moroni
Renato Moroni
Guerrino Devico
Piero Agil
famiglia Diasini
Pino Marchese
Angelo Vottero
Mario Becchi
Mario Aghemo

Chicco, Gange e Cristina partecipano al dolore di Marisa e famiglia.

Si uniscono al dolore dei suoi cari fam. Chiapino, fam. Motta.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia è mancato ai suoi cari
Gigi Manfredi
di anni 68

Lo piangono la moglie Mariuccia, i figli Uberto con Graziella; Gianna con Mimmo e le bimbe Arianna e Francesca, la sorella Egle con Renato e famiglia, i cognati Mariuccia, Alfredo e famiglia, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 18 [illegible] alle ore 17, partendo dalla propria abitazione in via G. Ferrari 96.
— Valduggia, 16 giugno 1982.

RINGRAZIAMENTI

La signora Armida Tallia, le famiglie Tallia e Alpestre, Griffa, la Società L.I.T.L.A., parenti tutti, commossi ringraziano tutti coloro che con la presenza, fiori e scritti hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la grave scomparsa del indimenticabile
cav. Gaspare Tallia
— Torino, 18 giugno 1982.

ANNIVERSARI

Con struggente rimpianto per un gentiluomo all'antica, un amico fidato, un parente affettuoso e un generoso benefattore, ricordiamo il
GENERALE
Giannino Ferrari
e la sua adorata
Anna Maria
— Bordighera, Cimitero degli Inglesi.

1978 — 1982
AVV.
Michelangelo Bersanino
Ti ricordiamo sempre. S. Messa sabato 19 giugno ore 11 chiesa S. Cristina.

Eraldo Mittone
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 18 giugno 1982.

Maria Rabbione
Dopo sei anni resti sempre con fratelli Giovanni Luigi Margherita e cognato.
— S. Damiano d'Asti, 18-6-1982.

1981 — 1982
Bartolomeo Ala (Net)
Il tuo ricordo è vivo in noi eternamente. La Messa sarà celebrata il 21-6 ore 8 nella parrocchia di Cantoira, Valli Lanzo.

1981 — 18 giugno — 1982
cav. Emilio Lievre
Sempre ricordato amato rimpianto, moglie figlio nuora e nipoti.

1981 — 1982
dott. Germano Manzoli
I suoi cari lo ricordano con tanto affetto nella Messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa Ospedale Molinette martedì 22 c.m. ore 19,30.

Nel 7° anniversario della scomparsa di
Angelo Molinari
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto a tutti quelli che lo conobbero e lo amarono. 18-6-75 / 18-6-82.
— Chivasso, 18 giugno 1982.

A poche ore di distanza sono morti un giornalista e il vicecapo dell'Organizzazione in Italia

Assassinati a Roma due palestinesi L'Olp: «Israele vuole sterminarci»

«Non faremo controazioni; abbiamo fiducia nel governo italiano» - Gli Israeliani affermano: «Non c'entriamo» Kamal Hussien è saltato in aria con la sua auto mentre usciva dal garage verso le nove - Otto ore prima, Nazejh Matar era stato mortalmente colpito, davanti alla propria abitazione, da 7 colpi di pistola sparatigli da un killer

ROMA — Di Kamal Hussien, 33 anni, giordano, vicedirigente dell'ufficio Olp di Roma, resta soltanto il corpo sfigurato. E' stato ucciso ieri mattina dall'esplosione di una bomba nascosta sotto il sedile di guida della sua auto, poche ore dopo che Nazejh Matar, 31 anni, giornalista, corrispondente del quotidiano «Al Amba» del Kuwait, e studente libanese vicino all'Organizzazione per la liberazione della Palestina era stato assassinato a colpi di pistola mentre stava rientrando a casa.

Il primo attentato è avvenuto poco dopo l'una e dieci dell'altra notte. I fratelli Naim e Nazejh Matar (entrambi nati a Tira, in Israele, di cittadinanza palestinese, con passaporto libanese, studenti in medicina, in Italia dal '80, aderenti all'Olp e al Gups, l'associazione degli studenti palestinesi nel nostro Paese, ma senza incarichi particolari) stavano tornando a casa a bordo della loro auto. La vettura, una «Renault 14», si è fermata davanti al numero 46 di via Valtravaglia, al quartiere Montesacro. Naim Matar è sceso e si è diretto verso il portone. Nazejh, intanto, ha parcheggiato l'auto nel garage, è uscito ed ha chiuso il cancello a chiave.

E' stato a questo punto che un'auto, forse una «Giulia», che era ferma nella via, si è messa in moto, ha acceso i fari ed ha raggiunto Nazejh Matar. Dall'interno — c'erano, pare, tre uomini — sono stati esplosi sette colpi di pistola (calibro 9 corto). Naim ha visto il fratello saltare e poi cadere a terra: uno dei colpi, infatti, lo aveva raggiunto ad un ginocchio. Un killer è sceso dalla vettura e mentre Naim accorreva verso il fratello, ha sparato il colpo di grazia alla tempia di Nazejh Matar. Poi è risalito sull'auto che è ripartita facendo perdere le proprie tracce.

Roma. L'interno dell'auto completamente distrutto dall'ordigno.

Kamal Hussien, il dirigente dell'Olp assassinato circa otto ore più tardi, si è recato sul luogo dell'uccisione dell'amico, ha parlato con gli investigatori, fornendo qualche indicazione sui possibili esecutori del delitto e verso le quattro del mattino è rientrato a casa, in via Menghini 21, all'Appio, dove abitava assieme alla moglie, la tedesca Monica Paulus, e al figlio di tre anni. E' uscito ieri mattina, alle 9, ritirando la propria auto, una «Ritmo», nel garage di Mario Falcioni. La vettura ha imboccato la rampa piuttosto ripida dell'autorimessa e percorsi pochi metri, all'angolo tra via Menghini e via Appia, è esplosa incendiandosi.

Un ordigno a base di polvere da mina (duecento grammi) posto sotto il sedile di guida l'ha praticamente disintegrata. Era innescato da un detonatore di tipo elettrico (fra i più sofisticati) il cui circuito risultava interrotto in corrispondenza di una vaschetta di mercurio. L'inclinazione subita dalla «Ritmo» durante la salita ha fatto travasare il metallo liquido, che raccogliendosi sul fondo, ha ripristinato il collegamento del circuito elettrico del detonatore. Il dirigente dell'Olp è morto sul colpo. Le lamiere e i pezzi del motore, scagliati in aria dallo scoppio, violentissimo, hanno investito una donna, Annarita Caratelli, 36 anni, che ha riportato la frattura del perone sinistro. «*Poteva essere una strage* — ha detto un funzionario di polizia —. *Fortunatamente, in quel momento nello slargo tra via Menghini e via Appia i passanti erano pochi*».

Come già avvenne nell'ottobre scorso, quando in un albergo del centro di Roma venne ucciso Majed Abu Sharar, un intellettuale molto vicino ad Arafat, l'Olp accusa il Mossad, cioè i servizi segreti israeliani che avrebbero a Roma una base ben organizzata. «*Vogliono uccidere tutti i palestinesi*» ha detto Nemer Hammad, rappresentante dell'Olp in Italia, nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio. A sostegno di questa tesi Hammad ha affermato che dopo il duplice assassinio vi sono state telefonate anonime a casa di tre palestinesi a Roma, Milano e Venezia durante le quali «*in italiano perfetto*» è stato affermato: «*Ammazzeremo tutti i palestinesi*». Il rappresentante dell'Olp in Italia ha anche sostenuto che nessuna iniziativa sarà attuata dall'organizzazione per «*protestare*» contro gli assassini. «*Siamo ospiti del governo italiano e come ospiti intendiamo comportarci, spetta alle forze politiche ed al governo intraprendere tutte le iniziative che riterranno opportune*».

Da quest'ultima è giunta immediatamente una dura smentita. L'incaricato d'affari, Michael Bavly, ha definito un'assurdità le accuse dell'Olp ed ha aggiunto: «*Vedo in queste accuse, così come sono formulate, un appello all'assassinio dei membri dell'ambasciata di Israele e mi rivolgo in questo senso alle autorità italiane*».

Chi dirige le indagini preferisce non sbilanciarsi — è comprensibile — data l'estrema delicatezza dell'inchiesta che investe direttamente una serie di rapporti internazionali. Alla Digos restano nel vago, anche perché appare difficile trovare una pista in due delitti maturati in un contesto indecifrabile, abitato da servizi segreti e spietati killers.

Giuseppe Fedi

I due delitti rivendicati a New York

NEW YORK — Uno sconosciuto che ha detto di parlare a nome della sedicente «Resistenza armata ebraica» ha telefonato ieri alla redazione centrale dell'*Associated Press* di New York per rivendicare alla sua organizzazione l'uccisione di Kamal Hussien, vicecapo dell'ufficio romano dell'Olp e del palestinese Nazejh Matar.

L'anonimo interlocutore ha spiegato che il duplice omicidio doveva coincidere con l'invasione israeliana del Libano mirante a far piazza pulita delle roccaforti dell'Olp in questo Paese. Lo sconosciuto ha concluso la telefonata esclamando in inglese «*Never again*» (mai più).

Dura condanna di partiti e sindacati per i due mortali attentati

Colombo agli ambasciatori arabi «Ogni sforzo per fare giustizia»

ROMA — Il Consiglio degli ambasciatori arabi accreditati presso il Quirinale si è riunito ieri nella sede dell'ufficio della Lega araba a Roma in una seduta straordinaria per esaminare gli sviluppi degli ultimi attentati in cui hanno perso la vita il vice-rappresentante dell'Olp in Italia e un giornalista palestinese. Gli ambasciatori arabi — che hanno condannato questi nuovi delitti — si sono poi incontrati, alla Farnesina, con il ministro per gli Affari Esteri on. Colombo, al quale hanno chiesto «*un immediato intervento da parte del governo italiano allo scopo di indagare a fondo in questi due delitti e di scoprire i fautori*».

Il ministro Colombo, dopo aver espresso «*una deplorazione*» e «*ferma condanna*» per i due mortali attentati, ha assicurato alla delegazione di ambasciatori che l'autorità di polizia e la magistratura non mancheranno di svolgere ogni indagine per accertare le responsabilità degli inquietanti episodi, che sono espressione di metodi di lotta politica fondati sulla violenza, inaccettabili sul territorio italiano quale che ne sia la provenienza. Egli ha anche ribadito che il governo — cui compete garantire l'incolumità delle vite e dei beni di quanti, italiani o stranieri, si trovano in Italia — adotterà tutte le misure necessarie ad assicurare il rispetto della legge da parte di tutti.

Interrogazioni e interpellanze al governo sulla tragica morte dei due palestinesi sono state presentate da deputati e senatori di diversi gruppi politici. I senatori comunisti Pecchioli, Boldrini e Calamandrei chiedono di conoscere quali siano state in passato le misure di sicurezza adottate per proteggere la vita degli esponenti dell'Olp in Italia e quali direttive siano state emanate a questo scopo per assicurare alla giustizia gli esecutori e mandanti dei criminali attentati. I senatori comunisti chiedono anche che il governo italiano riconosca subito l'Olp come «*unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese*».

Analoga richiesta è avanzata con un'interpellanza dei deputati del pdup i quali chiedono anche di sapere se il governo ha intenzioni di «*prendere misure immediate e incisive per costringere il governo israeliano a porre fine all'aggressione, a recedere dal piano di sterminio, a interrompere l'attività terroristica negli altri Paesi*».

Un gruppo di deputati socialisti, primo firmatario l'on. Labriola, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per sapere quali misure il governo intende adottare di fronte ad episodi che suscitano allarme e sdegno nella collettività e che si concretizzano in numerosi attentati — è detto nel documento — a rappresentanti politici dell'Olp come l'assassinio di Kamal Hussien, altissimo dirigente dell'organizzazione. I parlamentari socialisti vogliono sapere quali direttive siano state date ai servizi di sicurezza e alle forze dell'ordine per l'identificazione dei responsabili, per la prevenzione di queste attività criminose e inammissibili, per la tutela delle persone alle quali «*per antica e civilissima tradizione e soprattutto oggi in considerazione del dramma palestinese, la Repubblica ha il dovere morale di offrire ospitalità e protezione*».

«*La tragica "caccia" nei confronti dei palestinesi* — ha dichiarato il sottosegretario al Tesoro, Fracanzani (dc) — *si sta estendendo anche al nostro Paese. Il barbaro assassinio di due rappresentanti dell'Olp in Italia (...) richiedono, insieme all'espressione di un profondo cordoglio, una civile ma ferma risposta. E' necessario, con decisione e tempestività, procedere all'individuazione dei responsabili degli efferati delitti*».

Profonda commozione e sdegno per i due assassinii sono espressi dalla Federazione sindacale unitaria che ha chiesto al governo «*che siano assicurati alla giustizia sia i killer che i mandanti e che vengano isolati politicamente e moralmente i terroristi che vogliono liquidare la resistenza palestinese*». Cgil, Cisl e Uil chiedono il riconoscimento dell'Olp e sostengono che «*è necessario fermare la spirale di violenza che colpisce l'Olp e il Libano e i suoi rappresentanti in Italia e in Europa*».

r. s.

Esponenti Lega italo-araba da Pertini e Spadolini

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il sen. Dario Valori con una delegazione di esponenti di vari partiti in rappresentanza dell'Associazione di amicizia italo-araba. La stessa delegazione si è anche incontrata con il presidente del Consiglio, Spadolini, il quale — informa un comunicato di Palazzo Chigi — ha espresso la esecrazione del governo e sua personale per il duplice assassinio del dirigente dell'Olp Kamal Hussien e dello studente palestinese Nazejh Matar avvenuto a Roma. Il governo è fermamente impegnato nelle indagini volte a scoprire gli autori dei barbari attentati.

L'istituto parigino era un centro di collegamento tra terrorismo italiano e straniero?

Spiccati nuovi mandati di cattura per i tre fondatori dell'Hyperion

Sono Giovanni Mulinaris, in carcere da alcuni mesi, e i professori Duccio Berio e Corrado Simioni - Questi due, che vivono a Parigi, sarebbero già spariti - Le contestazioni del giudice: banda armata e attentato alla personalità dello Stato

ROMA — Un mandato di cattura internazionale è stato emesso dalla magistratura romana contro Duccio Berio e Corrado Simioni, i docenti italiani fondatori — insieme con Giovanni Mulinaris, in carcere da qualche mese — della scuola di lingue e istituto culturale «Hyperion» di Parigi, considerata ormai da anni lo schermo di attività terroristiche a livello internazionale e più volte al centro delle cronache sull'eversione.

Il provvedimento, firmato dal giudice istruttore romano Rosario Priore, ha seguito di qualche giorno quello analogo firmato il 14 giugno scorso dai magistrati di Venezia contro coloro che sono considerati i vertici di questa presunta centrale terroristica. Le accuse che il giudice della capitale contesta ai docenti sono quelle di costituzione di banda armata, di attentato alla personalità dello Stato e di violazione della legge sulle armi. Le stesse accuse sono state formulate contro Mulinaris, arrestato mesi fa nel Veneto (Berio e Simioni, secondo le ultime segnalazioni giunte all'autorità giudiziaria, si trovano in Francia e fino a qualche giorno fa erano rintracciabili presso l'«Hyperion»). E' però probabile che ora, in seguito all'emissione del mandato di cattura, abbiano deciso di nascondersi per evitare la procedura di estradizione già avviata dalla magistratura.

L'esistenza di due inchieste parallele su un identico fatto potrebbe sfociare nei prossimi giorni in un conflitto di competenza tra la magistratura romana e quella veneta. Tuttavia c'è da rilevare che mentre l'indagine dei magistrati della città lagunare sembra avere per argomento i contatti tra l'«Hyperion» e le Brigate rosse, l'inchiesta romana si sviluppa su spazi più ampi, prendendo in considerazione, tra l'altro, il ruolo di mediazione che i tre docenti avrebbero svolto tra l'Olp e i gruppi di guerriglia europei che comprendono, insieme con le Brigate rosse, la Raf tedesca, l'Eta basca, l'Ira irlandese, il Napap francese.

A far riaprire il fascicolo delle indagini relative al ruolo che nel quadro del terrorismo internazionale viene attribuito all'«Hyperion», hanno contribuito soprattutto le dichiarazioni di alcuni «terroristi pentiti». Con le loro confessioni hanno colmato alcuni vuoti che ormai da qualche tempo avevano bloccato l'iniziativa del magistrato, il quale si era già occupato di questo filone delle indagini del terrorismo nel contesto dell'inchiesta sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, proseguendo un'istruttoria cominciata a Padova dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero. Il ruolo dell'«Hyperion» era stato preso in considerazione nel capitolo riguardante il collegamento del terrorismo italiano con le organizzazioni estere.

Nella motivazione del mandato di cattura il magistrato romano attribuisce ai tre docenti ruoli ben precisi. Si contesta loro, infatti, d'aver organizzato una vera e propria rete di assistenza per gli esponenti delle Brigate rosse fuggiti in Francia, dove avrebbero addirittura costituito una «colonna» in continuo contatto con i clandestini del nostro Paese.

Un'altra accusa è quella d'aver preso contatti con esponenti del terrorismo mediorientale per consentire ai terroristi italiani di poter essere addestrati in campi libanesi o di altri Paesi arabi allo scopo di affinare le tecniche della guerriglia. Infine l'istituto «Hyperion» avrebbe fatto da mediatore tra gruppi palestinesi e organizzazioni terroristiche internazionali per il reperimento e la distribuzione di armi ai vari gruppi terroristici italiani e stranieri.

E' probabile che in attesa dell'esito delle ricerche di Berio e Simioni il magistrato romano interroghi nei prossimi giorni Giovanni Mulinaris, per cercare di avere un ulteriore riscontro alle dichiarazioni dei «pentiti» che hanno dato un nuovo impulso all'inchiesta.

Alle elementari già a 5 anni dice Bodrato

ROMA — Come in altri Paesi europei, anche in Italia sarà anticipato a cinque anni l'accesso alla scuola elementare. Lo ha annunciato il ministro Bodrato alla commissione pubblica istruzione del Senato, alla quale ha riferito sul lavoro di una commissione ministeriale, prossimo alla conclusione, per l'elaborazione di un nuovo ordinamento della scuola primaria.

La soluzione suggerita dalla commissione prevede anche una formazione a livello universitario dei docenti delle scuole elementari (a tale proposito Bodrato ha annunciato la prossima presentazione di un disegno di legge delega).

Anche l'orario di lavoro sarà modificato: si passerebbe dalle attuali 24 ore settimanali a 32 ore.

Cambia la linea difensiva dei due sindacalisti accusati di terrorismo?

Scricciolo conferma ai giudici «Sì, ho conosciuto un bulgaro»

L'amicizia, sempre smentita, aveva trovato conferma nei giorni scorsi in una lettera della moglie a Benvenuto - «Mio marito conosce un diplomatico di Sofia, ma è innocente»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono ripresi gli interrogatori di Luigi Scricciolo e di Paola Elia, e sembra che si profili — se non una nuova versione dei fatti — una maggiore precisione di ricordi e dettagli sulle vicende contestate al sindacalista. Le notizie che giungono dal carcere sono scarse. L'impressione che si ricava dalla riservatezza degli inquirenti è che la vicenda abbia imboccato una nuova strada, che Scricciolo abbia mutato comportamento.

Gli inquirenti chiedono tempo e silenzio, dicono che fra qualche giorno la situazione sarà più chiara e si potrà parlare forse di sviluppi nelle indagini, se sviluppi concreti ci saranno.

Al momento, ci sono alcuni dati concreti e alcune deduzioni. C'è una lettera che la moglie di Luigi Scricciolo ha inviato a Giorgio Benvenuto, segretario della Uil. E, nei giorni immediatamente successivi, c'è stato un rimpasto del collegio di difesa degli imputati, con alcuni avvocati difensori che sono usciti di scena e altri che sono subentrati al loro posto. I due coniugi sono in carcere da cinque mesi. L'accusa è di partecipazione a banda armata e di spionaggio politico militare. Secondo quanto raccontato dal cugino del sindacalista, il brigatista Loris Scricciolo, Luigi e la moglie avrebbero avuto contatti con le Br e funzionari bulgari.

Sia Paola Elia sia Luigi Scricciolo hanno sempre negato contatti, rapporti, complicità.

Adesso Paola Elia ha inviato al segretario della Uil, che subito l'ha consegnata ai magistrati, una lettera in cui, in sostanza, si afferma: mio marito è innocente, che Loris facesse parte delle Br non lo sapevamo nessuno dei due, la nostra situazione deve essere chiarita al più presto, ma c'è un fatto su cui voglio essere più chiara: mio marito aveva effettivamente rapporto con un diplomatico bulgaro. Lo aveva conosciuto prima del matrimonio, avvenuto nel 1979. Era un rapporto che, inspiegabilmente, causava al marito forte disagio e notevole preoccupazione. Ad un certo punto, infatti, Luigi Scricciolo allentò i legami con questo personaggio.

Perché Paola Elia ha fatto adesso questa ammissione? E' un avvertimento? Un segnale al marito che non vuole essere ulteriormente coinvolta nella sua vicenda? Un'occasione per richiamare su di sé l'attenzione dei magistrati e quindi la possibilità di ottenere la libertà? Da due giorni Luigi Scricciolo è interrogato. Avrebbe confermato le circostanze riferite dalla moglie. Tuttavia avrebbe dato, di questo rapporto con il bulgaro, una versione innocente, parlando di un rapporto d'amicizia e niente più.

Non si sa ancora chi sia il personaggio tirato in ballo. Si fanno due nomi. Uno, Gheorghi Gheorghiev, primo consigliere dell'ambasciata bulgara in Italia, era trascritto sull'agenda telefonica di Luigi Scricciolo. Ma il sindacalista aveva detto di non ricordarsi di lui, aveva aggiunto che probabilmente si trattava di una delle tante persone conosciute negli incontri di lavoro, nella sua veste di responsabile dell'ufficio internazionale della Uil. Il nome di un certo Petkov è stato fatto invece da Loris Scricciolo, in un modo confuso e tortuoso. Si tratterebbe di un dipendente dell'ambasciata bulgara, che un anno fa ha lasciato l'Italia. Paola Elia non ha dato altre indicazioni a Benvenuto e ai giudici, ma lei — lo ha sempre sostenuto, e nessuno è stato in grado di smentirla finora — in tutta la faccenda avrebbe comunque avuto un ruolo del tutto marginale.

Prima del trasferimento d'ufficio

Interrogati dal Csm 3 giudici di Bologna

ROMA — Tre magistrati bolognesi — il consigliere istruttore Angelo Vella, il procuratore della Repubblica Guido Marino e il pubblico ministero Luigi Persico — sono stati ascoltati oggi dalla prima commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura, alla quale è affidato il procedimento per il trasferimento d'ufficio dei giudici, deciso dal Csm nei giorni scorsi.

Un quarto magistrato bolognese, il giudice istruttore Aldo Gentile, per il quale è stato proposto il trasferimento in un altro ufficio dello stesso tribunale di Bologna, non si è presentato e sarà interrogato in una delle prossime riunioni.

Le dichiarazioni dei tre magistrati in risposta alle contestazioni sulla loro attività in merito alle inchieste giudiziarie sulle stragi dell'Italicus e della stazione di Bologna, sono coperte dal massimo riserbo.

Negli interrogatori, comunque, si è parlato dei contrasti sorti a più riprese tra la procura e l'ufficio istruzione di Bologna a proposito dei metodi seguiti nelle indagini e si è fatto riferimento alle deleterie conseguenze che una tale situazione avrebbe provocato negli accertamenti.

Interrogati dalla commissione P2

Parlano i deputati delle liste di Gelli

ROMA — Quali erano gli strumenti attraverso i quali Gelli era riuscito a creare il suo potere? La commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 ha ieri tentato di trovare una risposta all'interrogativo ascoltando quattro deputati (i democristiani Carenini, De Carolis e Danesi, il missino Caradonna), l'ex segretario generale della Camera, Francesco Cosentino, e il giornalista Giampaolo Cresci, i cui nomi sono tutti comparsi nelle liste di Gelli.

Carenini ha negato di essere mai stato iscritto alla P2; ha detto di aver conosciuto Gelli una decina d'anni fa attraverso l'avvocato Ortolani. Con il capo massone, Carenini intrecciò «*un'amicizia di carattere familiare: tanto che con lui — ha ricordato — non parlavamo quasi mai di politica*». Il parlamentare ha escluso di aver mai dato o ricevuto denaro da Gelli.

Massimo De Carolis ha definito la lista dei 963 come «*la mappa del potere di Licio Gelli*». Nell'elenco sequestrato ad Arezzo, Gelli avrebbe concentrato i nomi dei suoi ristretti collaboratori, di coloro che con lui intrattenevano rapporti d'affari e anche di coloro che erano entrati in contatto con lui e che egli giudicava genericamente «disponibili». «*Insomma* — ha commentato De Carolis — *esistevano probabilmente diversi livelli di partecipazione alla P2: Gelli si comportava da professionista del potere*».

De Carolis ha riferito di aver incontrato tre volte il capo della P2: «*Avevo sentito dire — ha spiegato — che Gelli aveva assunto il controllo del Corriere della Sera; essendo deputato di Milano, avevo interesse a capire quanto stava accadendo*». Perciò gli telefonò e lo andò a trovare, ma si trattò di incontri deludenti: «*Gelli era reticente ed elusivo*».

Le udienze della commissione sulla P2 sono quindi proseguite. In serata erano ancora in corso.

Rinnegano la lotta armata, ma non intendono accusare i compagni

Al processo Moro, sei br si dissociano Peci avverte: proteggeteli in carcere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella sua ultima giornata di deposizione in corte d'assise, Patrizio Peci ha invitato lo Stato a considerare con maggior attenzione la posizione dei «dissociati» dalla lotta armata, garantendo loro nelle carceri protezione e sicurezza. Un fatto nuovo, sintomatico di una situazione che si sta determinando all'interno del «partito armato», è avvenuto proprio ieri nell'aula-bunker del Foro Italico. Al processo Moro s'è formato un nuovo schieramento, quello appunto dei «dissociati», quali hanno scelto una loro «gabbia» (l'ultima, la numero 6) e hanno inviato una lettera al presidente Severino Santiapichi, confermando che la compattezza dei brigatisti rossi si sta progressivamente incrinando.

Già Antonio Savasta aveva detto che questo sarebbe stato l'ultimo processo in cui la proporzione numerica tra «pentiti» e «dissociati» da una parte e «irriducibili» dall'altra era a favore dei secondi. Ieri, gli imputati Arnaldo Maj, Norma Andriani, Edmondo Stroppolatini, Augusto Cavani, Giovanni Innocenzi e Teodoro Spadaccini, finora vicini alle posizioni di dissenso del gruppo capeggiato da Valerio Morucci, si sono isolati ed hanno scritto alla corte: «*Non siamo su posizioni di pentitismo o di delazione, per differenti motivi; ma la nostra è ugualmente una dura condanna al terrorismo ed al partito della guerra. Non collaboriamo solo perché non intendiamo svendere la nostra dignità personale in un orrendo baratto*».

Poco prima Patrizio Peci, che ieri ha risposto alle domande dei difensori di parte civile e del pubblico ministero, aveva detto: «*Lo Stato ha ben compreso quali grossi risultati avrebbe ottenuto emanando la legge sui pentiti; ma ora è molto indietro rispetto ad un'altra questione, al problema carcerario e soprattutto alla necessità di una adeguata e sicura sistemazione in carcere dei dissociati, per i quali sarebbero utili speciali sezioni. Dovete sapere* — ha aggiunto l'imputato-testimone — *che in carcere ci sono assai poche possibilità per un detenuto di arrivare, senza che non lo si venga a sapere subito, al maresciallo o alla matricola per chiedere un colloquio con il giudice. Anche se ci si dovesse riuscire, poi, si verrebbe riportati nel braccio dove stanno gli altri detenuti e a quel punto sarebbe praticamente impossibile sfuggire alla rappresaglia. Diventa così una questione di sopravvivenza decidersi o meno a collaborare o semplicemente rinnegare il passato*».

Alcune domande, poi, hanno portato l'argomento della deposizione di Peci su un problema di scottante attualità, i rapporti tra terroristi e difensori. Peci ha detto che la prima risoluzione strategica delle Br fu redatta dal nucleo storico dell'organizzazione in carcere. «*Come fu portata all'esterno* — ha aggiunto — *non so dirvelo con esattezza. Credo però tramite i soliti canali, cioè parenti o avvocati. Ricordatevi il caso dell'avv. Arnaldi* (è il legale di Genova che si sparò alla vista dell'ordine di cattura, *ndr*). *Chiese 500 mila lire a mio fratello, ma io so che quello era solo un modo di coprirsi rispetto alla polizia, perché né lui né Spazzali chiedevano mai denaro a compagni arrestati*». Gli avvocati, di solito, sarebbero stati pagati direttamente dalle Br, «*per quanto ne so io*», afferma Peci.

Pisa, identificato l'omicida del detenuto

PISA — E' un giovane perugino l'assassino di Alberto Berti, di 27 anni, il lucchese ucciso mercoledì pomeriggio nel carcere Don Bosco di Pisa. Si chiama Emanuele Piallo, di 27 anni, detenuto per porto abusivo di armi. Sarebbe uscito agli inizi del 1984.

Piallo ha reso piena confessione davanti al sostituto procuratore della Repubblica.

Lo pone il Sismi ai giudici per una ex dipendente Sid

Sulla strage dell'Italicus l'ombra del segreto di Stato

BOLOGNA — Sul processo per la strage dell'Italicus si allunga, ora, anche l'ombra del segreto di Stato. L'ha proiettata il Sismi, con una lettera a firma del gen. Ninetto Lugaresi, e riguarda i numerosi omissis che hanno mutilato gli incartamenti provenienti dagli archivi dell'ex Sid e relativi a Claudia Ajello. La donna, ufficialmente «traduttrice dal greco» per conto del servizio, appare ora come agente del controspionaggio, per cui il direttore del Sismi, rispondendo a una richiesta della Corte, ha detto che gli omissis sono coperti dal segreto di Stato.

La Corte, su richiesta del pubblico ministero, Riccardo Rossi, dei difensori degli imputati e dei patroni delle parti civili, con un'ordinanza ha stabilito di chiedere urgentemente al presidente del Consiglio dei ministri di confermare, o meno, l'esistenza del segreto di Stato. Il presidente del Consiglio ha due mesi di tempo per dare la risposta ai giudici.

Il caso Ajello è uno dei tanti episodi sconcertanti del processo. La donna, pochi giorni prima dell'attentato, sarebbe stata udita mentre, telefonando a una ricevitoria del lotto in Roma, parlava di «bombe». Claudia Ajello, nonostante le deposizioni di due testimoni che ascoltarono la conversazione, ha sostenuto che stava telefonando alla madre e che, al massimo, poteva averle rivolto l'appellativo affettuoso di «sexy bomba».

Claudia Ajello affermò di essere stata impiegata presso il Sid in qualità di traduttrice dal greco, con contratto a termine. Ma, nel corso della sua deposizione e di quelle di suoi superiori, è emerso che la donna svolgeva anche altre mansioni. Di qui la richiesta al Sismi di chiarire gli omissis e, ieri, la risposta del gen. Lugaresi, che ha fatto sorgere molti dubbi, anche se il dirigente del Servizio segreto ha specificato che la parte censurata non riguarda il processo in corso.

Ieri la Corte ha anche deciso di rinviare l'interrogatorio di due testimoni legati ai servizi di sicurezza, il ten. col. Viezzer e il magg. D'Ovidio, entrambi dei carabinieri. La tesi sostenuta ed accettata in camera di consiglio, è stata che sarebbe stato quasi inutile ascoltare i due senza aver prima risolto il punto relativo al segreto di Stato.

Muore bruciato mentre incendia una bancarella

CATANIA — Un pregiudicato di 30 anni, Francesco Faro, è morto per le ustioni riportate nell'appiccare il fuoco a una bancarella del mercato ortofrutticolo di Paternò.

Faro ha gettato una grande quantità di liquido infiammabile sul telone che copriva la bancarella, e l'ha incendiato, proprio mentre il mercato era affollato di venditori e clienti.

Il telone, però, ha ceduto improvvisamente e gli è caduto addosso.

Traffici di armi e stupefacenti sono gli elementi base delle indagini

La mafia ha prestato i suoi killer alla mala catanese per la strage?

Le due auto usate dagli assassini dei tre carabinieri, dell'autista e del boss Alfio Ferlito risultano rubate a Palermo qualche tempo fa - Molte perquisizioni, venticinque persone fermate - I funerali del bandito ucciso

Rabbia e angoscia per le 4 vittime durante i funerali in duomo a Enna

Palermo. Il dolore di moglie e figli dietro il feretro di una delle vittime (Telefoto)

ENNA — Una grande folla ha assistito ai funerali di Stato dei tre carabinieri e dell'autista massacrati l'altro ieri da un commando alla periferia di Palermo insieme al pregiudicato che scortavano. Al rito, celebrato dal vescovo Sebastiano Rosso, erano presenti, fra gli altri, i ministri della Difesa Lagorio e dell'Interno Rognoni, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Valditara, i presidenti della Regione, D'Acquisto e dell'Assemblea siciliana, Lauricella. Ha assistito alla cerimonia funebre anche il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, prefetto di Palermo.

Le campane hanno suonato a morto e gli squilli di tromba hanno scandito l'inizio del rito, mentre il falegname Roberto Raiti, padre del carabiniere Salvatore, ventenne, il più giovane delle vittime, urlava, cercando di sottrarsi all'abbraccio delle autorità: *«Non è solo per mio figlio, parlo anche per gli altri ragazzi che fate ammazzare»*. C'è stato trambusto e attimi di smarrimento.

Nelle prime file, hanno preso posto i parenti dell'appuntato Silvano Franzolin, tra cui il più grande dei due figli, Fabio, dieci anni, mentre alla piccola Laura, 6, è stata risparmiata questa terribile esperienza. Non ha cessato un attimo di piangere, scossa da tremiti e singhiozzi, Silvana Iritano, la moglie ventitreenne del carabiniere Di Barca, figlio di un militare dell'Arma, in pensione. Erano sposati da appena quattro mesi e la giovane signora è in attesa di un bambino.

Il vescovo Rosso, nella sua breve omelia, ricordando le quattro vittime innocenti (Silvano Franzolin, Salvatore Raiti, Luigi Di Barca e l'autista Giuseppe Di Lavore) ha avuto parole commosse: *«Sono stati falciati come l'erba che spunta ai margini della strada, sono stati distrutti come un insetto»*. Infine, un invito alla pietà: *«Imploriamo pace e luce eterna per i nostri fratelli uccisi, conforto e fortezza per le spose, per le madri, per i parenti nel dolore, imploriamo anche conversione e perdono per quanti si sono macchiati del sangue innocente»*.

Lunghissimo, serrato, è stato l'applauso della folla in piazza Duomo, dinanzi alla cattedrale e al picchetto d'onore. Le quattro bare sono state portate a spalla una dopo l'altra sul sagrato, seguite dai congiunti. Subito dopo le autorità. I due ministri presenti non hanno fatto dichiarazioni. Rognoni ha detto ai giornalisti: *«Devo partire per Roma, dove è saltata in aria un'auto con un dirigente dell'Olp»*. E il ministro Lagorio: *«Dopo una cerimonia così, non è proprio il momento di fare commenti»*.

Le salme sono state tumulate ad Enna, tranne quella di Raiti, che è stata traslata a Siracusa.

PALERMO — Sarebbero una ventina a Palermo e cinque a Catania le persone fermate da polizia e carabinieri nell'ambito delle indagini sulla strage di mercoledì. La posizione dei palermitani verrebbe vagliata soprattutto relativamente all'eventualità di una «copertura» al «commando» dei sicari, sia in fase di appoggio che di temporaneo asilo dopo la strage. Gli investigatori stanno anche valutando, fra i possibili moventi dell'omicidio del boss Ferlito, la sua partecipazione, con ruolo preminente, al traffico d'armi che da qualche tempo si svolgerebbe in Sicilia, ritenuta «piazza» di smistamento.

Si è saputo che le due automobili di grossa cilindrata delle quali si sono serviti l'altra mattina gli assassini del bandito catanese Alfio Ferlito, dei tre carabinieri che lo scortavano e del conducente della «Mercedes» a nolo con cui il boss veniva accompagnato da Enna a Trapani, erano state rubate a Palermo. La «Bmw» addirittura sei mesi or sono, nel dicembre 1981, e l'«Alfetta» in aprile.

Questa scoperta ha consentito a carabinieri e polizia di stabilire con relativa certezza che esiste un legame tra la malavita catanese e la criminalità organizzata di Palermo. Le ipotesi fatte dagli investigatori a questo punto sono due: la mafia ha «semplicemente» concesso lo spazio operativo oppure ha fornito anche i killer?

Prende sempre più corpo, intanto, il sospetto che Ferlito, 38 anni, uno dei capi più rispettati delle bande etnee, fosse uno degli elementi-cardine nel traffico degli stupefacenti tra la Sicilia orientale e Milano. Si sospetta inoltre che partite di eroina pura tratta dalla morfina-base raffinata a Palermo nei laboratori clandestini della mafia siano state inviate nel continente da Catania.

Polizia e carabinieri hanno compiuto numerose perquisizioni, pare senza esito. Nemmeno la testimonianza di Nunzia Pecorella, 25 anni, rimasta coinvolta nella sparatoria e ferita da un colpo di pistola ad un ginocchio, ha potuto dare risposte utili. La donna, in evidente stato di choc, ha solo ricordi molto confusi.

I collegamenti operativi fra la mafia palermitana e la malavita catanese sono venuti alla luce nel corso dell'istruttoria di un processo per traffico di cocaina fra il Sud America e l'Europa, nel quale sono coinvolti 44 imputati e che si sta celebrando nella città etnea. Secondo i risultati di alcune intercettazioni telefoniche, le organizzazioni catanesi avrebbero stretto rapporti con la mafia palermitana per scambiarsi eroina (prodotta nelle raffinerie del capoluogo dell'isola) con cocaina. Le sostanze stupefacenti oggetto dello scambio sarebbero state destinate alla vendita sul mercato siciliano.

In pratica — secondo quanto sostengono alcuni investigatori — le «famiglie» palermitane, un tempo semplici produttrici di eroina destinata totalmente all'esportazione negli Stati Uniti, controllata da «Cosa Nostra» e dai suoi capi, avrebbero cominciato a rifornire il mercato italiano e in particolare quello siciliano, divenuti «interessanti» per l'enorme aumento dei tossicodipendenti. In questa fase, quella della vendita sul mercato nazionale, la mafia palermitana avrebbe chiesto la collaborazione della malavita catanese.

Secondo indiscrezioni trapelate dall'ambiente degli investigatori, il «clan» dei tre fratelli Santapaola di Catania (tutti latitanti), ritenuto rivale del gruppo capeggiato da Alfio Ferlito, si sarebbe legato, negli ultimi tempi, ai «corleonesi» ed ai loro alleati, la «famiglia» della «Piana dei colli», alla periferia occidentale di Palermo, dove si trovano le borgate di Cardillo e di San Lorenzo Colli, fra le quali passa quel tratto di circonvallazione in cui è avvenuto l'agguato.

Gli inquirenti, infine, si pongono una domanda. Chi ha informato gli assassini del giorno e dell'ora del trasferimento di Ferlito, visto che il detenuto aveva appreso soltanto la sera prima dell'imminente viaggio da Enna a Trapani? Il procuratore della Repubblica di Enna, Pietro Giammanco, ha disposto una serie di accertamenti per controllare quando e con quali modalità sia stato richiesto il servizio a Calogero Di Lavore, padre dell'autista ucciso e titolare di una piccola azienda di auto da nolo che ha una convenzione con i carabinieri di Enna.

A Catania, intanto, si sono svolte le esequie di Ferlito. Un centinaio di corone di fiori caricate su numerose auto, nessuna funzione religiosa.

Milano, uccisi 2 pregiudicati

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Due pregiudicati sono stati uccisi e un terzo gravemente ferito in una sparatoria avvenuta l'altra notte a Milano, nella zona di Porta Genova. Le vittime sono Mario Failla, 21 anni, e Antonio Catizzoni, 35; ricoverato con prognosi riservata al Policlinico è invece Giuseppe Galicchio, 30 anni. Tutti e tre hanno precedenti per furti e rapine; Failla era anche noto alla polizia per i suoi legami con spacciatori, e al mercato degli stupefacenti pare dovuto il regolamento di conti.

Il preambolo alla sparatoria è avvenuto nel «Bassethound Pub» un locale all'angolo fra corso Genova e via Cesare Da Sesto. Failla e Galicchio erano seduti al banco; a un certo punto è entrato Catizzoni, che ha cominciato a parlare con i due. La discussione è poi divenuta aspra, tanto che i tre hanno deciso di uscire dal locale. Subito dopo si sono sentite grida e alcuni colpi di pistola.

I clienti del bar sono corsi fuori: hanno trovato a terra Mario Failla, già morto, e Giuseppe Galicchio. Vicino a entrambi, una pistola calibro 7,65. Mentre gli agenti si recavano sul posto, alla polizia arrivava la segnalazione che poco lontano c'era stato un incidente stradale, provocato da un'auto nella quale si trovava un uomo gravemente ferito. Era Antonio Catizzoni che, dopo la sparatoria aveva cercato di fuggire, ma, a causa delle lesioni riportate, aveva perso il controllo della vettura. Infilata nella cintola, aveva la sua calibro 38, con la quale aveva esploso tre colpi: è morto durante il trasporto all'ospedale.

Opinione degli inquirenti è che a originare il regolamento di conti sia stato un contrasto legato alla divisione del «giro» degli stupefacenti. Non ha trovato conferma l'ipotesi che la sparatoria possa essere messa in relazione con la strage avvenuta a Palermo per eliminare Aldo Ferlito, «boss» catanese della droga. Sembra inoltre che il conflitto a fuoco sia stato limitato alle tre vittime.

L'estate continua un po' mitigata dalle correnti atlantiche

Sabato incerto e domenica di sole

La sconfitta subita in Mediterraneo dalla cellula di alte pressioni che aveva dominato per circa venti giorni, apportando sull'Italia una ondata di caldo con pochi precedenti a fine primavera, almeno dal punto di vista astronomico è servita a mitigare le temperature e dare refrigerio a quanti incominciavano a mostrare segni d'insofferenza all'afa.

L'estate, quella vera si comporta proprio così: ad ondate successive più o meno lunghe, intervallate dai freschi periodi di variabilità, tipici delle correnti occidentali atlantiche.

La presenza dell'anticiclone delle Azzorre nella sua abituale dimora e la tendenza ad estendersi verso l'Europa centrale e il Mediterraneo garantisce la continuazione di una stagione iniziata prematuramente sotto i migliori auspici.

Il fine settimana pertanto sarà caratterizzato da una certa variabilità al Nord d'Italia, soprattutto nella giornata di sabato; domenica invece la giornata si annuncia particolarmente assolata e i segni della perturbazione atlantica si scorgeranno soltanto sulle regioni peninsulari con una lieve accentuazione della nuvolosità.

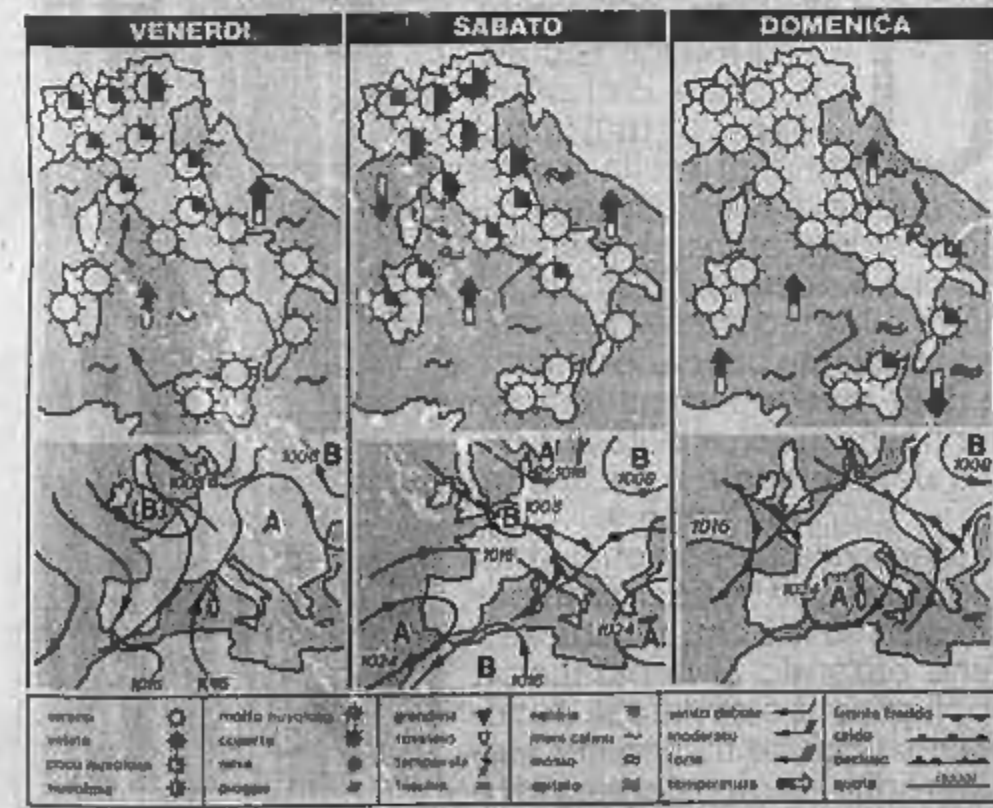
I temporali nelle zone montuose della fascia prealpina ed alpina e nelle zone interne dell'Appennino settentrionale saranno sporadici e di limitata intensità.

Le temperature si attesteranno intorno ai valori stagionali senza superare i 28°C nelle ore più calde e senza scendere al disotto dei 15°C durante la notte.

Andrea Baroni

VENERDÌ — SABATO — DOMENICA

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	31	Pescara	19	27
Verona	17	[illegible]	Roma	14	27
Trieste	17	25	L'Aquila	13	—
Venezia	18	25	Bari	17	28
Milano	18	29	Napoli	16	24
Torino	16	29	Potenza	12	21
Cuneo	14	24	Reggio Calabria	18	—
Genova	18	23	Messina	18	28
Bologna	17	28	Palermo	20	28
Firenze	18	28	Catania	18	28
Pisa	15	27	Alghero	15	30
Perugia	14	25	Cagliari	17	32

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	16	19	nuvoloso	Lisbona	20	22	nuvoloso
Atene	18	30	sereno	Londra	13	22	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Madrid	17	31	sereno
Belgrado	14	23	nuvoloso	C. del Messico	13	26	[illegible]
Berlino	[illegible]	17	nuvoloso	Montreal	16	23	nuvoloso
Bruxelles	13	23	sereno	Mosca	8	16	nuvoloso
Buenos Aires	−1	7	sereno	New York	25	31	pioggia
Il Cairo	18	34	sereno	Oslo	8	16	sereno
Copenaghen	8	16	nuvoloso	Parigi	16	20	sereno
Dublino	15	17	sereno	Rio de Janeiro	18	32	nuvoloso
Ginevra	11	24	nuvoloso	Singapore	25	32	sereno
Helsinki	7	11	nuvoloso	Stoccolma	7	16	sereno
Hong Kong	26	31	sereno	Tel Aviv	17	32	[illegible]
Honolulu	23	31	pioggia	Tokyo	16	26	nuvoloso
Gerusalemme	16	30	sereno	Toronto	14	19	nuvoloso

Legata a una trattativa rapida la conferma dell'amministrazione «rossa»

Per la giunta di Roma il pci preme ma né il psi né la dc hanno fretta

Il comunista Cossutta: c'è poco da discutere «c'è da confermare il sindaco Vetere» - Per i socialisti ci vuole chiarezza e calma - La dc attende e per ora sembra non chiedere alleanza ai socialisti

ROMA — Il «fattore tempo» sarà decisivo per la soluzione delle crisi aperte dal pci al Comune e alla Provincia di Roma. Se pci da una parte e psi, psdi e pri dall'altra cominciano immediatamente a trattare per cercare un accordo in tempi brevi, le giunte di sinistra non corrono pericoli. *«Ma se le cose vanno alle lunghe* — teme il repubblicano Mauro Dutto — *la situazione rischia di complicarsi»*.

Secondo Lidia Menapace, consigliere comunale del pdup: *«Craxi intende fare della crisi della giunta di Roma un elemento di una più complessa trattativa di "verifica" di equilibri politici generali»*. Se così fosse, i tempi diventerebbero sicuramente lunghi, scavalcando l'estate. E in un periodo così ampio possono maturare tante nuove strategie.

Per questa ragione i comunisti, da tre giorni, vanno dicendo che occorre *«chiarezza sui tempi delle trattative»*. Ieri, dopo un lungo silenzio, è intervenuto anche Cossutta, il responsabile del pci per gli enti locali, per ripetere che le trattative si debbono concludere *«in modo rapidissimo con la partecipazione in pari dignità dei vari partiti»*. C'è poco da discutere, spiega Cossutta, mettendo le mani avanti: *«C'è da confermare il sindaco che è il compagno Ugo Vetere, c'è da attuare gli accordi per la distribuzione equilibrata degli incarichi, c'è da sviluppare coraggiosamente programmi e metodi di governo già collaudati»*.

Ma i socialisti non sembrano aver fretta. Bisogna aprire un pubblico dibattito in Consiglio comunale, confrontarci e discutere, dicono. Facciamo le cose con chiarezza e con calma.

I democristiani, come i comunisti, erano stati colti totalmente di sorpresa lunedì scorso, quando il psi aveva annunciato che si sarebbe ritirato dalle «giunte rosse». Ora lo «scudo-crociato» sta cominciando a riflettere su come affrontare l'inaspettata opportunità che gli si offre. Nell'ottobre scorso il capogruppo della dc al Comune, Galloni (ora anche direttore del «Popolo»), invitò pressantemente i socialisti a lasciare i comunisti e ad allearsi con la dc, offrendo la poltrona di sindaco come premio per l'operazione. Allora il psi rispose no. Oggi i socialisti continuano a dire che le «giunte di sinistra» non si toccano. Ma questa volta i democristiani sperano di avere qualche opportunità in più.

Ma fino ad ora nessun democristiano ha ancora pubblicamente affrontato il problema. Ieri Galloni ne ha discusso con la dc romana in una vivace riunione, ma non pare che si sia deciso a fare al psi l'offerta di ottobre. E questo perché nella dc molto è cambiato dopo il congresso. Con De Mita alla segreteria, il pci è stato per la prima volta invitato a partecipare al governo in una giunta regionale con la dc. Questo è parso l'avvio di una strategia del disgelo verso i comunisti, per fronteggiare le pressioni socialiste. Ma se a Roma la dc favorisce una rottura tra psi e pci, quella linea sarebbe contraddetta. Ecco perché i democristiani stanno ancora riflettendo sul da farsi.

Qualcuno però già si muove. Alcuni consiglieri comunali dc dell'ala forlaniana hanno chiesto a Galloni di lasciare la carica di capogruppo, visto che deve occuparsi del «Popolo». Un tentativo di sbarazzarsi di un uomo che ostacolerebbe l'operazione di avvicinamento al psi?

Alberto Rapisarda

Napoli, il primario è stato invece assolto per insufficienza di prove

L'assistente di Tarro condannato a 6 anni per il falso «anticancro»

NAPOLI — Antonio Battista, l'ex assistente del prof. Giulio Tarro, in stato di arresto dal marzo scorso, è stato condannato dai giudici della seconda sezione penale a sei anni di reclusione, di cui due condonati.

Il tribunale l'ha riconosciuto colpevole di truffa aggravata, per aver venduto ad ammalati di cancro, tramite i loro familiari, un prodotto privo di capacità terapeutiche spacciato per Interferon. Tarro, indiziato dello stesso reato, ma a piede libero, è stato invece assolto (insufficienza di prove). Il rappresentante della pubblica accusa, Pio Avecone, aveva chiesto per Battista 7 anni e per il suo «maestro» l'assoluzione con formula dubitativa.

A proposito di Antonio Battista il p.m. ha insistito sui *«raggiri compiuti per carpire la buona fede degli ammalati dopo aver instaurato con loro un rapporto di fiducia»*, rapporto fondato sulla paura della morte. *«Ha sfruttato un fattore psicologico* — ha detto — *rappresentato dal nome di prestigio quale quello di Tarro. Ha capovolto il proprio compito, ha trasformato in oro le sofferenze degli ammalati, in banconote le angosce e il dolore dei familiari degli infermi disposti a tutto pur di salvare i loro cari...»*.

Il magistrato ha ricordato che *«Battista è ricorso al falso di una lettera inviata dal professor Abraham Karpas, docente all'università di Cambridge, un nome negli studi della leucemia»*, servendosi di fotocopie: *«Se davvero fossero esistite le persone con cui è stato in contatto per l'acquisto del farmaco* — ha ribadito — *sarebbero venute qui in aula a deporre»*.

Ma il caso più grave di truffa è quello tentato nei confronti della soubrette Stefania Rotolo. Al fratello della giovane il medico avrebbe fornito un lungo elenco di ospedali svizzeri nei quali trovare il medicinale: invece esso non era mai neppure stato sperimentato. Alla madre e al regista Mancini avrebbe richiesto 300 milioni per il farmaco.

L'accusa è stata poco indulgente anche nei confronti del professor Tarro di cui ha denunciato la responsabilità morale per avere affiancato il suo nome a quello del giovane medico.

a. l.

Sparatoria a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sparatoria a Ventimiglia. Un uomo, Rocco Pangallo, in un bar sulla passeggiata a mare del quartiere di Marina San Giuseppe, ha sparato a un conoscente, Rocco Trimboli, 33 anni, muratore, abitante in Vico Olisi 26 a Ventimiglia, e a una persona intervenuta in sua difesa, Salvatore Lillo, 39 anni, di Villanova Canavese. Trimboli è rimasto ferito all'inguine, la pallottola gli ha trapassato l'arteria femorale. E' ricoverato con prognosi riservata. Lillo, invece, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Poco dopo la sparatoria Rocco Pangallo si è costituito ai carabinieri.

Attacchi a Massacesi ieri, nella conferenza sull'auto, a Torino

La Flm non si fida dell'Intersind per l'incontro del 29 sul contratto

TORINO — La «Conferenza nazionale dell'auto» indetta dal sindacato dei metalmeccanici per studiare proposte che contribuiscano al rilancio del settore ha finito per scivolare (almeno nella prima giornata di lavori) in un dibattito sulla scala mobile, sui contratti e sulla politica economica del governo. Inoltre, sono state fatte analisi non reticenti sulla «debolezza del sindacato» specialmente alla Fiat.

La discussione ha confermato che i dirigenti sindacali non sono unanimi nella valutazione degli atteggiamenti dell'Intersind (che rappresenta le industrie a partecipazione statale). Alcuni «non si fidano di Massacesi»; altri ritengono che non sia utile «prenderlo a schiaffi preventivamente».

Il segretario nazionale Fim, Paolo Franco, sulla relazione introduttiva ha affermato: «La posizione dell'Intersind, così come si è espressa nella lettera alla Federazione Cgil-Cisl-Uil e alla Flm nazionale, appare nei fatti come una copertura alla Confindustria. Non vorremmo che il prossimo incontro per il rinnovo del contratto, fissato per il 29, fosse solo l'occasione per un'altra provocazione contro il sindacato».

Che cosa significa questo atteggiamento duro? Alla domanda ha risposto un altro segretario nazionale Flm, Franco Lotito: «Mi riferisco alle decisioni del direttivo Flm di mercoledì. E' stata stabilita una diversa articolazione degli scioperi: otto ore per le aziende della Confindustria e due per quelle dell'Intersind. Questo è l'atteggiamento ufficiale: mi sembra significativo e degno di apprezzamento».

Unanimi nel respingere «gli intenti ricattatori» della Confindustria i sindacalisti divergono sulla tattica da seguire.

Per esempio, il segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano (che segue i lavori con Galbusera della Uil e Garavini della Cgil), ritiene che «non si debba drammatizzare la disdetta della scala mobile, perché tanto il provvedimento non avrà effetto in quanto gli accordi del 1975 (punto unico di contingenza) sono stati recepiti dalla legge». A giudizio di Delpiano, quindi, «sarebbe un errore chiedere la revoca della disdetta prima di fare i contratti; bisogna, invece, insistere per costringere i padroni a discutere le "piattaforme"».

Il segretario confederale Uil, Galbusera, a sua volta ha impresso un sussulto alla platea del teatro Carignano (non molto affollata) sostenendo che «il sindacato deve mettersi in grado di discutere i tagli selettivi della spesa pubblica per ridurre il disavanzo senza toccare gli investimenti».

Galbusera ha anche ipotizzato una serie di severi provvedimenti (manette agli evasori, registratori di cassa sigillati, segreto bancario, condono fiscale, imposta patrimoniale straordinaria, interventi selettivi per l'imposta di consumo, eccetera). Quindi ha fatto una proposta: «A seguito di tutti questi interventi, particolarmente di quelli contro l'evasione fiscale, il movimento sindacale potrebbe valutare l'opportunità di un congelamento per il 1982 degli effetti indotti dell'aumento dell'Iva sulla contingenza, ripetendo un'operazione già effettuata, nella sostanza, al tempo del governo di solidarietà nazionale».

La «Conferenza dell'auto» si conclude oggi con interventi del segretario generale Flm, Veronese, e del segretario confederale della Cgil, Garavini. I ministri non hanno potuto partecipare. Tra i politici, presenti alcuni esponenti locali mentre da Roma è giunto il solo Borghini, responsabile del settore industria del pci.

Per l'auto la tesi del sindacato è che «bisogna aumentare i volumi produttivi» per arrivare almeno a un milione 700 mila vetture all'anno (rispetto al milione 400 mila prodotte oggi complessivamente da Fiat, Alfa e Innocenti). Le 300 mila auto in più dovrebbero assicurare l'occupazione e consentire maggiore competitività.

Nella relazione Paolo Franco ha detto: «Il grande recupero di produttività che si è registrato alla Fiat e all'Alfa ha forse consentito il superamento di una fase drammatica di emergenza, e consente oggi una maggiore elasticità nella politica dei prezzi. Si tratta di una operazione di immagine di sicuro effetto, ma non basta. Occorre il rilancio della produzione italiana». La Flm ritiene che questo «rilancio» possa avvenire con «una politica commerciale più aggressiva» e con la ristrutturazione della componentistica.

Il sindacato vuole giocare un ruolo in questo «rilancio». Però ha problemi da risolvere, particolarmente alla Fiat, dove gli iscritti continuano a diminuire (causa la riduzione del personale e la Cassa integrazione). Inoltre, come risulta da una inchiesta fatta dal pci, «cresce, sia tra i lavoratori Fiat sia nell'opinione pubblica, un effettivo consenso alle scelte operate dal gruppo dirigente Fiat». Paolo Franco, riferendosi al sindacato, ha parlato dell'esigenza di «ricreare un movimento di massa».

Sergio Devecchi

Contingenza, anche la Confcommercio si avvia alla disdetta dell'accordo

ROMA — Anche la Confcommercio si avvia verso la disdetta dell'accordo del 1975 sulla scala mobile. La giunta della confederazione, riunita sotto la presidenza di Orlando, ha deciso ieri di proporre all'assemblea annuale convocata per il 1° luglio a Roma la denuncia dell'intesa entro il termine massimo del 30 agosto prossimo «se non sarà possibile risolvere il nodo della ristrutturazione globale del costo del lavoro, resa ancor più urgente dall'assenza di fiscalizzazione degli oneri sociali per il settore commerciale».

L'assemblea dovrà anche ribadire che, allo stato delle cose, non esistono margini oggettivi per i rinnovi contrattuali, a meno che non si voglia sfondare il tetto del 16% nel 1982, del 13% nel 1983 e del 10% nel 1984.

I metodi e le proposte per attenuare l'insieme delle indicizzazioni e soprattutto la scala mobile, secondo la giunta, possono essere molteplici: «Occorre però discuterli, approfondirli nei loro diversi aspetti, sollecitando il sindacato a fare la sua parte così come si concordò negli incontri avvenuti a Palazzo Chigi tra la fine di giugno e la prima metà di agosto dello scorso anno, subito dopo l'insediamento del governo Spadolini». Né, d'altra parte, la manovra sul costo del lavoro e sulla scala mobile può essere disgiunta dall'adozione di valide e tempestive misure dirette a fronteggiare il superamento del limite dei 50.000 miliardi già previsti per il deficit pubblico.

«La strada maestra — ha sottolineato Orlando nella relazione introduttiva — dovrebbe essere quella di operare tagli sulle spese improduttive e la revisione delle politiche tariffarie. Invece si parla, e lo registriamo con preoccupazione, di una manovra del prelievo attraverso strumenti fiscali (aumento dell'Iva) e monetari (nuovi aumenti dei tassi, nuovi vincoli delle banche, taglio della programmata crescita nel secondo semestre degli impegni bancari a favore delle attività produttive)».

L'orientamento della Confcommercio sulla scala mobile ha suscitato immediate reazioni in campo sindacale. Il segretario generale della Filcams-Cgil, Pascucci, la ha giudicato «incomprensibile», in quanto a differenza della Confindustria è stato definito prima ancora di conoscere i contenuti e la portata delle richieste che le organizzazioni sindacali avanzeranno per il rinnovo del contratto di lavoro.

g.c.f.

Il provvedimento approvato ieri in commissione Affari costituzionali

Un nuovo ruolo per il sindacato con la legge sul pubblico impiego

Lama e Carniti soddisfatti - Riserve sul vincolo del «codice di autoregolamentazione»

ROMA — La legge-quadro sul pubblico impiego, in discussione da più di dieci anni nelle più diverse sedi, è stata approvata ieri in via legislativa dalla Commissione affari costituzionali della Camera e sarà trasmessa sollecitamente al Senato per la necessaria ratifica. «E' un notevole passo avanti — ha commentato il ministro della Funzione Pubblica, Schietroma — sulla strada della chiarezza dei rapporti tra pubblica amministrazione e organizzazioni sindacali, e della gestione del consenso mediante uno strumento democratico e partecipativo qual è indubbiamente la contrattazione collettiva».

Anche Lama e Carniti hanno sottolineato con particolare rilievo la decisione della Camera. «La legge — ha osservato il segretario generale della Cgil — realizza, con reciproco vantaggio, l'incontro tra due realtà, quella politica e quella sindacale, che nella pubblica amministrazione si sono fino ad oggi guardate con esclusivistica autosufficienza, senza accogliere e apprezzare le rispettive ragioni e le singole prerogative».

La contrattazione nel pubblico impiego riceve finalmente, secondo Lama, il riconoscimento che non ha mai avuto e si realizzano certezza e unitarietà di indirizzo per le procedure e le trattative. Per Carniti «è un fatto di straordinaria importanza, un risultato tanto più significativo nella fase attuale perché, da un lato, avviene in concomitanza con l'apertura delle trattative per i rinnovi dei contratti e perché, dall'altro, costituisce una risposta che isola le spinte tese a comprimere il ruolo contrattuale del sindacato».

I due leader sindacali hanno manifestato, però, riserve e preoccupazioni per l'approvazione di un emendamento che introduce alcuni criteri di regolamentazione degli scioperi nell'area pubblica. «Sono nettamente contrario — ha detto Lama — al colpo di mano compiuto approfittando anche dell'assenza dei deputati socialisti. Il movimento sindacale è impegnato a chiedere con fermezza al Senato la cancellazione della norma». Carniti: «E' un aspetto che dovremo assolutamente chiarire. Non possiamo accettare che si intervenga direttamente nel merito di comportamenti che, invece, si dice di voler affidare all'autonoma decisione dei sindacati».

La legge è stata approvata con i voti dei deputati democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e comunisti; il liberale Bozzi si è astenuto, mentre radicali e missini hanno votato contro. I punti principali, contenuti nei 28 articoli, prevedono:

— Il riconoscimento degli accordi sindacali, anche a livello decentrato, quali strumenti per regolare i rapporti tra la pubblica amministrazione e i propri dipendenti; cioè la contrattazione potrà investire quasi tutti i problemi del personale dello Stato.

— La predisposizione dei meccanismi necessari per conseguire obiettivi di omogeneizzazione e perequazione degli ordinamenti e dei trattamenti del personale; questo avverrà anche attraverso «accordi intercompartimentali», che consentiranno, per tutte le categorie, di unificare i vari istituti quali le ferie, i congedi, i permessi, le concessioni economiche, i trasferimenti, la mobilità ecc.

— L'istituzione dei «comparti» della pubblica amministrazione: più categorie saranno raggruppate per evitare frammentazione, soluzioni contraddittorie, disordine, rincorsa settoriale e fra categorie.

— Il pieno rispetto delle prerogative del Parlamento in merito alla copertura finanziaria del costo degli accordi sindacali e alle necessarie compatibilità.

— La creazione del dipartimento della Funzione Pubblica, quale naturale centro di raccordo per l'omogeneizzazione degli ordinamenti del personale e dei processi di riforma della pubblica amministrazione.

— L'adozione di un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero da parte delle organizzazioni sindacali come condizione per l'inizio delle contrattazioni.

Fra le molte questioni risolte con questa legge, una di particolare interesse riguarda l'orario di lavoro. La durata dell'orario settimanale di 36 ore, adottata per i pubblici dipendenti durante l'ultimo conflitto mondiale, è stata confermata. Cade così il pericolo, ventilato di recente dal Consiglio di Stato, del ripristino dell'orario di 42 ore settimanali previsto da una disposizione del 1923, mai abrogata e solo «provvisoriamente» sospesa in occasione della guerra.

Gian Carlo Fossi

Fulta-Confapi parte oggi la trattativa

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei circa centomila dipendenti delle imprese tessili associate alla Confapi (un quarto delle aziende del settore) cominceranno oggi a Roma.

Ne dà notizia la Federazione unitaria dei tessili (Fulta), precisando che la delegazione sindacale sarà guidata dai tre segretari generali, Nella Marcellino, Rino Caviglioli e Renato Ferrari, che già ieri avevano partecipato all'apertura delle trattative con l'Asap per i dipendenti del settore da aziende pubbliche.

L'accordo riguarda centocinquantamila lavoratori

Contratto per tram e bus aumenti di 115 mila lire

ROMA — E' stata firmata ieri l'ipotesi di accordo per il rinnovo contrattuale dei circa 150 mila autoferrotranvieri e internavigatori tra i sindacati di categoria della Cgil, Cisl, Uil e i rappresentanti della Federtrasporti, dell'Anac, della Fenit e dell'Intersind. Si tratta del secondo accordo della stagione contrattuale in corso, firmato in questi giorni, dopo quello dei poligrafici.

L'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta all'esame delle assemblee di base nei prossimi giorni, prevede tra l'altro un aumento salariale a «regime», cioè a conclusione della vigenza contrattuale, di 115-120 mila lire lorde per 14 mensilità e un incremento di produttività aziendale del 15% complessivo nell'arco di validità contrattuale.

L'accordo ha come presupposto l'invalicabilità dei limiti indicati dal governo del 16% del 13% e del 10% di incremento del costo del lavoro rispettivamente per gli anni 1982, 1983 e 1984. In tali percentuali sono contenuti anche i costi derivanti dal trascinamento e dalla maturazione della contingenza. Le erogazioni lorde previste dall'ipotesi prevedono circa 25 mila lire dal primo gennaio 1982, 38 mila lire dal primo luglio di questo anno, altre 25 mila dal primo gennaio 1983 e di ulteriori 25 mila nel 1984.

L'accordo prevede anche, in conseguenza delle nuove norme che regolano il servizio di trasporto locale, un comune impegno per il recupero di produttività interessante fattori interni ed esterni delle aziende come l'organizzazione del lavoro, i turni di servizio, la regolamentazione del traffico del centro storico, la velocità commerciale ecc. Infine è previsto il raggiungimento delle 39 ore di lavoro settimanale nel corso del prossimo contratto.

Positivi i giudizi dei rappresentanti delle parti. Il segretario generale della Filt-Cgil Lucio De Carlini lo ha definito «un buon contratto» che è «soprattutto importante politicamente» per «la sfida produttiva che impegna aziende e lavoratori nel triennio». De Carlini ha anche sottolineato il fatto che una associazione confindustriale, l'Anac, abbia siglato il contratto dimostrando «l'insostenibilità delle pregiudiziali reazionarie di Merloni».

Selenia-Italsiel lavoreranno congiuntamente

ROMA — Un accordo di cooperazione tra la Selenia (gruppo Iri-Stet) e la Italsiel (gruppo Iri-Finsiel) è stato firmato ieri a Roma alla presenza del presidente dell'Iri, Pietro Sette.

La Selenia, leader nel settore elettronico e l'Italsiel, leader nel settore dell'informatica, si trovano a ricoprire ruoli complementari nel processo di integrazione tra elettronica ed informatica.

Secondo quanto previsto dall'accordo è stato costituito all'Italsiel un laboratorio attrezzato con apparecchiature di produzione Selenia e su cui opera sia personale Italsiel che personale Selenia. Attualmente è in fase di realizzazione il «software» per un sistema di comando e controllo navale. Sono inoltre in corso analisi congiunte per estendere la collaborazione dell'area dei calcolatori gestionali e dei terminali video.

Navi Canguro all'ancora per 24 ore

GENOVA — Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato dai marittimi delle «Linee Canguro» per martedì 22 giugno. L'agitazione è stata decisa dopo un incontro tra la federazione marinara e i dirigenti della società di navigazione nel corso del quale sono stati affrontati i problemi relativi alla consistenza delle navi e i conseguenti programmi del gruppo armatoriale.

Secondo i sindacati «sarebbe emerso con chiarezza nel corso della riunione, un totale disimpegno dell'attività armatoriale da parte della società».

«La società Canguro — informa un comunicato della federazione marinara — ha inoltre ribadito la disdetta dell'accordo integrativo».

Aeroporti sardi l'agitazione è revocata

ALGHERO — E' stato revocato lo sciopero di 12 ore (dalle 8 alle 20) del personale dell'aviazione civile negli aeroporti sardi proclamato per oggi dalla segreteria regionale Cgil, Cisl, Uil e che doveva seguire un analogo sciopero svoltosi martedì scorso e che aveva portato ad una cancellazione di tutti i voli tra la Sardegna e il Continente.

Da luglio in agitazione tutto il trasporto aereo

ROMA — Le organizzazioni sindacali confederali ed autonome del personale aeronavigante (Anpac, Alv, Anpav, Filt-Cgil, Filac-Cisl ed Ulgea-Uil) hanno preannunciato «l'entrata in stato di agitazione di tutto il settore (piloti, tecnici ed assistenti di volo) a partire dal primo luglio, riservandosi nel contempo ulteriori azioni sindacali delle categorie interessate se non verranno date le necessarie garanzie per l'assistenza sanitaria agli equipaggi italiani».

Le organizzazioni sindacali del trasporto aereo rilevano — in un comunicato congiunto — che negli incontri avuti a livello ministeriale, parlamentare ed aziendale, i sindacati si sono convinti che «non si sta facendo quanto necessario per garantire agli equipaggi la dovuta assistenza sanitaria durante l'effettuazione del proprio servizio sia in Italia sia all'estero».

FIUMICINO — Il 25 giugno l'aeroporto rimarrà semiparalizzato a causa di uno sciopero di 24 ore del personale di terra dell'Alitalia. Lo sostiene in un comunicato il consiglio di azienda Alitalia-Fiumicino. I lavoratori del trasporto aereo — spiega ancora il comunicato — intendono dare una risposta all'intransigenza dell'Intersind e delle aziende che, nonostante il contratto integrativo sia scaduto fin dal 31 dicembre '81, non intendono avviare il negoziato.

Linate fermo il 22 giugno

MILANO — Il personale della direzione circoscrizionale aeroportuale Milano Linate, riunitosi in assemblea, ha deciso uno sciopero per il 22 giugno dalle 8 alle 14. La decisione è motivata «dall'imminente licenziamento di 7 impiegati assunti a contratto dalla direzione generale aviazione civile e dalla ritardata riforma dell'aviazione civile, che comporta un aggravamento sul piano operativo e delle condizioni di lavoro».

Il personale denuncia anche la ritardata regolamentazione delle agevolazioni relative alla concessione di biglietti aerei e ferroviari e dei mezzi urbani. Lo sciopero di questo personale, addetto a tutta una serie di controlli, provocherà la paralisi dell'aeroporto.

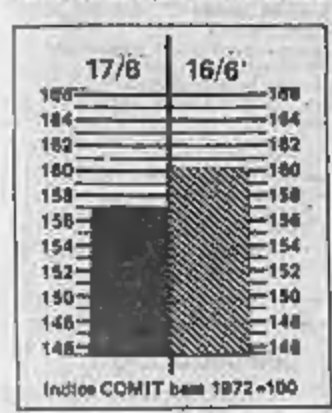
LA PRESSIONE DELLE VENDITE SI E' APPESANTITA, L'INDICE COMIT HA PERSO IL 2,06%

Nella bufera i gruppi Calvi e Pesenti

Il Banco Ambrosiano è sceso del 17,8; le Centrali ordinarie da venerdì sono calate del 40% - La Ras in regresso dell'8,3%

MILANO — Prezzi in forte ribasso con scambi in aumento ma assai nervosi. Il «caso *Calvi*» continua a pesare negativamente sul mercato e la pressione delle vendite si è ulteriormente appesantita, tanto che l'indice Comit registra una perdita del 2,06% attestandosi a quota 156,18.

Nemmeno l'inizio del nuovo mese borsistico, che solitamente coincide con un ravvivarsi delle iniziative del denaro, è servito a rasserenare il clima. Quest'ultimo è sempre caratterizzato dall'estremo pessimismo degli operatori, dettato anche dai nuovi contrasti all'interno della maggioranza sulle misure necessarie a riequilibrare la finanza pubblica.

Notevoli minusvalenze hanno accusato ancora una volta i valori dei gruppi Banco Ambrosiano-Centrale e Pesenti. Le Banco Ambrosiano, mercoledì abbastanza resistenti, sono state ieri rinviate per eccessivo ribasso ed hanno poi chiuso a 25.950 lire contro le 31.600 della vigilia (—17,8%).

Carlo Pesenti

Indice COMIT base 1972=100

Molto deboli (—19,8%) anche le Centrale ord., che da venerdì a ieri sono scese di oltre il 40%, seguite da Centrale risp. —16,1%, Fiscambi —7,3%, Credito Varesino —6,7% e Cattolica Veneto —3,8%.

Le Toro ord. e priv., quotate «ex dividendo», sono terminate rispettivamente a 10.000 (10.320) e a 7710 (8020).

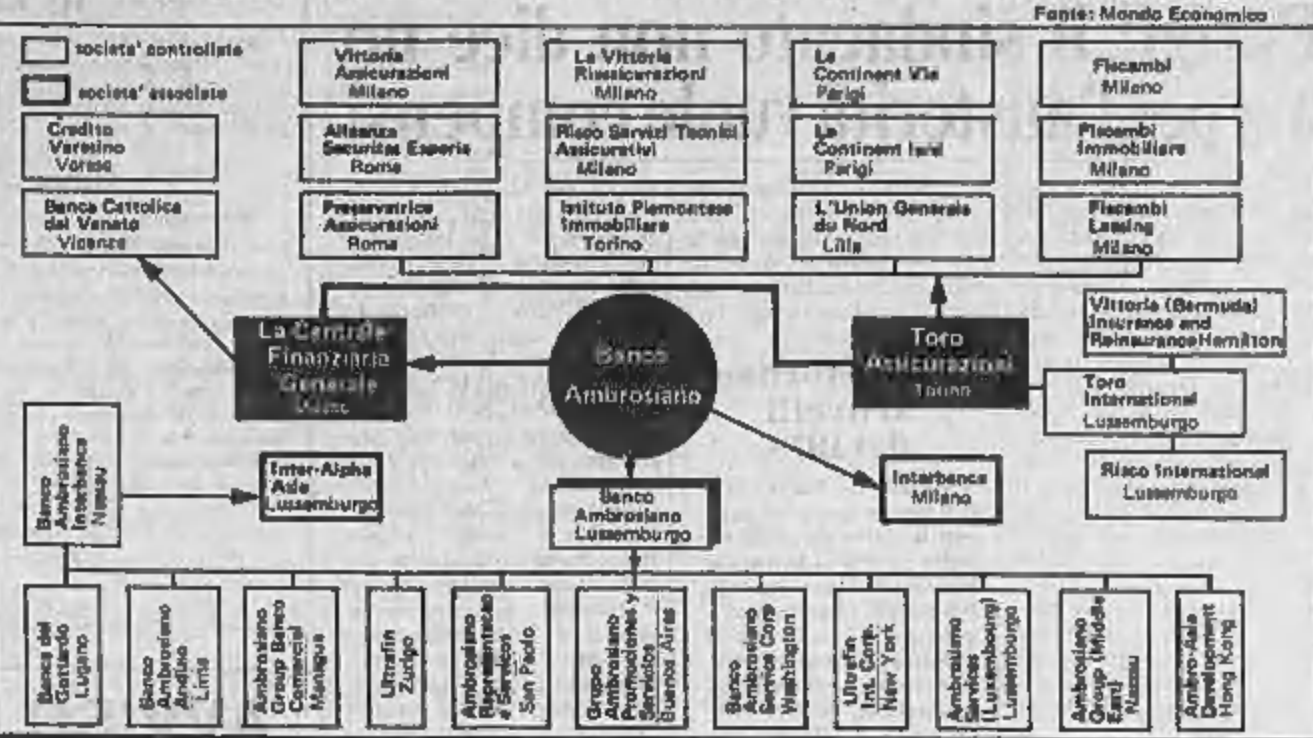
Fra i titoli del Gruppo Pesenti, le Ras sono scese dell'8,3%, le Italmobiliare del 6,1%, le Italcementi ord. del 4,7%. Invariate le Italcementi risp. mentre le F. Tosi hanno ceduto il 4,9% dopo il rinvio in ribasso.

Perdite consistenti anche per Montedison (—9,7%), Ausiliare (—6,3), Ifi (—4,6), Centenari (—3,7), Eridania (—3,2), seguite con flessioni comprese tra l'1% ed il 3% da Generali, Banco Lariano, Bii ord., Ciga, Pirelli spa, Sai ord., Latina ord., Interbanca priv., Riva Finanziaria, Sai pr., Nai, Aedes e Ciga pr. Le Pertusola, dopo il rinvio al ribasso, hanno contenuto la perdita nell'1,9%. In controtendenza, dopo i ribassi delle ultime sedute, le due Burgo (+13,1% le privilegio e +6,0% le ordinarie), Bii risp. (+3,5), Italia Assic. (+2,2), Sai priv., Ifil, Olivetti priv. (+1,8), Fiat ord. (+1,7), Milano Centrale risp. e Risanamento (+1,3% circa). Le Gemina risparmio (rinviate al rialzo) hanno poi chiuso con un ricupero pari all'1,5%.

Nel dopolistino prezzi in ricupero per le due Centrale, Ifi, le due Toro, Ras, Milano Centrale, Alleanza, Montedison, Banco Roma ed Italmobiliare.

Nel reddito fisso irregolari Cct e Bt, offerte le convertibili ad eccezione delle Pirelli.

Tutte le tessere del mosaico Ambrosiano

Fonte: Mondo Economico

L'impero finanziario di Roberto Calvi poggia su due pilastri portanti: il Banco Ambrosiano e La Centrale. E' da questi due centri vitali che sono partite tutte le operazioni. Di certo, anche se non è facile tracciare una mappa precisa dell'impero Calvi, soprattutto per gli ingrovigliati rapporti che legano l'Ambrosiano con finanziarie estere, ai due pilastri fanno capo le banche Credito Varesino, la Banca Cattolica del Veneto, una manciata di assicurazioni, di cui la più importante è la Toro.

Di grande utilità, comunque, per tracciare una mappa dell'«impero Calvi» è il prospetto che il Banco Ambrosiano ha pubblicato recentemente in vista della quotazione in Borsa. Maggior azionista, secondo questo prospetto, è l'Italmobiliare (Pesenti) che detiene 1 milione 810 mila azioni, corrispondenti al 3,62% del capitale. La Kredietbank di Anversa è il secondo socio per importanza: possiede 1 milione e 600 mila titoli. Seguono il Credito Overseas di Panama (2,72 del capitale), lo Ior (1,0%) e via via la Société Fiduciaire, La Tour di Panama, il Crédit Commercial de France di Ginevra, la Rekofinanz di Vaduz, la Interpart di Orazio Bagnasco, la Casmdilla e la Lentana di Panama. Insieme, questi dieci azionisti posseggono il 19,43% del capitale del Banco. Vi sono infine altri 24 azionisti che possiedono da un minimo di 100 mila ad un massimo di mezzo milione di titoli, il cui peso è pari all'11%. Roberto Calvi, quindi, ha tenuto fino a pochi giorni fa saldamente in pugno il Banco Ambrosiano, grazie all'appoggio di questi 34 azionisti che insieme controllano quasi il 32%

Oggi l'assemblea ad Arese

L'Alfa Romeo nell'81 ha perso 97 miliardi

ROMA — Il bilancio 1981 dell'Alfa Romeo (che si è chiuso con una perdita di 97 miliardi di lire) e la proposta di un aumento del capitale sociale da 480 a 600 miliardi di lire saranno i principali argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti della casa automobilistica che si riunirà oggi ad Arese.

Il 1981 è stato un anno difficile per l'Alfa Romeo: in Italia le immatricolazioni del gruppo sono infatti calate del 6,2 per cento (da 120 mila a 112 mila unità, con una riduzione della quota di mercato della casa dal 7 al 6,5 per cento). All'estero, nonostante una riduzione delle vendite (da 99 a 94 mila), l'incidenza complessiva del gruppo sulle esportazioni italiane è invece salita dal 14,5 al 15,3 per cento. I ricavi dell'Alfa Romeo sono diminuiti del 6,8 per cento mentre è migliorato l'indebitamento netto che si è ridotto da 73 a 28 miliardi di lire. Le perdite d'esercizio dell'Alfa Romeo saranno coperte con l'utilizzo del fondo nel quale sono confluite le plusvalenze derivanti dagli scorpori dopo l'operazione di trasformazione in holding della società.

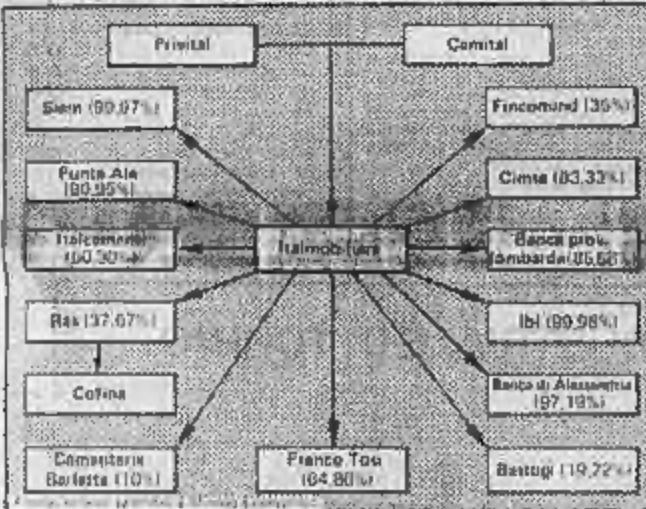
Montedison spera in Selm ed Enoxy

ROMA — *«La Montedison è relativamente forte in questo momento sul piano finanziario, più forte che in passato». Lo ha detto l'amministratore delegato del gruppo chimico, Giorgio Porta, nel corso di un incontro con la stampa tenutosi al centro di documentazione economica per giornalisti, dove ha illustrato l'impegno della Montedison per la creazione di nuove piccole e medie imprese. Porta ha subito aggiunto che queste affermazioni possono meravigliare, dato che la società ha da poco annunciato un deficit «enorme» per il 1981 (598 miliardi di lire), dovuto soprattutto alla debolezza finanziaria del gruppo.*

Ma ci sono alcuni elementi che modificheranno questa situazione: l'entrata «in cassa» dei 640 miliardi di lire dell'aumento di capitale; la prossima quotazione in Borsa della «Selm»; gli introiti che deriveranno dal passaggio all'Eni-Enoxy di alcuni impianti Montedison.

Che cosa è oggi l'impero Pesenti

Nell'Italmobiliare i titoli del Banco

LA MAPPA DELL'IMPERO

MILANO — La tempesta in Borsa, oltre ai titoli del gruppo Calvi, ha investito anche i titoli di Carlo Pesenti, il finanziere bergamasco che è legato a filo doppio con l'impero Ambrosiano: da un lato infatti la perla del cementiere l'Italmobiliare, da qualche mese ha in portafoglio un milione e 810 mila titoli dell'Ambrosiano (in pratica, da quando Calvi ha chiesto la quotazione in Borsa del Banco, su pressione della Banca d'Italia, Pesenti s'è trovato ad essere il maggior azionista assoluto del Banco con una quota pari al 3,62% delle azioni); dall'altro «Carletto Pigliatutto», come Ernesto Rossi aveva definito Pesenti negli Anni 50, per la sua insaziabile fame di società messe in vendita, si trova ad essere anche il cliente più indebitato in assoluto (quasi 500 miliardi) nei confronti dell'Ambrosiano.

Per sciogliere questo nodo, nei mesi scorsi, Calvi e Pesenti avevano anche pensato a un'operazione ardita, quella di trasformare l'Italmobiliare, in una superholding in cui far confluire il pacchetto Ambrosiano (cosa che avrebbe creato non solo una superbanca, ma anche una superassicuratrice: basti dire che la sola unione tra Ras e Toro avrebbe dato vita a un polo capace di raccogliere quasi 3000 miliardi di premi) però le recenti vicende di Calvi, culminate con la sua fuga all'estero, hanno fatto saltare il superprogetto.

Allo stato attuale, quello Pesenti è un impero tutt'altro che trascurabile, che solo in Borsa è valutato 2500 miliardi. Al centro c'è una holding, l'Italmobiliare, da cui si diramano intrecci con decine di società.

Il piatto più ghiotto, naturalmente, sono le banche: La sola Ibi (nata 14 anni fa dalla fusione di otto istituti di credito che facevano capo, nella maggior parte, al senatore Teresio Guglielmone) è in carico per 232 miliardi, ma secondo la Banca d'Italia ne vale almeno mille. La Provinciale Lombarda, 133 sportelli, oltre 3000 miliardi di raccolta, è valutata intorno ai 700 miliardi. Poi ci sono la Franco Tosi (in carico per 60 miliardi, ma è valutata 550), l'Italcementi (controllata al 50,30) e la Ras, che è pur sempre la seconda società assicuratrice d'Italia, ma ieri in Borsa ha perso l'8,3%, mentre Italmobiliare ha perso il 6,1%.

Un tonfo non indifferente per una società che con i suoi 884 miliardi di debiti (al 30 settembre '81) ha oneri finanziari che si aggirano quest'anno attorno ai 170 miliardi, qualcosa come 15 miliardi al mese che Carlo Pesenti deve pagare per soli interessi alle banche, e per far fronte ai quali il cementiere bergamasco sembra sempre più disposto a cedere quote di alcune società.

c. roc.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40 10	41
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	99 95	99 90
» » » 1/7/82 II	99 90	99 90
» » » 1/8/82	99 90	99 95
» » » 1/10/82 I	99 80	99 90
» » » 1/10/82 II	99 90	99 70
» » » 1/12/82	99 90	99 95
» » » 1/1/83	99 90	99 95
» » » 1/6/83	100	99 95
» » » 1/10/83	99 60	99 70
» » » 1/3/84	95 60	98 45
» » » 1/4/84	99 80	99 50
» » » 1/6/84	98 80	98 95
B.T.O. 18% 1983	97 65	97 85
» 18% 1983	99 85	99 75
» 18% 1983	90 90	90 90
» 12% 1984 I	89 60	88 75
» 12% 1984 II	87 15	87 10
» 12% 1984 III	85 15	85 60
» 12% 1987	82 10	81 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	72 70	73 05
» » '89 II	63 40	63 40
» 7% '73	58 20	58 15
Enel '81 indicizz.	97	96 85
» 10% '75 II	97 35	97 65
» '77 indicizz. II	133 20	133 70
» 12% '79/86	83 10	82 80
Enel '80/87 indicizz.	95	95
I.R.I. 6% '85	88 90	90
Autostrade 6% '88 I	86 30	87 70
» 6% '89	81	82 40
OO.PP. 6%	47 80	48 20
» 7%	44 30	44 25
» Int. St. 6% IV	65 10	65 30
» Int. St. 7% IV	57 30	58 05
» Anas 6% 68	47 20	49 40
» » 7% 72 I	48 70	49 60
» Autostr. 7% II	44 35	45
FF.SS. 6% '87	70 60	71 65
» 7% '72 II	53 60	57 30
A.F.S. 7% '70	60 60	61 15
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	63 15	64 70
P.S. Agr. 7% II	56	55 60

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	59 15	58 30
» » 7% III	46	57
IMI 6% XXVI	69 80	69 60
» 7% XXIX	69 50	69 80
» 7% XXXVIII	53	54
Torino Aem 5,50% '80	80 50	80 50
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	87 40	87 40
F. Piem. Val. AO 6%	50	50
Viscosa 6% '68	82	86 10
RIV 5,50%	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	280
Falck 13% 81/85	—	85 50
Generalfin 13% 81/88	—	73 90
Generali 12% 81/88	208	212
IBP 13% 81/88	—	101 60
Interbanca 8% 75/83	—	225
Iri Alfa 7% 70/85	—	78
Iri Credito 13%	102	102 50
La Centrale 13%	85	85
Magona 12% 78/88	—	232
Med. Fidis 13% 81/91	104	104 90
Med. Metalli 13% 81/91	90 [illegible]	89
Med. Olivetti 12% 78/88	214	210
Med. S. Spirito 7% 73/88	311	310
Med. Snia 13% 81/90	92	93 75
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
Olivetti 13% 81/91	75 50	75 70
Pierrel 12% 79/85	—	138 20
Pierrel 13% 81/88	—	102 50
Pirelli 13% 81/91	98	97 50
S. Paolo Italc. 12% 79/85	179 50	180 50
Trenno 12% 79/84	—	320
IFIL 13% 81/87	160	167
Cart. Burgo 13% 81/88	84	86
Unicem 14% 81/87	117 50	114

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 16-6	Banconote (Milano) 17-6	Esportazione (Milano) 16-6	Esportazione (Milano) 17-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-6
Dollaro Usa	1361	1370	1368,45	1374,70	1368,50	1374,75
Dollaro Usa l. p.	1300	1300	—	—	—	—
Dollaro canadese	1050	1050	1070,70	1069	1071,10	1068,80
E. C. U.	—	—	1326,71	—	1326,71	1329,44
Marco tedesco	558	557	562,05	561,90	562,115	561,95
Fiorino olandese	503	503	508,95	508,08	508,99	509,12
Franco belga	28,50	28,50	29,317	29,279	29,318	29,283
Franco francese	201	201	202,82	202,44	202,90	202
Sterlina	2370	2385	2395,80	2400,80	2396,25	2401,175
Lira irlandese	1880	1890	1929	1931	1929,50	1930
Corona danese	165	160	162,67	162,63	162,71	162,63
Corona norvegese	215	215	220,52	220,75	220,56	220,775
Corona svedese	223,50	223,50	226,55	225,98	226,545	226,37
Franco svizzero	648	645	653,45	650,88	653,295	650,57
Scellino austriaco	79,50	79,50	79,718	79,709	79,722	79,698
Escudo portoghese	15	15	17,30	16,80	18,10	15,85
Peseta spagnola	12,40	12,25	12,440	12,432	12,45	12,425
Yen giapponese	5	5	5,403	5,399	5,404	5,398
Dinaro taglio gr.	23,50	23,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1330	1330	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/6/82	[illegible]	98,763	18,50
15/9/82		non rilevato	
26/11/82	158	92,548	18,60
15/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
26/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
29/4/83	[illegible]	[illegible]	18,57

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 17-6		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,85	—
Fonditalia	»	17,08	—
Interfund	»	10,09	—
Int. S. Fund	»	7,19	—
Multinvest	»	16,84	17,17
Italfortune	»	8,89	9,18
Italunion	»	6,76	7,37
Mediol. Sel.	»	12,06	13,18
Rominvest	»	11,48	12,17
Rasfund	lire	6,629	—
Tre R	»	12,404	—
Eur '89	fr. sv.	180,36	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei realizzi in $ per oncia)

Mercati	16-6	17-6
Londra	317	309
Zurigo	316	311
Parigi	318,15	310,32
New York	317	299
Milano (lire al grammo)	14.000	13.950
Hong Kong	317	313,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,750	20,000
15 gg	19,875	20,125
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,125	20,500
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 16-6	Zurigo 17-6	Francoforte (in marchi) 16-6	Francoforte 17-6	Londra (per sterlina) 16-6	Londra 17-6	Parigi (in fr. fr.) 16-6	Parigi 17-6
Dollaro	2,085-2,090	2,111-2,113	2,429-2,439	—	1,748-1,750	1,741-1,742	6,733-6,744	6,784-6,795
Franco svizzero	—	—	116,2-116,4*	—	3,665-3,671	3,676-3,684	322,3-322,9*	321,1-321,7*
Franco francese	30,97-31,03*	31,11-31,16*	36,05-36,10	—	11,78-11,82	11,78-11,81	—	—
Marco	85,93-86,06*	86,33-86,48*	—	—	4,257-4,265	4,252-4,256	277,0-277,8*	277,05-277,63*
Sterlina	3,665-3,671	3,685-3,691	4,265-4,275	—	—	—	11,81-11,83	11,84-11,86
Yen	0,826-0,827*	0,829-0,830*	0,981-0,982*	—	441,7-442,7	443,5-443,4	2,665-2,671*	2,693-2,696*
Lira	0,152-0,153*	0,1535-0,1537*	1,776-1,781**	—	2380-2383	2382-2386	4,838-4,842**	4,832-4,845**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

La quantità trattate non sono pervenute

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	17-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2500	—	
Bonifiche Ferr.	25900	— 100	
Eridania	8850	— 300	
Ind. Buitoni P.	3710	+ 40	
I. Buit. P. r.	3780	—	
Ind. Zuccheri	3395	— 105	
Milanagr. Vitt.	8700	— 100	
Sermide ord.	110	—	
Sermide pr.	98	— 12	
Sermide risp.	103 75	— 6 25	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34900	— 200	
Ausonia Ass.	1500	— 100	
C. Ass. Mi ord.	13100	— 200	
C. Ass. Mi risp.	10200	— 100	
C. Latina or.	636	— 14	
C. Latina priv.	530	—	
FIRS	2500	—	
FIRS risp.	921	+ 1	
Generali	125000	— 1150	
Italia Ass.	17900	+ 390	
L'Abeille Ital.	33500	— 300	
La Fondiaria	43500	— 300	
RAS	88000	— 8000	
SAI	22900	— 400	
SAI 1-5-81	21750	— 570	
SAI priv.	21210	+ 410	
Toro Ass. ord.	10000	— 320	
Toro Ass. pr.	7710	— 310	
BANCARI			
B. Ambrosiano	25950	— 5650	
B. Comm. Ital.	30150	—	
Banco Roma	28010	—	
Banco Lariano	6460	— 120	
Cred. Italiano	4195	+ 25	
Cred. Varesino	5900	— 430	
Interbanca pr.	19450	— 450	
Mediobanca	59310	+ 810	
B. Catt. Veneto	6810	— 181	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3200	+ 170	
Burgo priv.	3960	+ 460	
Burgo risp.	5350	—	
De Medici	1030	+ 9	
Mondadori pr.	3620	—	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2855	+ 2	
Pozzi-Ginori	94	— 1	
Pozzi-Ginori r.	90	—	
Eternit	485	+ 4	
Eternit pref.	440	—	
Italcementi	26000	— 1300	
Italcementi r.	34000	—	
Unicem	14700	—	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	404	+ 2	
Caffaro risp.	390	+ 8	
Farmit. Erba	8100	+ 100	
Italgas	781	+ 1	
Lepetit	27400	— 100	
Lepetit priv.	27400	— 300	
Mira Lanza	18800	— 600	

Titoli	17-6	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	61 25	— 6 50	
Perlier	5800	— 70	
Pierrel	900	+ 10	
Pierrel risp.	585	— 5	
Saffa	3480	— 170	
Saffa risp.	3000	— 350	
Siossigeno	12500	— 2600	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	335	+ 3 50	
La Rinasc. p.	230 50	+ 6 50	
Silos	6400	— 20	
Standa	1979	— 9	
Standa risp.	1835	— 15	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1165	—	
Ausiliare	7700	— 520	
Autostr. To-Mi	5665	+ 35	
Italcable	8650	+ 75	
NAI	65 50	— 1 75	
Nord Milano	1000	—	
SIP	1099	— 8	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	670	— 5	
Magneti M. r.	600	— 29	
Tecnomasio	125	— 1	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1700	+ 30	
Agricola	18250	+ 350	
Bastogi IRBS	99	— 11	
Bonif. Siele	27510	+ 210	
Borgosesia o.	6350	—	
Borgosesia r.	3750	—	
Brioschi	1350	+ 50	
Buton	2700	— 51	
La Centrale	2180	— 541	
La Centrale r.	1300	— 251	
Euromobiliare	3270	+ 70	
Fin. Breda	2850	— 50	
Finmare	54 75	—	
Fiarex	1100	— 30	
Finsider	35	+ 5	
Fiscambi	1945	— 155	
Gemina	330	—	
Gemina risp.	310	+ 4 75	
Generalfin	498	— 21	
GIM	2540	— 10	
GIM risp.	1820	—	
IFI priv.	3100	— 100	
IFIL	4700	+ 90	
IFIL risp.	3590	— 60	
Invest	2205	— 15	
Italmobiliare	84500	— 5500	
Mittel	1134	— 6	
Partec. Fin.	711	+ 41	
Pirelli & C.	2111	+ 11	
Pirelli SpA	1205	— 16	
Pirelli Spa r.	1230	— 1	
Rejna	17990	—	
Rejna risp.	26000	—	
Riva Finanz.	7800	— 185	
Sarom	2920	— 20	
SME	1701	—	
SMI	1601	— 29	
SMI risp.	1480	— 10	
STET	973	+ 2	
Terme Acqui	1100	— 10	
» pr. 1/7/81	—	—	

Titoli	17-6	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8200	— 100	
B.I.I. ord.	664	— 5	
B.I.I. risp.	581	+ 20	
COGE	1122	— 9	
COGEFAR	1361 50	—	
Cond. Acqua	149	— 2	
De Angeli Frua	2200	—	
G. Imm. Sog.	1360	— 2	
Iniziative Ed.	25680	— 38	
ISVIM	20950	— 50	
La Milano C.	7625	— 75	
La Milano C. r.	7540	+ 110	
Risanamento	8400	+ 100	
SIFA	820	+ 4	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1690	+ 25	
FIAT priv.	1308	+ 8	
Franco Tosi	12600	— 700	
Gilardini	4095	+ 95	
Olivetti ord.	2270	—	
Olivetti priv.	1915	+ 35	
Olivetti risp.	2210	+ 29	
Westinghouse	15500	— 399	
Worthington	2005	— 6	
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	3401	— 5	
Dalmine	367	— 1	
Falck ord.	2245	+ 85	
Falck risp.	2130	—	
Ilssa-Viola	900	— 40	
La Magona	3966	+ 1	
Pertusola	540	— 11	
Trafilerie	3850	—	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	19	— 0 75	
Cantoni	4220	+ 20	
Cucirini	1852	+ 22	
Cascami Seta	4570	—	
Eliolona	1775	— 25	
FISAC	8200	—	
FISAC risp.	7810	—	
Linif. e Can. o.	2370	— 30	
Linif. e Can. r.	1225	— 22	
Marzotto ord.	1800	+ 65	
Marzotto priv.	—	—	
Marzotto risp.	2060	+ 10	
Olcese Venez.	24 50	— 0 50	
Rotondi	6205	— 265	
Snia Visc. o.	837	— 3	
Unione Man.	34450	— 650	
Zucchi	3440	— 58	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2400	+ 29	
Acq. De Ferr. r.	2390	—	
Acque Potabili	2520	—	
Calzat. Varese	5000	+ 400	
C. Var. 1/7/81	—	—	
Cavarzere	3000	—	
CIGA Hotels	4290	— 58	
CIGA 11/82	4150	— 130	
CIR	4000	—	
CIR risp.	4200	—	
Pacchetti	65	— 1 50	
Trenno	5740	+ 40	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2550	— 100
Eridania	9000	— 300
Florio	210	— 20
Milanagr. Vittoria	[illegible]	— 200
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13600	—
Comp. Ass. Milano risp.	10350	—
Comp. Latina ord.	650	—
Comp. Latina priv.	520	— 30
Generali	125200	— 500
RAS	90000	— 6000
SAI	23000	— 400
SAI 1-5-81	22000	— 450
SAI priv.	21200	+ 200
Toro Ass. ord.	10000	— 500
Toro Ass. priv.	7650	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	29600	— 300
Banco di Roma	28100	— 1365
Credito Italiano	4180	+ 10
Interbanca priv.	18600	— 350
Mediobanca	59000	— 1500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3200	+ 100
Burgo priv.	3960	+ 400
Cartiere Ital. Riunite	47	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	+ 5
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	490	—
Eternit pref.	450	—
Unicem	15300	— 500
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	780	—
Mira Lanza	19100	—
Montedison	64	— 7
Paramatti	1910	— 10
Pierrel	900	— 20
Saffa ord.	3400	— 100
Saffa risp.	3000	— 200
SAIAG	1100	— 30

Titoli	17-6	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	335	— 5
Rinascente priv.	230	—
Silos Genova	6400	— 160
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1050	—
Autostrada TO - MI	5650	+ 60
Italcable	8700	—
NAI	66	—
SIP	1125	— 50
Torino Nord	sospeso	sospeso
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[illegible]	—
M. Marelli r.	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	115	— 15
Borgosesia ord.	6200	—
Borgosesia risp.	3900	—
Centrale	2200	— 450
Centrale risp.	1400	— 250
Finsider	33	— 1
GIM	2450	—
GIM risp.	1900	—
IFI priv.	3175	— 65
IFIL	4700	—
IFIL risp.	3600	—
Invest	2150	+ 50
Mittel	1150	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2130	+ 60
Pirelli S.p.A.	1210	— 10
Pirelli S.p.A. risp.	1230	—
SAROM	3000	—
Schiapparelli	785	+ 5
SME	1720	—
SMI	1605	— 15
SMI risp.	1500	—
SIFA	810	—
STET	980	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	660	—
B.I.I. risp.	595	—
Cond. Acque	150	+ 2
Fer-Co	155	— 24

Titoli	17-6	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1350	+ 25
I.P.I.	1535	+ 54
ISVIM	20800	+ 100
Risan. Napoli	5500	— 200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1605	+ 75
FIAT priv.	1312	+ 17
Gilardini	4050	— 50
Graziano	sospeso	sospeso
Olivetti ord.	2270	—
Olivetti priv.	1890	—
Olivetti risp.	2200	—
Westinghouse	15500	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	— 10
Fornara	212	—
Talco Grafite	29550	—
TESSILI		
Cantoni	4500	—
Fisac	8250	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	840	+ 5
DIVERSI		
Acque potabili	2530	—
CIGA	4300	— 100
CIR	4100	—
CIR risp.	4100	—
Pacchetti	65	— 6
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	57 50	— 25 50
M. Oliv. 12% 78/88	220	— 5
Mira Lanza 12% 77/82	N.P.	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	— 5
La Centrale 13% 81/88	95	— 10
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metalli 13%	89	— 5
M. Snia 13% 88	94	—
Olivetti 13% 81/91	75	—
Pirelli 13% 81/91	98	— 3

Nuovi massimi storici della moneta Usa sui mercati internazionali

Dollaro ormai senza freni (1374) travolge la lira e il franco francese

ROMA — Nuovo record per il dollaro nei confronti della lira. Secondo gli operatori la valuta Usa è sospinta dagli aumenti dei tassi sui depositi in eurodollari e dalle previsioni che i tassi di interesse Usa resteranno stabili con tendenza al rialzo. In Italia la lira ha chiuso a 1374,75 lire, nuovo massimo storico, contro 1366,50 alla chiusura di mercoledì, con un guadagno di oltre otto punti.

Data la chiusura delle banche e dei mercati tedeschi, il movimento sulle piazze europee è ridotto, cosa che facilita oscillazioni più ampie nei valori di cambio.

Anche sul franco francese il dollaro ha registrato un nuovo massimo storico: la valuta statunitense è stata fissata a Parigi a 6,79 franchi contro il precedente record di 6,7390 franchi stabilito l'altro ieri. Gli operatori hanno fatto notare però che il franco è rimasto abbastanza stabile nei confronti delle altre valute del Sistema monetario europeo. Il marco è stato infatti fissato a 2,7734 franchi, stabile rispetto ai 2,7732 franchi di mercoledì.

Sul fronte tedesco, intanto, si registra la decisione della Bundesbank di mettere a disposizione del sistema bancario 5 miliardi di marchi mediante un aumento delle quote di risconto.

In Italia, la lira è rimasta sostanzialmente stabile, guadagnando terreno sul marco e sul franco svizzero e cedendo qualcosa sulla sterlina. In particolare, il marco è passato dalle 562,115 lire di mercoledì alle 561,95 lire di ieri mattina, mentre il franco francese è stato pagato 202,455 lire, contro le precedenti 202,85 lire. Il franco svizzero è stato fissato a 650,37 lire, contro le 651,795 lire dell'altro ieri, mentre la sterlina ha praticamente riguadagnato quello che aveva perso mercoledì, con una quotazione di 2401,175 lire, contro le 2396,25 lire precedenti.

Parigi: il sindacato non dice no ma per l'austerità vuole compensi

PARIGI — *Il governo socialista ha deciso di presentare una legge al Parlamento per codificare il blocco dei salari fino all'autunno, «congelando» per quattro mesi la validità delle clausole salariali sottoscritte nei contratti tra imprenditori e lavoratori. Ieri il premier Mauroy ha incontrato i partners sociali (i rappresentanti sindacali e padronali) ai quali ha presentato il piano governativo d'austerità già annunciato nei giorni scorsi, incentrato sulla lotta all'inflazione, che deve essere ridotta al 10 per cento quest'anno e all'8 il prossimo. Condizione essenziale per la riuscita di questa manovra è che «i salari non aumentino più in fretta».*

Il lungo colloquio non ha riservato imprevisti perché il gioco delle parti si era già delineato dopo l'annuncio della seconda svalutazione: risolutamente contro il blocco dei prezzi la Confindustria francese, ed egualmente contro il blocco, ma dei salari, i sindacati, pur con una sfumatura di posizioni e la volontà di non «rompere» con il governo della sinistra. Sindacati e padronato sono globalmente d'accordo sugli obiettivi del piano governativo, ma non sui metodi impiegati. Mauroy aveva sollecitato il consenso sociale attorno al suo programma d'austerità e in particolare aveva richiesto l'assenso dei sindacati. Non l'ha ottenuto, ma i «rapporti privilegiati» che anche in questa fase difficile continuano a regolare le relazioni tra il governo della gauche e le centrali sindacali hanno impedito una rottura traumatica.

Il «congelamento» quadrimestrale dei salari passerà quindi soltanto per via parlamentare in luglio (malgrado i borbottii dei socialisti, più rumorosi ancora di quelli dei comunisti) perché la disciplina governativa sarà rispettata. Ma i sindacati non hanno sbattuto la porta, come avrebbero fatto con un governo di destra. Hanno esposto la loro opposizione, senza esprimere però ostilità o condanna contro il ministero social-comunista. Hanno lasciato intravedere una disponibilità di massima a trattare, una volontà di proseguire la «concertazione» con i poteri pubblici alla prossima tappa, nella fase cruciale del dopo-blocco, quando si dovrà discutere sui nuovi criteri di indicizzazione dei salari, sui nuovi diritti dei lavoratori nelle fabbriche.

I sindacati maggiori, dunque, paiono anche disposti a inghiottire la «purga» somministrata ai lavoratori dal governo socialista per stroncare l'inflazione. Ma in contropartita reclamano garanzie sulla progressione dei salari minimi, sulla introduzione dei nuovi diritti dei lavoratori nelle fabbriche, sulla lotta alle sperequazioni.

Paolo Patruno

L'oro torna ai livelli del 1979

ROMA — Forte calo dell'oro in concomitanza con il rialzo del dollaro. Sulla piazza di Londra il metallo è stato quotato 309 dollari l'oncia (pari a poco più di 13.700 lire il grammo), ben otto dollari meno di mercoledì. La quotazione di ieri rappresenta il livello più basso del prezzo dell'oro dal 21 agosto 1979.

Con l'ultima scalata ha recuperato il terreno perso in 10 anni

Dal '70 la moneta Usa non era così forte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con l'ultima scalata, il dollaro ha superato le vette del giugno del 1970, quando aveva raggiunto il massimo storico medio ponderato nei confronti delle altre 15 più importanti monete straniere. Negli ultimi due anni, esso ha pertanto recuperato tutto il terreno perduto nel decennio precedente e non è prevedibile che torni a deprezzarsi a breve termine. Di fatto, il dollaro era stato svalutato dell'8 per cento nel 1971, del 10 per cento nel 1973 e aveva subito una terza grave caduta, non quantificata, ma equivalente, nel 1978. Bastano queste percentuali a esaltare la sua spettacolare ripresa: si tratta infatti di un apprezzamento di circa il 30 per cento.

Ha dato la notizia la Morgan Guaranty Trust Co., uno dei più rispettati istituti finanziari degli Stati Uniti. Essa ha annunciato che il «sorpasso» è avvenuto esattamente a mezzogiorno di martedì, allorché il dollaro ha segnato lo 0,3 per cento in più del giugno del '70.

Il declino del dollaro era incominciato nel giugno del '70, con la fluttuazione della moneta canadese, che aveva incrinato il sistema delle parità fisse di Bretton Woods. Nei mesi successivi, il dollaro aveva subito scosse gravi, anche per la guerra del Vietnam, e il presidente Nixon lo aveva sganciato dall'oro nell'agosto del '71. Alla conferenza annuale del Fondo monetario del '72 era stato introdotto il sistema dei cambi fluttuanti. Da quel momento, il marco tedesco e il franco svizzero si erano apprezzati e il dollaro si era deprezzato.

Nel '78, la crisi petrolifera e l'aumento dell'inflazione, che raggiunse il livello impensabile per gli Stati Uniti del 13 per cento, provocarono un'autentica fuga dal dollaro. Il primo novembre, d'accordo con le banche centrali degli altri principali Paesi, la Riserva federale varò un programma di appoggio di 30 miliardi di dollari. L'emorragia fu frenata ma non bloccata. Il merito maggiore di Reagan è stato di aver eliminato l'inflazione (oggi è sotto al 8 per cento). Il suo demerito più grave, anche per la Morgan, è di non ridurre adesso gli interessi.

La Morgan Guaranty Trust Co. ritiene che il dollaro rimarrà forte anche a medio termine per tutta una serie di fattori: perché esistono le basi per il vigoroso rilancio dell'economia; perché la bilancia commerciale, oltre a quella dei pagamenti, è in attivo; perché Reagan è considerato all'estero un leader; perché le crisi politico-militari danneggiano di più le altre monete. «*L'indizio forse più importante per il dollaro è che gli stranieri sembrano giudicarlo un bene rifugio* — ha detto il portavoce —. *In un periodo d'incertezza, molti investitori si comportano come se gli Stati Uniti fossero una seconda Svizzera*».

La Morgan ha sottolineato che il dollaro non ha ancora superato il massimo storico del giugno '70 nei confronti di tutte le singole 15 altre monete, come appunto il marco e il franco, bensì solo della loro media, ma potrebbe farlo presto. A suo parere, tuttavia, starebbe per aprirsi un periodo di stabilità monetaria.

Ennio Caretto

I «trenta saggi» hanno dato via libera all'introduzione delle «eccezioni»

Segreto bancario: il nemico è l'evasore (ma il risparmiatore non è tranquillo)

ROMA — Per il «segreto bancario» potrà valere, ancora, la regola che, almeno in teoria, è alla base del nostro Stato, e in particolare dell'amministrazione della giustizia? La regola, cioè, che ogni cittadino è innocente, fino al momento in cui venga, eventualmente, provato che innocente non è, ma colpevole? E' quanto si chiedono oggi gli ambienti bancari, ma anche i loro «clienti», risparmiatori in testa, dopo l'accordo raggiunto ieri dalla commissione dei trenta saggi — quindici senatori e quindici deputati — sul progetto del ministro delle Finanze, Rino Formica, per le «eccezioni», appunto, al segreto bancario.

L'accordo, come tutto lascia supporre, sarà formalizzato mercoledì prossimo dalla commissione dei trenta che agisce come Parlamento, in base alla legge di riforma tributaria di un decennio fa. Quindi, il Consiglio dei ministri potrà trasformare il progetto in schema di decreto che il presidente della Repubblica, se lo firmerà, trasformerà a sua volta, in decreto presidenziale, valido, a tutti gli effetti come legge dello Stato, dopo la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Se ne può parlare, quindi, come di cosa già fatta, e alla vigilia di entrare in vigore. Legittima, pertanto, la domanda sui limiti della nuova «legge» e sui modi in cui questi limiti verranno rispettati, e fatti rispettare. Una nota del ministero delle Finanze, chiaramente ispirata dallo stesso Formica, tende a sottolineare, ovviamente, i limiti del provvedimento, diretto «*a stanare la grande evasione fiscale, nonché eccezionali quanto improvvisi arricchimenti, derivanti da attività illecite, quali il traffico di droga e delle armi, i sequestri di persona, eccetera*», quindi a tutelare, indirettamente, il risparmiatore onesto.

La nota, poi, precisa i casi in cui gli uffici delle imposte e la Guardia di Finanza potranno accedere presso le banche e gli uffici postali, e osserva che i funzionari incaricati «*dovranno essere di grado elevato, e compresi in appositi elenchi, approvati annualmente con decreto del ministro delle Finanze*». Infine, si assicura che le informazioni raccolte da questi alti, e selezionati, funzionari, non potranno essere utilizzate contro terzi, ma solo nei riguardi del soggetto sottoposto a indagine.

Viviamo, purtroppo, in tempi che non ci permettono di essere tranquilli, neppure di fronte alle assicurazioni più convincenti e ai gradi più elevati dell'amministrazione pubblica. Ma, faremmo un gran torto al pubblico che ci legge, e a noi stessi, se elevassimo le eccezioni a regola, e quel che potrebbe succedere a previsione di quanto succederà. Non si può non essere d'accordo, infatti, con il ministro delle Finanze, quando afferma che la lotta contro l'evasione fiscale è oggi altrettanto importante, almeno, della lotta contro l'inflazione, perché l'una e l'altra sono un tentativo di eversione della società, che ci siamo costruita e che intendiamo rafforzare.

Alcune perplessità, inoltre, sono state chiarite, dopo le modifiche che la commissione interparlamentare ha apportato al progetto originario. Si è rafforzato il principio della «particolare gravità» dei casi che potranno mettere in moto le previste ispezioni. Si è ulteriormente garantito il «segreto bancario» dei terzi, eventualmente coinvolti, ma non per reato, nelle indagini. In sostanza, si sarebbe presa ogni cautela per non spezzare quel rapporto fiduciario che esiste tra risparmiatori e banche. Un rapporto tanto più necessario in un momento in cui le banche vedono assottigliarsi i risparmi ad esse affidati, non per sfiducia, ma a causa delle norme, creditizie e fiscali, che colpiscono duramente la loro «raccolta» e la possibilità di utilizzarla.

In questo quadro, forse, sarebbe stato opportuno un provvedimento, creditizio o fiscale, che rilanciasse questo «rapporto fiduciario» e controbilanciasse quel poco, o molto, di scoraggiante che esiste in queste prossime «eccezioni» al cosiddetto segreto bancario. Ne sentiremo, probabilmente, qualche accenno alla prossima assemblea dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, da tempo convocata per martedì prossimo, proprio alla vigilia della riunione conclusiva della Commissione interparlamentare dei trenta «saggi».

Mario Salvatorelli

Maxiprestito (300 miliardi) all'Eni

TORINO — Un consorzio di primarie banche internazionali ha accordato il 17 giugno un prestito internazionale dell'importo di 250 milioni di dollari (oltre 300 miliardi di lire) a favore dell'Eni (Ente nazionale idrocarburi).

Il prof. Luigi Coccioli, presidente dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, ha siglato la partecipazione al prestito del San Paolo, lead manager e unica banca italiana partecipante.

Il prestito ha una durata di sei anni ed è basato sul Libor aumentato di uno spread per i primi due anni dello 0,375% e sarà erogato dalla Filiale londinese del San Paolo, recentemente aperta.

Fra le altre primarie banche partecipanti al consorzio figura anche la Bank of China.

Confindustria pessimista sull'economia

ROMA — La Confindustria è pessimista sul futuro dell'economia italiana. Per il biennio '82-'84 il rapporto di previsione del Centro studi confindustriale indica infatti una sostanziale stagnazione, una inflazione ancora elevata, anche se in rallentamento rispetto all'80 e '81, e un forte disavanzo della bilancia dei pagamenti correnti.

Merloni, nell'aprire i lavori di un apposito seminario si è dichiarato «pessimista» soprattutto perché — ha detto — «non sono stati risolti i nodi della spesa pubblica e del costo del lavoro».

Secondo il rapporto il tasso di inflazione sarà del 15,5% nell'82, del 18,2 nell'83 e del 14,8 nell'84.

Se ne discute da oggi in un convegno

Genova fa il bilancio dei guai del suo porto

GENOVA — Dopo la «sortita» di qualche settimana fa della Regione che ha definito il piano integrato dei porti liguri da proporre al governo, anche l'amministrazione comunale di Genova ha voluto dar vita a un convegno-dibattito sul ruolo portuale di Genova «in Europa e nel mondo». Su una relazione di base del vicesindaco Luigi Castagnola e su un rapporto del prof. Adalberto Vallega, direttore dell'Istituto di Scienze Geografiche dell'Università di Genova, si svolgerà oggi e domani il dibattito. Parleranno tecnici, politici, sindacalisti, imprenditori, cittadini dal momento che gli «invitati di rango» hanno dato cortese forfait.

E' in programma, tra l'altro, un dibattito indiretto tra i tre sindaci del «triangolo» (Genova - Milano - Torino).

Nella sua relazione, il prof. Vallega precisa che si è alla vigilia d'una rivoluzione dei traffici portuali, del trasporto delle merci e dei meccanismi recettivi degli scali. Si va verso un acuirsi della competitività: il che ripropone ancora una volta il problema degli investimenti, della produttività degli enti portuali, dell'ammodernamento delle tecnologie.

---

saiag

Industria Articoli Gomma S.p.A.
Sede legale: Ciriè - Via Torino n. 140
Capitale Sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Torino n. 459/25 registro società

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% 1981 - 1986

I signori obbligazionisti sono convocati in assemblea presso il "Jet Hotel" - strada Aeroporto - Caselle Torinese (Torino) per il giorno 30 Giugno 1982 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° Luglio 1982, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Comunicazioni del Presidente;
2) Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e determinazione del suo emolumento.

Ai fini dell'intervento in assemblea gli obbligazionisti dovranno depositare nei termini di legge i titoli presso la cassa sociale in Ciriè (Torino), via Torino 140 e presso i seguenti Istituti Bancari:

Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca F.lli Cariana, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Biella, Monte dei Paschi di Siena, Cassa Risparmio di Torino, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Credito Commerciale.

Ciriè (Torino), 11 Giugno 1982

Il Consiglio di amministrazione

AVVISO DI GARA

(Ai sensi dell'art. 10 della legge 10-12-1981 n. 741)

Presso l'Amministrazione Provinciale di Sassari piazza d'Italia, 31, verranno esperite con il sistema di cui all'art. 24 a-2 (massimo ribasso) della legge 8-8-1977 n. 584 e secondo quanto previsto dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 le seguenti licitazioni private:

1) Lavori di sistemazione della strada PRIATU - SANTA MARIEDDA - Importo a base d'asta L. 1.442.711.659;
2) Lavori di sistemazione della strada dalla Nulvi - Tergu a Ponte Silis - Importo a base d'asta lire 1.963.400.000;
3) Lavori di raccordo strada di «Circonvallazione Città di Sennori» - Importo a base d'asta lire 1.550.000.000;
4) Lavori di sistemazione strada «da Burgos a Foresta Burgos» - Importo a base d'asta L. 1.661.700.000.

Le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la 7ª categoria e per classifica di importo adeguato al lavoro da appaltare, che abbiano interesse a partecipare alle suddette licitazioni dovranno far pervenire all'Ufficio Tecnico di questa Amministrazione, entro e non oltre il 22 luglio 1982, apposita istanza, una per ogni singola licitazione, redatta in carta legale da L. 3.000 ed in lingua italiana, dichiarando inoltre che, «non ricorrono a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti previste dall'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche».

Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite ai sensi dell'art. 7 ultimo comma della legge 2-2-1973 n. 14.

IL PRESIDENTE
(Giovanni Desini)

CONSORZIO DI BONIFICA

«SAN NICOLAO» VIALFRE'

Il Consorzio di Bonifica «San Nicolao» di Vialfrè indirà una gara a licitazione privata secondo il sistema indicato dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con solo offerta in ribasso, per l'esecuzione di lavori di irrigazione e sistemazione idraulico-agraria, con contributo regionale pari al 75%, importo a base d'asta L. 210.405.973.

Per poter partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. per importo adeguato riferito alle categorie 1-2.

Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, e corredate dal certificato d'iscrizione all'A.N.C., dovranno essere inoltrate entro i 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si comunica altresì che dopo l'inizio dei lavori potrà essere corrisposto, a richiesta, un anticipo dell'85%.

Le richieste dovranno essere inviate alla sede del Consorzio di Bonifica «San Nicolao», presso il municipio di Vialfrè.

Le richieste di invito non impegnano il Consorzio stesso.

IL PRESIDENTE
Geom. Chiri Andrea

MINISTERO DEI TRASPORTI
AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
OFFICINA TRAZIONE ELETTRICA - BOLOGNA

AVVISO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 7 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, si comunica che verrà indetta da questa Azienda una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi alla realizzazione di un fabbricato «Servizi» e di una abitazione per il custode, presso l'Officina T.E. di Bologna.

L'importo presunto a base dell'appalto è di L. 1.580.000.000 (lire unmiliardo cinquecentoottantamilioni).

L'aggiudicazione verrà effettuata con la procedura indicata nell'Art. 1 - Lettera a) della citata Legge. Non sono ammesse offerte in aumento.

Le ditte interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, Cat. II, per importo adeguato, e che siano in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla suddetta gara, inviando a mezzo di raccomandata espresso a questa Officina T.E., via Carracci 71/14 Bologna, una domanda in carta bollata.

Tale domanda deve pervenire entro le ore 12 del decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso di Gara.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo il termine stabilito.

La richiesta di invito non vincola questa Officina, ai sensi del penultimo comma dell'Art. 7 della legge sopra richiamata.

Bologna, 12 giugno 1982.

IL DIRIGENTE DELL'OFFICINA T.E.
(Ing. Gabriele Melegari)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 150/78 contro: Bovell Vincenzo - Eredità giacente Abbà Michelangelo.

Il giorno 8-7-1982 alle ore 11,40 davanti al Giudice Dr. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Rivoli - Cascine Vica al n. 4 e 6 di Largo Volturno;

Lotto 1°: alloggio al piano terreno rialzato Largo Volturno n. 4 composto di 3 camere, cucina e servizi, cantina n. 18.

Lotto 2°: alloggio al piano terreno rialzato di camera, cucina e servizi di Largo Volturno n. 6, cantina n. 4.

Lotto 3°: alloggio al 4° piano di Via Volturno n. 29, composto di ingresso, tinello, cucinino, bagno e camera. Cantina n. 57.

Lotto 4°: alloggio Via Volturno 29 piano 5° di una camera, tinello, cucinino e bagno, cantina n. 4.

Lotto 5°: alloggio Via Volturno 29 piano 5° di due camere, tinello con cucinino, bagno e ripostiglio, cantina n. 11.

Lotto 6°: alloggio Via Allende n. 6 - Rivoli Cascine Vica - piano rialzato di ingresso, gabinetto con bagno, cucina e tre camere. Cantina n. 21.

Lotto 7°: alloggio Via Allende 6 piano 3° di ingresso, camera, tinello con cucinino, bagno e ripostiglio. Cantina n. 19.

Lotto 8°: alloggio Via Allende 6 piano 3° di ingresso, due camere, tinello con cucinino e bagno, cantina n. 1.

Lotto 9°: alloggio Via Allende 6 piano 5° composto di ingresso, gabinetto-bagno, tinello con cucinino, camera. Cantina n. 23.

Prezzo base: L. 60.500.000 per il 1° lotto, L. 27.500.000 per il 2° lotto, L. 36.000.000 per il 3° lotto; L. 35.000.000 per il 4° lotto; L. 72.000.000 per il 5° lotto; L. 52.250.000 per il 6° lotto; L. 36.000.000 per il 7° lotto; L. 49.500.000 per l'8° lotto e L. 37.100.000 per il 9° lotto.

Aumenti minimi: L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base di ciascun lotto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg.di Cancelleria
Dott. Umberto Pistarà

COMUNE DI AOSTA
(Valle d'Aosta)

AVVISO DI GARA

Il Comune di Aosta provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui al comma a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica della SS. 27 (Aosta - Variney) e di rue des Bouleaux per l'importo a base d'asta di lire 382.951.410 (trecentoottantaduemilioni novecentocinquantunmila quattrocentodieci).

La richiesta di invito in carta da bollo da lire 3000 dovrà essere inviata all'Ufficio Segreteria del Comune di Aosta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Edoardo Bich

Cinquant'anni fa la Fiat presentava la prima vera utilitaria e gli italiani scoprivano l'automobile

Raggiungeva gli 85 km/h con un motore di 995 cc. Era la vettura più economica ma oggi la pagheremmo venti milioni

[illegible] cilindri, [illegible] Cv

Motore a 4 cilindri; diametro e corsa mm 65x75; cilindrata 995 cc.; compressione 5,8 : 1; potenza 20 Cv a 3400 giri/minuto; distribuzione a valvole laterali; alimentazione a caduta dal serbatoio anteriore.

Cambio a tre marce + RM, frizione monodisco a secco. Sospensioni ad assale rigido a balestre con ammortizzatori idraulici. Freni idraulici; sterzo a vite e settore elicoidale; pneumatici 4,00x17.

Telaio a longheroni in acciaio; passo metri 2,225; carreggiate 1,187/1,200; lunghezza 3,440, larghezza 1,400, altezza 1,530; peso a vuoto kg 685; velocità massima [illegible] km/h; [illegible] 8 litri ogni 100 chilometri.

Piccola e bella, si chiamava Balilla

Il revivalismo degli Anni Trenta, oggi di moda, mette giustamente in primo piano, fra le varie culture (almeno in Italia piuttosto provinciali) che li hanno caratterizzati, in bilico fra l'illusione della pace e l'incombente catastrofe, anche l'automobile. La quale non era certo un oggetto di massa, ma ancora abbastanza elitario, pur nello sforzo dell'industria che da tempo ne aveva capito l'immenso potenziale di trasformazione della società.

In questo paesaggio la piccola Fiat 508, meglio conosciuta come «Balilla», in omaggio all'imperante retorica di quegli anni, ne rappresenta per molti aspetti uno dei simboli più significativi. La sua data di nascita è il 1932, esattamente cinquant'anni fa. Già prima la Fiat si era dedicata alla costruzione di vetture leggere, semplici, a costo relativamente basso, in primo luogo la 509 uscita nel 1925. Ma soltanto con la «Balilla» riesce a interpretare esattamente il concetto di vettura «utilitaria» (la definizione è coeva).

All'epoca, il panorama automobilistico è rarefatto: in Italia la circolazione non arriva a 190 mila vetture, poco meno di una ogni 200 abitanti. E si tratta generalmente di grandi auto, pesanti, costose, che profondamente risentono della moda americana. Pochi anni prima era scoppiata la storica, grande crisi [illegible] mondiale, e l'automobile diventava un lusso da nababbi, ponendo l'industria in gravissime difficoltà. Il senatore Agnelli è forse il primo in Europa a reagire energicamente al pericolo, e affida all'ing. Tranquillo Zerbi, tecnico di eccezionali capacità, responsabile della direzione tecnica, il compito di progettare una vetturetta di tipo utilitario. Due anni di lavoro, e la «Balilla» è pronta: viene presentata al Salone di Milano nell'aprile del 1932 e lascia sbalorditi pubblico e tecnici per le sue caratteristiche, ma soprattutto per la nuovissima formula che propone.

E' un modello di linea piacevole, anche se ricalca, in piccolo, lo stile di quegli anni. Lungo meno di tre metri e mezzo e con ampio spazio per quattro persone, pesante appena 685 chili, è azionato da un motore a quattro cilindri, con valvole laterali, di 995 cc e 20 Cv di potenza; il cambio è a tre marce, i freni sono idraulici (fra i primi nella produzione mondiale), la velocità 85 km/ora, il [illegible] 8 litri ogni 100 chilometri. E' una macchina agile, facile da guidare, e nel tempo si rivelerà straordinariamente robusta. Poi il prezzo: 10.800 lire la berlina a due porte, 9900 lire lo spider, 11.950 la versione torpedo. Mai visto niente di simile: una vettura media costa sulle 25 mila lire. Certo, in lire costanti, 10 mila lire 1932 significano almeno 20 milioni di oggi, e per acquistare una «Balilla» un impiegato di concetto doveva lavorare quasi due anni. Ma era comunque il primo passo verso l'automobile popolare.

Alle iniziali versioni della vettura si aggiunge molto presto il tipo «Mille Miglia», con una indovinatissima carrozzeria a siluro della [illegible] e motore più compresso, capace di raggiungere i 110, poi il tipo «coloniale» destinato all'esercito. Due anni più tardi fa seguito un [illegible] tipo con passo più lungo e carrozzeria di forma arrotondata incorporante un bauletto e cambio a quattro marce, e infine lo spider sport «Coppa d'Oro» con motore a valvole in testa, 36 cavalli e velocità 115.

La leggendaria «Balilla» rimane in produzione fino al 1937, costruita in oltre 113 mila unità. Ricorrendo quest'anno il mezzo secolo della sua nascita, è giusto ricordarla.

Ferruccio Bernabò

Un discutibile studio americano

Troppi incidenti? E' colpa dell'età

Gli incidenti stradali non vanno messi in relazione con le caratteristiche delle auto coinvolte o delle sedi viabili in cui avvengono ma con l'età del guidatore. A questa conclusione, peraltro non nuova, è arrivato uno studio effettuato negli Stati Uniti e volto a dimostrare che le auto di piccole [illegible] non sono più vulnerabili delle [illegible] secondo una tesi [illegible] da più parti e che, per ragioni commerciali, è stata fatta propria [illegible] General Motors.

La replica proviene da una delle maggiori organizzazioni di auto a noleggio e leasing e si [illegible] sul fatto che, [illegible] alla mano, le versioni a due porte dei modelli più diffusi incorrono in incidenti molto più frequentemente (+36%) delle 4 porte o delle station-wagon (stessa marca e stessa meccanica), per il semplice motivo che l'età dei guidatori delle due porte è quasi sempre inferiore a 24 anni mentre quella dei guidatori degli altri tipi di vetture è quasi sempre superiore.

Il rapporto con l'età è ancor più evidente se si esaminano gli incidenti in cui rimangono coinvolti i coupé che sono, appunto, i preferiti dai giovani.

Il [illegible] ci spinge a prendere in esame anche l'andamento degli incidenti sulle [illegible] strade sebbene non si disponga di dati dettagliati come quelli americani. Proprio in questi giorni l'Istituto Centrale di Statistica ha reso noto che nel 1981 si è registrato un regresso degli incidenti e [illegible] loro conseguenze (270.679 con [illegible] feriti e 8855 morti, rispettivamente il 6,4, il 9,2 e il 5,6% di meno rispetto al 1980).

Anche il grido d'allarme lanciato qualche mese fa dall'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) è in gran parte rientrato. Sulle autostrade italiane, nel 1981, si [illegible] avuti 466 incidenti mortali contro 504 nel 1980. Sono costati [illegible] vite umane (619 l'anno precedente). Si tratta, comunque, di un fenomeno che va ancora esaminato e approfondito, particolarmente per quanto riguarda il traffico merci sui tronchi settentrionali.

Piero Casucci

Disponibile anche con motore Diesel il veicolo commerciale leggero Fiat

Un Fiorino che aiuta a risparmiare

[illegible] modello a gasolio ha costi di esercizio tra i più bassi in assoluto - Boom di vendite

Il Fiorino, veicolo commerciale leggero derivato dalla «127», è uno dei modelli di maggiore successo della gamma Fiat: copre con il [illegible] E-l'84 per cento delle vendite di automezzi «piccoli» per il trasporto merci in Italia e il [illegible] per cento della [illegible] produzione [illegible] è destinato all'estero. Adattabile ad ogni impiego, disponibile in numerose versioni, il Fiorino è stato [illegible] prezzato soprattutto per la sua versatilità e per la meccanica collaudata e sicura.

Per ampliarne la gamma, la Fiat ha adottato ora su questo veicolo commerciale anche il motore Diesel di 1300 cc già utilizzato per la versione «Pick-up», in grado di garantire prestazioni analoghe al propulsore a benzina, ma [illegible] consumi ridotti.

[illegible] nuova generazione [illegible] Fiorino ha subito anche un restyling della carrozzeria [illegible] modifiche ai parafanghi, al cofano, alla griglia, ai paraurti, oltre a miglioramenti della scocca e della meccanica che hanno aumentato di 35 chili il peso a vuoto senza penalizzare la portata utile.

Grazie all'adozione del propulsore Diesel, il Fiorino ha ora costi di esercizio tra i più bassi in assoluto e si prevede che [illegible] conquisterà in questa versione ampie fette di mercato. Nell'83 il volume di vendite dovrebbe raggiungere le 19 mila unità e di queste l'80 per cento dovrebbe avere il motore a gasolio, il solo disponibile in Europa nella categoria con portata fino a 500 kg.

Il mercato dei veicoli commerciali in Italia ha registrato negli ultimi mesi una notevole espansione, che conferma le previsioni fatte qualche anno fa su un regolare incremento delle vendite di questi mezzi a fronte di una contrazione [illegible] mercato automobilistico. Nei primi quattro mesi dell'82 le unità «commerciali» immatricolate sono state 43.200, contro le 39.300 dei primi quattro mesi dell'81.

La presentazione del Ducato, avvenuta nell'ottobre dell'81, ha permesso alla Fiat di rafforzare considerevolmente la sua quota di mercato, passata [illegible] 43 per cento [illegible] primo quadrimestre '81 al 47,5 per cento dell'82. Nel segmento dei commerciali medi (quello a cui appartiene [illegible] punto il Ducato) la Fiat aveva nei primi quattro mesi dell'81 superato appena il 25 per cento delle immatricolazioni, mentre nell'82 ha raggiunto il 50,6 per cento.

La nuova gamma del Fiorino nasce dunque in un momento particolarmente favorevole in Italia ma anche sui mercati esteri, in particolar modo in Africa (7000 unità vendute in Algeria) e in Sudamerica. In particolar modo è cresciuta la richiesta di questo veicolo da parte delle grandi aziende, che lo utilizzano per l'assistenza. Ma è aumentata anche la domanda nei settori tradizionali degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori, che trovano nelle quattro versioni [illegible] Fiorino (Furgone, Pick-up, Panorama, Combinato) una risposta a molte esigenze di lavoro e del tempo libero.

v. sab.

Il nuovo Fiorino Diesel nella versione Furgone

I commerciali medi in Italia

	FIAT	FORD	GRUPPO VW
SETTEMBRE 1981	[illegible]	34,2	15,0
OTTOBRE [illegible]81	18,2	38,2	16,4
NOVEMBRE 1981*	26,8	30,8	12,9
DICEMBRE 1981	35,8	29,0	16,0
PRIMI 4 MESI 1982	50,6	29,4	4,2

* Il Ducato è stato presentato nell'ottobre '81

Quanto costa estendere l'assicurazione ad altri Paesi

Per le vacanze all'estero è già tempo di Carta Verde

In giugno cominciano ad arrivare alle società assicuratrici le prime consistenti richieste delle «Carte verdi». Luglio, e la prima settimana di agosto, toccheranno la punta massima, alla vigilia delle grandi vacanze estive.

Anche se non più richiesta ai posti di confine con i Paesi della Cee, la Carta verde è sempre obbligatoria, sia per moto e camper che per auto e roulotte: e adegua automaticamente i massimali previsti nel Paese visitato. Facciamo un esempio. Se in Italia si è assicurati per 50-20-5 milioni e si è responsabili di un incidente avvenuto fuori del nostro territorio procurando un danno di 10 milioni di lire [illegible] cose, le prestazioni della Carta verde si adegueranno a detti valori.

Se, al contrario, si va all'estero privi della Carta verde e si è coinvolti in un incidente, la compagnia risarcirà comunque il danneggiato, ma avrà poi la facoltà di rivalersi nei confronti del proprio cliente. In pratica è come se non si fosse assicurati.

La validità della Carta verde è sempre subordinata alla durata della polizza: se è richiesta congiuntamente al rinnovo dell'assicurazione, varrà per l'anno intero. Nel caso che il pagamento della polizza sia semestrale, la Carta verde scadrà al termine dei primi sei mesi e la si rinnoverà gratis per il secondo semestre.

Se si è dimenticato di stipulare la Carta verde presso la propria compagnia, è consigliabile acquistarla ai posti di frontiera, ma in territorio italiano. Si risparmia molto.

Infatti ad esempio in Svizzera si spendono 75 franchi (oltre 50 mila lire) per ottenere una copertura valida solo per il territorio elvetico e per soli 17 giorni. Lo stesso dicasi per l'Austria: costo di 400 scellini al giorno (attorno alle [illegible] mila lire) senza le garanzie previste [illegible] nostra Carta verde. Al confine italiano, invece, per la validità di 8 giorni il «premio» ammonta a 9500 lire e a 13.800 per 16 giorni.

Giuseppe Alberti

[illegible] può [illegible]

CICLOMOTORI, [illegible]
(roulotte, carrelli, ecc.)

Massimali inferiori a 100 milioni di lire unico	L. 4.800
Massimali pari a 100 milioni di lire unico	L. [illegible]
Massimali da 200 milioni di lire unico	gratis

AUTO, MOTOCICLI, [illegible]

Massimali inferiori a 100 milioni di lire unico	L. 14.000
Massimali pari a 100 milioni di lire unico	L. 6.900
Massimali da 200 milioni di lire unico	gratis

AUTOVEICOLI PER USI SPECIALI
(autocase, motorhome, camper, ecc.)

Massimali inferiori a 100 milioni di lire unico	L. 24.000
Massimali pari a 100 milioni di lire unico	L. 15.900
Massimali da 200 milioni di lire unico	gratis

In autunno nuove Citroën

Una nuova gamma di modelli che si inseriranno fra la «Gsa» e la «CX» verrà presentata dalla Citroën al prossimo Salone di Parigi (1-10 ottobre). Questi nuovi modelli, che si chiameranno «BX», saranno commercializzati in Francia in ottobre.

Le «BX» sono delle berline a due volumi, cinque posti e cinque porte. La trazione è anteriore, l'insieme motore-cambio è disposto trasversalmente. Il modello di punta sarà equipaggiato con un motore a quattro cilindri di 1580 cc di 90 CV a cinque velocità.

Il test di una rivista tedesca

Molte bugie sui consumi

BONN — Il responsabile dello sviluppo della Volkswagen, Ernst [illegible] ha [illegible] seri dubbi sull'attendibilità dei dati di consumo forniti dalle case. Per avere una conferma di questi dubbi, il periodico «Auto Motor und Sport» ha sottoposto nove vetture all'esame dell'Ente di supervisione tecnica bavarese, confrontando i dati ottenuti con quelli ufficiali.

I risultati, afferma la rivista, sono stati sorprendenti. Tra le vetture destinate a deludere maggiormente gli utenti vi sono la Renault R5 GTL, che alla velocità costante di 90 km/h mostra una differenza del 58 per cento, ma anche la Mini Metro 1000 HLE e la Audi 80 C.

Sempre a questa velocità, la Citroën Visa II Super E denuncia una differenza in negativo del 39,1 per cento, la Renault 9 GTC del 23,9, la Talbot Samba GL del 32,0, la Horizon GL del 14,5, la VW Polo CL Formula E del 30,6, la Golf CL Formula E del 32,7.

La Magneti Marelli fa il punto sui nuovi prodotti

Batterie, candele, impianti elettrici: ecco i progressi

Auto, impianti elettrici e elettronici: qual è la situazione attuale, quali prospettive si aprono in un settore così importante? Temi che la Magneti Marelli ha sviluppato nei giorni [illegible] durante un incontro che ha permesso di fare il punto sul momento della società milanese e sui progressi in materia di prodotti e tecnologie.

Nel 1981 la Magneti [illegible] ha consolidato i risultati raggiunti nell'esercizio precedente, riducendo ulteriormente l'indebitamento finanziario (da 131 a 122 miliardi), incrementando il grado di ammortamento degli impianti (dal 61 al 65%) e realizzando un utile di 4,5 miliardi (contro 3,3 miliardi). Sono stati investiti dieci miliardi, bella cifra in un anno piuttosto difficile per chi opera nell'automobile.

«Saldi — sottolineano i dirigenti — che abbiamo ripartito in campi particolari: una selezione che ci ha permesso di mantenere il passo con l'evoluzione tecnologica e di [illegible] lanciare nuovi prodotti».

La rassegna delle novità copre un settore assai ampio, dai prodotti tradizionali (equipaggiamenti elettrici e batterie) a quelli emergenti (elettronica e candele di preriscaldamento per i Diesel). Il tutto viene ormai visto nell'ottica di «sistemi» per l'auto (avviamento e accensione) piuttosto che come somma di singoli apparecchi. E l'impegno è di migliorare le prestazioni, ridurre i pesi, contenere i costi.

Impianto elettrico — *Il questo «sistema» complesso (ad esempio, si calcola che in una vettura media vi sia mezzo km di collegamenti) il cuore è la batteria. L'obiettivo è di realizzare un prodotto sempre più leggero, compatto, affidabile. Le nuove tecnologie da nostro esponso consentono la costruzione di elettrodi sottili e economici. La Magneti Marelli sta seguendo questa strada da due anni: la batteria «cubica», definita L zero, è già pronta. Permette una riduzione di kg 2,5 (20%) sui modelli precedenti. E altre batterie ancora più avanzate entreranno presto in funzione.*

La gestione del «sistema» — *Il progetto degli equipaggiamenti elettrici (motore d'avviamento, alternatore, tergicristallo, tergilunotto, ecc.) ha subito una serie di revisioni. Sono state ottenute riduzioni del 10-25% a seconda degli apparecchi: per una «mille» si tratta di circa kg 4. L'elettronica è da tempo presente negli organi di regolazione e controllo degli alternatori, ora la quasi totalità delle funzioni elettromeccaniche di commutazione e temporizzazione stanno per essere riviste in questa chiave. E l'affidabilità viene calcolata per 100 mila km o cinque anni.*

Diesel e candele — *La riduzione dei tempi d'attesa prima dell'avviamento rappresenta uno dei campi di lavoro dei tecnici della Magneti Marelli per il Diesel. Il frutto di tale attività si è concretato nella realizzazione di nuove candele di preriscaldo collegate a un sistema di controllo elettronico. Si è arrivati a sofisticati prodotti capaci di permettere la messa in moto nel giro di 3-4 secondi, abolendo in pratica ogni differenza tra i propulsori a nafta e quelli a benzina, almeno sotto questo punto di vista. E, sempre nell'ambito delle candele, la società milanese ha messo a punto dei «mostri» di nuova concezione per motori a benzina che contribuiscono a migliorare il rendimento volumetrico e a ridurre inquinamento e consumi: sono candele a sede piana e ingombro ridotto, simili nelle caratteristiche ai modelli a sede conica ma in grado di essere serrate con coppie superiori senza deformazioni.*

Accensione — *Dopo il Plex e il Digiplex, la Magneti Marelli ha ideato un sistema di accensione, il Microplex, particolarmente adatto alla sovralimentazione. Entra in gioco l'elettronica e compare un sensore speciale di pressione per individuare i fenomeni di detonazione. Un microcalcolatore regola le operazioni.*

Michele Fenu

Lunedì mattina incontro [illegible] i parlamentari

Crisi per 420 industrie la Regione chiede aiuto

L'assessore Sanlorenzo ha esposto ieri i dati in Consiglio: [illegible] lavoratori in cassa - Ordine del giorno per la Nebiolo

Sconvolgendo il programma di lavoro, il Consiglio regionale ha dedicato tutta la mattinata di ieri al problema dell'occupazione e della crisi. La tribuna era gremitissima di operai di aziende in difficoltà, in particolare Nebiolo, Ceat, Teksid, Iat di Beinasco, Montefibre di Pallanza, Remmert.

L'assessore al lavoro, Sanlorenzo ha fatto un'ampia panoramica della situazione rilevando: *«Al 3 giugno il numero delle aziende dichiarate in crisi è salito a 420 cui corrispondono 58.238 lavoratori a [illegible] integrazione. Nell'aprile '82 i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento [illegible] 138.448 di cui 63.570 giovani (nel [illegible] comune di Torino sempre ad aprile; gli iscritti erano 36.835)»*.

[illegible] tutte situazioni gravi, ma Sanlorenzo si è soffermato su alcune, in particolare sulla Nebiolo: *«In merito alla [illegible] situazione di degrado* — ha detto riferendosi all'ipotesi di scorporo in due aziende e cassa integrazione di [illegible] dipendenti — *la Regione ritiene di dover promuovere, [illegible] accordo col governo, un consorzio tra produttori e utilizzatori di macchine grafiche e a questo scopo prevede nei prossimi tempi una serie di consultazioni con le maggiori aziende»*.

[illegible] tutte le altre situazioni si è impegnato a presentare entro il 10 luglio il *«progetto dell'agenzia del lavoro»*. In[illegible] lunedì alle 11,30 ci sarà nel palazzo della giunta un incontro con i parlamentari per esaminare tutte le situazioni di crisi e tentare soluzioni.

Queste erano «comunicazioni» e su di esse i gruppi possono intervenire brevemente. [illegible] hanno fatto tutti (Viglione per il psi, Montefalchesi pdup, Alasia pci, [illegible] dc, Vetrino pri, Marchini pli, Majorino msi-dn) e sono emerse critiche e preoccupazioni.

Qualcuno ha parlato di *«pericolo di speculazioni edilizie»*, perché *«le aree Nebiolo sono già acquisite dalla Fiat»* e si è rifatto ad episodi del recente passato. Così, quando il dc Brizio, riferendosi proprio a queste accuse ha replicato: *«Ma chi governa Torino e la Regione?»* il pubblico è scattato in [illegible] gazzarra. Ma Brizio ha proseguito: *«[illegible] fanno contrattazioni sul Lingotto, [illegible]mpo volo, Nebiolo, e le fanno coloro che hanno il potere e gli strumenti urbanistici. Noi non siamo disposti ad accettare lo scaricabarile»*.

Marchini [illegible] il pci di *«aver avuto [illegible] passato idee ben diverse sul futuro del Piemonte [illegible] quelle che ha oggi»*, cioè *«idee restrittive»*; la signora Vetrino riferendosi alle immancabili critiche al governo, dice: *«Prima facciamo il piano di sviluppo che manca ancora, poi potremo giudicare gli errori altrui»*.

Comunque [illegible] i gruppi hanno poi votato un ordine del giorno [illegible] *«disapprova che non si sia rispettato l'accordo sindacale sul rientro dei cassaintegrati Nebiolo»* e chiede *«verifiche sollecite»* con le parti e col governo sulla meccanica strumentale.

Dieci anni [illegible] terrorismo

Nell'ottobre '81 il pci avviò un'inchiesta [illegible] terrorismo prevalentemente svolta all'interno delle fabbriche.

Per presentare i risultati dell'indagine (oltre 13 mila risposte) e discuterne le implicazioni socio-politiche il pci organizza stasera, ore 20,30 a Palazzo Lascaris, il dibattito dal titolo *«Dieci anni di terrorismo»*.

Introdurrà i lavori Giancarlo Quagliotti, [illegible] segreteria torinese e li concluderà Ugo Pecchioli, responsabile della commissione problemi dello Stato della direzione [illegible]

Pci — Stasera, ore 21, alla festa dell'Unità, giardini Sospello, dibattito [illegible] «Partecipazioni statali e democrazia industriale».

La dc interviene sulla questione [illegible] patrimonio Iacp

«Vogliono vendere le case o acquistare nuovi voti?»

Polemica conferenza stampa sulla cessione delle abitazioni - Montanaro: «Era un'idea nostra» - Gatti: «Discutiamone fra tutti»

«Non si possono vendere illusioni», [illegible] il segretario provinciale della dc, Paolo Sibille: *«Bisogna passare [illegible] parole ai fatti»*. [illegible] il segretario cittadino, Claudio Artusi, e aggiunge: *«Sono anni che la dc chiede di cedere in proprietà agli inquilini il patrimonio degli alloggi dell'Iacp e del Comune. Adesso altre forze politiche, prima indifferenti o contrarie, [illegible] giunte alle stesse conclusioni. Benissimo [illegible] vorremmo che [illegible] di case a riscatto trattassero voti a riscatto, con facili promesse pre-elettorali»*.

La notizia che circa un quarto del patrimonio Iacp (12 mila appartamenti su 45 mila) sarà presto consegnato in proprietà agli inquilini, lanciata in una conferenza stampa dal pci, sta facendo discutere i partiti. E ieri [illegible] che la dc (presenti, oltre a Sibille e Artusi, il capogruppo a Palazzo Civico, Gatti, il responsabile dell'Urbanistica, Montanaro, i consiglieri di minoranza dell'Iacp Peirani e Pignocchino, i vertici scudocrociati della Falchera e di Mirafiori Sud) ha voluto informare l'opinione pubblica.

«Vogliamo fare le cose seriamente?», ha domandato Gatti. *«E allora tutti i partiti si siedano intorno ad un tavolo con noi: discutiamo e risolviamo il problema. La dc incontrerà in assemblee pubbliche, alla Falchera, a Mirafiori, alle Vallette, i cittadini interessati, farà [illegible] in provincia, incominciando da Volvera. Ribadirà [illegible] che ha già proposto»*.

Chiarisce Montanaro: *«L'argomento case a riscatto era stato discusso in Consiglio comunale a gennaio, su nostro ordine del giorno, nel quale fra l'altro proponevamo di cedere l'80 per cento dei quattromila alloggi interamente costruiti da Iacp o Comune senza interventi dello Stato. Il documento fu approvato con l'astensione di psi e pci: in base a quella decisione oggi possono essere venduti, senza scoprire nulla, 3500 appartamenti»*.

Il ricavato di questa vendita (*«non svendita»*), a giudizio della dc, si aggirerebbe sugli 90-100 miliardi, che *«non dovrebbero servire solo a risanare l'Istituto, ma a costruire nuove case»*.

C'è di più: la proposta democristiana prosegue con [illegible] novità. [illegible] emersa [illegible] discorsi degli altri partiti: *«Cedendo una parte del patrimonio, l'Istituto case popolari potrà alleggerire la propria gestione dai carichi di manutenzioni [illegible] troppo [illegible] rose. Questi risparmi potranno essere investiti a favore degli inquilini: per garantire loro mutui agevolati in grado di consentirgli di diventare davvero proprietari degli alloggi»*.

I cittadini ora hanno un difensore

E' il dott. Vittorio De Martino, ex viceprefetto, eletto dal Consiglio regionale - «Disponibilità completa [illegible] chi chiede aiuto»

Il Consiglio regionale ha eletto ieri il Difensore civico (con sei mesi di ritardo sulla legge [illegible] al [illegible] dato). E' il dott. Vittorio [illegible] Martino, già viceprefetto, che nel 1979 lasciò la carica per entrare in Regione. Fu uno dei più alti funzionari, si dedicò con particolare riguardo, fino al collocamento a riposo, al settore sanità.

Era necessaria la maggioranza di due terzi del Consiglio, cioè 40 voti. Ne ha ottenuti 48 alla [illegible] votazione (in aula erano presenti 53 consiglieri: uno ha votato l'ex prefetto Salerno, 3 schede bianche, una nulla).

Quali sono i suoi compiti? Dice la legge istitutiva: «Tutelare il cittadino nell'ottenere dall'amministrazione regionale quanto gli spetta di diritto». [illegible] intervenire su richiesta contro «irregolarità, negligenze, ritardi»; ma anche «di propria iniziativa a fronte di casi di particolare rilievo che in ogni modo siano venuti a sua conoscenza».

Solo nei confronti della Regione, e Enti e uffici [illegible] essa dipendenti. Poiché la Regione estende sempre più i suoi poteri, il suo lavoro sarà grande.

[illegible] non ha ancora una sede. A Palazzo Lascaris si sta cercando un paio di stanze dove consentirgli di iniziare la sua attività.

Il dottor Vittorio De Martino

Vittorio De Martino ha [illegible] anni, è in pensione dal 1° gennaio, è da ieri difensore civico. Che cosa pensa di questa funzione?

«Non vorrei creare illusioni. La mia attività sarà limitata nel campo degli uffici regionali e di altri, ma solo quando esercitano deleghe regionali. Il difensore aiuta il cittadino nel disbrigo delle pratiche. Ma non può decidere vertenze. Per questo ci sono gli organi giurisdizionali».

— Può intervenire anche di sua iniziativa.

«Sì, ma non nel caso di atti amministrativi. Difensore civico significa intervenire sulle lamentele del cittadino».

Quando comincerà?

«Adesso il provvedimento deve passare al commissario di governo che, da quando la riceverà, avrà 20 giorni per l'approvazione».

— Diciamo che quest'anno salterà le ferie.

«Diciamo che appena avrò il via mi impegnerò al massimo per far funzionare l'ufficio nel migliore [illegible]. Credo sia un modo per esprimere gratitudine a chi mi ha eletto».

— E' soddisfatto?

«Senza false modestie, la legge chiede il 65% dei voti, ho ottenuto il 90,56».

— Avrà bisogno di personale qualificato.

«Soprattutto di elementi intelligenti, pazienti, sensibili alle esigenze del pubblico. La legge mi consente di intervenire nella scelta».

— Che cosa intende per «al servizio del pubblico»?

«Intendo il contatto diretto, non la lettera burocratica. Ricevere chi ha lamentele da fare, parlare, spiegargli le situazioni. E riceverlo quando lui è disponibile. Mi sono sempre domandato perché certi uffici [illegible]rano per poche ore al mattino e per due giorni la settimana quando la gente in genere al mattino lavora».

— Lavora anche al pomeriggio.

«Nell'ufficio del difensore civico la disponibilità sarà completa».

d. garb.

Come lavorano i vigili [illegible]

Una delegazione di vigili del fuoco svizzeri ha fatto visita ai colleghi di Torino, che per loro hanno organizzato una serie di dimostrazioni pratiche sui metodi di intervento impiegati nel nostro Paese. Venti, tutti di Vichy, città fra Losanna e Ginevra, si sono fermati per mezza giornata. I colleghi torinesi li hanno portati a visitare la nuova caserma di corso Regina Margherita e gli impianti di sicurezza e antincendio dell'aeroporto di Caselle.

Nei pressi del Pian della Mussa in Val di Lanzo

Un'auto precipita nella Stura Salve 3 donne, bimbo annega

[illegible] vittima ha [illegible] anno e [illegible] - Il corpo [illegible] ancora recuperato - Altre disgrazie mortali a Rivalta, Avigliana e in corso Peschiera a Torino

La difficile opera di recupero dell'auto che è rotolata [illegible] canalone profondo [illegible] 20 metri

[illegible] stato un attimo: [illegible] doppia curva, l'Innocenti ha tirato diritto e con un volo di [illegible] metri è piombata nel torrente Stura, presso il Pian della Mussa, in alta Valle di Lanzo. Dei quattro occupanti, tre — tutte donne — si [illegible] salvati: [illegible] bimbo di 18 mesi, invece, è stato trascinato via dalle acque impetuose.

[illegible] disgrazia è avvenuta alle 14, a [illegible] metri di quota. Alla guida dell'auto era Barbara Congiu Sorritelli, 24 anni, via Riccardesco 20, Ciriè. [illegible] lei viaggiavano il figlio di un anno e mezzo, le cognate Luisa e Antonietta Sorritelli, di 17 e 19 anni, abitanti in frazione Devesi di Ciriè.

Barbara Sorritelli, fresca di patente, stava tornando a casa dopo una gita al Pian della Mussa. All'improvviso, l'imprevisto. Per cause imprecisate l'utilitaria esce di strada e vola nel fiume. Sulle sponde ci sono alcuni gitanti che accorrono, mentre l'Innocenti si rovescia nelle acque impetuose. Barbara Congiu, strappata dal volante, riesce ad aggrapparsi ad un masso. Le due cognate rimangono prigioniere nella vettura semisommersa, il piccolo scompare tra i vortici. Le donne sono salvate [illegible] gitanti e da persone giunte da Balme, che portano le tre donne all'ospedale di Lanzo: non [illegible] gravi.

■ Poco dopo le 22,30 di mercoledì un motociclista di 37 anni, Giuliano Rozzo, Trana, via Roma [illegible] ha perso la vita rimanendo schiacciato tra due auto.

Il giovane sulla sua Vespa stava percorrendo via Carignano a Rivalta, proveniente dalla frazione Tetti Francesi. Era insieme ad un gruppo di amici, anche loro in motoscooter. Sul sellino posteriore Claudio Mangiaviti, 18 anni, Trana, via Manzoni 7.

Forse per una manovra azzardata, la Vespa ha sbandato [illegible] è andata a cozzare contro una 850 proveniente dalla direzione opposta, condotta da Luigi Atzori, 39 anni, Bruino, via Orbassano 77. L'impatto [illegible] auto e Vespa non è [illegible] violento ma la motoleggera è rimasta incastrata [illegible] paraurti della vettura che sbandando a sua volta, ha invaso la corsia opposta. Proprio in quell'istante stava transitando una «128» condotta da Giuseppe Melardi, 38 anni, Buttigliera Alta, via dei Comuni 14. Per [illegible] sfortunata fatalità la «850» e la Vespa sono andate a finire la loro corsa contro la «128». In pratica la moto con i due passeggeri è rimasta schiacciata.

★ Sulla statale dei laghi di Avigliana nei pressi del lago piccolo, Michele Minafra, [illegible] anni, Collegno, via Donizetti 42, che [illegible] alla guida di un «Ford Escort» in curva è sbandato finendo contro un camion. Il Minafra è morto.

★ Adolfo Brunetti è stato investito e ucciso, il giorno [illegible] suo [illegible] compleanno, da un'auto pirata. Poco prima delle 3 di ieri, [illegible] dalla sua abitazione di via Sacra San Michele 37, mentre attraversava corso Peschiera, è stato travolto da una 128 blu il cui guidatore, anziché fermarsi a prestargli soccorso, si è dato alla fuga. Pare che alcuni passanti [illegible] riusciti a rilevare, almeno parzialmente, il numero della targa.

Il Brunetti è [illegible] subito portato al Martini, di via Tofane, dove i medici gli hanno riscontrato fratture al cranio, alla [illegible] sinistra e ad un braccio. Inutile ogni cura: ha cessato di vivere [illegible] quarto d'ora dopo.

[illegible] nuovo alla sbarra i protagonisti del lucroso giro [illegible] contrabbando

Frodavano l'erario su burro e carne in appello pene più dure (e condono)

L'alterazione dei documenti di viaggio dei Tir definita «falso in [illegible] pubblico»: questo ha fatto aumentare gli anni di carcere - Un anno a Emilia Biangino Bosco, 18 mesi al [illegible]

Le tre ore di camera di consiglio dei giudici della prima corte d'appello hanno concluso ieri mattina una lunga vicenda giudiziaria, cominciata nel '75 quando gli agenti della Guardia di Finanza scoprirono una colossale frode allo Stato di migliaia di tonnellate di carne e burro, entrate clandestinamente in Italia provocando all'erario un danno valutato intorno ai 9 miliardi.

Il processo di primo grado, iniziato nell'aprile del '79 nella palestra della scuola di Lungo Dora Firenze [illegible] ad aula giudiziaria per contenere gli 81 imputati, si concluse il 22 dicembre dell'80. Il giu[illegible] d'appello cominciò il 17 maggio scorso. In primo grado ai maggiori responsabili del contrabbando erano state inflitte pene fino a 7 anni di reclusione e multe fino a un miliardo e mezzo di lire.

I giudici d'appello hanno sostanzialmente modificato il verdetto.

Essenziale per capire la nuova sentenza è la diversa qualificazione giuridica che la [illegible] d'appello ha dato [illegible] falsificazione dei documenti di viaggio che accompagnavano i carichi di contrabbando, i «T2». Sono falsi in atto pubblico e non in certificazioni amministrative come avevano stabilito i giudici della quinta sezione del tribunale. Le conseguenze sono state notevoli: le multe sono sensibilmente diminuite e [illegible] superano i 240 milioni, mentre le pene detentive [illegible] sensibilmente aumentate, anche se l'amnistia [illegible] scorso Natale ha in parte «compensato» il verdetto.

Ne hanno fatto le spese gli organizzatori e quei complici che avevano ricevuto nei loro stabilimenti i carichi di contrabbando. Così i titolari [illegible] «Stalca» di La Loggia, uno dei più grossi stabilimenti per l'importazione di carne in Piemonte, sono stati condannati: Emilia Biangino Bosco a 200 milioni e un anno di reclusione (in primo grado un miliardo e mezzo di multa ma nessuna pena detentiva); il marito Pietro Bosco a un anno e mezzo di reclusione e 165 milioni di multa (assolto per insufficienza di prove in primo grado); il fratello Felice Biangino a 5 anni di carcere di cui 3 condonati e 7 milioni di multa (in primo grado 4 anni e mezzo, di cui 2 condonati).

Queste le pene per i maggiori responsabili: Vito Amendola, 7 anni e 6 [illegible] (3 condonati) e 6 milioni di multa; Romano Bartolini, 7 anni (3 condonati e 6 milioni); Giovanni Battista Landi, 7 anni (3 condonati) e 6 milioni; Ivan Maragno, 7 anni e 2 mesi (3 condonati) e [illegible] milioni e [illegible]zo; Ernesto Ravioli, 7 [illegible] (3 condonati) e [illegible] milioni. Gennaro D'Estefano, [illegible] anni e 2 mesi (2 anni e mezzo condonati) e 2 milioni e mezzo di multa.

La corte ha anche condannato gli imputati a pagare in solido i danni alla «Kuhene & Nagel», la società svizzera vittima delle truffe dei contrabbandieri, che si è costituita in giudizio con gli avvocati Biagetti e Costanzo. Anche l'avvocatura dello Stato, parte civile per il ministero delle Finanze, con l'avvocato Besiente, ha avuto le [illegible] soddisfazioni, recuperando all'erario [illegible] miliardi di imposte evase, già sborsati dagli imputati. Un bilancio insomma che non si chiude in passivo per lo Stato, un [illegible] che è indubbiamente servito a mettere un freno, se non a eliminare il contrabbando dei Tir che viaggiano con documenti falsificati, approdando agli stabilimenti di compiacenti commercianti.

Claudio Cerasuolo

Altri quindici in aula

Il processo di contrabbando si è appena concluso in corte d'appello e subito ne è [illegible] un altro [illegible] prima [illegible] sione [illegible] tribunale (pres. Cocchiara). Gli imputati sono 17 [illegible] dopo le eccezioni preliminari sollevate dai legali sono [illegible] in 16. Il tribunale ha infatti disposto lo stralcio e il rinvio a nuovo ruolo per il mediatore Franco Rapelli e per lo svizzero Francesco Masoni, organizzatore di questo traffico di Tir, apparentemente carichi di giocattoli o merce che pagava esigui diritti doganali, con a bordo tonnellate di burro destinate agli stabilimenti dei complici.

Secondo il pm Corsi, i viaggi di contrabbando passati al valico del Monginevro o sotto il Monte Bianco negli anni '74 e '75 sarebbero [illegible] perlomeno 200 ma soltanto per 65 carichi esistono prove contro gli imputati. Il sistema [illegible] dai contrabbandieri era il solito.

[illegible] muniti di documento di viaggio «T1», carichi di burro di provenienza dalla Germania dell'Est (paese extracomunitario), [illegible] la dogana di Rotterdam e quando approdavano al confine italiano esibivano i «T2», dando ad intendere di avere a bordo merce che pagava irrisori diritti doganali. Tra i complici che avrebbero ricevuto numerosi carichi vi sono gli industriali Egidio Inverizzi, di Moretta di Cuneo e Armando Tarabelloni, di Varese. Il [illegible] continua oggi con l'interrogatorio degli imputati.

Processo ai Nuclei comunisti territoriali

Imputati e testi fanno scena muta

I primi avrebbero soccorso il capo di Pl ferito in via Millio - Oggi depone Marco Donat-Cattin

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». E' la formula adottata ieri da imputati testi al processo in seconda assise contro [illegible] presunti appartenenti al gruppo terroristico «Nuclei comunisti territoriali». L'udienza si è così svuotata con rapidità.

Nella gabbia c'erano Ulisse Palumbo, 31 anni, e Carlo Molinero di 23, imputati di partecipazione a banda armata, difesi dagli avvocati Lamacchia e Guidetti Serra. Secondo l'accusa, avrebbero aiutato il comandante di Prima linea, Bruno Laronga, ferito dopo l'agguato di via Millio (10 marzo '79) dove rimase ucciso lo studente Jurilli. Palumbo, contattato da Prima linea, forse in difficoltà, avrebbe avuto l'incarico di trovare un medico per curare il ferito. Molinero avrebbe accompagnato Laronga [illegible] studio del sanitario.

In istruttoria Palumbo ha ammesso: *«Fabrizio Giai (capo di Pl) mi chiese se conoscevo un dottore per curare uno che [illegible] male. Non sapevo che trattasse di un terrorista»*.

Sempre secondo l'accusa i due avrebbero poi chiesto a Giai due carte d'identità in bianco che dovevano servire al «Nuclei comunisti territoriali». Entrambi hanno sempre negato.

In un'istruttoria che non si è ancora conclusa, Palumbo e Molinero devono rispondere di altri fatti specifici. Al primo è addebitato l'incendio nello studio a Palazzo Nuovo del prof. Siro Lombardini (aprile '79) al secondo sarebbero contestate alcune rapine. Sono episodi che rientrano nell'elenco di attentati attribuiti ai «Nuclei comunisti territoriali», portati tutti a segno tra la fine del '78 e il luglio '80. Nella lista sono compresi assalti a sezioni dc di Torino e cintura, ai comitati di quartiere, l'incendio al reparto selleria della Lancia di Chivasso, l'irruzione [illegible] 31 gennaio '80 alla Framtek di Settimo dove fu assassinato il sorvegliante Carlo Ala, l'attentato alla società [illegible]gno» nel luglio '80.

Ieri sono stati sentiti come testi Fabrizio Giai e Marco Re, entrambi di Prima linea. Tutti e due si [illegible] avvalsi della facoltà di non rispondere. Non si è presentato il pentito Zedda. Oggi i giudici della seconda sezione d'assise (pres. Bonu, pm Gianfrotta, can. Riccio) sentiranno Marco Donat-Cattin.

L'antiquario torna libero

[illegible] istanza del difensore, avvocato Altara, il giudice istruttore Trovati ha concesso la libertà provvisoria a Ettore Boella, 61 anni, l'antiquario di via Cesare Battisti 19, arrestato venerdì della scorsa settimana per ricettazione. Nel suo negozio, secondo l'accusa, è stato recuperato un prezioso libro rubato all'Accademia delle Scienze, la «Flora Pedemontana», 99 tavole floreali dipinte ad acquarello dal naturalista Carlo Allioni.

Lettera a un amico straniero

E' [illegible] questa una proposta alla prova scritta di lingue per la licenza media, [illegible] i ragazzi pare abbiano preferito un questionario

Ancora giorni di impegno e di fatica per i 70 mila ragazzi delle elementari, medie inferiori e professionali che affrontano gli esami di licenza.

I 32 mila candidati di quinta elementare ieri hanno sostenuto la prova di matematica; per loro è l'ultimo scritto. Molti nel pomeriggio hanno già concluso con l'orale, altri termineranno nei prossimi giorni.

I 5 mila della licenza professionale ieri hanno affrontato prove diverse secondo le specializzazioni. Per questi giovani gli esami continueranno con esami pratici (laboratori, officina, disegno), attinenti alla futura professione. Seguiranno gli orali. I risultati sono previsti per fine giugno.

Infine per la terza media 32.400 studenti hanno fatto ieri la prova di lingua straniera. Ancora una volta, così come è stato per l'italiano, si è trattato di un esame diverso da quello degli anni passati, perché i programmi dell'ultimo biennio sono stati rinnovati. Per francese, inglese o tedesco ai giovani è stata proposta la scelta fra una lettera da scrivere in lingua e le risposte ad un questionario relativo ad un brano (anch'esso proposto nella lingua studiata).

Da una prima indagine campione sembra che i ragazzi abbiano preferito il questionario. I candidati hanno dovuto interpretare e comprendere il brano e poi rispondere ad ogni domanda che presupponeva un discorso articolato. Oggi nelle medie si continua con la terza ed ultima prova scritta: matematica.

temperatura di ieri

massima	+ 29,8
minima	+ 16,7
media	+ 23,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 63%. Temperatura: massima +27,2, minima +14,2, media +21,3. Previsioni: condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locale sviluppo di nubi cumuliformi. Più intense a ridosso dell'arco alpino orientale. Visibilità buona, venti deboli o moderati sui rilievi; temperatura senza variazioni notevoli. **Sole:** sorge alle 5,41 e tramonta alle 21,18.

Un cane alto cinque metri

Un cane di cartone alto 5 metri, costruito dalla seconda A della scuola media Vian, di via [illegible] spello [illegible] parteciperà domenica, a Maugo (Cuneo), al concorso per il cane «tabui» (il bastardino) indetto in tutte le scuole.

Gli studenti della Vian, [illegible] dalla prof. Chèpes e dal preside Gallo Pecca, hanno disegnato decine di immagini che raffigurano [illegible] cani di fronte ai problemi del mondo e ai rapporti con l'uomo.

«Il concorso — dice il prof. Pecca — *intende sensibilizzare l'opinione pubblica soprattutto in questo periodo estivo quando più frequenti sono i casi di cani abbandonati»*.

Il fuoco investe deposito vernici

Incendio doloso, la scorsa notte, in un deposito di vernici, in via Cumiana 28. Ignoti hanno versato benzina davanti il portone d'ingresso del locale, di cui è proprietario Giorgio Botta, abitante a Cumiana. All'interno del deposito c'era un dipendente, Gino Brocani, 35 anni che ha dato l'allarme, riuscendo a spegnere le fiamme mentre sopraggiungevano i vigili del fuoco. E' poi stata trovata una tanica in plastica, usata dagli attentatori. Il Botta ha detto di non avere mai ricevuto minacce.

Specchio dei tempi

Quel che conta, anche nella scuola, è soprattutto la qualità - Per la troppa fretta di avere una casa in cooperativa - Sport, le occasioni perdute - La macchina della giustizia procede di rinvio in rinvio

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera della signora Marilena Maseri Spessa sulla riduzione dell'orario scolastico negli ultimi giorni dell'anno e sono rimasta addolorata nel constatare con quanta incompetenza e rigidezza vengano trattati i problemi scolastici e come si confonda la quantità con la qualità.

«Sono insegnante in una scuola media e conosco a fondo [illegible] questione, vissuta durante i miei [illegible] anni di insegnamento.

«L'apprendimento è un processo attivo che non può essere attuato in modo proficuo se non con metodi il più possibile individualizzati, che coinvolgano tutta l'attività [illegible] ragazzo non escluso il movimento e la possibilità di fare, costruire ecc.; la scuola attuale invece purtroppo così com'è [illegible]ta, non risponde sufficientemente a queste esigenze (alto [illegible] di alunni per classe; insegnamento quasi sempre verbale e nozionistico; mancanza di attrezzature e di una mentalità adeguata a tutti i livelli che consenta anche attività diverse dal leggere, scrivere, ascoltare, ripetere, fare i conti...).

«Credo che la signora, se è realmente sensibile ai problemi [illegible] scuola, farebbe bene ad impegnarsi per chiedere una profonda trasformazione [illegible] casa, per chiedere sem[illegible] che vengano istituiti corsi di sostegno per i ragazzi più svantaggiati, ma per gruppi non superiori a 5 o 6 allievi (altrimenti il recupero è psicologicamente e pedagogicamente impossibile!) e con persone didatticamente specializzate; si opponga alla riduzione della spesa pubblica nei servizi sociali e alla diminuzione del personale, attuata col pretesto della diminuzione delle nascite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che ha scritto a proposito delle case del Villaggio 2 della Cooperativa [illegible] Vittorio (22-5-82).

«Voglio subito dire che i soldi della comunità [illegible] stati spesi in modo ottimo e gli organi di controllo del ministero hanno la possibilità in qualsiasi momento, così come la pubblica opinione, di controllare il nostro operato.

«Infatti: 1) Il costo al metro quadrato di superficie utile degli alloggi è stato di lire 275 mila [illegible] data del 25-11-1977. Questo costo è sicuramente molto inferiore al costo praticato sia dagli enti pubblici che dai privati per case con le stesse caratteristiche tipologiche e qualitative alla stessa data. Per quanto riguarda la tinteggiatura delle scale la cooperativa ha scelto di spendere i soldi a sua disposizione in cose più opportune quali doppi servizi, coibenza termica (doppi vetri, isolanti ecc.).

«2) Il notevole ritardo da parte dell'impresa nella consegna degli alloggi (prevista contrattualmente per il mese di luglio '80 ed effettuata nel maggio '81) e la pressante richiesta dei soci ad avere, anche anticipatamente alla chiusura del cantiere, la consegna degli alloggi ha determinato una non corretta finizione degli appartamenti e disfunzioni negli impianti tecnologici.

«Coscienti di questi limiti vorrei rassicurare il "lettore" che il Comitato di Autogestione della Cooperativa ha nominato dei collaudatori in grado di assicurare alla nostra società l'osservanza degli impegni che il capitolato prevede».

Carlo Foppa
per il Comitato di autogestione della Cooperativa Giuseppe Di Vittorio

Un lettore ci scrive:

«E' risaputo che il nostro Paese non è mai stato munifico per quanto riguarda l'allestimento di attrezzature sportive. Ma, per una volta, con la nascita di Sportuomo, la nota palestra in cui si potevano praticare liberamente un po' tutti gli sport, qualcosa si era mosso. Io come molti altri la frequentavo abitualmente, attirato dalla libertà di poter praticare il mio sport preferito e anche altri.

«Purtroppo, circa un mese e [illegible] fa cominciarono col togliere il tappeto e le aste del salto in alto. Motivo: il pubblico le rompe! Ma con le 1000 lire che paghiamo all'entrata non si possono riparare?! E non si possono incaricare delle persone alla sorveglianza degli attrezzi?!

«In ogni caso questo non [illegible] che l'inizio tant'è vero che al [illegible] e Vela ora stanno smontando anche tutti gli altri attrezzi e sarà chiuso a fine giugno a causa delle manifestazioni sportive per cui stanno allestendo l'edificio.

«Ora io chiedo: queste manifestazioni dureranno 3 [illegible] si e ci vorrà un mese per rimontare tutto o sarà il contrario? Nel frattempo come farà a praticare sport chi come me lavora dalle 8 alle 19 e quindi non ha occasione di fare sport a scuola, non ha il pomeriggio libero per andare in qualche palestra, non può impegnarsi una o due sere alla settimana, e ama il salto in alto, la corsa, e la ginnastica anziché il culturismo, il karatè, lo judò, ecc...?».

Davide Demichelis

Un lettore ci scrive:

«Ai primi di maggio avevo una causa in pretura per una banale questione di affitto. Per l'assenza del pretore la causa è stata rinviata all'[illegible] febbraio 1983.

«Tutti possiamo ammalarci o assentarci dal lavoro per cause di forza maggiore, ma non mi sembra logico rinviare di nove mesi una decisione. Oppure è una prassi normale?».

Segue la firma

Istituto San Giuseppe - Oggi, ore 15, via S. Francesco da Paola 23, si costituisce [illegible] sezione piemontese della Diapalgra, l'associazione per la difesa degli ammalati [illegible] chiatrici gravi.

Mancano [illegible] giorni [illegible] chiusura, [illegible] si [illegible] già i bilanci

La mostra dell'antiquariato è piaciuta e si farà ancora

La seconda edizione l'anno prossimo, le successive avranno cadenza biennale - Proposta, però, un'altra data (marzo, aprile?) - Oltre 36 mila visitatori, non molti gli affari

Ultimo *week-end* per la mostra dell'antiquariato. Tempo, quindi, di bilanci, di riflessioni e anche [illegible] promesse. Cominciando dalle ultime, [illegible] Promark si dice intenzionata a ripetere la manifestazione il prossimo [illegible] per passare dall'84 ad appuntamenti biennali. Stessa cadenza di apertura? No, ci sarà una modifica importante, la rassegna verrà spostata a marzo-aprile.

Lamentela di parecchi espositori quella del periodo scelto per la presente edizione: *«La gente è preoccupata per i figli sotto esami, fa troppo caldo, e l'idea delle [illegible] vicine fa passare la voglia di spendere»*.

Veniamo ai bilanci. Il pubblico: fino a ieri sono entrati a Palazzo Nervi 36 mila visitatori, non sono tanti, neppure pochi. Che tipo di visitatori? Da Tos antiquario veneziano: *«Persone riservate, un po' distratte. Ho portato dipinti piemontesi, nessuno mi ha chiesto il prezzo. In queste manifestazioni comunque è importante farsi conoscere»*.

Alcuni standisti ammettono di aver venduto poco o niente: *«Neppure da pagare le spese»*. Per chi è venuto da fuori la «trasferta» è costata alcuni milioni. Altri invece hanno trovato nuovi clienti.

Loredana Cassino alla sua prima esperienza afferma: *«La mostra è stata anche l'occasione di conoscere molti colleghi e di aver venduto e comprato [illegible] noi»*.

E' andato bene il mercato del Novecento, parecchie le vendite [illegible] pezzi [illegible] 10 milioni in giù, ferma l'alta epoca e la delusione in questo settore potrebbe tradursi in assenze il prossimo anno. Buono come sottolineato da tutti il livello complessivo [illegible] manifestazione: c'è da augurarsi che resti almeno tale negli anni a venire.

Consensi quasi unanimi per [illegible] sede: [illegible] Nervi con le sua disponibilità di spazio è difficilmente sostituibile. Critiche invece per la mancata attenzione dei mass-media: la rassegna ha avuto, come si dice in gergo, poca stampa fuori dai confini regionali.

Luci e ombre, com'era prevedibile: tutte le «prime» specialmente se travagliate alla vigilia e questa rassegna lo è stata parecchio, arrivano imperfette al traguardo.

Zeri accusa

Patrimonio culturale ignorato

Esperti attorno al capezzale dei beni culturali, l'altra [illegible] a Palazzo Nervi. Partecipavano al dibattito lo storico dell'arte Federico Zeri, il col. Alferano dei carabinieri, il funzionario dell'Unesco Raj Isar, alcuni antiquari. Il tema — «Importazione [illegible] esportazione di opere d'arte» *— non poteva che innescare il discorso sullo scempio, non solo italiano, dei patrimoni artistici sparsi nel mondo a testimoniare storia e cultura di popoli.*

Dice Federico Zeri con tanta rabbia: «E' destino comune delle società sottosviluppate, che considerano l'opera d'arte nulla più di un oggetto [illegible] commercio immediato. Le opere emigrano clandestinamente, ma anche [illegible] forma ufficiale dai Paesi poveri e quelli più [illegible]».

Come difendere questi beni, soprattutto in Italia? «Il patrimonio culturale è in abbandono per[illegible] manca una coscienza sociale: fin quando un popolo non si rende conto della propria cultura è chiaro che gli manca lo stimolo a difendere tale bene, un [illegible] che appartiene a tutti. Da questo vuoto deriva l'inefficienza delle strutture. [illegible] burocrazia è lenta, il personale scarso e demotivato. Ai concorsi partecipano persone preparate teoricamente, [illegible] del tutto inesperte: l'Università fornisce strumenti superati o inutili, a chi è destinato a gestire un patri[illegible] enorme e disperso».

Che fare? Qualche proposta? «Il solito ritornello: accelerare [illegible] stesura del catalogo generale dei [illegible] culturali. Di questo passo è stato calcolato che l'inventario potrebbe essere pronto verso l'an[illegible] [illegible] Utilizzare le ville che stanno andando in rovina trasformandole in musei, riaccorpare le collezioni smembrate per arredare gli uffici pubblici in Italia e all'estero».

Conclude [illegible]: «Pochi [illegible] il materiale immenso che [illegible] [illegible] negli scantinati [illegible] palazzi e musei, ci sono migliaia di corredi funerari etruschi mai esposti. Bisognerebbe che l'amministrazione acquisisse [illegible] mentalità [illegible]riale: in tal caso ci si accorgerebbe che il patrimonio archeologico e artistico potrebbe rendere più dell'industria».

Due dei pezzi che impreziosiscono [illegible] dell'Antiquariato di Palazzo Nervi. La rassegna si chiuderà domenica sera

Per tre giorni

Hi-Fi domattina [illegible]pre al pubblico

A Toexpo, ultimo giorno di Hi-Fi riservato agli operatori commerciali: [illegible] il salone apre al pubblico per tre giorni [illegible] orario continuato dalle 9,30 alle 23. A corollario della manifestazione [illegible] che presenta una [illegible] di novità nel campo del suono e della videoregistrazione, si sono svolti alcuni incontri dibattito su problemi di vivo interesse: sulla organizzazione delle emittenti private, sul piano dell'elettronica per il rilancio della stessa in Italia e sulle prospettive per l'industria nazionale dell'Hi-Fi.

[illegible] ultimi dibattiti: alle 10 (Teatro Nuovo) i rappresentanti [illegible] case costruttrici ed i commercianti discutono: «L'alta [illegible] in auto. Quale distribuzione ideale?». Alle [illegible] invece convegno su «Grandi marchi Hi-Fi».

Un piano [illegible] l'inquinamento

Occhi elettronici controllano l'aria

Sono stati installati [illegible] Provincia — Quattro già in funzione, altri in allestimento

Tra i mali prodotti dalla società industriale, l'inquinamento figura ai primissimi posti, subdolo perché si cela spesso nelle pieghe del consumo sociale e si presenta talvolta come forma di ricatto a comunità che temono il fantasma della disoccupazione. Il risultato lo subiamo tutti. In città, respirando aria densa di polveri e veleni; [illegible] concimi chimici e antiparassitari nelle campagne, bagnate da rogge maleodoranti e fiumi che portano lontano scarichi di fogne.

E' possibile fermare il pro[illegible] di degrado, ispirandosi a quell'equilibrio d'altri tempi, quando [illegible] meccanismo spontaneo di pulizia dell'aria, una sorta [illegible] risposta ecologica della natura irritata? Secondo l'assessore all'ecologia della Provincia, Teobaldo Fenoglio, [illegible] dubbio: *«Purché si utilizzi il patrimonio di esperienze dei vari enti e si raggiunga un buon grado di efficienza delle strutture operative e dei loro mezzi tecnici»*.

Da circa un anno la Provincia è all'opera. Con il Csi (Consorzio [illegible] Regione, Università e Politecnico) ha messo a punto un progetto per garantire una costante informazione sugli elementi [illegible] immessi nell'atmosfera. Si tratta del *«Sistema per il controllo dell'inquinamento atmosferico»* illustrato ieri, nella [illegible] di via Lagrange, [illegible] l'assessore Fenoglio, presenti l'assessore all'Ecologia [illegible] Regione, Salerno, e i responsabili del Csi.

La vita delle sostanze tossiche liberate nell'aria è [illegible] bizzarra. Nascono come [illegible]to, rifiuto di un ciclo produttivo e sono subito catturate dai venti e portate via, in nubi compatte che lentamente si sfaldano e muoiono precipitando al suolo, gonfie d'umi[illegible] Ma da dove provengono? Qual è [illegible] loro concentrazione? Le perturbazioni che le disperdono sono casuali e vi sono venti con rotte [illegible] definite che a lungo andare provocano [illegible] certi terreni un accumulo letale? Le apparecchiature dell'Atel, [illegible] a punto [illegible] l'Università, [illegible] in grado di rispondere a [illegible] quesiti.

Il sistema è composto da una serie di centraline periferiche che leggono per [illegible] quattro parametri (polveri totali, anidride solforosa, velocità e direzione [illegible] vento). In seguito dodici, e, via radio, informano un computer centrale che registra le cifre, le memorizza [illegible] ed è in grado di tradurle in grafici. Se le percentuali superano le soglie [illegible] tollerabilità, entra anche in funzione un avvisatore [illegible]stico. L'operatore può «dialogare» con le centraline, chiedere tutti i dati necessari per tenere sotto controllo l'evolversi del processo inquinante.

Per ora sono in funzione quattro centraline, ai punti cardinali della città, otto sono in fase di allestimento, altre sei [illegible] arrivo. La ragnatela elettronica, che verrà estesa in tutte le altre province, è [illegible] grado [illegible] individuare e tenere sotto controllo [illegible] strada per[illegible] dalle nubi tossiche. Ciò consentirà [illegible] veloce intervento, per neutralizzarle da un lato, dall'altro per pianificare con tranquillità l'uso futuro del territorio.

c. nov.

Luigi Tagliante, scomparso in gennaio, [illegible] in Sud Africa

Un crack da un miliardo per l'ex gestore del Muletto

Il noto ristorante rilevato dai soci - Il tribunale [illegible] dichiarato [illegible] fallimento, coinvolta nel dissesto la [illegible] «Ilmi» [illegible] Settimo

Sfiora il miliardo di crak di Luigi Tagliante, 60 anni, gestore del ristorante «Il Muletto», il noto locale di corso Casale ai piedi della collina. L'uomo era scomparso il 25 gennaio scorso, assieme [illegible] famiglia, la moglie Jolanda Sforza e i due figli, Mariella di 19 anni e Mario di 17. In un primo tempo si [illegible] ad un sequestro (la villa di Pino Torinese, dove abitavano, abbandonata in disordine, quasi dopo una furibonda lotta), poi [illegible] scoprì che il Tagliante era [illegible] difficoltà economiche: molti debiti, per centinaia di milioni. Era fuggito.

Ai primi d'aprile il tribunale ha dichiarato il fallimento. La prima istanza è stata avanzata dai legali dell'Inps, l'istituto di previdenza, per circa 250 milioni di lire. Poi, [illegible] uno ad uno, tutti gli altri creditori.

Due le attività del Tagliante: il ristorante di corso Casale, una decina di dipendenti e la ditta «Ilmi», di Settimo Torinese, impresa di pulizie, circa 40 dipendenti. L'avv. Perla, legale della famiglia, dice: *«Una serie di operazioni poco fortunate. Il Tagliante aveva rimodernato recentemente il locale di corso Casale, spendendo centinaia di milioni. Un momento difficile»*.

Pare che negli ultimi tempi fosse inseguito dai creditori. Alcuni dipendenti: *«Venivano anche al ristorante, nervosi, seccati. Volevano parlare col principale, in più occasioni uno mostrò anche la pistola»*. Nell'ottobre del '79 gli uomini del racket avevano messo davanti al locale una bomba, seri i danni. I parenti: *«Luigi si spaventò parecchio, scappò da Torino con i bambini, rifugiandosi nella [illegible] casa di Alassio»*.

Ma poi tornò. Questa volta, invece, Luigi Tagliante è introvabile. Pare sia nel [illegible] Africa. Due settimane [illegible] è comparsa in città la moglie, Jolanda Sforza. Si è presen[illegible] al giudice delegato, dott. Macchia e il curatore fallimentare, dott. Terminelli. Pare abbia detto: *«Io non [illegible] nulla, [illegible] mio marito che cu[illegible] i nostri interessi, in [illegible] non parlava mai d'affari»*. Ma rischia anche lei, come socia in affari, l'incriminazione per bancarotta fraudolenta.

Il ristorante di corso Casale, rimasto chiuso per qualche tempo, è stato ora rilevato [illegible] due [illegible]. Non vogliono parlare del Tagliante e della sua vicenda: *«Non ne sappiamo nulla, né vogliamo saperne. Sono cose sue e della giustizia»*. Più difficile la situazione per la ditta Ilmi, l'impresa di pulizie [illegible] Settimo Torinese, [illegible] in appalto lavori nei numerosi stabil[illegible]ti della zona.

In coperta [illegible]

Davanti alla Fiat Rivalta ieri mattina si sarebbe potuto pensare ad un miracolo: tecni[illegible] che camminavano disinvolti con le mani e coppa colme di benzina in fiamme; operatori che riuscivano a spegnere fiamme alte anche sette metri con una coperta. Si trattava della dimostrazione pratica [illegible] un [illegible] prodotto americano [illegible] «Water jel» che verrà commercializzato in Italia dalla Salag. *«Una coperta [illegible] lana* — ha spiegato il direttore marketing, dott. Belotti — *impregnata di una particolare gelatina a bassissimo grado di ebollizione capace quindi di fare barriera contro il calore e impedire la disidratazione dei tessuti ustionati»*.

Il vero segreto sta dunque nella gelatina, una straordinaria emulsione di [illegible] coperte ovviamente [illegible] segreto che stanno rivelandosi prodigiose. Nel primo uso, infatti, quello prettamente «anti-ince[illegible] si potranno soffocare le fiamme e estrarre un uomo in pericolo. Nel secondo, poiché le confezioni (di [illegible] formati per le varie esigenze) sono in contenitori di plastica batteriologicamente sterili, sarà possibile limitare i danni delle ustioni e, [illegible] assai importante, evitare che si infettino.

Attimi di gloria in passerella, poi tutte al lavoro

Per le iscritte all'Istituto Ida Bianciotto una [illegible] l'anno - Sui capricci [illegible] moda, prevale il buon senso di una professione

«Sarà un momento magico, [illegible] attimo di gloria — afferma, convinta, Patrizia Colotti, 17 anni —, *quando vedrò sfilare in passerella i "miei" abiti toccherò il cielo con un dito»*. [illegible] non [illegible] l'unica con l'emozione negli occhi. La sfilata di modelli che si svolgerà domani sera, ore 21,30, in viale Lutio 2 (Giardini Reali) coinvolgerà tutti [illegible] iscritti [illegible]'Istituto d'arte e moda Ida Bianciotto, che chiude così, in palcoscenico, i corsi di formazione professionale di quest'anno. Modelliste come Patrizia, [illegible] e figuriniste, indossatrici e indossatori, avranno l'onore del pubblico e degli applausi, [illegible] sensazione [illegible] avere incominciato [illegible] un cammino.

«Mi piaceva disegnare». E' la considerazione sulla quale si basa una scelta di scuola o — forse — anche di carriera. Aggiunge Patrizia: *«Poi ho imparato a creare i modelli, anche a tagliarli e cucirli»*. Ora, dopo tre anni di lezioni, che definisce di *«perfezionamento»*, è giunta alla sua ultima sfilata scolastica: *«Cerco subito lavoro, il mio sogno è diventare stilista, ma anche fare la modellista in una grande [illegible] di abbigliamento mi soddisfa. [illegible] padre muratore sperava che diventassi ragioniera, ma [illegible] madre casalinga è contenta della [illegible] scelta»*.

Nicoletta Meriano, 21 [illegible] fra un mese, bionda, alta, magrissima, *«d'aspetto passabile»* come lei stessa timidamente si definisce, il lavoro ce [illegible] ha già. Con orgoglio. *«Mi sono perfezionata [illegible] figurinista e indossatrice: il posto [illegible] lavoro l'ho trovato subito, come modellista, [illegible] un'industria torinese»*.

Un compromesso [illegible] i propri sogni? Ride [illegible] alcuna [illegible]: *«Certo la passerella mi dà i brividi, quando sfilerò con i miei modelli sarà una soddisfazione, ma è il piacere di pochi attimi. Il mio impiego mi appaga di più: sviluppiamo ed elaboriamo gli schizzi anche di creatori di fama; facciamo i prototipi su cartone e su tela; rivediamo i modelli dopo le correzioni dello stilista»*. E quando l'abito va in produzione, un po' di merito sente di esserselo guadagnato anche lei.

Il desiderio di essere stilista e di avvicinarsi al mondo capriccioso della moda bisogna *«sentirlo nel sangue»*. Elena Esposito, minuta, bionda, il volto adolescente di sedicenne, non esita a confessare: *«Nelle medie riuscivo bene solo in disegno; facevo figurini; ora seguo i corsi di modellista e figurinista, ho ancora un anno di scuola e poi [illegible] lavoro. Vorrei diventare qualcuno»*. Così, oltre a seguire i corsi scolastici, confeziona [illegible] i propri abiti, se li crea e se li [illegible]: *«E' una passione»*; domani sera presenterà quattro [illegible] creazioni, tre [illegible] da pomeriggio e uno da sposa. *«Il più bello»*, tricotone indiano a pois bianchi in rilievo. Ammette: *«E' un'emozione»*.

Almeno a vederlo, non [illegible] emozionato invece Michele Pettinicchio, 20 anni, impiegato d'ufficio nella realtà, ma indossatore nell'animo. [illegible] e capelli corvini, l'andatura dinoccolata, ha un'aspirazione: *«Riuscire in passerella nel migliore dei modi»*. Ma non rischia: *«Continuo a lavorare in ufficio; non ci si può lanciare a occhi chiusi nell'avventura»*. Attende *«la grande occasione»* e nel frattempo, aiuta la sorte presentando, qua e là, modelli appena gli si [illegible] la possibilità. *«Quel [illegible] conta* — sottolinea — *è imparare [illegible] professione, con serietà e umiltà. Certo in questo campo sono sempre ancora le donne a fare la parte [illegible] leone. Ma stanno maturando i tempi anche per l'uomo indossatore»*.

Simonetta Conti

In volo da Singapore, per amore della moda

A Singapore non mancano sicuramente scuole per figuriniste e modelliste, ma per Siew Tin Chiang, il sorriso dolcissimo negli occhi a mandorla, 26 anni, un impiego in una ditta di interscambi, la moda italiana è qualcosa di più di un semplice hobby. Nulla di strano perciò che abbia incominciato diciotto mesi fa un corso per corrispondenza con l'Istituto d'arte e moda torinese e sia approdata adesso nella nostra città in occasione della prima sfilata di un modello creato e realizzato da lei. «Nel mio Paese — dice — la moda italiana ha grande successo, vale assai più di quella francese. Sono contenta della mia scelta».

Anche se l'intervallo tra una lezione e l'altra dura lo spazio di una corrispondenza («circa dieci giorni»), le sue doti di creatività e fantasia la sostengono e guidano. «Disegnare è un piacere, non soltanto un divertimento. Amo soprattutto abiti in seta e georgette; l'insegnante che mi segue per lettera è ormai un'amica».

Ieri a Torino Graham [illegible] presentato la tournée: da decidere le altre date italiane

E infine i Rolling, l'11 alle 16

TORINO — E' stata [illegible] kermesse di cerimonie e complimenti, con il presidente del Consiglio regionale Benzi che ringraziava Bill Graham di avere scelto Torino e Graham-Zard che contraccambiavano e lodavano l'efficienza dell'organizzazione piemontese.

L'argomento, naturalmente, erano i Rolling Stones: in loro onore, ieri mattina, [illegible] conferenza stampa di presentazione della tournée italiana in Palazzo Lascaris, sono arrivati tutti gli assessori [illegible] Comune e Regione coinvolti nel mastodontico appuntamento rock dell'11-12 luglio, comunisti e socialisti visivamente uniti intorno al rock'n'roll in epoca di crisi e cadute di giunte [illegible]. Al centro della lunga tavola, Sguazzini, amministratore delegato [illegible] Piaggio-Gilera, sponsor della tournée, anch'egli tessitore di lodi a Torino, ha spiegato il perché di questo business: i bisogni dell'adolescenza, il rito collettivo dei concerti, il trinomio giovani-musica-motorette.

Confidenze fra managers rock: l'italiano Zard e Bill Graham

Protagonista assoluto della conferenza stampa, Bill Graham, impresario dei Rolling. Era arrivato appositamente da Lione una mezz'ora prima: stanco ma [illegible] domo, dopo un pisolino sulla «Gamma» che l'aveva prelevato a Caselle, ha dato ampia dimostrazione della sua abilità manageriale: «Sono nel business del divertimento — ha detto — e perciò interessato in prima persona alla riuscita della festa rock sotto tutti i punti di vista».

L'11 luglio alle 16, sul megapalcoscenico dei Rolling Stones allo Stadio di Torino (otto giorni per montaggio e [illegible]taggio, costo del personale per l'operazione [illegible] milioni), salirà il gruppo supporter *D Geils Band*. Alle 16, Mick Jagger, Keith Richard [illegible] Soci — insieme con 15 mila palloncini colorati — daranno inizio alla loro performance, che durerà due ore e un quarto ed è il vero punto di [illegible] di queste giornate di trattative.

All'entrata di Palazzo Lascaris, un gruppo di persone portava cartelli contro i Rolling e la droga. Ovvio che il problema sia rimbalzato nella conferenza stampa. Bill Graham ha molto insistito [illegible] questo e sulla sicurezza.

LA DROGA — «*E' un problema che sta in ombra* [illegible] *il rock, inutile nasconderlo.* [illegible] *nel libro che abbiamo diffuso ai promoters europei prima di organizzare la tournée c'è scritto chiaramente che chi si drogava nello staff è stato allontanato. Nei rapporti di polizia* [illegible] *tutt'Europa sui concerti non* [illegible] *stata traccia del fenomeno. Viviamo in un mondo di sopravvivenza e noi sappiamo che siamo fortunati a vivere in un lavoro che rende le persone felici, come le vediamo tutte le sere*».

ROCK & SICUREZZA — «*E' più facile parlare ora, della festa dei concerti, dopo più* [illegible] *15 appuntamenti e 400 mila persone che* [illegible] *due settimane hanno ascoltato in Europa il rock dei Rolling Stones senza alcun incidente. Dieci anni fa, il rock* [illegible] *la musica dell'alternativa alla società, ora si è infilato dovunque, nelle strade e in tv. Sarebbe facile* ma *falso dire che facciamo musica per divertirci, tutto è curato nei minimi particolari. Dalla scelta dei promoters locali, che danno i suggerimenti adatti alla loro comunità, alle visite del nostro personale* [illegible] *sicurezza, già tre giorni prima sul posto per collaborare con le forze di polizia*».

QUANTI CONCERTI — «*Organizziamo le serate secondo l'andamento delle prevendite: non ci interessa e non ci conviene avere* [illegible] *mila persone fuori che spingono per entrare, preferiamo aggiungere un'altra serata. A Hannover, che conta 60 mila abitanti, abbiamo avuto 74 mila persone allo Stadio. A Monaco, 700 mila abitanti,* [illegible] *sono stati tre show:* [illegible] *andato esaurito il primo e abbiamo aggiunto serate man mano che* [illegible] *la richiesta* [illegible] *biglietti. Di Genova proprio non* [illegible] *parla:* [illegible] *troppo vicina a Torino e* [illegible]*za. Con lo stesso criterio abbiamo tagliato fuori Stoccolma e Oslo, concentrando tutti i fans a Göteborg. I Rolling, cari signori, sono un'industria che produce bilioni di dollari ma che ha dei costi altissimi*».

Marinella Venegoni

Ora si riparla [illegible] Firenze

Un esito inaspettato [illegible] questo breve soggiorno italiano di [illegible] c'è [illegible] alla fine della mattinata, quando due giovani della radio fiorentina Centofiori gli [illegible] avvicinati dicendo che dopo la scelta [illegible] Napoli si capriva la prospettiva d'un concerto a Firenze. Graham e [illegible] stato ad ascoltarli.

Ma come, un concerto a Firenze dopo il «no» dei politici e l'accusa ai rockmen di portare la «cultura della droga»?

«Certo — ha risposto sorridendo il supermanager — anzi proprio per questo. Proprio per dimostrare che si sbagliano e perché i fans dei Rolling Stones non devono pagare per le beghe politiche. E poi, lo stadio di Firenze [illegible] così bello».

[illegible] punto [illegible] vista della definizione del tour, siamo quindi nuovamente in alto mare: si attende il responso dei due esperti che Graham si era portato da Lione e che sono volati ieri pomeriggio con lui a Napoli per un sopralluogo tecnico dello stadio. (Il periodo sarebbe il 18-19-20 luglio). Poi forse si riparlerà di Firenze: ma il versante italiano dell'organizzazione ripete che non si possono fare più di due città, e si torna quindi [illegible] punto di partenza.

Dove [illegible] i biglietti in [illegible], Veneto, Liguria

Ecco l'elenco dei punti di prevendita in Lombardia, Veneto e Liguria [illegible] i biglietti dei concerti [illegible] Rolling Stones. Pubblicheremo domani le indicazioni sulle altre zone d'Italia.

LOMBARDIA

Milano: Radio Popolare v. Pasteur 7; Radio Regione v. F. Testi 75; Arci Provinciale, v. M. Fanti 19; New Kary, v. Torino ang. P.tta San Giorgio; Disco Club, fermata Cordusio. Odissea 2001, v. FF.AA.; Rolling Stones, c. XXII Marzo; Unisind, v. Donizetti 1; Etli, p. Umanitaria 5. Bergamo: Radio Stella, v. Fermo Stella 10; Dischi Cellavia; Arci. Brescia: Pop Up, c. Garibaldi 25/A; Arci, v. [illegible]retto [illegible] Radio Studio Più, v. Antiche Mura 2, Lonato. Cremona: Teleradio Padana, v. E. Soldi 2/B; Arci, v. Beltrami 18, Profumeria Tina, c. Campi 24; Beba Dischi, v. Mercatelli 3; Jeans West, c. Campi 61, Snack Bar d'Italia, v. Anguissola 4/C. Como: Radio Popolare, v. Rienza 27; Renata Muse v. Plinio 11. Lecco: Radio Monteverchia, v. Battisti 22 Cornate. Mantova: Radio Base, largo XXIV Maggio 12; Club 83, c. Umberto I: Zampolli Dischi, v. Cavour 1, Fir[illegible]; Arci Provinciale, v. Arrivabene 14. Varese: [illegible] Varese, v. Walder 41; Arci, v. Piave 9; Bottega Musica, v. C. Croce 5.

VENETO - FRIULI TRENTINO

Verona: Discheria [illegible] Gatto e la Volpe, Corte Farina 4. Venezia: [illegible] 7, v. Bissolati, Mestre; Dizzy, calle del Sale, Mestre. Belluno: Garibaldi [illegible] dischi. Bassano del Grappa: Rigoni Sport, v. Roma 81. Rovereto: Rigoni Sport, v. Roma 33. Trento: Rigoni Sport, p. Battisti 30. Udine: Arci. Rovigo: Radio Blu, viale Trieste 7/A. Pordenone: Mississippi, vicolo delle Acque. Treviso: Stefanel, c. [illegible] Popolo 21.

[illegible]

Genova: Arci, v. Sottoripa 1/B; Libreria Roncallo, v. Rolando, Sampierdarena; Liguria Libri, v. XX Settembre; Edicola [illegible] Acqua Verde. Chiavari: Radio Città Futura, v. Costaguta. La Spezia: Bloom [illegible] Grossman, v. di Monale. Imperia: [illegible] Stereo Imperia, v. Don Abbò. Sanremo: Teatro Ariston, v. Matteotti. Savona: Charleston Dischi, p. Chabord.

A Roma ieri [illegible] set: 100 mila litri d'acqua per una scena [illegible] Tognazzi [illegible] fuga

Monicelli in «Amici miei, atto 2°» ha rifatto l'alluvione [illegible] Firenze

ROMA — Per cinque secondi sul set di *Amici miei: atto secondo* si è vissuta l'atmosfera e l'angoscia [illegible] drammatici momenti dell'alluvione [illegible] Firenze del 1966. Poi il regista Monicelli ha ordinato lo [illegible] e si è tornati a sorridere. Nel frattempo, però, centomila litri d'acqua, liberati [illegible] una «chiusa» artificiale, avevano invaso [illegible] fittizio vicolo [illegible] San Frediano e messo in fuga un Tognazzi in pigiama rosa.

Il copione prevede infatti che i tre protagonisti (Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Noiret) rivivano, in situazioni diverse, ovviamente in chiave umoristica, la tragica [illegible] 4 novembre di sedici anni fa. «*Alla fine* — dice lo scenografo Baraldi — *si ritroveranno tutti a piazzale Michelangelo a guardare Firenze allagata. Durante* [illegible] *montaggio queste sequenze realizzate in studio verranno intercalate con filmati autentici dell'alluvione*».

E' la prima volta che il cinema «ricostruisce» il memorabile straripamento dell'Arno per cui l'altra sera negli stabilimenti sulla Tiburtina c'era molta tensione e preoccupazione. Trattandosi di [illegible] scena difficilmente ripetibile i «cinque secondi dell'alluvione» sono stati ripresi con quattro macchine. «*L'acqua* — osserva Monicelli — *è sempre un'incognita:* [illegible] *avevamo calcolato che* [illegible] *cinque secondi l'acqua avrebbe dovuto raggiungere* [illegible] *vicolo i sessanta centimetri. Mi sembra che tutto sia filato liscio, ma fino a quando non avrò* [illegible] *il materiale sviluppato* [illegible] *sarò tranquillo*».

Ugo Tognazzi sul set di «Amici miei atto secondo»

In questo film [illegible] ritrovano gli stessi personaggi di «Amici miei» del 1977, ossia il capocronista Perozzi (Noiret), il conte squattrinato Mascetti (Tognazzi), il perito tecnico Melandri (Moschin) il professore Sassaroli (Adolfo Celi), manca solo Duilio Del Prete che nella parte del barista Necchi è stato rimpiazzato da Renzo Montagnani il quale dal collega ha «ereditato» il [illegible] e la moglie (Franca Tamantini).

Dopo «Il vizietto» [illegible] la [illegible]conda volta che Ugo Tognazzi affronta il «seguito» di un film di [illegible] da lui già interpretato. «*C'è una differenza* — sottolinea l'attore —: *"Il vizietto" venne rifatto immediatamente sull'onda del successo. In questo* [illegible] *essendo passati parecchi anni, c'è invece la volontà di riprendere una storia e dei personaggi che* [illegible] *si ritenevano esauriti*». «*Si è dovuto anche attendere che i protagonisti vivessero loro* [illegible] *avventure* — aggiunge il produttore Luigi [illegible] Laurentiis — *ed il lavoro degli sceneggiatori ha richiesto molto tempo. Il film oltre* [illegible] *essere ricco di beffe, "improvvisate" nello spirito toscano del Boccaccio, è pieno di malinconia. Una malinconia che fa crescere la qualità del prodotto. Altrimenti potrebbe sembrare un film di confezione sorretto da avventure ridanciane e in questo caso* [illegible] *non avrebbe accettato di farlo*».

Per una buona metà il film è impostato sul flash-back che [illegible] a Monicelli [illegible] fare risuscitare Noiret-Perozzi che [illegible] appunto morto nel finale [illegible] «Amici miei». Adesso la storia riprende un anno dopo con gli «amici» che si ri[illegible] nel cimitero di San Miniato per [illegible] [illegible] capocronista Perozzi. «*Ma anche questa "triste" ricorrenza* — dice Moschin — *offre l'occasione per* [illegible] *beffa ai* [illegible] *di un povero vedovo.* [illegible] *qui scatta il "flash back" che ci riporta nell'anno dell'alluvione fiorentina*».

[illegible] film Luigi [illegible] Laurentiis punta al titolo di «campione d'incasso» della stagione 1982-83 [illegible] «Marchese del Grillo» incoraggiato [illegible] che «Amici miei» aveva incassato oltre [illegible] miliardi quando per andare al cinema, [illegible] prima visione, si pagava 2000-2500 lire.

Dall'umorismo piccolo-borghese [illegible] «Amici miei», Luigi [illegible] Laurentiis [illegible] appresta a [illegible] all'umorismo plebeo di *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* che trasferirà sul grande schermo con la regia di Mario Monicelli e Ugo Tognazzi protagonista.

[illegible]aldo

Concerto di [illegible] direttori per i 70 [illegible] [illegible] Ferrara

ROMA — Dieci direttori d'orchestra festeggeranno i 70 anni del loro maestro — il compositore e direttore Franco Ferrara — passandosi di mano [illegible] bacchetta alla testa dell'Orchestra sinfonica di Roma [illegible] che eseguirà un concerto straordinario per onorare il compleanno del grande musicista palermitano.

L'esecuzione sarà trasmessa in diretta domani alle ore 20 su Radiodue. I direttori che si alterneranno sul podio sono Bruno Aprea, Aldo Ceccato, Gabriel Chmura, Massimo De Bernardi, Gaetano Delogu, Gabriele Ferro, Gianluigi Gelmetti, Farhad Mechkat, Donato Renzetti e Hubert Soudant. Saranno eseguite musiche di Rossini, Weber, Verdi, Mozart e Beethoven.

Il presentatore deciderà entro fin[illegible] mese per un'esclusiva [illegible] Canale [illegible]

[illegible]: «Tratto [illegible] [illegible] mi vendo»

MILANO — «Sto trattando [illegible] Canale 5 e con la Rai. Entro la fine del mese prenderò una decisione. Può darsi che per un certo periodo mi dedichi esclusivamente ad una grossa produzione per la tv di Berlusconi. Devo vagliare le proposte e decidere», Mike Bongiorno ci tiene a precisare alcuni particolari importanti circa le voci diffuse l'altro ieri a Milano di un suo temporaneo «abbandono» della Rai.

«Vorrei spiegare, prima di tutto, che Canale [illegible] non mi ha "comperato". Collaboro con il network milanese [illegible] giorni della [illegible] fondazione. Ne [illegible] direttore artistico e faccio parte del consiglio d'amministrazione. Quest'anno [illegible] condotto oltre 170 puntate di una trasmissione a quiz. Quindi il mio rapporto [illegible] collaborazione è intenso e pluriennale, non comincia ora e se deciderò per un'esclusiva sarà temporanea».

E l'ipotesi di lasciare per [illegible] certo periodo [illegible] tv [illegible] Stato?

«Esiste, [illegible] vera. Ho avuto proposte dalla Rai per [illegible] nuova serie, ma da tempo vorrei dedicarmi ad un lavoro importante e molto impegnativo con Canale 5. Si tratta di una trasmissione a quiz sulla falsariga di quelli fatti per la televisione nazionale. Devo pensarci».

E i costi?

«Sono quelli normali per uno spettacolo del genere. Sia [illegible] che i due miliardi di cui si è parlato comprendono l'investimento complessivo e non il mio cachet. [illegible] fossi guadagnassi tanti soldi. Facciamo [illegible] conti. Calcoliamo [illegible] anno una quarantina [illegible] puntate a [illegible] milioni l'una; [illegible] ecco i due miliardi saltano fuori. Nei 50 milioni sono compresi i costi vivi, i premi, le partecipazioni speciali e [illegible] i miei compensi».

Anche Canale 5, [illegible] un comunicato ufficiale, precisa che «i colloqui [illegible] Mike Bongiorno per il [illegible] collaborazione sono tuttora in [illegible], e che gli esiti [illegible] trattativa [illegible] tempestivamente comunicati».

La risposta definitiva, [illegible] ha assicurato, [illegible] fine del mese.

f. z.

Mike Bongiorno

Crisi [illegible] Roma della giunta ma l'«Estate» si farà

ROMA — Nonostante la crisi comunale apertasi in Campidoglio l'«estate romana» sembra salva poiché il suo finanziamento [illegible] stato completato in extremis, ossia prima che la delegazione socialista abbandonasse la giunta (c'è tuttavia chi già contesta questo finanziamento).

Fino all'altro ieri la giunta comunale aveva deciso soltanto lo [illegible]nziamento di un contributo di 360 [illegible] da assegnare alla Cooperativa Massenzio per l'organizzazione della kermesse cinematografica in programma al Circo Massimo [illegible] dal 21 luglio al 14 agosto. Mancava invece la delibera — approvata in extremis — per lo stanziamento di 530 milioni a favore del Teatro di Roma per quella parte dell'«estate romana» (programmazione estiva dell'«Argentina», stagione di Ostia Antica, il [illegible] di [illegible] Ada, il circo a piazza [illegible] Siena e «La giostra» in piazza Navona) che era [illegible] presentata proprio ne[illegible] mattinata [illegible] mercoledì dall'avvocato Gallo e [illegible] Luigi Squarzina (rispettivamente amministratore e direttore artistico dello «Stabile» capitolino) [illegible] dall'assessore alla Cultura Renato Nicolini.

«A noi — ci ha detto ieri mattina l'avvocato Gallo — è stato confermato che la giunta ha deliberato, prima della crisi, lo stanziamento concordato. Se questa delibera non fosse passata [illegible] saremmo stati costretti a rimandare a casa decine e decine di lavoratori. Non dimentichiamo che i quattrini che ci vengono dati dal Comune noi li ritroviamo totalmente in iniziative che garantiscono lavoro a molti tecnici».

LA TELEVISIONE — di Ugo Buzzolan

Ma lo Stato [illegible] è una nurse

Inutile dire quale è oggi [illegible] *trasmissione più attesa, anche da molti non tifosi: la partita Italia-Perù nel bel mezzo del pomeriggio sulla rete 2. La serata della rete 1 sarà a sua volta occupata da un altro appuntamento calcistico importante, Brasile-Scozia, mentre non bisogna dimenticare che* [illegible] *rete 3 replica a tarda ora Italia-Perù a beneficio di chi durante il pomeriggio era impegnato.*

E il resto? Non è abbondante, ma c'è. Da segnalare soprattutto una scottante inchiesta sulla rete 2 per [illegible] *rubrica «Primo piano».*

Lo Stato assistenziale, all'argomento non può che competere l'aggettivo scottante. Ma [illegible] *possono* [illegible] *anche, e meglio, gli aggettivi incredibile, sconfortante, vergognoso.* [illegible] *sostanza il servizio, firmato da Virginio Sabel (un pioniere del reportage tv, suo* [illegible] *delle prime indagini approfondite sui problemi meridionali, «Viaggio nel Sud», di venticinque anni fa) e dal giornalista Vittorio Emiliani, cerca di fare il punto su uno degli aspetti più disastrosi della macchina statale italiana, l'assistenzialismo.*

Il documentario offrirà un dato più volte riportato dai quotidiani, ma che può essere sfuggito, tra una guerra e l'altra, tra uno scandalo e una strage: l'Italia ha un lacrimevole primato, è uno dei Paesi al mondo, in testa comunque per l'Europa, che ha il più alto numero di invalidi; e questo a giudicare dalle pensioni [illegible] *invalidità regolarmente corrisposte, che superano i 6 milioni.*

Si dimostrerà tuttavia che non [illegible] *sono su un totale* [illegible] *54 milioni e rotti* [illegible] *cittadini italiani (ultimo censimento) 6 milioni di storpi, acciaccati e inabili al lavoro, ma che una considerevole fetta* [illegible] *questo immenso esercito di assistiti è costituita* [illegible] *gente (non esclusi ragazzi e bambini) che gode ottima salute e attende tranquillamente alle attività più diverse. Sarà fornita una statistica in base alla quale si apprenderà che le province di Isernia e Campobasso guidano la classifica del maggior numero di pensioni delle quali fruisce lietamente — nel senso che non ha né inciampi fisici né malattie — una cospicua parte della popolazione,* [illegible] *il quinto. Seguono Viterbo, Macerata e Lecce che tanto un centro, Collepasso, dove, annota il reportage, «si vive di pensioni di invalidità».*

Le cause? Sabel ed Emiliani le indicano principalmente nel clientelismo. Basta riportarsi in particolare ad alcuni anni fa e collegare la presenza, in certe zone, di uomini politici alla caccia di clientela, cioè di autorità personale e [illegible] *voti, e che nel tempo stesso potevano avere le mani in pasta* [illegible] *nei governi di allora, per capire facilmente la dinamica dello scandalo. Così* [illegible] *disavanzo dell'Inps è diventato pauroso, e il tutto si scarica con oneri sempre più pesanti sui lavoratori dipendenti e sulle aziende.*

Il servizio che si intitola con amara ironia Io assisto, tu assisti, lo Stato assiste si occupa inoltre di cassa integrazione, di imprese «decotte», di sussidi [illegible] *miliardi distribuiti per puntellare catastrofiche pos*[illegible] *Servizio raccomandabile, anche se uno spazio di cinquanta minuti per una materia simile è semplicemente irrisorio, e anche allo spettatore prende lo sconforto, pensando che la denuncia scorrerà via come acqua su marmo e che domani tutto sarà dimenticato e tutto continuerà come prima.*

Alla Piccola Scala

Pidò dirige «Il filosofo» di Galuppi

MILANO — «Il filosofo [illegible] campagna» di Baldassarre Galuppi su testo [illegible] Goldoni andrà in scena alla Piccola Scala il 21 giugno. L'opera sarà diretta dal maestro Evelino Pidò. Repliche il 22 e il 23.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

[illegible] nazisti

Il titolo originale del film su Italia 1 è Shock Waves cioè «Onde d'urto», ossia un'espressione che significa più o meno violenta alterazione dovuta a esplosione. Qui da noi, forse per sfruttare il fortunato filone sul mistero del triangolo delle Bermude, il titolo è stato tradotto ne L'occhio nel triangolo: è un horror del '76, regia di Ken Wiederhorn, interpreti due attori «da brivido», Peter Cushing e John Carradine. E' la storia di una nave che naufraga su un'isola dove si sta addestrando un allucinante esercito [illegible] zombies manovrati da un bieco, ambiguo Cushing. Nel '43 Carradine aveva interpretato un film consimile, «Revenge of the zombies» di Sekely in cui era uno scienziato nazista che organizzava in Louisiana un'armata di zombies.

Due film di Vincente Minnelli [illegible] Canale 5: nel primo pomeriggio la commedia Una fidanzata per papà (1963) con Glenn Ford e Shirley Jones: un vedovo con bambino cerca una nuova sposa, e sarà il ragazzino a trovargli quella giusta, che lui non aveva visto, vicina di casa; l'altro film è, in serata, il [illegible] Susanna agenzia squillo (1961) con Dean Martin e Judy Holliday: un'intraprendente ragazza dirige un servizio di segreteria telefonica, ma [illegible] impiccia della vita privata dei clienti: le va male con un allibratore clandestino perché la polizia la crede sua complice, le va bene con un focoso cantante che si innamora di lei.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17,20; 23,25
10,15 Film per Trieste e zone collegate
12,30 Dse - Vita degli animali: «Gioielli viventi degli abissi»
13 — Agenda casa, di Enrica Dorna e Marilena Moretti
14 — Disonora [illegible] padre (5) dal libro di [illegible] Biagi regia di Sandro Bolchi [illegible] Stefano Patrizi e Laura Rizzoli
14,40 Un'età per crescere: «Jimmi e Claudette»
15 — Dse: Masaccio, regia di Sergio Minussi
15,30 Lo spaventapasseri: «Dolly Manichino»
[illegible] — Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
16,30 Tre nipoti e un maggiordomo: «La premiazione»
17,05 Astroboy, disegni animati di Osamu e Zuka «Il mostro di Clarken»
17,30 Tutti per uno [illegible] Marta Flavi, regia [illegible] M. Zavattini: Codice non segreto, filmato di educazione stradale
18 — Job - Lavorare a 20 anni: «Pane pulito»
18,30 Draghetto - Chi va là?, cartoni
18,50 Trapper - Sequestro di persona, telefilm
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Vedremo insieme
20,55 Mundial da Siviglia: Brasile-Scozia, telecronista Giorgio Martino
22,50 Grandi mostre: Guttuso a Venezia

RETEDUE

Telegiornale 13; 18; 19,45; 23,15
12,30 Meridiana, Informazioni [illegible] consigli - Parlare al femminile
13,30 Dse: Virgilio, il savio gentil che tutto seppe
14-17,10 Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione - Helzacomic - Dse: Noi e il terremoto
16 — Tv2 ragazzi - Il primo Mickey Rooney, telefilm: «Gran varietà» - Galaxy Express 999
17,10 Mundial da Vigo: Italia-Perù, telecronista Nando Martellini
19 — Rhoda, telefilm «Carlton, [illegible] regia di Robert Moore. Cast: Valerie Harper, Ruth Gordon
20,40 Bette Davis in «Sentornata, zia Elizabeth!»
21,55 [illegible] piano: Fatti e problemi del nostro tempo «Io assisto, tu assisti, lo Stato assiste...», di V. Emiliani e V. [illegible]
22,45 Suspense, 11 appuntamenti con la paura: «Lei mi ricorda qualcuno», telefilm di Cyril Coke con Jack Hedley e Barry Jackson
23,15 Dopo il Telegiornale. Eurovisione da Ginevra: Pallacanestro Selezione Europea - Selezione Usa

RETETRE

Telegiornale: 19; 22
10,15 Film per Trieste e zone collegate
15 — Mundial da Valladolid: Cecoslovacchia-Kuwait, [illegible] lecronista Beppe Viola (cronaca registrata)
16,30 Imola, Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti - Mantova-I[illegible]
17,25 Invito. Boccaccio e [illegible] 2ª giornata - 8ª novella. Lupo con Beppe Chierici, regia di Mascioni e Crivelli
18,30 Dse: A ciascuno il suo, appunti sulla scuola dell'infanzia degli altri. Svezia: C'era una volta
19,35 Processo ai mondiali di calcio '82
20,40 Autori italiani contemporanei: La Speranza di Nello Saito [illegible] (Francesca Archibugi), Anna Marchesini, Bruno Montinaro, Sebastiano Nardone, Manolette Vivié. Regia di Lorenzo Salvati
22,45 Mundial da Vigo: Italia-Perù, telecronista Nando Martellini (cronaca registrata)

Ninetto Davoli a «Tutti per uno», tv 1, ore 17,30 - La «zia» Bette Davis a tv 2, ore 20,40

Italia 1

12,30 Cartoni animati
15 — Cannon, telefilm
15,45 Provaci [illegible] Lenny, telefilm
17 — Bim Bum Bam
19,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 L'occhio [illegible] triangolo, film di Ken Wiederhorn con Peter Cushing
22,15 F.B.I., telefilm
23,15 Tombolissima [illegible]
23,30 Incontro di boxe

Canale 5

10 — Ascoltando il domani
10,30 Sentieri
12,30 Naranjito
14 — Una fidanzata per papà, film [illegible] Glenn [illegible]
16,30 Maude, telefilm
[illegible] — Tarzan, telefilm
20,30 Wonder [illegible]
21,30 Susanna agenzia squillo, [illegible] con Dean Martin
0,30 Il pianto degli innocenti, film per la [illegible]

Rete quattro

13 — Truck Driver, telefilm
14 — Dancin' days, sceneggiato
14,50 Isabel, film
18,30 Cartoni animati
18,50 Dancin' days, sceneggiato
19,45 Ciao ciao, programma di cartoni animati
20,15 Truck Driver, telefilm
21,15 Autocolonna [illegible] film [illegible] Jeff Chandler, Alex Nicol, Judith Brown

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,30; 0,30
17,10 Campionati [illegible] di Calcio: da Vigo, Italia-Perù
19,15 Escrava Isaura
19,55 Il Regionale
20,40 La cassaforte di M.me Imbert, telefilm
21,30 Giovani
22,40 Ciclismo: [illegible] della Svizzera
23,30 Oggi ai Mondiali di Calcio, sintesi

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 21,45
13,30 Confine aperto, trasmissione [illegible] lingua slovena
18 — In studio con noi
18,30 La [illegible]
19,30 Calcio - Campionati mondiali. Oviedo: Cile-Austria
21 — Calcio - Campionati mondiali. Saragozza: Jugoslavia-Irlanda
22,45 Calcio - Campionati mondiali. Siviglia: Brasile-Scozia

Montecarlo

Telegiornale: 18[illegible] 22
15,05 A tutt'amore: La diva
[illegible] — Campionati del Mondo «Spagna [illegible]» Italia-Perù
21 — Comics (Ridiamoci sopra): Due ruote con F. Valeri, Manfredi, Bordi
21,25 Love american style
22,15 Olé Mundial
22,45 Kiss kiss
23 — Campionati del Mondo «Spagna 1982»: Argentina-Ungheria

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
7,40 Mundial '82
9,02-10,03 Radio anch'io '82
11,10 Casa sonora
11,34 Analisunga
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
15 — Errepiuno
16 — Il paginone
17,03 Campionato mondiale di calcio Italia-Perù
19,56 Un amore qualunque
20,30 La giostra
21 — Dall'Auditorium Rai di Torino. Concerto diretto da Igor Markevich
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8,10 I giorni
8 — Spagna '82
9,32-10,13-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Un'isola da trovare
12,48 Hit parade
13,41 Sound-track
15,32 Sessantaminuti
17,25 Spagna 82
18,45 Il giro del Sole
19,57 Mass-music
20,55 Campionato mondiale di calcio, da Siviglia Brasile-Scozia e da Alicante Argentina-Ungheria
22,55 Città notte

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7,30 Prima pagina a cura di Luca Giurato
10 — Noi voi loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17-19 Spaziotre
21,10 Nuove musiche
22,15 Vivaldi, ma perché?
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **A 007 dalla Russia con amore**, Sean Connery, Daniela Bianchi. Col. Or.: 16,10, 17,35, 20, 22,35. L. 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Animal House**, John Belushi. Viet. 14 (divertente). Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40. L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **I piccanti sogni di Cheech e Chong** con Cheech Marin, Thomas Chong, Stacy Keach. Col. Viet. ■ Or.: 16,30, 18,05, 19,30, 20,55, 22,30. Ingresso 4000

ASTOR (via Sicilli 8, tel. 519.518): **Il commissario Nice** (Assassinio sul Tevere), T. Milian. Viet. 14. Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40. L. 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Quadrophenia** con Phil Daniels, Mark Wingett. Col. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **L'esorcista**, Helen ■, Max Von Sydow. Viet. 14 (horror). Or.: 16, 18,05, 20,30, 22,30. L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Borotalco**, di C. Verdone, con C. Verdone, E. Giorgi, musiche di ■. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Lire 3500 (aria condizionata).

CRISTALLO (via Giotto 5, tel. 650.71.00): **4 mosche di velluto grigio**, Michael Brandon, Mimsy Farmer, J. P. Marielle. Viet. 14. Col. Or.: 16,40, 18,40, 20,30, 22,30. L. 4000

DORIA (via Gramsci 8, tel. ■2.423): **Mammina cara**, F. Dunaway, S. Forrest (commedia) ■ 16,30. Film: ■ 18,40, 22,20. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Un dolce viaggio**, di M. Deville con Dominique Sanda, Geraldine Chaplin. Col. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 218.613): chiuso.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Fico d'India**, Diego Abatantuono, ■nato Pozzetto. Non viet. Colori. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LILLIPUT (via ■ Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il grande ruggito** di Noel ■, con T. Hedren, N. Marshall (avventuroso), versione stereofonica. Or.: 16,30, 18 ■ ■

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Nell'anno del Signore**, N. Manfredi, A. ■, U. Tognazzi, C. ■ (divertentissimo). Or.: ■ 18,05, 20,20, 22,30. L. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): **La moglie erotica (La femme érotique)**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Lo specchio del piacere**, Alice Arno, Emma Cohen. Viet. 18. Col. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il valzer dei potenti**, K. Kristofferson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.87.01): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6851): [illegible]. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Delirio d'amore**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3600

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Vieni avanti cretino**, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Ap. 15. Film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): **E tutti risero** di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, A. Hepburn, col. Non viet. Ingr. 3500, Agis 2000. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): **Ecco noi per esempio**, A. Celentano, R. Pozzetto. Colori (divertente). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Io la giuria**, Armand Assante, Barbara Carrera. Viet. 18 (poliziesco). ■ 16,35, 18,40, 20,40, 22,40. L. ■

PROSEGUIMENTI ■ ■

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.284): **Bollenti spiriti**, Johnny Dorelli, Gloria Guida. Ore 20,40, 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): [illegible]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Varietà con Sandro Serafini, Enzo De Vitale e il giovanissimo Amadeo. Esibizione orientale di strip con Karen e ancora uno della [illegible] Ore 16,30; 22.

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.187): **Ciao nì**, Renato Zero. Ore 15; 19; 22,30. Ans ore 17,15 e 21 **Mundial**. Su grande schermo panoramico 72'. Prezzi popolari L. 1500 per proiezione Mundial con abbonamento di lire L. 2500 (aria condizionata).

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Una moglie**, regia di John Cassavetes, con Peter Falk, Gena Rowlands. Ap. 20, ult. 22,30. L. 3000. Rid. Agis 2000.

ARTISTI CENTER ■ (Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15, ult. 22,15. Ingr.: 2500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Lo squartatore di New York** di Lucio Fulci. Viet. 18. Ap. 20,15. Film 20,30, 22,20.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **La casa stregata**, R. Pozzetto, G. Guida. Ap. 20, ult. 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 504.791): **I vicini di** ■ ■ Belushi, Dan Aykroyd. Non viet. Orario 16, 17,30, 19, 20,45, 22,30

MASSAUA (piazza ■ 9, tel. 705.800): **La squartatore di New York**, Howard Ross. Viet. 18. ■ ■ 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): [illegible], L. Kennedy. Viet. 14 (drammatico). Ore 20,30, 22,30

MILANO - Doppia luce ■ (v. Milano ■, tel. ■): Rassegna ■ ■ Viet. 18 ■ ■

PUNTODUE d'Essai (via ■ ■, tel. 545.245): **Germania in autunno** (Deutschland im Herbst), film ■ vo del Nuovo Cinema Tedesco. Versione italiana 1ª visione. Col. Ingresso ■, Agis 1600. Orario 16; 18,15; 20,30; 22,45

■ **BLUE** (via ■ Donato ■, tel. 487.765): Le ■ di ■. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso ■

SELENE (corso Belgio 53, ■ 474.171): **Niente di nuovo sul fronte occidentale**, Ernest Borgnine. Ap. 20, ult. 22,30 (Sconto Agis)

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): **Il postino suona sempre 2 volte**, Jack Nicholson, Jessica Lange. Techn. Viet. 14 ■ 14,30; 16,30; ■,30; 20,30; 22,30

■ **VENETO** ■ Vittorio Veneto ■ **Rassegna erotica**. ■ 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso ■

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Orgasm**, Sonia Bennett. Viet. 18. Or.: ■ 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): **Di che segno sei?** Celentano, Sordi, Pozzetto, Villaggio, Melato. Viet. 14. Ore 20-22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Squadra antigangster**, T. Milian, un film di Sergio Corbucci. Ap. 20, ult. 22,30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 451.904): **Banana Joe**, Bud Spencer. Non viet.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181): [illegible]. Viet. 18. Ap. 20,30, ult. 22,30. Sul palcoscenico [illegible] spettacolare di Cristina Lares

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): **Buddy Buddy**, techn. Non viet., un film di B. Wilder con J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 20, ult. 22,20

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 860.608): **L'insegnante viene a casa**, L. Banfi, A. Vitali, E. Fenech. Ore 20, 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): American Hit Parade. **Un tranquillo weekend di paura** di John Boorman con John Voigt, Burt Reynolds. ■ ■ 20,30, 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048): tutti i giorni ■ film ■. Dalle 18 alle 24: **Bounty - Spiaggia perversa**. Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 ■ [illegible], novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 31, tel. 836.75.02): **Bruce Lee** ■ Vin Cheu

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi ■, tel. 596.125): solo grandi film. **Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di Milos Forman con J. Nicholson (la grande rivincita). Viet. 14. Ore 20, 22,30

ZONA S. PAOLO

■ (via Frejus 27, tel. 448.764): [illegible] **pura come un angelo** ■ **vergine**. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30

SAN PAOLO (via Cesana 40, tel. 372.631): **La ripetente fa l'occhietto al preside**, L. Banfi, A. M. Rizzoli, A. Vitali ■ Non viet. Ore 20,30-22,30

ZONA FRANCIA

■ (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **L'ultima follia**, di ■ Brooks, con M. Brooks, M. Feldman

ZETA d'Essai (via Cibrario ■, tel. 749.29.01): **Angi Vera**, di P. Gabor, con U. Papp, E. P■. Ap. 20, ult. 22,30. Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo ■ ■ 10■, ■ 287.914): **La apprendista**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

■ ■ - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.38.17): [illegible] **con tre donne a letto**. Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1200

■ segnalato dalla critica: **Qualcuno volò sul nido del** ■ (■); **Una moglie** (Arco)

■ CITTA'

BORGARO
ROYAL: La cruna dell'ago.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La poliziotta a New York. Non viet.

CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: A briglia sciolta.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Fort Bronx.

CIRIE'
CATALANO: Fico d'India.
NUOVO: Il piacere è femmina. Viet. 18

CUORGNE'
PERONA: Taps squilli di rivolta.
MARGHERITA: Brivido caldo.

MONCALIERI
ITALIA: Il paramedico, E. Fenech, E. Montesano. Non viet.

LANZO
CATALANO: [illegible]

LEINI'
AMBRA: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

NICHELINO
SUPERGA: I carabbinieri.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Io, la giuria.
ITALIA: Assistente sociale.
NUOVO: Il pollo si mangia con le mani.
RITZ: Il bisbetico domato.

RIVAROLO
CRISTALLO: Camere d'albergo.

SETTIMO
BECCARIA: Shining.

VALPERGA
■: La corsa più pazza d'America.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: sono in vendita gli abbonamenti ai concerti del Regio-Estate 1982, 6 concerti L. 10.000. Biglietteria p. Castello, tel. ■

ALCIONE: [illegible] con i comici Sandro Serafini, Enzo De Vitale e il giovanissimo Amadeo, partecipa la soubrette Clarisse, esibizione orientale dello ■ Karen ore 16,30 e 22

CENTRALINO (tel. 637.500): Recital di Francesca Cavari

NUOVO: ■ giugno ■ ■ di danza classica per livelli avanzati. Inf. tel. 680.656

NUOVO - SALA VALENTINO: ■ 21 ■ aperto al pubblico del «Centro di ■ Teatrale» diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: ore 21 Saggio della Scuola di Danza Moderna diretta da Carlo Perotti del Centro di Formazione Teatrale. Inf. tel. 655.552.

RITROVI

■ **BAGATELLE** (str. Cavoretto 2): ■.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ■ ■.
CHALET: ore 21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.
■: invito di fine Gara al venerdì del gran giardino: fiori, omaggi, party. Dame abito sera o mezza sera. ■ ■ non di rigore abito scuro.
LE PARADIS DANZE (C. Massimo 14 - 830.775): 21 orch. Carmen Rizzi
GRAN BAITA NIGHT: ore 22
LE CASCINE - [illegible] - **Ristorante**, orchestra [illegible]
SAN GIORGIO - **Valentino Ristorante Danze**: orch. Dino Novara
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiore 3 - 532.492): Palumbo, Krystyna, Gallo
SHAKER DISCOTECA: (aria cond.)

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Brofferio 3): S. Albano
ARTE STUDIO (Passalacqua Di Lelio Burrio presenta i suoi allievi
PORTICI (tel. 565.476): Renzo Minoletti
SALAMON (v. Magenta 25): Il mago del ■ Giovanni Arpino - Antonio ■
3A ■ Vittoria 18): Facchetti ■ in ceramica e terracotta.

■ ■
GALLERIE ARTE ■

ACCADEMIA: Mario Pirocco
ARIETEA (Po 43 - 837.189): Casorati, Colombotto Rosso, Gonzaga, Grossi, Quaglino, Seleri Gay, Treccani
DAVICO: pers. Marco Sevino
■ Eduardo Arroyo
■ (■ ■ ■ personalità dell'arte contemporanea, olio e grafica
LE IMMAGINI: Romano Campagnoli
NARCISO: Grafica contemporanea
PIRRA (corso Cairoli 12 - tel. 677.344): pittori tedeschi e francesi
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, ■ 536.963): maestri ■ '900
■ (p. Carlina, 839.73.57): Pierce Brugnoli - Mario Gosso
■: Luigi Bartolini

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18
■ **NAZIONALE DEL CINEMA** ■ (via Cruciese): ■ 10-12, 15-18

A Firenze l'opera ■ Vacchi e Roversi tratta ■ Schnitzler

Un monotono girotondo d'amanti divide il pubblico del «Maggio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Per questo Maggio musicale bersagliato da difficoltà e contrattempi, e seguito dal pubblico ■ po' stracceamente, è andata in scena ■ Pergola ■ novità ■ di autore italiano: Fabio Vacchi, nato a Bologna nel 1949, attualmente insegnante al Conservatorio di Venezia; studi specialmente con ■ Manzoni, buoni successi conseguiti ■ alcuni anni con poche ■ meditate composizioni vocali e strumentali ■ concerto. Un tipo che non fa parlare di sé con dichiarazioni altisonanti, ma si ■ strada pian piano coi fatti.

Per lui ■ Roversi ha «liberamente trattato, manipolato, riscritto ■ ■ poco stravolto» il celebre Girotondo di Schnitzler che, scritto alla fine del ■ ■ ■ ■te aspettare fino al 1922 perché dopo il crollo del pudibondo impero absburgico Max Reinhardt potesse portarlo in scena, provocando fino all'isterismo l'ipocrisia della buona società viennese. In seguito se ■ ebbero celeberrime esecuzioni teatrali ■ cinematografiche.

■ tratta, come noto, di nove coiti successivi in ognuno dei quali permane un «partner» ■ coito precedente, accoppiato con un nuovo personaggio: la prostituta ■ il soldato, il soldato e la cameriera, la cameriera col giovin signore, il giovin signore con una giovane signora, la giovane signora con suo marito, il marito con ■ donnina galante, la ■ galante con un poeta sospiroso, il poeta con una smaniosa grande attrice, l'attrice con un conte stupido e militaresco, ■ conte con la prostituta, e il cerchio si chiude.

Un tema — ■ coito — ■ nove variazioni, e ■ variazione. ■ ■ non ■ ■ genere musicale molto divertente anche quando ■ ■ è piacevole. Perciò musicista, librettista ■ ■ hanno dovuto prendersi alcune libertà, per esempio saltando il secondo coito — soldato e cameriera — o piuttosto ■ sovrapponendolo al terzo in ■ quartetto. La regia di Marcello ■ gioca sul raddoppio delle immagini, in modo che i gesti dei cantanti siano ■ scanditi in controtempo — ■ fondo, in un angolo del palcoscenico — da attori vestiti come loro, «*che li rappresentano e compiono piccole azioni di vita comune*». Principalmente quella lì, la solita, in spogliarelli e accoppiamenti di vario tipo.

Come ha investito, la musica ■ quest'azione ripetitiva? Vacchi padroneggia con naturalezza ■ linguaggio ■dermo, post-seriale, non più dodecafonico ma nemmeno neo-tonale (salvo ■ espliciti di citazioni allusive, specialmente mozartiane, come quando ■ grande attrice congeda lo stupido conte-ufficiale ■ con uno sprezzante: «*E adesso addio, signor contino*»).

La partitura, per piccola orchestra ■ strumenti singoli oltre gli archi, ha una vita ■ sai ricca e continua, e tuttavia il compositore punta evidentemente sull'aspetto vocale. I due elementi procedono paralleli in ■ specie di indipendenza ingegnosa che ■ forse l'aspetto più interessante del lavoro. Perché ■ tratta di un'indipendenza musicale che ■ è indifferenza drammatica. Ognuno per conto suo i due elementi cospirano ■ comune fine teatrale. Ne, ■ resto, al compositore mancano l'esperienza e l'astuzia necessarie per fornire quando ■ necessario, al difficile percorso delle ■ l'appoggio ■ quest'orchestra che ha l'aria di andare per ■ suo.

La vocalità dei personaggi si esplica ■ due piani: uno di declamazione recitante e conversevole, e uno più lirico, ■ non teme di lanciarsi in libere forme di arie, duetti, quartetti ■ concertati, nel primo tipo direi che Vacchi è senz'altro molto bravo. ■ inserisce nel piccolo giro di quei compositori che hanno il dono della parola espressivamente intonata, come in tutt'altro clima musicale era stato, ai suoi promettenti inizi, Gino Negri, poi deviato verso le ■ spiagge della canzonetta.

Nella parte che ■ accetta alle convenzioni melodrammatiche (e quasi ogni ■ consta d'un graffiante prologo recitativo seguito da una fioritura lirica) il libero *melos* atonale di Vacchi ■ uniforma alquanto alle maniere ■ convenzionali d'un canto moderno che ha nel solito Berg (forse più ■ *Lulu* che in *Wozzeck*) le sue radici. Le riuscite migliori, ■ un marcato ricupero d'originalità, le ottiene quando sospinge voci ■ strumenti verso acrobazie vertiginose di virtuosismo. Così nella prima aria, della prostituta, cantata da Dorothy Dorow con eccezionale sicurezza e bravura, su accompagnamento di flauto solo (il grande Fabbriciani, sulla ■ ■ veste ■ un mendicante).

Generalmente riescono bene le parti dei personaggi volgari: il soldato, la prostituta, la cameriera, il marito. ■ personaggi elevati, quando ■ testo ■ libretto insinua i soprasensi quasi metafisici che oggi si vorrebbero connettere a questa spiritosa *pochade* viennese, dove ■ voleva semplicemente additare nella prostituta il parametro femminile di tutto il girotondo, ■ fanno capolino ■ crisi della civiltà, il crollo dei valori e ■ miti, allora il linguaggio vocale si affloscia in una specie di lingua comune della post-avanguardia. Della pungente ironia schnitzleriana che trafigge ■ insaporisce, ■ uno spicchio d'aglio in un polpettone, le figure del poeta e della grande attrice, non c'è traccia nella musica. Il loro linguaggio musicale ■ cascante ■ e melenso, senza redenzione sarcastica. ■ persuade ■ più ■ lunga ■ pretenziosa «morale» intonata alla fine dell'opera dalla voce bianca di un enigmatico bambino (il bravissimo Paolo Fani).

Oltre alla brava Dorow, che sostiene tre ruoli, il mezzosoprano Christine Batty è ■ signora; il contralto Eleonora Jankovic la donna galante; ■ tenore Ottavio Di Credico è ■ poeta; il baritono Mario Basiola soldato e conte; il basso Ugo Trama è ■ ■. Tutti musicalmente lodevoli, e ■ nicamente abbastanza disinvolti in situazioni talvolta un po' imbarazzanti. Situazioni nelle quali, naturalmente, ■ la cavano meglio i dieci ■ e attrici, o mimi, che fanno le controfigure.

Belle scene astratte di Franco Angeli, ■ sagome di aerei spezzati, ■ rosse d'incendi ■ di sangue, araldiche aquile rampanti, per alludere ai significati catastrofici ■ crisi del mondo moderno che ■ ■ soliti annettero alla cultura mitteleuropea. Della regia ■ ■ ■ s'è detto con quali marchingegni abbia cercato ■ venire in soccorso del compositore nella monotonia iterativa di ■ tema ■ variazioni. Data la circolarità dell'azione, è un errore dividere lo spettacolo in due ■ meglio scorciare magari qualche aria ■ attenersi alla prevista versione in atto unico. La pausa rompe un ingranaggio che fin lì funzionava, e dopo perde colpi.

Successo vivo ■ contrastato, giusto il ■ e comprensibili i contrasti, tutto dipende da che altezza di punto di vista ci si mette.

Massimo Mila

Il concerto del famoso pianista e ■ Quartetto Borodin

Richter al Regio: è grande anche con la musica da camera

Il pianista Richter nel concerto al Regio insieme col quartetto Borodin

TORINO — Sviatoslav Richter e il Quartetto Borodin hanno suonato al Teatro Regio i due Quintetti di Antonin Dvorak: un concerto presentato in Italia solo alla Scala e al Maggio fiorentino e portato a Torino grazie ■ un generoso ■ determinante contributo dell'Istituto Finanziario San Paolo.

Il Teatro Regio ha compiuto una buona scelta culturale: per Richter la musica ■ camera è da sempre una pratica abituale, anzi una passione, ■ famosi sono rimasti i concerti con Rostropovic, il duo pianistico con Benjamin Britten, le serate liederistiche con la Schwarzkopf e con Fischer-Dieskau. Molti rimpiangeranno i concerti a tu per tu con i suoi Schumann, Liszt, Skriabin, Prokofiev; ma proprio perché artista, oggi Richter sente di dare il meglio di sé nella musica da camera, ■ regione sterminata e affascinante che sta esplorando con devozione e fervore.

Intanto s'è fatta la conoscenza con il Quintetto op. 5, ignoto ■ più, mai pubblicato durante la vita di Dvorak e reperibile solo nella moderna edizione delle opere complete: a parte lo scarmigliato finale, non sfigura ■ fronte al più celebre Quintetto op. 81. Di solito si ritiene che nell'opera matura Dvorak ■ abbandonato la scuola tedesca per il folclore slavo, ma dall'accostamento dei due lavori parrebbe il contrario: nel primo brano gli omaggi alla patria ■ musica (Schubert soprattutti, ed è già ■ scelta significativa) sono solo esteriori, mentre la sostanza è genuinamente slava, fatta di rapsodie, temi brevi, nenie che non ■ dove vanno; al contrario nel Quintetto famoso lo ■ è di facciata (temi e ritmi), ■ la sostanza ■ discorso s'inchina ormai alla ■ sonata e ■ mani della tarda classicità viennese.

Richter coglie ■ visibile gioia l'essenza della musica da camera, che vuol poi dire suonare la propria parte pensando quella degli altri: propone ■ asseconda, trascina e ■ dilegua, mentre ■ discorso corre fra il pianoforte e gli archi: i quali per morbidezza ■ ■ e fraseggio aderiscono appieno ■ mondo di Dvorak, alla freschezza ■ ■ temi, al placido ■ dei ■ sviluppi. Lentissimo, quasi funebre, lo stacco della Dumka nel Quintetto op. 81: ogni nota stillava melanconia, musica per piccoli circuiti (o per il ponte Carlo di Praga, e ■ Moldava che trascorre) che i cinque sapevano espandere nel grande teatro senza nulla disperdere della sua infinita poetica.

Trionfali le accoglienze per gli illustri musicisti.

Giorgio Pestelli

Stabile di Torino

Missiroli e Guazzotti riconfermati per due anni

TORINO — Nella sua riunione del 16 giugno 1982 il Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino ■ rinnovato, per il biennio 1982/1984, il mandato ai Direttori Giorgio Guazzotti (organizzativo e amministrativo) e Mario Missiroli (artistico).

L'opera ■ Strawinski a Milano diretta da Foster - L'impeto di «Les noces»

Alla Scala Fanny Ardant ridà vita ■ Persefone, la primavera di ■

MILANO — Nonostante la defezione di Georges Prêtre, che avrebbe dovuto dirigerlo, ■ Scala ha mantenuto in programma il secondo concerto sinfonico del ciclo dedicato a Strawinsky organizzato per commemorare il centenario della nascita del musicista.

Anche parte del programma ■ rimasta inalterata, ■ ■ ■ ■ ■ potuto riascoltare *Persephone*, il melodramma per ■ recitante, tenore, coro misto, coro ■ voci bianche e orchestra su testo ■ Gide con ■ Strawinsky nel 1934, riaffermava la propria fedeltà all'estetica dell'oggettività espressiva che nella sua produzione degli anni precedenti aveva rappresentato il cardine della svolta neoclassica: «nell'istante in cui ■ acquista coscienza dell'emozione, «essa *è già fredda* — scriveva Strawinski ■ proposito di *Persephone*. *E' come la lava: diventa ■ fatto formale*, e ■ *ne fa della bigiotteria in vendita ai piedi del Vesuvio*».

Raffreddato attraverso il filtro marmoreo del mito greco ■ inteso in ■ ■ levigato ■ «civile di quanto non fosse la barbarica ruvidezza dell'*Oedipus Rex*, ritorna in *Persephone* la tematica stravinskiana della primavera già celebrata nel *Sacre*: ma se là era identificata nella tellurica esplosione di forze ctonie, qui viene vista classicamente come una legge ■ natura che regola, nell'armonia ben pausata del proprio ciclo biologico, il ritmo vitale ■ mondo: ■ Persefone ■ ■ mesi all'anno nel mondo oscuro dei morti e sei alla luce del sole, ■ «*perché rinasca* ■ *primavera, il grano deve lasciarsi morire sotto terra cosicché rioppaia*, in ■ d'o*ro, nell'avvenire*».

Fanny Ardant ■ Scala

Questi, gli ultimi versi ■ dramma di Gide cui Stravinski ha prestato il colorito ■ ■ di un'orchestra ridotta, volutamente tesa ad essenzializzare il contrasto ■ ■ ■ primaverile e fecondo di Persefone e di Demetra, ■ quello notturno dell'oltretomba trattato con pochi ma intensissimi tocchi di colore strumentale.

Un'essenzialità che ■ improntato anche l'esecuzione accuratamente diretta da Lawrence Foster, con il tenore Kenneth Riegel e la intensa ■ recitante di Fanny Ardant ■ ha impresso al personaggio di Persefone quel carattere dolce e insieme freddamente impassibile insito ■ nella musica e nell'armonioso testo di Gide.

L'ottima prova fornita dall'orchestra e dal coro ha portato l'opera, non facile, ■ successo che si ■ ■ calorosissimo alla fine di ■ *Noces*, scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussione qui dirette da Romano Gandolfi. L'impeto barbarico di questo capolavoro, che comprime in dimensioni ridotte la forza ritmica del *Sacre* senza lasciare all'ascoltatore un attimo di tregua, ha trovato in Gandolfi un animatore di prim'ordine e nei solisti Slavka Taskova Paoletti, Barbro Ericson, Ernesto ■ e Giancarlo Luccardi quattro voci sicure e ben affiatate.

Splendido per ricchezza di suono ■ ■ dei ■ percussionisti e quello dei quattro pianisti Antonio Ballista, Antonia Beltrami, Maurizio Carnelli e Leone Magiera che hanno condiviso, con tutti gli altri, gli applausi calorosissimi del pubblico.

Paolo Gallarati

Dopo la Polonia la Nazionale sfida oggi a Vigo per la prima volta i sudamericani

Azzurri con fiducia contro il Perù

Pur inseguendo il successo, all'Italia può bastare anche un nuovo risultato di parità - Per ottenere la qualificazione sarebbe poi sufficiente battere il Camerun — Bearzot conferma i 16 del primo match, [illegible] la formazione iniziale non cambierà

Causio pronto alla staffetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Italia e Perù, per la prima volta a faccia a faccia nella loro storia. L'avvenimento si celebra stasera al «Balaidos» di Vigo, rinfrescato da un temporale, nel quadro di un girone caratterizzato dal «gol difficile». Ma se gli azzurri dovessero ripetere lo 0-0 ottenuto con la Polonia, ciò non comprometterebbe le loro possibilità di qualificazione, anzi le farebbe salire: basterebbe poi battere il Camerun per realizzare i quattro punti che ci darebbero il «visto» per Barcellona.

Qual è il vero Perù? Quello che non è riuscito a infilare un solo pallone alle spalle di N'Kono oppure la squadra combattiva e brillante che ha strapazzato in amichevole, la Francia a Parigi dove l'Italia era stata, a sua volta, messa in crisi da Platini? Le Coree [illegible] tornate di moda e ne sanno qualcosa i peruviani, la Spagna ma soprattutto la Germania Ovest. Contro l'Italia si vedrà la reale consistenza della squadra diretta da Elba De Padua Lima, detto Tim, che con i suoi 71 anni è il tecnico più vecchio del Mundial. Si affida all'esperienza più che agli stregoni andini.

Si vedrà se gli azzurri, dopo la promettente prestazione con la Polonia, sono davvero competitivi o se, pur passando ugualmente il turno, dovranno recitare la parte di comparse. E' un torneo strano, dove c'è posto per tutti, in cui le «vedettes» scarseggiano: perché, dunque, rassegnarci all'anonimato? Non sarebbe presunzione ma consapevolezza. Anche speculando, come accadde in Messico nel '70, dove si superò la prima fase con un solo gol all'attivo, si può dimostrare di possedere i mezzi per coltivare qualche ambizione.

Con la Polonia le condizioni atletiche degli azzurri sono apparse buone sebbene qualcuno [illegible] Rossi, [illegible] ceduto nel finale. Lo juventino però aveva impegnato la difesa avversaria e, anche se poteva essere sostituito negli ultimi dieci minuti con il fresco Causio, è sempre un elemento che incute rispetto, che concentra due uomini su di sé, preferibile agli Altobelli, ai Selvaggi o a Pruzzo, rimasto a casa. Rossi non può che migliorare, a patto [illegible] lui non si pretenda la Luna, [illegible] sovraccaricandolo di troppe responsabilità.

Bearzot non l'ha annunciata neppure ieri ma contro il Perù non cambierà formazione né panchina. Agli [illegible] chiederà «lo stesso atteggiamento tenuto con la Polonia anche se la partita presenta problemi diversi dovuti alla differenza di qualità» che [illegible] nó la tecnica [illegible] palleggio più raffinata, la maggior fantasia, il cambio di ritmo, il temperamento [illegible] dei sudamericani. E la marcatura «a zona». «Paura? No, e nessuna sudditanza: le Coree non sono più fatti isolati [illegible] ordinaria amministrazione, così come certe squadre date per sicure vincitrici del titolo dimostrano di non esserlo», è sempre Bearzot che parla, sottolineando come nel mondo il calcio dei «continenti [illegible]» sia migliorato.

E l'Italia? «L'Italia ha disputato una buona gara con i polacchi [illegible] è un episodio che va confermato, con la stessa compattezza, [illegible] subire reti perché sarebbe difficile recuperare, ma cercando di trovare il gol», risponde. E ricorda che la forza del Perù sta nel centrocampo, con Velasquez baluardo, [illegible] Cueto ispiratore, con Oblitas [illegible] contrattacchi di Uribe (punta o rifinitore?) e Barbadillo [illegible] la collaborazione di Cubillas o di Rosa. [illegible] Gentile, sull'altro versante, a sfruttare i «rientri» di Oblitas e sostenere, dalle retrovie, le nostre [illegible] vre offensive affidate ad Antognoni, allo stesso Tardelli (se gli toccherà Cubillas anziché Uribe), a Conti [illegible] dovranno rifornire di munizioni Rossi e Graziani alle prese [illegible] una retroguardia arcigna che non farà complimenti.

Per aggirarla potrebbe rendersi necessario l'innesto di Causio durante la ripresa, al posto di Rossi se il centravanti accuserà la fatica con la formula a una sola punta. «In partenza non vedo la necessità di fare ritiratore [illegible] — puntualizza Bearzot —: la squadra non ha sperperato energie e sarà attraverso il collettivo che tenteremo di bloccare il Perù. Cercheremo di non perdere senza rinunciare a vincere». E, se sarà pareggio, che abbia almeno il profumo del gol.

Bruno Bernardi

GRUPPO 1

Vigo, ore 17,15

ITALIA	PERU'
(maglia azzurra, [illegible] bianchi, calzettoni azzurri)	(maglia bianca con banda rossa, calzoncini bianchi, calzettoni bianchi)
Schema tattico: 4-4-2	Schema tattico: 4-4-2
1 ZOFF	21 QUIROGA
6 GENTILE	2 DUARTE
5 COLLOVATI	15 DIAZ
6 SCIREA	3 SALGUERO
4 CABRINI	16 OLAECHEA
11 MARINI	[illegible] VELASQUES
16 CONTI	8 CUETO
14 TARDELLI	10 CUBILLAS
9 ANTOGNONI	11 OBLITAS
20 ROSSI	7 BARBADILLO
[illegible] GRAZIANI	9 URIBE

Arbitro: [illegible] (Germania Ovest)

In panchina

12 Bordon, 3 Bergomi, 13 Oriali, 15 Causio, 18 Altobelli — 1 Acasuso, 13 Arizaga, 20 Rojas, 19 Larosa, 5 Leguia

Vandereycken [illegible] menisco

ALICANTE — René Vandereycken, centrocampista della nazionale belga e del Genoa, ha rassicurato telefonicamente l'allenatore Simoni e il medico sociale Gatto sulle condizioni del suo ginocchio. Vandereycken è venuto qui in Spagna praticamente come turista, vive in albergo con la moglie, sicuramente non sarà in grado di giocare il Mundial.

Nei giorni scorsi [illegible] corse voci allarmistiche su un secondo intervento chirurgico al menisco, ma Vandereycken ha voluto smentire la notizia: «Starò a riposo due settimane — ha detto — poi riprenderò regolarmente la preparazione».

Più che gli avversari fan paura i giornalisti

Gli azzurri tartassati e assediati a tempo pieno dal coro degli inviati più o meno speciali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Il sole dell'altro giorno è già un ricordo. Ha riattaccato a piovere a Pontevedra. Il professor Leonardo Vecchiet, che sovrintende alla salute azzurra, all'allenamento della vigilia allo stadietto Pasaron, riceve congratulazioni per avere indovinato il cambiamento di tempo.

Il professor Vecchiet dispone degli occhi più sagaci e illuminati di tutta la spedizione italiana. Si schermisce: «Avevo semplicemente letto le previsioni del tempo, non ho indovinato nulla...». Ha l'aria di conservare un'ostinata, razionale voglia di un minimo di divertimento. Il commissario tecnico Enzo Bearzot ha la faccia più assorta, i giornalisti italiani si ammassano di là dall'entrata dei vestuarios, e tumultuano, impazienti di sapere tutto sulla prossima partita, non solo la formazione della Nazionale, ma anche il risultato e le conseguenze, oltre che per il futuro immediato per l'altra vita. Bearzot si toglie di bocca la pipa spenta. «Io non posso dire quello che non so ancora. I giocatori devono essere lasciati tranquilli. Sono ragazzini, ne hanno il diritto. Questa è la mia filosofia. Quella azzurra non è una mafia, siamo su una zattera...».

L'allenamento è finito. Il più anziano dei ragazzini di Bearzot, Dino Zoff, siede su una panca, ascoltando un monologo di Mario Soldati, che dovrebbe intervistarlo. Ogni tanto annuisce educatamente, e con ancora maggiore educazione ogni tanto sorride, al suo modo [illegible] to e pudico. Ha ragione perché Soldati è sempre divertente.

Riconosco a Bearzot di aver visto giusto nel rinnovamento del gioco del calcio. Camerun, Algeria, Honduras rivelano che altri popoli sopraggiungono ad aumentare le file della grande tribù. «Tecnicamente sono molto a posto», dice Bearzot «e sono meno complicati di noi, gli piace giocare...». E' chiaro che considera un [illegible] preciso impegno conservare la possibilità di un tale piacere ai suoi ragazzini tartassati più che dagli avversari dai giornalisti italiani. Di là dall'ingresso ai vestuarios, gli inviati (speciali e ordinari) hanno attaccato un coro di delusione: «La musica è finita, gli azzurri se ne vanno, che orribile giornata...».

Paolo Rossi è sempre al centro dell'attenzione della stampa. Ogni sua parola e ogni suo silenzio, ogni suo sorriso o ogni sua mancanza di sorriso vengono interpretati pro o contro. Spesso contro, perché un'illazione drammatica ha ovviamente più effetto che una notizia rasserenante.

Provo a domandargli se se lo aspettava che la celebrità [illegible] portato a questo. «E' cominciata quando sono andati alle buste il Vicenza e la Juventus», dice, e, a sorridere, ci prova subito [illegible] per l'esattezza, Farina e Boniperti. Una cosa che è andata avanti per due anni o qualcosa di simile, e di cui ignoro ancora il meccanismo. Farina e Boniperti me l'hanno spiegata in un modo diverso. Ma non è questo che [illegible]. Conta il particolare che la quotazione che mi è stata attribuita ha fatto di me un bersaglio. E poi c'è stata quell'altra storia...».

La storia delle [illegible] e delle partite truccate, della dura punizione che gli è stata inflitta per una battuta. Rossi [illegible] la testa, come declinando la responsabilità della mia affermazione. Sono io a dirlo, non lui. «Sentirsi la costanza a posto è importante e me la sono sempre sentita, ma questo non significa che non faccia male quando qualcuno ti grida venduto. A ogni modo, è passata, ora si tratta di giocare...», dice, provando di nuovo a sorridere, anche se il sorriso è pallido.

Rinforza, a sfidare pure il maltempo, il coro di inviati speciali e ordinari: «La musica è finita, gli [illegible] se ne vanno, che orribile giornata...». Mi informo su come vadano i piedi di Rossi. «I piedi vanno bene, ma mi mancano due mesi di gioco. Mi sono allenato, certo, ma non è lo stesso. Mi mancano due mesi di partite ufficiali, di partite vere. Cercherò di recuperare sul campo. Questo Mundial è appassionante. I nuovi Paesi che stanno venendo alla ribalta dimostrano che è ancora possibile divertirsi. Eh, già, è ancora possibile...».

Gli azzurri devono raggiungere il pullman che li riporterà alla Casa del Baron per il pranzo. Si tratta di passare tra la calca della stampa. Rossi sospira senza [illegible]: «I giornalisti vogliono capire come è fatto un giocatore, a me piacerebbe tanto capire come è fatto un giornalista...». Senza ironia, ripeto, con autentica curiosità. Il sorriso diventa più convinto e convincente.

Oreste del Buono

Nel nostro girone nessun giocatore è riuscito ancora a realizzare una rete

Graziani insegue il primo gol ai mondiali

Paolo Rossi: «Prima penso a contribuire al gioco della squadra poi a segnare» — Antognoni cercherà di sbloccare il risultato con tiri dalla lunga distanza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONTEVEDRA — *Quello dell'Italia è il girone dei «senza gol». L'unico rimasto a quota zero, e qualcuno propone di istituire un premio a chi andrà a bersaglio per primo. L'idea strappa un sorriso a Paolo Rossi dopo l'ultimo allenamento al «Pasaron». La presenza di una bella ragazza, amica di famiglia, rende un po' più distesa l'atmosfera della vigilia. Ma il gol, per Rossi, non è un'ossessione.* «E' l'ultima cosa che cerco: a me interessa soprattutto essere utile alla squadra, contribuire ad un risultato che ci [illegible] ta di andare avanti nel torneo e mi fa soffrire che si giudichi un attaccante, in modo positivo o negativo, solo in funzione di un tiro azzeccato o meno», *si fa improvvisamente serio. Riflette un attimo, poi soggiunge:* «Io so che dovrei [illegible] sere abituato a questa mentalità ma è difficile, quasi impossibile, costruirsi una corazza per respingere più che assimilare una regola tanto assurda».

Con quale spirito andrà in campo oggi a Vigo con il Perù? Sa che i sudamericani lotteranno con le unghie e con i denti per cercare di vincere, ma non crede nella «rissa». «Non ne vedo la ragione, anche se sarà una gara difficile, [illegible] le sono tutte in questo Mundial equilibratissimo: noi dovremo affrontarla a viso aperto per conquistare due punti fondamentali per la qualificazione», *dice Rossi, cedendo la parola a Graziani al quale la «voglia di gol» non [illegible] mai.*

«Aspetto il mio primo gol "mondiale" che cerco sin dall'Argentina quando, però mi vennero offerte poche possibilità», *confessa il «bomber» della Fiorentina. Ma ricorda che il Perù giocherà «alla morte» e che all'Italia basta il pareggio per veder salire le «chances» di andare a Barcellona. Come dire che un secondo 0-0 non guasterebbe:* «I peruviani sono battibili, tuttavia possono qualificarsi insieme con noi a scapito della Polonia».

Altro cointeressato al gol è Bruno Conti che, com'è noto, è anche l'ultimo attaccante azzurro ad essere andato a bersaglio nell'ormai lontano novembre '81, a Torino con la Grecia. L'ala assicura di essere soddisfatto così, cioè di come è reso con la Polonia, e di voler continuare sullo stesso livello per il resto della competizione: «Il Perù è l'avversario adatto alle mie caratteristiche. E' forte e il fatto che abbia pareggiato con il Camerun, visti altri esiti imprevisti, [illegible] intacca il suo valore. Le sorprese di questo "Mundial" non sono tanto i risultati quanto il gioco praticato da certe squadre».

Da Antognoni si vorrebbe maggior determinazione nei tiri da lontano, sull'esempio dei brasiliani, per sfruttare la sua potenza. Lui risponde che in Italia non si è abituati e si ha paura di farlo perché, quando si sbaglia, il pubblico fischia. «Gli spagnoli invece applaudono e ci proverò, [illegible] rando di centrare la porta», *promette. [illegible] ammonisce se stesso ed i compagni ad evitare la «bagarre» con i peruviani, a non cadere nelle loro provocazioni* «perché ci sarebbe tutto da perdere e a noi è sufficiente pareggiare». *Dice che il Perù, squadra imprevedibile, tocca scoprirsi. E se anche noi scoprissimo finalmente di saper segnare?*

b. b.

Dovrà marcare Barbadillo e avrà [illegible] libertà di sganciamento offensivo

Cabrini stavolta farà il terzino

E' però fiducioso di domare il neo-avellinese - Gentile al record presenze consecutive

PONTEVEDRA — Da Iwan a Uribe o La Rosa. Fulvio Collovati cambia tipo di avversario, ma non trema, anche se il primo obiettivo suo e dell'Italia è impedire al Perù di segnare. Lo stopper azzurro ha visto solo in tv Uribe, stella un po' spenta nel match col Camerun del Sud America, che aveva strappato ammirati commenti a Bearzot durante la *tournée* europea.

Non mi sembra un fenomeno e se toccherà a me marcarlo lo farò senza paura: credo d'aver dimostrato di sapermi adattare a elementi con caratteristiche diverse, dice Collovati, che cercherà di non lasciarsi ubriacare dal repertorio di finte di Uribe o frantoboilerà La Rosa, il più «europeo» dei peruviani.

* * *

A Cabrini invece dovrebbe toccare Barbadillo che, a differenza di Lato, fa l'ala vera e non gli concederà troppe occasioni per scendere a rete: «*Nessun problema: è rapido, ma anch'io lo sono e se riuscirò a domare il neoavellinese, vedrò di trovare spazi per spingermi in avanti, altrimenti starò nella mia [illegible]*» precisa. Cabrini, è davvero tranquillo: l'unica sua preoccupazione è quella di far recapitare i biglietti della partita odierna ai suoi genitori e alla moglie. In campo, le preoccupazioni, conta di procurarle lui a Barbadillo.

* * *

Anche se c'era chi dubitava della sua condizione di forma, Claudio Gentile lo ha smentito con la Polonia, risultando tra i migliori. Con Smolarek non s'è [illegible] mai pericoloso, il merito è stato del terzino azzurro, che stasera vorrebbe ripetersi: «*Certe critiche m'avevano dato fastidio, perché mi sembravano fuori luogo e ingiuste: a Ginevra ero andato abbastanza bene e Braga era un allenamento*» si lamenta Gentile. [illegible] la Polonia ha messo a tacere chi non credeva in lui: Oblitas e il Perù rappresentano un nuovo verifica: «*Sono pronto, non cadrò nelle provocazioni, ma non mi tirerò indietro*» garantisce, lisciandosi i baffetti neri che s'è fatto crescere e che potrebbe non tagliare più. Intanto oggi taglia il traguardo delle 53 presenze consecutive (59 in tutto, come Caligaris, sorpassando Facchetti), stabilendo un nuovo record.

* * *

Marco Tardelli non avrà oggi un Boniek da controllare e l'attenzione dei cronisti su di lui s'è allentata: «*Stiamo però attenti a non fare brutte figure come Germania Ovest e Spagna: dobbiamo considerare il Perù [illegible] una grande squadra ed essere poi concentratissimi con il Camerun*» ammonisce il centrocampista. Come dargli torto?

* * *

Franco Causio va in panchina con la prospettiva di entrare nella ripresa. Se Bearzot lo manderà in campo, collezionerà la 59ª presenza e raggiungerà anche lui Caligaris.

b. b.

Vigo. Cabrini e Tardelli scherzano durante l'allenamento (Tel.)

L'Honduras focoso [illegible] pio

VALENCIA — Il c.t. dell'Honduras, Uclés, ha manifestato ieri un'esigenza [illegible] squadra: «Ho dieci indios e dieci negri, tutti focosi. Bisogna trovare per loro uno sfogo sessuale. Vorrei che ci venissero procurate prostitute pulite e silenziose».

Parole testuali, [illegible] anche quelle di Teodosio Mejia, uno dei suoi assistenti: «Teniamo in [illegible] conto la spiritualizzazione della squadra».

Cruyff consola i catalani

BARCELLONA — Johan Cruyff, il non dimenticato asso olandese, scrive sul «Correo Catalan». Nell'ultima nota, si preoccupa di consolare i tifosi del Barcellona dico di Maradona: «E' un asso, ma bisogna tener conto della sua età e dargli tempo per fare esperienza».

L'attaccante è l'unica novità rispetto alla formazione peruviana schierata contro il Camerun

Tim lancia subito Barbadillo nella mischia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAYONA — *Senza provare il terreno del «Balaidos», dove oggi affronterà l'Italia, il Perù è arrivato nella serata di ieri al Parador «Conde de Condemar» di Bayona, ad una quindicina di chilometri da Vigo, un antico castello ristrutturato, a pochi passi dall'Atlantico.*

«Tim» tecnico peruviano, ha risolto i suoi dubbi di formazione. Rispetto alla squadra che ha pareggiato con il Camerun, giocherà Barbadillo al posto di Leguia, il resto sarà invariato. Il tecnico, di origine brasiliana, infatti ha potuto recuperare in extremis sia il centrocampista Velasquez, vittima di una contrattura, che il difensore Diaz, anima della difesa, che scenderà in campo nonostante una lieve frattura al setto nasale. Due giocatori basilari per la squadra peruviana.

Velasquez dovrà occuparsi di Antognoni, mentre Diaz se la vedrà con Rossi. Altre marcature previste, quella di Duarte su Graziani e quella di Olaechea su Conti. Ci sarà anche l'anziano Teofilo Cubillas, a cui verrà concessa una prova di appello, nonostante che i compagni avessero cercato di farlo fuori. Cubillas dovrà dare il massimo nel primo tempo, poi [illegible] ripresa potrebbe subentrargli La Rosa.

«Tim» *commenta:* «Il pareggio con il Camerun non mi ha fatto dormire e solo un successo con l'Italia mi restituirebbe tranquillità. Il compito, comunque, sarà terribile, così come prevedo che la Polonia faticherà con il Camerun. L'Italia vuole vincere e noi pure: siamo caricati vedremo cosa verrà fuori».

Coinvolto nel [illegible] naufragio generale contro il Camerun, anche Julio Uribe cerca stasera un riscatto. Sa che dall'Italia lo seguiranno con particolare attenzione. Infatti era uno dei giocatori più appetiti ed egli stesso aveva espresso il desiderio di potersi trasferire alla Roma. Si [illegible] sarà invece, dopo il Mundial, all'Internacional di Porto Alegre, il club brasiliano.

Uribe è sicuro: «Non commetteremo tutti gli errori commessi contro il Camerun, ma sappiamo di avere un compito terribile, perché l'Italia sarà sicuramente migliorata rispetto alla partita con la Polonia. Noi però dobbiamo rifarci, imponendo subito il nostro gioco e non adottando una tattica di attesa come è avvenuto nella gara d'esordio».

Il giocatore dello Sporting Lima non nasconde comunque la sua fiducia. «A questo punto abbiamo tutti identiche possibilità di qualificarci — *ammette* — il girone è apertissimo e alla fine potremmo essere noi e l'Italia a superare il turno».

L'ottimismo di Uribe è [illegible] diviso da Barbadillo che stasera vuole giocare per una platea tutta personale. Sa infatti che i tifosi dell'Avellino, dove si trasferirà quest'anno, lo osserveranno con particolare attenzione. «Aspetto — *spiega* — che la federazione italiana dia il suo benestare, poi mi metterò a disposizione dell'Avellino, sempre che nel frattempo anche la parte economica sia stata regolata, s'intende».

Ma per ora Barbadillo pensa soprattutto a Zoff. Antognoni, Rossi e Conti, i giocatori italiani che teme di più.

Fabio Vergnano

TV ESPAÑA 82

Ore 17,15 Gruppo 1	**Italia-Perù** — Diretta TV 2 - Svizzera; Ore 19 Reg. TMC; Ore 19,30 Reg. Capodistria; Ore 22,45 Reg. TV 3A
Ore 21 Gruppo 3	**Argentina-Ungheria** — Diretta Capodistria; Ore 23 Reg. TMC
Ore 21 Gruppo 6	**Brasile-Scozia** — Diretta TV 1; Ore 22,45 Reg. Capodistria
Ore 18 Gruppo 4	**Cecoslov.-Kuwait** — Reg. TV 3 (del 17/6)

GRUPPO 1

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Italia						
Polonia						
Perù						
Camerun						

GRUPPO 2

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Germania						
Austria						
Cile						
Algeria						

GRUPPO 3

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Argentina						
Ungheria						
Belgio						
El Salvador						

GRUPPO 4

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Inghilterra						
Cecoslovac.						
Francia						
Kuwait						

GRUPPO 5

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Spagna						
Jugoslavia						
Nord Irlanda						
Honduras						

GRUPPO 6

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Brasile						
Urss						
Scozia						
Nuova Zelanda						

La sconfitta contro l'Algeria ha mostrato la scarsa intelligenza tattica di Derwall

Bettega, un Mundial alla tv: c'è da aspettarsi la riscos[illegible] che hanno [illegible]

Dopo le sorprese ora è il tempo delle verifiche

Questi mondiali continuano ad offrire ghiottissime novità. Ormai l'elenco delle sorprese più [illegible] clamorose si fa sempre più lungo. Ho detto più o [illegible] clamorose perché, vista la partita della Germania, mi pare che tutto sommato la sorpresa non sia stata il risultato, [illegible] questa squadra algerina veramente matura.

Agile, veloce, tecnicamente e tatticamente molto valida e con alcune individualità sicuramente di rilievo, l'Algeria ha vinto con [illegible] pieno. I tedeschi hanno forse peccato un po' di presunzione e sicuramente [illegible] po' di fantasia. In questo contesto direi che è stata importantissima l'assenza di Hansi Müller, per cui la squadra ha continuato ad insistere su lunghi [illegible], trovando pe[illegible] il suo ariete Hrubesch in pessima giornata.

E, [illegible] si può dire che l'Algeria ha battuto giustamente la grande Germania, così penso che nessuno possa recriminare sul pareggio dell'Honduras sui tanto attesi spagnoli. I padroni di casa sono incappati senz'altro in una serata grama e in un avversario molto attento, ma hanno nel contempo denunciato gravissime lacune. Troppa lentezza, soprattutto nel primo tempo, nel portare avanti la palla, mancanza di un uomo di peso in area [illegible] rigore (io non avrei rinunciato a Santillana), mancanza di personalità in alcuni giocatori.

Senza il rigore, insomma, al di là della sua esistenza, sono convinto che ben difficilmente la Spagna sarebbe riuscita a conseguire il pareggio. E le stranezze continuano: l'Austria fatica in modo incredibile per aver ragione del Cile, squadra volenterosa ma non certo irresistibile, la Cecoslovacchia pareggia [illegible] il Kuwait grazie ad un rigore che potrebbe far discutere.

Dunque, al termine del primo turno, abbiamo conosciuto il quadro completo delle partecipanti a questo Mundial, e vorrei fare innanzitutto una considerazione. Sono successe troppe cose impreviste, risultati e prestazioni. Credo nel grande livellamento del calcio mondiale, ma [illegible] forse fino a questo punto. Nella seconda tornata avremo modo di verificare la reale consistenza sia di chi ha deluso sia [illegible] chi ha sorpreso.

Ho sempre sostenuto, e lo ritengo ancora, che andranno avanti le squadre più in forma e non le più forti in assoluto. Ma stento a credere che una Germania, un'Argentina, una Cecoslovacchia, una Spagna possano inopinatamente uscire subito [illegible] Mundial. Sono squadre con tale e tanto orgoglio, volendo tralasciare l'aspetto tecnico, che credo riemergeranno presto.

E come per le squadre, dovremo verificare anche i valori singoli. Finora le stelle più attese non hanno brillato, i vari Maradona, Rummenigge, Breitner, Kempes, Boniek, Zico, Uribe, e via discorrendo potrebbero, con la loro rinascita, trascinare anche le loro squadre. Sarà una seconda fase decisiva.

L'Italia [illegible] è più tranquilla, i miei compagni dovrebbero a questo punto [illegible] Mundial [illegible] capito che pos[illegible] giocare apertamente contro tutti. Finora, se si esclude forse il Brasile, non si [illegible] visti [illegible] mostri. Quindi tutti pronti anche oggi davanti alla tv: forse potremo, me lo auguro di cuore, cominciare a festeggiare.

Roberto Bettega

Germania, un gigante con i piedi d'argilla

Ora le partite [illegible] Cile ed Austria [illegible] presentano alternative: bisogna vincerle a tutti i costi
Amare critiche di Lattek e Beckenbauer - Stiramento per Rummenigge, incerto Müller

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIJON — «*Giganti [illegible] i piedi d'argilla*» e altre cose. La stampa spagnola, anche per consolarsi della delusione del pareggio [illegible] l'Honduras, è prodiga [illegible] battute maligne nei confronti dei tedeschi.

Nello splendido ritiro dell'hotel Principe de Asturias, il commissario tecnico [illegible] Germania Ovest, Jupp Derwall, cerca ancora i motivi della sconfitta. «*Se anche qualche giocatore fosse entrato in campo prendendo l'avversario sottogamba* — dice, [illegible] parlando a se s[illegible] — *dopo una ventina di minuti avrebbe dovuto accorgersi [illegible] l'Algeria giocava un buon football, con una difesa ben organizzata e rapidi contropiede. Debbo dire francamente che il pareggio potevamo meritarlo, ma che la vittoria algerina non è certo uno scandalo, visto [illegible] è andato il match*».

Derwall è desolato, soprattutto per la poca intelligenza tattica mostrata dai suoi giocatori, ma a dire il vero anche lui [illegible] panchina non ha trovato le contromisure adatte. Negli ultimi 10 minuti ha tentato la carta delle 4 punte (togliendo Magath [illegible] inserendo Fischer a fianco [illegible] Hrubesch, Littbarski e Rummenigge), ovvero una carta disperata e senza senso. Ma tant'è, almeno il pareggio avrebbe salvato in parte la faccia.

In assenza [illegible] spiegazioni precise, il commissario tecnico tedesco insiste sugli elogi all'avversario «*che non da adesso sta giocando un football intelligente, sostenuto da una preparazione atletica di prim'ordine*».

Qualche ragione alla disfatta la [illegible] osservatori esterni, ma vicini alla squadra. Udo Lattek, l'allenatore tedesco del Barcellona, è abbastanza impietoso: «*Ero andato al [illegible] sicuro di vedere [illegible] nostra [illegible] partita, invece la squadra non ha funzionato. Il migliore è stato Stielike, che gioca abitualmente in Spagna. Mi chiedo cosa facciano i nostri in patria. [illegible] visto gente irriconoscibile sul campo, contro i più [illegible] algerini*». E Beckenbauer, osservatore per [illegible] [illegible] televisiva: «*Male, malissimo. Abbiamo cercato [illegible] rispondere [illegible] forza, quando ci voleva l'intelligenza. Come spesso ci accade, siamo fregati dalla cecità in fatto di tattica. Esporci ai [illegible] contrattacchi è stato un errore imperdonabile*».

Adesso, per la Germania, le partite con Cile e Austria non presentano alternative. Conta vincere. E' sempre incerto l'impiego di Hansi Müller, visto che il suo ginocchio [illegible] offre sufficienti garanzie e inoltre Rummenigge (l'attaccante più insidioso dei tedeschi) risente [illegible] [illegible] stiramento muscolare e si teme non possa giocare. La facilità con la quale la difesa algerina ha bloccato il poderoso Hrubesch ha denunciato la [illegible] condizione [illegible] «panzer». Nella brutta giornata è stato coinvolto anche Rummenigge [illegible] «*In attacco* — dice [illegible] Lattek, a conclusione della sua requisitoria — *il migliore è stato Littbarski e [illegible] solo per il gol*».

[illegible] chiaro che al di là della pur clamorosa sconfitta sarebbe sciocco intonare un «de profundis» per la squadra di Jupp Derwall. Semmai, si può dire che il campanello d'allarme è scattato [illegible] momento [illegible] alla prima partita, e che l'Algeria, conquistando due punti importantissimi, ha inguaiato Cile [illegible] Austria che adesso si troveranno [illegible] fronte un avversario molto concentrato.

La sostanza del calcio tedesco [illegible] viene cancellata dalla partita contro gli algerini. L'arbitro italiano Casarin, che l'altra sera ha fatto [illegible] guardalinee, ha una precisa impressione: «*Certo, la Germania ha deluso, ma si sa come vanno le partite quando si pensa di vincere senza eccessivi sforzi. L'Algeria si è superata, [illegible] fatto vedere un ottimo calcio. [illegible] dare per sepolta la squadra di Derwall sarebbe un errore*».

Tutti siamo d'accordo, ma bisognerà vedere come Breitner e colleghi sapranno reagire. Il Cile, domenica [illegible] a Gijon, sarà il banco [illegible] [illegible] della Germania, poi attesa dall'Austria in chiusura del girone. I rischi per Derwall ci sono. Non c'è nulla [illegible] più pericoloso nel calcio che il dover vincere a tutti i costi.

Bruno Perucca

[illegible] «Se perdiamo torno [illegible]»

BONN — «Se perdiamo contro l'Algeria, giovedì stesso mi compero il biglietto per tornare a casa», aveva detto il c.t. Jupp Derwall la [illegible] scorsa al momento di partire per il Mundial. Pertanto l'altra [illegible] subito dopo la sconfitta della Germania contro l'Algeria (fino alla vigilia derisa come «la squadra che viene dal deserto») migliaia [illegible] persone hanno [illegible] la televisione per iniziare una colossale colletta per [illegible] il rientro di Derwall. Dopo pochi minuti il biglietto era già stato pagato.

Anche ieri, come già giovedì scorso, festa del Corpus Domini, [illegible] Germania i giornali non sono usciti. Ieri era la festa che la Germania (paese diviso dal «muro») chiama «dell'unità tedesca», e milioni [illegible] persone erano partite in vacanza per uno dei soliti lunghi «ponti». Pertanto le critiche alla squadra nazionale si potranno leggere soltanto oggi.

Il «panzer» Hrubesch si è fatto facilmente imbrigliare dalla difesa algerina, denunciando scarsa condizione (Telefoto)

La Spagna di Santamaria ha spento gli entusiasmi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENCIA — *Si era preparata per bene la festa, truccandosi [illegible] cura e indossando l'abito migliore. Invece al primo scalino, olé, la Spagna è inciampata, rotolando dalle scale.*

«Nulla è perduto — *ha detto José Emilio Santamaria* — abbiamo semplicemente preso un punto al posto [illegible] due: però i ragazzi devono sapere che non basta correre e lottare, bisogna fare anche i gol».

L'allenatore spagnolo, ancora ieri nel ritiro [illegible] El Saler, non riusciva però a nascondere la delusione. Era tutto rosso (rabbia o vergogna?) e [illegible] guardava attorno, cercando [illegible] precedere [illegible] domande con risposte scontate: «Ci hanno fatto un gol a freddo, poi hanno costruito le barricate. Sta[illegible] in dieci in difesa. Tuttavia non voglio trovare scuse, alla squadra è [illegible] la capacità di creare spazi in avanti. Questo, a parer mio, sarà il motivo dominante della prima fase del Mundial, specie [illegible] parte delle formazioni che incontrano le favorite. Prendete la Germania, [illegible] esempio. E' caduta clamorosamente contro l'Algeria. Noi almeno abbiamo pareggiato, le nostre probabilità di vincere il campionato non sono affatto diminuite».

Dello [illegible] parere, naturalmente, non sono i critici spagnoli. Il pareggio contro l'Honduras, ottenuto su rigore, [illegible] un [illegible] spento l'entusiasmo intorno alla squadra. Accolti l'altra sera al Luis Casanova da due all plaudenti di folla, fra un trionfo [illegible] bandiere ed evviva, i giocatori spagnoli [illegible] saliti sul pullman dopo l'incontro accompagnati da fischi feroci.

«L'importante — *ha detto ancora Santamaria* — è che la squadra continui a lottare [illegible] lasciarsi abbattere dalla delusione [illegible] pareggio. La folla di Valencia [illegible] ragione. Era venuta alla partita per vedere una gran festa di gol e ha invece dovuto soffrire. [illegible] i ragazzi vanno capiti e perdonati. In campo hanno dato tutto, il loro impegno non va messo in discussione. Erano nervosi, troppo nervosi».

Nessuno ha avuto il coraggio, ieri a El Saler, di ricordare a Santamaria i motivi di tanta tensione. Perché infierire nel momento della caduta? [illegible] la guerra dei medici per Quique, [illegible] decisioni [illegible] Santamaria riguardo alla lista [illegible] 22, la storia dei premi, rimangono [illegible] chiari sullo sfondo: sicuramente la Spagna ha fatto molto, con errori di molti, per accendere pericolose scintille.

I risultati [illegible] sono visti sul campo, [illegible] squadra [illegible] con stolta cecità contro il muro dell'Honduras, dieci giocatori impulsivi e frenetici all'assalto del nulla: i tifosi spagnoli, esperti di corrida, hanno fischiato la Spagna che faceva il [illegible] anziché il torero.

Dopo la partita, quasi la disperazione. Davanti allo spogliatoio si udivano pugni contro l'uscio, urla e proteste. [illegible] detto Arconada, portiere e capitano della Spagna: «Fra i pali mi sentivo impotente. Vedevo i miei compagni affannarsi [illegible] attacco [illegible] concludere in gol e mi saliva la rabbia nel cuore. E' terribile, in questi momenti, ascoltare gli umori della folla e non poter far nulla per aiutare la squadra. Ci hanno traditi i nervi. Ora non voglio consolare nessuno, [illegible] meno me stesso, [illegible] penso che la prossima partita ogni cosa tornerà al suo posto».

[illegible] *il capitano, dopo la caduta, [illegible] invitato la Spagna a risollevarsi, mentre José Santamaria affermava che il pari con l'Honduras [illegible] dovuto a problemi tattici.* «Chiaramente la Spagna trova maggiori difficoltà quando deve attaccare — *ha concluso il tecnico* —, meglio giocare di rimessa. Però non [illegible] mancati tanto gli schemi, quanto la lucidità sotto rete. [illegible] credo di dover cambiare uomini e tattica».

c. co.

Autocritica francese dopo il disastro con gli inglesi

Hidalgo fa marcia indietro Platini mai più centravanti

BILBAO — *Michel Hidalgo chiede tempo, la stampa francese [illegible] sembra disposta ad accontentarlo. La sconfitta dei transalpini [illegible] l'Inghilterra è stata troppo dura, [illegible] limiti della resa incondizionata. Molti [illegible] servizi che abbiamo sentito dettare dal [illegible] stadio [illegible] San Mames cominciavano con una frase ad effetto, un interrogativo che riassume [illegible] quarti delle perplessità:* «Valeva la pena salire così in alto per cadere [illegible] [illegible] basso?». [illegible] *l'allusione alla preparazione svolta ai [illegible] metri di Font Romeu, un problema che già rilevammo alla vigilia del Mundial, quando andammo a ta[illegible] il polso a Platini e alla Francia [illegible] Pirenei.*

Hidalgo comincia a vacillare, in proposito Dice, a mente fredda. «Aspettiamo la fine del girone. Solo allora, controllate le reazioni della squadra, potremo dire se davvero abbiamo sbagliato tutto». *Platini, delusissimo alla fine della partita, trova adesso un minimo filo di speranza:* «Ho sbagliato, va bene. [illegible] debbo dire che nel finale mi sono sentito meglio, paradossalmente, che nei primi 60 minuti. Il caldo ci ha [illegible] di sorpresa, ci [illegible] tagliato le gambe. Dobbiamo ambientarci. La gara con gli inglesi peggio di così non poteva andare, quindi d'ora in avanti faremo meglio».

Font Romeu diventa un alibi, adesso. Ma c'è altro. Come e perché Hidalgo abbia pensato di affidare a Platini compiti offensivi, quando il giocatore [illegible] primo minuto è an[illegible] a prendere il pallone appena fuori dal[illegible] propria area, resta un mistero. «Non si possono violentare [illegible] caratteristiche di un giocatore, soprattutto di [illegible] campione come Michel», *ammette il commissario tecnico.*

Nel ritiro di «El Montico», fra Valladolid e Tordesillas, c'è aria [illegible] funerale. Lunedì a Valladolid seconda uscita contro il Kuwait, e adesso più che [illegible] tutti fanno paura. Dentro Lacombe, comunque, fuori Larios, Platini di nuovo regista senza equivoci, la Francia torna allo schema tipo dopo il fallimento del test di Bilbao.

b. p.

Greenwood: «Siamo più forti il caldo c'era pure per noi»

BILBAO — La città ha ritrovato il suo volto normale, pacato, serio, tranquillo. L'orda dei tifosi inglesi ha preso la strada del mare dopo la battaglia di mercoledì al San Mames. Scontri, molti fermi, diversi contusi, due feriti dentro e fuori lo stadio. Le cifre stimate dalla polizia indicano rispettivamente in 10 mila e 8 mila le presenze di «fans» inglesi e francesi. Tra i primi, gruppi di ragazzi seminudi, la testa rapata ed il petto tatuato, armati di bottiglie e spranghe, hanno dato il via agli incidenti quando la loro fuga di fronte alla polizia ha fatto piegare una delle cancellate, si è temuto il peggio.

Adesso, dissoltasi la nube di polvere e fumo che ancora a sera circondava il San Mames, si cerca di vedere quanto vale questa Inghilterra che — assieme a Belgio e Brasile — è stata fra le poche squadre a partire bene, pur dovendo affrontare un «match» sulla carta difficile. La liquefazione della Francia ai 34 gradi di Bilbao rende difficile una valutazione. [illegible] certo il commissario tecnico, Greenwood, ha ragione quando dice: «Va bene, il caldo ha fiaccato i nostri avversari. Ma i miei giocatori hanno retto in modo meraviglioso alle condizioni ambientali. Vuol dire che hanno forza nelle gambe ed in un torneo lungo [illegible] questo la condizione fisica conta in misura determinante. Noi siamo pronti, altri non tanto».

Greenwood, per altro cortesissimo, [illegible] accetta discorsi sugli assenti Keegan e Brooking: «Non siamo in undici [illegible] in ventidue», taglia corto. Keegan gioca a golf ed a ping-pong. Dice: «Io sono pronto ed ho voglia di giocare». Non polemizza, anche se era scuro in volto il giorno della partita. Contro la Francia il migliore è stato il piccolo e scattante Steve Coppel, 21 anni, punto di forza del Manchester United, centrocampista con vocazione offensiva.

b. p.

Ecco i segreti delle due squadre rivelazione della quarta giornata

L'Algeria non è certo una novità

«Il nostro football non è da scoprire — dice il tecnico Mekloufi — [illegible] accetto di essere paragonato al Camerun» - Alle basi dell'exploit il lavoro [illegible] un allenatore sovietico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Al rientro nel ritiro di «El Campolaxo», fra Gijon ed Oviedo, la Nazionale algerina ha trovato centinaia di telegrammi. [illegible] testimonianza dell'entusiasmo [illegible] [illegible] in patria dalla clamorosa vittoria sulla Germania. Rahid Mekloufi, il tecnico che da pochi mesi ha preso in mano la squadra, affiancato dal direttore sportivo Khalef, è felice ma [illegible] tiene a precisare che [illegible] stupore della stampa mondiale gli dà un certo fastidio: «*Il nostro football [illegible] è da scoprire, tanto è vero che esporta giocatori in Francia ed in Belgio. Non accetto [illegible] essere paragonato al Camerun come sorpresa, anche se ho la massima stima della squadra di Jean Vincent*».

Muhieddine Kalef aggiunge: «*Avevamo studiato a lungo, attraverso dei filmati, il gioco della Germania, [illegible] trando le nostre attenzioni sui due giocatori chiave: Hrubesch per la potenza nel colpo di testa e Rummenigge per le qualità di scattista e tiratore. Posso dire che le contromisure sono state efficaci. Abbia[illegible] sofferto [illegible] nei primi [illegible] minuti, poi non abbiamo più avuto problemi. Eravamo più veloci e più concentrati*».

[illegible] solo a parole, ma anche con i fatti (l'attento studio [illegible] degli avversari, il modo di preparare la partita e di condurla sul campo) l'Algeria dimostra di non meritare il ruolo di sorpresa assoluta. Di sorprendente [illegible] [illegible] il risultato, perché vedere la Germania sconfitta fa sempre colpo. Lo choc arriva dal fatto che gli algerini sono [illegible] loro prima partecipazione al mondiale. Quello di mercoledì al Molinon è stato il loro esordio assoluto, e che esordio.

Alle basi dell'attuale Nazionale d'Algeria c'è il lavoro di un allenatore sovietico, Eugeny Rogow, che ha indicato per tre anni i sistemi [illegible] preparazione e le soluzioni tattiche. All'approssimarsi del Mundial è stato messo da parte, con il pretesto delle sue preferenze per i giocatori algerini tesserati per squadre europee. In realtà, il forte spirito nazionalistico non consentiva che [illegible] panchine spagnole guidasse la squadra un tecnico straniero.

La Federazione algerina compie vent'anni proprio in questi giorni, la vittoria sulla Germania è arrivata al momento giusto. Quasi 800 società e 58.700 tesserati sono le cifre che danno la misura [illegible] questo *football*, ora in evidenza per i palloni infilati [illegible] porta di Schumacher [illegible] Madjer e Belloumi. Nove dei «ventidue» giocano all'estero: Nel (Belcourt), Kurichi (Bordeaux), Yahi (Belcourt), Zidane (Courtrai), Dahleb (Paris St-Germain), Mansuri (Montpellier), Maroc (Tours), Tlemcani (Reims), Bourebbu (Laval). Solo quattro sono stati utilizzati contro i tedeschi. Belloumi, in grande evidenza al Molinon, a fine Mundial lascerà il calcio algerino [illegible] l'Europa. Forse comporrà con Dahleb un tandem nel Paris St-Germain, a fianco dello jugoslavo Surjak.

b. p.

[illegible] più veloce gol del [illegible]

BILBAO — Bryan Robson ha spodestato, proprio contro la Francia, il francese Lacombe nella classifica assoluta nel gol più veloce del Mundial. Il record precedente Lacombe l'aveva realizzato 4 anni [illegible] sono a Mar del Plata, battendo Zoff dopo soli 39". Al San Mames il primo dei [illegible] gol di Robson (la cui moglie ieri ha dato alla luce la seconda figlia, Charlotte) è stato cronometrato dopo 27", [illegible] che dimostra la rapidità dell'attacco portato al calcio d'avvio dalla nazionale inglese.

Il bel pari con la Spagna non basta ai centroamericani

Ora l'Honduras vuole vincere

Il c.t. Uclés: «Jugoslavia e Irlanda [illegible]ggeranno il nostro attacco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENCIA — *Pareggiando con la Spagna nel suo esordio assoluto al Mundial, l'Honduras di José De La Paz Herrera Uclés detto Chelato ha ottenuto il risultato di maggior prestigio nella storia del calcio del Paese. Basta questo per spiegare tutto. [illegible] gioia, le lacrime, i sorrisi e gli abbracci dopo la grande impresa.*

[illegible] *non basta. All'uscita dallo stadio ci sono stati anche gli applausi dei tifosi spagnoli, un riconoscimento che i giocatori centroamericani hanno accolto con occhi umidi e il cuore gonfio di orgoglio.* «E' [illegible]to un trionfo — *ha detto [illegible]* — [illegible] partita meravigliosa. L'avevo preparata per tutta la notte, l'avevo persino sognata. Ora anche noi siamo entrati nel calcio mondiale».

Uclés, raccontano, è tecnico scaltro e preparato, gran studioso di tattica e profondo conoscitore degli avversari. La [illegible] casa di Tegucigalpa è piena di appunti, videocassette, registrazioni, libri e lavagne. Studia calcio per ore, scordandosi persino di mangiare, conosce [illegible] squadra ed ogni giocatore, valuta situazioni e appronta marchingegni tattici. Un mostro, dicono i cronisti dell'Honduras, con immaginazione gonfiata dal pareggio con la Spagna.

«Sapevo come affrontare [illegible] avversari — *ha detto Uclés* — Sapevo che avrebbero [illegible] taccato esponendosi al contropiede, sapevo che occorreva chiudere intelligentemente gli spazi. Con la Spagna abbiamo giocato un calcio difensivo, ma [illegible] avevamo scelta: nelle prossime partite faremo vedere che [illegible] sappiamo fare anche in [illegible]. A questo punto credo nella qualificazione».

[illegible] *più abbracci, [illegible] e ritale. Contro la Spagna, in verità, l'Honduras ha messo in mostra un discreto collettivo ed ottime individualità, specie il libero Costly, gigante d'ebano, ed i tre uomini di centrocampo. Zelaya ha segnato un gol splendido, mentre Figueroa e Gilberto (che gioca in Spagna, nel Valladolid) hanno [illegible] messo in crisi gli spagnoli con i loro tocchi di fino.*

Poi c'è Ramon Enrique Madariaga Chavez, detto Primitivo, 27 anni, capitano della formazione. Madariaga è simpaticissimo, piccolo, volto da indio. Sorride sempre, gli piace posare [illegible] fotografie con belle fanciulle: «Il pari? Una festa nazionale: però dovevamo vincere: vuol dire che ci rifaremo con Jugoslavia e Irlanda».

c. co.

[illegible] stasera i [illegible] sono eliminati dal Mundial

Argentina all'assalto dell'Ungheria

L'hotel che ospita la squadra è diventato un bunker - Menotti teme le «spie» magiare: vuol cambiare formazione - Valdano al posto [illegible] Diaz - Diverbio in allenamento tra Passarella e Trossero - Gli ungheresi sicuri: «Li sbatteremo fuori dal torneo»

GRUPPO 3 — *Alicante, ore 21*

ARGENTINA	UNGHERIA
(maglia a strisce biancazzurre, calzoncini neri, calzettoni bianchi)	*(maglia rossa, calzoncini bianchi, calzettoni verdi)*
Schema tattico: 4-3-3	Schema tattico: 4-3-3
7 FILLOL	1 MESZAROS
14 OLGUIN	2 [illegible]
5 GALVAN	6 GARABA
15 PASSARELLA	3 BALINT
19 TARANTINI	4 TOTH
1 [illegible]	19 VARGA
[illegible] GALLEGO	8 NYILASI
10 MARADONA	14 SALLAI
[illegible] [illegible]	10 KISS
11 KEMPES	9 [illegible]
[illegible] VALDANO	11 LOSKEY

Arbitro: LACARNE (Algeria)

In panchina

[illegible] Bailey, 12 Olarticoechea, 3 Barbas, 13 Hernandez, 6 Diaz — [illegible] Katzirz, 13 Rab, 7 Fazekas, 17 Csapo, 5 Muller

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — *«Andremo all'assalto: se dobbiamo morire, vogliamo morire [illegible] piedi»*. Così ha parlato Cesar Luis Menotti di Argentina-Ungheria, con un linguaggio che tra le righe, e tristemente, ricorda battaglie e lutti recenti. Ma questa tragedia delle Malvine pesa, non c'è modo di cacciarla di mente giocando a calcio o parlando di calcio.

L'ambiente argentino è te[illegible]. Le sconfitte a catena, militari e sportive, hanno trasformato l'hotel Montiboli in un bunker sempre meno accessibile, dove i giocatori aspettano e [illegible] [illegible] un ambiente che pare un carcere. Menotti ha accentuato l'isolamento della squadra chiudendo alla vista [illegible] enormi teloni anche [illegible] squarcio del campo [illegible] allenamento: ora neppure dalle case circostanti si può seguire [illegible] preparazione della squadra, Menotti temeva spie armate di binocoli.

Il tecnico argentino sa che la partita con l'Ungheria è decisiva, per questo ha parlato militarmente [illegible] assalto all'arma bianca: *«Ci occorrono quattro punti per [illegible] qualificazione* — ha detto nell'ultima conferenza stampa — *e dunque dobbiamo attaccare e vincere. Con El Salvador nessun problema, resta l'Ungheria: stasera non esistono alternative»*.

Menotti ha paura delle spie perché ha in mente novità tattiche. L'ha ammesso lui stesso [illegible] entrare nei particolari: *«Contro [illegible] Belgio sono stati commessi imperdonabili errori* — ha spiegato — *correrò ai ripari allestendo una squadra [illegible] funzione del gol»*. Dunque cambierà la formazione, giocherà Jorge Alberto Valdano, attaccante ventisettenne del Real Saragozza al posto di Ramon Diaz, che nella partita inaugurale non ha convinto nessuno.

In realtà, pare che Menotti abbia avuto una crisi di coscienza al momento della decisione. A lui Diaz piace, perché può inventare [illegible] gol in ogni momento, anche se l'allenatore ha ammesso che il giovane attaccante deve cre[illegible] di testa e perdere questa sua aria di colpevole [illegible] senza mentale. La sostituzione, pare, [illegible] [illegible] più o meno imposta dal presidente federale Grondona, [illegible] qual [illegible] dimostrerebbe una frattura ormai insanabile fra Federazione e tecnico, specie se si pensa che Grondona sino a ieri è stato [illegible] difensore d'ufficio di Menotti, caduto in disgrazia dopo certe dichiarazioni contro la giunta militare.

I «pare» sono in verità molti per quanto riguarda l'Argentina. Si parla, ad esempio, di un violento diverbio in allenamento, con cazzotti volanti, fra Trossero e Passarella: un episodio che [illegible] abbiamo motivo di ritenere falso visto che i nervi degli argentini sono tesi [illegible] corde di violino.

Per questa partita con l'Ungheria Menotti ha scelto la disposizione tattica che sa di ritorno all'antico. Kempes giocherà più avanzato per far spazio ai compagni, specie Valdano che [illegible] un cavallone potente e veloce. Giocherà cioè con le stesse funzioni tattiche che aveva Luque ai mondiali d'Argentina e la cosa (sia detta [illegible] passaggio) è una sorta [illegible] sconfitta per Menotti che ha tentato in questi quattro anni di introdurre schemi tattici riguardanti il futuro.

«L'Ungheria — ha detto l'allenatore — *è più debole che nei passati mondiali. [illegible] che vinceremo [illegible] nuovo noi»*. Quel «di nuovo» ha riaperto vecchie polemiche e ferite nell'Ungheria di Kalman Meszoly. Quattro anni fa a Bue[illegible] Aires, prima partita [illegible] girone, l'Argentina superò l'Ungheria per 2-1 al termine di un incontro aspro e combattuto. [illegible] finale furono espulsi Nyilasi e Torocsik, va[illegible] a dire le due stelle magiare, ed il rospo non è stato ancora inghiottito. Particolare curioso, l'arbitro era lo spagnolo Lamo Castillo, quello di Brasile-Urss, sempre lui al [illegible] [illegible] polemiche vecchie e nuove.

«E' una vendetta che vogliamo [illegible] prenderci — ha detto Meszoly — *perché al contrario di quanto [illegible] dicendo Menotti l'Ungheria è decisamente migliorata. Li sbatteremo fuori dai mondiali»*. Kalman Meszoly ha deciso la formazione, nessun segreto, [illegible] cortina sui discorsi o sui campi di allenamento. Giocherà Kiss, [illegible] mondiale, resterà fuori Fazekas, mentre Varga sostituirà l'anziano Muller che per un caso curioso è in forza all'Hercules [illegible] Alicante. L'unico dubbio riguarda Toth, leggermente febbricitante per l'estrazione di un dente.

L'Ungheria ha già deciso anche la marcatura di Maradona. Ci penserà Imre Garaba: *«E' già capitato due anni fa [illegible] amichevole contro l'Argentinos Juniors* — ha spiegato l'allenatore — *e Maradona [illegible] toccò palla: perché non dovrei ripetere [illegible] schema?»*.

Carlo Coscia

La partita Ungheria-Argentina ha un burrascoso precedente [illegible] mondiali 1978, per il quale i magiari meditano vendetta. Vinsero i sudamericani per 2-1 e l'arbitro, lo spagnolo Lamo Castillo, espulse nel finale prima Nyilasi per un fallo [illegible] Tarantini (nella foto d'archivio) poi Torocsik

IL PROGRAMMA

Primo girone

Italia - Polonia 0-0
Camerun-Perù 0-0

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Italia	1	1	0	1	0	0	0
Polonia	1	1	0	1	0	0	[illegible]
Perù	1	1	0	1	0	0	0
Camerun	1	1	0	1	0	[illegible]	0

Ammoniti: Marini e Scirea (Italia); Boniek (Polonia); N'Kono (Camerun)

Oggi - Vigo [illegible] 17,15): Italia-Perù
Domani - La Coruña (ore 17,15): Camerun-Polonia
Martedì 22 - La Coruña (ore 17,15): Perù-Polonia
Mercoledì 23 - Vigo (ore 17,15): Camerun-Italia

Secondo girone

Algeria-Germania Ovest 2-1
Austria-Cile 1-0

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Algeria	2	1	1	0	0	2	1
Austria	2	1	1	0	0	1	0
Germania Ov.	0	1	0	0	1	1	2
Cile	0	1	0	0	1	0	1

Ammoniti: Assad (Algeria); Degeorgi e Hattenberger (Austria); Garrido (Cile).

Domenica 20 - Gijón (ore 17,15): Cile-Germania Ov.
Lunedì 21 - Oviedo (ore 17,15): Algeria-Austria
Giovedì 24 - Oviedo (ore 17,15): Algeria-Cile
Venerdì 25 - Gijón (ore 17,15): Austria-Germania Ov.

Terzo girone

Argentina-Belgio 0-1
El Salvador-Ungheria 1-10

CLASSIFICA	P.ti	Partite [illegible]	V	N	P	Gol F	S
Ungheria	2	1	1	0	0	10	1
Belgio	[illegible]	1	1	0	0	1	0
Argentina	0	1	0	0	1	0	1
El Salvador	[illegible]	1	0	0	1	1	10

Ammoniti: Baecke (Belgio); Bertoni (Argentina); Nyilasi e Fazekas (Ungheria)

Oggi - Alicante (ore 21): Argentina-Ungheria
Domani - Elche (ore 21): Belgio-El Salvador
Martedì 22 - Elche (ore 21): Belgio-Ungheria
Mercoledì 23 - Alicante ([illegible] 21): Argentina-El Salvador

Quarto girone

Francia-Inghilterra 1-3
Cecoslovacchia-Kuwait 1-1

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Inghilterra	2	1	1	0	0	3	1
Cecoslovacchia	1	1	0	1	0	1	1
Kuwait	1	1	0	1	0	1	1
Francia	0	1	0	0	1	1	3

Ammoniti: Butcher (Inghilterra)

Domenica 20 - Bilbao (ore 17,15): Cecoslov.-Inghilterra
Lunedì 21 - Valladolid (ore 17,15): Francia-Kuwait
Giovedì 24 - Valladolid (ore 17,15): Cecoslov.-Francia
Venerdì 25 - Bilbao (ore 17,15): Inghilterra-Kuwait

Quinto girone

Honduras-Spagna 1-1
Jugoslavia-Irlanda del Nord 0-0

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Spagna	1	1	0	[illegible]	0	1	1
Honduras	1	1	0	1	0	1	1
Jugoslavia	1	1	0	1	0	0	0
Irlanda del Nord	1	1	0	1	0	0	0

Domenica 20 - Valencia (ore 21): Jugoslavia-Spagna
Lunedì 21 - Saragozza (ore 21): Honduras-N. Irlanda
Giovedì 24 - Saragozza (ore 21): Honduras-Jugoslavia
Venerdì 25 - Valencia (ore 21): N. Irlanda-Spagna

Sesto girone

Brasile - Urss 2-1
Nuova Zelanda-Scozia 2-5

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	[illegible] F	S
Scozia	[illegible]	1	1	0	0	5	2
Brasile	2	1	1	0	0	2	1
Urss	[illegible]	1	0	0	1	1	2
Nuova Zelanda	0	1	0	0	1	2	5

Oggi - Siviglia (ore 21): Brasile-Scozia
Domani - Malaga (ore 21): Nuova Zelanda-Urss
Martedì 22 - Malaga (ore 21): Scozia-Urss
Mercoledì 23 - Siviglia (ore 21): Brasile-Nuova Zelanda

Marcatori

3 GOL: Kiss (Ungheria).
2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas e Nyilasi (Ungheria); Robson (Inghilterra).
1 GOL: Vandenbergh (Belgio); Eder e Socrates (Brasile); Bal (Urss); Dalglish, Robertson e Archibald (Scozia); Sumner e Woodin (Nuova Zelanda); Poloskei, Toth, Szentes (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Soler (Francia); Mariner (Inghilterra); Madjer e Belloumi (Algeria); Rummenigge (Germania); Zelaya (Honduras); Lopez Ufarte (Spagna); Schachner (Austria); Panenka (Cecoslovacchia); Al Dakhil (Kuwait)

A Siviglia, in una cornice pittoresca di tifo, uno dei confronti più attesi

L'estro del Brasile, il vigore della Scozia

Battaglia (soltanto sonora?) sulle gradinate, fra ottomila scozzesi e dodicimila brasiliani - I sudamericani, che riavranno Cerezo al posto di Dirceu, patiscono il gioco maschio della squadra di Stein - Falcao fiducioso: «Riusciremo ad inventare la vittoria»

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — *Di nuovo schiacciata ieri dal gran sole, dopo qualche minuto di pioggia e qualche [illegible] di nuvole, Siviglia aspetta stasera, allo Stadio Villamarin, il meno grande dei due della città, cinquantacinquemila posti, almeno ottomila brasiliani e almeno dodicimila scozzesi, i quali si daranno battaglia, [illegible] spera soltanto sonora, sugli spalti, intanto che in campo Brasile e Scozia giocheranno la loro seconda partita di Coppa del mondo.*

Per interessanti che siano le [illegible] [illegible] campo, non potranno superare quelle sulle gradinate. I tifosi brasiliani in giallo-verde-blu, quelli [illegible] in blu, in mezzo i poliziotti spagnoli [illegible] beige. Le due tifoserie (torcida in portoghese, cian in inglese) risiedono in maggio[illegible] [illegible] Malaga e nella vicina Costa [illegible] Sol, in quei disumani posti [illegible] turismo chiamati Torremolinos e Marbella. Mille brasiliani vivono a Cadice [illegible] una nave da crociera italiana, [illegible] per la seconda fase si sposterà a Barcellona.

[illegible] [illegible] bevono molto ma, nel gran sole, sudano bene. I brasiliani bevono [illegible] [illegible]no, però quasi non sudano. La percentuale [illegible] sangue nell'alcol, dentro i corpi dei tifosi, dovrebbe essere uguale. Fra i brasiliani [illegible] sono molte donne, fra gli scozzesi pochissime. I brasiliani avranno loro elementi assai riposati, quelli che abitano a Siviglia, la metà, e [illegible] dovranno farsi le cinque [illegible] [illegible] torpedone, [illegible] il sole, per salire da Malaga e dintorni. I brasiliani puntano assai sulla musica e percussione, picchieranno per ore sul bumbo, il tamburo di latta. [illegible] [illegible] sono fortissimi nei canti, profondi, avvolgenti. Le autorità [illegible] Siviglia hanno annunciato per oggi un razionamento durissimo dell'acqua: né scozzesi né brasiliani si preoccupano di ciò, basta che ci siano vino e birra.

Il Brasile, inteso come squadra [illegible] calcio, è favoritissimo in assoluto, essendo più forte, [illegible] lo è nel relativo della partita specifica. Patisce la Scozia, [illegible] teme il gioco aereo. E i brasiliani hanno anche paura che gli scozzesi, mezzi matti, mirino alle gambe. Cercano, i brasiliani, il gol subito, sapendo che gli scozzesi si sbronza[illegible] [illegible] sicurezza, di spavalderia, [illegible] le cose si mettono bene o semplicemente non si mettono male.

La partita contro l'Urss ha detto molto del Brasile, furtunatamente vittorioso per 2-1, quella contro la Nuova Zelanda non ha detto niente della Scozia, mollemente vittoriosa per 5-2. Gli scozzesi sono insomma in possesso di maggiori informazioni sul loro avversari. Infine, gli scozzesi hanno meno da perdere: e anche questo può essere un vantaggio.

Tutto per dire che il Brasile dovrebbe vincere, ma con una certa difficoltà. Si aggiunga che [illegible] qualche modo il Brasile pagherà oggi i favori fattigli lunedì sera dallo sciaguratissimo arbitro spagnolo Lamo Castillo, quello del gol e dei due rigori negati ai sovietici. Ogni giorno si scoprono cose nuove di questo signore, denunciato per traffico illegale di bambolette spray, sospetta[illegible] [illegible] di alte onorificenze brasiliane e — toh, [illegible] togliendo [illegible]vinare — anche distruttore dell'Italia ad Aberdeen, pareggio contro la Scozia Under 21, [illegible] suo arbitraggio disastroso dopo un sonno di appena cinque [illegible] al rientro, guar[illegible] [illegible] po', dal Brasile. Stasera arbitra Xilea Calderon, [illegible] Costarica, dicono [illegible] migliore del Centro America, il che pe[illegible] può essere come ministro della Marina del Liechtenstein.

Telé Santana, commissario tecnico brasiliano, [illegible] ufficializzato il rientro di Toninho Cerezo, che ha scontato il turno [illegible] squalifica. Uscirà Dirceu, che già era uscito durante il match con l'Urss, sostituito [illegible] Paulo Isidoro. Per il resto, stessa squadra di lunedì. «Cerezo la velocizzerà», ha detto Santana, offrendosi per due minuti a duecento giornalisti arrivati [illegible] da lui, nell'accecante e allucinante calura [illegible] ritiro di Carmona. [illegible] pure enunciato rapidissimamente le sue paure per il gioco presumibilmente vigoroso degli scozzesi, forti e cattivi specie a centrocampo. Ha annunciato Zico in salute, quasi del tutto dimenticata la dolenzia.

Falcao, che [illegible] è praticamente rifiutato [illegible] prendere [illegible] [illegible] me le voci [illegible] una sua partenza dalla Roma, ha garantito un gioco divertente e pratico insieme: «Il Brasile è l'unica squadra al mondo, forse, a poterlo produrre. Quanto a me personalmente, mi aspetto [illegible] dover lavorare [illegible]: la partita verrà giocata quasi tutta a centrocampo, [illegible] vittoria verrà inventata in pochi decimi di secondo».

Gian Paolo Ormezzano

GRUPPO 6 — *Siviglia, ore 21*

BRASILE	SCOZIA
(maglia giallo-oro, calzoncini blu, calzettoni giallo oro)	*(maglia blu, calzoncini bianchi, calzettoni [illegible])*
Schema tattico: 4-4-2	Schema tattico: 4-3-3
1 VALDIR PERES	1 ROUGH
[illegible] LEANDRO	2 MC GRAIN
[illegible] OSCAR	6 MILLER
[illegible] LUISINHO	5 HANSEN
6 JUNIOR	[illegible] GRAY
8 [illegible]	17 EVANS
15 FALCAO	7 STRACHAN
10 ZICO	4 SOUNESS
5 CEREZO	11 ROBERTSON
[illegible] SERGINHO	8 DALGLISH
11 EDER	0 BRAZIL

Arbitro: CALDERON (Costarica)

[illegible] *panchina*

12 Paulo Sergio, [illegible] Edinho, [illegible] Edevaldo, 7 Paulo Isidoro, 19 Renato — 12 Wood, 21 Burley, 10 Wark, [illegible] Archibald, 14 Narey

Scozzesi prudenti

[illegible] [illegible] [illegible] Miller

SOTOGRANDE — Ancora mitra spianati e guardia civil implacabile nel ritiro degli scozzesi, in località Sotogrande, 250 km da Siviglia. Impediti grossi contatti giornalistici. Ieri sera tardi spo[illegible] della squadra a Jerez de la Fontera, pernottamento, oggi arrivo a Siviglia con 100 km di autostrada. Jock Stein ha semiufficializzato la [illegible] formazione, riservandosi però giochetti «in extremis». Rispetto a quella del 5-2 sulla Nuova Zelanda, fuori Wark, dentro Miller. E cioè fuori l'autore di due reti, [illegible] [illegible] difensore, [illegible] [illegible] specie [illegible] superlibero.

Nelle partite di ieri è arrivata un'altra sorpresa dalle squadre [illegible] cenerentola

Il Kuwait pareggia (1-1) nella ripresa un dubbio rigore della Cecoslovacchia

Cecoslovacchia 1
Kuwait 1

CECOSLOVACCHIA (4-3-3): Hruska; Barmos, Fiala, Jurkemik, Kukucka; Panenka, Berger, Kriz (83' Bicovsky); Janecka (65' Petrzela), Nehoda, Vizek.

KUWAIT (4-3-3): Al Tarabulsi; Saad, Mayoff, M. Mubarak, Sasem; Al Buloushi, Houti, Karam (57' Marzouq); Al Dakhil, Yaqoub, Al Anbari.

Arbitro: Dwomoh (Ghana).

Reti: 21' Panenka (rigore); 58' Al Dakhil.

VALLADOLID — Questa XII edizione della Coppa del Mondo nasce decisamente all'insegna delle sorprese. L'ultima in ordine di tempo l'ha offerta il Kuwait fermando sull' 1-1 la Cecoslovacchia. La squadra asiatica, come era accaduto l'altra sera all'Honduras nella partita pareggiata [illegible] contro la Spagna, ha avuto contro [illegible] rigore non del tutto limpido. Ma il Kuwait non solo è riuscito a pareggiare, ma ha addirittura sfiorato la vittoria, impresa che [illegible] avrebbe permesso di contendere all'Algeria il titolo [illegible] squadra ammazzasette [illegible] questa prima parte del Mundial.

Gli asiatici hanno stentato ad [illegible] la partita, pagando lo scotto del noviziato ma la Cecoslovacchia, che pur dovrebbe essere squadra navigata, non è riuscita a approfittarne. C'è voluto infatti [illegible] rigore molto dubbio, al 21', per [illegible] fallo di ostruzione su Vizek (passibile tutt'al più di una punizione indiretta) per consentirle di andare in gol. La massima punizione decretata un po' troppo affrettatamente dall'arbitro ghanese Dwomoh, è stata trasformata da Panenka, uno dei veterani della squadra dell'Est.

Dopo il gol, gli arabi hanno rinserrato le file, chiudendo tutti gli spazi agli avanti avversari. In più occasioni, facendo tesoro degli insegnamenti di Carlos Alberto, il loro tecnico brasiliano, i giocatori kuwaitiani hanno fatto ricorso al giochetto del fuorigioco.

Ben disciplinata tatticamente, veloce e lineare, la squadra araba ha cominciato a mettere in serie difficoltà la formazione ceca. Gli elementi più interessanti della squadra del Kuwait sono apparsi Yaqoub e Al Buloushi.

Il primo tempo si è chiuso comunque sull' 1-0 per i cechi i quali hanno sorpreso negativamente gli osservatori. Nella seconda metà dell'incontro, l'undici arabo impiegava 13' per pervenire al pareggio. Era Al Dakhil al 58' a battere Hruska, il n.1 cecoslovacco con uno splendido tiro da fuori area.

Da questo momento, rinfrancati dal pareggio, sono stati ancora i giocatori del Kuwait a rendersi pericolosi, sfiorando nel finale un risultato ancor più [illegible]. All'83' ad esempio Jaqoub tirava di poco sopra la traversa e due minuti dopo era Al Dakhil a insidiare seriamente la porta cecoslovacca.

Il giudizio sui kuwaitiani, limitatamente alla partita di ieri, non può essere che positivo. Quello sui cecoslovacchi [illegible] invece di netta insufficien[illegible]. A questo punto, la situazione del gruppo 4, si fa decisamente complicata. L'Inghilterra si è virtualmente assicurata il passaggio al secondo turno dopo il convincente 3-1 inflitto alla Francia. Delle tre squadre teoricamente in lizza per l'altro posto disponibile, quest'ultima appare nella posizione più difficile. E' condannata infatti a vincere contro Cecoslovacchia e Kuwait per avere la certezza matematica del passaggio.

Al Kuwait non è stato consentito di fare entrare nello stadio la loro mascotte, un cammello in carne e ossa fatto giungere dal Marocco. I tifosi [illegible] asiatici [illegible] sono consolati presentandosi sulle gradinate con piccoli cammelli di pezza.

Gioia e modestia nel Kuwait, dopo la partita, mentre i cecoslovacchi [illegible] [illegible] rifiutati di fare dichiarazioni.

Faisal Al Dakhil, l'autore del gol, ha dichiarato che la rete non è frutto della [illegible]lità, perché [illegible] molto tempo sperimenta tiri del genere, che qualche volta debbono pur entrare. [illegible] Dakhil ha elogiato la Cecoslovacchia e ha detto che il Kuwait sta facendo [illegible] possibile per passare alla seconda fase, prospettiva possibile ma non sicura. r. s.

L'Austria sconfigge (1-0) il Cile con una bella rete di Schachner

Austria 1
Cile 0

AUSTRIA (4-4-2): Koncilia; Krauss, Obermayer, Pezzey, Degeorgi (76' Baumeister); Hattenberger, Hintermaier, Prohaska, Weber (81' Jurtin); Schachner, Krankl.

CILE (4-4-2): Osben; Garrido, Valenzuela, Figueroa, Bigorra; Bonvallet, Dubo, Neira (73' Rojas M.), Moscoso (67' Gamboa); Yanez, Caszely.

Arbitro: Cardellino (Uruguay).

Reti: 22' Schachner.

OVIEDO — Un gol [illegible] Schachner, una partita molto equilibrata su un terreno molto scivoloso: i bianchi [illegible] Schmidt sono questa sera in testa al [illegible] 3 alla pari [illegible] l'Algeria. Più potenti, meglio organizzati a centro campo anche se a volte con qualche sbandata difensiva, gli austriaci hanno soprattutto raccolto il frutto di un primo tempo condotto in maniera ordinata, cui Schachner al 22' è riuscito [illegible] aggiungere, alla maniera ormai nota al pubblico italiano, il tocco giusto al momento opportuno.

Per [illegible] resto, scese [illegible] campo con l'identico modulo che prevedeva soltanto Krankl e Schachner in avanti da una parte, Yanez e Caszely dall'altra, Austria e Cile non hanno in effetti mostrato un marcato [illegible]vario di valori. Ai cileni è [illegible]ncato un realizzatore, qualcuno che si prendesse l'incarico [illegible] indirizzare [illegible] maggiore decisione [illegible] palla verso [illegible] porta difesa da Concilia, senza la pretesa di accompagnarla fin oltre la linea.

Così, invece, subito [illegible] [illegible], le azioni [illegible] sudamericani [illegible] [illegible]no esaurite spesso in sterili cross o in tentativi di affondo in mezzo a un'area sempre affollata, dove Krauss e Degeorgi hanno avuto quasi sempre la meglio. Il pareggio, che non sarebbe stato immeritato, il Cile lo ha praticamente buttato quando Caszely, al 26', ha malamente calciato a lato un rigore concesso dall'arbitro uruguayano Cardellino per atterramento dello stesso giocatore.

Successivamente gli attacchi cileni hanno fruttato soltanto una lunga supremazia territoriale e qualche impegno per il bravo Koncilia. Ma via via la spinta di Moscoso e Bouvallet e la vivacità del veloce Yanez e dello stesso Caszely è andata esaurendosi.

E l'Austria ha potuto [illegible] lunga non soltanto controllare la situazione con un buon lavoro di Prohaska e Hattenberger a centrocampo, [illegible] anche replicare [illegible] rimessa con Krankl (in verità piuttosto appannato e pesante) e soprattutto con Walter Schachner, sempre in agguato.

c. p.

Jugoslavia-Irlanda, un punto a testa

Jugoslavia 0
N. Irlanda 0

JUGOSLAVIA (4-3-3): Pantelic; Stojkovic, Jovanovic, Zajek, Hrstic; Petrovic, Sljivo, Gudelj; Vujovic, Susic, Surjak.

[illegible] DEL NORD (4-3-3): Jennings; J. Nicholl, C. Nicholl, Donaghy, McClelland; McCreery, O Neill M., McIlroy; Cleary, Armstrong, Whiteside.

Arbitro: Fredriksson (Svezia).

SARAGOZZA — Gran calcio per la partita che conclude la prima serie d'incontri proponendo il confronto tra due formazioni europee, di scuola ben differente, la Jugoslavia e l'Irlanda del Nord. E' subito si vede come le due compagini impostano diversamente la gara: cercando maggiormente di costruire il gioco gli slavi, affidandosi maggiormente a veloci contropiede i britannici.

I primi due affondi della Jugoslavia, che ricordiamo prima nel girone di qualificazione che promosse anche l'Italia, sono comunque frutto delle capacità di Susic che al 7' supera [illegible] avversari e calcia di un soffio a lato e al 10' viene fermato al limite dell'area con un fallo.

La reazione dell'Irlanda è di scarso vigore e si concretizza ed esaurisce al 17' in una punizione dal limite (fallo [illegible] Whiteside, il più giovane giocatore del Mundial) che McIlroy calcia sulla barriera.

La Jugoslavia, sempre cercando [illegible] elaborare [illegible] manovra, riprende quindi la sua pressione costante con Susic pronto a svariare su tutto il fronte offensivo e il trio di centrocampo (Petrovic, Sljivo e Gudelj) a proporre buoni palloni anche per Zlato Vujovic, al quale [illegible] diretto avversario, Chris Nicholl, non lascia spazio, con interventi spesso duri.

Proprio a Vujovic, comunque, [illegible] 20' capita l'occasione più bella della Jugoslavia, nel primo tempo. Su di un rilancio lungo di Gudelj, l'attaccante si viene a trovare a tu per tu con il portiere Jennings in uscita. Vujovic tenta di schiacciare la palla di testa ma l'estremo difensore irlandese riesce ad opporsi con il corpo e a evitare il gol.

Gran botta al 3[illegible] di Susic dal limite, al volo su cross dalla destra che viene deviato involontariamente (ma provvidenzialmente) da Donaghy in angolo, quindi — proprio [illegible] scadere del tempo — ancora conclusione di Gudelj che Jennings para molto bene distendendosi sulla propria destra.

b. g.

Nessun veto per l'arbitro Lamo Castillo

MADRID — La Fifa non ha intenzione di agire nei confronti dell'arbitro spagnolo Augusto Lamo [illegible] nonostante le critiche in generale e le proteste dell'Urss, in particolare. Per il tecnico e i giocatori sovietici, non c'è dubbio che la partita di lunedì sera è stata vinta non dal Brasile, ma dall'arbitro, e Beskov ha detto: «Non voglio più vedere questo signore».

Secondo il vicepresidente della commissione arbitri della Fifa, il brasiliano Abilio Almeida, la Fifa non [illegible] [illegible] conoscenza di proteste contro Castillo, ma solo di critiche generalizzate. Comunque, [illegible] [illegible] umani anche riconosciuti non alterano un risultato già fissato.

Primaria Azienda torinese ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE RELAZIONI SINDACALI

che, secondo gli indirizzi della Direzione, assicuri il mantenimento del rapporto di relazioni industriali e dialoghi con il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali sia per le attività correnti di interpretazione ed applicazione delle normative sia per rinnovi contrattuali e vertenze.

Ci rivolgiamo pertanto a candidati con una buona preparazione culturale di base che abbiano maturato una valida e significativa esperienza delle problematiche del settore presso Aziende, preferibilmente di medie dimensioni, ed abbiano avuto modo di approfondire le tematiche concernenti il diritto del lavoro e la legislazione sociale.

L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia e l'aspetto economico [illegible] commisurato [illegible] conoscenze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2916, alla:

SOCIETÀ [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

GRUPPO [illegible] BUSNELLI S.p.A. DIVISIONE CONTRACT

Per il potenziamento della rete commerciale/Italia nel settore CONTRACT si ricercano strutture idonee e bene inserite nel ramo per

CONFERIMENTO MANDATO D'AGENZIA

per la regione PIEMONTE

Proposte e candidature dovranno pervenire in tempi brevi [illegible] DIVISIONE CONTRACT [illegible] GRUPPO INDUSTRIALE BUSNELLI S.p.A. - Via Kennedy 34 - 20020 MISINTO MI.

La Divisione Contract [illegible] Gruppo [illegible]iale Busnelli S.p.A. [illegible] presente sul mercato con una gamma prestigiosa di librerie, tavoli da riunione, posti + lavoro, poltroncine e divani creati dagli studi Arch. Dal Lago - [illegible] Caccini e Jacopo Gardella [illegible] collaborazione del Centro Studi & Ricerche Busnelli.

L'alto contenuto tecnologico e di design [illegible] settore CONTRACT è garantito dalla qualità **BUSNELLI** affermatasi in [illegible] e nel mondo col suo MARCHIO D'ARGENTO.

[illegible] OPERANTE NEL SETTORE DELL'ELETTRONICA (progettazione e costruzione computers, strumentazione, impianti Hi-Fi, tv color)

SELEZIONA FUNZIONARI

alle vendite domiciliare applicata unicamente su richiesta scritta di clienti interessati

Offresi reddito medio mensile L. 2.000.000.

Presentarsi all'HOTEL LUX - Via Piacenza 72 - Alessandria, nei giorni 21 e 22 dalle ore 9 alle ore 20 e chiedere del dottor Piccioli

---

DISTILLERIA

produttrice grappe piemont[illegible] di alto prestigio

cerca

AGENTI

per Torino e provincia
Cuneo e provincia

Scrivere a Publialba
Rif. 30, c.so M. Coppino 9
12051 ALBA

AZIENDA LEADER a Torino nel settore edile ricerca:

FUNZIONARIO PER IL SERVIZIO COMMERCIALE

BS/ 759

Si richiedono:
- età 25-30 anni
- Provenienza preferibilmente dal settore delle costruzioni con esperienza diretta di cantiere, oppure dal settore vendita di aziende costruttrici [illegible] materiale o macchine [illegible] l'edilizia.

Si offre un inquadramento interessante, una retribuzione in[illegible]ntivante e sicure prospettive di crescita professionale all'interno di un'Azienda dinamica e facente parte di un gruppo in grossa espansione.

Inviare curriculum dettagliato [illegible] nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/ 759.

AGENTI MONO/PLURIMANDATARI
(SETTORE MODULI CONTINUI)

per le zone di: Cuneo e provincia (rif. SP 6979) Savona Imperia e Ventimiglia (rif. SP 6978) Alba e Acqui (rif. SP 6980) con precedente qualificata esperienza possibilmente nel settore o in altro analogo e residenza in zona. Si offre trattamento provvigionale ai più alti livelli di mercato, gamma qualificata di prodotti, portafoglio clienti. Gli interessati devono inviare un breve curriculum, con urgenza, citando un recapito telefonico e specificando la zona ed il rif. SP..., di specifico interesse, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica di importante gruppo internazionale, per il proprio Centro Meccanografico dotato di calcolatore IBM 4341, operante in ambiente DOS/VSE, CICS/TOTAL, ricerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI E.D.P.

con esperienza preferenziale in ambiente simile [illegible] nostro su procedure quali processo ordini, distinta base, controllo produzione, contabilità etc.

NEO LAUREATI in Informatica

[illegible] inserire in attività di analisi-programmazione e tecniche della [illegible] dei dati.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: **«Publikompass [illegible] — 10100 Torino».**

AZIENDA di importanza [illegible] nale [illegible] per stabilimento cintura di Torino

esperti tappezzieri

Inquadramento e retribuzione commisurati alle reali esperienze dimostrabili. Inviare curriculum dettagliato a

«PUBLIKOMPASS 5625 — 10100 TORINO».

AZIENDA METALMECCANICA in sviluppo [illegible] auto, [illegible] Settimo [illegible]

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

- Gestione delle risorse e dei mezzi di produzione
- Programmazione e controllo produzione
- Settore acquisti

SI RICHIEDE:
- Diploma di perito industriale o preparazione equivalente
- Esperienza decenn[illegible] nel settore st[illegible] lamiere e materie plastiche
- Età 32/38 anni
- Posizione retributiva di sicuro interesse

Scrivere dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 7654 — 10100 Torino

IMPIEGATA UFFICIO COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO

[illegible]ffermata Azienda torinese ubicata nella prima cintura (zona Sud) ci ha incaricati di ricercare una Candidata in grado di curare l'attività commerciale di sede, di controllare e preparare l'allestimento della [illegible] bancario-doganale (import-export) e di garantire il [illegible] funzionamento [illegible] contatti [illegible] gli spedizionieri.

E' richiesta una Candidata con una buona preparazione culturale di base, che unisca a doti di precisione ed autonomia una perfetta conoscenza delle lingue inglese e francese parlate e scritte ed una buona padronanza della stenodattilografia. E' gradita un'età intorno ai 30-40 anni.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, terranno conto della professionalità [illegible].

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2917, alla

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [illegible]
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
cerca per la propria sede di **TORINO**

«SPECIALIZZATO DI TECNOLOGICO - TERMOFRIGORISTA»

Si richiede:
- patentino di 1° grado per [illegible] alla condotta degli impianti termici e/o dei generatori di vapore;
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1947 (1° gennaio 1937 per gli appartenenti a categorie di Collocamento obbligatorio);
- licenza di scuola media inferiore;
- patente automobilistica di grado «B»;
- residenza o domicilio in Piemonte.

Tutti i requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 28 giugno 82 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Sede Regionale - Via Verdi, 16 - TORINO

Le persone interessate che invieranno la loro adesione potranno essere invitate ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove tecniche.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale assunzione è subordinata, oltre che al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria degli idonei, anche all'esito positivo degli accertamenti sanitari cui gli assumendi verranno sottoposti.
Si precisa, infine, che non saranno ammessi candidati che abbiano partecipato con esito negativo a precedenti selezioni della RAI per «Specializzato di tecnologico - termofrigorista» terminate nei sei mesi [illegible]

Primaria Società componenti Auto
in fase di rafforzamento
e sviluppo sui mercati esteri cerca

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE EXPORT

con provata esperienza autoricambi, buona conoscenza inglese e francese, pratico esportazione [illegible] disposto viaggiare per contatti Clientela estera.

Retribuzione di sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere:
Publikompass n. 59 — 10100 Torino

Siamo una importante industria siderurgica facente parte di un gruppo leader del proprio settore e, nel quadro di una programmata espansione delle nostre attività, ricerchiamo un dirigente di elevata qualificazione professionale al quale [illegible] la posizione di

DIRETTORE TECNICO

Il manager con cui desideriamo entrare in contatto ha le seguenti caratteristiche:
- Età intorno ai 40 anni.
- Laurea in discipline tecniche o livello equipollente
- Esperienza pluriennale di direzione tecnica o di produzione possibilmente acquisita in aziende siderurgiche produttrici di acciai con forni elettrici in colata [illegible] o con impianti di laminazione, impostate con criteri di profittabilità e che sia in grado di assumersi la responsabilità della gestione degli impianti, [illegible] studio e della progettazione degli impianti [illegible], della gestione [illegible] personale [illegible] fabbrica e del coordinamento dei servizi tecnici.
- Mentalità imprenditoriale e forte motivazione

Considerata l'importanza della posizione offerta, il gruppo non pone aprioristicamente vincoli di natura retributiva e offre grandi possibilità [illegible] professionale.

La serietà della nostra società è garanzia di [illegible] sicurezza e riservatezza.

Scrivere dettagliando ampiamente il C.V. a
PROLAFER S.p.a.
SS. Statale 31/bis - 13039 TRINO (Vercelli)

LA PRES BLOCK S.p.A.
Società Specializzata nel Settore Pneumatico appartenente al gruppo Worthington
per la propria sede di **Caselette** - TO
ricerca

venditore

Al candidato ideale, di età [illegible] superiore ai 40/45 anni, è richiesta pluriennale esperienza in posizione consimile, possibilmente presso aziende di settore analogo, [illegible] disponibilità [illegible] condurre in prima persona le trattative commerciali con i clienti, oltre all'opportunità di avvalersi della collaborazione di agenti.

La posizione prevede la possibilità di un ampliamento delle responsabilità, sulla [illegible] delle esperienze e delle comprovate capacità organizzative [illegible] singoli candidati.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando pretese e disponibilità, allegando fotografia e citando chiaramente anche sulla busta SI 2351 S [illegible]

ORGA SI - [illegible] MILANO - Via Plinio, [illegible]

La [illegible] Società Commerciale operante nel [illegible] dei componenti per autoveicoli con sede in Milano e filiali nelle principali città italiane

CERCA

VENDITORI

per la propria filiale di Torino

Requisiti richiesti:
- età massima 30 anni;
- titolo di studio: diploma di indirizzo tecnico;
- obblighi militari assolti;
- significativa esperienza di vendita, acquisita anche in settori diversi, costituisce elemento preferenziale.

Desideriamo conoscere un giovane preparato ed [illegible] al quale garantiamo condizioni di lavoro di assoluto interesse e [illegible]ppo professionale legato esclusivamente alle proprie capacità

Inviare curriculum dettagliato a:

SVAMA S.p.A. via Domodossola, 19 - 20145 MILANO

Importante industria siderurgica in **VAL DI SUSA** nel quadro di un ampliamento programmato assume

1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI

La persona con cui desideriamo entrare in contatto avrà le seguenti caratteristiche:
- Età intorno a 25 anni
- Diploma scuola media superiore ad indirizzo tecnico
- Esperienza pluriennale acquisita in azienda di media dimensione.

Il trattamento economico sarà adeguato alle reali capacità del candidato.

Scrivere dettagliando a: DORA S.p.A.
10050 BORGONE DI SUSA - Via M. Tecca 28

Azienda Metalmeccanica situata cintura sud-ovest ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE COMMERCIALE

si richiede:
- ottima conoscenza lingua inglese [illegible], gradito tedesco
- dattilografia
- precedente esperienza commerciale export
- capacità operare autonomamente
- attitudine gestione rapporto clienti

Ambiente dinamico, interessanti sviluppi.
Retribuzione adeguata. Inviare curriculum:
Scrivere Publikompass 5626 — 10100 Torino

La LAGOSISTEMI S.p.A. ricerca per il Piemonte

[illegible]

facenti capo alla Filiale di Torino
esperienza minima 2 anni

Titolo preferenziale:
- conoscenza sistemi operativi Data Base / Data Communication e linguaggi Cobol, Pascal, Basic

Altre doti richieste:
- capacità di coordinare l'installazione di elaboratori
- predispo[illegible] ad approfondire i problemi
- cultura medio-alta
- disponibilità ad aggiornarsi continuamente
- desiderio di assumersi responsabilità

Inviare curriculum a: LAGOSISTEMI S.p.A.
[illegible] Torino, 2 - Milano - Tel. 02/6582
CONCESSIONARIA ITALIANA ELABORATORI PHILIPS

E' garantita la massima riservatezza

Un'importante azienda multinazionale, con sede in Torino, specializzata in prodotti ad alta tecnologia, ricerca un

CAPO UFFICIO [illegible]

cui affidare lo sviluppo e la gestione della documentazione tecnica finalizzata alla messa in produzione di apparecchi elettrici ad alto contenuto tecnologico.

Cerchiamo un perito o ingegnere elettrotecnico, di 35/40 anni, con buone basi elettroniche, che abbia maturato un'esperienza pluriennale di ufficio tecnico modernamente organizzato, e finalizzato in particolare all'industrializzazione del prodotto. Sono [illegible]re gradite esperienze significative maturate nell'area collaudo elettrico, tempi metodi, acquisiti in quanto strettamente collegate con la posizione in oggetto.

Dovrà inoltre possedere [illegible] di precisione e [illegible] metodo; spiccata capacità organizzativa e attitudine ai rapporti interpersonali.

Offriamo l'inserimento [illegible] un ambiente dinamico [illegible] espansione, e retribuzione ed inquadramento ad alti livelli di mercato.

Scrivere: **«Publikompass 7653 — 10100 Torino».**

---

nuova bertolino

arti grafiche e moduli continui spa
capitale sociale lire 2 000 000 000

CERCA AGENTI

Dettagliare a:

CALCHI NOVATI CONSULTANTS SpA
via boccaccio, [illegible]
20123 milano

Importante azienda elettromeccanica, mensa interna, cerca:

STAMPISTA

per costruzione stampi lavorazione lamiera

Scrivere dettagliando curriculum posti occupati a
PUBLIKOMPASS 55 — 10100 TORINO

La GREY & GREY - Via XXVIII Luglio 212 - Borgomaggiore (RSM) - Tel. 0541/904.415

cerca RAPPRESENTANTI

per [illegible] seguenti province:
ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI - NOVARA [illegible] - IMPERIA - [illegible] (città)

Presentarsi lunedì 21 giugno 1982 - ATLANTIC HOTEL - Borgaro Torinese, ore 9-12 15-19

IMPORTANTE INDUSTRIA

a livello nazionale ed internazionale specializzata [illegible] produzione [illegible]:
- Tubi acciaio a caldo e [illegible]
- Profilati acciaio
- Nastri acciaio a freddo
- Trafilati acciaio
- Lamiere acciaio

CERCA

IMPIEGATO VIAGGIATORE

cui affidare la vendita nella regione PIEMONTE

Si offre:
- Stipendio iniziale adeguato, sensibilmente migliorabile a seconda [illegible] capacità dimostrate dall'interessato
- rimborso spese
- auto aziendale

[illegible] prega manoscrivere curriculum vitae dettagliato a:
P.O. casella n. 145 — 46100 Mantova

FACIT
Mercato della Confezione

COMMESSE [illegible] COMMESSI

abbigliamento uomo donna [illegible] bambini con recente esperienza nel settore.

Inviare curriculum dettagliato a:
FACIT - Direzione del Personale - Via Viotti 1 - Torino

COINCA - SAO CAFE'

Nell'ambito dei suoi programmi di [illegible]

RICERCA [illegible]

[illegible] Torino, città e provincia

Sono graditi: età 25-40 anni - introduzione settore alimentare.
Viene offerto: consistente portafoglio clienti - provvigioni [illegible] alti livelli [illegible] mercato - [illegible] garantito - rimborso spese.
Non [illegible] preclusioni [illegible] candidature particolarmente qualificate
Per un primo contatto telefonare al n. 011/470.2338 o inviare curriculum a **COINCA CAFFE' - Via Piemonte 1 - BORGARO (To)**

---

azienda operante nel settore elettronico ricerca

DIPLOMATO/A in RAGIONERIA

età 25/30 anni con esperienza maturata nei seguenti settori della contabilità generale: clienti, fornitori, banche, bilanci (budget Reporting etc.) a cui affidare mansioni di coordinamento e responsabilità nel proprio ufficio amministrativo.

PROGETTISTI SOFTWARE

Laureati/e in ingegneria elettrotecnica o in informatica [illegible] diplomati/e con cultura equivalente. E' gradita un'esperienza [illegible] anni nell'applicazione di microprocessori al controllo di processi industriali. Telefonare a **SELEC Spa 995.4321.**

Moderna azienda, leader nel proprio settore e appartenente ad un prestigioso gruppo internazionale, desidera contattare un

CAPO UFFICIO CONTABILITÀ GENERALE

Pensiamo ad un candidato di 32/35 anni, diplomato ragioniere o [illegible] cultura equivalente, che [illegible] maturato un'esperienza almeno triennale in una mansione analoga presso aziende modernamente organizzate con sistemi contabili di tipo anglosassone e supportate [illegible] CED.

[illegible]o, che riferirà direttamente al Direttore Amministrativo, dovrà in particolare curare la tenuta dei libri contabili, la gestione degli aspetti fiscali e dell'iva e sovraintendere alla preparazione e a[illegible] stesura dei bilanci mensili e annuali.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Retribuzione e inquadramento saranno commisurati alle reali capacità e all'esperienza; in ogni caso si posizionano nelle fasce alte di mercato.

La sede di lavoro è nella cintura sud-ovest di Torino.

Scrivere: **«PUBLIKOMPASS 7652 - 10100 TORINO.**

RAPPRESENTANTE MAGLIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA

COLLABORATORE [illegible]

Proveniente dal settore abbigliamento. Si offre: portafoglio clienti già esistente. Guadagno annuo 20 000 000 con interessanti possibilità di sviluppo [illegible] 19 giugno dalle 10 alle 15 presso:
HOTEL [illegible]
C.SO VITTORIO 60 - TORINO

Primaria marca settore abbigliamento casual

cerca

RAPPRESENTANTE

zona Piemonte già introdotto.

Inviare curriculum a
PUBBLIMAN CASELLA [illegible] (22100) COMO

CAPO TURNO EDP

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA operante [illegible] mercato nazionale ed estero, ricerca per l'inserimento nella nuova struttura organizzativa del SISTEMA INFORMATIVO:

con esperienza di almeno 3 anni su sistema IBM 4341 operante in DOS, CICS, DL 1. Il sistema informativo aziendale opera con una rete di terminali installati su tutto il territorio nazionale.

[illegible] una [illegible] pratica nella organizzazione [illegible] lavoro della sala Computer e nella impostazione e aggiornamento delle J.C.L.

Il candidato dovrà essere in possesso di diploma, età compresa tra i 23 - 28 anni.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati [illegible]tive capacità del candidato prescelto.

La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 62 — 10100 Torino».

[illegible] BRUXELLES

Società all'avanguardia [illegible] settore della saldatura speciale, ricerca

AGENTI DI VENDITA

dinamici con volontà di successo [illegible] iniziative personale per affidargli la Clientela della provincia di Torino, Al, No, Vc.

Si richiede possibilmente esperienza maturata nella vendita di beni tecnici di consumo.

Offriamo un lavoro interessante sotto il profilo tecnologico, professionale ed economico. Si esamineranno richieste part-time.

Inviare curriculum dettagliato a:
CTS CENTRO TECNICO SALDATURA S.r.l.
VIA MANZONI 5 - 20019 SETTIMO MILANESE

[illegible]portante Industria bio[illegible]ca operante a livello internazionale con prodotti tecnologicamente molto avanzati e facente parte di un grande gruppo industriale e finanziario ricerca

PROGETTISTA ELETTRONICO

da inserire in un gruppo [illegible] ricerca impegnato nello sviluppo di dispositivi [illegible] elettrostimolazione cardiaca ad elevato livello tecnologico.

[illegible] richiede:
- laurea in ingegneria elettronica o fisica
- una spiccata motivazione per l'attività di progettista di circuiti analogici/digitali.

[illegible] Società è in grado [illegible] offrire a persona con elevato potenziale [illegible] opportunità di sviluppo professionale. Il livello retributivo è previsto nelle fasce alte di mercato.

Sede di lavoro è nell'area di Torino-est.

Inviare curriculum dettagliato a
«Publikompass 64 — 10100 Torino».

METTERSI IN PROPRIO

Pensi di [illegible] la capacità di gestire un negozio, un'agenzia, [illegible] ufficio commerciale? Ritieni [illegible] nutrire un'ambizione sufficiente a convincerti che "lavorare meglio e di più significa guadagnare di più?"
Giudichi di avere attitudini al rapporto umano con la Clientela?
Credi [illegible] essere [illegible] grado di aspirare ad un reddito decisamente superiore alla media?

☐ **NO**
Cestina pure questo avviso

☐ **SI**

Siamo una [illegible] Società per Azioni e, come vedi, [illegible] della nostra notorietà e del nostro successo [illegible] del parlar chiaro. Se, dopo un colloquio, ci convinceremo che il sì che hai risposto alle domande che ti abbiamo [illegible] e ben motivato, ti proporremo di investire con noi e con il nostro aiuto, L. 2.800.000, e [illegible] operare come nostro partner.

Se quest'idea ti interessa, invia un tuo biglietto da visita o [illegible] a
PUBLIKOMPASS 56 — 10100 TORINO
Ci riserveremo di contattarti [illegible]

Con il recupero di ieri si è conclusa la serie B mentre il calcio mercato ha visto poche trattative

La marcia dell'Aida per la promozione

Così Verona ha festeggiato la squadra impegnata con il Brescia - Anche una mongolfiera

Penzo, goleador del Verona (14 gol) e quarto cannoniere di B

VERONA — Grande festa a Verona per la promozione della squadra gialloblù in serie A. Prima dell'incontro conclusivo con il Brescia piazza Bra è stata riempita da una serie di manifestazioni spettacolari organizzate dal Comitato «Verona per il Verona» e dedicata soprattutto ai bambini e alle famiglie.

Una mongolfiera comandata dal capitano Cisaro con a bordo il vicesindaco Segato, l'assessore allo Sport Rugiadi e il presidente del Comitato avvocato Trapani si è alzata in cielo tra lo stupore e l'attenzione dei numerosissimi presenti. Contemporaneamente un gruppo di clown e di saltimbanchi oltre a esibirsi sull'apposito palco si è inserito in mezzo alla gente divertendo con numeri di attrazione.

Allo stadio per la gara conclusiva dei gialloblù è stata suonata la marcia trionfale dell'*Aida* e la festa è proseguita dopo la partita sempre nella centralissima piazza Bra [illegible] fuochi d'artificio, la premiazione della squadra, e tutti al suono dell'orchestra brasiliana di Tico Da Costa che ha suonato a ritmo di samba fino a notte inoltrata.

Fiorentina, nuova offerta per Schachner

Proposti al Cesena quattro giocatori (due in comproprietà) e un conguaglio - Prohaska sempre più vicino alla Roma, che ha anche riscattato Chierico - Caso rifiuta il trasferimento all'Avellino - Masi è della Pistoiese

MILANO — [illegible] l'annuncio: Herbert Prohaska alla Roma assieme a Chierico che è stato riscattato dall'Inter per essere girato al Genoa in cambio di Iachini e Romano. Le ultime titubanze dell'Inter sono [illegible] annullate dall'ing. Viola che si è accordato per una cifra di un miliardo e duecento [illegible] pagabili in due anni. Per Chierico in pratica non c'erano problemi in quanto il «rosso» non rientra nei piani di Marchesi, il nuovo allenatore nerazzurro. Il sì per Prohaska potrebbe anche rientrare qualora l'Inter dovesse avere altri dubbi sulle condizioni di Hansi Mueller.

Anzi, secondo alcuni operatori del mercato, la società di Fraizzoli potrebbe anche trovarsi ad un certo punto con un solo straniero, Juary anche se Fraizzoli è convinto di [illegible] diritto ad [illegible] deroga.

SCHACHNER — Ieri nuovo colloquio fra Corsi e Lucchi, per l'austriaco. L'offerta della Fiorentina è stata concretizzata con questi nomi: Monelli oppure Bergossi (Spal) come punta, Casagrande oppure Sacchetti [illegible] mediano, quindi il libero Galbiati, più Bertoni, quello del Pisa. Due su quattro sarebbero in comproprietà. Inoltre la Fiorentina darebbe un conguaglio. Qualora Corsi dovesse realizzare il colpo Schachner nella Fiorentina giocherebbe come punta avanzata, con Graziani al posto di Bertoni in appoggio. Ovviamente l'argentino verrebbe ceduto.

MASI — Torino e Pistoiese ieri si sono accordati per il libero ventitreenne [illegible] Masi che resta definitivamente alla società toscana. Moggi si è ripreso il terzino Davin e ha ceduto Mencacci alla Rondinella. Altre comproprietà risolte: Solda dal Forlì al Como, Pagliari al Perugia dalla Maceratese per 400 milioni, Pallavicini dal Monza alla Reggiana, Fermanelli dall'Inter al Como, Redeghieri dall'Avellino alla Spal mentre la società irpina ha riscattato Giovannelli (Como), Giovannone (Spal) e Pacchini (Varese).

CASO — Ecco profilarsi un «caso» Caso. Il giocatore del Perugia ha rifiutato di trasferirsi all'Avellino in quanto Sibilia non vuole dargli lo stesso ingaggio che percepiva nella società umbra. Provate ad indovinare quanto guadagnava: esattamente [illegible] milioni. Il Perugia non era impazzito. Caso aveva uno stipendio alto in quanto una buona metà gli era stata assicurata dall'Inter purché firmasse il contratto per il trasferimento, rientrando nel pacchetto nerazzurro per Bagni. Sibilia è disposto a dargli 60-70 milioni non di più. Ora anche il Perugia è nei guai avendo [illegible] Mario Piga per 600 milioni buona parte dei quali sarebbero [illegible] «scontati» con Caso. D'Attoma rischia di sborsarli tutti.

MORO-BURIANI — Trattativa avviatissima fra Milan e Cesena: Farina è disposto a cedere Moro e Buriani al club romagnolo in cambio di Verza e Lucchi, più un conguaglio a favore del Cesena. In verità, Bolchi [illegible] chiesto anche Venturi ma Farina l'ha già promesso al Bologna: oggi la definizione anche di questo accordo. Roma e Catanzaro andranno alle buste per Zaninelli. Ha detto Merlo, il presidente dei calabresi: «Non c'è dialogo». Idem fra Napoli e Catanzaro per Celestini e Cascione.

Giorgio Gandolfi

Schachner protagonista anche ai Mundial: ieri ha segnato

Intervista a Le Castellet con il nuovo pilota di Maranello che si prepara all'esordio in Olanda

Tambay: «Passare alla Ferrari mi ha ringiovanito»

Parigino, 33 anni, sposato - «Con la squadra italiana ho riscoperto la gioia di guidare» - «La realtà supera l'immaginazione: un ambiente fantastico» - Ora vive a Cannes

Che brivido per Pironi fuori pista a 300 orari

LE CASTELLET — Si [illegible] concluse anticipatamente le prove della Ferrari sul circuito Paul Ricard. Didier Pironi, alle sette di sera, è stato protagonista di uno spettacolare incidente al termine del rettilineo che precede la chicane dopo la dirittura dei box: è [illegible] di pista a circa 300 l'ora sulla nuova macchina che doveva essere provata. Il pilota francese se l'è cavata con qualche contusione, la vettura ha riportato gravi danni.

«Non so cosa sia successo — ha detto Pironi —, so solo che la macchina è uscita di pista improvvisamente. Può darsi che qualcosa non abbia funzionato a dovere nell'avantreno». La Ferrari aveva comunque ottenuto nella giornata ottimi tempi, considerato il caldo: 1'37"54 per Pironi e 1'37"56 per Tambay [illegible] la vettura laboratorio.

[illegible] INVIATO SPECIALE

LE CASTELLET — *Un sorriso da ragazzo per [illegible] e la modestia dell'apprendista. Così si presenta Patrick Tambay, 33 anni, parigino, venuto ad arricchire la legione degli stranieri della Ferrari. Per il nuovo pilota, chiamato al non facile compito di sostituire Gilles Villeneuve, la trasferta a Le Castellet è la prima [illegible] la squadra di Maranello, dopo circa 15 giorni di scuola sulla pista di Fiorano. In programma importanti test in vista dell'esordio, a Zandvoort.*

Vicecampione europeo di Formula 2 nell'anno in cui vinse Laffite, ex zingaro e un po' play-boy, (si ricorda un suo ardente amore con Ornella Muti), ora sposato con una figlia di tre mesi, Tambay volta pagina e comincia da capo in F 1, malgrado l'anzianità di servizio, non è riuscito ad avere finora né molta fortuna né [illegible] brillanti. Piaceva a Villeneuve con il quale aveva una profonda amicizia, ma né alla McLaren né alla Ligier [illegible] sfondato. Si era messo in evidenza qualche volta con lo sculcinato Theodore poi, ingaggiato dalla Arrows, aveva lasciato quest'anno il Circo a Kyalami dopo lo sciopero dei piloti.

«L'ambiente mi schifo — *aveva detto con molta sincerità* — preferisco andare in America per le gare CanAm». *Cosa gli ha fatto ora cambiare idea?*

«Sono pur sempre un professionista del volante — risponde [illegible] — non si può rimanere insensibile all'appello della Ferrari, già 3 anni fa sbagliai valutazione: potevo approdare a Maranello ma mi lasciai convincere [illegible] sponsor per la McLaren. Fu un errore clamoroso. In quel momento la squadra inglese era tecnicamente indietro e io mi demoralizzai in fretta. Quando non si è convinti, non è possibile ottenere dei risultati positivi».

Adesso Tambay ha un contratto a termine sino alla fine dell'anno. «[illegible] si vedrà; molto *dipende dalle* corse *che lo aspettano.* «E' vero — *continua il pilota* — vivo alla giornata. [illegible] la Ferrari da sola basta per dare la carica a qualsiasi pilota. Due settimane passate a Fiorano mi hanno riscoperto anche lo sport automobilistico. Sapevo che la squadra italiana era al vertice, ma in realtà è meglio dell'immaginazione, di tutto quel che si è sentito dire. Le doti dei tecnici, la capacità dei meccanici, l'umanità, la tecnologia più avanzata. Inoltre, sono arrivato in un momento in cui le macchine [illegible] notto progresso. Sono più facili da guidare di quanto non pensassi. Mi dispiace solo il motivo per cui ho avuto questo posto: la scomparsa di Villeneuve. Gilles si meritava di vedere appagato il suo desiderio di diventare campione del mondo. Cercherò di dare il mio contributo alla squadra. Con [illegible] [illegible] sono problemi. Lui può puntare al mondiale, io cercherò di vincere almeno una gara».

Conquistare un volante desiderato dalla maggioranza dei piloti emoziona? «E' difficile da spiegare — risponde *Tambay* —, mi [illegible] sentito più giovane. [illegible] come se fossi alle prime corse, con alle spalle però una certa esperienza che mi sarà sicuramente utile. In tutta onestà debbo riconoscere che gareggiavo nella serie Can-Am per non abbandonare l'attività. Ma quelle [illegible] [illegible] che non hanno molto valore: tre macchine buone e il resto non conta. So benissimo che qualcuno pensa che io sia finito, che sia stato solo fortunato a passare alla Ferrari perché non c'era un altro pilota libero. [illegible] io farò di tutto per dimostrare il contrario».

Il francese ha già cambiato residenza: prima abitava alle Hawaii, da poco tempo si era trasferito in California. [illegible] è andato a stare coi genitori a Cannes.

L'unica licenza che Tambay si prende è quella di mantenere sulla [illegible] il nome di [illegible] sponsor un po' frivolo: il Moulin Rouge, famoso locale notturno di Parigi. «I proprietari — *conclude Tambay* — mi hanno sempre aiutato. Sono italiani, la famiglia Clerico originaria del Canavese. Tutti si aspettavano meno che il mio passaggio alla Ferrari. Sono impazziti dalla contentezza. E' il primo risultato positivo».

Cristiano Chiavegato

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 29

CERTIFICATO N. 364 DEL 23-12-1981

Nel Midi Libre tappa al trentino, Bernaudeau leader, Battaglin a mezz'ora

Moser vittorioso, Saronni lo imita

MILLAU — Non è sfuggita a Moser la prima tappa del Midi Libre. Il campione italiano ha vinto una volata di forza, superando diciannove uomini. Moser ha attaccato ai [illegible] metri, dopo essere uscito dall'ultima curva in terza posizione. Alle spalle di Francesco si è piazzato Gomez, vincitore della Milano-Sanremo, al terzo posto Bernaudeau.

Masciarelli si è piazzato 6° e Amadori (staccatosi negli ultimi mille metri) 20° e ultimo del gruppetto di testa. I due gregari di Moser hanno collaborato tuttavia in maniera perfetta col capitano, tenendo viva l'andatura della pattuglia formatasi sul Col de Calarreiou, ossia a km. 75, quando ne mancavano oltre cento alla conclusione.

Bernaudeau, il quale nel prologo aveva preceduto Moser di [illegible] il secondo, ora è primo in classifica con lo stesso esiguo vantaggio. La tappa, che [illegible] nel percorso cinque colli, è risultata severa anche per la giornata caldissima e ha provocato una selezione naturale: I primi inseguitori, che per sessanta chilometri avevano avuto l'illusione di riagganciarsi, contenendo il [illegible] in un minuto. [illegible] arrivati invece a oltre nove. Con loro c'erano anche Santoni, Chinetti e Loro.

Altri italiani sono giunti nel terzo gruppetto, finito a 23', e nel plotone che ha accusato un ritardo di mezz'ora. Qui, insieme con Battaglin (che [illegible] poteva trovare una tappa più dura per riprendere l'attività dopo due mesi e mezzo), c'erano anche campioni [illegible] Wolf e Willems.

L'iridato Maertens ha abbandonato [illegible] motivo dopo appena trentasei chilometri.

Si sono ritirati anche Mazzantini e Morandi, mentre Ongena, in una caduta in discesa, si è fratturato una clavicola. Oggi un'altra tappa severa che si concluderà a Bedarieux, con due colli di prima categoria e due di seconda.

c. v.

Ordine d'arrivo: 1) Moser (Ita) km 180,500 in 5h29', media km/h 32,911; 2) Gomez; 3) Bernaudeau; 4) Bittinger; 5) Anderson (Aus); 6) Masciarelli (Ita); 7) Linard (Svi); 8) Gaynat; 9) Alban; 10) Perret; 20) Amadori (Ita) a 19"; 24) Loro (Ita) a 9'11"; 35) Santoni; 36) Chinetti; 42) Dal Pian a 23'14"; 43) Salvietti; 46) Torelli (Battaglin nel plotone a 30,20")

Beppe sprint in Svizzera

EMMEN — Beppe Saronni ha vinto in volata sul gruppo compatto la prima tappa del Giro ciclistico di Svizzera.

Ordine d'arrivo: Saronni (Ita) 4h 21'37", media km/h 40,645; 2. Gavillet; 3. Demierre; 4. Van De Velde (Ola); 5. Argentin (Ita); 6. Rengsio (Ita); 7. Van Calster (Bel); 8. Hekimi; 9. Keller; 10. Nulens (Bel).

Classifica: 1. Grezel 4 ore 25'58"; 2. Thalmann a 2"; 3. Visentini (Ita) a 4"; 4. Seiz e Muller a 5".

● Nel Giro d'Italia per dilettanti ciclistico il ligure Gambirasio ha vinto la terza tappa Verona-Guidizzolo battendo in volata quattro compagni di fuga.

Grande nuoto al Trofeo Sette Colli

Subito la stella Gaines nei 200 s.l. oggi a Verona

VERONA — *Il Trofeo Sette Colli - Coppa Los Angeles di nuoto comincia oggi (ore 10 batterie, ore 18 finali) ruotando subito attorno al nome di Ambrose «Rowdy» Gaines, l'americano primatista mondiale dei 100 e 200 s.l. che affronta subito, nella più lunga [illegible] due prove, i crawlisti svedesi, il sovietico Krasiuk e i nostri Revelli, Rampazzo, Franceschi, Quadri, Ceccarini, Guarducci e tutti gli altri candidati alla staffetta 4×200 s.l. dei mondiali di Guayaquil.*

La prima giornata offre anche i 200 s.l. femminili, [illegible] interessanti in funzione mondiale, le due gare sui 100 di dorso (Giovanni Franceschi contro il magiaro Wladar, Carrara e Foralosso contro la rumena Bunaciu) e delfino (Rampazzo contro il sovietico Markovski, Cinzia [illegible] alla ricerca di un tempo mentre prepara la maturità), nonché i 400 misti.

Questo il programma delle due giornate successive: domani (batt. ore 10, finali [illegible] 18) 400 s.l. f. e m., 300 dorso f. e m.; 200 rana f. e m., 200 farfalla f. e m.; domenica (batt. ore 10, finali ore 17,30) 100 s.l. f. e m., 100 rana f. e m., 800 s.l. f., 1500 s.l. m., 200 misti f. e m.

OGGI in TV

RETE 2

Basket — Ore 23,15 (dopo TG2 stanotte) da Ginevra: Europa-Usa.

E' il Castello di Venaria

Una Versailles che va salvata

L'assessore regionale annuncia uno stanziamento di [illegible] miliardi per i lavori urgenti

Simile [illegible] un vecchio e malato nobile caduto in disgrazia, il «Castello della Veneria» si erge tra il centro storico e La Mandria, [illegible] maestosità che ricorda [illegible] antichi [illegible] di quando [illegible] adibito a residenza [illegible] caccia ma anche con i fatali segni che il tempo imprime [illegible] struttura [illegible] per troppo tempo a se stessa. Pochi lo sanno, ma il «Castello della Veneria», come veniva chiamato un tempo, frutto dell'evoluzione architettonica dei secoli diciassettesimo e diciottesimo ad opera di personaggi della levatura di Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove, Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri, il secondo in Europa per dimensioni solo a [illegible]. Cosa è stato fatto [illegible] oggi per salvare questo gioiello [illegible] cultura piemontese?

Finora è stato possibile soltanto tentare di fermare il degrado e non per tutto il complesso ma solo per la parte dipendente dalla Sovrintendenza (castello, galleria e sala [illegible] Diana, chiesa di Sant'U[illegible] e Torre dell'Orologio). L'altra buona fetta è ancora in possesso dell'amministrazione militare che non la [illegible] più da decenni. Si trova quindi nel più totale stato di abbandono e di rovina: tra gli squarci [illegible] tetti crescono rigogliosi alberi e cespugli e una facciata minaccia seriamente [illegible].

Nel '81 furono recuperate dalla Sovrintendenza la [illegible] e la galleria di Diana, gli interventi di restauro ripresero poi [illegible] '76 [illegible] il rifacimento di solai, coperture e serramenti. [illegible] chiesa di Sant'Uberto, splendida testimonianza dell'arte barocca piemontese [illegible] struita all'inizio del '700 su disegni dello Juvarra, è stato rimesso a nuovo il disegno sul tamburo che [illegible] l'illusione ottica [illegible] della cupola. Da diversi mesi è stato avviato il rifacimento delle coperture e dei paramenti murari. E' stato rifatto il tetto alla francese del torrione [illegible] Nord-Ovest e si sta restaurando il [illegible] della Torre dell'Orologio.

Sono in [illegible] le opere [illegible] coperture e solai della parte castellamontiana del [illegible] che però necessita di ristrutturazione radicale. [illegible] solo, [illegible] detto, tentativi di fermare il degrado. Per un recupero serio serve, tanto per cambiare, denaro, linfa vitale di ogni restauro. Su questo punto si stanno sviluppando importanti novità.

Spiega l'assessore regionale Rivalta: «*Oltre ai finanziamenti ordinari il ministero per i Beni Culturali quest'anno ha [illegible] a disposizione [illegible] legge finanziaria approvata e [illegible] i finanziamenti straordinari da spendere entro l'83. La quota per il Piemonte è di 30 miliardi. In una riunione, presente il sindaco Novelli, l'assessore Ferrero, l'assessore comunale Jagrò, il soprintendente Cerri e il dottor Proietti, funzionario del ministro Scotti, [illegible] deciso che uno degli interventi prioritari è il castello di Venaria che si andrebbe ad inserire in un centro storico in via di ristrutturazione e, collegandolo al parco della Mandria, diventerebbe un unico complesso paesaggistico e culturale di [illegible] valore. Ora manca il parere [illegible] livello nazionale di questo progetto, ma è solo [illegible] questione formale*».

Al restauro del castello andrebbero quindi circa la metà della [illegible] per i rimanenti [illegible] miliardi gli stanziamenti più consistenti sono previsti per l'archivio di Stato, museo archeologico e [illegible] biblioteca nazionale.

«*Per il centro storico di Venaria si sono aperti i cantieri ed è necessario e urgente un intervento sul castello programmato in modo di fornire a Venaria l'occasione di affermare un [illegible] ruolo all'interno dell'area metropolitana, come più volte [illegible] sollecitato*», dice l'assessore comunale Jagrò che [illegible] pochi giorni darà le dimissioni. Ed è stato redatto un progetto di massima come spiega l'architetto Giorgio Pea della soprintendenza ai beni ambientali e architettonici «*questo progetto si allaccia al nostro programma di valorizzazione delle residenze sabaude in Piemonte*».

«*In un itinerario culturale e turistico di interesse internazionale, che comprende il Palazzo Reale, il castello di Rivoli, Moncalieri, Racconigi, Agliè ed altri edifici*».

Giuliana Mongelli

Caso Milton

[illegible]

L'inchiesta sulla vicenda di [illegible] e Hugo, i fratellini ecuadoriani adottati dai coniugi Dell'Utri, è alle battute finali. Il sostituto procuratore dott. Maddalena ha chiesto il rinvio a giudizio di Armando e Anna Dell'Utri con l'accusa di maltrattamenti [illegible] bambini. L'ultima parola spetta ora al giudice istruttore dott. Cuva.

Il caso [illegible] piccolo Milton scoppia all'inizio dell'estate scorsa. La sera del 20 giugno il bambino, che [illegible] compiuto 5 anni due mesi fa, è accompagnato dal padre adottivo al Regina Margherita. I medici gli riscontrano alcune costole incrinate, un gomito rotto, ecchimosi [illegible] il corpo. Il giorno dopo, la madre adottiva, Anna Arone, viene arrestata. Resta in carcere 17 giorni; poi i giudici accolgono la richiesta di libertà provvisoria presentata dai difensori avvocati Gianaria e Mittone.

Il tribunale dei minorenni allontana nell'estate scorsa i due fratellini [illegible] villa dei genitori adottivi, [illegible] strada Ponte Isabella; in marzo toglie loro la patria potestà [illegible] bambini (affidati [illegible] una famiglia scelta dal Comune). La sentenza del tribunale dei minori è una [illegible] requisitoria contro i coniugi, si parla di «pestaggio continuato».

La corte d'appello conferma [illegible] mesi fa la decadenza della patria potestà, ma accoglie molte delle critiche espresse nel ricorso presentato dai Dell'Utri, tramite il loro legale avv. Dionisio Vengono criticati nella nuova sentenza i giudizi durissimi espressi [illegible] tribunale dei minori.

Caselle-Lombardore è di nuovo polemica

I contadini [illegible] cascine ad Ovest di Leinì preoccupati per il progetto di una variante

La superstrada Lombardore-Caselle è di nuovo al centro di polemiche. Protestano questa volta i contadini delle cascine ad Ovest di Leinì perché la Giunta municipale vuole proporre [illegible] variante al tracciato [illegible] passerà proprio in mezzo ai loro campi.

Undici famiglie hanno già presentato un esposto alla magistratura e ora minacciano di compiere azioni clamorose per impedire ai bulldozer di arrivare ai loro terreni.

La nuova vicenda si lega alle precedenti polemiche che hanno impedito finora la realizzazione della superstrada, secondo il primo tracciato progettato dall'Anas e modificato più volte per accogliere le richieste dei cittadini che abitano alla periferia di Leinì. Adesso i contadini, che fino a ieri sembravano d'accordo, accusano l'amministrazione comunale di voler approvare una variante alle varianti, senza prima consultarli.

Dice Irma Borgognone della cascina «Pratonuovo»: «*Ci hanno comunicato solo l'altro giorno che vogliono far passare il tronco "b" nei nostri campi. E' una sorpresa, perché noi sapevamo che la strada doveva tagliare all'altezza delle [illegible] Torta. Perché vogliono fare la variante all'ultima variante? Per evitare un gruppo di villette costruite negli ultimi anni*».

La donna che presiede una sorta di comitato spontaneo dei contadini di via Pratonuovo parla di speculazioni e dice che [illegible] licenze edilizie sono state concesse in modo irregolare perché «*tutti sapevano da almeno 10 anni che di qui la zona doveva passare la superstrada*». «*E' chiaro — aggiunge — che indennizzare i proprietari delle case [illegible] molto denaro, ma [illegible] riusciamo a capire perché proprio noi dobbiamo rimetterci*».

A Rivarolo processo a 7 [illegible]

Sette macellai [illegible] stati rinviati a giudizio dal pretore di Rivarolo per avere scaricato [illegible] con valori di sedimento superiori al massimo consentito. Sono: Domenico Pappurello, [illegible] anni, di Favria; Angelo Sereno Regis, 56 anni, di Favria; Cecilia Ottino, [illegible] anni, di Busano; Lorenzo Avenatti, 57 anni, e Giuseppe Merlo, 33 anni, di Feletto; Giuseppe Nocera, 38 anni, di Lombardore e Bartolomeo Bolle, [illegible] anni, di Rivara.

Avrebbero violato la legge regionale [illegible] del [illegible] maggio 1976, come risulta dalle relazioni dei tecnici della Provincia: le acque scaricate [illegible] macello presentavano eccessi di azoto ammoniacale e di concentrazioni chimiche non biodegradabili. Tutti i commercianti che compariranno davanti al pretore [illegible] infatti un macello in proprio, [illegible] supplisce alla carenza delle strutture pubbliche (anche quello comunale di Rivarolo è chiuso ormai da anni).

Ricostruito il tragico assalto di due anni fa in un bar di Volpiano

Voleva un po' di soldi per la droga Ha sparato e ucciso uno sconosciuto

In carcere è finito un tossicodipendente di 23 anni abitante a Trino Vercellese - Alcuni testimoni lo avrebbero riconosciuto ma lui nega disperatamente - Confermato l'ordine di cattura

Moreno Sormani

[illegible] anni ed è tossicomane il giovane che, secondo i carabinieri, la sera del [illegible] dicembre di due anni fa, durante una tentata rapina nel bar-tabaccheria di [illegible] Regina Margherita a Volpiano, uccise, sparando all'impazzata, Pasqualino Catanzariti, 25 anni, che stava attendendo [illegible] l'arrivo di un [illegible] per trascorrere una serata in allegria.

I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Chivasso e quelli di Volpiano l'hanno sorpreso in un pagliaio a poche decine di metri da casa, in via Roma 10 a Trino Vercellese. Si chiama Moreno Sormani e non ha opposto [illegible] ai militari che lo ammanettavano. In caserma, interrogato ieri mattina dal magistrato, dott. Marabotto, ha [illegible] ogni accusa [illegible] pare, qualcuno l'ha riconosciuto. I due anni trascorsi dal mortale ferimento pesano sicuramente sulle indagini, ma le testimonianze e le prove raccolte sono state più che sufficienti al magistrato per spiccare l'ordine di cattura. I carabinieri, a tanti mesi di distanza, [illegible] disperano comunque di ritrovare la pistola usata quella sera dal Sormani.

Il giovane, per due anni, ha vissuto con l'incubo di quel tragico 21 dicembre quando sperava, senza correre troppi rischi, di racimolare soldi per un po' di eroina. Con questo scopo, sin da giovanissimo, si era dedicato a furti e piccoli reati. Proprio pochi mesi fa i carabinieri di Trino si erano interessati a lui per un assegno fasullo che [illegible] tentato di smerciare. Due anni prima era finito in carcere perché ritenuto responsabile di [illegible] rosi furti avvenuti nel Vercellese.

Insomma, un'esistenza tormentata, segnata da un episodio drammatico avvenuto il 6 settembre [illegible]. Quel giorno, suo padre Francesco, di [illegible] anni, a cui Moreno era molto legato, venne ucciso sotto [illegible] a coltellate da sconosciuti.

La mamma [illegible] Argentina Piona, 55 anni, ha saputo dal cronista il motivo per cui suo figlio è stato [illegible]. Quasi abituata alle avversità che hanno travagliato la sua triste esistenza (un altro figlio, Franchino di 20 anni, è in carcere dove sta scontando una [illegible] a 8 anni per estorsione e furto), Argentina Piona è rimasta impassibile nell'apprendere l'accusa rivolta al figlio: «*Non credo che Moreno sia capace di fare male a qualcuno. E' un ragazzo ribelle, [illegible] non ammazzerebbe nessuno*».

Di tutt'altro avviso è la mamma di Pasqualino Catanzariti, Francesca, 57 anni.

Il dolore di due madri

La madre del presunto assassino e quella dell'ucciso

[illegible] ieri mattina, la notizia [illegible] su *La Stampa* della scoperta dell'assassino del figlio ha riaperto una ferita mai rimarginata. La donna pochi giorni fa è diventata [illegible] per la seconda volta. La nipotina, nata all'altro figlio maschio, Franco si chiama Valentina e, proprio ieri, è arrivata [illegible] con la nuora dall'ospedale.

Francesca Catanzariti accoglie il cronista nell'alloggio di fronte a quello del figlio Franco. «*Vedete — dice — questo appartamento l'avevamo acquistato per Pasqualino. Non ci vive nessuno*». Racconta che la stanza di Pasqualino è diventata quasi una cappella. «*Mi prendono per [illegible]* — dice Francesca Catanzariti — *ma [illegible] so che farci, non riesco a rassegnarmi all'idea che sia morto. E in quel modo. [illegible] avuto la fortuna di [illegible] tutti figli belli e bravi, ma Pasqualino era il più allegro*».

«*Quando ogni mattina* continua la donna, — *ad uno ad uno uscivano per andare al lavoro, io li seguivo con lo sguardo dalla finestra fino a quando non scomparivano dietro l'angolo della casa e benedicevo il Signore di tutto questo. Oggi sono tutti sistemati e sposati, ma mi rimane il ricordo di Pasqualino. Era sempre di corsa. [illegible] momento della [illegible] giornata [illegible] cadenzato dai continui impegni con il lavoro, il calcio, la chitarra. Il papà lo ammoniva dicendogli: "Tutta questa fretta la pagherai da vecchio". Ma lui vecchio non lo sarebbe diventato mai*».

Beppe Minello

Mostra di fiori domani a Rivoli

L'Assessore al Commercio di Rivoli, Liliana Presta Rabino, in accordo con i fiorai e floricoltori della città, ha promosso per domani in piazza Garibaldi [illegible] di fiori. Partecipano: i fiorai Paola, Marino, il carro fiorito, Gina, Lina, Bruna, Gregori sementi e i floricoltori Serafino, Mussino F.lli, Nelrotti, Grasso.

A Pinerolo

[illegible] rapinato (120 [illegible])

Supera i 120 milioni il bottino di [illegible] rapina ai danni di un gioielliere pinerolese, Franco Granero, con negozio in via Cambiano 4. Verso le 16,30 nel locale, dove si trovavano la madre dell'orefice, Matilde Delfino, e una coppia di clienti, è entrato un giovane sui 25-30 anni, alto, con i baffi, i capelli brizzolati e accuratamente vestito. L'uomo ha estratto di tasca una pistola e ha fatto entrare due complici con il viso coperto da un passamontagna.

«Metti giù la testa, altrimenti ti spacchiamo», queste sono state le sole parole che la proprietaria del negozio si è sentita rivolgere dai malviventi che dopo aver ammanettato i due clienti li hanno costretti ad entrare nel retrobottega. Quindi si sono fatti consegnare le chiavi delle casseforti ed hanno fatto un'accurata scelta dei gioielli da portare via.

Ha freddato a rivoltellate l'amante Pena aumentata da 14 a 20 anni

Aumentata di 6 anni (da 14 a 20) la condanna in appello per Bruno Balli, l'ambulante della Crocetta che il 28 giugno '79 uccise a colpi di pistola l'amante Giacomina De Pascali e la propria figlia Raffaella di 18 anni. L'imputato doveva rispondere anche del tentato omicidio dei fratelli di Giacomina, Emanuele e Angela.

All'origine della tragedia la tumultuosa relazione fra l'ambulante, 38 anni, sposato e padre di tre figli e la diciottenne Giacomina. Il 28 giugno '79 le due famiglie si scontrano in corso Francia 227 sotto l'abitazione del Balli. La rissa innescò il dramma. Sconvolto dall'ira l'ambulante afferrò la pistola premendo ripetutamente il grilletto.

I giudici della prima corte d'assise d'appello (pres. Ricca Barberis) gli hanno concesso le attenuanti generiche: della provocazione e [illegible] risarcimento del danno (ha versato 80 milioni alla famiglia De Pascali) come in primo grado ma sono partiti da una pena decisamente più alta. Un anno e mezzo gli è stato condonato. La sentenza è stata emessa ieri alle 13.

★ Caduta dal ciclomotore, lunedì scorso, sulla strada di Grosso Canavese, Teresa Mattioda, 61 anni, Ciriè, via Monte Grappa 40, è morta alle Molinette per trauma cranico.

★ Angela Rava, [illegible] anni, via Cassini 30, è stata bloccata, sotto l'androne di casa da un giovane che l'ha rapinata di una collana e dell'orologio con braccialé d'oro del valore complessivo di oltre un milione e mezzo.

Furto all'Olivetti Preso ricettatore

Trovato in possesso di materiale elettronico rubato all'Olivetti un uomo di [illegible] anni è stato arrestato dai carabinieri di Caluso. Si tratta di Dante Rubino, raccoglitore di ferro vecchio residente a Mazzè in via Garibaldi 9.

Durante una perquisizione in un suo magazzino è stato scoperto e sequestrato un considerevole quantitativo di componenti elettronici. Queste apparecchiature riconosciute da un tecnico dell'Olivetti erano sparite da un deposito tempo addietro. Si tratta principalmente di piastrine ricoperte da una sottile lamina d'oro.

Proseguiamo la pubblicazione dei docenti per le prove di Stato

Le commissioni d'esame

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi relativi alle commissioni degli [illegible] di maturità:

Maturità commerciale

18ª Commissione — Valletta sez. A, D, Prejus (Bardonecchia) sez. unica. Presidente: Vincenza Poggia. Commissari: Paola Quaranta, ital.; Roberto Beretta, rag.; Itala Brovarone, tecn.; Emanuele Albertengo, finanze.

19ª Commissione — Valletta sez. E, Maffei. Presidente: Franca Cucco. Commissari: Clementina Pirinoli, ital.; Luciana Mancini.

19ª Commissione — Valletta sez. E Maffei. Presidente: Franca Cucco. Commissari: Clementina Pirinoli, ital.; Luciana Mancini; Maria Martino, tecn.; Maria Luisa Passaggio, finanze.

[illegible] Commissione — Valletta sez. C, La Salle. Presidente: Ebe Raiteri. Commissari: Clara Dieta, ital.; Maria Bonacata Colleo, rag.; Giuseppe Amato, tecn.; Alessandro Borgia, finanze.

21ª Commissione — VII sez. A, B, Cartesio (Collegno). Presidente: Renata Cottino. Commissari: Mario Aloisio, ital.; Carla Nalotto, rag.; Gianni Perosino, tecn.; Franni Vanni, finanze.

[illegible] Commissione — Luxemburg sez. A, C, F. Presidente: Mariarosa Gario. Commissari: Giuseppina Porro, ital.; Fulvia Guglielminotti Corsi, rag.; Raffaella Campani, tecn.; Francesco Ruopoli, finanze.

23ª Commissione — Luxemburg sez. B, D. Presidente: Adriana Giorcelli. Commissari: Eugenio Bellini, ital.; Sergio Puleo, rag.; Ines Porrino, [illegible]; Gabriella Tognacca, finanze.

24ª Commissione — Luxemburg sez. [illegible] San Massimo sez. B, ser. Presidente: Giovanna Mignone. Commissari: Domenica Balbo, ital.; [illegible] Di Santo, rag.; Giovanni Viazio, tecn.; Marina Buzzi, finanze.

25ª Commissione — Luxemburg sez. G, H, I. Presidente: Emanuelita Savoldi. Commissari: Laura Telli, ital.; Anna Maria Montecalvo, rag.; [illegible]mo Raimondelli, tecn.; Giuseppe Balocco, finanze.

[illegible] Commissione — Arduino sez. A, B, C, San Massimo [illegible] D. Presidente: Antonietta Tidona. Commissari: Teresa Rossi, ital.; Marisa Minellono, rag.; Donatella Capozzi, tecn.; Nicoletta Arduino, finanze.

27ª Commissione — Galilei sez. A, B, C, di Avigliana. Presidente: Ezio Marini. Commissari: Immacolata Cammisa, ital.; Gabriella Enrico, rag.; Gaetano Rabbito, tecn.; Matilde Olivieri, finanze.

28ª Commissione — Roccati di Carmagnola sez. A, B, C. Presidente: Elio Gallesio. Commissari: Marino Casalegno, ital.; Gianna Passadore, rag.; Francesca Bovio, tecn.; Maria Grazia Fiorio, finanze.

[illegible] Commissione — Vittone di Chieri sez. A, [illegible] C. Vittone sez. [illegible]. Presidente: Maria Massoni. Commissari: Attilia Segrado, ital.; Maria Grazia Brun, rag.; Ines Camusso, tecn.; Carla Levi, finanze.

30ª Commissione — 25 Aprile di Cuorgnè sez. A, B, C. Presidente: Maria Rosa Perucca. Commissari: Vincenza Bologna, [illegible]; Albina Prati, rag.; Maria Grazia Perinando, tecn.; Maria Fernanda Ottello, finanze.

31ª Commissione — Fermi di Ciriè sez. A, B, C, Fermi sez. A ser. Presidente: Guglielmina Grattoni. Commissari: Carla Capuano, ital.; Magda Follini, rag.; Lucio Mercanti, tecn.; Lorenzo La Rocca, finanze.

33ª Commissione — Vittorini di Grugliasco sez. A, D, G. Presidente: Francesca Centanino. Commissari: Luigi Guiglia, ital.; Giovanna Bertani, rag.; Adriana Zanotti, tecn.; Lia Diena, finanze.

34ª Commissione — Vittorini di Grugliasco [illegible] B, C, F. Presidente: Alberto Pozzolini. Commissari: Paola Garizio, ital.; [illegible] Papponetti, rag.; Giuseppe Piacenza, tecn.; Anna Barocelli, finanze.

35ª Commissione — Cena di Ivrea sez. A, B, D, E. Presidente: Giovanni Garozzo. Commissari: Anna [illegible] Violetta, ital.; Grazio Grassi, rag.; Maria Gullino, [illegible]; Ettore Peyron, finanze.

36ª Commissione — Moncalieri di Moncalieri [illegible] A, B, [illegible]. Presidente: Francesco De Stali. Commissari: Virginio Bellero, ital.; Luciano Biella, rag.; Giovanni Gherardini, tecn.; Simonetta Siano, finanze.

37ª Commissione — Buniva di Luserna San Giovanni sez. A, B, E. Presidente: Giliola Gozzi. Commissari: Emilia Peroggio, ital.; Margherita Pescarini, rag.; Linda Monfredini, tecn.; [illegible] Berutto, finanze.

38ª Commissione — Buniva di Pinerolo [illegible] C, B. Buniva unica ser. Presidente: Rosaria Capuano. Commissari: Rosanna Capoprese, ital.; Pasqualina Merlo, rag.; Alessandro Vignani, tecn.; Maria Marino, finanze.

[illegible] Commissione — Rivoli di Rivoli sez. A, B, E. Presidente: Nicola Caputo. Commissari: Lucia Prato, ital.; Giuseppe Grassellinni, rag.; Pantaleo De Candia, tecn.; Antonio Maddanu, finanze.

40ª Commissione — Settimo Torinese [illegible] A, B di Settimo Torinese. Cena sez. unica di Ivrea. Presidente: Fernanda Togliatti. Commissari: Luciana Ceria, [illegible], Mario Musto, ragioneria; Caterina Bosio, tecnica; Fabrizio Carpignano, finanze.

[illegible] Commissione — Olfidani sez. A, D. Presidente: Domenica Dezzutti. Commissari: Alessandro Ricci, ital.; Enrica Brignone, rag.; Piera Natta, tecn.; Saverio Del Vecchio, finanze.

42ª Commissione — Olfidani sez. C, [illegible] Presidente: Ofelia Giurco. Commissari: Giuseppe Di Fonzo, ital.; Giuseppe Cerruti, rag.; Caterina Costamagna, tecn.; Antonio Rospi, finanze.

[illegible] Commissione — [illegible] Massimo sez. A, E. Presidente: Domenica Farina. Commissari: Sergio Montanara, ital.; Teresa Massari, rag.; Salvatore Pili, tecn.; Domenico Matteis, finanze.

[illegible] Commissione — [illegible] Massimo A, serale, C, [illegible]. Presidente: Luciana Boccaccio. Commissari: Raffaella Casamassima, ital.; Domenica Mezzina, rag.; Maria Maldari, tecnica; Giulio Mocata, finanze.

Periti aziendali

1ª Commissione — Burgo sez. A, serale. Burgo sez. D, [illegible]. Presidente: Michele Ronca. Commissari: Carla Gastaldi, ital.; Giovanna Gastaldi, francese; Edgardo Marinciloni, tecnica; Giuliana Mantellino, matematica.

[illegible] Commissione — Burgo sez. [illegible] Levi sez. A, B. Presidente: Battista Piaggi. Commissari: Isabella Maglioli, ital.; Elena Fuhrmann, francese; Renato Gucci, tecnica; Ernesta Nebiolo, matematica.

3ª Commissione — Levi sez. C, E, F. Presidente: Teresa Polledro. Commissari: Giovanni Mangiante, ital.; Delia Griset, tedesco; Italo Piunti, tecnica; Rosella Aimaretti, matematica.

4ª Commissione — Levi [illegible] D, G, [illegible]. Presidente: Carmelo Carluccio. Commissari: Vincenzo Piazza, ital.; Di Boyon Mary Leotardi, inglese; Giancarlo Rosi, tecnica; Maria Corrado, matematica.

5ª Commissione — VII sez. A, B, C. [illegible] Vittorini sez. C. di Grugliasco. Presidente: Libero Nocera. Commissari: Magda Centofanti, ital.; Mirella Taufer, inglese; Lucia Mololi, tecnica, Isabella Moceri, matematica.

6ª Commissione — Luxemburg sez. A, B, C, E. Presidente: Maria Bucci. Commissari: Luisa Andreis, ital.; Adalberto Vaccaro, francese; Alfonso Mascardelli, tecnica, Anna Maria Molinario, matematica.

7ª Commissione — Arduino sez. A, B Settimo Torinese. Presidente: Anna Maria Iovine. Commissari: Sergio [illegible]petti, ital.; Guido Marucco, francese; Pasquale Nardella, tecnica; Giorgio Michelis, matematica.

8ª Commissione — Santorre di Santarosa sez. A, C, e serale Santa Teresa. Presidente: Teodolinda Pilotti. Commissari: Liliana Grosso, ital.; Rosina Calorio, inglese; Aldo Montali, tecnica; Giuseppe Cirio, matematica.

9ª Commissione — Elio Vittorini sez. A, B, G, di Grugliasco. Presidente: Concetta Palumeo. Commissari: Caterina Pellegrini, ital.; Giuseppina Mandorli, tedesco; Edda Naldoni, tecnica; Giuseppe Veneziano, matematica.

10ª Commissione — Elio Vittorini [illegible] D, E, F, di Grugliasco. Presidente: Vittorio Perrella. Commissari: Angela Mossa, ital., Graziella Massa, francese; Renzo Tartaglini, tecnica; Oreste Sardi, matematica.

11ª Commissione — Moncalieri [illegible] A, B, C, di Moncalieri. Presidente: Domenica Franchino. Commissari: Luisella Casazza, ital.; Luigia Guaglino, francese; Anna Maria Prino, tecnica; Agnesina Giovenino, matematica.

12ª Commissione — Rivoli sez. A, B, C. Presidente: Mariano Malaguarnera. Commissari: Neva Gianotti, ital.; Alessandra Santini, francese; Carla Pattarino, tecnica; Ettore Bazzini, matematica.

Tecnica agraria

1ª Commissione — Pianezza di Pianezza sez. A, D, E, F. [illegible]te: Alberto Del Conte. Commissari: Gaetano Campenni, ital.; Luigi Bisio, agronomia; Paolo De Robertis, zootecn.; Michele Olietta, meccanica agraria ed enologia.

2ª Commissione — Pianezza di Pianezza sez. B, C, Don Bosco di Val della Torre. Presidente: Carlo Moglia. Commissari: Michelina Nervo, ital.; Battista L. Giolitto, agron.; Grazia Sipione, zootecn.; [illegible] pini, mecc. Agr. ed enol.

[illegible] femminile

1ª Commissione — Santorre di Santarosa sez. A. Presidente: [illegible] Odiva Notarnicola. Commissari: Giuseppe Grassano, ital.; Maria Bracchi, ingl.; Enzo Salvati, legislazione e servizi [illegible]; [illegible] Ducange, economia delle comunità.

2ª Commissione — [illegible] Duyantarosa sez. B. Presidente: Lucia Ortadi. Commissari: Maria Giuseppina Palagiano, ital.; Flora Scarpati, franc.; Gioachino Ciccolella, contabilità mat. finanziaria; Maria [illegible] Viani, legisl. e serv. soc.

3ª Commissione — Clotilde di Savoia sez. A, B, C, S. [illegible] Santarosa sez. [illegible] Presidente: Caterina Mattalucci. Commissari: Angelo Tamburro, ital.; Giovanna Ingrassia, franc.; Maria Franca Papini Parazzol, legisl. e [illegible] soc.; Matteo Caratozzolo, contab. mat. finanziaria.

Maturità scientifica

1ª Commissione — Einstein sez. A, B, D, Majorana [illegible] E, di Carignano. Presidente: [illegible] Porgione. Commissari: Luigi La Rosa, ital. e storia; Maria Giarrusso, matematica; Arcangela Sciortino, inglese; Filippo Trapanotto, scienze naturali, chimica e geografia.

2ª Commissione — Einstein sez. B, Chivasso sez. A, B, di Chivasso. Presidente: Giu[illegible] Schilitto. Commissari: Bruno Vanoni, ital. e storia; Sofia [illegible] Sarno, [illegible] Maddalena Serai, inglese; Maria Ida Grassi, [illegible] naturali, chimica e geografia.

3ª Commissione — Ferraris [illegible] A, D, C, Maria Curiè sez. D, di Pinerolo. Presidente: Raffaele Macina. Commissari: [illegible] Vizzini, ital. e storia; Marina Olvano, matematica; Pennacino Fra Viara inglese; Maria Fraggetta, scienze naturali, chimica e geografia.

4ª Commissione — Ferraris [illegible] E, H, [illegible] unica. Presidente: Rometta Pa[illegible] Ferrante. Commissari: Olga Cassone, [illegible] e storia; Bruno Austa, matematica; Maria [illegible] Pasè, inglese; Teresita Gozzellino, scienze naturali, chimica e geografia.

5ª Commissione — Ferraris sez. F, di Plank sez. unica. C Alberto [illegible] unica di Moncalieri. Presidente: Michele Naretto. Commissari: Francesco Pasquello, ital. e storia, [illegible] Mafalopulos, matematica; Celso Gusso, francese; Luciana Convesso, scienze naturali, chimica e geografia.

6ª Commissione — Gobetti [illegible] A, D Lagrange sez. unica di Rivoli. Presidente: Emilia Reale. Commissari: Francesco Mauro, ital. e storia; Maura Rossi, matematica; Agostina Garotti, inglese; Al[illegible] Bianco, scienze naturali, chimica e geografia.

7ª Commissione — Gobetti sez. B Padano sez. unica. Presidente: Gaetano Ca[illegible]. Commissari: Giovanni Francia, ital. e storia; Giovanni Russo, matematica; Palmino Prato, inglese; Sofia Cacaci, scienze naturali, chimica e geografia.

8ª Commissione — Gobetti sez. C S. Massimo sez. unica. Presidente: Isabella Castelli. Commissari: Ermis Segatti, ital. e storia; Marco Miauraca, matematica; Maria Teresa Passerini, inglese; Magnanelli Ambrosi, scienze naturali, chimica e geografia.

[illegible] Commissione — Segrè sez. A, Valsalice sez. B. Presidente: Carlo Conti. Commissari: Urbano Stenta, ital. e storia; Maria Luisa Beozzi, matematica; Fiore Angelo Drago, inglese; Vittorio [illegible]maglino, scienze naturali, chimica e geografia.

10ª Commissione — Segrè sez. B, C. [illegible] Curiè sez. D, di Grugliasco. Presidente: [illegible]o. Commissari: [illegible] D'Apolito, ital. e storia; Francesco Mariggion, matematica; Ombretta Ruata, scienze naturali, chimica e geografia.

11ª Commissione — Segrè [illegible] D, E, F. Presidente: Carlo Prandi. Commissari: Corrado Allegra, ital. e storia; Maria Claudia Quaranta, [illegible]tematica; Giulia Buchi, inglese; Paolo Guarona, scienze naturali, chimica e geografia.

12ª Commissione — Volta sez. A, B. Presidente: Anna Maria Sobinetti. Commissari: Daria Mantelli, ital. e storia; [illegible] Bagliettl, matematica; Gabriella Carbone, inglese, Guido Giudice, scienze [illegible] turali, chimica e geografia.

13ª Commissione — Volta [illegible] C, F, Sociale sez. unica. Presidente: Piera Tento. Commissari: Francesca Gavazza, [illegible] e storia; Edda Tómaciello, matematica; Marcellino Rainero, francese; Maria Vittori, scienze [illegible]li, chimica e geografia.

14ª Commissione — Volta sez. D, E Nicolò Copernico sez. F. Presidente: Sonia Rosciolì. Commissari: Giuseppe Aimar, ital. e storia; Gemma Criscuolo, matematica. [illegible]salba Pescarmona, inglese; Carla Soldi, scienze naturali, chimica e geografia. *(continua)*

CON IL CALDO TORNANO I DANCING ALL'APERTO

Vuol ballare, signorina?

La stagione estiva offre piste all'aperto per i patiti del ballo

Molte hanno una tradizione [illegible] antica, che risale ai primi anni [illegible] secolo. Altre hanno iniziato l'attività più recentemente, subito incontrando i favori del pubblico. D'estate le sale da ballo all'aperto registrano il «tutto esaurito», potendo contare [illegible] che sulla clientela abituale, anche [illegible] chi decide di trascorrere una serata insolita, danzando sotto le stelle.

Fuori Torino, [illegible] sale con «estivo» (così i gestori chiamano la pista all'aperto), sono [illegible] in città. Invece, per evidenti motivi [illegible] spa[illegible] i locali [illegible] questo tipo sono pochi, per lo più concentrati nella zona del Valentino [illegible] della prima collina.

Bruno Martani gestisce da trent'anni il «Belle Arti», vicino al Castello del Valentino; la [illegible] famiglia lavora nell'ambiente [illegible] balere da nove generazioni. «Il nostro pubblico è di media età — dice — *Da noi si balla [illegible] liscio tutti i giorni, con l'orchestra. L'ingresso nei pomeriggi feriali è gratuito, la sera e i festivi 3000 lire le dame, 4000 i cavalieri*».

Più [illegible] la «Gran Balla», sempre [illegible] Valentino, sede estiva del «Faro Dance»: [illegible] [illegible] lire, cavaliere e dama, le sere feriali, 7000 e 5000 il festivo. Consumazione compresa, naturalmente. Le orchestre sono due, il martedì si balla il liscio, gli altri giorni — escluso il lunedì, di riposo — si fa un melodico-moderno che, dice il direttore Battista Pascio, «*piace a giovani e meno giovani*».

Ancora [illegible] Valentino operano due membri della famiglia Messe, altro «nome storico» [illegible] ballo torinese: Valentino dirige il «Club 84», ballo liscio tutti i giorni, pomeriggio e sera, esclusi il sabato e la domenica riservati [illegible] giovani con il «moderno». Anche all'«84» suonano «*scelte orchestre*».

Il cugino [illegible] Valentino Messe gestisce invece [illegible] [illegible] danze «La Perla», che d'estate si trasferisce nella sua sede all'aperto del Valentino. Le orchestre eseguono il tradizionale genere della «Perla», [illegible] [illegible] un pubblico di età media, con qualche concessione per i più giovani. **g. f.**

La gallina canta

La 17ª Circoscrizione e il Centro d'Incontro Borgo Vittoria [illegible] [illegible] collaborazione dell'assessorato per la Cultura del Comune di Torino hanno organizzato una rassegna di spettacoli di gruppi non professionistici denominato Ra.na.gr.es.ba. che si terrà fino al 4 luglio. Il primo spettacolo [illegible] [illegible] [illegible] questa sera alle 21, [illegible] via Massa [illegible] golo orso Grosseto, con l'esibizione della Compagnia La Mela che eseguirà [illegible] la gallina canta» di A. Campanile e «Cura omeopatica».

SAGGIO DELLA SCUOLA CARLA PEROTTI

Quei venti allievi di danza moderna

Magari si destreggiano anche [illegible] il pallone e con l'alpi[illegible] [illegible] però hanno scelto la [illegible]. Sono i venti allievi della scuola di [illegible] contemporanea di Carla Perotti che [illegible] e [illegible] sera, alle 21, al Teatro Nuovo [illegible] vita, insieme con «340 colleghe», ad un movimentato saggio. Non [illegible] nulla [illegible] efebico e con vigoria difendono la propria scelta, «è una disciplina di forza, che dà una gran sensazione di libertà», mentre continuano a provare davanti agli specchi.

Alcuni sono studenti, altri professori di ginnastica [illegible] per [illegible] sere alla settimana hanno seguito amiche, fidanzate o una semplice passione fino a giungere al «debutto». Carla Perotti prepara da tempo questa prova tutta «moderna» cadenzata su musiche antiche (Vivaldi e Corelli) e su ritmi firmati [illegible] due fedeli «voci» delle lezioni quotidiane, Gianni al piano e Beppe alle percussioni.

Carla Perotti, pur essendo per [illegible] figlia del Piemonte ed avervi studiato i primi passi, ha legami con l'Inghilterra, dove si è diplomata, con l'Africa e con il Brasile dove ha insegnato per [illegible] anni formando il [illegible] «Contrasto», lo stesso nome dell'attuale compagnia.

Formata [illegible] dieci elementi giovani questo esempio cittadino pochi mesi fa [illegible] ottenuto grande successo con uno spettacolo destinato ad Amnesty International.

Il saggio della scuola [illegible] Perotti è un ulteriore esempio del momento felice della danza in città. Tante sono le scuole che insegnano a [illegible] sulle punte [illegible] a calibrai nel sofi[illegible] passi della «moderna». Un unico [illegible] pochi maschi frequentano i corsi di [illegible] mentre abbondano le ragazzine. Dipende [illegible] una mentalità che ancora oggi considera un [illegible] [illegible] che fa balletto come [illegible] tipo alquanto insolito.

COME CURIOSARE NELL'UFFICIO BREVETTI

Il cane è sporco ecco la lavatrice

Rilanciati [illegible] Portobello, invenzioni e brevetti vivono un flash [illegible] celebrità. Scava, [illegible] [illegible] si scopre poi [illegible] Torino ha avuto per prima [illegible] Italia un'insegna «Ufficio Brevetti» e detiene ancor oggi, insieme con Milano, la palma per il deposito di novità «made in Italy».

Attualmente in città sono una dozzina gli uffici e tra questi lo studio Torta e il trinomio Jacobacci-Casetta-Perani sono tra i più «agés». Luogo di laureati, [illegible] ditta Jacobacci è «battuta» da società internazionali, nonostante crisi e riduzione dei brevetti nazionali in favore di quelli europei, istituiti nel '78.

Lo studio Torta, dopo un calo nel dopoguerra, sta ritrovando gli anni migliori puntando [illegible] una clientela nazionale mista, ricca [illegible] gruppi autonomi di tre o quattro soci, [illegible] in vari rami, che creano [illegible] buoni spunti tecnologici.

L'ingegner Jacobacci afferma: «*L'immagine data da Portobello distorce quella reale. Ora le invenzioni trattano migliorie tecniche di cui [illegible] gente fruisce senza accorgersi*». E di rimando, l'inge[illegible] Boggio, consulente elettronico da Torta, aggiunge: «*Quando sono entrato nell'équipe neanch'io speravo in un lavoro così vario, in lotta con il tempo, preso tra codici e leggi*».

Segretezza e discrezione sono di prassi. Brevetti vincolati [illegible] segreto militare, pericolo [illegible] fuga di notizie, tutela del design — cioè l'estetica del prodotto, [illegible] vaso all'auto — richiedono l'esistenza [illegible] un'esperienza legale all'interno dello studio. Grande problema è la [illegible] contro la contraffazione, non solo dei brevetti, [illegible] [illegible] modelli, versione perfezionata di un'invenzione già esistente.

Le tasse incombono su brevetti e modelli: i primi pagano sino allo scadere [illegible] 20° anno, i secondi valgono solo 10 anni, ma sono soggetti alla [illegible] tantum».

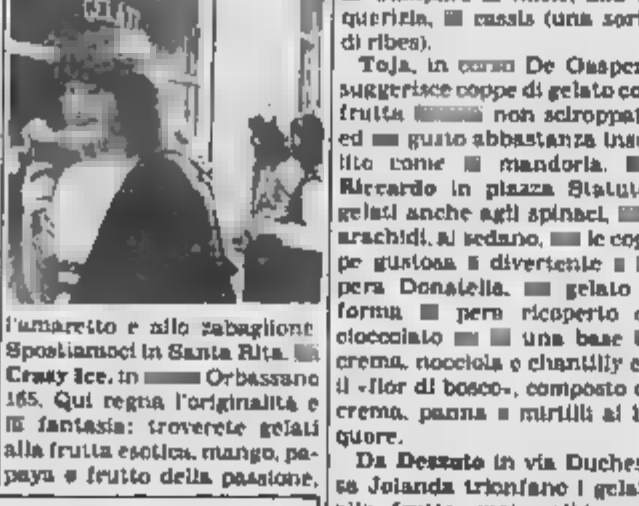
Rapida raccolta dati, diritti d'autore tanto lontani dal vignettistico inventore solitario. Eppure qualcosa è rimasto. Proprio Jacobacci ha «varato» una lavatrice per cani molto gradita dagli inglesi e un articolo da campeggio in commercio dal prossimo autunno, mentre Torta ha pensato alle casalinghe con uno spazzolone lavapavimento [illegible] e [illegible] pensato alle casalinghe e [illegible] salute [illegible] un registra-battiti cardiaci da passeggio che visualizza in pochi minuti alti e bassi del cuore nell'arco di un giorno. **f. d. l.**

PROSEGUE IL VIAGGIO FRA I GELATI ARTIGIANALI

Il sorbetto che piace tanto

Tempo [illegible] gelati, il rimedio più italiano per sconfiggere il caldo. Il tour, dedicato ai ghiottoni, inizia da Testa [illegible] [illegible] Re Umberto, dove il signor Bruno continua la quarantennale tradizione [illegible] [illegible] chantilly. «*Siamo rimasti in pochissimi, anzi forse [illegible] l'unico gelataio che persevera nel proporre la chantilly* — puntualizza il signor Testa — *questa specialità adesso è antieconomica per l'alto costo della panna*».

Oltre ai gelati, ci [illegible] torte [illegible] vari formati, sempre [illegible] [illegible] chantilly, al gianduiotto, alla noce, e ancora [illegible] all'amarena e semifreddi al-

l'amaretto e allo zabaglione. Spostiamoci in Santa Rita. [illegible] Crazy Ice, in [illegible] Orbassano 165. Qui regna l'originalità e [illegible] fantasia: troverete gelati alla frutta esotica, mango, papaya e frutto della passione, al Campari, [illegible] miele, alla liquirizia, [illegible] cassis (una sorta di ribes).

Toja, in corso De Gasperi, suggerisce coppe di gelato con frutta [illegible] non sciroppata ed [illegible] gusto abbastanza insolito come [illegible] mandorla. [illegible] Riccardo in piazza Statuto, gelati anche agli spinaci, [illegible] arachidi, al sedano, [illegible] le coppe gustose e divertente e [illegible] pera Donatella, [illegible] gelato a forma [illegible] pera ricoperto di cioccolato [illegible] [illegible] una base [illegible] crema, nocciola o chantilly ed il «fior di bosco», composto di crema, panna e mirtilli al liquore.

Da Dezzutto in via Duchessa Jolanda trionfano i gelati alla frutta, mela, albi[illegible], lamponi e menta: «*Quando è stagione* — dicono — *mettiamo la frutta in stato di conservazione in modo da poter offrire un gelato anche a Natale*».

Da Siculo [illegible] [illegible] San Quintino [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta: [illegible] [illegible] ben quaranta gusti da assaggiare, alcuni insoliti [illegible] la prugna californiana, la nespola, il dattero, la ciliegia, [illegible] carota. Per invogliare i clienti all'assaggio c'è persino il gelato-quiz: [illegible] gusta e poi si infila un foglietto con scritto sopra il probabile gusto; il vincitore sarà naturalmente premiato. **r. g.**

Se la polisportiv[illegible] vuole fare cultura

Anche i piccoli centri intorno a Torino organizzano la loro stagione estiva, non si limitano a fruire degli spettacoli che la grande città mette loro a disposizione. Però, per ottenere qualche risultato sono necessari molta passione, tanto tempo a disposizione (forse questo è l'elemento più difficile da trovare), un pizzico [illegible] fortuna.

[illegible] Castiglione Torinese, si è messa d'impegno la Polisportiva Pedaggio ed ha organizzato (e [illegible] la [illegible] edizione) una stagione che unisce la prosa alla musica, [illegible] ballo. Proprio quest'ultimo, aprirà domani il «Sesto luglio culturale al Pedaggio». Niente [illegible] classico, ma tante danze rallegrate dall'orchestra [illegible] colo "Mosaico di Stelle" (un gruppo locale).

[illegible] giugno la «*Compagnia Alfa Tre*» di Torino presenterà *I foi a beiro al cop* - *La pabbia dal merlo*. Il 3 luglio sarà la volta di *Un ispettore* [illegible] [illegible] *Byrling*, realizzato dalla Compagnia «*I nuovi Guitti*» di Torino. Domenica [illegible] [illegible] svolgerà un concerto di musica rock con [illegible] complesso "Latitudine 45".

Una stagione felice [illegible] il titolo [illegible] [illegible] un documentario sulla spedizione torinese [illegible] Changabang (Himalaya). Alla proiezione (che avverrà l'8 luglio) parteciperanno alcuni componenti della spedizione.

Seguirà il concerto della Corale Pedaggio, diretta dal maestro Francesco Stratta.

Concluderà il programma, il 10 luglio, una commedia [illegible] dialetto presentata dagli Amici del Teatro, una compagnia castiglionese. Saranno realizzati i due tempi [illegible] Alberto Rossini intitolati *Desrife lupin*.

In questi giorni [illegible] amici [illegible] Pedaggio [illegible] scatenati nella messa a punto del programma. **al. co.**

C'è gran festa sul fiume

[illegible] [illegible] fiume, a Villafranca Piemonte: due giorni di «Raduno sul Po». A dare il via [illegible] manifestazioni sarà la discesa in ca[illegible] [illegible] Staffarda a Villafranca, nel pomeriggio di domani (partenza ore 14, arrivo previsto intorno alle 17,30).

Domenica intenso [illegible] con gare di kajak e barche a punta, cottura delle pignatte [illegible] fiume, stima della trota, gara al piattello, bocce, ballo a palchetto e l'immancabile «gara ecologica non competitiva» sui sentieri lungo il Po. L'organizzazione è curata dagli Amici del Po di Villafranca, con la collaborazione, [illegible] quanto riguarda la discesa [illegible] domani, del Comitato rivalutazione del fiume Po.

La discesa stessa costituisce inoltre [illegible] tappa del raid Staffarda-Venezia via fiume: questa terza edizione infatti, per problemi organizzativi, viene effettuata in modo anomalo. «Scendiamo il [illegible] a tratti, in date diverse, cercan[illegible] [illegible] collegare ogni tappa alle feste [illegible] [illegible] rivieraschi — spiega [illegible] organizzatore — già abbiamo effettuato i tratti Casale-Valenza, Villafranca-Carignano e Cremona-Casalmaggiore. Domani [illegible] la volta di Staffarda-Villafranca ed [illegible] autunno ci sposteremo nella [illegible] Padana».

Un modo simpatico di fare [illegible] conoscenza con il fiume e con nuovi amici ecologi e canoisti. [illegible] san.

Carignano offre teatro agli anz[illegible]

Sono [illegible] cinque stagioni che la tradizione [illegible] Teatro in Piazza carignanese puntualmente [illegible] rinnova [illegible] gli autodrammi estivi: quest'anno invece la Cooperativa «*Progetto Cantoregi*» ed il regista Vincenzo Gamna cambiano programma. Per l'appuntamento con la prima Festa dell'Anziano organizzata [illegible] Comune di Carignano, questa è la volta della farsa musicale.

«*Il ciochin dël Rebechin*», copione dialettale steso a due mani [illegible] regista stesso e da Aldo Longo, ironicamente ci riporta nel variegato mondo «artistico e non» di mezzo secolo [illegible]. La hall [illegible] [illegible] grande albergo [illegible] tanto di maître, lift e immancabile codazzo di camerieri fornisce uno spaccato [illegible] quell'epoca bizzarra, mentre due ex cantanti liriche perennemente [illegible] scrittura ed [illegible] terzo chansonnier anch'egli disoccupato, clienti fissi del Rebecchino, tentano la fortuna producendosi in un grottesco avanspettacolo.

Complici i servitori-valletti dell'albergo [illegible] al ritmo frenetico [illegible] charleston prontamente si trasformano in un solido e nutrito corpo di ballo stile Anni 30.

Serata inaugurale gratuita ed interamente dedicata agli anziani stasera. Per il pubblico solo due repliche domani e domenica 20 alle ore 21, in piazza S. Giovanni a Carignano. **m. d.**

Il nostro taccuino

Movimento [illegible] — Stasera, alle 21,15, discussione nella sede del Movimento Shan in [illegible] Buniva 9/A sul tema «La storia [illegible] Enue», il mito [illegible] co del risveglio.

[illegible] **Club** — Replica [illegible] film «Un tranquillo weekend [illegible] paura» [illegible] John Boorman al Movie [illegible]. Le proiezioni [illegible] inizio alle [illegible] 18,30 rientrano nella rassegna «American Hit Parade».

Disegni

Si inaugura [illegible] alle 18,30 presso il foyer centrale del Teatro Nuovo [illegible] mostra di disegni e opere plastiche di un gruppo di allievi della scuola di scultura dell'Accademia Albertina. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato al Tempo Libero e Turismo della Regione, rientra nell'ambito del calendario di appuntamenti artistici e culturali organizzati dall'associazione «I Venerdì d'Arte del Teatro Nuovo» ed è presentata [illegible] Mirella Bandini e [illegible] Mantovani, docenti rispettivamente di storia e critica d'arte.

[illegible] opere, [illegible] Berriolo, Bidone, Bordon, Carlevaro, Corno, Cuniberti, De Rocco, La [illegible] Luca, Marchiaio, Mascia, Morra, Pozzo, Serran, Strai[illegible] Tugnoli e Valfre [illegible] il frutto della accurata selezione operata dal prof. Nino Cassani, titolare della cattedra di scultura, coadiuvato dall'assistente Raffaele Mondazzi e dal segretario dell'associazione, prof. Benedetto Lupo, insegnante di tecniche del marmo.

Interverrà all'inaugurazione il flautista Maurizio Benedetti che eseguirà alcuni brani di musica classica. **m. gior.**

A Settimo — Nella chiesa S.S. Trinità, in via Cascina Nuova, quinto concerto per la rassegna «Da [illegible] orecchio all'altro». Il titolo è «La chitarra nella musica da camera». Opere [illegible] Giuliani, Margola, Ibert, Kreutzer.

Bella Hutter — Stasera, ore 21, al Teatro Araldo, il gruppo di danza contemporanea di Bella Hutter presenta [illegible] spettacolo «Io ero in due» con gli allievi del secondo corso [illegible] formazione per operatori teatrali, coordinato [illegible] Anna [illegible]gna.

Viaggi Voltaire — Domani, alle 21, il Centro Viaggi Vol[illegible] organizza nella sede di via Lagrange [illegible] una proiezione di diapositive sui «Dayak della [illegible]». Il commento è [illegible] Paolo del Papa. Ingresso libero.

Fare Jazz — Il «Gabriele Comeglio Quartet» suona [illegible] Capolinea n. 8 per [illegible] rassegna «Jazz a Torino». Appuntamento alle 21 in via delle Maddalene 42 bis.

Tutti frutti — Al Parco della Tesoriera la Compagnia Teatrottanta presenta «Il Machia», spettacolo su mes[illegible] Nicolò Machiavelli. Alle ore 21.

Teatro [illegible] — Mundial su schermo gigante al Teatro Tenda del Parco Lamarmora. Si comincia alle 15 [illegible] Cecoslovacchia-Kuwait. Alle 17.15 Italia-Perù.

[illegible] **Marginalia** — Stasera alle 21.30, a Marginalia-Delle Forme d'arte, in via Lagrange 29, saranno proiettati film di Gianni Castagnoli.

Vittorio Veneto — In occasione del trentesimo anniver[illegible] della fondazione dell'Istituto Vittorio Veneto, s'apre oggi, alle [illegible] 18, una mostra dei lavori degli allievi.

Agorà — Si conclude domani all'Agorà in via Pastrengo 9/d la m[illegible] di fotografie «Album di Famiglia» di Philip Tsiaras.

Saggio — Alle 21, al Teatro D'Uomo, in piazza San Giovanni, saggio del terzo anno della scuola di Anna Bolena. Studio sul tema: «La parola» con brani di Shakespeare, D'Annunzio, Williams, Max Aub. Corsi di mimo e di musica. Insegnanti Anna Bolena, Anna Marcelli, Ivana Valla.

Le televisioni private

GRP
10,15 Tutto per leggere
[illegible] Film Le amanti [illegible] mostro (orrore)
12,15 Telefilm Black Beauty
13 — Telefilm Starsinger
13,30 Telefilm La furia di Hong Kong
14,05 Film Le signore (commedia)
15,30 Telefilm I mostri
15,55 Telefilm Six Million dollars man
17 — Film I dieci del Texas
18,30 Telefilm Starsinger
18,50 Telefilm Black Beauty
[illegible] Week end
20,05 Telefilm I mostri
20,35 Film [illegible] scopa e pennel (commedia)
22,20 Telefilm T[illegible]
[illegible] Film Come accadde la prima volta (6 episodi)
1 — Film Birághin
2,30 Film Uomini e squali
3 — Film La calda bestia
5,30 Film I [illegible]

[illegible] Rete
12 — Zona [illegible]
12,30 Film Decisione a [illegible] notte (drammatico)
14 — [illegible] Il villaggio sommerso (2° episodio)
[illegible] Film Calibro [illegible] (drammatico)
17,30 Mixage
19,15 Telefilm Minaccia dello spazio (7° episodio)
20,15 [illegible]
20,30 Film Il [illegible] di un idolo (drammatico)
22,15 Telefilm Dipartimento S (6° episodio)
23,15 Tuttomotori
0,15 Eroticatros
0,30 [illegible] Gli erotici della papessa Jezial (sexy)

Erre Uno Tv
13 — Oggi ai mondiali
13,45 Film La grande conquista (alpinistico)
15 — Film Bullett (drammatico)
17,10 Mondiali di calcio
19,20 Film Operazione commandos (guerra)
21,10 Film Io sono curiosa (commedia)
23 — Le carte parlano
23,30 Oggi ai mondiali

Telemontoso
18,30 Film Distruggete Kong, la Terra è in pericolo (avventura)
20 — Cartoni Ultraman
[illegible] Film Frine, cortigiana d'Oriente (passionale)
22 — Documentario
22,30 Film Il terzo[illegible]

Canale 5
8,30 Buongiorno Italia
10 — Aspettando il domani
10,30 Teleromanzo [illegible]
12 — Telefilm [illegible]
12,30 Maranjio
13 — Cartoni
13,30 Aspettando il domani
14,30 Film Una fidanzata per papà di V. Minnelli con Glenn Ford, Stella [illegible] (commedia)
16 — Teleromanzo The Doctors
16,30 Telefilm [illegible]
17 — Cartoni
18,30 Pop corn
19 — Telefilm [illegible]
[illegible] — Aspettando il domani
[illegible] Telefilm Wonder Woman
21,30 Film [illegible] agenzia aquila [illegible] Dean Martin, [illegible] (commedia)
23,30 Pop corn
0,30 Film per la tv Il pianto degli innocenti (drammatico)

6 [illegible] Indip. Canale 36
16 — Film Sterminio sul grande sentiero [illegible] G. Montgomery, [illegible] (western)
17,30 Il mondo degli animali
18 — Film Buon viaggio [illegible] d'uomo (drammatico)
20 — Telefilm Jambo Jambo
21 — Film Fantasmi (drammatico)
22,30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film L'isola del piacere proibito (commedia)

Videogruppo
10,30 Film Missione [illegible] suicida (drammatico)
12,05 Telefilm Dan August
13 — Film Uno [illegible] di troppo (avventura)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm N.Y.P.D.
16 — [illegible]
17,45 Film Uomini [illegible] (avventura)
19 — La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 [illegible] son Eddy, Jean[illegible] MacDonald (musicale)
23 — Telefilm Dan August
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Peter Cushing nel film «L'occhio del Triangolo» (ore 20,30) a Antenna Nord

Telesubalpina
13 — Film I tre del Mazzo selvaggio
14,30 Telefilm Giorno per giorno
15 — Film Buona fortuna maggiore Bradbury
16,30 Telefilm Rookies I [illegible] poliziotti
17,30 Film Expl. minaccia [illegible] sensoriale (fantascienza)
19 — Appunti di vita diocesana
20 — Casa Mercato
20,30 Film L'uomo che venne dal Nord (drammatico)
22 — Video Star in concert
23 — Piemonte podista

Studio Nord
11 — Film Fbi operazione [illegible] stan (giallo)
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm L'uomo e la città
14 — Cartoni
14,30 Film Il più bel sogno
16,10 Cartoni
16,40 Film L'arcacone massacro degli dei (avventura)
18,30 Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,40 Qui Regione
20,10 [illegible] Neanderthal 70.000 a.C.
20,40 Film Zorro, la maschera della vendetta (avventura)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Case private per SS

Quinta Rete
11 — Film I piaceri [illegible] città (commedia)
12,30 Cartoni
13 — Film Tramonto di un idolo con Elke Sommer, Joseph Cotten (drammatico)
[illegible] Cartoni
16 — Telefilm
17 — Film Io sono Dillinger
[illegible] Cartoni
20 — Telefilm Buford Bill
20,30 Telefilm Collaborators
21,30 Gran Bazar con Marisa [illegible] Frate
23,15 Telefilm Bold Ones
0,15 [illegible]
0,45 Telefilm Mondo di notte

Retequattro Telestudio
10 — Film Stasera [illegible] tutto con Lola Falana [illegible]
11,30 Elettroshop
12 — Cartoni
12,30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Truck Driver
14 — Telefilm Dancin' Days
14,45 Film Isabel (drammatico)
[illegible] Cartoni
17,30 Telefilm Il tesoro degli olandesi
[illegible] — Telefilm Love America
[illegible] Telefilm Dancin' Days
19,45 Cartoni
20,15 Telefilm Truck Driver
21,15 Film Autocolonna rossa
23 — Film Squadra antiscippo con T. Milian, M. P. Omaggio (poliziesco)
[illegible] Film Anch'io sono una donna (commedia)

Telecupole
10,30 Più per lei meno per lui
12 — Telefilm [illegible] nella prateria
13 — Film Kean (drammatico)
15 — Telefilm Peyton Place
16,30 Rubrica Motori non stop
17,30 Telefilm Quella casa nella prateria
18,30 Cartoni Il leone Kimba
19 — Ciak... buona la prima
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm Lassie
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Tempo di charleston (commedia)
23 — Film Il buio intorno a Monica (drammatico)
0,30 Film L'infermiera (drammatico)
2 — Spazio II

Italia Uno (Antenna Nord)
10,30 Film [illegible] l'estate scorsa con Paola Pitagora, Nino Segurini (drammatico)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Project Ufo
15 — Telefilm Cannon
15,45 Telefilm Provaci [illegible] Lenny
16,10 Tom e Jerry e Felix
16,30 [illegible]
17 — Cartoni Bim Bum Bam
18,30 Telefilm I ragazzi [illegible] montagna di fuoco
19 — [illegible] (spettacolo, personaggi e libri)
19,30 Telefilm Provaci ancora Lenny
20 — Cartoni
20,30 Il superfilm L'occhio [illegible] Triangolo di [illegible] Wiederhorn con Peter Cushing, John Carradine
22,15 Telefilm Fbi
23,15 Tombolissima [illegible]
23,30 [illegible] sport: incontro [illegible]
0,30 Film Frau Marlene di Ro[illegible] Enrico con Philippe Noiret, Romy [illegible]

Telecity
10 — Film Né mare, né sabbia (avventura)
11,50 Telefilm Get Smart
12,20 Trc Flash
12,30 Telefilm Doris Day Show
13 — Telefilm [illegible] impossibile
14 — Telefilm
15 — Film Joséphine (commedia)
16,30 Cartoni
17 — Anni verdi
17,30 Cartoni Don Chuck Ca[illegible]
18,30 Telefilm Big Valley
[illegible],30 Cartoni
20 — Telefilm Doris Day Show
20,30 W la gente
24 — Film Si può far molto con 7 donne (erotico)

Tv Flash
12 — Dottor Wedmann il medico indaga (7° ep.)
13,30 Film Duello a Canyon River (avventura)
17,15 Film Gli invasori spaziali (fantascienza)
19 — I giochi della gioventù
21,15 Diario di soldati «Midway» (2° ep.)
22 — Film Le mogli degli altri con P. Noiret, S. Kossina

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Drammatico annuncio dell'amministratore delegato della società Lucini

Se non vende il vecchio stabilimento la Borsalino non potrà fare il nuovo

L'area da cedere, dove dovranno [illegible] costruiti palazzi [illegible] uffici, è tra corso Cento Cannoni [illegible] via XX Settembre - Il progetto della futura fabbrica prevede una spesa di 15-20 miliardi - Pericolo [illegible] fermata del lavoro

ALESSANDRIA — Occorreranno dai 15 ai 20 miliardi per l'operazione ristrutturazione e rilocalizzazione della «Borsalino», il famoso cappellificio di Alessandria ora entrato con fortuna sul mercato anche con una interessante linea uomo (camicie, maglie, oggetti in cuoio e pelle, parapioggia e altro). Una cifra che dovrà essere trovata attraverso la cessione dell'area [illegible] vecchio stabilimento.

[illegible] questa seconda parte dell'operazione [illegible] potesse essere realizzata, contemporaneamente al progetto di ristrutturazione e rilocalizzazione, la «Borsalino» sin [illegible] prossimo autunno potrebbe trovarsi in gravi difficoltà, tanto [illegible] non poter escludere un collasso della famosa azienda alessandrina.

Il pericolo reale, senza mezzi termini, [illegible] stato messo in evidenza dall'amministratore delegato dell'azienda, Aldo Lucini, presidente dell'Unione Industriale della provincia, durante la presentazione del progetto globale di ristrutturazione e rilocalizzazione all'Amministrazione comunale prima, poi [illegible] Consiglio di fabbrica ed al sindacato provinciale di categoria (la Fulta).

Alessandria. L'ingresso dello stabilimento Borsalino che presto sarà ceduto (Foto Zeta)

La «Borsalino» ha già acquistato un'area nella nuova zona industriale D4-Scalo, alla periferia cittadina. Qui dovrebbe sorgere il nuovo stabilimento che sarà soltanto più limitato alla produzione [illegible] cappelli ma esteso anche ad una parte almeno dei prodotti che vengono ora commercializzati sotto il marchio «Uomo Borsalino».

L'acquisto del terreno, però, è soltanto una piccola parte dell'intero costo del progetto, che richiede appunto dai 15 [illegible] 20 miliardi, di qui [illegible] necessità di finanziare l'operazione senza creare difficoltà all'azienda, tali da mettere [illegible] forse la sopravvivenza stessa della «Borsalino».

Il discorso, allora, si sposta sull'attuale sede dello stabilimento e dei vari magazzeni ed impianti ormai [illegible] più utilizzati, da quando il cappellificio [illegible] passato [illegible] duemila e più dipendenti degli anni d'oro agli attuali 300-400 addetti.

Sono due aree per complessivi 55 mila metri quadrati tra il corso Cento Cannoni [illegible] cui si affaccia l'ingresso dello stabilimento vero e proprio e la via XX Settembre.

Sull'area Borsalino, l'abbiamo [illegible] ricordato recentemente, nei progetti dell'Amministrazione comunale dovrebbero sorgere palazzi di abitazioni, un centro commerciale ed il nuovo centro direzionale (Camera di Commercio, banche, enti vari). Occorre, comunque, che l'intera operazione permetta alla proprietà di ricavare il denaro necessario per attuare il progetto di ristrutturazione [illegible] rilocalizzazione. «*Le due operazioni* — si fa notare — *devono essere complementari e contemporanee, in caso contrario la Borsalino rischia la crisi*».

Un'ultima preoccupazione: presentato il progetto [illegible] è diffusa la [illegible] che ci sarebbe un'eccedenza [illegible] [illegible] ottantina di posti [illegible] lavoro. Tutto, però, deve ancora essere verificato, si esclude comunque il discorso licenziamenti, per qualche [illegible] si pensa al prepensionamento.

f. m.

CASTELNUOVO SCRIVIA - Viaggio fra i partiti alla vigilia delle elezioni: psdi

«Proposte [illegible] e lista giovane» (il 4 luglio quattromila [illegible] urne)

I socialdemocratici confermano la loro fiducia al sindaco Maggi - Il programma - Centoquindici candidati divisi in otto partiti - Agli schieramenti dell'80 si aggiungono pri e msi

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Due anni dopo la consultazione elettorale del giugno '80, gli oltre quattromila elettori [illegible] Castelnuovo Scrivia — grosso centro agricolo-artigianale della Bassa [illegible] Scrivia — tornano alle [illegible] per rinnovare il Consiglio comunale. Si voterà [illegible] prossimo 4 luglio e, presentate le liste, si è in piena campagna elettorale.*

Si dovranno eleggere venti consiglieri, i [illegible] [illegible] 115 ripartiti in otto [illegible]: pci, pli, psdi, psi, raggruppamento popolare indipendente (rpi), pri, msi-dn e dc. Tornano tutti gli schieramenti presenti nel giugno '80, inoltre si aggiungono i repubblicani — che hanno aperto nelle [illegible] settimane [illegible] nuova sezione a Castelnuovo — ed i missini.

Dopo il giugno '80 era stata formata, [illegible] senza difficoltà, una Giunta con pci, pli, psdi e rpi (lista civica), sindaco [illegible] socialdemocratico [illegible] Maggi, giovane imprenditore. Non superò le prime difficoltà pratiche, dimessosi il sindaco e l'assessore Carmine Parente del suo stesso partito, fu crisi ed il Consiglio comunale non trovò una nuova maggioranza.

Nell'iniziare una carrellata sui partiti protagonisti della nuova battaglia elettorale, cogliamo proprio iniziare dal psdi [illegible] aveva espresso il sindaco nella passata giunta.

«La passata giunta — *afferma* [illegible] *l'esponente socialdemocratico Carlo Pelucco, presidente del Comprensorio di Alessandria* — ha avuto anche risvolti positivi di collaborazione leale e di reciproco rispetto tra le forze che la costituivano. E' chiaro, però, che un [illegible] serio e impegnato come Maggi non poteva proseguire il [illegible] mandato con chiarezza e nell'interesse della popolazione se non totalmente sostenuto».

Un sostegno che, [illegible] quanto sembra, in qualche modo deve [illegible] *venuto meno.* «Ci [illegible] stati — *spiega Pietro Scaffino, segretario provinciale del psdi e capolista a Castelnuovo, dove è stato* [illegible] *per 25 anni* — screzi più a livello personale che di partito, uno scontro tra idee moderne e meno moderne, in particolare tra il vicesindaco socialista Curone ed il nostro Parente, focoso e desideroso di fare».

Di qui la crisi. «Presentiamo — *spiega Pelucco* — una lista giovane, che [illegible] la fiducia al sindaco Maggi e vede impegnato il partito in prima persona con Scaffino, amministratore preparatissimo, quale capolista. Ci ripresentiamo all'elettorato coscienti dell'opera svolta e con chiare proposte [illegible] risolvere i problemi amministrativi».

«[illegible] — *aggiunge Scaffino* — ad esercitare un [illegible] mo rigore finanziario, perché ci impegniamo soltanto sui problemi che le possibilità economiche renderanno risolvibili».

Tra i punti del programma il potenziamento dell'acquedotto e della rete idrica; il piano di ricupero del centro storico; l'approvazione del piano regolatore [illegible] l'indicazione delle zone di intervento; incentivazione dell'agricoltura migliorando l'attuale mercato ortofrutticolo e realizzando, se fattibile, quello intercomunale.

Ritiratosi, per motivi di studio e lavoro, Carmine Parente, questi sono i candidati del psdi: Pietro Scaffino, [illegible] Maggi, Giuliano Barse, Angelo Bassi, Giuseppe Brogatto, Vincenzo Cirimele, Gregorio Cognella, Carmelo Corbo, Angelo Curone, Giuseppe Delton, [illegible] Guagnini, Franco [illegible] Lentino, Pietro Mohorovicich, Giuseppe Pelizzari, Gui[illegible] Sacco, Emilio Salvatore, Ugo Scaffini, Aldo Scaffini, Mauro Sella e Paolo Torti.

Franco Marchiaro

Il mercato [illegible] Tortona finalmente riconosciuto

TORTONA — *Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso [illegible] Tortona [illegible] ottenuto, [illegible] giorni scorsi, il riconoscimento ufficiale dalla Giunta regionale che ne ha anche disposto l'iscrizione nell'apposito albo. Il riconoscimento è stato deliberato dalla Giunta, [illegible] quanto i prodotti trattati nel mercato di piazza Milano rientrano tra quelli a cui [illegible] applica [illegible] normativa regionale piemontese.*

[illegible] mercato [illegible] Tortona ha una superficie di circa [illegible] metri quadrati di [illegible] 3570 coperti. Dispone [illegible] [illegible] tettoia con 14 posteggi, [illegible] un frigorifero (privato) e di una pesa a ponte. E' dotato, tra l'altro, di uno sportello bancario.

Vi operano 14 grossisti, una ventina di produttori agricoli, [illegible] dettaglianti e altrettanti consumatori privati. Mercato terminale, svolge attività continua [illegible] [illegible] dell'anno [illegible] giorno feriale.

e. r.

Aumentano ogni giorno [illegible] richieste all'Avis

Quattromila litri di sangue donati dai novesi nel 1981

NOVI — *L'Associazione novese donatori volontari del sangue si distingue per la sua nobile attività. Fondata il 26 giugno 1954 da quarantuno donatori, presidente il dottor G.B. Tallone, è da circa un ventennio guidata da Agostino Repetto, consigliere comunale, uno dei soci fondatori.*

Aumentando sempre più le richieste l'Avis novese si è sviluppata con l'andare del tempo ed è in grado di soddisfare largamente tutte le esigenze. Ne fanno parte 450 donatori attivi e un centinaio di occasionali, in massima parte sono novesi, ma molti vengono dai centri della zona.

Nel 1981, solo per l'ospedale di Novi [illegible] fatto donazioni per oltre 4 mila litri di sangue. A richiesta i donatori si [illegible] recati pure in altri ospedali dove pazienti novesi avevano necessità di trasfusioni.

Dall'aprile [illegible] è stato istituito a Novi il Centro trasfusionale, che ha sede [illegible] un apposito reparto dell'ospedale «San Giacomo», è diretto [illegible] dottori Giovanni Bastiano e Camillo Milano; oltre alla Usl 73 di Novi vi fanno capo per la raccolta del sangue anche la Usl 71 [illegible] Ovada e la Usl 72 di Tortona per un totale di 87 Comuni.

Nel «Centro» avvengono i prelievi, il sangue è esamina[illegible], catalogato e conservato. L'Associazione novese donatori volontari, in collaborazione con il Lions Club e con l'aiuto finanziario [illegible] istituti bancari e di enti, ha preso l'iniziativa per dotare il centro della centrifuga Sorvall «RC-3B», un apparecchio del costo [illegible] 16 milioni, indispensabile. E' previsto anche l'acquisto di una poltrona-letto per le trasfusioni.

«Vorrei fare notare che tutti i donatori oltre al totale disinteresse — *dice il presidente Agostino Repetto* — sentono in maniera assoluta il senso del dovere e del volontariato, sono pronti in qualsiasi momento a donare il loro sangue nell'anonimato».

g. c.

L'operaio casalese era stato denunciato [illegible] Automec

In mutua, [illegible] gioca [illegible] Il pretore: «Non è [illegible]»

CASALE MONFERRATO — Chi pratica un'attività sportiva, non a tempo debito, si trova poi ad affrontare situazioni spiacevoli. E' successo all'operaio casalese Massimo Sartirana, 22 anni, abitante [illegible] via Lanza 161, dipendente della società Automec di Occimiano, che durante un periodo di malattia ha disputato un incontro di calcio, per il campionato semi-dilettantistico.

L'operaio è stato accusato dalla ditta di essersi procurato un ingiusto profitto, poiché [illegible] era avvalso dell'intero periodo [illegible] «mutua», nonostante [illegible] avuto la possibilità di riprendere il lavoro per le sue condizioni [illegible] salute. La vicenda [illegible] [illegible] è poi risolta positivamente per il giovane, sofferente in effetti di otite cronica, ma gli ha sicuramente procurato anche momenti di tensione.

Il giudice istruttore di Casale, Salvatore Russetti, ha ora stabilito di non doversi procedere nei suoi confronti, perché il fatto [illegible] costituisce reato. «*Resta, comunque, un giudizio morale, civile e disciplinare* — afferma il magistrato — *sul fatto che Massimo Sartirana, così sollecito ad esporsi ai rischi del freddo, durante una partita di calcio, non sia stato altrettanto sollecito nell'esporsi ai rischi, probabilmente più modesti, del suo lavoro quotidiano, regolarmente retribuitogli anche durante l'assenza per malattia dal datore di lavoro o dalla collettività*».

L'episodio risale all'ottobre '81. Massimo Sartirana, elettricista [illegible] macchine di [illegible]vaggio dell'Automec di Occimiano, da tempo sofferente di otite, [illegible] un riacutizzarsi del disturbo, aveva presentato alla ditta un certificato di malattia rilasciato dal medico curante, Domenico Robotti, in cui erano prescritti sette giorni di riposo, [illegible] obbligo di restare a casa.

A tre giorni dalla scadenza il giovane, portiere nella squadra dell'Aurora, aveva però disputato l'incontro con la Tricerrese.

g. d.

Era stata accusata di appropriazione indebita

Cassiera condannata a sei mesi per un ammanco di 66 mila lire

ALESSANDRIA — Maria Gambino Pagila, 35 anni, abitante [illegible] frazione Alberona [illegible] Castello d'Annone, cassiera-barista-inserviente dell'autogrill «Motta» in regione Cro[illegible] [illegible] di Quattordio, accusata [illegible] aver intascato piccole somme — il corrispettivo [illegible] merce acquistata [illegible] clienti di passaggio — [illegible] stata ieri condannata [illegible] tribunale [illegible] Alessandria a sei [illegible] di [illegible]clusione. Inoltre, dovrà risarcire la parte civile, vale a dire i dirigenti dell'Autogrill.

La donna [illegible] [illegible] [illegible] appropriazione indebita: ha negato ogni addebito affermando che [illegible] forse, sbagliato, considerati la ressa e il grande lavoro, ma che [illegible] si era appropriata [illegible] alcuna somma. La cifra sottratta [illegible] era comunque superiore alle 66.000 lire.

Quando, nel gennaio [illegible] scorso [illegible], i carabinieri [illegible] Felizzano l'arrestarono — Maria Gambino, dopo l'interrogatorio, ottenne la libertà provvisoria — la Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil in segno di protesta fece attuare due ore di sciopero [illegible] dipendenti [illegible] coordinamento autostrade dei Fiori e dei Vini. I rappresentanti sindacali dissero che era stato violato lo Statuto dei lavoratori e che l'accusa [illegible] basava su semplici testimonianze.

Occupata [illegible] barista-inserviente all'autogrill «Motta», [illegible] Gambino — responsabile sindacale aziendale — quando le necessità lo esigevano, svolgeva anche il lavoro di cassiera. All'inizio dello scorso [illegible] apposito personale addetto [illegible] controllo, inviato sul posto in quanto l'ispettore amministrativo aveva constatato alcune irregolarità [illegible] [illegible] segnalò [illegible] Maria Gambino, dopo avere venduto alcuni dolci non [illegible]va fatto [illegible] registrazione di cassa. La direzione, informata, richiese l'intervento dei carabinieri.

[illegible] — e l'ha ripetuto al processo — di essersi dimenticata di fare la registrazione [illegible] cassa per [illegible] [illegible] nel locale. [illegible] un'occasione, ad esempio, si era ripromessa [illegible] registrare l'incasso, un'altra volta, quando aveva cercato di ritirare [illegible] il denaro si era accorta che non c'era più.

e. c.

Un convegno sulla lotta alla lebbra

CASALE — L'associazione nazionale «Amici [illegible] [illegible] Follerau» ha promosso un convegno a livello regionale, [illegible] programma domenica nei locali del Seminario vescovile. Durante l'incontro sarà presentata l'attività dell'associazione: esperienze e programmi a favore dei malati di lebbra. Un'opera [illegible] solo a carattere assistenziale, [illegible] anche [illegible] sensibilizzazione sul problema, che prosegue ormai [illegible] anni l'azione svolta da Follerau per combattere e debellare questo male, per nulla invincibile.

(g. d.)

Commercianti di Acqui votano nuovo consiglio

ACQUI TERME — I commercianti acquesi e della zona iscritti [illegible] esercenti e commercianti sino al 30 giugno sono chiamati a votare il rinnovo del consiglio direttivo. La commissione elettorale ha predisposto delle liste di categorie ma ogni associato può scegliere qualsiasi altro commerciante, sempre appartenente al [illegible] gruppo, senza considerare le indicazioni. [illegible] incari[illegible] ritirerà le schede passando [illegible] negozio in negozio. Quelli fuori città dovranno spedirle.

(c. r.)

Riunione annuale industriali

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio, ad Alessandria, si svolge l'annuale assemblea delle aziende associate all'Unione Industriale. Non [illegible] saranno elezioni [illegible] verrà fatta una analisi ed una riflessione sul momento economico. In tal senso sarà orientata la relazione del presidente Aldo Lucini. Con l'assemblea inizia l'ultimo anno della presidenza Lucini prima del previsto rinnovo delle cariche. All'assemblea, contrariamente a quanto era previsto, non [illegible] presente il presidente Merloni.

(f. m.)

Un esposto alla Procura per subappalto

CASALE MONFERRATO — *E' stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica: chiede indagini [illegible] un episodio di subappalto di lavori. [illegible] Amc (Azienda municipalizzata casalese) aveva dato in appalto [illegible] un'impresa di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) lavori per risanamento della rete gas, lavori finiti in subappalto ad un'impresa di Volta Mantovana, provocando un intervento del sindacato [illegible] Cgil ed un'interrogazione in Consiglio. Ora l'esposto che chiede il sequestro della contabilità.*

(g. d.)

CINEMA

ALESSA[illegible]
ALESSANDRINO: Brivido [illegible] (drammatico).
AMBRA: [illegible] e Toby amicicuccioli (cartoni animati).
COMUNALE: Guardalo a vista (avv.).
CORSO: Culo e camicia (comico).
CRISTALLO: Love [illegible] baby (sexy).
GALLERIA: D[illegible] Russia con amore - 007 (avv.).
MODERNO: Shining (drammatico).

ACQUI
ARISTON: Giustiziere della notte n. 2 (avv.).
CRISTALLO: Guardalo a vista ([illegible]).
GARIBALDI: [illegible]
ITALIA: ferie

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Falchi della notte (dramm.).
POLITEAMA: Teatro.

VITTORIA: Computer per un omicidio (poliziesco).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Bronx 41° distretto polizia, Paul Newman (poliziesco).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] moglie erotica (sexy).
IRIS: Guardalo a vista (avv.).
ITALIA: Piccolo grande uomo, D. Hoffman (dramm.).
MODERNO: Tape squilli di rivolta (dramm.).

OVADA
[illegible] Reds, Warren Beatty (dramm.).
MODERNO: Luna [illegible] miele in tre (commedia).
TORRIELLI: Codice d'onore, G. Depardieu, [illegible] Montand (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il mio corpo sul tuo corpo (sexy).

TORTONA
MODERNO: Chiamami aquila, John Belushi (comico).
SOCIALE: Tutto per la Sybille (sexy).
VERDI: Bruce Lee l'invincibile (arti marziali).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Pari e dispari (comico).
SOCIALE: riposo.

VOGHERA
ARLECCHINO: Scanners (dramm.).
GALVANI: Caro nemico (comico).
ROMA: Nerone e Poppea (commedia sexy).
SOCIALE: California dolls (commedia).

Convincente saggio di danza al Teatro Lux di Ovada

Coppelia [illegible] Bella addormentata Incantano le piccole ballerine

OVADA — *Applausi per tutte le allieve della scuola di danza classica della «Palestra Sciutto» [illegible] Ovada che si sono esibite al Teatro Lux di Ovada per il saggio di fine anno. E' ormai diventata una piacevole tradizione quella di offrire, ogni anno, alla fine dei corsi, uno spettacolo che richiama molto interesse e che conferma, in ogni occasione sempre più, il buon grado di preparazione della scuola ovadese ora diretta dalla maestra Raffaella Esposito.*

Lo spettacolo è stato aperto dalle più giovani, del primo e secondo corso, [illegible] la danza «Giochi al parco», dal valzer di Coppelia e musica di Delibes. Si sono esibite le mini ballerine: Cristina Barasano, Simona Bottero, Raffaella Barba, Sabrina Canata, Marilena Cervellino, Tatiana e Monica Del Rio, Debora Gheffi, Barbara Giacobbe, Mirca Lasso, Sabrina Malaguti, Si[illegible] Malaspina, Arianna Nervi, Cristiana Olivieri, Giulia Rangone, Sabrina Romano, Francesca Puppo e Sara Simonassi.

Le allieve più grandicelle si sono cimentate poi nella impegnativa danza dell'«Allegro» dal Guglielmo Tell di Rossini. Si [illegible] esibite: Enrica Cortese, Annamaria Gemma, Stefania Giacobbe, Emanuela Giraudi, Barbara Morando, Vanessa Pastorino, Lucia Pietrafesa, Fabiola Priarone e Barbara Vignolo.

Molti applausi anche per il valzer della «Bella addormentata» [illegible] Tchaikovsky dove hanno danzato: Giuggi Delfino, Paola Martinelli, Maela Mandelli, Enrico Morchio, Enrica Oddone, Sabrina Olivieri, Cristina Pastorino, Raffaella Pastorino, Roberta Pastorino e Paola Vitale.

Lo spettacolo è stato completato dalle esibizioni delle ballerine [illegible] gruppo «Giovani danzatori» di Genova diretto [illegible] Elena Del Grande che hanno presentato una danza folkloristica [illegible] la «Variazione di Odette» dal Lago dei Cigni di Tchaikovsky, [illegible] «Danza delle Barbie» ed altre sulle musiche di Pugni, Kulhao. Prima del quadro finale al quale hanno preso parte tutte le ballerine, le ragazze della scuola ovadese si sono esibite nella «Tarantella».

r. bo.

ALLE TV

TELECITY
24 — Si può fare molto con sette donne: agente dell'Interpol segue gruppo di indossatrici in Egitto e scopre che trasportano droina (1972)

GRP
20,35 Fernandel, [illegible] e pennelli: il simpatico comico francese nei panni di un povero e ingenuo domestico
[illegible].30 Come accadde la prima volta: nove episodi su diverse avventure erotiche di ragazzine appena adolescenti (1970)

QUARTA RETE
20,30 Tramonto di un idolo: ascesa e caduta di maturo uomo dello spettacolo (1967)

STUDIO NORD
20,40 Zorro, la maschera della vendetta: giovane sotto le vesti di Zorro, guida piccolo paese della California alla rivolta (1975)
23 — Case private per le SS: bordello destinato ai piaceri delle SS

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
[illegible] via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel. 66.303. Uffici Corrispondenze: Ca[illegible] 0142 - 54.782; Tortona 872.361; [illegible] 442.778; Acqui 0144 - 26.29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 85.343

FARMACIE
Alessandria. [illegible]mo, corso Roma. Notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui. Gallieno, via XX Settembre.
Casale. Vicario, via Roma.
Novi. Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada. Gardelli, via Roma.
Tortona. Dr. Stefanis, via Emilia.
Valenza. Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera. Comunale n. 3, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione ferroviaria 51.537.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle [illegible] [illegible],45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Silvano d'Orba — Domenica a Silvano d'Orba manifestazione indetta dal psdi: alle 9 inaugurazione [illegible] nuova sezione in via Cr[illegible] ed alle 9.30 nella sala della Soms, convegno interregionale ligure-piemontese sul tema: «La presenza del psdi negli enti locali». Interverranno il presidente del consiglio regionale del Piemonte, Germano Benzi, il sen. Luigi Buzio, e gli amministratori socialdemocratici comunali, provinciali e regionale della Liguria e del Piemonte. I lavori del convegno saranno conclusi dall'on. Pier Luigi Romita, presidente della Commissione parlamentare Pubblica Istruzione.

ECONOMICI

[illegible]

Soltanto [illegible] i promossi nelle superiori [illegible] Casale

Maggior severità a scuola Un terzo ripara a settembre

Duecentootto i respinti - Le votazioni migliori al liceo classico «Balbo»

CASALE — Tempo di bilanci anche per le scuole casalesi: terminati gli scrutini, studenti e genitori, ormai a conoscenza dei risultati, traggono considerazioni [illegible] rie a darsi nuove prospettive.

I risultati, [illegible] percentuale, non [illegible] discostano molto [illegible] precedenti anni scolastici.

Nelle scuole medie superiori [illegible] (licei classico e scientifico, istituto Leardi per ragionieri e geometri, [illegible] magistrale Lanza, tecnico-industriale Sobrero, professionale per il commercio Jaffe, istituto agrario Luparia) è stato [illegible] anno proficuo. Quasi tutti i maturandi sono stati ammessi [illegible] all'esame finale, mentre nelle classi inferiori, su [illegible] totale [illegible] alunni 1185 [illegible] stati i promossi, [illegible] i rimandati e 208 i respinti.

Esaminando i dati, risulta che circa il 60 per cento degli studenti ha rispettato le promesse formulate all'inizio dell'anno, [illegible] studiato «sodo» ed ora guarda [illegible] tranquillità alle meritate vacanze. Dovrà invece presentarsi alla prova di appello a settembre circa il 30 per cento degli alunni. Tale è la percentuale dei rimandati. I respinti si aggirano sul 10 per cento.

Le votazioni migliori sono al liceo classico «Balbo», dove, [illegible] alunni, [illegible] sono stati promossi, 23 rimandati, solo due i respinti, entrambi [illegible] quarta e quinta ginnasio. Sono stati ammessi all'esame [illegible] maturità tutti i 32 studenti [illegible] al terzo anno.

Più severe [illegible] valutazioni [illegible] «Sobrero» [illegible] alunni: 166 promossi, 155 rimandati, 56 respinti), all'istituto «Leardi» sezione ragionieri (547 alunni: 306 promossi, [illegible] rimandati, 71 respinti) e sezione geometri (183 alunni, 113 promossi, 47 rimandati, 23 respinti), mentre tra i futuri maestri il numero di rimandati [illegible] supera addirittura quello dei promossi (88); 28 i respinti su [illegible] totale di 205 iscritti.

Buone le prove fornite dal liceo scientifico (378 alunni: 274 promossi, 96 rimandati, [illegible] respinti).

g. d.

Lunedì iniziano gli orali

Alessandria. Alcuni studenti [illegible] media «Vochieri» [illegible] attesa delle prove d'esame (Zeta)

ALESSANDRIA — *Seconda prova scritta, ieri, con la lingua straniera per i 1129 studenti alessandrini impegnati negli esami di licenza media, che proseguono questa mattina con la prova di matematica.*

Il numero maggiore [illegible] esaminandi è alla Vochieri [illegible] alla Straneo, con 168 alunni (alla Vochieri avrebbero dovuto essere 185 ma 17 non sono stati ammessi), quindi seguono la Cavour con 162, [illegible] Giovanni XXIII [illegible] 127, la Manzoni [illegible] 121, la Pavese con 107, l'Alfieri [illegible] Spinetta con 96, la Gandolfi con 55, la Vivaldi con [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] Giuliano e Castelceriolo con 33 e quella di Mandrogne con 16.

In linea di massima, dopo la conclusione delle prove scritte ci sarà [illegible] giorno dedicato alla correzione quindi si inizieranno gli orali, fissati, nella maggior parte [illegible] casi, per lunedì prossimo.

Non mancano però [illegible] [illegible] zioni: alla Gandolfi gli orali inizieranno sabato mattina, e così anche alla media [illegible] Mandrogne; a Castelceriolo le prove orali inizieranno lunedì pomeriggio, mentre alla Giovanni XXIII ed al Vivaldi l'inizio è fissato, rispettivamente, per martedì e mercoledì

r. sc.

Le commissioni per la maturità

ALESSANDRIA — Continuiamo la pubblicazione delle varie Commissioni

[illegible]

SCIENTIFICA

L.S. Guido Parodi, Acqui Terme; L.S., Ovada (1ª Commissione). *Presidente*: Francesco Pedersoli. *Commissari*: Angela Salvi (italiano e storia), Ma[illegible] Luisa Demicheli (matematica), [illegible] Musso (inglese), Luciana Bussetti (scienze naturali, chimica e geografia).

L.S. Galilei, Alessandria; L.S. Valenza (2ª [illegible]). *Presidente*: Ma[illegible] Morichini (Carrara). *Commissari*: Assunta Bruzzo (italiano e storia), Giuseppe Salerno (matematica); Anna Maria Bracale (inglese), Mari Di Franco (scienze naturali, chimica, geografia). *Rappresentanti* [illegible] *classe*: sez. A: [illegible] Luisa Ferlini (italiano e latino); sez. B: Carla Moruzzi (italiano e latino); sez. A (Valenza): Silvia Martinotti (italiano e latino); sez. B (Valenza): Giovanni Formica (scienze [illegible] e storia).

L.S. Galilei, Alessandria (3ª Commissione). *Presidente*: Giuseppe Crosa (Asti). *Commissari*: Cecilia Canepa (italiano e storia), Mimma Barco (matematica), Rosa Anna Bianchi (inglese), Anna Fiorentini (scienze naturali, chimica e geografia). *Rappresentanti di classe*: Virginia Capelli (scienze [illegible] e storia), [illegible] Stoppiana (italiano e latino), Dante Argeri (scienze umane e storia).

L.S. Natale Silvio - Italo Palli, Casale [illegible] (4ª Commissione). *Presidente*: Margherita Pancotto (Torino). *Commissari*: Anna Maria Bellara (italiano e storia), Franca Doglioli (matematica), Luisa Barbieri (tedesco), Gabriella Piasso (scienze naturali, chimica e geografia).

L.S., Novi Ligure (5ª Commissione). [illegible] Luciano Barbieri (Chiavari). *Commissari*: Savina Callori (italiano e storia), Gaetano Canci (matematica), [illegible] Gabriel Gloria (francese), Gisel[illegible] Mancini (scienze naturali, chimica e geografia).

L.S. Giuseppe Peano, Tortona (6ª Commissione). *Presidente*: Giancarlo Penati (Brescia). *Commissari*: Luigi Ca[illegible] (italiano e storia), Gianfranco Te[illegible] (matematica), Maria Carla Rossetti (inglese), Innocenza Musso (scienze naturali chimica).

MATURITA'

[illegible]

Migliara, Alessandria: Boccardo, Novi: Fermi, Acqui (1ª Commissione). *Presidente*: [illegible] Elvira [illegible] (Tortona). *Commissari*: [illegible] Angela Scarsi (italiano), Umberto Tonolli (economia politica, scienze finanze), Sergio Cabel[illegible] (analisi cont. speciali), Luciana Garzoglio (francese). *Rappresentanti* [illegible] *classe*: Luciano Nano e Brunella Bianchi [illegible] (discipline comm. [illegible] aziendale), Vittorio Alfieri (matematica), [illegible] Carla Rocca Morbelli (italiano e storia), Gianluigi Perazzi (materie giuridiche).

I. P. Agr. San [illegible] Rosignano Monferrato; Agrotecnico - I. P. Agr., Asti (2ª Commissione). *Presidente*: Ettore Racchia (Roma). *Commissari*: Luigi Pasquale (italiano), Francesco Alba (econ politica e statistica agr.), Carmelo Latino (economia e coltivazioni), Anna Niata Pelliccia (tecnica gestione aziendale). *Rappresentanti* [illegible] *classe*: Fernanda Patrucco (italiano), Sergio Forno (agraria), Filippo Toronto (agraria).

r. a.

Denuncia dell'azienda

Blocco [illegible] [illegible] Grove dal pretore

VOGHERA — La vertenza sindacale alla Grove per il rinnovo del contratto di lavoro è finita in pretura. La direzione dell'azienda ha denunciato [illegible] componenti [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica e, con ricorso urgente, ha chiesto al pretore [illegible] ordinare alle mae[illegible] la cessazione del blocco delle merci in uscita.

La direzione ha contestato questa forma di lotta ritenendo[illegible] illegale e lesiva degli interessi dell'azienda. Insieme al ricorso contro il blocco delle merci, in atto [illegible] [illegible] settimana, la Grove ha presentato al pretore [illegible] denuncia nei confronti di [illegible] dipendenti [illegible] Consiglio di fabbrica, [illegible] sandoli di essere i promotori della chiusura dei cancelli alle merci in uscita.

La Grove che produce valvole per [illegible] petrolchimica sostiene che il blocco [illegible] mettendo in serie difficoltà sia [illegible] stessa azienda sia le numerose altre aziende che lavorano per il grosso complesso metalmeccanico vogherese.

La direzione sostiene che il blocco delle merci è stato ordinato dal Consiglio [illegible] fabbrica senza l'adesione della Fim e che tale iniziativa minaccia [illegible] mettere in crisi i fornitori, i quali, [illegible] tale azione perdurasse, dovrebbero ricorrere alla cassa integrazione e [illegible] licenziamenti.

Il ricorso sarà discusso martedì dal pretore [illegible] lavoro Renato Delucchi. Frattanto la direzione della Grove ha confermato il blocco degli investimenti e delle assunzioni. Negli ultimi tre anni l'azienda aveva assunto 114 dipendenti, mentre altre 65 persone avevano trovato lavoro [illegible] consociata Leeden Italia.

e. g.

Novi Ligure — Il servizio [illegible] prelievo a domicilio è stato [illegible] tivato dall'Usl 73 di Novi Ligure. Il medico curante in casi [illegible] comprovata gravità, redigerà il certificato-proposta da pre[illegible] [illegible] poliambulatorio [illegible] via Papa Giovanni XXIII per la prenotazione e quindi il medico incaricato eseguirà i prelievi.

Novi Ligure — Nello stabilimento Italsider si eseguono i lavori per migliorare le condizioni ambientali alle cabine dei bilici e pesatura e dei servizi di vigilanza [illegible] ai varchi stradali del reparto spedizioni. Comportano la pressurizzazione ed il condizionamento dell'ambiente interno per ovviare alle infiltrazioni del gas di scarico degli automezzi in sosta.

Roccaforte Ligure — Incendio [illegible] fienile della cascina del pensionato Luigi Cellotto, 70 anni, in località S. Martino. Le fiamme hanno distrutto circa 100 quintali di fieno, attrezzi e macchine agricole e il tetto. I danni si aggirano sui cinque milioni.

Ottime prove dei nuotatori [illegible] Torino [illegible] appuntamento in vasca

I «delfini» ai Giochi

Alessandria. I bravi nuotatori del Delphin Club durante gli allenamenti in piscina (Zeta)

[illegible] — [illegible] prove dei giovanissimi nuotatori [illegible] Delphin Club alla finale regionale dei «Giochi [illegible] Gioventù» [illegible] Torino. Su tutti [illegible] primeggiato Debora Venturini seconda [illegible] nei 50 metri stile libero (in 33"5) che nei 50 metri nuoto pinnato (34"4). Fra i maschi Andrea Passone quinto [illegible] 100 stile libero (1'06"9) e nei [illegible] metri pinnati (32"1); Stefano Lavezzaro, sesto nei 50 metri, sia pinnati che stile libero e nei 50 pinnati.

Completano la buona prestazione della società alessandrina che al secondo [illegible] di attività, è riuscita a piazzare ben sei atleti fra i primi 10, le prestazioni di Alberto Oddenino e Davide Passo, rispettivamente nono e decimo nei 200 stile libero e nei 50 metri di nuoto pinnato.

p. b.

Malgrado il presidente desideri [illegible] sostituito

L'Ovadamobili retrocessa già lavora per il futuro

Gli sponsor confermano i loro contributi - [illegible] [illegible] una [illegible] «punta»

OVADA — *Passata l'amarezza causata dalla retrocessione, ad Ovada si ritorna a parlare di calcio, certo sollecitati anche dai Mundial. Dopo dodici anni di permanenza in Promozione, il ritorno in Prima Categoria dell'Ovadamobili è stato accettato con un certo senso di rassegnazione, come una cosa che doveva accadere.*

[illegible] questa situazione però si deve ora reagire ed i primi a farlo capire sono proprio i componenti la direzione dell'Ovadamobili, anche se il presidente Paolo Esposti [illegible] vorrebbe essere sostituito: [illegible] si parla di dimissioni ma c'è il tentativo di andare alla ricerca di un personaggio [illegible] dell'ambiente, che però non sarà facile trovare.

Un importante gesto [illegible] fiducia nei riguardi della società calcistica ovadese in questo frangente tutt'altro che felice è già comunque venuto dai mobilieri locali che hanno confermato il loro abbinamento pubblicitario per riportare la squadra subito in Promozione. Certo è necessario che altri sportivi dimostrino finalmente, e non solo a parole, il loro attaccamento alla società biancostellata.

In questi giorni si [illegible] parlato anche di un eventuale ripescaggio della squadra ovadese, ma tale possibilità è molto improbabile. L'Ovadamobili è stata inserita nella graduatoria utile per un recupero, ma [illegible] disponibilità è limitata a un posto e la cosa sarà possibile solo se vi sarà la fusione delle due squadre di Chiavari, l'Entella ed il Baccezza.

Per quanto riguarda il parco giocatori, il vicepresidente Adriano Garbarino afferma che c'è l'intenzione [illegible] confermare tutti i locali e di collocare gli acquisti della scorsa stagione, che sono risultati tutt'altro che indovinati. «Innanzi tutto — ha detto Garbarino — dovremo andare alla ricerca di una punta e di un centrocampista validi».

Per quanto riguarda l'allenatore, non c'è nulla di definitivo.

r. bo.

Altra vittoria di Carla Macchi

Campionessa italiana

TORTONA — Ancora [illegible] dimostrazione [illegible] talento, in questi giorni, della giovanissima tortonese Carla Macchi, 16 anni, valida portacolori della Derthona Atletica. [illegible] Macchi a Salsomaggiore Terme [illegible] è laureata, per il 1982, campionessa italiana [illegible] lancio del giavellotto raggiungendo la misura di metri 47,60.

«*Una conferma* — è stato il commento di uno dei suoi allenatori, il prof. [illegible] Borri —, *ammesso che ce* [illegible] *fosse ancora bisogno, dell'effettivo valore della nostra atleta. La* [illegible] *sta crescendo* [illegible] *gara* [illegible] *gara,* [illegible] *in potenza sia in tecnica*».

Le considerazioni [illegible] [illegible] Borri sui risultati raggiunti dalla giovane atleta [illegible] sono confermate dall'altro preparatore bianconero, il prof. Gianfranco Milanese.

e. r.

Grande festa [illegible] «Tanaro»

ALESSANDRIA — Grande festa del nuoto domenica 20 giugno alla piscina comunale all'aperto [illegible] Lungo Tanaro San Martino. Per contribuire [illegible] diffusione [illegible] pratica del nuoto e per l'organizzazione [illegible] del Centro provinciale «Libertas» di Alessandria si disputano, infatti, due manifestazioni a carattere nazionale e regionale. Sono i campionati regionali «Libertas» per gli atleti con inizio [illegible] 9 e il primo trofeo nazionale «Libertas».

Queste [illegible] categorie previste per i campionati esordienti A, nati negli anni 1969, 1970; [illegible] gazzi nati negli anni [illegible] e [illegible]; assoluti: nati [illegible] [illegible] [illegible] precedenti.

Sono in programma, nel rinnovato impianto alessandrino che ospita per la prima volta un «meeting» di assoluto prestigio, le seguenti gare: 100 metri stile libero, [illegible] metri dorso, 100 metri rana, [illegible] metri delfino e [illegible] metri misti.

Sempre domenica mattina avrà luogo il «Trofeo nazionale Libertas» femminile riser[illegible] alle ragazze nate negli anni [illegible] e 1973 (esordienti B) e negli anni [illegible] [illegible] e 1976 (esordienti [illegible]).

Per tale importante e spettacolare appuntamento sono venute adesioni da diverse regioni. Il calendario delle [illegible] comprende: 50 [illegible] stile libero, 50 metri dorso, [illegible] metri rana, 50 metri farfalle.

r. g.

Ovada — [illegible] seconda se[illegible] del torneo di pallavolo [illegible] [illegible] Ovada» la formazione [illegible] [illegible] della Edil-M è [illegible] battuta dalla Dima Lessing Acqui Terme per 2-1 (5/15 - 15/7 - 15/10). [illegible] [illegible] che vedeva di fronte [illegible] Vbc Alessandria ed il Derthona è stato vinto dagli alessandrini sempre per 2-1 (12/15 - 15/11 - 15/9).

Novi Ligure — Quarta giornata del secondo mini torneo di calcio per giovani nati negli anni 1970-71-72, organizzato dall'Associazione centri sportivi italiani, domani, sabato, sul campo della Colmetta di via Rattazzi. Alle 16: Pozzolese (punti 5) - Valenzana (0); alle 17: Junior Casale (1) - Don Gallimberti (2). Riposa Don Bosco Alessandria (4).

[illegible] Ligure — Nelle semifinali [illegible] torneo calcistico notturno «Trofeo Carlo [illegible]» a Rossiglione, il Levante C ha battuto l'Arenzano per 2-1. [illegible] Rossiglionese ha superato l'Albaro Genova per 3-2. Domani le finali: alle 20,30 per il terzo posto Arenzano-Albaro; alle 21,45 per il primo posto Levante C-Rossiglionese.

Sorgerà nell'ex stabilimento della «Scelto»

Decisa a Acqui la costruzione [illegible] un [illegible] macello pubblico

ACQUI TERME — La Commissione programmazione [illegible] governo ombra dell'amministrazione comunale [illegible] [illegible] titta da rappresentanti di tutti i partiti in Consiglio comunale — e presieduta dal comunista Raffaello Salvatore — nella sua ultima riunione ha espresso all'unanimità parere favorevole [illegible] proposta di ristrutturazione a macello pubblico di parte dell'immobile dello stabilimento «Scelto» di via Circonvallazione.

Secondo il progetto [illegible] massima, circa 600 metri quadrati della «Scelto», industria che produce, confeziona e commercializza prodotti surgelati, verrebbero acquistati dal Comune per realizzare un macello pubblico. Il Comune, usando il contributo già a disposizione della Regione e dello Stato, non dovrebbe avere spese a carico

Per [illegible] valutazione dell'immobile, oltre che per le opere necessarie per la realizzazione del macello, verrà incaricata una commissione di tecnici. L'acquisto dell'immobile potrebbe essere approvato nella seduta consiliare prevista per il [illegible] giugno o in una immediatamente successiva. Uno dei vincoli imposti sarà quello del mantenimento dei livelli occupazionali nel nuovo stabilimento della «Scelto» che sorgerà nel comune di Terzo in regione Domini.

La [illegible] sede dell'azienda, certamente il maggiore investimento realizzato nel settore negli [illegible] tempi, sarà inaugurato nel mese di luglio. Sorge su un'area complessiva [illegible] [illegible] mila metri quadrati, di cui 7200 coperti. Comprende celle frigorifere capaci [illegible] ospitare 5 mila tonnellate [illegible] alimenti surgelati; quattro sale destinate alla lavorazione delle verdure, [illegible] pesce, dei cibi precucinati, dei gelati e [illegible] pasticceria.

Entro breve tempo è prevista la possibilità di utilizzare i prodotti agricoli di produzione locale, con particolare riguardo alla frutta e alle verdure.

c. r.

Valenza — Ogni decisione sul futuro della Valenzana calcio è stata rinviata a lunedì prossimo. Il consiglio direttivo, infatti, riunitosi l'altra sera non ha neppure rinnovato le cariche sociali. C'è stata solamente una conferma, da parte del gruppo che dovrebbe portare capitali freschi.

[illegible] conclude il tour gastronomico in Val Borbera

Ultime due tappe a tavola

Domenica pranzo alla «Tablita» di Albera e cena alla Buca di Bacco

ALESSANDRIA — Ultime due tappe della «*Primavera nelle Valli Curone e Borbera*», il tour gastronomico che ha fatto conoscere o riscoprire le bellezze delle due vallate alessandrine e gustare le specialità locali in fatto [illegible] cucina. Una iniziativa varata dalle Comunità Montane [illegible] la collaborazione di [illegible], Camera [illegible] Commercio, Ente Turismo, Associazione albergatori e [illegible] ha ottenuto un successo veramente imponente a riprova della sua validità.

Il «tour» dei ghiottoni, iniziato lo [illegible] 19 marzo, [illegible] conclude domenica: le ultime due tappe portano gli amanti della buona cucina in Val Borbera. Sabato alle [illegible] [illegible] di [illegible] l'albergo-ristorante «Buca di Bacco» di Vignole Borbera, domenica alle [illegible] si pranza al ristorante «La Tablita» in frazione Volpara di Albera Ligure.

Alla «Buca [illegible] Bacco», dove è abbinata la combinazione [illegible] «*fine settimana*» completo (27 mila lire per persona comprendente pernottamento, cena gastronomica, prima colazione e pranzo normale), i buongustai potranno [illegible] a base di antipasti, ravioli al sugo, risotto ai funghi, vitello, roast-beef, pizzaiole per concludere con frutta e dolce. La spesa è [illegible] 14 mila lire vini esclusi [illegible] tavola vi saranno cortese, dolcetto e barbera Piemonte oltre a barbera [illegible] Mornese). Dopo [illegible] cena si balla sull'aia [illegible] il complesso «I Serravallesi».

Domenica invece [illegible] «Tablita» viene proposto un pranzo ricco di antipasti, cannelloni, risotto ai funghi e raviolini in brodo, scaloppe al vino, carne alla griglia, galletti alla brace, per finire, dessert. Si spendono 12 mila lire a persona, sempre [illegible] esclusione dei vini che sono bianco [illegible] Gavi dolcetto e barbera Piemonte. Dopo il pranzo vi è per tutti la possibilità [illegible] passeggiate nella zona di alta collina (si è a 946 metri di altitudine) in mezzo al verde e dove la pace è veramente sovrana.

e. c.

Ovada — In città è arrivata [illegible] brucellosi, la malattia infettiva che viene trasmessa direttamente o indirettamente all'uomo [illegible] animali, come bovini, pecore, capre. Sono stati accertati quattro casi mentre altri sono sospetti. L'autorità sanitaria ha disposto accurati controlli.

L'ambito [illegible]so musicale vinto dal quartetto d'archi di Alessandria

Lo «Stresa» ai pupilli di Pozzi

ALESSANDRIA — *Ancora successi di giovani alessandrini [illegible] al Concorso internazionale di musica per i giovani «Città [illegible] Stresa». Il quartetto d'archi [illegible] Alessandria, composto da Marco Lamberti, Alessandro Gho (violino), [illegible] Fassone (viola) e Fabio Storino (violoncello), ha vinto il primo premio assoluto della categoria imponendosi su diciotto formazioni giunte da tutta Italia.*

I quattro, che sono tutti studenti dai 16 ai 20 anni, abitanti [illegible] Alessandria ed allievi del maestro Carlo Pozzi al Conservatorio «Antonio Vivaldi», in finale hanno suonato brani [illegible] Haydn e Beethoven.

e. c.

Stresa. Un momento della premiazione del Quartetto d'archi del «Vivaldi» (Foto Zeta)

Siglato un accordo tra azienda e sindacati: [illegible] la ripresa

Arnad, la Siv torna [illegible] lavorare con prospettive per il futuro

Rientrano in fabbrica 75 lavoratori per tre [illegible] - Trattative per l'acquisto dello stabilimento

ARNAD — Lunedì riprenderà il lavoro alla Siv [illegible] Arnad. Rappresentanti sindacali e direzione aziendale hanno infatti sottoscritto un accordo [illegible] che prevede il rientro in fabbrica di 75 dei 169 lavoratori attualmente in cassa integrazione per [illegible] durata di tre mesi. A [illegible] una situazione ferma dal marzo scorso [illegible] causa della messa in liquidazione del gruppo Carminati [illegible] eccezione dello stabilimento di Arnad, in amministrazione controllata fino all'aprile dell'anno prossimo e [illegible] integrazione per tutti i dipendenti) è stata una [illegible] a tempo determinato affidata alla Siv dalla Standartela, una società che ha rilevato la Zucchi-Bassetti.

Nell'azienda di Arnad si farà un lavoro a «facon» vale a dire con materie prime fornite dalla Standartela, lavorazione [illegible] Siv, e ritorno [illegible] prodotto non rifinito alla [illegible] cietà commissionatrice, che ne deciderà l'uso e la destinazione.

Esprimere ipotesi probabili sul futuro dell'azienda tessile [illegible] Arnad in base [illegible] ripresa produttiva temporanea di parte dei dipendenti è difficile. Cautamente ottimistiche appaiono in proposito le valutazioni sia dell'amministrazione regionale sia del sindacato: *«L'importante per ora è che si sia cominciato a lavorare* — dice l'assessore regionale all'Industria e Commercio, Guido Chabod —. *Intanto, come Regione, si continua a tenere i contatti con alcune società che sembrano intenzionate a rilevare la gestione del[illegible] Siv. Tra queste c'è anche la Standartela,* [illegible] *bisogna precisare che nessuna decisione in proposito è stata presa fino ad ora»*.

[illegible] punto di vista sindacale i prossimi [illegible] mesi sono visti più che altro [illegible] un «mo[illegible] di sperimentazione», durante il quale [illegible] basilare importanza sarà la verifica tra [illegible] parti prevista dall'accordo appena siglato. «L'obiettivo — dicono i sindacati — *è la sicurezza e la garanzia del posto di lavoro per tutti i 169 dipendenti. Allo scadere [illegible] questo primo lotto di commesse, nel caso venisse decisa una proroga, puntiamo all'uso della rotazione con modalità da concordare. Il che è stato inserito* [illegible] *punto qualificante dell'accordo»*.

A differenza del normale tipo di prodotto che veniva confezionato alla Siv, dal 21 giugno il filato verrà lavorato in modo da ottenere una [illegible] rifinita, con l'esclusione cioè di alcuni passaggi, per arrivare a un prodotto grezzo malleabile per le esigenze della Standartela.

Anche l'orario di lavoro subirà variazioni: da 4 turni di 6 ore per 6 giorni la settimana si passerà a tre turni di 8 ore per 5 giorni la settimana.

Lunedì 21 giugno, il giorno della ripresa, tutti i lavoratori si ritroveranno dalle 14 alle 15 in assemblea per discutere l'accordo con i rappresentanti sindacali.

Intanto numerosi rimangono gli interrogativi sulla soluzione che sarà adottata per garantire un futuro all'azienda tessile della Bassa Valle. La Standartela rileverà la Siv? Se così fosse quali saranno le sue richieste per compiere l'operazione? Il contratto per commesse a tempo determinato sarà semplicemente rinnovato? La Carminati, così come era stato ipotizzato, ha effettivamente intenzione di scorporare la Siv dal [illegible] del gruppo per creare una società autonoma che gestisca l'azienda? E in questo caso la Carminati intenderà utilizzare l'opportunità offerta [illegible] costituenda Finanziaria regionale?

a. n.

Il «carnet de chasse»

AOSTA — Il Comitato regionale per la caccia della Valle d'Aosta ricorda a tutti i cacciatori che la domanda per ottenere il «carnet de chasse» per l'anno 1982 scade improrogabilmente il 30 giugno 1982.

I ritardatari perderanno il diritto di esercitare [illegible] caccia per tutta la prossima [illegible] venatoria.

Oggi finiscono gli scritti di 3ª

Pochi i respinti anche nelle medie della Bassa Valle

[illegible] — Gli studenti delle terze medie sono impegnati quest'oggi nell'ultima giornata degli esami scritti, con la prova [illegible] matematica. Da lunedì prossimo inizieranno le prove orali e solo verso la fine del mese si potranno conoscere i risultati. Rispetto all'anno scorso anche in Bassa Valle c'è da registrare nelle medie inferiori un lieve incremento dei respinti nelle prime due classi mentre le ammissioni agli esami di terza [illegible] sono state ostacolate da un eccesso [illegible] severità da parte dei professori.

Anche se i non ammessi nei nove istituti della Bassa Valle sono stati solo il 4% (22 su 532 alunni scrutinati), non si possono fare previsioni sul risultato finale dell'esame: l'alunno sarà infatti giudicato in base a numerose prove scritte ed orali, senza dimenticare i risultati ottenuti durante l'anno scolastico.

In Bassa Valle la percentuale [illegible] respinti è stata lievemente superiore nelle prime medie. Su [illegible] scrutinati, 99 [illegible] i bocciati, con [illegible] percentuale che sfiora il 16%, mentre nelle seconde il dato è del 15,5% (89 respinti su 574). La tendenza infatti è quella di applicare maggiore severità nel primo anno, per evitare che gli studenti abbiano [illegible] seguito lacune di base che è indispensabile colmare fin dall'inizio. La scuola media di Saint-Vincent detiene il primato globale delle bocciature con il 25% dei respinti [illegible] alunni scrutinati.

L'istituto dove è stato registrato il minor numero di bocciature è quello di Brusson (7 per cento su 41 alunni); seguito dal «Don Bosco» di Châtillon, che con le medie di Ayas e di Gressoney-Saint-Jean ha [illegible] particolarità [illegible] essere [illegible] istituto legalmente riconosciuto, con il 7,5 per cento di respinti su 75 alunni.

A Verrès la selezione ha toccato maggiormente gli studenti della seconda media, invertendo così la tendenza generale. Su 85 alunni di [illegible]conda, 23 respinti cioè il 27 per cento. Per quanto riguarda gli altri [illegible] grossi centri [illegible] fondovalle, Châtillon [illegible] Pont Saint-Martin, [illegible] bocciature hanno rispettato i valori degli anni scorsi e non sono state rilevanti. Un ultimo dato: l'unica scuola che non ha avuto nessun respinto è stata la media di Gressoney, che ha ammesso tutti gli 11 studenti del[illegible] prima classe all'anno successivo.

a. n.

Le [illegible] senza obbligo

AOSTA — In un comunicato, l'Associazione artigiani Valle d'Aosta ricorda a tutti gli artigiani che «nessun carattere di obbligatorietà hanno quelle iscrizioni che vengono richieste [illegible] varie organizzazioni quali: Elenco generale [illegible] commercio, industria, agricoltura, artigianato; [illegible]pertorio anagrafico delle ditte: Repertorio generale dell'artigianato: Registro delle imprese commerciali, artigianali, agricole e industriali».

Il sindaco deciso [illegible] rivoluzionare [illegible] viabilità

Troppi [illegible] ad Aosta [illegible] Bich [illegible] il [illegible]

Sensi unici, semafori, posti macchina, limiti per i camion: [illegible]

AOSTA — *«Proteste? Ci sarà una specie d'assalto»*, dice tra il serio e il faceto il sindaco di Aosta Edoardo Bich spiegando davanti a una grande planimetria la nuova viabilità cittadina. Semafori, sensi unici [illegible] nel raggiungere il centro cittadino saranno le caratteristiche del nuovo «disegno» [illegible] traffico in città.

[illegible] deve dunque prepararsi a un'estate particolare: non più strade a soqquadro per rifacimenti di fogne e acquedotti, come si è abituati da qualche [illegible], ma rivoluzione completa della viabilità. Per questo il sindaco si attende reazioni anche «vivaci».

«Secondo l'amministrazione — dice — *il piano migliorerà la circolazione cittadina. Comunque, [illegible] saranno individuate disfunzioni,* [illegible] *fatte variazioni»*. Le novità più grandi riguardano proprio l'accesso [illegible] cuore della città e quindi al palazzo regionale e al municipio: via Festaz sarà a senso unico; si potrà percorrerla solo da via Chambery [illegible] il centro. Doppio senso [illegible] marcia invece in via Xavier de Maistre sino in piazza Chanoux.

«Due soluzioni importanti — spiega Bich —. *In via Festaz potranno essere creati almeno 200 posti-macchina e la nuova circolazione per raggiungere piazza Chanoux (anche via Conseil de Commis sarà a senso unico: dalla piazza verso la stazione ferroviaria) migliorerà il traffico intorno alle scuole di piazza San Francesco: [illegible] obbligato diventerà specifico»*.

Secondo la nuova organizzazione del traffico cittadino raggiungere il centro di Aosta dalla bassa Valle diventa a prima vista piuttosto proble[illegible] con il senso unico di via Festaz. Le auto infatti dovranno percorrere via Carrel (lungo la ferrovia) e poi risalire da viale [illegible] Partigiani per immettersi in via Festaz e finalmente arrivare alla Regione.

«E' solo una questione di abitudine — dice ancora il sindaco —. *Abbiamo comunque voluto migliorare il traffi[illegible] pedonale decongestionando il centro da quello veicolare. Accade così in tutte le città italiane»*.

Quest'estate entrerà in vigore anche il nuovo regolamento per lo scarico e carico delle merci nel centro cittadino. Al mattino le ore consentite saranno [illegible] 8,30 alle 10, anziché dalle 9 alle 11, e al pomeriggio dalle 20 alle 21, invece che dalle 15 alle [illegible]. Per entrare in città i camion con sagoma superiore a metri 2,50 dovranno avere un'autorizzazione specifica.

A [illegible] luglio il traffico cittadino [illegible] ulteriormente alleggerito: saranno terminati infatti i lavori dello svincolo del cavalcavia di corso Ivrea, che [illegible] collega [illegible] portineria della Cogne. I veicoli dello stabilimento [illegible] graveranno più sulla circolazione del quartiere Dora. Il [illegible] traffico in Aosta sarà regolato da [illegible] semafori (forse già in funzione da agosto) posti in incroci «nevralgici»: di fronte alla sede centrale delle poste e all'intersezione tra [illegible] Chambery, via Festaz e viale [illegible] Partigiani.

In programma ci [illegible] nuovi orari per i servizi pubblici [illegible] città e [illegible] campagna di educazione stradale nelle scuole. *«Opuscoli, concorsi a premi, mostre di grafica, conferenze con mezzi audiovisivi legati* [illegible] *sicurezza della strada. In tre anni* — conclude Bich — *gli incidenti [illegible] Aosta si sono triplicati: anche per questo è urgente intervenire»*.

Enrico Martinet

Aosta. Edoardo Bich

Verrès — Si riunirà questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale di Verrès. I punti all'ordine del giorno sono 15, tra gli altri argomenti saranno [illegible] discussione l'approvazione del bilancio preventivo per il 1982, del progetto esecutivo per il 1° lotto della fognatura comunale (zona stazione), l'acquisto dello scuolabus e l'appalto del servizio di pulizia degli uffici comunali.

Domani il presidente Andrione visita la Coros dopo due [illegible] di [illegible]ità

Cogne, la [illegible] rende bene [illegible] e le critiche cadono

[illegible] chiesti contributi alla Regione, mai un'ora di cassa integrazione - Salvo il paesaggio

COGNE — Domani il presidente della giunta Andrione visiterà la «Coros» (Cogne Rubinetterie Sottini). E' inesatto parlare di inaugurazione ufficiale di uno stabilimento che cominciò la sua produzione nell'ottobre del [illegible], può [illegible] logico pensare a una verifica a tre anni dalla chiusura della miniera di ferro. Ma ancora domani gli amministratori regionali potrebbero sentire il vento delle polemiche.

[illegible] marzo del '79 nello stabilimento siderurgico di Aosta si [illegible] basta [illegible] ciclo integrale, e i minatori [illegible] Cogne dovettero cambiar mestiere. Il paese, da quel momento, si rivolse interamente al turismo. La giunta comunale e la Regione vollero tuttavia sostituire all'antico simbolo industriale una nuova, ma analoga immagine. Ricorda il sindaco Osvaldo Ruffier: *«Dopo 60 anni di miniera, che significarono massima occupazione e massimo reddito, non si poteva pensare a una trasformazione radicale e immediata. Era necessario porre alternative anche al turismo»*.

Di qui l'opposizione al progetto di riconversione industriale di parte della popolazione, che ha trovato i suoi rappresentanti nella minoranza consiliare. *«Dove è sorto lo stabilimento* — dice chi non è d'accordo con il [illegible] — *doveva essere realizzato il centro sportivo. Non c'era più bisogno di un nuovo "obelisco" industriale»*. Oggi però, al cronista che sale quassù per parlare [illegible] la gente, la critica appare soffusa, semmai rinfocolata a tratti [illegible] vecchi malanimi che tornano alla memoria.

La fabbrica che *«doveva fallire da sola»*, funziona e dà lavoro a una trentina di persone. *«Il nostro choc* — dice Amos Danna, rappresentante sindacale dei dipendenti Coros — *fu il trasferimento a Aosta dopo la fermata della miniera. [illegible] in città sono rimasti pochi di noi, gli altri sono venuti qui. E' stato un po' come tornare a casa. La rubinetteria va bene, le nostre paure iniziali si sono spent[illegible] lavorando»*.

Guardano la fabbrica e storcono il naso ancora [illegible] albergatori. Il sindaco dice di non essersene mai accorto. *«Prima di impiantare lo stabilimento vi furono riunioni con la popolazione senza contestazioni. Certo Cogne è un paese essenzialmente turistico, ma dovevamo trovare [illegible] occupazione ai minatori fi[illegible]ane in miniera [illegible] per[illegible], ma molti sono in pensione, altri hanno cambiato attività, ndr) e nel contempo dare al paese fonti di reddito diverse per lenire le eventuali crisi di settore. Ecco perché è nata la rubinetteria. E per lo stesso motivo sta per essere terminata la falegnameria e l'ex villaggio minatori diverrà un nucleo turistico gestito in forma cooperativa»*.

Persino i naturalisti hanno dovuto abbassare [illegible] indice d'[illegible] (il paesaggio [illegible] l'area alla destra della Grand'Eyia [illegible] ha certo guadagnato dalla costruzione della rubinetteria, ma nemmeno precedentemente si poteva definire idilliaco, [illegible] i polverosi magazzini dell'utensileria e il villaggio operaio di pietre annerite.

«Oggi — dice Tullio Ballarino, presidente del Centre culturel — *l'industria ha dimostrato di [illegible] all'avanguardia e nella gente del paese la diffidenza si è stemperata»*.

Il «padrone» della fabbrica è Alessandro Sottini, 45 anni, industriale di Gozzano che esporta in tutto il mondo il 60 per cento dei suoi rubinetti, belli, costosi e destinati a una clientela di livello sociale medio-alto. [illegible] lo [illegible] bene dice di lui: *«Non [illegible] le perdite e i fallimenti ed è persona estremamente corretta. Non è venuto a Cogne per rubare soldi alla Regione»*.

Il direttore tecnico della «Coros», l'ingegner Maurizio Viarengo, interrogato [illegible] futuro dell'impresa risponde: *«Attualmente il mercato della rubinetteria è in un periodo di stanca, ma sembra destinato a riprendersi. Qui non c'è finora stata cassa integrazione e credo che non ci sarà mai. Lo stabilimento produce pezzi che vengono rifiniti nell'industria di Gozzano e non esegue cromatura, quindi non inquina. I segni incoraggianti per il domani sono [illegible] nuove e sofisticate apparecchiature che abbiamo finito di installare gli scorsi giorni»*. Tra queste, uno speciale forno che serve per la colata a iniezione.

Dario Crestodina

Il sindaco Osvaldo Ruffier

Chimic[illegible] [illegible]

AOSTA — [illegible] dottor Massimo Fredda [illegible] 28 anni, residente in via Parigi 143, tecnico dell'ospedale di Aosta, in servizio al laboratorio di analisi, è stato [illegible] ieri alle 13 dai carabinieri su ordine di cattura della Procura. Sul fatto si fanno, per ora, soltanto ipotesi. L'episodio è coperto dal segreto istruttorio. Ieri alle 15 Massimo Fredda è stato [illegible] che conduce l'inchiesta da alcuni mesi.

Sembra che la posizio[illegible] del tecnico ospedaliero [illegible] provocato negli scorsi [illegible] l'intervento della Procura [illegible] chiarire alcuni particolari dell'attività svolta nell'ambito del servizio di laboratorio di analisi. Il Fredda è laureato in chimica e sarebbe già comparso — secondo fonti ufficiose — davanti a una commissione disciplinare dell'ente ospedaliero regionale quando il primario del laboratorio [illegible] era il professor Pierangelo Bonini.

Ordinanza pretorile entro lunedì

Attesa decisione per il caso Fova

AOSTA — Si attende l'ordinanza del pretore Rotunno, che mercoledì pomeriggio ha interrogato l'ultimo teste e ascoltato gli interventi conclusivi degli avvocati, sul caso Fova. Fognier, che rappresenta il sindacato, ha chiesto l'accoglimento [illegible] ricorso [illegible] antisindacalità nei confronti della Fova di Sarre, mentre l'avvocato Artico, legale della direzione aziendale, ha richiesto che esso venga respinto.

Artico ha parlato di ricorso inammissibile poiché la realtà dei fatti accaduti nella fabbrica di occhiali di Sarre tra i dirigenti e alcuni dipendenti non costituisce — a suo parere — comportamento antisindacale attribuibile all'azienda.

Secondo l'avvocato della Fova, anche se esistessero violazioni queste dovrebbero essere esaminate in un procedimento molto più complesso [illegible] quello sommario e celere generato dall'appello all'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. Il pretore, terminata l'istruttoria, [illegible] comu[illegible] [illegible] entro fine settimana, o al più tardi lunedì.

Cogne. Nuovo incontro nella sede di Aosta dell'Intersind tra la Fim, le sigle sindacali e la dirigenza della Nuova Sias per definire l'ultima tranche della perequazione normativa e salariale dei dipendenti Cogne, [illegible] (Milano) e Piombino.

Il sindacato ha chiesto l'omogeneità [illegible] trattamento retributivo.

r. a.

Un incontro a Cogne sul problema

Valnontey: turisti troppo [illegible]

[illegible] — E' previsto per questa sera un incontro tra l'Azienda di soggiorno di Cogne e gli operatori turistici di Valnontey per esaminare il problema della viabilità, nonché tutti gli aspetti negativi derivanti [illegible] massiccio afflusso [illegible] turisti nella frazione, punto d'arrivo per i visitatori del Parco nazionale del Gran Paradiso (abbandono di rifiuti, mancanza di servizi igienici e aree di parcheggio).

L'ipotesi di chiudere eventualmente la frazione [illegible] Valnontey al traffico, se è stata salutata da alcuni con molto favore, ha destato non poche perplessità e polemiche fra gli operatori turistici del posto, che temono di veder lesi i loro interessi a causa di una minore presenza di villeggianti, che dovrebbero fare a piedi i tre chilometri che separano [illegible]gne da Valnontey.

«E' assurdo pensare che [illegible] voglia danneggiare gli interessi della categoria che rappresentiamo — [illegible] il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno Ido Lugon —. *Vogliamo raccogliere le opinioni degli operatori locali in merito a questo problema prima di prendere qualunque decisione e fare proposte precise a quegli organi che avrebbero il potere di intervenire per risolvere i vari aspetti della questione»*.

Era inevitabile che un'ipotesi di questo genere diventasse a Cogne l'argomento del giorno. Le opinioni sono varie e contrastanti e l'impressione generale è che l'incontro sarà piuttosto burrascoso.

r. g.

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Anni spezzati, regia di Peter Weir, con M. Lee, B. Kerr (Australia, 1982) — *Due giovani australiani vivono la guerra in Europa come un magico gioco: partecipandovi come volontari scoprono [illegible] realtà diversa.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: L'uomo del confine, regia di Jerrold Freedman, con C. Bronson, B. Kyrcy, B. Ransen (Usa 1980) — *Un leziardo capo della polizia di frontiera combatte tenacemente il contrabbando di lavoro nero dal Messico agli Usa.*

VERRES

IDEAL: Immacolata e Concetta, regia di Salvatore Piscicelli, con I. Di Benedetto, M. Michelangeli. Viet. 18 (Italia 1979) — *Un rapporto d'amore fra due donne della campagna napoletana fra la disperazione e il tabù.*

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 88.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92 348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 eccetto chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio [illegible] Valle. Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori, realizzata [illegible] M. L. Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RADIO M. CARLO

6,30 Supersveglia
7,45 Radio Monte Carlo motori
8 — Oroscopo
9,10 [illegible]
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — I 45 dell'estate '82
15,30 Radio Monte [illegible]
16,30 Tutte le [illegible] portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

14 — Il ritorno di Diury (telefilm)
15 — Missione impossibile (telefilm)
16 — I ribelli rossi (film)
17,30 Pianeta gioco

[illegible] — Supersette (cartoni)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Dottor Wedmen (telefilm)
20,15 Zabogar (cartoni)
[illegible] Lumière (film)
22,30 Teleaste antiquariato

GRP

14,05 La signora (film)
15,30 [illegible] (telefilm)
15,55 L'uomo da [illegible] milioni di dollari (telefilm)
17 — I dieci del Texas (film)
19,45 Weekend rubrica
20,05 George (telefilm)
20,35 Fernandel, scopa e pennel (film)
22,20 Tosca (telefilm)
23,30 Come ac[illegible] la prima volta (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Siraghin (film)
2,30 Uomini e aquile (film)
4 — La calda bestia (film)

CANALE [illegible] TELE 2000

14,30 Una fidanzata per papà (film)
16 — The doctors (teleromanzo)
16,30 Maude (telefilm)
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19 — Tarzan (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Wonder Woman (telefilm)

21,30 Susanna agenzia squillo (film)
0,30 Il pianto degli innocenti (film)

ANTENNE [illegible]

13,50 Feuilleton: La [illegible] des [illegible] bre
14 — Aujourd'hui la vie
15 [illegible] Série Embarquement immédiat
15,50 Un temps pour tout
17,10 Coupe du monde de [illegible] ball: Italie-Pérou
19,20 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,45 Special coupe du monde
20 — Journal de l'A2, troisième édition
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Football: Brésil-Ecosse

TV [illegible] ROMANDE

16,50 Point de mire
17 — Vision 2
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 L'aventure de la vie
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Mozart
21,40 Tél Quel
22,20 Téléjournal
22,45 Basket-ball

L'idea dell'architetto Borgio, lo studio operativo dell'ing. Canestrini

Progettato un nuovo domaine skiable da Saint-Vincent sino allo Zerbion

Una superficie di 8 chilometri quadrati - Possibilità di collegamenti [illegible] gli impianti della Valtournenche

SAINT-VINCENT — E' [illegible] presentato allo stabilimento «Fons Salutis» un progetto, corredato con plastici e diapositive, di una funivia che potrebbe realizzarsi nel comprensorio Châtillon - Saint-Vincent e dovrebbe portare al «domaine [illegible] [illegible] Monte Zerbion (dovrebbe essere compreso tra il monte Tantané, il Col Portola, il Monte Zerbion, Promiod, con al centro la prateria di Francou). Lo scopo della [illegible] (non nuova, vent'anni fa [illegible] era già ipotizzata, ma non se [illegible] fece nulla) è stata ora ripresa perché l'amministrazione comunale di Saint-Vincent ha [illegible] centemente commissionato all'architetto Mario Borgio lo studio d'un piano di sviluppo turistico.

Da qui l'idea di trattare più ampiamente un interesse turistico di giovamento a tutto il comprensorio Châtillon - Saint-Vincent. Entrambe le stazioni infatti hanno bisogno di una stagione sportivo-turistica invernale a completamento di quella termale e di soggiorno estivo. La presenza di villeggianti per tutto l'anno darebbe [illegible] cittadina uno slancio socio-economico.

Tra il monte Zerbion, il monte Tantané, il col Portola, Promiod con al centro la prateria di Francou

«La scelta e lo studio del "domaine [illegible]" — spiega l'architetto Borgio — presenta *caratteristiche notevoli per quanto attiene all'esposizione, alla qualità della neve, alla panoramicità ed alla varietà del paesaggio. Può definirsi a detta di tecnici del settore come uno [illegible] più interessanti della Valle d'Aosta. In prospettiva è realizzabile il collegamento, attraverso i territori [illegible] Chamois e la Magdeleine, [illegible] [illegible] impianti di Valtournenche, venendo così a creare il più lungo tracciato [illegible] dell'intera Valle».*

Per [illegible] al «domaine skiable» [illegible] impianti di risalita, vi sarebbero due soluzioni tecniche: una telecabina (impianto ad agganciamento automatico), che partendo dai terreni a monte del ponte [illegible] Grand Valley giungerebbe ai contrafforti della zona di Francou a quota 1950 metri, con un dislivello [illegible] 1250 metri e una lunghezza planimetrica di 3100 metri. La scelta della zona come [illegible] di partenza è dovuta alla sua centralità rispetto [illegible] comprensorio [illegible] tillon - Saint-Vincent, al fatto che consente il più breve percorso possibile in prossimità dei centri abitati e che è già dotata [illegible] infrastrutture necessarie, quali strade e parcheggi.

La seconda soluzione sarebbe un impianto funiviario diviso in due tronchi, data la lunghezza del percorso, che potrebbe avere la partenza in prossimità del casello autostradale a Châtillon.

Il [illegible] skiable» avrebbe una superficie complessiva di circa 8 chilometri quadrati senza considerare il [illegible] naturale proseguimento verso Promiod, La Magdeleine, Chamois e Valtournenche. Un territorio di ottima panoramicità, in particolare le zone dello Zerbion, del Col Portola e del Tantané.

Secondo l'architetto Borgio, in questa prima fase di progettazione si è avuta la concorde partecipazione delle amministrazioni comunali. Infatti il Comune di Châtillon [illegible] incaricato l'ingegner Silvio Canestrini del progetto operativo per la realizzazione dell'opera. Pare anche che al consenso politico-amministrativo pubblico corrisponda l'incondizionata approvazione del settore economico e imprenditoriale.

La spesa di tutta l'opera si aggirerebbe sui 13 miliardi. Verrebbe suddivisa in due fasi: impianto di risalita e realizzazione delle attrezzature ricettive; quindi completamento di tutte le attrezzature.

Il recupero qualitativo e quantitativo dell'attività turistica del comprensorio Châtillon - Saint-Vincent dovrebbe impedire all'interno del «domaine skiable» la costruzione di strutture-ricetti [illegible] l'eccezione [illegible] bar-ristoranti (in chalet di piccole dimensioni) e di un rifugio capace di almeno 100 posti.

Condomini, ville, alberghi, ristoranti e residences dovrebbero essere localizzati all'interno degli abitati di Châtillon e di Saint-Vincent recuperando gli alberghi esistenti e se necessario costruendone di nuovi.

r. c. d.

Un bilancio [illegible] alcune proposte sulle iniziative di quest'anno [illegible] Valle

Tutti protagonisti della cultura non semplici e passivi spettatori

Necessario [illegible] confronto critico [illegible] le idee della regione e le esperienze internazionali

La Valle d'Aosta, per chiunque si soffermi a pensarla, ha immediatamente una connotazione turistico-ambientale. Un'immagine del genere, che pure è decisamente positiva di fronte all'inquinante nevrosi del paesaggio metropolitano, è di per sé riduttiva se si considerano i bisogni della gente che vi abita.

Il ruolo dell'operatore turistico, esaltato dall'occhio del forestiero assetato di bellezze naturali, si mortifica poi di fronte all'intima considerazione dello svilimento, dell'emarginazione o della semplice attesa dei propri bisogni culturali, intesi [illegible] nel senso dell'apprendimento sia in quello dell'attività.

Se dunque la crescita culturale è uno dei fondamentali bisogni della nostra regione, questa esigenza è avvertita oggi in [illegible] più pressante rispetto al più recente passato. Lo si può vedere per esempio nella massiccia affluenza di pubblico che si è verificata nel [illegible] di manifestazioni musicali [illegible] il concerto dei «Solisti Veneti», tenuto nel passato mese di marzo in Cattedrale, o nella costante frequentazione delle numerose mostre d'arte.

Ora, se dobbiamo annoverare fra i fattori positivi questo bisogno di cultura, [illegible] quanto sintomo [illegible] [illegible] crescita comunitaria, il problema che si pone agli enti amministrativi è di tenerlo in giusta considerazione e di fornire delle risposte valide e concrete.

In questo senso, dalla lettura di un bilancio delle varie iniziative [illegible] nel [illegible] di quest'anno (vedi oltre ai già [illegible] «Solisti Veneti», la rassegna di film in lingua tedesca per la minoranza walser della Valle di Gressoney, l'esposizione «Les ramoneurs», il recital [illegible] del cantante-etnologo Jean-Noel Pelen, i concerti di musica classica «Autour de l'école française», spettacoli teatrali come «Le petit prince» di Antoine de Saint Exupery, il patrocinio di manifestazioni come il «Printemps théâtral», mostre d'arte, rassegne di cinema, ecc.), ci sembra che la via scelta dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione sia decisamente percorribile e densa di sviluppi futuri.

«Ciò [illegible] bisogna tuttavia evitare — *dice Eva Daudry, responsabile dell'Ufficio attività culturali dell'assessorato* — sono due rischi che per calcolo o impreparazione si possono correre: uno [illegible] [illegible] strumentalizzazione a fini di parte; l'altro è quello di assegnare alla gente l'improduttivo ruolo di spettatore.

«Se [illegible] primo caso il rischio è evidente, nel secondo bisogna tener [illegible] del fatto che fare cultura oggi [illegible] può essere [illegible] ridotto solamente a una serie più o [illegible] brillante di manifestazioni, rispetto alle quali [illegible] ruolo [illegible] gente [illegible] esclusivamente di tipo passivo. Questo ci spinge a prendere in considerazione l'ipotesi di una proposta che veda le singole persone protagoniste nella scelta [illegible] politica culturale e soprattutto "attori", cioè individui capaci di "fare" cultura».

Queste considerazioni [illegible] *particolarmente valide per la Valle d'Aosta, regione che puntando sul suo particolarismo e sulla sua specifica identità, non può non scegliere una strada che porti i suoi componenti a un corretto potenziamento [illegible] proprie caratteristiche culturali. Tuttavia, per essere fertile, la memoria del passato, la tradizione, deve fondersi col presente.*

l. b.

Bracci photographe sembra domandare: dove va la cultura?

Gemellaggio fra cittadini di t[illegible] età

BONNEVILLE — Giovedì 24 giugno a Bonneville (Haute Savoie) si terrà la cerimonia di gemellaggio fra i cittadini della terza età di Aosta, Bonneville e Ginevra.

Alla manifestazione parteciperanno i «Grisonniers-treina soque» del borgo Ponte di Pietra, Sant'Orso e Porossan. Gli anziani «dal cuore sempre giovane», che hanno trovato in Eugenio Coratolo il loro coordinatore, sono stati invitati a Bonneville da Louis Decorvel, presidente del «Club des aines Amat Rothschild» di Ginevra.

Profondamente commossa, la mamma della cara

Nerina Venosta

ringrazia il Sindaco, l'Assessore alla Sanità, il Direttore dell'Ospedale, il prof. Simone Riviera, i medici, le suore le infermiere del reparto di Traumatologia, il Priorato di St-Pierre, il gruppo Sacro Cuore, i vicini di casa, maestre e bidelle della scuola, e tutte le persone che le sono state vicine nel suo grande dolore. Un grazie particolare a Emilio Del Moro, a Massimo Santo, alla signora Maria Pia Filippo, al maggiore Iorra e signora.
— Aosta, 17 giugno 1982.

Una nostra inchiesta sul centro storico di Aosta

Il miraggio della casa vera fra muri e soffitti [illegible]

Squallidi cortili, rallegrati soltanto dalla presenza di bambini

A[illegible]A — Centro storico di Aosta: annosa, drammatica attualità. Un insieme [illegible] fatiscenza, trascuratezza, decadenza e sporcizia. Enormi caseggiati anneriti dal tempo e dalla noncuranza dei proprietari, alcuni completamente abbandonati perché inagibili, altri abitati, nonostante tutto, [illegible] nuclei familiari che [illegible] anni «si adattano».

«In queste condizioni ho cresciuto i miei figli», dice una inquilina di [illegible] stabile di via Lostan. I ballatoi pericolanti, le crepe sui muri e sui soffitti, le scale diventate ricettacolo di immondizie [illegible] ogni genere, fanno da squallida cornice a cortili rallegrati, fortunatamente, dalla spensieratezza di numerosi bambini.

«Sono stanze fredde, che [illegible] piacciono a nessuno» [illegible] parere [illegible] di [illegible] che sono costretti a viverci in attesa, quasi un miraggio, [illegible] un alloggio [illegible] [illegible] deve». Nel quadro di ristrutturazione degli stabili del centro storico, vi sono punti di vista e programmi contrastanti. Il tiro alla fune tra i proprietari e l'amministrazione comunale, chiamata [illegible] causa nel [illegible] per cento [illegible] casi, si trascina da parecchi anni. Ora la decisione di risanare il centro storico sembra sia reale, dopo aver avuto l'appoggio [illegible] partiti e il voto alla Regione.

«Le legislazioni vigenti non danno [illegible] l'autorizzazione, né tanto meno aiuti concreti per il restauro delle case — dice Roberto Trossello, proprietario [illegible] un immobile in via De Tillier —. *E' una costruzione, la nostra, che [illegible] [illegible] 1700 circa, disabitata per lo stato, pressoché totale, di inabitabilità. Non c'è stata sinora nessuna volontà politica [illegible] raggiungere un accordo per avviare un progetto effettivo di ristrutturazione. Noi proprietari siamo indifferenti al problema? Fino [illegible] un [illegible] punto. Nel momento in cui si presenta un programma di avvio concreto dei lavori, vengono poste tali e tante complicazioni da renderne impossibile o quanto meno difficoltoso l'inizio».*

Un altro aspetto negativo che contribuisce a complicare ulteriormente il discorso di riammodernamento del [illegible] [illegible] storico è dato dalla pluriproprietà delle [illegible] gli eredi di un'unica costruzione, per diversità di opinioni o, alle volte, per comodo, lasciano al tempo e al caso la risoluzione del problema.

Il caseggiato di proprietà dei fratelli Marguerettaz, in via De Tillier, risale al 1600 circa. E' mastodontico e completamente disabitato. [illegible] parte posteriore, di fronte a via Quintane, è pericolante e crea una certa preoccupazione nel vicinato.

«Ci sono troppe difficoltà — dice Marguerettaz — *per parlare di ristrutturazione. L'amministrazione regionale sino ad oggi ha detto no, lo stesso hanno detto i partiti, altrettanto hanno risposto le Belle Arti. Abbiamo quindi capito che dovremo procedere per conto nostro, accordandoci [illegible] qualche società, disponibile [illegible] affrontare un programma non certo semplice».*

s. l.

Terminati i saggi del «Musicale»

Coro e orchestra ricevono applausi

AOSTA — La serie di saggi annuali con i quali si è concluso l'anno scolastico all'Istituto musicale di Aosta è terminata, sabato 12 giugno nella cappella di San Lorenzo, con l'esibizione del coro, diretto dal maestro Efisio Blanc, e dell'orchestra della scuola, sotto la guida del maestro Teresio Colombotto.

I due complessi si sono impegnati in un programma dedicato interamente [illegible] Antonio Vivaldi, eseguendo due concerti per solisti e archi, cui ha fatto seguito il celebre «Gloria», limitato alle parti corali di questa pagina geniale e potentemente concisa nel [illegible] scattante vigore strutturale.

Il complesso vocale e quello strumentale, istituiti anni orsono a livello sperimentale, con lo scopo [illegible] sottolineare l'importanza pedagogica della musica d'assieme nella formazione [illegible] [illegible] personalità artistica [illegible] giovani musicisti, hanno in questa occasione dimostrato la validità [illegible] [illegible] esperienza, fornendo una nitida e compitissima esecuzione di musiche, certamente non prive di difficoltà tecniche ed interpretative, superate egregiamente, con scioltezza e disinvoltura.

L'orchestra dell'Istituto musicale, raggruppante gli allievi di quasi tutte le classi, ha inevitabilmente risentito della carenza di alcuni strumenti, il cui insegnamento [illegible] è ancora stato istituito dalla scuola musicale aostana.

Questa incompletezza nell'organico, se da un lato ha impedito la resa perfetta del colore strumentale tipico della grande produzione barocca italiana che trova in Vivaldi il suo maggior esponente, ha dall'altro sottolineato il carattere particolare del recital, teso [illegible] illustrare in pubblico i risultati ottenuti dagli allievi in questo anno scolastico.

Guidati in Valle da un'«onda» Rai

AOSTA — Si chiamerà «Onda verde V[illegible] d'Aosta - Notiziario della [illegible] in collaborazione con l'Automobile Club della Valle d'Aosta»: è [illegible] nuova trasmissione messa in onda per radio e per televisione dal prossimo 21 giugno.

Il contenuto. Verranno dati annunci sulla situazione (aggiornata) delle strade, del traffico ai valichi e ai trafori, notizie meteorologiche, indicazioni su itinerari alternativi in [illegible] [illegible] ingorghi, notizie inerenti la dogana, l'autoporto, il traffico pesante e quello turistico. Saranno anche messi in onda annunci di particolare richiamo turistico, su avvenimenti culturali, sportivi, folcloristici.

L'orario. Il notiziario verrà irradiato per la tv nella parte finale del Tg3 Valle d'Aosta, quindi verso le 19,15 e alla radio prima delle sigle di apertura delle due edizioni de «La voix de la Vallée»: alle 12,10 e alle 14,30.

La domenica. La domenica, sempre alla radio, la trasmissione di «Onda [illegible] Valle d'Aosta» avverrà alle ore 14 sulla rete due radiofonica. Poiché [illegible] giorno festivo la sede dell'Aci è chiusa, le notizie — spiega la Rai — dovrebbero pervenire alla redazione dalla polizia stradale alle ore 13 e alle ore 18 per essere trasmesse dall'Onda verde regionale radiofonica alle 14,30 e da quella televisiva delle 19.[illegible]

La sera. Nell'«Onda verde» in tv che viene trasmessa la [illegible] alle 19.15 la Rai cercherà di dare le previsioni di traffico per il giorno seguente.

La sentenza [illegible] processo di Savona sull'inquinamento [illegible] Cengio

Condannati i quattro direttori Acna l'azienda pagherà i danni del Bormida

SAVONA — Gli amministratori della provincia di Asti e del [illegible] di Cessole, Monastero Bormida, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Sessame e Vesime costituitisi come parte civile hanno avuto ragione. La giustizia richiesta, invano, per decine di [illegible]ni, al potere politico, l'hanno ottenuta dal tribunale di Savona che ha condannato a [illegible] anni e due mesi di carcere, per «l'adulterazione delle *acque del fiume Bormida, destinate anche a uso potabile, e dei prodotti agricoli a valle di Cengio, quattro direttori dell'Acna di Cengio, la presunta "fabbrica della morte": Francesco Vignati, Franco Menoz*zi, *Raffaele Puccioni e Nicola Giancola*».

[illegible] ultimi due, accusati [illegible] che [illegible] danneggiamento dei prodotti agricoli, [illegible] stati amnistiati da questa imputazione. Assoluzione per «*non avere commesso il fatto*» invece, per i tre tecnici dell'Acna Giovanni Paravano, Fabrizio Mazzocchi, e Virgilio Gerbaudo, trascinati sul banco degli imputati dalle imputazioni comuni ai [illegible] direttori. Non avevano alcun potere decisionale.

I giudici, inoltre hanno condannato la direzione centrale dell'Acna (il gruppo, il cui pacchetto azionario è di proprietà della Montedison, ha stabilimenti anche a Piacenza e Cesano Maderno) a pagare, [illegible] ai quattro condannati, i danni alle parti civili (amministrazione provinciale di Asti e i comuni del basso Piemonte che si erano regolarmente costituiti con il patrocinio degli avvocati Carlo Coniglio e Pietro Beltrametti). La quantificazione del danno sarà compito dei giudici del tribunale civile.

E' [illegible] prima volta che la magistratura penale riconosce il diritto al risarcimento dei danni ai legittimi rappresentanti della collettività. Alla giusta soddisfazione dell'amministrazione provinciale di Asti e dei comuni dovrebbe aggiungersi, [illegible] la recriminazione, anche se tardiva, delle amministrazioni provinciali di Cuneo, Savona, e Alessandria e dei comuni del loro territorio danneggiati dall'inquinamento del [illegible] che non hanno voluto, per ragioni [illegible] opportunità, o altro, affiancare i primi, costituendosi parte civile. Anche il sindacato è rimasto alla finestra.

La [illegible] [illegible] tribunale [illegible] Savona ha richiesto cinque [illegible] di camera [illegible] consiglio. Contadini e amministratori l'hanno [illegible] bivaccando a palazzo di giustizia, come avevano fatto mercoledì scorso, quando sembrava imminente.

Per questa gente semplice, che ha esposto ai giudici, senza astio e animosità, le mille vicende raccapriccianti di cui è [illegible] vittima per decenni (mucche [illegible] o che abortivano dopo [illegible] mangiato l'erba in riva al Bormida, ovili decimati e prodotti caseari o ortofrutticoli resi nauseabondi dagli scarichi dell'Acna, il verdetto dei giudici di Savona rappresentava l'ultima spiaggia.

Il processo [illegible] nato a metà degli Anni Settanta da una [illegible] dell'amministrazione provinciale di Asti e si salda con una inchiesta sull'inquinamento [illegible] Bormida aperta [illegible] pretore [illegible] Cairo, Maurizio Piccozzi. Alle indagini della magistratura risponde indirettamente il presidente della Montedison, il senatore Medici, che si presenta ad un convegno sull'inquinamento con 1200 lettere di licenziamento nella borsa. Sembra si profili una strada obbligata: o lasciare le cose [illegible] stanno, o smantellare parzialmente l'Acna e altri stabilimenti del gruppo di Foro Bonaparte. C'è già chi scrolla la testa e afferma: «*tanto non c'è nulla da fare, inutile lottare con un colosso come la Montedison*».

Bruno Balbo

«E' [illegible] sentenza esemplare»

Soddisfazione nel Sud-Astigiano per la condanna dell'Acna di Cengio - Provincia di Asti e Comuni si erano costituiti parte civile

ASTI — [illegible] in tutti i comuni della Valle Bormida per l'esito del processo di Savona. Ieri pomeriggio, subito dopo aver appreso tramite la redazione astigiana de «La Stampa» la condanna dei direttori dello stabilimento di Cengio, il presidente della Provincia di Asti, Guglielmo Tovo, [illegible] detto: «E' un risultato positivo dopo tanti anni di battaglie. Con questa sentenza si potrà dare il via al piano di bonifica del fiume da tanto tempo atteso dalla popolazione della Valle».

Il piano di bonifica prevede la costruzione di un impianto di depurazione [illegible] costo [illegible] alcuni miliardi. «La sentenza [illegible] esemplare e speriamo che se ne tenga conto per gli anni a venire — ha continuato Tovo —. Importante è stato il risultato ottenuto con il riconoscimento della parte civile costituita dalla Provincia e da numerosi Comuni della Valle a difesa degli interessi degli agricoltori e degli abitanti».

Le «battaglie» della Provincia e dei Comuni sono iniziate nel 1964 dopo che una commissione di studio accertò che causa principale dell'inquinamento del corso d'acqua erano gli scarichi dello stabilimento della Montedison di Cengio. Nel [illegible] il consiglio provinciale autorizzò la giunta a presentare una denuncia dettagliata alla Procura della Repubblica di Savona competente per territorio. Analoghe denunce furono presentate [illegible] altri enti locali.

Iniziò [illegible] lunga istruttoria e nel frattempo [illegible] Provincia di Asti unitamente [illegible] Comuni della Valle si costituì parte civile. Un collegio di periti [illegible] esperti, nominato dal tribunale di Savona, [illegible] giunto alla conclusione che lo stabilimento di Cengio ha la responsabilità maggiore dell'inquinamento del Bormida.

v. ma.

L'elenco completo fornito dal Provveditorato di Asti

Ecco i «signori commissari» che decideranno le maturità

ASTI — Il Provveditorato agli Studi ha reso noto, ieri mattina, gli elenchi delle commissioni per gli esami [illegible] maturità che inizieranno il primo luglio. L'elenco potrà subire modifiche per la mancata accettazione dell'incarico da parte dei commissari. Tra virgolette la scuola di appartenenza del commissario e tra parentesi la località di provenienza.

Liceo [illegible]

LICEO CLASSICO STATALE «VITTORIO [illegible] [illegible] E «MARELLO» di ASTI. Presidente: [illegible] Colesanti «Università» (Roma); commissari: Laura Garavelli, italiano, «Galilei» (Alessandria); Maria Iraldi, latino e greco, «Alfieri» (Torino); Giovanni Delsignore, storia, «Sarpi» (Bergamo); Angiola Rubia, matematica, «Ferraris» (Torino).

Magistrali

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE «MONTI» di ASTI (sez. A e C). Presidente: Luigi Campailla «Cassini» (Genova); Tindaro Fodale, italiano, «Sequenza» (Messina); Pier Vittorio Barbero, latino e storia, «Parodi» (Acqui); Remo Gianuzzi, pedagogia, «Istituto Magistrale» (Alba); Rosa Badoglio, matematica, «Alfieri» (Asti).

ISTITUTO MAG[illegible]ALE STATALE «MONTI» di ASTI (sez. B) e ISTITUTO «NOSTRA [illegible] DELLA PURIFICAZIONE» di ASTI. Presidente: Giovanni Bruni «Piana» (Alessandria); Renzo Raffaglio, italiano, «Duca d'Abruzzi» (Gorizia); Rodolfo Strumia, latino e storia, «Mazzini» (Genova); Sebastiano Dho, pedagogia, «De Amicis» (Cuneo); Anna [illegible]ria Fant, matematica, «Leonardo» (Torino).

[illegible]

LICEO SCIENTIFICO «VERCELLI» di [illegible] (sezioni A, B, C). Presidente: Giovanni Merafino «Fermi» (Canosa [illegible] Puglia); Maria Pia Berruti, italiano e storia, «Istituto Magistrale» (Asti); Irma [illegible], matematica, «Majorana» (Moncalieri); Romano Cerrone, inglese, «Monti» (Chieri); Luisa Isabella Gallina, scienze naturali, «Piana» (Alessandria).

LICEO SCIENTIFICO «VERCELLI» di ASTI (sez. D) e LICEO SCIENTIFICO di NIZZA MONFERRATO. Presidente: Lucia Berruti «Galilei» (Alessandria); Francesca Di Novo, italiano, «Palmieri» (Termini Imerese); Giuseppina Corulli, matematica, «Gramsci» (Torino); Anna Maria Albertazzi, inglese, «Copernico» (Bologna); Rosaria Maria Orgera, scienze naturali, «Lanfranconi» (Genova).

Ragionieri

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE «GIOBERT» [illegible] ASTI (sezioni A, D). Presidente: Filippo Milotta «Bernocchi» (Legnano); Rosanna Bruno, [illegible]no, «Duca d'Aosta» (Enna); Pierino Onesti, ragioneria, «Luxemburg» (Torino); Pierina Melica, tecnica commerciale, «Vittone» (Chieri); Esterina Braco, scienze delle finanze, «Guala» (Bra).

[illegible] COMMERCIALE «GIOBERT» di [illegible] (sezioni B, C, E). Presidente: Giuseppe Fragalà «Pellati» (Nizza Monferrato); Delmo Maestri, italiano, «Leonardo da Vinci» (Alessandria); Antonietta Graziani, ragioneria, «Galileo» (Avigliana); Mario Grignaschi, tecnica commerciale, «Pellati» (Nizza Monferrato); Andrea Olivero, scienze delle finanze, «Leonardo da Vinci» (Alessandria).

MATURITA' TECNICA [illegible] [illegible]TI» di NIZZA MONFERRATO (sezioni A, E). Presidente: Maria Teresa [illegible] «Santarosa» (Torino); Aldo De Maria, italiano e storia, «Castellamonte» (Grugliasco); Vincenzo Tripodi, ragioneria, «Einaudi» (Alba); [illegible]resa Scaliti, scienze delle finanze, «Levi» (Torino); Giampietro Scanu, merceologia, «Pellegrini» (Sassari).

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE «PELLATI» di [illegible] MONFERRATO (sezione B) e CANELLI (sezioni C e D). Presidente Anna Maria [illegible] «Sella» (Torino); Piera Bruno, italiano e storia, «Cosenza» (Cosenza); Angioletta Sanna, ragioneria, «Barozzi» (Modena); Marco Caneparo, scienze delle finanze, «Luxemburg» (Torino); Paolo Volpi, merceologia, «Ferraris» (Vercelli).

[illegible]

MATURITA' PROFESSIONALE TECNICO INDU[illegible] ELETTRICHE [illegible] ELETTRONICHE «CASTIGLIANO» di ASTI, CASTELNUOVO DON BOSCO. Presidente: Angelo Manenti «Deodato» (Catania); Giovanni Chiavegato, italiano, «Istituto Professionale» (Oristano); Ettore Bosbach, fisica, «Piana» (Torino); Amato Maquignaz, tecnica della produzione, «Istituto professionale regionale» (Aosta); Giacomo Ferrari, elettronica ed elettrotecnica, «Odero» (Genova).

Periti

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE ELETTROTECNICA [illegible] METALMECCANICA «ARTOM» di [illegible] e Sezione staccata di CA[illegible]. Presidente: [illegible] Malferrari «Einaudi» (Alba); Maria Paola Morra, italiano, «Arduino» (Torino); Gregorio Marafioti, elettrotecnica, «A. Volta» (Alessandria); [illegible] Gandini, tecnologia meccanica, «A. Volta» (Alessandria); Luigi Sammartano, impianti elettrici, «Avogadro» (Torino).

Segretarie [illegible]azienda

MATURITA' PROFESSIONALE - SEGRETARIO DI AMMINISTRAZIONE - ANALISTA CONTABILE «SELLA» [illegible] ASTI. Presidente: Leonardo Barbera «Garelli» (Mondovì); Maria Addolorata De Pascalis, italiano, «Istituto professionale» (Galatina); Pierluigi Gioletta, scienze dell'amministrazione, «Migliara» (Alessandria); Domenico Perotti, contabilità, «Lagrange» (Torino); Francesca Di Stefano, matematica, «Sella» (Asti).

Geometri

MATURITA' TECNICA PER GEOMETRI «GIOBERT» di ASTI. Presidente: Franco Romussi «Jaffe» (Casale); Maria Teresa Forno, italiano, «Volta» (Alessandria); Laura Borgo, costruzioni, «Vittone» (Chieri); Giuseppe Lombardi, topografia, «Istituto tecnico per geometri» (Alessandria); Ugo Olivero, estimo, «Vittone» (Chieri).

Agrotecnici

MATURITA' PROFESSIONALE SPERIMENTALE PER L'AGRICOLTURA «LA FAVORITA» di ASTI. Presi[illegible]te: Salvatore Nuccio «Presta» (Lecce); Giuseppa Fallisi, italiano, «Pachin[illegible]» (Siracusa); Angelo Cermola, agronomia, «Istituto professionale agrario» (Salerno); Rosanna Riservato, diritto, «Istituto professionale agrario» (Varese); Matilde Gianessi, chimica, «Stanga» (Cremona).

[illegible]

MATURITA' D'ARTE APPLICATA ISTITUTO STATALE D'ARTE di ASTI. Presidente: [illegible] Della Valle, preside [illegible] riposo «Penne [illegible] Pescara»; Gioconda Berti, italiano, «Istituto d'arte» (Valenza Po); [illegible] Schinko, arti visive, «Istituto d'Arte» (Udine); Alberto De Dominicis, matematica, «Istituto d'Arte» (Torino); Marco Necchi, teoria applicazione e geometria, «Istituto d'arte» (Valenza Po).

L'analisi dei risultati degli scrutini conferma la tendenza

Stangata negli istituti tecnici

Un esempio al Giobert: in una classe di geometri, 5 promossi su 22 - Migliori i risultati nei licei - I professori: «Non è scuola dell'obbligo, la selezione serve anche agli studenti»

ASTI — «Strage» negli istituti tecnici e nelle magistrali, risultati più [illegible]fortanti nei licei dove le percentuali dei promossi risultano più elevate. Sono le indicazioni che emergono dai tabelloni con i risultati dell'anno scolastico esposti da ieri in tutte le scuole [illegible] della città. Le cifre che si riferiscono agli oltre cinquemila allievi degli istituti superiori non sono ancora state valutate complessivamente dal Provveditorato agli Studi ma un dato sembra certo: anche quest'anno i respinti e i rimandati sono in aumento e i professori sembrano aver usato criteri di giudizio molto severi.

Gli istituti tecnici continuano ad essere le scuole [illegible] selettive. Al «*Giobert*» la scuola più affollata della città, nei due corsi per ragionieri e geometri solo il trenta per cento degli allievi ha superato la barriera degli scrutini. Le percentuali di rimandati [illegible] sessione di settembre [illegible] soprattutto di respinti [illegible] molto elevate e la già pesante selezione tende a essere ancora più rilevante nelle prime classi.

Un [illegible] limite [illegible] [illegible] prima del [illegible] per geometri dove su 22 allievi si contano 10 bocciati e 7 rimandati. Tra i ragionieri in una prima su 25 allievi i bocciati sono stati ben 12 e sei dovranno ripresentarsi a settembre.

Davanti ai tabelloni tra [illegible] famiglie e gli studenti [illegible] naturalmente molta delusione, anche se molti ragazzi ri[illegible] che il giudizio dei professori riflette per lo più le lacune della preparazione degli allievi.

«*Questa scuola è sempre stata molto selettiva* — ricorda uno studente di quarta geometri, Giovanni Mottolese — *nella mia classe ad esempio dei trenta iscritti del primo anno siamo rimasti* [illegible] *in sei*».

Nella graduatoria della severità non è da meno l'Istituto Magistrale dove le percentuali dei promossi sono basse anche se tendono a crescere con l'avvicinarsi delle classi alla maturità. Le cose sembrano andare meglio nei licei, classico e scientifico, dove i promossi superano nella maggior parte delle classi il cinquanta per cento. Viene [illegible] confermata [illegible] tendenza alla severità, al ritorno [illegible] una scuola che chiede maggior impegno e sembra essersi lasciata alle spalle le promozioni «facili» degli anni scorsi.

Dietro a molte bocciature soprattutto nei primi anni delle superiori, fanno notare famiglie e studenti, c'è però la mancanza di una effettiva programmazione scolastica. Molti scelgono l'indirizzo di studi senza conoscerne le difficoltà, inseguendo la speranza di poter giocare poi una buona carta nella ricerca di un lavoro: [illegible] discutere anche il ricorso di nuovo massiccio agli esami di riparazione.

«*Forse rimandare a settembre, magari di tre, quattro materie è discutibile* — dicono gli insegnanti —. *Nelle prime classi la selezione* [illegible] *indispensabile proprio nell'interesse degli studenti*».

Moltissimi studenti ora inizieranno le ripetizioni per [illegible] di superare [illegible] tempo perduto. Per le famiglie la spesa que[illegible]no sarà pesante: un'ora di latino o di [illegible]matica infatti costa infatti fino a ventimila lire.

Domenico Quirico

A [illegible] i promossi [illegible]

CASTELNUOVO DON BOSCO — Scrutini «severi» alla scuola professionale «Castigliano», sezione staccata di quella di Asti. Su di un totale di 181 alunni delle prime quattro classi solo 99 sono stati i promossi, 52 i rimandati a settembre e 30 coloro che dovranno ripetere l'anno. Le «punte» più alte di bocciatura si sono avute nelle prime classi, [illegible] un totale, [illegible] tre sezioni, di quattordici respinti. [illegible] una terza, anno [illegible] corso che prevede l'esame [illegible] qualificazione al biennio successivo, su diciannove alunni sei non sono stati ammessi.

Le materie che dovranno [illegible] riparate a settembre sono, soprattutto, matematica (26), elettrotecnica (20), cultura fisica ed ingegneria. Parecchi anche gli studenti che dovranno prepararsi, nei mesi estivi, su di un totale di tre materie.

l. b.

Il fuoco [illegible] è sviluppato nel deposito della ditta Bellone di [illegible] Cavour

Fiamme e fumo ieri nel centro di Asti Incendio in un negozio di televisori

Asti. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero ad [illegible] stabili di via Cavour

ASTI — Tre squadre di vi[illegible] [illegible] fuoco sono intervenuti, ieri mattina, per domare un incendio scoppiato in un deposito di apparecchi radio, televisori, elettrodomestici, della ditta [illegible] Bellone», in via Cavour 54.

I danni, in corso di accertamento, sono abbastanza gravi. Verso le 10,30 una telefo[illegible] avvertiva [illegible] centralino del comando dei vigili del fuoco che nel deposito della ditta Bellone [illegible] scoppiato un incendio. Sul posto accor[illegible] i vigili [illegible] tre autopompe. Un tratto [illegible] via Cavour [illegible] stato subito chiuso [illegible] traffico dai vigili urbani, [illegible] iniziavano le operazioni. Nelle vicinanze si è radunata parecchia folla.

Il magazzino, posto in un seminterrato, a causa [illegible] denso fumo, è stato raggiunto dai pompieri solo con gli autorespiratori. Involucri di cartone e plastica [illegible] fiamme hanno [illegible] temere [illegible] peggio. Il fumo nerastro [illegible] raggiunto anche [illegible] negozio sovrastante e la [illegible] [illegible] portici, dove si trova il negozio dei Bellone, [illegible] ad altri esercizi pubblici.

Il fuoco ha [illegible] raggiunto una camera sonorizzata per l'ascolto [illegible] musica, distruggendo [illegible] apparecchiature elettriche. Il tempestivo intervento dei vi[illegible] del fuoco ha bloccato le fiamme prima che raggiungessero [illegible] deposito di oltre 200 frigoriferi e di alcune decine [illegible] apparecchi televisivi a colori.

L'incendio [illegible] stato domato in tre quarti [illegible]. Sulle [illegible]se sono in corso gli accertamenti tecnici, [illegible] [illegible] escluso che le fiamme [illegible] state provocate [illegible] un corto circuito.

v. ma.

VOGHERA — L'abbattitore d'alberi Adriano Raverzano, abitante a Costigliole [illegible] è stato ricoverato all'ospedale di Voghera con trauma cranico e commozione cerebrale. L'uomo è rimasto vittima [illegible] un infortunio sul lavoro in un [illegible] [illegible] Vogherese. E' stato investito e colpito al [illegible] [illegible] un albero che stava segando.

Non [illegible] i soldi dal ministero, anticipi aziendali

La Cassa in ritardo di 7 mesi per gli operai «Villanova spa»

VILLANOVA — Sette mesi di ritardo nel pagamento di metà della retribuzione agli operai messi in cassa integrazione dal novembre scorso all'azienda spedizioniera «*Villanova Spa*». Molti dipendenti in cassa (a turni tra i centoventi e i quaranta su un organico di 200 persone) a causa di ritardi ministeriali non ricevono infatti il contributo previsto. [illegible] direzione aziendale invece, cui spettava anticipare il 50 per cento della retribuzione, è stata [illegible] completamente solvibile.

Nel novembre '81, dopo lunghe giornate di assemblea permanente [illegible] lavoratori davanti e dentro i cancelli aziendali per scongiurare i centoventi licenziamenti preannunciati dalla proprietà, si arrivò ad un accordo, ottenuto [illegible] la mediazione del prefetto di Asti e dell'Ufficio del Lavoro, grazie al quale, ritirati i licenziamenti, l'azienda si impegnava ad anticipare la metà del finanziamento per [illegible] cassa integrazione avviando contemporaneamente [illegible] [illegible] per il riconoscimento di stato di [illegible] aziendale e l'applicazione della cassa straordinaria.

Preoccupante anche la situazione [illegible] che, [illegible] tenendo fede agli impegni presi a novembre, si trova oggi «fuori» di circa trecento milioni.

Ma l'attesa [illegible] lavoratori non dovrebbe [illegible] lunga. «*Abbiamo ottenuto in questi giorni* [illegible] *conferma dall'Ufficio del Lavoro e dai parlamentari astigiani di*[illegible]*tamente sollecitati ad intervenire nella pratica che il decreto, rimasto fermo sul tavolo* [illegible] *ministro per circa venti giorni, è stato finalmente firmato* — ha detto Luigi Fornaca, responsabile zonale della Cisl — *a questo punto possiamo affermare con fiducia che, entro la fine del mese, ottenuta l'autorizzazione al pagamento, l'Inps potrà effettuare i conteggi con l'azienda* [illegible] *arrivare* [illegible] *saldo delle retribuzioni*».

l. b.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: La locandiera (1982, commedia)
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Sex emotion (1982, luce rossa).
VITTORIA: Computer per omicidio (1982, fantapolitico).

CANELLI

BALBO: L'amante di Lady [illegible]ley (1981, drammatico)
RAGNO D'ORO: Porno intime rela[illegible] (1982, luce rossa).

NIZZA

AURORA: Gatta da [illegible] (1981, commedia).
LUX: La donna del tenente francese, Reisz (1982, drammatico).
SOCIALE: Excitation [illegible] (1981, luce rossa).
VERDI: No nukes (1981, musicale).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Moderna, via Cavour [illegible].
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, [illegible] Pio Corsi [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.555; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 908.160; [illegible] 928 444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975 910; Costigliole 966 779; Villafranca 933.644; Cocconato 485 069; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6458, Villanova [illegible].

L'iniziativa interessa anche i giovani di Dusino e San Paolo Solbrito

Estate-ragazzi a Valfenera

Architetti «under 14» a Nizza e il Comune esegue il progetto

Piazza Marconi trasformata in un parco giochi

NIZZA — Come «arredare» una piazza dove sorgerà un grande parco giochi per tutti i bambini della città? Il Comune ha deciso di rivolgersi a veri «esperti» e così i progetti portano le firme degli allievi delle scuole medie nicesi trasformatisi in urbanisti e architetti.

Il [illegible] «Piazza Marconi come tu la vuoi», bandito dall'amministrazione cittadina, ha avuto un successo forse insperato. Tutte le classi delle scuole medie cittadine hanno fatto a gara nell'inviare elaborati con articolate proposte per dotare piazza Marconi di attrezzature per il gioco e lo svago dei bambini «di tutte le età».

«Molti genitori si lamentavano della mancanza di spazi per i giovani e i bambini», *ha spiegato l'assessore all'urbanistica Tullio Mussa.* «Si è pensato a piazza Marconi perché è una zona tranquilla, lontana dal traffico, dove il giardino pubblico è già frequentato da molti bambini. I [illegible] hanno risposto con fantasia ed entusiasmo, senza trascurare problemi tecnici concreti».

Tra i vari progetti sono stati scelti quelli presentati dalla classe [illegible] «E» della scuola media statale e dalla terza «B» dell'istituto «Nostra Signora delle Grazie». Ora verranno rielaborati dagli uffici tecnici del Comune che dovranno mettere a punto il progetto definitivo.

Nella piazza saranno collocati, su suggerimento dei ragazzi, una grande fontana dove organizzare mini-regate con modellini di nave, una pista per automodelli radiocomandati, uno spazio per murales e disegni, ma i giovani progettisti non hanno dimenticato i «nonni».

«Un angolo della piazza sarà destinato agli anziani», *spiega Giuseppe Barberis, assessore ai Lavori pubblici e preside della scuola media.* «Un segno di sensibilità che dimostra la serietà con cui i ragazzi hanno risposto alla proposta del Comune».

f. la.

Da domani a Dusino San Michele 3 giorni di festa, con musica, mostre e cucina tipica - Due concorsi diversi dal solito

VALFENERA - *Per la prima volta l'amministrazione comunale organizza, nella sede delle scuole materne, per il mese di luglio, «Estate ragazzi», trenta giorni di vacanza destinati agli scolari delle elementari di Valfenera, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito.*

Si comincerà il 1° luglio e, per tutto il mese, a far da guida agli allievi ancora «freschi» di lezioni scolastiche, si avvicenderanno, anziché i maestri tradizionali, personale giovane e animatori.

Per la novità dell'iniziativa (già collaudata peraltro con successo lo [illegible] anno nel comune di Dusino) non si sono ancora stilati calendari dettagliati di corsi specifici o di lezioni particolari. «Molto sarà lasciato alla fantasia e ai desideri dei bambini — *ha detto il sindaco Giuseppe Cerrato* —; non dimentichiamo che per loro questa dovrà essere soprattutto una vacanza, anche se "pilotata" con interventi didattici originali ed "alternativi"».

Particolarmente importante, da questo punto di vista, sarà l'utilizzo del moderno campo giochi di cui dispone il paese: essendo dotato anche di una pista di pattinaggio, si può supporre fin d'ora che molti ragazzini scopriranno insieme il gusto di questa attività sportiva. Per le eventuali giornate di maltempo, comunque, si cercherà di far trascorrere giornate piacevoli agli ospiti con corsi di disegno e pittura, eventuali laboratori di fotografia e di piccolo artigianato.

Da definire, infine, l'itinerario di almeno due gite di una giornata ciascuna. Un punto di riferimento che nelle precedenti edizioni di «Estate ragazzi» ha ottenuto vasto successo è stato, per esempio, il centro ippico «Paracollo» di Cortandone, dove i bambini hanno avuto modo di vedere da vicino, accarezzare e prendere confidenza con superbi quattrozampe.

Al programma di «Estate ragazzi» sono giunte già numerose adesioni; si pensa che il numero definitivo degli ospiti delle scuole valfeneresi toccherà la quarantina. Il costo dell'intero periodo è di lire 45 mila, cifra che comprende anche la colazione di mezzogiorno, preparata dalla cuoca Concetta.

DUSINO SAN MICHELE — *Festa d'estate, oggi, domani e domenica, a cura della Pro Loco. Con un ritardo di qualche settimana (negli anni precedenti i festeggiamenti erano in programma in primavera) gli attivisti dell'associazione hanno organizzato un nutrito calendario di manifestazioni campagnole, a base di gastronomia, musica e teatro.*

Si comincerà oggi con un concerto, nella chiesa del paese, tenuto dalla corale astigiana di San Secondo, diretta dal maestro Giuseppe [illegible]. Contemporaneamente, sul piazzale del municipio, suonerà un'orchestra e le cuoche prepareranno una generosa «grigliata» all'aperto.

Domani pomeriggio verrà inaugurata una originale mostra di «anticaglie», vecchi attrezzi contadini ed artigianali che i giovani di Dusino hanno reperito nelle cascine un po' fuori mano del borgo.

Domenica mattina, alle 11, è prevista una solenne messa al campo sul piazzale comunale, con un rinfresco offerto dall'amministrazione a tutta la popolazione. Nel pomeriggio avranno luogo due inediti concorsi: il primo vedrà in lizza decine di composizioni floreali, realizzate esclusivamente con flora «povera» e locale; il secondo sarà una competizione gastronomica in cui verranno messe in gara decine di [illegible] dolci vari. In conclusione di serata, cena fredda per tutti i partecipanti.

l. b.

Le immagini del Piemonte in un libro su Secondo Pia

L'Astigiano era così

La possente mole della Torre del castello a Frinco in una splendida immagine dell'ottobre 1904 nel volume «Il Piemonte fotografato da Secondo Pia», delle edizioni Daniela Piazza di Torino

Monumento da salvare a Cocconato

Scrivono alle autorità «La chiesa di Vastapaglia deve essere restaurata»

COCCONATO — Gli abitanti della frazione Vastapaglia (trentacinque persone abitanti nei casinali addossati ad una pregevole chiesa del [illegible]) hanno richiesto l'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti per recuperare dal degrado la loro chiesetta, dedicata a San Defendente, patrono della comunità.

Con una lettera sottoscritta da tutti gli abitanti informano la Sovrintendenza dello stato totale di abbandono in cui [illegible] l'edificio e richiedono un sopralluogo per verificare le condizioni di degrado.

«*La chiesa viene ormai aperta una sola volta [illegible]* — spiega Maria Truffa, una delle firmatarie — *le funzioni del culto vi si celebrano solo in occasioni eccezionali, ma non per questo San Defendente deve andare in rovina*».

Per la chiesa, che è proprietà parrocchiale come le altre dieci fra collegiate e cappelle che sorgono nel centro di Cocconato e nelle numerose frazioni, gli abitanti di Vastapaglia sono disposti ad autotassarsi.

«*Aspettiamo soltanto che la Soprintendenza ci dia un appoggio* — concludono gli abitanti —; *noi siamo disposti a contribuire finanziariamente ai restauri*».

l. b.

Lettera a «La Stampa»

Com'era verde la Statale 10

- *Ho sempre amato la Statale 10 che collega Alessandria ad Asti, dove era la casa dei miei nonni. Forse questa sua peculiarità me l'ha fatta apparire più bella di come fosse in realtà, ma una delle sue doti intrinseche è certo stata quella di essere una delle poche strade completamente alberate.*

Il percorso per l'automobilista risultava così, oltreché estremamente piacevole per la presenza del verde e dell'ombra nelle giornate assolate, anche assai distensivo e sereno per l'occhio, abituato a subire gli orrori dei cementi e degli asfalti, che ci aggrediscono ovunque.

Ma la scriteriata consuetudine di distruggere il verde, che da un po' di tempo a questa parte imperversa quasi ovunque, non ha risparmiato nemmeno questo gradevole percorso.

Piante ancora giovani segate alla base, alberelli recisi, quando già i rami erano spuntate le gemme, inequivocabile segno di vita. Il panorama è ora desolante e ci si sente svuotati dentro.

Angi Perniola

Le iniziative dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune

Estate cuneese per [illegible] ragazzi nel capoluogo e nelle frazioni

La mappa delle [illegible] in città - Giochi all'aperto, gite, cinema, teatro e concerti

CUNEO — E' [illegible] ufficialmente l'operazione «Estate ragazzi». Ieri all'oratorio salesiano di via don Bosco si è aperto il primo centro di incontro per i giovani cuneesi dai 6 ai 14 anni. La «mappa» della vacanze in città propone altri nove punti: Casa Berra, [illegible] scuola materna di Viale Angeli, [illegible] Rocco (gestiti direttamente dal Comune), il convitto civico salesiani, gli oratori del Sacro Cuore, Cuore Immacolato, [illegible] Pio, [illegible] Paolo e alla frazione Confreria (gestiti dal Centro diocesano pastorale).

«In tutto sono disponibili [illegible] migliaio di posti — precisa l'assessore ai servizi sociali, Giovanni Cerutti — *per un'estate lunga quasi tre mesi e ricca di giochi all'aria aperta, gite, [illegible] rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, concerti. E' uno sforzo notevole quello che stiamo facendo per soddisfare le [illegible] cessità, i desideri dei ragazzi che si riverseranno nei nostri centri, disseminati per la città e nelle frazioni».*

Anche quest'anno si ripete l'esperimento del decentramento di «Estate ragazzi». *«Abbiamo deciso di puntare anche sulle frazioni* — prosegue Cerutti — *per [illegible] motivi. Ci è sembrato giusto coinvolgere anche queste località, i loro ragazzi, facendole scoprire a tutti i giovani di Cuneo».*

I tre centri comunali potranno raccogliere, ciascuno, [illegible] cinquantina di ragazzi (in quello di San Rocco saranno ospitati anche 15 giovani handicappati). Il centro di Casa Berra sarà aperto dal 28 giugno al 30 luglio; quello di San Rocco dal 19 luglio al 7 agosto; Viale Angeli, infine, dal 5 luglio al 7 agosto.

«In appoggio ai centri gestiti direttamente dal Comune e dal nostro assessorato — continua Cerutti — *ce ne sono sette affidati alla diocesi, in una collaborazione che dura da anni: Oratorio salesiano (dal [illegible] giugno all'11 settembre), il Convitto civico (dal 28 giugno al 10 agosto), S. Cuore (21 [illegible] 24 luglio), Cuore Immacolato (dal 21 giugno al 30 luglio), San Pio (dal 22 giugno al 30 luglio) Confreria (dal 20 luglio all'11 settembre) e San Paolo (21 giugno al 17 luglio). Questi centri potranno accogliere [illegible] migliaio di ragazzi, che saranno assistiti da una cinquantina di animatori. [illegible] la loro guida [illegible] programmate attività sportive, corsi di musica e canto, intervallati da gite, spettacoli.*

I centri si aprono alle 8 e si chiudono (dal lunedì al venerdì) nel pomeriggio, alle 17. *«I ragazzi potranno scegliere tra i centri comunali e quelli diocesani* — prosegue Cerutti — *in ogni caso, all'atto [illegible] iscrizione, che [illegible] nei nostri uffici, in via Fratelli Ramorino 18, si dovrà pagare una quota di 4 mila lire: Una cifra quasi simbolica, rimasta invariata dello scorso anno».*

Vacanze in città, ma anche vacanze [illegible] mare: all'assessorato servizi sociali [illegible] state programmate tre colonie marittime di [illegible] una, a Lido degli Estensi, gestita direttamente dal Comune. Questo il calendario: due turni a Varigotti (dal 28 giugno al [illegible] luglio e dal 10 al 30 agosto) e a Lido degli Estensi (dal 3 al 17 luglio). Le tariffe di soggiorno sono proporzionate al reddito dei genitori.

Luigi Sugliano

Domani pomeriggio

A Mondovì inaugurazione [illegible] piscina

MONDOVI' — Si svolgerà, domani, [illegible] 17, la cerimonia di inaugurazione della piscina comunale coperta. Il programma prevede, [illegible] l'altro, dimostrazioni di nuoto subacqueo [illegible] una squadra di [illegible] della Coop Sport, la società che ha ottenuto l'appalto per la gestione dell'impianto.

Domenica mattina l'apertura [illegible] al pubblico.

Addio Tv svizzera? Scoppia la polemica

Sugli schermi le immagini di un'emittente privata di Alba - Il ripetitore di Farigliano

CUNEO — *Da alcuni giorni non è più possibile ricevere sugli schermi dei televisori della «Granda» le trasmissioni della Svizzera italiana. A quelle della popolare «Tsi» si [illegible] sostituite le trasmissioni della tv albese «Erreuno». E la gente protesta, anche [illegible] telefonate alla redazione de «La Stampa».* «Abbiamo sostenuto una spesa non indifferente — *sostengono i lettori* — per dotare l'impianto anche dell'antenna idonea per la televisione svizzera, oppure per modificarlo in seguito alla cessazione dell'attività del ripetitore di Roddino, avvenuta [illegible] quasi due anni. E ora, [illegible] grande sorpresa e anche con rammarico, invece delle trasmissioni della Svizzera, riceviamo quelle di una tv locale. [illegible] quale [illegible] fa tutto questo?».

Parlare di «diritti» nel campo — sempre più caotico — delle televisioni private è un'impresa davvero ardua. Tutto è lasciato all'improvvisazione e, spesso, alla prevaricazione, alla «legge» del più forte» (o del più prepotente). Per quanto concerne la tv svizzera, è accaduto semplicemente che i gestori del ripetitore privato di Farigliano (i titolari della ditta «Elcon» di Mondovì) hanno «ceduto» l'impianto [illegible] «Erreuno» di Alba. Che a sua discrezione ogni tanto intercala i propri programmi con quelli della televisione svizzera.

«Da quando è entrata in vigore la norma che vieta la diffusione della pubblicità su emittenti estere — *dicono alla "Elcon"* — ci [illegible] trovati in difficoltà: dovremmo, addirittura, assumere una persona soltanto [illegible] disattivare l'impianto di ripetizione quando appaiono gli intermezzi pubblicitari. Pertanto abbiamo preferito cedere il ripetitore».

A Lugano, i dirigenti della Tsi — che sanno quanto siano seguite in provincia di Cuneo, dove giungono nitide da moltissimi anni, le loro trasmissioni — sostengono di [illegible] poter fare alcun intervento per ripristinare la diffusione dei loro programmi. «I ripetitori sono privati — dicono — e noi non possiamo certamente installarne, in base alle [illegible] internazionali».

Addio tv svizzera? Per il momento i suoi affezionati telespettatori debbono rinunciarvi a meno che qualche privato di buona volontà non intenda installare un nuovo ripetitore senza, tuttavia, costringere gli utenti a sostenere spese di modificazione degli impianti centralizzati.

Giorgio Ravasi

Cresce la produzione di lamponi, ribes, more, mirtilli

Rilancio dell'agricoltura grazie ai piccoli frutti

I risultati conseguiti lo scorso anno - Incassi per due miliardi

CUNEO — Se si osserva il diagramma della produzione dei piccoli frutti — lamponi, ribes rosso e nero, more, mirtillo gigante e spontaneo — si scopre che l'anno [illegible] ha registrato un «boom» rispetto al 1972 mentre le previsioni per l'annata tuttora in corso garantiscono ulteriori incrementi.

La coltivazione [illegible] piccoli frutti è cominciata nel Cuneese all'inizio degli Anni 60 ma è soltanto nell'ultimo decennio che i raccolti hanno raggiunto quantità ragguar[illegible] e tali da diventare determinanti per l'economia agricola di alcune zone pedemontane. Il dottor Raffaele Bassi, 56 anni, già esperto del Consorzio Agrario e da 7 anni direttore tecnico della «Piemonte Asprofrut» è uno dei pochi ad [illegible] puntato decisamente fin dall'inizio sulla coltivazione dei piccoli frutti.

I risultati dell'anno scorso hanno confermato le sue previsioni. Eccoli: superficie coltivata a lamponi [illegible] ettari, produzione 11.500 quintali; more: 30 ettari e 3500 quintali; ribes rosso e nero: 15 ettari e [illegible] quintali; mirtillo: 400 quintali (la superficie non è stata censita) ma solo perché il gelo primaverile ha danneggiato la coltura; nel 1980 la produzione aveva infatti [illegible] giunto i 900 quintali.

Raffaele Bassi, che sui piccoli frutti ha condotto e sta ancora svolgendo oggi importanti esperimenti per [illegible] sempre più resistenti e produttive, ha ora pubblicato in un volumetto di 54 pagine, edito dall'Associazione tra i produttori ortofrutticoli piemontesi, con sede a Cuneo in via [illegible] Zoveto 20, il frutto delle sue esperienze con una serie di pratici consigli tecnici per quanti si dedicano alla coltivazione dei piccoli frutti e per quanti si apprestano a farlo. E' [illegible] specie di «vademecum» che [illegible] dovrebbe [illegible] in nessuna azienda anche perché si può averlo gratuitamente rivolgendosi appunto all'Asprofrut.

Per ciascuna coltura di piccoli frutti Bassi — originario di Ravenna ma da un ventennio trapiantato a [illegible] — traccia [illegible] scheda con cenni storici, esigenze pedoclimatiche, concimazione e i consigli [illegible] scelta delle varietà [illegible] giormente sperimentate con risultati positivi. Nella scheda viene poi indicato il sistema migliore per la lavorazione del terreno, per l'irrigazione, cosa fare per combattere e vincere l'assalto dei parassiti vegetali e animali, per la commercializzazione del prodotto e infine [illegible] e dove vengono utilizzati i piccoli frutti.

Anche chi non ha molta esperienza di agricoltura, ma possiede una porzione di terreno adatto, può diventare con successo coltivatore di piccoli frutti (un'attività che può essere svolta anche part-time) mettendo a profitto i consigli tecnici del manuale scritto appunto con questo obiettivo dal dottor Raffaele Bassi. Lamponi, more, ribes, mirtilli l'anno [illegible] hanno portato nelle tasche dei produttori oltre 2 miliardi di lire.

Secondo Bassi *«un raddoppio della produzione di lamponi e una programmata espansione degli altri frutti non creerebbe problemi di sovrapproduzione perché il consumo nazionale ed estero è in continuo aumento».* **g. d. m.**

Esperimenti nelle scuole con [illegible] speciale apparecchio giapponese

Moretta, la foto di classe ora serve per studiare la salute degli allievi

SALUZZO — L'anno scolastico si è appena concluso ed è tempo di bilanci anche per quanto riguarda la medicina nelle scuole, la prevenzione e tutela della salute soprattutto per gli alunni più giovani, quelli della scuola dell'obbligo. L'Unità sanitaria locale di Saluzzo, per prevenire o individuare difetti fisici, in queste settimane ha [illegible] un controllo «rivoluzionario» in alcune scuole della zona e, in particolar modo, nelle elementari e medie di Moretta.

Tutti gli studenti sono stati fotografati con uno speciale apparecchio — la Moire camera [illegible] costruita in Giappone dalla Fuji Film — che, senza emettere radiazioni, documenta su pellicola la struttura fisica (e particolarmente la colonna vertebrale) dei ragazzi evidenziandone le eventuali alterazioni asimmetriche, cioè i difetti che segnalano la presenza di scoliosi più o meno grave. E' un esperimento sinora unico in Piemonte che, dopo la [illegible] di «rodaggio» di queste settimane, coinvolgerà nel prossimo anno scolastico oltre cinquemila studenti dell'Usl, dalla quarta elementare alla terza media: in questo modo si avranno a disposizione [illegible] preziose «schede» per interventi e controlli.

«L'iniziativa — spiega il professor Buratti, primario di ortopedia nell'ospedale cittadino — *è partita dai medici scolastici che hanno segnalato la necessità di provvedere a controlli diffusi per le malattie alla colonna vertebrale. La nostra équipe si è detta subito disponibile e con l'arrivo di questa apparecchiatura è stato possibile provvedere ad [illegible] alto numero di controlli che non avremmo altrimenti potuto fare».*

«L'acquisto della Moire camera — dice il presidente dell'Usl, avv. Pomero — *è stato finanziato dalla Cassa di Risparmio che ha comperato sia l'attrezzatura fotografica sia il furgone necessario per trasportarla da un istituto all'altro».*

In pratica un [illegible] tecnico hanno fotografato in poche ore molti alunni, procedendo così a una rilevazione che, se fatta nel modo tradizionale con la visita dei medici in ogni scuola, avrebbe invece richiesto molto tempo.

Le pellicole sono poi state sviluppate e quindi stampate: tutte le fotografie sono così passate al vaglio dell'équipe ortopedica che ha scelto i casi in cui apparivano alterazioni fisiche. *«Questi studenti* — prosegue Buratti — *sono stati da noi visitati per un ulteriore accertamento clinico e quindi sottoposti alle cure del [illegible]. C'è subito da dire che non abbiamo rilevato casi gravi».*

E' diffusa la scoliosi nelle nostre scuole? *«Direi senz'altro di sì* — risponde il primario — *e, del resto, questo tipo di esami sono stati voluti proprio perché molti ragazzi [illegible] afflitti da difetti. E' importante poter intervenire nelle scuole perché si rilevano subito queste malattie che, invece, in molti casi, sono scoperte quando ormai sono in uno stato troppo avanzato».*

g. c.

Saluzzo: festa della fontana di S. Caterina

SALUZZO — Dalla caccia al tesoro podistica alla [illegible] con il [illegible] a nel sacco o con il cucchiaio colmo d'acqua in bocca: sono alcuni degli aspetti della tradizionale [illegible] della fontana di «Santa Caterina» che si svolge da oggi a lunedì.

E' la [illegible] della collina saluzzese, che nella «fonte di S.Caterina» ha un luogo di incontro caratteristico: ogni giorno decine di persone salgono [illegible] per riempire bottiglioni, damigiane, taniche, convinte delle [illegible] proprietà terapeutiche. In molti, poi, vi vanno per fare [illegible] da, o, magari, per giocare a bocce o incontrarsi con [illegible] ci, soprattutto nelle serate estive.

Insomma Santa Caterina è un po' il [illegible] della collina, al quale, appunto, è dedicato il programma dei festeggiamenti che si aprono oggi

Cardè — Quinto appuntamento con il torneo calcistico notturno che, sino a fine luglio, proporrà sul terreno del campo comunale partite tra formazioni del Cuneese e del Torinese. E' organizzato dall'associazione calcio Cardè in collaborazione con il Cai di Fossano e il patrocinio dell'amministrazione comunale. Quindici le squadre che prendono parte al torneo.

Alba: la vittima aveva [illegible] anni

Incidente in fornace E' morto un operaio colpito da carrello

ALBA — L'operaio Colombo Gandolfo, 5[illegible] anni, abitante in corso Canale 136, ha perso la vita ieri mattina in un incidente sul lavoro accaduto nella fornace di Eugenio Casetta, in frazione Mussotto 77, un'azienda che produce mattoni e materiali per l'edilizia.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 9: il Gandolfo era addetto al controllo di un carrello automatico che trasporta i mattoni al forno. Al passaggio del mezzo, l'operaio doveva controllare che i mattoni fossero ben sistemati. Da oltre dieci anni il Gandolfo lavorava alla fornace. Per cause imprecisate, ieri è rimasto colpito violentemente al capo dal carrello, che l'ha schiacciato contro lo spigolo del muro.

L'operaio è stramazzato a terra. Subito soccorso dai compagni di lavoro, è deceduto durante il trasporto [illegible] l'ospedale per lo sfondamento della [illegible] cranica e per altre fratture. Sulle [illegible] dell'incidente è stata aperta un'inchiesta e sono in corso accertamenti per far luce sulla disgrazia. Una delle ipotesi più attendibili è che l'uomo sia stato colto da malore e che involontariamente sia finito sulla traiettoria del carrello, che scorre lentamente e automaticamente.

Il Gandolfo — sposato con Jolanda [illegible] — non aveva figli. I coniugi vivevano in una casetta lungo la strada statale per Torino. **g. f.**

Don Giacomo Alberione, nato a Fossano nel 1884

Fondò «Famiglia Cristiana» Presto sarà fatto Beato?

ALBA — *Don Giacomo Alberione, il fondatore dei «Paolini», morto nel 1971 a 87 anni, si avvia agli onori degli altari. Domani alle 17, con l'autorizzazione del Papa, si apre solennemente nel tempio di S. Paolo in Alba il processo di beatificazione per il quale la «Famiglia Paolina» ha presentato alla «Sacra Congregazione» un dossier di testimonianze, firme, petizioni di esponenti religiosi e laici, raccolte in un decennio in tutto il mondo, articolato in sette volumi. Nato nel 1884 a S. Lorenzo, [illegible] borgata di Fossano, da una famiglia poverissima di mezzadri, di antica origine braidese, quinto di sette fratelli, frequentò le elementari a Cherasco dove gli Alberione si erano trasferiti. Studiò nei seminari di Bra e Alba. In seguito raccolse attorno a sé un gruppetto di giovani delle Langhe ed aprì in città [illegible] scuola tipografica dove si stampava la «Gazzetta d'Alba».*

Nacque così il primo nucleo della «Famiglia Paolina» che oggi conta circa 9 mila membri, dieci congregazioni in tutti i continenti. In Italia, l'opera più appariscente è «Famiglia Cristiana», la rivista fondata nel 1931 che si stampa ad Alba in [illegible] milione e [illegible] mila copie circa la settimana. I Paolini gestiscono 46 testate tra giornali e riviste, emittenti televisive e radiofoniche, la S. Paolo films, la più estesa rete libraria in Italia. Un complesso enorme di attività nel campo delle comunicazioni sociali alle quali ha dato il primo impulso don Alberione che, [illegible] una [illegible] Paolina, è descritto [illegible] uomo dalla «personalità vasta e complessa, schivo della pubblicità fino all'inverosimile, nemico delle chiacchiere, di salute cagionevole, dalla presenza fisica insignificante, logorata da un lavoro continuo e da una disciplina spartana, apparentemente timido, ma carico di una volontà ferrea».

«Fu il leader di [illegible] nuova forma di evangelizzazione — sottolinea il paolino don Eugenio Fornasari — [illegible] un anticipo di mezzo secolo intuì l'importanza della stampa, dei mass-media per la diffusione del messaggio cristiano».

Negli stabilimenti di Alba, accanto ai Paolini, lavorano circa 350 persone, operai ed impiegati laici esterni, che collocano «Famiglia Cristiana» tra le più importanti unità produttive della zona. Domani, alla prima sessione dell'iter processuale per la canonizzazione che sarà presieduta dal [illegible] di Alba monsignor Fausto Vallaine, interverranno rappresentanti delle congregazioni da tutta Italia e dall'estero, le giunte comunali di Alba e Fossano, autorità civili e religiose. Sarà presente anche l'unico fratello ancora in vita, Tommaso «Tumalin», 91 anni, attualmente ospite dei Paolini di Alba. **g. f.**

IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: La donna del tenente francese (1982, drammatico).
FIAMMA: Il padrone e l'operaio con R. Pozzetto (1980, brillante).
ITALIA: Samantha (1980, erotico)
NAZIONALE: Lo squartatore di New York, di Luciano Fulci (1982, horror)

ALBA
CORINO: chiuso per ferie
EDEN: Bella e pura, di Salvatore Samperi (1982, brillante).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

[illegible]
NUOVO: riposo.

BRA
[illegible] I giganti del brivido.
POLITEAMA: Lo straffico, [illegible] Abatantuono (1980, brillante).
VITTORIA: Scanners (1982, giallo)

FOSSANO
POLITEAMA: Pierino medico della Saub (1981, brillante)

MONDOVI'
CORSO: riposo
ITALIA: Miracoloni [illegible] F [illegible] (1982).

SALUZZO
CIVICO: American Gigolò (1981, drammatico).
ITALIA: Il volto dei potenti.
SPLENDOR: Fantasmi di Luciano Salce (1979, brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

VERZUOLO
CORSO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Moretta, corso Langhe
Bra: S. Rocco, via Piumati.
Fossano: Cumino, via Roma
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.
Saluzzo: Bianco, corso Piemonte.

ALLE TV

CUNEO UNO TV
20,50 Telefilm
21,30 Calcio
23,30 Film

ERREUNO TV
19,20 Film Operazione Commandos, guerra, con Dirk Bogarde
21,10 Io sono curiosa, film
23,30 Oggi ai Mondiali

TELECUPOLE
20 — Telefilm Lassie
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Tempo di charleston
23 — Film Il buio intorno a Medea
0,30 L'interslava

L'elenco dei docenti i quali gli studenti della Granda affronteranno gli esami

Le commissioni per la maturità

CUNEO — Sono state rese note le commissioni per gli esami di maturità.

MATURITA' CLASSICA

(Commissione n. 1)

Liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo e «San Paolo» di Alba: *presidente* Isidoro Ros (università Torino); *commissari:* Maddalena Canale (Varese, italiano), Gabriella Allegro (Ventimiglia, latino e greco), Francesco Calati (Trani, storia); Luciano Nerini (Padova, matematica).

Commissione n. 2

Liceo «Govone» di Alba, «Gandino» di Bra, «S. Tommaso» di Bra: *presidente* Michelangelo Ghio (preside liceo classico di Frascati); *commissari:* Maria Uderzo (Cuneo, italiano), Maria Piera Manara (Savona, latino e greco), Valero (Saluzzo, storia), Germana Penna (Cuneo, matematica).

Commissione n. 3

Liceo classico «Arimondi» di Savigliano, «Bodoni» di Saluzzo e «Beccaria» di Mondovì: *presidente* Mario Sirm (università di Roma); *commissari:* Giuseppe Sciolla (Mondovì, italiano), Matilde Gambardella (Salerno, latino e greco), Anna Sgherri (Savona, storia), Franca Chenal (Aosta, matematica).

MATURITA' MAGISTRALE

Commissione n. 1

«Amicis» Cuneo: *presidente* Aldo Ciancianaini (preside liceo di Aulla); *commissari:* Maria Caniglia (Roma, italiano), Maria Fraschini (Milano, latino e storia), Alfredo Bclanchi (Parma, pedagogia), Nicola Vita (Taranto, matematica).

Commissione n. 2

Alba: *presidente* Carolina Cavallo (preside «Scientifico» di Cuneo); *commissari:* Mariangela Boffano (Asti, italiano), Mario Gustaldo (Brindisi, pedagogia), Marco Pestarino (Genova, matematica).

Commissione n. 3

«Rosa Govone» di Mondovì e «San Giuseppe» di Cuneo; *presidente* Giovanni Maschio (preside a riposo); *commissari:* Marisa Gallo (Imperia, italiano), Matilde Ghelardi (Genova, latino e storia), Afro Gallicani (Parma, pedagogia), Jolanda Bedarida (Torino, matematica).

Commissione n. 4

«Soleri» di Saluzzo e «De Amicis» di Cuneo, sezione D; *presidente* Gennaro Pinna (preside liceo classico Gubbio); *commissari* Giovanna Peretti (Torino, italiano), Nelly (Genova, latino e storia), Marco Aimo (Sassari, pedagogia), Giovanna Marongiu (Ventimiglia, matematica).

Commissione n. 5

«San Giuseppe» *presidente* Alfredo Mango (preside «Scientifico» di Bra); *commissari:* Carlo Giabbe (Sanremo, italiano), Renato Bazzano (Bra, latino e storia), Serenella Scoffone (Tradate, pedagogia), Antonino Di Matteo (Torino, matematica).

MATURITA' SCIENTIFICA

Commissione n. 1

«G. Peano» di Cuneo: *presidente* Antonio Tognolo (preside «Scientifico» Padova); *commissari* Giovanna Terragnoli (Chiavari, italiano e storia), Maria Politano (Torino, matematica), Anna Iraldo Roma, inglese), Giovanna Bogetti (Mondovì, scienze naturali).

Commissione n. 2

«Cocito» di Alba e «Giolitti» di Bra: *presidente* Pietro Anzalone (preside a riposo); *commissari:* Carla Brunetti (Moncalieri, italiano e storia), Orazio Bonfigli (Moncalieri, matematica), Elisa Amerio (Nizza, inglese), Alberto Malolo (Alba, scienze naturali).

Commissione n. 3

«Vasco» di Mondovì e «Arimondi» di Savigliano: *presidente* Emilia Cambini (preside Livorno); *commissari:* Maria Gullo (Palermo, italiano e storia), Magda Ballauri (Torino, matematica), Augusto Ozenda (Ventimiglia, inglese), Elvira Grazielli (Carcare, scienze naturali).

Commissione n. 4

«Ancina» di Fossano e «Bodoni» di Saluzzo: *presidente* Ada Nano (preside «Classico» di Imperia); *commissari:* Dulla Triulzi (Imperia, italiano e storia), Maria Viglietta (Torino, matematica), Renata Arnaldi (Torino, inglese), Giuseppina Germano (Torino, scienze naturali).

MATURITA' LINGUISTICA

Commissione n. 1

Liceo linguistico di Cuneo: *presidente* Paolo Gregoris (università Torino); *commissari:* Nora Valcado (Imperia, italiano), Giacomo Ceresola (Sanremo, francese), Giuseppina Rossi (Torino, inglese), Mirella Degregori (Saluzzo, fisica).

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE

Comissione n. 1

«Einaudi» Alba; *presidente* Graziella Serra (preside Voghera); *commissari:* Maddalena Micotti (Ivrea, italiano e storia), Massimo Mainero (Torino, ragioneria), Maria Grazia Perrua (Cuneo, tecnica commerciale), Maria Luisa Ferroglio (Torino, scienza delle finanze).

Commissione n. 2

«Bonelli» di Cuneo: *presidente* Paolo Gregorio (università di Torino); *commissari:* Mario Casco (Mondovì, italiano e storia), Bruna Barbero (Saluzzo, ragioneria), Laura Maria Raiteri (Alessandria, tecnica commerciale), Giuseppe Pelaggi (Catanzaro, scienza delle finanze).

Commissione n. 3

«Bonelli» Cuneo: *presidente* Novarino Panaro (preside Iti Moncalieri); *commissari:* Luigi De Vendittis (Torino, italiano e storia), Erminia Ballesio (Milano, ragioneria), Carla Maria Castellaro (Carmagnola, tecnica comm.), Zenone Tomasi (Oristano, scienza delle finanze).

Commissione n. 4

Ceva, «Bonelli» di Cuneo, «Tesauro» di Fossano: *presidente* Maria De Martini (preside Sanremo); *commissari:* Aurelio Gonella (Rapallo, italiano e storia), Giuseppina Damonti (Milano, ragioneria), Cesare Festa (Torino, tecnica comm.), Giuseppe De Paolini (Nizza, scienza finanze).

Commissione n. 5

«Baruffi» di Mondovì: *presidente* Giuseppina Demartini (docente di Sanremo); *commissari:* Imelda Cocarelli (Cuneo, italiano e storia), Agatino Garozzo (Loano, ragioneria), Graziella Lombardo (Genova, tecnica comm.), Giuseppe Carè (Genova, scienza finanze).

Commissione n. 6

«Tesauro» di Fossano: *presidente* Giorgio Gerbotto (preside Itg Savigliano); *commissari:* Anna Maria Buttafuoco (Loano, italiano e storia), Rita Lidia Accatino (Bra, ragioneria), Edelina Panaini (Cuneo, tecnica comm.), Gian Francesco Botta (Bra, scienza delle finanze).

Commissione n. 7

«Tesauro» di Fossano, «Einaudi» di Alba e «» di Saluzzo: *presidente* Pasquale Palma (docente Iti di Napoli); *commissari:* Ernesto Billò (Mondovì, italiano e storia), Carla Carretto (Cairo M., ragioneria), Andrea Carli (Taggia, scienza finanze), Brunella Mazzei (Ventimiglia, tecnica comm.).

Commissione n. 8

«Denina» di e «Guala» di Bra: *presidente* Arnaldo Brunello (preside Treviso); *commissari:* Maria Rosa Acri (Genova, italiano e storia), Luigina Gallo (Torino, ragioneria), Silvana Occelli (Torino, scienza finanze), Iginio Santoni (Brescia, merceologia).

Commissione n. 9

«Guala» di Bra e «Denina» di Saluzzo: *presidente* Enrico Sisi (preside a riposo); *commissari:* Luciana Cussino (Cuneo, italiano e storia), Mario Tolo (Cuneo, ragioneria), Giovanna Nicolotti (Torino, scienza finanze), Gianfranco Turchi (merceologia).

MATURITA' TECNICA GEOMETRI

Commissione n. 1

«Bonelli» di Cuneo: *presidente* Vincenzo Sciblia (preside a Ragusa); *commissari:* Leonardo Galli (Napoli, italiano e storia), Valerio Milano (Alba, costruzioni), Virgilio Stara (Cagliari, topografia), Aldo Fiorito (Cairo M., estimo).

Commissione n. 2

«Einaudi» e Ceva: *presidente* Eugenio Rocco (preside di Napoli); *commissari:* A Bagnis (Torino, italiano e storia), Rodolfo Cerati (Cuneo, costruzioni), Riccardo Cura (Milano, topografia), Maria Giordano (Cuneo, estimo).

Commissione n. 3

«Eula» di Savigliano e «Baruffi» di Mondovì: *presidente* Annamaria Rivero (preside di Torino); *commissari:* Romana Maresio (Treviso, italiano e storia), Sergio Pellegrino (Cuneo, costruzioni), Umberto Vigna Taglianti (Cuneo, topografia), Marco Raineri (Cairo Montenotte, estimo).

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE

Commissione n. 1

Cuneo e Alba: *presidente* Alberto Beccari (università di Palermo); *commissari:* Liliana Di Capua (Torino, italiano e storia), Giorgio Graziosi (Ancona, impianti chimici e disegno), Giulio Taramasso (Savona, tecnologia meccanica), Giovanna Muscarà (Catania, chimica e elettronica).

Commissione n. 2

Fossano e Cuneo: *presidente* Paola Dogliani (preside «Guala» di Bra); *commissari:* Amalia Girotto (Avigliana, italiano e storia), Mario Mazzei (Livorno, elettrotecnica generale), Achille Cabano (La Spezia, impianti elettrici), Bruno Streppiana (Torino, costruz. elettromeccaniche).

Commissione n. 3

Fossano e Bra: *presidente* Corrado Bissoli (docente di Fano); *commissari:* Domenico Novembre (Castellana, italiano e storia), Enrico Fassio (Asti, meccanica applicata), Stefano Bistagnino (tecnologia meccanica), Adriano Gerbotto (Cuneo, macchine a fluido).

Commissione n. 4

Mondovì: *presidente* Maria Bernardi (docente Torino); *commissari:* Andreina Zanone (Torino, italiano e storia), Vincenzo Audino (Catania, meccanica appl.), Bruno de Stefano (Torino, elettronica generale), Luigi Rasero (Asti, macchine a fluido).

MATURITA' PROFESSIONALE

Commissione n. 1

Cuneo, Alba, Cortemilia, Saluzzo, Savigliano: *presidente* Gualtiero Russo (preside di Torino); *commissari:* Giovanni Zabai (Norcia, italiano), Maria Antonia Sesia (Torino, scienze amm.), Pier Antonio (Sanremo, economia politica), Maria Meo (Avellino, informatica).

Commissione n. 2

Ist. agrario di Cuneo, Fossano e Verzuolo e «Garelli» di Mondovì: *presidente* Pasquale Russo (preside Iti Napoli); *commissari:* Maria Mana (Savigliano, italiano), Corrado (Caluso, economia politica), Loreto Capuano (Isola del Liri, impianti chimici), Beatrice Alby (Torino, fisica).

Commissione n. 3

Ipsagr di Cuneo e Mondovì; *presidente* Teresa Dogliani (preside Ipc di Cuneo); *commissari:* Aldo (Sanremo, italiano), Cesare Tesio (Caluso, agronomia), Vincenzo Barnabà (Belluno, francese), Vincenzo Mursia (Padova, chimica).

MATURITA' TECNICA AGRARIA SPERIMENTALE

Commissione n. 1

Alba: *presidente* Marcella Bompiani (docente di Roma); *commissari:* Carla Miniero (Grugliasco, italiano), Attilio Toniolo (Conegliano, chimica enologica), Arnaldo (Ostuni, economia enologica), Sergio Bonaldi (Conegliano, enologia).

Per la prima volta la compagine langarola alla ribalta regionale

L'Alba basket si prepara alla D

Un buon momento per la pallacanestro locale, che conta anche sul Giornalino, promosso in C1

L'Alba: da sin Vujassinovic, Manno, Franchi, Margheri, Cravero, Claudio Topino, Morra, Roberto Toppino, Boggione, Colli, Rustasio

ALBA — La felice stagione del basket albese, che ha avuto nella Promozione in C1 del Giornalino il suo momento culminante, continua. Anche l'altra squadra cittadina, l'Alba Basket, presentatasi pochi anni alla ribalta della pallacanestro provinciale, ha vinto il proprio campionato di promozione ed ha acquisito il diritto a disputare la serie D. E' questo il miglior risultato mai ottenuto dalla giovane compagine langarola e viene a premiare un campionato esemplare, condotto con molta serietà e determinazione.

Veso Vujassinovic, allenatore di origine jugoslava, ha condotto con molta fermezza i suoi atleti ad una promozione che porta l'Alba Basket sulla ribalta della pallacanestro regionale e interregionale.

La storia recente dell'Alba Basket è quella di un gruppo di ex giocatori, ormai apprezzati professionisti nella vita privata, in prevalenza medici e avvocati, che avevano deciso di continuare la pratica della pallacanestro a livelli assolutamente amatoriali. Una squadra simpaticamente goliardica quindi che conduceva allenamenti piuttosto ... e che occupava stabilmente, con molta dignità, l'ultimo posto della classifica.

Quest'anno è avvenuto il salto di qualità. La squadra si è notevolmente ringiovanita, si sono ritirati i «senatori» e alcuni innesti particolarmente positivi hanno reso la formazione competitiva. Giocatori come Claudio e Roberto Toppino e Claudio Rustasio, cresciuti nel vivaio del Giornalino ed arrivati stabilmente in prima squadra, dopo aver deciso di abbandonare l'attività agonistica per motivi vari, sono confluiti nell'Alba Basket insieme a Morra, Colli, Manno, Franchi, Sandri, Cravero, Margheri, Scaglia (tutti scuola Giornalino) che facevano parte della società.

A completare il tutto è giunto in prestito dall'Abet Bra il play maker Beppe Basso. Con questo organico la squadra ha concluso la prima fase del campionato di promozione in testa alla classifica **B. S.**

Astor Ceva difende il primato

ALBA — Con l'Astor Ceva sempre saldamente al comando della classifica, si disputa domani e domenica la settima giornata della serie B di pallone elastico. La formazione cebana di Muratore-Billia ha disputato in settimana il recupero della seconda giornata ed ha sconfitto in trasferta la Subalpina di Pavese-Gili II per 11 a 8.

Grazie a questa vittoria la formazione di Ceva ha due punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici e in questo turno sarà impegnata in contro il Tarantasca in un incontro non proibitivo.

La gara di Ceva è in programma domani alle 21,15. Alla stessa ora si giocherà a Cortemilia l'incontro fra Vigliones-Araspi e Paoletto-Berardi (Benese). Alle 17 di domani è in programma lo scontro tra Doglianese (Rigo II-Sardi) e Promosport (Ricca-Pirero). Gli ultimi due incontri sono in programma domenica fra Subalpina (Pavese-Gili II) e Caragliese (Alme-Bruno) e fra Calicese (Pirero-Massone) e Don Dagnino (Balestra-Giordano). *(a. s.)*

Consulto tra l'assessore, i Comuni [illegible] le Province

Dodicimila case l'anno Genova stringe i tempi

[illegible] Natale dovranno [illegible] pronti i progetti per accedere al finanziamento dello Stato: 200 miliardi - Ecco le scadenze

GENOVA — L'assessore regionale all'edilizia pubblica, popolare [illegible] convenzionata, Giorgio Laura (psdi), ha avviato ieri [illegible] «consultazioni» per predisporre il piano generale regionale [illegible] riunione erano invitati gli enti locali periferici (Province, Comuni, Iacp); è stata di breve durata e s'è interrotta dopo le undici a [illegible] dello sciopero [illegible] dipendenti regionali, proclamato sul momento. Questi ultimi sono da tempo impegnati in [illegible] braccio di ferro [illegible] l'amministrazione per il riordinamento e [illegible] ristrutturazione delle carriere e degli uffici.

I dipendenti rivendicano la carriera, il «ruolo» della Regione; il rilancio del personale interno come fattore propulsivo dell'amministrazione. I dirigenti, [illegible] in particolare, si battono contro ogni forma di appiattimento del personale qualificato e responsabile e chiedono che siano limitati gli interventi degli esperti e dei consulenti.

Lo sciopero dunque ha [illegible] in gran parte la prima [illegible] consultazione «di base» voluta dall'assessore: si riprenderà martedì della prossima [illegible] settimana.

Nel frattempo Giorgio Laura ha esposto il [illegible] piano di massima: *«Ho già detto, sulla base delle risultanze degli studi [illegible] e dei rilievi dell'assessorato che dirigo che in Liguria c'è [illegible] fabbisogno [illegible] 12 mila abitazioni all'anno (oltre settemila nella sola città di Genova). Purtroppo, a causa dell'edilizia turistica, i costi [illegible] proibitivi e i residenti hanno gravi problemi».*

[illegible] parole povere, [illegible] ai lussuosi «residence» e ai civettuoli «mini» che pullulano lungo le due Riviere, [illegible] l'intervento della mano pubblica per dare abitazioni a chi in Liguria vive e lavora e non dispone di redditi eccessivi.

Si tratta di recuperare [illegible] tra il 1983-84 [illegible] finanziamento dello Stato [illegible] 180 miliardi per l'edilizia «sovvenzionata» e di altri dieci miliardi per l'edilizia «agevolata». Per quel che riguarda la prima mossa [illegible] «tranche». Laura ha spiegato che il 67,7 per cento dei fondi dovrà andare [illegible] nuove costruzioni mentre per il restante 32,3 la destinazione è il recupero [illegible] ciò che è [illegible] esistente (il discorso è riferito ai centri storici, [illegible] in molti centri delle [illegible] sono [illegible] stato di preoccupante degrado).

Quali sono i tempi tecnici d'intervento?

«Purtroppo, per i primi colpi di piccone — ha risposto l'assessore Laura — *credo che dovremo attendere il 1984 e forse il 1985 per vedere le prime realizzazioni. Ecco perché è necessario esaurire rapidamente la prassi consultiva. Io spero di terminare entro l'autunno questo "giro" di orizzonte con gli enti locali per [illegible] il quadro esatto della situazione, stabilire il fabbisogno e disporre i piani esecutivi da affidare, provincia per provincia, agli Istituti per le case popolari».*

Tra l'autunno e Natale i progetti dovrebbero [illegible] già disposti e coordinati ai piani regolatori [illegible] singoli Comuni. E' l'unico [illegible] per accedere, la primavera del prossimo anno, al finanziamento governativo.

Paolo Lingua

In sciopero [illegible] i dipendenti [illegible] Regione

GENOVA — I circa 1500 dipendenti della Regione hanno scioperato questa mattina per due [illegible] 10,30 alle 12,30 e si sono riuniti in assemblea. Le motivazioni dello sciopero [illegible] state illustrate dai rappresentanti sindacali [illegible] Cgil, Cisl e [illegible] per i quali [illegible] Regione è inadempiente nei confronti dei dipendenti per la [illegible] la situazione del dipartimenti e l'attribuzione degli incarichi, le conferenze di settore [illegible] tenute, i concorsi interni mai espletati, [illegible] qualificazione e l'aggiornamento del personale [illegible] sulla carta».

I sindacalisti hanno inoltre protestato per il continuo ricorso [illegible] consulenze che «mortifica i lavoratori regionali e contribuisce grandemente al degrado dell'ente».

Nel [illegible] dell'assemblea i rappresentanti sindacali hanno, inoltre, sostenuto che i numerosi e ripetuti incontri chiesti [illegible] i responsabili della politica [illegible] personale si sono risolti con scarsi risultati e che quindi [illegible] inevitabile giungere [illegible] stato [illegible] agitazione.

La sentenza al processo di Savona sul grave inquinamento del fiume

Condannati i quattro direttori «Acna» L'azienda pagherà i danni del Bormida

Ai dirigenti due anni [illegible] due mesi di carcere senza la condizionale - Assolti per i reati minori - [illegible] per tutti i tecnici dello stabilimento di Cengio - Per la prima volta stabilito che dovrà esserci risarcimento [illegible] enti pubblici

Savona. Tutti gli imputati [illegible] processo Acna durante la prima fase [illegible] dibattimento (Tel.)

SAVONA — Gli amministratori della provincia di [illegible] e dei comuni di Cessole, Monastero Bormida, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Bessame e Vesime non rassegneranno le dimissioni per *«l'impossibilità di tutelare i loro territori dal degrado ambientale dovuto agli scarichi dell'Acna [illegible] Cengio nel fiume Bormida».*

La giustizia, richiesta invano [illegible] decine [illegible] al potere politico, l'hanno ottenuta dal tribunale di Savona che ha condannato a [illegible] anni e due mesi di carcere, per *«l'adulterazione delle acque del fiume, destinate anche a uso potabile, e dei prodotti agricoli a valle [illegible] Cengio»*, quattro direttori della presunta *«fabbrica della [illegible]»*: Francesco Vignati, Franco Menozzi, Raffaele Puccioni e Nicola Giancola (attuale direttore) [illegible] due, accusati anche [illegible] danneggiamento dei prodotti agricoli, sono stati amnistiati da questa imputazione.

Assoluzione per «non avere commesso il fatto» invece, per i tre tecnici dell'Acna Giovanni Paravano, Fabrizio Massocchi e Virgilio Gerbaudo, trascinati [illegible] banco degli imputati [illegible] imputazioni comuni ai loro direttori. Non avevano alcun potere.

I giudici, inoltre, hanno condannato la direzione [illegible] trale dell'Acna (il [illegible] il cui pacchetto azionario è di proprietà della Montedison, ha stabilimenti anche a Piacenza e Cesano Maderno) a risarcire, insieme [illegible] quattro condannati, i danni [illegible] parti civili (amministrazione provinciale di [illegible] e i comuni del basso Piemonte che si erano regolarmente costituiti con il patrocinio degli avvocati Carlo Conigilo e Pietro Beltrametti). La quantificazione sarà compito dei giudici del tribunale civile.

E' la prima volta che la [illegible] gistratura penale riconosce il diritto [illegible] risarcimento dei danni ai legittimi rappresentanti della collettività. Alla giusta soddisfazione dell'amministrazione provinciale [illegible] Asti e dei comuni [illegible] Monastero Bormida, Cessole, Roccaverano, [illegible] Giorgio Scarampi, Bessame e Vesime, dovrebbe aggiungersi, ora, la recriminazione, anche se tardiva, delle amministrazioni provinciali [illegible] Cuneo, Savona e Alessandria e [illegible] comuni del loro territorio danneggiati dall'inquinamento del Bormida che non hanno voluto, per ragioni [illegible] opportunità, o altro, affiancare i primi, costituendosi parte civile. Anche il sindacato è rimasto alla finestra.

La sentenza del tribunale di Savona (presidente Franco Becchino, giudici a latere [illegible]trella e Lombardi) ha richiesto cinque ore [illegible] camera di consiglio. Contadini e amministratori del Basso Piemonte l'hanno attesa bivaccando a palazzo [illegible] giustizia, [illegible] avevano fatto mercoledì scorso, quando sembrava imminente.

Per questa gente semplice, che ha esposto ai giudici, senza astio e animosità, le mille vicende raccapriccianti [illegible] cui è stata vittima per decenni (mucche morte o che abortivano dopo avere mangiato l'erba in riva al Bormida, ovili decimati e prodotti caseari o orto(rutticoli resi nauseabondi dagli scarichi dell'Acna), il verdetto dei giudici di Savona rappresentava l'ultima spiaggia. Erano pronti ad accettarlo, qualsiasi fosse, ma anche a dimettersi in blocco se non avesse dato loro ancora una speranza di ritornare a coltivare [illegible] terre [illegible].

[illegible] processo è nato a metà [illegible] Anni Settanta da [illegible] denuncia dell'amministrazione provinciale di Asti e [illegible] salda [illegible] una inchiesta sull'inquinamento del Bormida aperta dal pretore [illegible] Cairo, Maurizio Piccozzi. Alle indagini [illegible] magistratura risponde indirettamente l'allora presidente della Montedison, il senatore Medici, che si presenta [illegible] un convegno sull'inquinamento con 1200 lettere [illegible] di licenziamento nella borsa. Sembra si profili [illegible] strada obbligata: o lasciare le [illegible] se come stanno, o smantellare parzialmente l'Acna e [illegible] stabilimenti del gruppo di Porto Bonaparte.

C'è già chi scrolla [illegible] testa e afferma: *«Tanto non c'è nulla da fare. Inutile lottare [illegible] un colosso [illegible] la Montedison».* Forse ricorda i contadini della Bassa Langa scesi [illegible] sciopero contro l'inquinamento del Bormida, negli Anni Cinquanta. Insieme alle [illegible]nellate della polizia (per alcuni, anche giorni di galera) si portarono a [illegible] una sentenza [illegible] che assolveva lo stabilimento. Un collegio di periti riuscì, non si sa come, a [illegible] che le [illegible] del Bormida [illegible] pure.

Questa volta, però, i periti di ufficio hanno trovato nelle acque [illegible] fiume e nei prodotti agricoli a valle [illegible] Cengio un cocktail [illegible] veleni micidiali: le [illegible] chimiche che sarebbero all'origine dei tumori contratti da molti dipendenti dell'Acna (per questa vicenda specifica è in [illegible] un altro procedimento penale).

Il giudice istruttore, Renato Acquarone, il magistrato [illegible] fece arrestare i responsabili dello scandalo della ricostruzione [illegible] Friuli, indagò a fondo, raccolse centinaia [illegible] testimonianze.

Non [illegible] alcuna intenzione di *«celebrare soltanto un rito ecologico»* come ha affermato uno dei difensori dei dirigenti dell'Acna, Umberto Garaventa. Con [illegible] sentenza dei giudici [illegible] Savona, *«l'acqua del Bormida, color sangue raggrumato, così sporca e avvelenata* — è la descrizione [illegible] Beppe Fenoglio — *che [illegible] gela [illegible] midollo spinale»*, forse, ha dato qualche brivido anche alla dirigenza Acna e [illegible] solo a quella che era sul banco degli imputati.

[illegible]

Nel Savonese

Usl: così spendono i soldi

ALBENGA — La [illegible] farmacie di far pagare direttamente ai cittadini i medicinali a [illegible] dei ritardi [illegible] pagamenti delle Unità [illegible]nitarie [illegible] (minaccia scongiurata in extremis) ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica proprio sulle condizioni finanziarie [illegible] cui [illegible] dibattono [illegible] la Regione [illegible] Usl.

La Regione riceve le somme di finanziamento direttamente [illegible] fondo sanitario nazionale e le suddivide fra le Unità sanitarie locali, responsabili della [illegible] corretta gestione.

L'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani, ha presentato alla giunta una [illegible]lazione [illegible] quale si analizzano [illegible] tendenze generali della spesa [illegible] il comportamento delle varie Usl (in Liguria sono venti e coprono territori [illegible] popolazione variabile fra i 120 mila ed i 45 mila abitanti). Ne esce quindi una «pagella» che indica [illegible] eccessive per qualcuna delle Usl.

Iniziando a fotografare la situazione regionale, vanno indicate le percentuali [illegible] aumento di alcune fra le principali voci [illegible] spesa ottenute raffrontando [illegible] anni [illegible] e 1981. Il costo [illegible] personale è [illegible] per cento, [illegible] a causa [illegible] passaggio [illegible] dipendenti dal comparto sociale dei Comuni alle Unità sanitarie. Le spese per l'assistenza [illegible] generica e pediatrica sono [illegible] dell'8,8 [illegible] cento; l'assistenza farmaceutica è incrementata [illegible] 23,08 per cento [illegible] detto che i [illegible] non hanno limitato i consumi ma li hanno fermati ai livelli degli anni precedenti).

Infine l'assistenza medica specialistica convenzionata esterna (cioè le analisi) e [illegible] visite presso specialisti non [illegible] l'Usl) è «esplosa» fino a raggiungere il 56,23 per cento d'incremento. [illegible] presente che [illegible] svalutazione fra l'80 e l'81 è [illegible] del 19,31 [illegible] cento, secondo i dati Istat.

Complessivamente in Liguria nel 1981 si è speso il 22,87 per [illegible] più rispetto all'anno precedente. Non tutte le maggiori [illegible] coperte, esistendo quindi dei deficit che [illegible] l'Usl [illegible] Albenganese rappresenta l'1,79 per [illegible] delle entrate, [illegible] percentuale più bassa [illegible] le venti Usl (la punta più alta quella della Usl 15 di Genova - Val Bisagno con 22,27 per cento). L'Usl 5 Finalese [illegible] deficit [illegible] quattro miliardi e 637 milioni, pari all'8,5 per cento delle entrate.

Altro dato positivo per l'Usl 4 — come [illegible] un comunicato stampa dell'organismo [illegible] — il dato [illegible] «convenzionata [illegible]» ove si spendono 11.400 lire per abitante nei confronti delle [illegible] attorno alle [illegible] lire. Ciò è dovuto al maggior lavoro svolto [illegible] laboratori della Usl.

Romano Strizioli

Savona: è di Carcare, ha 18 anni e vuole imbarcarsi al più presto

Per la prima volta al Nautico una capitano-donna di macchina

«Temo solo qualche pregiudizio — dice — ma non ho problemi» - «Solo un attimo di stupore quando sono scesa in sala macchine» - Studia in vista dell'esame - Il lavoro in [illegible]

Fulvia Mallarino

CARCARE — *Per [illegible] prima [illegible] nella storia [illegible] Nautico di Savona, si diplomerà quest'anno una donna nel [illegible] di macchina. E' una diciottenne [illegible] Carcare, [illegible] Mallarini, una giovane con il desiderio di navigare. E' una tra i migliori allievi [illegible] del quinto macchine, ed ha tutte le carte in regola per superare l'esame di maturità e intraprendere la vita [illegible] bordo. Il suo fidanzato, un «capitano» che [illegible] è diplomato due anni fa, Luigi, di Spotorno, attualmente è alla Spezia per il servizio militare. Quando [illegible] congederà i due saranno pronti a partire, magari sulla stessa [illegible]*

La [illegible] è [illegible] storia insolita. Quando si è iscritta [illegible] Nautico, tra lo stupore delle [illegible] compagne delle scuole medie, odiava il [illegible]. «Non pensavo affatto di navigare — *racconta* —, avevo intrapreso questa strada sperando di avere, una volta diplomata, un posto nell'industria». *La madre e i fratelli (sono tre tutti sposati e molto più anziani di lei) non [illegible] sono per nulla opposti alla scelta, anzi l'hanno sempre incoraggiata. Poi col [illegible] degli [illegible] c'è stato [illegible] cambiamento.*

«Mi [illegible] appassionata [illegible] materia — *continua* — il mare mi ha affascinato. Ora ho deciso che appena terminati gli studi cercherò un imbarco».

Il lavoro nella rumorosa [illegible] la macchine a contatto [illegible] [illegible] lupi di mare [illegible] la spaventa affatto: «Ho solo paura [illegible] trovare pregiudizi insuperabili». *In officina durante i cinque anni di corso non è mai stata seconda a nessuno, ha sempre fatto il suo lavoro e lo conferma il preside Tortamano, con estrema diligenza. I suoi compagni stravedono per lei. Fino in quarta le ragazze di macchina erano due, poi la compagna [illegible] Fulvia si è arresa e si è ritirata.*

La futura «direttrice» ha [illegible] parte alla crociera organizzata dal Nautico [illegible] Spagna e Tunisia. «Quando sono scesa in sala macchine — *racconta divertita* — per le lezioni pratiche, ufficiali e marinai hanno [illegible] un attimo di stupore. Mi hanno guardata increduli, come se si trattasse di un Ufo. Poi lentamente si sono abituati a me ed il lavoro è proseguito regolarmente».

Poi [illegible] spetta la «gavetta» in sala macchine, la lunga trafila come ufficiale prima di conquistare il brevetto di direttrice [illegible] macchine. [illegible] d'Italia.

g. p. c.

Guerra [illegible] motorini «truccati»

ALBENGA — Maggior disciplina stradale, [illegible] episodi [illegible] notturni, contravvenzioni e sequestro di motorini, sono i risultati positivi dei primi quindici giorni di [illegible] delle due pattuglie (quattro uomini) dei vigili urbani di Albenga che fanno servizio nelle ore serali fino all'una [illegible] notte.

Specialmente ai proprietari [illegible] motorini truccati (i [illegible] di cilindrata spesso vengono trasformati in [illegible] è stata dichiarata guerra. I vigili hanno [illegible] sequestrato [illegible] prime due settimane di attività otto motorini, alcuni dei quali sprovvisti [illegible] documenti di proprietà.

[illegible] tempo era [illegible] richiesto da parte [illegible] popolazione [illegible] maggior controllo nelle vie cittadine.

(r. sr.)

[illegible]

TOVO [illegible] — **Un uomo di 60 anni, Alessandro Rinaldo, di Crotone è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per un incidente stradale avvenuto ieri in località Ca' Rosa. La prognosi è riservata. [illegible] riportato lesioni alla colonna vertebrale. L'anziano era su una Fiat 128, in compagnia [illegible] moglie Lucia Ravone, 53 anni, che è rimasta illesa. In una curva si è scontrato frontalmente con [illegible] «Giulietta» al cui volante si trovava Remo Pippoli, [illegible] anni, di Albenga, che ha riportato solamente qualche contusione.** (e. d.)

Operatori soddisfatti ad Alassio

Alberghi, tregua dopo le «stelle»

ALASSIO — Un giudizio sostanzialmente positivo è [illegible] espresso dalla delegazione [illegible] degli albergatori alassini che ha partecipato al recente incontro in Regione [illegible] Turismo, Gustavo Gamalero (pli), sull'applicazione [illegible] classificazione degli alberghi e delle [illegible] ricettive in genere. [illegible] alassini [illegible] rappresentati [illegible] presidente dell'Associazione albergatori, Giuseppe Aicardi, [illegible] Giancarlo Quadrelli e da Sergio Beneghini, che ha svolto una relazione a nome dei colleghi.

«Ci è [illegible] assicurato che sarà tenuto conto — [illegible] Beneghini — delle difficoltà [illegible] adeguamento di alcuni esercizi. Per cui [illegible] richiesto non [illegible] uno slittamento [illegible] in vigore, quanto un periodo congruo entro il quale gli esercizi s'impegnino [illegible] entrare negli standard dei servizi richiesti».

«Abbiamo anche domandato — continua il rappresentante dell'Associazione albergatori [illegible] — [illegible] si tenga conto delle singole realtà [illegible] e di quella ligure [illegible] generale. Soprattutto a [illegible] quali oneri di [illegible] e d'imposta di soggiorno verranno a colpire gli alberghi, in [illegible] al numero [illegible] classificazione». Va infatti ricordato che tra un albergo di lusso (che corrisponderà [illegible] modo al «cinque stelle») ed [illegible] di prima categoria (quasi un futuro «quattro [illegible]») c'è [illegible] differenza dal 15 [illegible] per cento di Iva.

«Non [illegible] fare [illegible] Liguria — ha ricordato Beneghini — i primi [illegible] classe. [illegible] cioè [illegible] poche regioni all'avanguardia nei confronti di altre regioni che [illegible] quando attueranno la nuova classificazione, vedi Sicilia, oppure [illegible] confronti di regioni che si muoveranno solo quando verrà approvata la legge-quadro nazionale [illegible].

Pare che [illegible] fronte alle difficoltà prospettate, Gamalero [illegible] sia dichiarato disponibile a venire incontro alle necessità degli albergatori liguri. [illegible] infatti [illegible] come già ultimati i lavori [illegible] degli alberghi oggi in corso e chi sosterrà [illegible] dieci milioni potrà usufruire [illegible] una proroga. [illegible] sr.

A giugno ha già effettuato più di diecimila interventi, [illegible] non può continuare così

Un problema a Savona: il pronto soccorso

Si sente soprattutto [illegible] carenza di personale - Arrivano malati da tutta la Liguria - Drogati, ubriachi e barboni che cercano [illegible] letto per la notte

SAVONA — L'altra sera il primo foglio [illegible] bianco [illegible] registro del pronto soccorso aveva il [illegible] 9878. Adesso sarà già stata superata la soglia delle [illegible] mila prestazioni. E siamo appena a giugno. Per di più il registro si riferisce solo agli interventi di pronto [illegible] vero e proprio, non tiene conto, cioè, delle visite relative al servizio di accettazione e alle medicazioni successive al primo intervento.

Al [illegible] Paolo il pronto soccorso non ha [illegible] *«Siamo in prima linea, è una battaglia continua»*, dicono medici e infermieri del reparto. In organico ci sono otto medici, dieci infermieri e due capisala, incaricati [illegible] coprire l'arco delle ventiquattr'ore. Quando tutto va bene, per ogni turno di lavoro ci sono due medici e due infermieri [illegible] di notte gli addetti al lavoro si riducono esattamente alla [illegible].

Quattro salette e un paio di camere destinate [illegible] astanteria costituiscono l'ambiente di lavoro, ancora piuttosto angusto nonostante gli ultimi potenziamenti apportati, degli [illegible] addetti al reparto. *«In quanto a strutture* — osserva [illegible] dott. Giovanni Sella — *non è il caso di lamentarci troppo, è un male comune a tutti gli ospedali. Piuttosto è l'organizzazione del servizio che dovrebbe essere rivista, attraverso [illegible] un efficace coordinamento tra le varie Unità sanitarie locali».*

La mole di lavoro che gravita sul pronto soccorso del San Paolo deriva, a quanto sembra, anche dall'eccessivo numero di ricoveri a traumatologia e chirurgia. Infatti, [illegible] dalla Valbormida che dai vari centri della Riviera, gli ammalati vengono, di preferenza, avviati all'ospedale di Savona anziché agli ospedali delle varie Usl di zona.

«Non solo, ma da noi vengono mandati — aggiunge il dott. Cesare Varaldo — *anche tutti coloro che hanno necessità di uno specialista, tipo l'oculista, con la scusa [illegible] altrove manca il medico specializzato oppure non c'è l'attrezzatura necessaria».*

E tutto passa attraverso il pronto soccorso, perché comprende anche il servizio di accettazione. Insomma, tutti coloro che devono essere ricoverati sia al vecchio [illegible] Paolo che nel nuovo ospedale [illegible] Valloria debbono prima essere visitati [illegible] medici del pronto soccorso per ottenere il visto d'ingresso alle corsie, appunto l'accettazione.

[illegible] spiegano così le code di gente in attesa, il ferito leggero temporaneamente «dimenticato» su una barella perché nel frattempo le ambulanze hanno trasportato [illegible] reparto, ad esempio, i componenti di un'intera famiglia gravemente avvelenati da funghi e un uomo colpito da infarto.

«Da noi non c'è intervallo — sottolinea il dott. Sergio Romero —, *è un lavoro massacrante e, per di più, [illegible] aggrava durante l'estate, con l'arrivo dei turisti. Nelle Marche sia gli enti turistici che le associazioni di categoria intervengono direttamente, aiutano gli ospedali a potenziare il servizio di pronto soccorso. E' impossibile fare medicina sociale solo attraverso dichiarazioni di buona volontà».*

Anche gli infortuni sul lavoro passano attraverso il pronto soccorso del San Paolo, così come i tossicomani, gli ubriachi, i barboni che cercano un letto per la notte. *«Dobbiamo fronteggiare situazioni spesso difficili* — dicono i medici — *e nelle ore notturne siamo senza protezione perché l'agente di ps cessa il servizio alle 21 e ritorna solo il mattino dopo. Qualcuno di noi ha già subito delle lesioni per tenere a bada i più esagitati».*

Nonostante tutto, il pronto soccorso del San Paolo riesce anche a fare azione di «filtro». Dall'inizio dell'anno a oggi circa 1500 persone sono state ospitate nelle salette dell'astanteria per brevi degenze: *«Sino a qualche tempo fa* — spiega il dott. Sella — *era tutta gente che sarebbe andata ad intasare ulteriormente le corsie».*

Come se non bastasse, molti si rivolgono al pronto soccorso anche per una normale visita di controllo, quando sono spaventati dalle sottocase re sovraffollate del cosiddetto medico di famiglia. *«Tra l'altro* [illegible] — dicono gli addetti [illegible] lavori — *le nostre prestazioni ormai sono completamente gratuite. I soli rimasti a pagare sono i marittimi stranieri, e limitatamente a quelli che non fanno parte della Comunità europea».*

Ivo Pastorino

(1 - Continua)

A giorni la gara di appalto per assegnare i lavori

Deviazione del torrente Arzocco e un nuovo parcheggio a Varazze

VARAZZE — Gli amministratori comunali hanno mosso il primo passo verso la copertura del torrente Teiro. Partirà [illegible] giorni la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di deviazione del torrente Arzocco, il principale affluente del Teiro. Secondo il progetto [illegible] massima [illegible]rato dai tecnici comunali, la deviazione [illegible] è il primo lavoro [illegible] effettuare per arrivare in futuro alla copertura del Teiro.

Con l'intervento sull'affluente, verrà ottenuto un complesso sotterraneo di autorimesse (che potranno ospitare circa 200 macchine). Dopo quest'opera, si potrà parlare davvero della copertura del Teiro.

«E' presto ancora per [illegible] — affermano in Comune —, *ci vorranno ancora alcuni anni. Intanto, è già importante riuscire a partire con la deviazione dell'Arzocco, [illegible] quanto otterremo maggior respiro per i parcheggi, grazie alle rimesse sotterranee ottenute con lo sbancamento dell'area [illegible] attualmente scorre il torrente».*

Anche se gli amministratori prendono tempo, è certo che il via all'appalto presuppone in futuro una seconda parte di intervento, che [illegible] appunto quello sul Teiro. La copertura di una grossa parte (dovrebbero essere alcune centinaia di metri quadrati) del corso d'acqua offrirebbe a Varazze non soltanto un'enorme area di parcheggio, ma anche la possibilità di adottare nuove soluzioni viarie.

(r. bg.)

Acquedotto in Consiglio a Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — Si riunirà martedì, alle 20,30, il Consiglio comunale di Chiusavecchia, il paese più colpito dall'alluvione dello scorso settembre. Diversi [illegible] argomenti in discussione: si parlerà della situazione delle strade danneggiate dal nubifragio che, non appena saranno ottenuti i finanziamenti, dovranno essere sistemate.

(r. s.)

I meeting tra Ansaldo [illegible] imprenditori

GENOVA — L'Ansaldo (che con circa [illegible] dipendenti è, dopo [illegible]der, la maggior azienda di Genova) ha avuto ieri pomeriggio, presso la Camera di Commercio, un incontro con i rappresentanti della piccola e media industria della provincia.

Gli incontri avranno come «mediatore» la Camera di Commercio che intende svolgere un ruolo di propulsione dell'economia genovese che alterna momenti di maggior sviluppo a stasi dovute soprattutto al fatto che la «stragrande maggioranza» dell'attività produttiva della provincia di Genova dipende dal ministero delle Partecipazioni Statali.

(p. l.)

Mentre [illegible] Superiore si profila [illegible] giunta dc-psi-pri

E' rientrata la contestazione fra i socialisti di Albisola

Una dichiarazione [illegible] capogruppo Venturino chiude la vicenda

ALBISSOLA S. — Contestazione rientrata nella maggioranza che regge la giunta pci-psi, presieduta [illegible] comunista Giuseppe Vallarino.

Il capogruppo consiliare [illegible] psi Adelio Venturino, protagonista di una clamorosa contestazione nei confronti degli stessi compagni di partito ha puntualizzato la propria posizione e quella degli altri «dissidenti». *«Non abbiamo mai messo in discussione la limpidezza degli amministratori, né il loro operato [illegible] relazione alla variante E 22. Noi crediamo nella giunta di sinistra e respingiamo l'ipotesi [illegible] una crisi».*

A tarda notte, dopo un lunghissimo dibattito, in cui [illegible] stati ribaditi i vari punti di vista [illegible] partiti, [illegible] è arrivati alla votazione [illegible] una mozione richiesta dai comunisti, per verificare [illegible] forza e la consistenza [illegible] giunta: i consiglieri di maggioranza hanno votato compatti, compresi i «contestatori». La pratica della discussa variante della E 22 (dovrebbe sorgere un nuovo quartiere, in località «Ciamea»), ricomincerà daccapo l'iter per essere presentata di nuovo in consiglio. Questa volta non dovrebbero esserci opposizioni.

[illegible] la riunione [illegible] giunta [illegible] sono mancate le polemiche: in particolare tra il sindaco Vallerino e il vice Concon [illegible] «l'assessore anziano», come ha precisato, con pignoleria, il primo cittadino). «Casus belli» [illegible] lettera, dell'impresario edile Pastorino, proprietario della maggioranza dei terreni edificabili, diretta alla giunta. Secondo Vallerino il documento non [illegible] divulgato.

Di diverso avviso l'assessore, per cui la lettura del documento costituiva un «atto di chiarezza», a proposito dei rapporti intercorsi tra la giunta e l'impresario. I comunisti, d'altra parte, hanno fatto balenare lo spettro della crisi se i «dissidenti» non avessero precisato meglio le loro posizioni.

«Sembra tutto sistemato — commenta Marco Roselli, segretario socialista della locale sezione — *del resto era inevitabile. Sulla variante E 22, è tutto regolare. A [illegible] che non [illegible] giudichi [illegible] delitto costruire [illegible] termini di legge».*

[illegible] consiglio comunale ha partecipato tanta gente, che ha seguito [illegible] particolare interesse gli [illegible] verbali tra [illegible] varie parti. Il capogruppo socialista Adelio Venturino, tra l'altro, si è completamente dissociato dall'atteggiamento assunto dalla dc, che aveva [illegible]to la giunta di [illegible] legata ai palazzinari».

m. m.

ALBISSOLA M. — [illegible] tramontata definitivamente l'ipotesi [illegible] una giunta pci-pri. I repubblicani, [illegible] incontri [illegible] la delegazione comunista, hanno comunicato, con una lettera diretta al pci, che «le trattative» si sono concluse negativamente. Propongono, a questo punto, di [illegible] vita [illegible] giunta dc-psi-pri, questa volta con la partecipazione diretta dei socialisti.

Una situazione confusa e contraddittoria: sino a ieri i repubblicani si erano opposti alla collaborazione con il psi perché «c'era il rischio — si legge nella lettera — di addivenire a una maggioranza politica incompatibile con la volontà espressa dall'elettorato [illegible] scorso».

Per il 24 giugno è convocato il consiglio comunale, durante il quale sarà finalmente presa in considerazione l'elezione del sindaco e della giunta. Sempre per quella data, il Comitato [illegible] di Controllo, [illegible] non [illegible] presentato il bilancio, invierà il commissario. La sensazione è, comunque, che la crisi si stia per risolvere. Spetta [illegible] socialisti dare una risposta.

Sono trascorsi quasi quattro mesi da quando il sindaco Iacopo Pazzuoli (pri) e la giunta hanno presentato le dimissioni al consiglio comunale, dopo che i rapporti tra i partiti della maggioranza si erano fatti sempre più burrascosi. Nel frattempo la vita politica ad Albisola è rimasta «congelata»; molti problemi attendono ancora di essere risolti.

m. m.

Presto a Sanremo

Nuove case per mille famiglie

SANREMO — Il problema della casa, finalmente, approda a Palazzo Bellevue. Domani verrà discusso dalla seconda commissione consiliare, il [illegible] giugno [illegible] ne occuperà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'acquisizione delle aree necessarie per far decollare il piano di zona «C2» [illegible] San Lorenzo. In pratica, il Comune dovrà acquisire, mediante esproprio, una vasta area compresa tra i campi da tennis del Solaro e la collina a ponente del corso degli Inglesi. Le aree, poi, verranno cedute alle cooperative che hanno [illegible] presentato tutta la documentazione e in regola con i finanziamenti.

Finora le domande sono una ottantina e coinvolgono almeno mille famiglie. Per [illegible] è prematuro stabilire quante [illegible] case potranno [illegible] re [illegible]

[illegible] esaminare le richieste — dice Vanni Gavino, democristiano, delegato al problema-casa — dobbiamo varare un regolamento [illegible] nale che disciplini la [illegible] zione delle [illegible] E' anche in [illegible] dell'amministrazione comunale [illegible] predisporre un modulario di indagine che ci permette di conoscere le reali dimensioni delle varie cooperative interessate al piano di zona di San Lorenzo».

[illegible] aggiunge: «Una cosa è certa, favoriremo per prime le cooperative nelle quali [illegible] inserite famiglie realmente [illegible] Gente sfrattata [illegible] cause in pretura destinata a concludersi con lo sfratto. Non [illegible] saranno possibilità di successo per chi tenta di costruirsi la [illegible] casa" alle spalle della collettività. Su questo non ci sono dubbi».

L'esproprio delle aree comprese nel piano [illegible] zona di San Lorenzo costerà un miliardo e mezzo di lire che le cooperative restituiranno all'amministrazione [illegible] attraverso forme agevolate diverse. Le cooperative, con l'intervento [illegible] Comune, potranno entrare in possesso dei terreni per costruire a prezzo [illegible] esproprio e non sulla base dei reali costi [illegible] mercato. Citre assolutamente proibitive per [illegible] intende realizzare progetti speculativi.

Il piano [illegible] San Lorenzo dovrebbe ospitare una quarantina di caseggiati. [illegible] tutti, però, verranno realizzati dalle cooperative. [illegible] «C2» infatti, prevede anche alloggi dell'Istituto autonomo delle case popolari dell'edilizia convenzionata.

Nel corso dei lavori [illegible] Consiglio del 24 giugno saranno anche affrontate la drammatica situazione [illegible] sfrattati che da quasi un [illegible] occupano il «Vittoria Roma» di corso Cavallotti.

g. p. m.

Una vera e propria piantagione dietro la [illegible] di Oneglia

Quei papaveri in giardino orefice di Borgio nei guai

Federico Calzia, 46 anni, si proclama innocente: «In quell'alloggio ci andavo di rado, qualcuno ha approfittato della [illegible]» - Rischia da quattro a quindici anni

IMPERIA — Federico Calzia, l'orefice di [illegible] anni arrestato dalla Guardia di Finanza di Imperia, dopo che, nel cortile della sua abitazione, a Borgio d'Oneglia, è stata [illegible] perta una coltivazione di piante oppiacee, continua a proclamarsi innocente. Al magistrato, che lo ha interrogato in carcere, ha ripetuto di nuovo: «Non so nulla della piantagione in quella [illegible] quando mi [illegible] trasferito a Borgio Verezzi, mi recavo solo [illegible] rado. E' possibile che qualcuno [illegible] voluto approfittare della mia assenza, per coltivare le piante a mia insaputa».

Federico Calzia

E' davvero come dice Calzia? Oppure l'uomo, che ha una gioielleria in via IV Novembre a Borgio Verezzi, mente? Sono interrogativi ai quali cercheranno di [illegible] una risposta le indagini condotte dal nucleo [illegible] polizia tributaria, diretto dal capitano Mosca e coordinate dal comandante del gruppo, colonnello Rella.

[illegible] deve accertare, in particolare, se, come sospettano gli inquirenti, Calzia [illegible] con tatto con qualche organizzazione di spacciatori di sostanze stupefacenti, oppure se agiva per conto suo, [illegible] isolato. Durante la perquisizione, compiuta a Borgo d'Oneglia, sono stati trovati 70 esemplari di «papaverum somniferum», un vegetale dal quale si estrae l'oppio e attraverso passaggi successivi, altri 35 tipi di droga fino [illegible] morfina e all'eroina. C'erano anche circa [illegible] capsule della stessa pianta, già estirpate e [illegible] ad essiccare [illegible] è stato arrestato per «coltivazione [illegible] autorizzata [illegible] piante oppiacee». La legge sugli stupefacenti, [illegible] 1975, equipara questo tipo di attività alla fabbricazione di droga. Se la responsabilità [illegible] provata, insomma, l'orefice rischierebbe una condanna da 4 a 15 anni.

Il «papaverum somniferum» cresce in regioni asiatiche e del Medio Oriente, dal Pakistan [illegible] al Libano. Attecchisce anche nel clima mediterraneo, ma ha bisogno di cure assidue e meticolose.

Prima di darsi al commercio, Calzia ha navigato per 14 anni: è stato lui a procurarsi i semi delle piante, durante uno dei frequenti viaggi all'estero? La notizia del suo arresto ha destato stupore tra i conoscenti: «Federico paga colpe di altri. Con la droga [illegible] ha mai avuto a che fare. Non possiamo credere che fosse lui ad occuparsi della coltivazione», hanno commentato alcuni suoi amici.

Stefano Delfino

Algerino [illegible] [illegible] linciaggio

VENTIMIGLIA — Il pronto intervento della polizia del commissariato [illegible] Ventimiglia ha evitato che la folla linciasse un algerino che aveva tentato di borseggiare una donna. Mohamed Soufi, 30 anni, è stato arrestato. E' successo ieri.

Giuseppa [illegible] anni, infermiera, [illegible] Caduti del Lavoro 6, a Ventimiglia stava camminando vicino al mercato [illegible] fiori. [illegible] è improvvisamente accorta che l'algerino le stava sfilando il portafogli dalla borsetta e [illegible] è messa a gridare.

La gente che era attorno ha bloccato l'uomo e cominciato a minacciarlo e spingerlo. Nel frattempo è intervenuta la polizia che a stento è riuscita a proteggere il ladro all'ira della [illegible] Mohamed [illegible] sarà rimpatriato con foglio di via obbligatorio.

(l. m.)

Il dramma di Ventimiglia dopo [illegible] banale lite in via Garibaldi

Migliora la sposa accoltellata L'arrestato: «Ho ceduto all'ira»

Giuseppe Miceli, 72 anni, è stato interrogato [illegible] pretore: rischia di essere imputato per tentato omicidio - Ritrovata l'arma: [illegible] «trincetto» preso nel negozio di un calzolaio

VENTIMIGLIA — Migliorano le condizioni [illegible] Francesca Farruggio, la sposa di 23 anni colpita con una coltellata lunedì sera da Giuseppe Miceli, un pensionato di 72 anni arrestato subito dopo l'aggressione. Ieri i medici hanno sciolto [illegible] prognosi; la donna, sottoposta in ospedale a un lungo intervento chirurgico, ha comunque [illegible] un serio rischio poiché la lama è penetrata alla base del torace, perforando lo stomaco e sfiorando la milza.

Francesca Farruggio

In un primo momento il Miceli era stato rinchiuso nel carcere di «Santa Tecla» a Sanremo: successivamente è stato ricondotto a Ventimiglia dove il pretore, dottoressa Panico, l'ha sottoposto a uno stringente interrogatorio. L'accoltellatore, accusato [illegible] tentato omicidio, ha ammesso la [illegible] responsabilità e ha fornito indicazioni utili per il ritrovamento dell'arma.

Secondo gli inquirenti, il Miceli si è impossessato di un «trincetto» che si trovava [illegible] deschetto [illegible] calzolaio Giuseppe De Maria, titolare [illegible] bottega in via Garibaldi, dove è avvenuto l'alterco tra la Farruggio e il Miceli. Quest'ultimo, dopo aver colpito la donna, [illegible] ripulito l'arma sporca di sangue e l'ha rimessa al suo posto: questo particolare ha ritardato il ritrovamento del «trincetto» e l'individuazione del tipo di coltello usato.

I motivi del grave fatto di sangue [illegible] più che banali. Nel pomeriggio di lunedì il marito della Farruggio, Calogero Tallarica, 30 anni, [illegible] giocando a passatella con Domenico Miceli, figlio dell'uomo arrestato. [illegible] un [illegible] punto Tallarica accusa l'amico di barare; scoppia una lite, vola qualche sberla, [illegible] insulti non si risparmiano. I padroni del locale (Bar Messina) allontanano i due e l'incidente sembra chiuso. A tarda sera, però, Giuseppe Miceli, che ha saputo dal figlio quanto era [illegible] duto nel [illegible], incontra assieme alla moglie, Palma Prati[illegible], 64 anni, la Farruggio.

E' la seconda lite. Volano insulti e minacce. Poi il dramma: l'uomo, afferrato il «trincetto», colpisce la giovane che si accascia [illegible] suolo in una pozza [illegible] sangue. Accorrono i parenti di quest'ultima e le prestano soccorso (all'ospedale di Ventimiglia la Farru[illegible] viene operata dal professor Guerra: sembra in fin di vita, ma poi le cose migliorano).

Il Miceli se ne va a casa del figlio e si mette a letto. Viene arrestato nella notte, senza difficoltà. Nel corso degli interrogatori, sbollita l'ira, confessa tutto e ammette la gravità del suo gesto.

l. m.

Per [illegible] rissa a Ventimiglia condannati [illegible]

SANREMO — Cinque giovani, protagonisti di una violenta rissa avvenuta il 31 agosto 1980 alla «Festa dell'amicizia», organizzata dalla dc a Ventimiglia.

Sono Carmelo Moro, 22 anni, condannato [illegible] a anno e sei mesi [illegible] reclusione, condonati dai giudici; Mariano Firrera, 21 anni (10 mesi [illegible] carcere [illegible] la condizionale); Salvatore Zarbo, 22 anni (assolto per insufficienza di prove); Vincenzo Falzone, 21 anni, e Antonio Vermi, 21 anni (hanno beneficiato dell'amnistia). Sono tutti di Ventimiglia.

La rissa [illegible] stata provocata [illegible] sesto imputato, Romano Rocco, 23 anni, anch'egli abitante a Ventimiglia, detenuto in Francia, la cui posizione è stata stralciata.

Imperia, [illegible] stati giocati quattro sistemi da ottomila lire

Forse un impiegato ha vinto i 53 milioni all'Enalotto

Il gestore della ricevitoria dice di conoscerlo: «Viene sempre [illegible] me»

IMPERIA — Con 8 mila lire ha vinto [illegible] 53 milioni: è il fortunato [illegible] ha giocato 4 schedine dell'Enalotto. E' successo a Imperia, con l'estrazione [illegible] sabato [illegible]

Eugenio De Marchi

Venerdì pomeriggio è entrato nel botteghino di Eugenio De Marchi, [illegible] anni, titolare della ricevitoria [illegible] via Caboto 3. Ha giocato quattro sistemi [illegible] pronti (preparati dallo stesso De Marchi) e del costo di 2 mila lire ciascuno.

Due schedine sono risultate vincenti. Erano [illegible] basate su sistemi da tre doppie: la prima, [illegible] un 12 tre 11 e tre 10, ha fruttato al giocatore ben 52 milioni e [illegible] mila lire. Per la seconda, invece, la cifra è minore, «soltanto» [illegible] mila lire. Complessivamente, quindi, 53 milioni e 562 mila lire. Chi [illegible] vinto? De Marchi è titubante, [illegible] vorrebbe parlare. Poi cede e si lascia sfuggire qualche ammissione: «Penso di sapere chi abbia giocato i sistemi. Soltanto una persona, infatti, ha comprato quattro schede già pronte. Per correttezza, tuttavia, posso soltanto dire che è un uomo di circa 50 anni. E' un lavoratore dipendente, che abita a Porto Maurizio, un abituale cliente del mio botteghino. A giocare viene quasi sempre da me».

Pare che a Imperia siano molti coloro che ogni settimana tentano la sorte. I risultati però soltanto raramente sono positivi e fanno registrare vincite soddisfacenti.

Il caso [illegible] voluto che questa soddisfazione arrivasse [illegible] prio nel periodo dell'anniversario d'inizio attività da parte di De Marchi: circa un anno fa, il 18 luglio, aveva rilevato la ricevitoria, già avviata e aveva cominciato a vendere [illegible] fortuna.

«Da un anno a oggi ho già distribuito circa [illegible] milioni di vincite», dice De Marchi, che prima di iniziare questo nuovo lavoro era proprietario del [illegible] «Deorsola», [illegible] dei più conosciuti di Porto Maurizio.

Anche lui è [illegible] appassionato giocatore, in famiglia tutti affermano che ha molta fortuna e vince spesso. Nei negozi e nei caffè della zona la notizia della forte vincita costituisce l'argomento principale delle chiacchiere della gente. Sono molti quelli che tentano di individuare il vincitore.

[illegible] difficile [illegible] l'uomo sveli le proprie generalità: per proteggersi dal fisco è probabile che incassi la somma attraverso una banca, il che gli permetterà di mantenere l'anonimato.

«Sono contento che la fortuna sia passata dalla porta del mio botteghino — conclude De Marchi — spero che questo serva a aumentare il numero degli appassionati del settore. Vincere non è difficile, ma in ogni caso per avere i risultati bisogna tentare».

r. s.

Tenta [illegible] furto è arrestato a Imperia

IMPERIA — Sandro Trac[illegible] 22 anni, di Imperia via Mazzini [illegible] è stato arrestato per tentato furto. La polizia lo [illegible] sorpreso nel giardino dell'ospedale di Imperia; era appena entrato nella Fiat 128 di Elio Besse, un dipendente dell'ente ospedaliero. Il maresciallo, Cavalier Battista Penna [illegible] posto [illegible] polizia, lo ha visto e ha avvertito gli agenti che piantonavano [illegible] detenuto. E' stato rinchiuso in carcere.

r. s.

Dopo anni di attività «clandestina» già 250 iscritti

A Diano ora i commercianti hanno la nuova associazione

DIANO MARINA — Dopo anni di attività «clandestina», l'Associazione Commercianti del Golfo Dianese acquista una veste [illegible] ciale e una propria autonomia: raccoglie ormai quasi [illegible] iscritti, distribuiti fra [illegible] Marina, S. Bartolomeo [illegible] Mare, Cervo e i comuni dell'entroterra. Ha dunque una dimensione comprensoriale. [illegible] domenica prossima avrà anche una sede.

Attesa da tempo, si trova in una palazzina di corso Roma 135, all'angolo con via Matteotti. «Siamo quindi finalmente [illegible] grado di cominciare a lavorare sul serio. Sinora, sparpagliati, e [illegible] luogo fisso dove poterci riunire, avevamo potuto occuparci soltanto di problemi occasionali, come quello degli orari. Ma adesso, avremo la possibilità [illegible] fornire un servizio veramente utile ai colleghi della zona», afferma il presidente, Carlo De Lorenzi.

I programmi sono vasti e ambiziosi, le questioni [illegible] affrontare e risolvere al [illegible] presto sono parecchie. «Diano Marina, soprattutto in questo periodo di [illegible] è politicamente disgregata. Le associazioni [illegible] categoria, come la nostra, hanno l'occasione e il dovere di intervenire, per incidere con la loro presenza sulla vita amministrativa [illegible] cittadina», dice ancora De Lorenzi.

Qualcosa, in tale direzione è già stato fatto nei mesi scorsi quando i commercianti hanno presentato una serie di osservazioni al Piano regolatore [illegible] commercio: [illegible] loro critiche [illegible] sono state recepite, lo strumento ha subito profonde modifiche. «Dobbiamo proseguire su questa strada», [illegible] Lorenzi.

Il primo obbiettivo che si prefigge l'associazione è quello di impostare un'efficace azione promozionale, tanto più che la precedente esperienza del [illegible] «Vetrine di Natale», condotta in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale, è stata lusinghiera. Dice De Lorenzi: «Stiamo preparando [illegible] assieme all'Azienda di Soggiorno, un concorso della cortesia e della professionalità, che avrà inizio entro la fine del mese. Qualche anticipazione? La giuria non sarà [illegible] da nessuno, ma [illegible] composta dagli [illegible] turisti, ospiti di Diano Marina. Non ci [illegible] in palio soltanto coppe o attestati, ma premi veramente importanti. Poiché la conduzione dell'esercizio commerciale è [illegible] anche dei dipendenti, se ci sono, saran[illegible] i premi anche per loro».

Per potenziare ulteriormente l'organismo si punta ad avere nuove adesioni, a [illegible] il tetto dei 300 soci.

s. d.

Mentre la Finanza continua a indagare

Pasta di Limoges per le porcellane

L'ingegner Franco Sina sarebbe estraneo ai fatti

IMPERIA — Mentre la Guardia di Finanza continua gli accertamenti sulle porcellane «Limoges France» che sarebbero state prodotte ad Imperia, la notizia che in tale affare sarebbe stato coinvolto, [illegible] una denuncia, anche l'ing. Franco Sina è stata smentita dal fratello Giampiero: «Mio fratello — ha detto — in quanto titolare della sola ditta Athena di Urmate è estraneo alla questione che coinvolge la sola ditta "Lipo Srl" di Imperia, di cui è amministratore unico il rag. Giuseppe Ugo».

Giampiero Sina ha comun[illegible] escluso ogni responsabilità anche da parte [illegible] «Lipo»: «La messa in commercio delle porcellane con una scritta facente riferimento a Limoges è, a nostro parere, regolare e legale. E' già stato dimostrato, [illegible] la esibizione delle fatture, che gli oggetti contestati sono fabbricati, da circa tre anni, con pasta [illegible] porcellana fornita dagli stessi produttori di Limoges per cui [illegible] buona fede, e [illegible] legalità, dei produttori è evidente: anche nelle fatture di vendita era chiaramente indicato che si trattava di oggetti prodotti con materia prima di Limoges».

Sina ha anche messo in evidenza la limitatezza della produzione da parte della «Lipo»: «E' una ditta con un fatturato di soli 100 milioni [illegible] nui e che, fra l'altro, proprio per la richiesta scarsa, ha posto [illegible] tempo il personale in cassa integrazione».

Sanremo — Carlo Ragni, 40 anni, spedizioniere, è il nuovo segretario della sezione [illegible] sanremo del pli.

Reso noto il secondo elenco dei membri a Imperia

Le commissioni di maturità

IMPERIA — Continua la pubblicazione della composizione delle commissioni d'esame [illegible] note dal Provveditorato agli Studi di Imperia.

MATURITA' CLASSICA

[illegible] «De Amicis» di Imperia e «Rossi» di Ventimiglia; 1ª Commissione: *Presidente*: Fausto Galantino (Palermo); *Commissari*: Antonino Tobia, italiano, (Trapani), Alcide Bruzzone, latino e greco (Roma), Silvia Bessone, storia (Pinerolo), Vincenzo Renda, matematica (Udine). *Rappresentanti di classe*: [illegible] Sciorato, M. Rosa Grillo, [illegible] Giorgio.

[illegible] Commissione («Cassini» di San Remo): *Presidente*: Italo Bertoni (Genova); *Commissari*: Anna Maria Sgro, italiano (Roma), Bruno Giustarini, latino e greco (Livorno), Aurelio Cassani, storia (Taranto), Giuseppina Anelli, matematica (Piacenza).

MATURITA' SCIENTIFICA

[illegible] Scientifico G. P. Vieusseux [illegible] Imperia: 1ª Commissione: *Presidente*: [illegible] lino Pisca (Nocera Inferiore); *Commissari*: Domenico Tealdi, italiano e storia (Mondovì), Naire Centurione, matematica (Chieti), Anna Maria Vanni, inglese, (Palermo), Anna Maria Fondini, scienze naturali, chimica (Monza).

«Saccheri» di Sanremo: 2ª Commissione: *Presidente*: Giacomo Leggio (preside a riposo); *Commissari*: Luigia Castrogiovanni, italiano e storia (Cagliari), Nadia Villani, matematica (Piombino), Giuliana Viviani, inglese, (Mantova), Antonia Delfine, scienze [illegible] chimica, (Torino).

«Aprosio» di Ventimiglia e «Vieusseux» di Imperia; 3ª Commissione: *Presidente*: Mario Damonte (Genova); *Commissari*: Laura De Joan[illegible] italiano e storia (Ferrara), [illegible] Buzzi Di Marco, matematica (Torino), Anita Bertaccioni, inglese, (Casale M.), Paolo Elefante, scienze naturali, chimica (Napoli).

MATURITA' MAGISTRALE

«Amoretti» Imperia e «Mater Misericordiae», [illegible] 1ª Commissione: *Presidente*: Michele Tanga (Milano); Anna Maria Bertone, italiano (Cuneo), Felicita Calgaro, latino e storia (Vicenza), Antonio De Angelis, pedagogia (Foggia), Anna Maria Onocchi, matematica (Vare[illegible] *Rappresentanti* [illegible] *classe*: Gerolamo Allegro, Gerolamo Fenoglio, Edda Caneto, Maria Ferrarini.

«Amoretti» Imperia e «Don Bosco» Vallecrosia: *Presidente*: Giuseppe Roggerone, (Lecco); Pierangela Garavagno, italiano (Mondovì), Anna Maria De Vincentis, latino e storia (Fano), Francesco Ba[illegible] pedagogia, (Foggia), Giuseppina Bertoldi, matematica (Torino). *Rappresentanti di classe*: Giuseppe Bestoso, Gaetano Grassi, [illegible] Guglielmi.

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE

«Ruffini» di Imperia: *Presidente*: Pier Luigi Vannozzi (Firenze). *Commissari*: Angiolino Oral, italiano e storia (Genova), Lucia Alice Brunazzo, ragioneria (Biella), Maria Luisa Ferreri, tecnica comm. (Cuneo), Giuseppe Stropparava, finanze [illegible] naggio). *Rappresentanti di classe*: Maria Siccardi, Maria Basso, Giobatta Vatteone.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE

«Galilei» di Imperia e «ITI» di Albenga; *Presidente*: Francesco Giuffrida (Palermo). *Commissari*: Luciana Magliano, italiano e storia (Mondovì), Antonino Baldini, elettronica (Verona), Margherita Elia, impianti chimici e disegno (Torino), Vincenzo di Giorgio, elettronica industriale (Livorno). *Rappresentanti di classe*: Attilio [illegible] Gian Piero De Zanet, Claudio Ventimiglia, Alfredo Ferrari, Francesco Bansone.

b. v.

[illegible] Cravero prosegue l'interrogatorio

[illegible] — Prosegue l'interrogatorio degli imputati al processo alla banda Cravero. [illegible] sono stati sentiti Beatrice Chialvo, 27 anni, di Bra, e Maria Manzo, 40 anni, di Taggia. Quest'ultima ha dichiarato di aver partecipato al traffico di droga per amore del suo convivente, Mario Bellino, sospettato di essere il corriere che trasportava l'eroina da Bra ad Arma.

I giudici hanno anche letto la deposizione di Carlo Galliano, un altro imputato minore, 22 anni, di Torino. Il processo riprenderà lunedì, con l'interrogatorio degli ultimi accusati.

(c. d.)

Tanto pubblico in tribunale [illegible] in aula [illegible] si sono visti né ragazze né clienti

Salta a Sanremo il processo della «casa squillo»

SANREMO — La curiosità, [illegible] tantino morbosa, di quanti affollavano i posti riservati al pubblico nell'aula del tribunale [illegible] Sanremo per conoscere dal vivo i personaggi implicati nella vicenda della «casa squillo» scoperta quattro anni fa in via Zeffiro Massa 222, proprio di fronte al convento delle suore di San Pietro, non è stata appagata. Il processo, fissato per il pomeriggio di ieri, è stato rinviato a nuovo ruolo per indisposizione di un imputato e a Palazzo di giustizia non si è visto nessuno: né le ragazze né i clienti-testimoni, per nulla inclini alla facile pubblicità.

Se ne riparlerà il prossimo autunno e [illegible] ad allora i protagonisti potranno dormire sonni tranquilli. Quattro gli imputati, tutti a piede libero: Agnese Marsaglia, 61 anni, conosciuta nel giro come «Adriana», torinese, proprietaria della casa d'appuntamenti; suo marito Antonio Verrienti, 65 anni, [illegible] laurea in Economia e commercio; Giorgia Tondelli, [illegible] anni, amica della coppia; Bruno Vesco, 40 anni, portiere di notte [illegible] un albergo del centro. Moglie e marito devono rispondere di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; per gli altri due l'accusa [illegible] limita al solo reato di favoreggiamento.

La «casa squillo» era stata scoperta dai carabinieri dopo qualche mese di intercettazioni telefoniche ed appostamenti particolarmente «discreti». La frequentavano ragazze sempre diverse, reclutate per lo più sui marciapiedi dei grandi centri del Nord. In molti casi si erano presentate spontaneamente, «raccomandate» da amiche che evidentemente si erano trovate bene [illegible] «Adriana». In estate l'alloggio del quinto piano di via Zeffiro Massa [illegible] era frequentato anche da studentesse che con poche prestazioni si pagavano le vacanze in Riviera per tutta la stagione.

La notizia dell'irruzione dei carabinieri in casa di «Adriana» aveva suscitato scalpore in città ed anche [illegible] timori, [illegible] agitazione soprattutto i clienti della «casa» per la presenza dei loro nomi sull'agendina sequestrata ad «Adriana». Nomi, numeri [illegible] telefono [illegible] indirizzo e «prestazioni» preferite. La scoperta era stata motivo di apprensione anche per molte giovani signore della «Sanremo-bene»: sembra infatti che alcune delle «squillo» [illegible] insospettabili madri di famiglia, mogli in cerca di evasioni più che di denaro.

Secondo l'accusa, Agnese Marsaglia riceveva i clienti in casa e li affidava alle cure di giovani — e meno giovani — donne. I compensi erano abbastanza «popolari»: dalle 15-20 mila alle [illegible] mila lire. A lei restava una percentuale. Agnese Marsaglia si è sempre difesa sostenendo di avere sempre preso parte attiva ai «convegni». Era sempre amore [illegible] gruppo.

Secondo i carabinieri, invece, le [illegible] erano andate in maniera diversa. Un vero e proprio affitto [illegible] dell'appartamento. La Tondelli era finita nelle grane perché, durante una breve assenza della [illegible] amica, l'aveva sostituita fissando gli appuntamenti. Come dire, «la casa non chiude mai». Per ultimo il portiere di notte. Verrà processato per avere indicato ad alcuni clienti [illegible] dell'albergo un posto dove potevano svagarsi a buon prezzo.

g.p.m.

Testimoni [illegible] Geova [illegible] congresso

IMPERIA — I testimoni di Geova della Riviera di Ponente terranno il loro congresso semestrale di circoscrizione a Bordighera, presso il palazzo del Parco domani e domenica.

Il tema del congresso «Illuminatori senza macchia» sarà illustrato da 18 oratori, il principale dei quali è William Wengert che, domenica alle 15, parlerà sul tema «Come sopravvivere a una generazione ottenebrata».

(b. v.)

Mentre Comune e Usl discutono [illegible] chi deve fermare l'«invasione»

Un esercito di topi minaccia Bordighera

BORDIGHERA — Un esercito di topi sta marciando su Bordighera. Le prime avanguardie hanno già preso posizione, mentre si attende da un momento all'altro l'invasione completa della città: dalle fognature agli scantinati, fino agli ultimi piani dei complessi residenziali. Una prospettiva niente affatto piacevole, che sconvolge soprattutto le donne di Bordighera, risolute a tenere porte e finestre sbarrate anche in pieno solleone.

E mentre la minaccia incombe, amministrazione comunale e Unità sanitaria intemelia non sono ancora riuscite a trovare un accordo su chi dovrà finanziare la campagna [illegible] derattizzazione. La controversia è aperta da mesi, con i due enti fermi sulle loro posizioni.

I rischi che la presenza massiccia dei roditori può comportare sono stati prospettati al sindaco Pier Giorgio Zaccari ed al presidente della Usl, Albino Ballestra, dal presidente della sezione imperiese dell'Associazione amministratori di condomini, geometra Alessandro Fragolino, il quale, in un esposto, non esita a citare la leptospirosi itterica emorragica (provoca la morte tra dolori lancinanti), la listerosi, il paratifo.

Dice Fragolino: «Da [illegible] mesi non vengono eseguite operazioni di derattizzazione [illegible] inoltre è stato disdettato l'appalto che era stato affidato ad una impresa specializzata che da anni curava il servizio mediante esche e nebbiogeni velenosi immessi direttamente nelle fognature. Se non si corre [illegible] ripari la minaccia può assumere dimensioni [illegible] vistime». Fragolino indica i fattori principali che sono alla base dell'eccessiva presenza di topi.

«Il problema — dice — deve [illegible] affrontato globalmente, mediante la sistemazione della rete fognaria ed un risanamento totale delle sponde e dell'alveo dei [illegible] corsi d'acqua [illegible] a levante ed a ponente della città. Anche le discariche abusive hanno avuto un loro preciso ruolo nel favorire l'aumento [illegible] questi fastidiosi roditori».

Il presidente degli amministratori di condomini conclude il suo esposto [illegible] un invito: «L'amministrazione comunale, oltre a dare il via alla "guerra al topo" deve anche obbligare i privati, proprietari [illegible] immobili, alla disinfestazione dei caseggiati, siano condomini o case unifamiliari».

g. p. m.

Ancora [illegible] traccia importante della città medioevale

A Savona, vicino al Brandale un'altra torre del XII secolo

I resti della costruzione romanica all'angolo tra via Malcantoni [illegible] vico che portava all'archivolto di «Guglielmo il Savonese» - Probabilmente era proprietà privata

SAVONA — Dalle ultime macerie della guerra emergono tracce importanti della Savona medioevale. [illegible] scoperte inattese, che portano un contributo non indifferente alla conoscenza dell'urbanistica cittadina di secoli fa.

Sotto la torre del Brandale, dove sono in corso i lavori per [illegible] realizzazione di una zona verde che sostituirà il deposito di ferrivecchi sorto sui ruderi delle case distrutte dai bombardamenti, sono stati infatti riportati alla luce, durante l'opera di sgombero dei detriti, i possenti resti [illegible] una torre medioevale di cui [illegible] ignorava assolutamente l'esistenza [illegible] della quale [illegible] c'è [illegible] documenti dell'epoca. Finora sono stati [illegible] perti due [illegible] di una torre [illegible] manica che si fa risalire [illegible] XII secolo. Essa, evidentemente, [illegible] stata parzialmente demolita attorno [illegible] 1400-1500 e, quindi, inglobata in un nuovo edificio.

Sorge proprio nell'angolo originariamente formato dalla non più esistente via Malcantoni, che [illegible] nell'800 collegava via Riario e via Pietro Giuria, e da [illegible] «vico» che [illegible] via Malcantoni all'attuale archivolto di «Guglielmo il Savonese» e che correva [illegible] fianco dell'antico oratorio dei Beghini, tuttora in piedi anche se in condizioni pietose, che il Comune vorrebbe acquisire dal vescovado, restaurare e adattare a sala per concerti o conferenze. Nel 1720 l'accesso all'archivolto venne [illegible] il «vico», quindi, perse gran parte della sua importanza viaria.

La torre venuta alla luce e v[illegible] anche dalla [illegible] che da via Giuria porta al merc[illegible] del pesce, è interamente fasciata da un bugnato in pietra sporgente e per la sua [illegible] rivestiva [illegible] importanza strategica non indifferente. Essa, infatti, sorgeva al centro della dorsale che univa il Priamar e Monticello e controllava non solo via Malcantoni e il «vico» di cui non si conosce il nome ma anche tutta l'importante zona attigua.

Forse [illegible] faceva parte delle opere difensive della città; molto più probabilmente era di proprietà privata e oltre ad avere scopi di difesa «familiare» era anche il simbolo del prestigio raggiunto dai signori che l'avevano innalzata. Secondo scritti dell'epoca, infatti, chi era in grado di armare una galea acquisiva il diritto a costruirsi una torre.

La torre misura quattro metri per lato ed oggi emerge per circa due metri dalle [illegible] cerie. Gli scavi però continuano [illegible] non [illegible] escluso che essi portino alla scoperta di altri resti. Nella stessa [illegible] interessata ai lavori di sistemazione si trovano i ruderi della famosa torre del Riario sui quali verrà innalzato un grande traliccio metallico. Questa torre verrà a trovarsi quasi al [illegible] di un piccolo anfiteatro circondato da verde e da passaggi pedonali che ricalcheranno gli antichi percorsi cittadini tra cui, appunto, via Malcantoni e il «vico» senza nome.

Savona era sicuramente una città ricca di torri. Documenti risalenti al periodo 1178-1215 citano sessanta torri ma è certo che fossero molte di più. Oggi, con quella appena venuta alla luce, [illegible] restano una quindicina.

La «torre» è stata rintracciata dall'architetto Ezio [illegible] vera, progettista dei lavori, ed è già stata oggetto [illegible] praliuogo da parte di esperti della società savonese di Storia patria e dell'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri.

Nicolò Siri

I resti di una torre romanica sotto il Brandale (G. Chiaramonti)

Accordi nei consigli di circoscrizione

Finale, «disgelo» [illegible] e dc?

A [illegible] un presidente democristiano

FINALE LIGURE — Sta lentamente evolvendosi la configurazione politica finalese? In questo senso i primi segnali potrebbero essere rappresentati dalle recenti e improvviste [illegible] che si sono formate in occasione delle elezioni dei presidenti dei consigli [illegible] del Comune.

A sorpresa, infatti, in due dei quattro consigli hanno prevalso candidature sorrette dai voti dei rappresentanti democristiani che a Marina hanno persino avuto un loro presidente. In Comune, invece, la democrazia cristiana è all'opposizione da oltre sei anni. Solo a Borgo, Bernardo Maglio, comunista, l'ha spuntata con qualche brivido su Rinaldo Rilla, presentato dalla dc con i voti del psi. In questo caso si è terminato a sei voti ciascuno, ma [illegible] prevalso Maglio per età.

«Da parte nostra non ci sono stati accordi preventivi — commenta Carlo Decia, [illegible] gretario politico del psi — *Noi abbiamo solamente fatto due proposte a Via e a Varigotti e intorno ai nomi di Marco Richeri e di Franco [illegible] si sono coagulati i voti di altri partiti. [illegible] tutti coloro che [illegible] rappresentano nelle circoscrizioni, e molti non sono iscritti al nostro partito, abbiamo lasciato piena autonomia e queste sono state le loro libere scelte»*.

Secondo molti, a creare qualche contrasto nella maggioranza è stata la decisione del pci, poi attuata anche dal psdi, di lasciare i propri [illegible] a disposizione di tutti i movimenti culturali e sociali che operano [illegible] territorio. Una proposta accettata di buon grado dai vari movimenti, [illegible] che ha forse creato [illegible] negli altri partiti.

«Si era detto [illegible] aprire [illegible] gruppo [illegible] politico per vivacizzare la via del Comune — commentano Lauro [illegible] Conte e Vittorio Simonetti, del gruppo culturale *Incontro* — e si doveva lasciare spazio alle forze nuove, invece si sono [illegible] in atto controlli e pressioni dall'esterno. In ogni caso, noi non inseguivamo poltrone, siamo entrati per lavorare e lo faremo in ogni caso».

Più sfumata, invece, la rea[illegible] del partito comunista. *«Non ci sono problemi perché in Consiglio comunale ci eravamo proposti di muoverci ognuno nella più piena autonomia* — afferma [illegible] parte sua l'ingegner Antonio Isnardi, segretario politico della sezione di Marina del pci.

[illegible] d.

Bilancio e risultati dell'anno scolastico negli istituti [illegible]

Scrutini, nelle «prime» selezione più dura

Severi i docenti delle magistrali «Rossello» - Al Professionale di via Chabrol [illegible] può anche parlare di «strage»: su trecento studenti settanta [illegible] stati bocciati - Più promossi all'Itis - All'Ipsia: 60% di respinti [illegible] rimandati

SAVONA — Tutto normale all'istituto magistrale «Giuseppa Maria Rossello» di salita Monte Grappa. Come al solito i docenti, [illegible] negli anni scorsi, hanno applicato quei criteri selettivi che nelle [illegible] le pubbliche, fanno ancora sensazione. I dati: nella prima, su 35 ragazze 6 sono state [illegible] 29 rimandate e 4 respinte; nella seconda, su 34, 17 son state promosse, 10 rimandate e 7 dovranno ripetere l'anno. Nella terza (29 studentesse), 20 promozioni e solo 9 rimandate a settembre.

Tutte le candidate alla maturità sono state ammesse all'esame. *«Non vogliamo addentrarci nelle cause che hanno provocato le bocciature* — dicono all'istituto — *noi pretendiamo [illegible] certa preparazione e questo è il nostro metro [illegible] giudizio. Le medie sono comunque in linea con quelle degli altri anni»*.

I quadri esposti sono comunque eloquenti. [illegible] «sei», ma anche tanti «otto», persino qualche «nove». A Savona la «Rossello» può contare su una salda tradizione di rigore e serietà.

m. nu.

SAVONA — Trecento studenti, 70 bocciati. E' il bilancio dell'anno scolastico, all'istituto professionale di via Chabrol. Ancora una volta [illegible] «strage» ha coinvolto le prime classi.

Ormai è un coro unanime: sul banco degli accusati le scuole medie inferiori: *«Arrivano con una preparazione* — dicono i docenti — *veramente insufficiente. E così l'impatto con le superiori diventa traumatico. E poi, la maggioranza delle studentesse non si rende conto dell'impegno che la scuola richiede. E' la causa principale dell'alto numero [illegible] respinti. E' vero, qui da noi* — spiega la preside, prof. Liana Ciarlo — *i voti complessivamente [illegible] stati bassi. Soltanto una classe, la quarta, ha avuto delle buone medie. E' chiaro che mancano le individualità»*.

m. nu.

SAVONA — Non mancano le sorprese [illegible] questo anno scolastico 1981-'82: [illegible] (Istituto tecnico industriale), le bocciature fanno parte della tradizione, la scuola è tra le più selettive. Gli ultimi scrutini hanno un po' sfatato la «terribile» fama dell'Itis. Intendiamoci: i respinti e rimandati [illegible] sempre tanti, ma rispetto al 1980-81, molto [illegible]. La percentuale (su [illegible] studenti) dei bocciati è intorno al 20%. [illegible] anni scorsi era sul [illegible]%. In particolare, sono state colpite le prime classi.

«Attenzione — spiega il vicepreside, ingegner Rebaglia [illegible] —, *il numero tiene conto anche dei dimissionari. Quegli studenti cioè che hanno gettato la spugna prima della conclusione della scuola, incapaci di reggere alle 38 ore settimanali previste dai nostri programmi*.

Nelle «prime» i bocciati sono quasi un cen[illegible] 350 studenti. In compenso all'Itis, non si è verificato quel fenomeno di livellamento dei valori, che [illegible] è registrato [illegible] negli altri istituti: *«Ho visto molte medie dell'otto* — commenta il vicepreside —, *non direi che manchino studenti brillanti, qui [illegible] noi. Per quanto riguarda altri problemi, direi che tutto è andato bene. Un anno tranquillo e positivo»*.

Un dato curioso: in una classe, la prima I, su [illegible] studenti, soltanto uno è stato promosso; gli altri respinti o rimandati. E' il record (negativo) per l'anno scolastico '81-'82.

m. nu.

SAVONA — Oltre il 60% degli studenti delle prime classi dell'Ipsia (Istituti professionali di Stato industria ed artigianato) di via Nino Oxilia sono stati bocciati o rimandati. Soltanto il 34% (in tutto sono 220) è passato indenne attraverso gli scrutini di fine anno. Ondata di bocciature anche nelle «seconde»: su 145, 54 i promossi (pari al 37%) e 91 i respinti e rimandati.

Molto meglio nelle «quarte», dove i respinti sono stati 3 su 21 alunni. *«Si tratta [illegible] dati normali* — spiega il preside, prof. Giorgio Giovannetti — *ogni anno, più o meno, si ripete lo stesso fenomeno. Perché? Ci vorrebbe una conferenza per spiegarlo. Secondo la mia opinione, il fatto decisivo è che tanti giovani, indecisi se lavorare o continuare a studiare, provano a venire da noi. Non basta avere la volontà, ci vuole anche la predisposizione ad un certo tipo di studi...»*.

Gli studenti scrutinati sono stati 541. *«Non abbiamo particolari problemi, oltre ai "soliti"* — conferma il preside — *e comunque il bilancio per quest'anno è positivo»*.

Le professionali dunque hanno confermato la tendenza già registrata negli altri istituti tecnici. Gli insegnanti utilizzano le prime classi come «filtro»: [illegible] selezione è durissima. Gli studenti, in quasi tutte le situazioni, hanno accettato con [illegible] il verdetto degli scrutini.

m. nu.

Loano conferenza [illegible] tumori

LOANO — Si conclude con una conferenza del professor Leonardo Santi, presidente della Lega nazionale contro i tumori, la serie di iniziative per la raccolta di fondi in favore della «Lega anticancro».

Il tema trattato dal professor Santi, che parlerà oggi pomeriggio alle 15 nella Torre Pentagonale del comune, sarà «I tumori: come prevenirli».

Agenti di custodia chiedono promozioni

CAIRO — 150 marescialli degli agenti di custodia si sono dati convegno a Cairo per discutere i problemi della [illegible] categoria. Dopo l'assemblea di un comitato (creato di recente dagli agenti) anche i sottufficiali hanno [illegible] di [illegible] alcune richieste. In [illegible] comunicato inviato al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e al ministero di Grazia e Giustizia hanno chiesto un ampliamento [illegible] numero degli ufficiali. Attualmente gli agenti [illegible] custodia hanno un solo colonnello, 5 tenenti-colonnelli, 12 maggiori, 16 capitani e 22 tenenti. Troppo pochi per 20 mila agenti.

«Per sopperire a questa mancanza d'organico — hanno proposto i marescialli — *chiediamo la possibilità di accedere alle scuole per ufficiali. Chi [illegible] noi ha i requisiti necessari potrebbe, con l'esperienza maturata in anni di lavoro e contatto con i detenuti [illegible] i militari, essere riconosciuto con il grado di sottotenente»*.

Durante l'assemblea è stata ribadita la necessità di raddoppiare l'organico degli agenti (*ne sono necessari almeno 40.000*) ed è stato deciso di dare il pieno appoggio [illegible] sciopero che il personale civile (direttori di carceri ed addetti all'amministrazione) hanno indetto per il 21.

«Attualmente la situazione è insostenibile — è stato ribadito —, *è necessaria una riforma globale*

g. p. c.

Spariscono i bagni [illegible] (solo [illegible] via Cimarosa)

SAVONA — Spariscono i Bagni comunali [illegible] via Cimarosa. Resta [illegible] spiaggia [illegible] meglio la «scogliera» libera. La mancata realizzazione del nuovo molo [illegible] foce [illegible] «Letimbro» [illegible] la funzione di favorire la ricostituzione della spiaggia ha portato il Comune a adottare [illegible] decisione in accordo con chi ha la gestione dei «Bagni comunali».

Lo scorso anno [illegible] bilancio si era chiuso [illegible] un forte passivo e quest'anno, per evitare ulteriori danni economici all'incolpevole gestore, si è deci[illegible] non installare cabine (che avrebbero comportato l'assunzione di almeno un bagnino) e di utilizzare lo «stabilimento» solo come bar.

L'accesso alla spiaggia, rappresentata oggi [illegible] tanti scogli [illegible] un po' di sabbia polverosa, sarà quindi libero a tutti. *«Vedremo* — dice il vicesindaco, Carlo Zanelli —, *se sarà il caso di sistemarvi un paio di cabinoni [illegible] mettere gratuitamente [illegible] disposizione»*.

La zona è nel più completo abbandono mentre le strutture [illegible] stanno rapidamente deteriorando. Il mare ha quasi [illegible] tutto [illegible] ed anche in acqua cominciano a spuntare roccioni.

Purtroppo [illegible] si sono realizzati, almeno sino ad oggi, gli impegni assunti [illegible] ministero dei Lavori Pubblici e dalle Opere Marittime di Genova [illegible] merito all'allungamento di 40 metri [illegible] molo situato alla foce del «Letimbro», proprio a margine di via Cimarosa, e alla costruzione di [illegible] pennello pressapoco all'altezza dell'Italsider.

[illegible] *due anni* — osserva il vicesindaco — *le opere marittime sono in possesso del progetto redatto da un esperto del settore e che prevede una spesa di circa 200 milioni a totale carico [illegible] ministero*.

n. s.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

«L'oleandro»

NOLI — A Noli presso la galleria «L'oleandro» (corso Italia 19) si inaugura domani, alle 21, una personale del pittore Olò Minola. Rimarrà aperta ogni giorno dalle 17 alle 22 sino al 2 luglio.

Marco Viale

ALBISSOLA MARE — Sino al 30 giugno è aperta nelle sale della galleria d'arte «Balestrini» di Albissola Mare (via [illegible] 40) una personale del pittore savonese Marco Viale.

Piatti

SAVONA — Alla galleria d'arte «Sant'Andrea» (piazzetta dei Consoli 2, Savona) espone Nicolò Salomone. L'artista presenta una serie di piatti in biancoblù o a colori in cui sono riprodotti angoli caratteristici della Liguria.

Foto d'arte

SAVONA — La «Mandorla», galleria d'arte riservata alla fotografia d'arte e situata nel centro storico, ospita una serie di opere del fotoamatore Ottavio Caligaris dal titolo *«A passeggio per la città»*.

Ad Alassio

ALASSIO — A Alassio nella Sala Hanbury sono esposte opere del ceramista Umberto Gharsi e del pittore Cristoforo Giusto Pagliero. I due artisti presentano ceramiche policrome e quadri a olio e [illegible] quarelli.

Ceramica

ALBISSOLA SUPERIORE — A Albisola Superiore nei saloni di Villa Gavotti prosegue la rassegna di ceramica futurista «Da Balla a Tullio D'Albisola» allestita da Enrico Crispolti.

Ida Famello

SPOTORNO — Continua sino alla fine di giugno la personale di Ida Famello, presso la galleria d'arte Treves di Spotorno. La Famello è una pittrice figurativa che possiede una sua precisa cognizione di segno e di sentimento.

Acquarelli

ALASSIO — Chine acquarellate ed acquarelli della sua più recente produzione saranno presentati lunedì prossimo alla Sala Hanbury dalla pittrice Gigliola Bianda, conosciuta col nome d'arte di Gill.

A Finale

FINALE LIGURE — Si concluderà domenica prossima la personale di Franco Marro nella galleria Ghiglieri di Finale Ligure. Lo stile del pittore cuneese è caratterizzato da una ricerca stilistica spontanea e seria.

Gelsomino [illegible] studio «GL mobili» [illegible] Calizzano

Parlano gli esperti in cucine

Quali sono i criteri da seguire per [illegible] scelta valida e razionale

Tra le stanze di cui è composta una [illegible] una delle più importanti, sia per il numero di [illegible] che vi si trascorrono, sia per la sua funzione domestica, è la cucina.

Nel pianificare la propria cucina e prima di acquistare mobili e attrezzature, è bene affrontare e risolvere i problemi che stanno alla base di [illegible] distribuzione razionale degli elementi. Alla «GL Mobili di Calizzano», vengono presi con cura in esame tutte le esigenze individuali, quanti membri della famiglia vivono effettivamente in cucina, [illegible] e quanti pasti [illegible] effettuano in essa, il rapporto di grandezza tra ambiente-cucina ed eventuale soggiorno.

«Da questi esami — ha detto il titolare della GL, Dino Gelsomino — *si trae la struttura ideale della cucina, vedendo quale sistema e grandezza avrà il piano cottura e il lavello, lo spazio necessario per la conservazione di grandi quantità di cibo, ed infine la disponibilità per altre funzioni come stirare, cucire e un ripostiglio. Quindi si potrà passare alla disposizione dei mobili e delle attrezzature»*.

Il primo lavoro è l'analisi del metraggio dell'ambiente e delle pareti sulle quali esistono già carichi e scarichi dell'acqua e gli attacchi del gas, le eventuali finestre e la quantità di luce che penetra in cucina.

Dopo questo, la «GL Mobili» allestisce la parte base della cucina con attrezzature incassate necessarie alle esigenze familiari e la parte pensile di conseguenza. Dopo la base, vengono stabilite misure e «incassi» (piano di cottura e lavello) del piano di lavoro, unico per tutta la composizione.

«Ricordo ancora — ha detto Gelsomino — *che il frigo-armadio va inserito alla fine per evitare tagli di luce ed effetti estetici negativi. La quantità di luce che penetra nell'ambiente è molto importante: si potrà così decidere se conviene scegliere una cucina in tonalità chiara o scura, in legno o in laminato»*.

Questa serie di sintetici suggerimenti viene dallo Studio «GL Mobili» di Dino Gelsomino, e [illegible] il frutto di una serie di ricerche specialistiche sull'ambiente-cucina. Per offrire alla propria clientela la massima competenza e qualità, la «GL» di Calizzano ha approntato questi studi, abbinati a prezzi sempre molto interessanti.

r. bg.

QUESTA [illegible] SCADONO I TERMINI [illegible] LE COMPROPRIETA'

E nell'elenco dell'Imperia ci sono ben dieci giocatori

IMPERIA — Da ieri, il presidente Franco Lanteri e altri dirigenti dell'Imperia sono a Milano, per risolvere [illegible] calcio mercato [illegible] numerose comproprietà del club [illegible] E' il primo passo verso la creazione della squadra per la stagione 1982-'83: l'orientamento, comunque, è quello di allestire [illegible] formazione completamente rinnovata e, soprattutto, ringiovanita.

Entro questa sera alle 20, si dovranno definire le posizioni di ben 10 giocatori. [illegible] Acquarone (Intemelia), Biscatto (Torino), Brunetti (Teramo), Bussalino (Matera), Conti (Genoa), Greco (Montevarchi), Magaraggia e Oddone (Pro Vercelli), Rossi (Matera) e Turia (Carrarese).

«Puntiamo a trovere [illegible] accordo con le società. Vorremmo evitare, infatti, di andare alle buste», precisa il consigliere Ugo Grisolia.

Vi [illegible] poi altre situazioni da affrontare e riguardano [illegible] elementi [illegible] prestito. Pionetti, [illegible] esempio: su di lui è difficile [illegible] l'Imperia faccia valere il [illegible] di riscatto, è probabile quindi [illegible] il portiere torni [illegible] Cremonese. Bucciarelli dovrebbe [illegible] restituito [illegible] Torino, Simonelli alla Sampdoria, mentre [illegible] cercherebbe invece di riavere il promettente Bosetti, valorizzato soltanto nell'ultimo [illegible] cio del campionato.

Nulla è ancora stato deciso, per quanto riguarda l'allenatore. Sacco va o resta? Sul suo nome pare che, nonostante qualche debole smentita, il direttivo sia diviso: [illegible] chi preme per [illegible] riconferma e chi, invece, sostiene che l'ex-juventino abbia fatto il suo tempo e debba [illegible] sostituito. Si [illegible] comunque che Lanteri e l'ex-presidente Duberti hanno una «rosa» [illegible] candidati [illegible] sondare, nel caso tramonti la stella di Sacco.

In vendita, [illegible] pratica, c'è l'intera squadra. Soltanto i «locali», come Olivieri, Marinelli, Torchio [illegible] non appenderà le scarpe al chiodo) e Oddone, che si tenterà [illegible] strappare alla Pro Vercelli, dovrebbero [illegible] la neroazzurro, affiancati magari da alcuni elementi di provata esperienza e, in particolare, da un nugolo [illegible] giovani «speranze», provenienti da sodalizi di serie A o B.

Sono in corso trattative con il Torino [illegible] che sarebbe disposto a dare all'Imperia una mezza [illegible] di ragazzi della «Primavera», con l'Inter e anche con il Como. Ma tutto, per adesso, è in fase embrionale e dipende anche dalla conclusione dei contatti [illegible] la cessione [illegible] «grossi calibri», come Lombardi, richiesto [illegible] Vogherese, Pro Patria, Carrarese, Novara e Sanremese (in ordine [illegible] insistenza), Bussalino, per il quale [illegible] Matera avrebbe comunque «sparato» una [illegible] da capogiro, e Brunetti, che è corteggiato dal Fanfulla e dal S. Angelo Lodigiano.

Stefano Delfino

Ore decisive a Milano anche [illegible] biancoblù

Trattative [illegible] condotte [illegible] d.s. Ciceri

SAVONA — Ore decisive, nei saloni dell'Hilton e del Gallia, a Milano, dove il [illegible] calcio professionistico [illegible] facendo, attraverso [illegible] trattative sulle comproprietà, le prove [illegible] generali [illegible] la [illegible] acquisti e vendite, in programma nelle prime due settimane di luglio.

Entro stasera [illegible] 20 [illegible] dovranno raggiungere gli [illegible] accordi consensuali, poi [illegible] decisione passerà alle offerte [illegible] chiusa.

[illegible] Savona è presente a Milano col suo [illegible] sportivo, [illegible] Ciceri. Poche le notizie che rimbalzano nella sede di piazza Diaz e tutte si riferiscono a [illegible] molto difficili.

L'impressione è che [illegible] i giocatori in comproprietà [illegible] Savona dovrà [illegible] roulette [illegible] offerte in [illegible]

Sono [illegible] i biancoblù a [illegible] servizio: Galasso (Juventus), Luccini (Cerretese), Ratto [illegible] Facchini (Inter), Velere (Piacenza), Niro e [illegible] (Varese), Tumeliero (Casale). Le situazioni più difficili riguardano Galasso e Luccini, due pezzi pregiati che il Savona non intende perdere, a [illegible] di fare [illegible] sacrificio.

Domani e domenica, a Coverciano, segretari e direttori sportivi delle società professionistiche [illegible] riuniranno per discutere sulle nuove [illegible] relative [illegible] tesseramento. Il Savona sarà presente con Gaetano Chiarenza e Tino Ciceri. **l. p.**

Vella, è tutto deciso? Canali chiede Paolini

Si prevede una vera rivoluzione [illegible] Sanremese

SANREMO — Gianni Borra, presidente della Sanremese, tira [illegible] somme delle prime trattative sul calciomercato. Alle 20 di questa sera [illegible] il termine per la risoluzione delle comproprietà e alla Sanremese, dove ogni [illegible] è topsecret, potrebbero essereci le prime novità. In ballo la posizione di Vella, Pietropaolo, Paolini e Gas[illegible] i quattro giocatori di cui la Sanremese detiene il cinquanta per cento. Borra [illegible] evitare per tutti [illegible] dover ricorrere [illegible] fatidiche buste che presentano sempre rischi.

Per Vella si dice che le trattative siano bene avviate. Tra l'altro [illegible] finalmente saputo che, almeno sul piano federale, l'altro cinquanta [illegible] cento [illegible] giocatore appartiene alla Sampdoria, anche se non è un mistero che il Catania a far corte serrata a «Churruka».

Chi sembra avere buone chanches per tornare a Sanremo è Paolini: [illegible] sera, a [illegible] ora, Borra si è incontrato sul calciomercato milanese con i dirigenti del Derthona proprio per lui.

La Sanremese, ovviamente, avrebbe approfittato del discorso-comproprietà, per avviare i primi movimenti [illegible] acquisti e vendite [illegible] parla di una vera rivoluzione nei ranghi biancazzurri: resterebbero non più di cinque o sei dei giocatori attuali. [illegible] parla [illegible] contatti con una grossa società e si starebbero stringendo i tempi per alcuni dei giocatori che interessano. **(b. m.)**

Decisioni della Federcalcio regionale anche su promozioni e retrocessioni

I dilettanti cambiano così

Un girone di Seconda categoria tutto per la Valle Bormida - Possibilità di ripescaggio - Tre retrocesse per raggruppamento - Non più di quattro giocatori oltre i [illegible] - I primi commenti: parlano dirigenti e allenatori

Piccola rivoluzione, dal prossimo anno, nei campionati di calcio dilettanti in Liguria. Il Consiglio Direttivo della Federcalcio regionale ha preso nei giorni scorsi alcune decisioni molto importanti per il futuro.

[illegible] Bormida — Forse già dal prossimo anno (ma [illegible] ogni [illegible] al massimo dalla stagione 83-84) verrà formato un girone di seconda categoria riservato alle squadre della Val Bormida, portando così da otto a nove i gruppi [illegible] da» liguri.

Il problema, [illegible] emerso gli anni scorsi, delle sospen[illegible] campionato per il maltempo frequente nell'entroterra, e il gravare di questa situazione sulle squadre della Riviera, hanno convinto i dirigenti federali a questa decisione, che attende, per partire il prossimo campionato, il benestare della Lega Nazionale Dilettanti.

Altarese, Millesimo, Dego, Rocchettese, Dego 81, Cadibona (aventi diritto), Pallare, Bragno, Cosseria, Ferrania, Altare [illegible] Pianese (ripescate dalla [illegible] categoria), più alcune formazioni piemontesi vicine (Garessio e Saliceto, ad esempio), dovrebbero formare il nucleo del nuovo girone di «seconda».

I gironi di seconda categoria verranno anche portati, dove sarà possibile, a [illegible] squadre. Possibilità di ripescaggio, dunque, anche per parecchie società [illegible] «terza» della Riviera. Dalla stagione '83-'84, poi, anche [illegible] seconda e in [illegible] scatteranno i limiti [illegible] fuori quota (non più [illegible] atleti oltre i 28 anni) attualmente vigenti per la prima categoria e la promozione. Nello stesso [illegible] avrà inizio un campionato amatoriale eventualmente legato [illegible] Torneo «Riserve».

Promozione — Dal prossimo anno, ci saranno tre retrocessioni per girone, per un totale di sei, invece delle tre globali effettuate quest'anno. Ci dovrebbe quindi essere la [illegible] promozione [illegible] prime due di ogni girone di prima categoria. Ma essendo questi movimenti legati [illegible] esiti [illegible] campionato di Eccellenza Interregionale, la Lega ha stilato un programma preciso. Nel caso [illegible] ci siano [illegible] liguri dell'eccellenza, saranno promosse tutte e quattro le seconde dei gironi di prima categoria.

In [illegible] una retrocessione «ligure» dall'interregionale, tre promosse dopo spareggi tra le quattro seconde. [illegible] retrocessioni, promosse [illegible] seconde. Con tre, una sola promossa, sempre ovviamente con la disputa [illegible] spareggi fra tutte le piazzate [illegible] posto d'onore [illegible] «prima».

Prima categoria — Le retrocessioni [illegible] stabilite in due per gruppo, tranne [illegible] nel girone savonese imperiese, se partirà dal prossimo campionato il girone valbormidese di «seconda». In quel [illegible] saranno tre le [illegible] se, altrimenti due come negli altri tre gironi.

Under 19 — Questo campionato giovanile prevederà tre fuori quota (nati però dopo il 1° luglio '61) e verrà articolato in tre gironi da 14 squadre l'uno. Vi prenderanno parte [illegible] 32 società «di promozione, le 8 dell'Interregionale e due di prima categoria da selezionare.

Iscrizioni e inizi — Il prossimo sedici luglio sc[illegible] il termine per l'iscrizione a tutti i campionati, compreso quello Under 19 e la Coppa Italia Dilettanti. La Promozione partirà il 19 settembre '82, mentre i turni di Coppa [illegible] verranno giocati il 5, 12, 23 e 30 settembre.

[illegible] — L'assemblea annuale ordinaria del Comitato Regionale si svolgerà domenica 25 luglio, alle [illegible] in prima convocazione e [illegible] 9 in seconda, presso l'auditorium della Fiera Internazionale di Genova. [illegible] prevista la partecipazione [illegible] gran parte delle oltre [illegible] società liguri affiliate.

[illegible] Baglietto

Le decisioni [illegible] Federcalcio hanno già suscitato commenti.

Vittorio Martino (presidente Veloce): *«L'inversione [illegible] tendenza del Comitato resti[illegible] interesse a tutti i campionati. C'erano troppe squadre che, a dieci gare dalla fine, non avevano più nulla da chiedere alla stagione. Così si garantisce un ricambio ai vari tornei e, con l'inserimento di queste regole, compreso il limite d'età, si può riuscire a moralizzare [illegible] ambiente che va degenerando».*

Giancarlo Tonoli (ex alle[illegible] di Carcarese e Varazze): *«Come la serie B, che è il campionato più interessante, anche i dilettanti trarranno vantaggio dal maggior numero di promozioni e retrocessioni. La struttura attuale ha influito sull'abbassamento del livello tecnico. Sono perplesso per quanto riguarda il limite d'età imposto anche in "terza", dove ci [illegible] squadre formate da gruppi d'amici che dovranno rinunciare. Per [illegible] "seconda" invece sono favorevole. Anzi, abbasserei ancora il limite dei fuori quota e ne ridurrei il numero».*

Remo Lucchesi (giocatore del Boys Vado, ex capitano della Cairese): *«Sono d'accordo con l'incremento di promozioni e retrocessioni, [illegible] consentiranno a più società di migliorare i [illegible] sportivi. Anche per il girone di seconda in Val Bormida sono favorevole, sia per la differenza [illegible] clima con la Riviera che per l'agonismo. Non condivido invece l'imposizione dei limiti d'età. Se un giovane è bravo fa fuori comunque un anziano.*

Aldo Lupi

In questa maniera si impedirà agli appassionati di trent'anni di giocare anche nelle categorie minori».

Franco Coppa (segretario dell'Altarese): *«Siamo nettamente contrari al girone - Val Bormida. Sarà [illegible] ghettizzazione [illegible] calcio dell'entroterra, senza scambi sportivi con le squadre [illegible] Riviera e risultati anomali. Avevamo espresso i nostri dubbi in una riunione con i dirigenti federali, anche se altre società valbormidesi erano favorevoli. Adesso [illegible] altri la pensano [illegible] noi. Per quanto riguarda [illegible] promozioni e retrocessioni, la nuova formula mi piace, così come i limiti in seconda».*

[illegible] Lupi (allenatore del Varazze, ex portiere della Cairese): *«Ci sarà maggiore suspense, [illegible] vedremo più difensivismo. [illegible] mettere il limite anche in seconda e terza, anche perché vedremo tanti giovani scendere di categoria, in quanto [illegible] vorrà [illegible] rischiare, con [illegible] quelle retrocessioni. Il girone - Val Bormida accontenta solo le rivierasche, anche se il maltempo è un dato di fatto, e sicuramente il pubblico sentirà molto la gran serie di derby».* **r. bg.**

A ottobre il rally [illegible] Sanremo

[illegible] — Il 24° rally [illegible] Sanremo, [illegible] di campionato del mondo, si correrà [illegible] 3 [illegible] ottobre. Cinque le tappe [illegible] per la classica gara: la Sanremo - Sanremo (3 ottobre), la Sanremo - Siena (4 ottobre), la Siena - Pisa (5 ottobre), [illegible] Pisa - Sanremo (6 ottobre) e [illegible] Sanremo - Sanremo (7 ottobre).

Il rally sanremese, quindi, tornerà per il terzo anno consecutivo sulle strade toscane.

Saranno [illegible] tutto 2595 chilometri di cui oltre 700 in prova speciale. Queste ultime [illegible] in tutto 53, di cui 19 nella sola seconda tappa; le «speciali» [illegible] 427 chilometri [illegible] sterrato.

[illegible] tappa più lunga [illegible] rà [illegible] Sanremo - Siena di 922 chilometri. Il solito circuito nell'entroterra sanremese costituirà l'ultima, spettacolare tappa. **(b. m.)**

Si farà a Sanremo il 15 luglio

Hagler-Obelmejias mondiale di boxe

Sostituisce l'incontro fra Moore e [illegible]

SANREMO — Il campionato mondiale dei pesi medi unificato (Wba Wbc) tra il detentore, lo statunitense Marvin Hagler, detto «Marcelloue» e lo sfidante venezuelano Fulgencio Obelmejias, detto «Fully», [illegible] disputerà a [illegible] il [illegible] luglio prossimo. Il match sostituirà il mondiale tra l'altro americano Davey Moore e l'ugandese Kalule, precedentemente fissato nella [illegible] Fiori per il 11 luglio, rinviato invece a data [illegible] destinarsi.

Il cambio di programma, tutto sommato, [illegible] fatto un piacere a Sanremo: Hagler-Obelmejias sembra un match decisamente più allettante, [illegible] piano del richiamo e del prestigio, rispetto a quello tra [illegible] e Kalule che pure, sul piano tecnico, era di alto livello.

Rodolfo Sabattini, che curerà l'organizzazione della riunione con la «Top Rank» americana, ha annunciato anche un sotto-clouth di tutto rispetto: si parla di Nino La Rocca opposto a Larry Bonds, ex avversario in un [illegible] mondiale del grande Leonard e dell'americano [illegible] Curry, [illegible] welter imbattute, considerato [illegible] i pugili più spettacolari in circolazione.

[illegible] riunione [illegible] 15 si annuncia inconsueta. Soprattutto per gli orari. [illegible] uno spettacolo musicale di un'ora (Sabattini, a questo proposito, si è già messo in contatto con Gianni Ravera, «patron» del Festival). Poi alle 24 inizierà la riunione vera e propria. La sfida mondiale sarà alle 3 [illegible] notte, trasmessa in diretta, attraverso la rete «H.P.O.» negli Stati Uniti, dove [illegible] le 21 [illegible] sera.

Una [illegible] notturna per Sanremo. Qualcuno storcerà il naso. «E' dovuta ad esigenze televisive, ma è un esperimento che [illegible] può fare» — dicono [illegible] organizzatori. [illegible] designare la sede [illegible] questa «notte dei pugni» [illegible] parla dello Stadio Comunale, [illegible] il più probabile il solito teatro Ariston.

Marvin Hagler e il suo seguito (15 persone) arriverà a Sanremo ai primi di luglio. Si [illegible] su un ring allestito nel [illegible] delle Feste [illegible] Casinò municipale (la [illegible] gioco sponsorizza, infatti, la manifestazione [illegible] una [illegible] complessiva di circa 200 milioni di lire). Non è la prima volta che Hagler [illegible] allena a Sanremo. Lo aveva già fatto nel [illegible] prima [illegible] incontro a Montecarlo.

Questa volta a Sanremo troverà uno [illegible] il dente avvelenato: Obelmejias, 28 anni, che ha già combattuto al teatro Ariston nel sotto-clouth dell'europeo Salvemini-Finnegan, nei suoi 34 incontri, di cui 33 vinti per ko, ha [illegible] sola sconfitta, proprio contro Hagler, nel gennaio '81 a Boston, battuto per ko tecnico all'ottava ripresa.

[illegible] Hagler, [illegible] anni, considerato con Leonard il miglior pugile del mondo, resta il favorito [illegible] le sue 53 vittorie, con due soli pareggi e due sole sconfitte. Dopo aver conquistato il titolo a Londra, il 27 settembre [illegible] contro Minter, «The Marcelloue» lo ha già difeso vittoriosamente [illegible] quattro volte. **b. m.**

Ai vadesi anche il prestigioso trofeo a squadre

Delbono domina a *Dogliani*

Due giorni [illegible] riposo, [illegible] scorso week-end, per il ciclismo amatoriale: obiettivo puntato quindi sull'attività giovanile. Erano in [illegible] esordienti e allievi con i giovani vadesi della Delbono-Rosso grandi [illegible].

Esordienti — Michele Lolli ha vinto domenica il Gran Premio di Dogliani, gara interregionale che vedeva in lizza i migliori esordienti piemontesi e liguri. Una bella fuga a nove, con Lolli e il com[illegible] di squadra Gianni Pa[illegible] a imperversare: Pastorino a un chilometro dal traguardo ha sgranato il plotoncino, poi ci ha pensato Lolli a dominare la volata. La Delbono-Rosso Pedale Vadese ha anche conquistato il Trofeo [illegible] Dogliani a squadre.

Allievi — Lo spezzino Castagna ha vinto ad Alassio la prova di apertura della stagione per [illegible] allievi, il Gran Premio Fast organizzato dall'UC Alassio Zucchetti [illegible] spalle di Castagna si sono piazzati Della Lena e Ciarrossi, protagonisti di una lunga fuga. Al quarto posto il sanremese Sapia, poi Lanteri, Verda, Cortese, Bazzoli, Linoli, Travcia e il vadese Amandola.

Domenica gli allievi gareggeranno a La Spezia per la prova unica di campionato regionale. Tra i favoriti, Giovannino Vacca (Delbono-Rosso Pedale [illegible] e Sapia (Sanremese), [illegible] entrambi [illegible] prestazioni. Nella stessa sede ci sarà anche una [illegible] «indicativa» regionale per esordienti, con obiettivo puntato sui prossimi campionati italiani. Anche qui il Pedale Vadese è atteso per una prova di primo piano.

Ci[illegible] — Torneranno alla ribalta domenica. In programma sono il Trofeo ABS organizzato dal GS Mastroianni. Si partirà alle 8,45 da Legino, con arrivo sempre a Legino attorno alle 12,30. La gara, valida [illegible] terza prova [illegible] campionato provinciale cicloturistico, è [illegible] allestita [illegible] collaborazione [illegible] SMS Leginese, l'Azienda [illegible] Soggiorno e il Comune di Varazze [illegible] dove è previsto un rifornimento.

Sempre domenica sulla superstrada [illegible] Vado, seconda delle tre prove in cui è suddiviso lo *«Challenge Vigo Costruzioni»*. Il ritrovo è sulla piazza di Bossarino [illegible] 14,30.

Appuntamento anche per i ragazzi, sempre domenica. [illegible] correrà a Legino una gimcana riservata [illegible] giovani. **r. [illegible]**

Torneo di pallonetto domani a Imperia

IMPERIA — Un torneo giovanile di pallonetto domani e domenica a Imperia: si disputerà sul campo [illegible] Padri Giuseppini, a cura [illegible] società «Amatori pallonetto Imperia», ed è riservato ai ragazzi nati negli anni '67, '68, '69.

Le iscrizioni [illegible] aperte: è possibile far pervenire le adesioni [illegible] presso il negozio [illegible] Enrico [illegible] Acquarone, in via Cascione 111 (tel. 51.225). [illegible] competizione avrà inizio domani [illegible] Sono in palio premi per tutti i partecipanti, oltre alle [illegible] medaglie d'argento per le tre classificate ai primi quattro posti. **(r. s.)**

Entra nel club Franco Barlaam, [illegible] dirigente Sanremese

Rivoluzione nell'Argentina cambiano squadra e società

ARMA DI TAGGIA — Aria nuova all'Argentina Arma. Sostituito senza drammi l'allenatore Amerigo Curti [illegible] Enzo Neuhoff, [illegible] nome del mondo del calcio dilettantistico ligure. Il club rossonero, in [illegible] del prossimo campionato di Promozione, si è rifatto il maquillage anche a livello societario.

Nel corso dell'ultima [illegible] sembiea dei soci sono [illegible] eletti nel consiglio direttivo [illegible] nuovi: Brunello Brunetti, Giordano Canova, Giuseppe Giuffedoro, Anselmo Donatelli, Tonino Mautene, Aldo De Pasquale, Ermanno Zecchini e Franco Barlaam. Soprattutto gli ultimi tre nomi fanno sensazione: De Pasquale, oggi titolare di una ditta, è [illegible] giocatore della stessa Argentina Arma; Zecchini è anche lui un [illegible] giocatore già del [illegible] e della Ventimigliese; Franco Barlaam, poi, è [illegible] per anni dirigente della Sanremese.

Linfa nuova, quindi, accanto ai vecchi [illegible] guidati [illegible] presidente uscente Giuseppe Vano. Certo c'è [illegible] qualche problema [illegible] risolvere. Barlaam, per esempio, non ha [illegible] ufficializzato la sua posizione: *«Devo decidere prima di accettare la nomina che gli amici di Arma hanno voluto farmi»* ha detto. Ma si è già incontrato ieri sera con i vecchi soci rossoneri che vorrebbero poter usufruire della sua esperienza nella prossima stagione.

Non mancherebbe qualche programma ambizioso. Non si parla di promozione, ma di un rilancio e [illegible] riorganizzazione in grande [illegible] si. Per questo lo [illegible] consiglio direttivo appena eletto non sarebbe neppure ancora completo: si parla dell'ingresso di altri cinque nuovi soci, capaci [illegible] apportare alle casse rosso[illegible] un po' di quattrini.

Partito Curti dopo tanti anni, anche la squadra dovrebbe subire un piccolo rinnovamento. Non sono [illegible] annunciati movimenti ma c'è molta carne al fuoco. Negli obiettivi della società [illegible] nera, con il beneplacito [illegible] Neuhoff, ci sarebbero [illegible] Nicola, buon centrocampista [illegible] Ventimigliese, [illegible] simo e Martini della Cervese. Parise, Travella e Rainieri un trio che i rossoneri preleverebbero dalla Carlin Sanre[illegible] campagna acquisti, quindi, all'insegna del *«largo ai giovani»*.

Sul piede di partenza qualche vecchio [illegible] Il nome più grosso è senz'altro quello [illegible] De Carlini, centrocampista, che ieri è passato all'ambiziosa Intemelia di Ventimiglia. De Carlini, [illegible] se non ha mai avuto rapporti facili [illegible] i [illegible] rossoneri, è senz'altro uno [illegible] giocatori più in vista della squadra. La sua partenza creerà un vuoto. Ma Amerigo Curti, quando ha accettato la panchina dell'Intemelia, [illegible] posto come condizione l'acquisto dello stesso [illegible] Carlini. Tra gli altri giocatori sul piede [illegible] partenza si parla di Saracino, Panuccio e Grossi. **b. m.**

Agli studenti della scuola Cerruti dieci e lode nello studio e nello sport

VARAZZE — Con la fine dell'anno scolastico, la scuola media «Cerruti» tira le somme [illegible] in campo sportivo. Oltre agli ottimi risultati ottenuti nello studio (i bocciati sono meno del cinque per cento), l'istituto [illegible] è quest'anno distinto in numerose discipline sportive, nel corso dei Giochi della Gioventù.

Calcio, pallavolo, basket, pallamano, ginnastica, tennis, atletica leggera, pattinaggio a rotelle, vela e pentathlon moderno: ecco le attività dove si sono cimentati quasi duecento degli oltre [illegible] alunni della «Cerruti».

I migliori risultati sono venuti grazie [illegible] squadre femminili di pallavolo e di pallamano, entrambe campioni provinciali e impegnate nella fase regionale dei Giochi. Ancora per [illegible] sport di squadra, quinti i [illegible] nel calcio, sesti i maschi nella pallavolo e terzi, sempre i maschi, [illegible] pallacanestro.

Ottimo il secondo posto delle ragazze nel basket, mentre anche il nuoto ha vi[illegible] una protagonista varazzina, Cristina Paccani. L'atletica leggera ha vinto il titolo provinciale conquistato [illegible] Davide Petrini sul 5 km di marcia, e i [illegible] Paola Lusa (2° nel lungo), Monia Pastorelli (4° nel lungo), [illegible] Barbato (4° nei [illegible] metri), Claudia Marsala (3° nel lancio [illegible] pallina) e Luca Morano (4° sugli 80 metri).

Soddisfazioni anche [illegible] tennis, [illegible] Carlo F[illegible] e Luca Benoetti, [illegible] pattinaggio a rotelle, [illegible] Michela Orestani e [illegible] Delfino e dalla vela (secondo la miglior tradizione varazzina) con quattro giovanissimi ammessi [illegible] regionale.

In tutto la scuola ha collezionato 311 presenze-gara, con numerosi atleti impegnati in diverse discipline, conferma questa dell'ottimo lavoro svolto dagli insegnanti di educazione fisica. **r. bg.**

BOCCE - Nel Trofeo Bruno, Carcarese seconda, Vadese terza e Pietrese al quarto posto

A Ferrania Doriguzzi mette tutti in fila

SAVONA — Siamo ormai nel vivo della grande stagione boccistica, con «regionali» e «propaganda» savonesi in grado di recitare parti da grandi protagonisti.

Regionali — La quadretta della Vadese (Dogliotti, Giuliano, B. Murialdo, C. Murialdo) è arrivata alle semifinali della 48° Coppa Città di Asti, una gara tra le più classiche del panorama nazionale, che vedeva impegnati tutti [illegible] atleti della «A». La Vadese è stata battuta dal Bra, che poi in finale ha ceduto le armi alla quadretta guidata da Berto Granaglia.

La formazione dell'Andrea Doria di Genova ha vinto sabato a Ferrania il Trofeo Bruno a quadrette. Il quartetto, guidato dal fortissimo bocciatore Doriguzzi ha piegato in finale (13-8) la Carcarese (Molinari, Brignone, Canetti, Gravano). Al terzo posto la Vadese capitanata da Pippi Giubergia, al quarto la Pietrese.

Nel settore giocato alla S. Nazario di Varazze e valido per la gara dell'Ardita Juventus di Nervi, cinque formazioni savonesi hanno acquisito il diritto a giocare le finali di domani. Si tratta di Bava - Biggi e Briano - Briano de La Familiare; Giori - Giori della S. Nazario, Lucchini - Coenda [illegible] Ferrania 3M e Scorza - Cariso della Vadese.

Grande appuntamento per i «B» domenica sui campi de La Familiare a Savona per la selezione [illegible] campionato italiano a coppie della categoria.

Propaganda — Siri e Buffa (S. Nazario Varazze) hanno vinto l'XI Trofeo Lidio Chiaramonti organizzato [illegible] Savona Bocce, e insieme ai cellesi Rossi e Poggi (battuti in finale per [illegible] a 8) hanno staccato il biglietto per le finali nazionali che si svolgeranno a Torino l'11 luglio. Al terzo posto nel «Chiaramonti» Minervino e Ferrari (Bragnese), quarti Fornasari e Mongolli (Familiare Savona). Poi, nell'ordine, due squadre della Savona Bocce, Bocciofila Savonese e Cairese.

Domenica si è gareggiato alla Letimbro (coppie C3-C3), alla Cellese e alla Cairese (coppie C1-C2, doppio settore). Sui campi della Letimbro si è arrivati ai quarti di finale, con la qualificazione di quattro formazioni per le semifinali in programma domani. Saranno [illegible] gara una coppia della Letimbro, una della Cosseriese, una della Spotornese e una [illegible] La Familiare Savona.

Cinque coppie a Celle, tre a Cairo, si sono garantite l'ingresso ai «quarti» della gara cellese. Si giocherà domani a partire dalle 14,30. [illegible] campo tre squadre della Bocciofila (Monti - Da Costa, Tardito - Marzetini e Piccone - Mastro), una a testa per il Dopolavoro Ferroviario Savona (E. Calcagno - F. Calcagno), La Boccia (Zappa - Moraifferi), Vadese (Filippi - Giusto), Cengio (Ricca - Galletto) e Ferrania [illegible] (Venturino - Salvo).

Domenica, poi, si giocherà a Vallegia (coppie C3-C3), Carcarese e Bocciofila Savonese (coppie C1-C2, doppio settore). **r. bg.**

Ieri a Torino Graham [illegible] presentato la tournée: da decidere le altre date italiane

E infine i Rolling, l'11 alle 16

TORINO — E' stata una kermesse di cerimonie e complimenti, con il presidente del Consiglio regionale Benzi che ringraziava Bill Graham di avere scelto Torino e Graham-Zard che contraccambiavano e lodavano l'efficienza dell'organizzazione piemontese.

L'argomento, naturalmente, erano i Rolling Stones: in loro onore, ieri mattina, alla conferenza stampa di presentazione della tournée italiana in Palazzo Lascaris, [illegible] arrivati tutti gli assessori di Comune e Regione coinvolti nel mastodontico appuntamento rock dell'11-12 luglio, comunisti e socialisti visivamente [illegible] intorno al rock'n'roll in epoca di crisi e cadute di giunte rosse. Al centro della lunga tavola, Sguazzini, amministratore delegato della Piaggio-Gilera, sponsor della tournée, anch'egli tessitore di [illegible] a Torino, ha spiegato il perché di questo business: i bisogni dell'adolescenza, il rito collettivo dei concerti, il trinomio giovani-musica-motorette.

Confidenze fra managers rock: l'italiano Zard e Bill Graham

Protagonista assoluto [illegible] conferenza stampa, Bill Graham, impresario dei Rolling. Era arrivato appositamente da Lione [illegible] mezz'ora prima: stanco [illegible] non domo, dopo [illegible] pisolino sulla «Gamma» che l'aveva prelevato a Caselle, ha dato ampia dimostrazione della sua abilità manageriale: «*Sono nel business del divertimento* — ha detto — *e perciò interessato in prima persona alla riuscita della festa rock sotto tutti i punti di vista*».

L'11 luglio alle 15, sul megapalcoscenico dei Rolling Stones allo Stadio di Torino (otto giorni per montaggio e smontaggio, costo del personale per l'operazione 250 milioni), salirà il gruppo supporter D. Geils [illegible]. Alle 16, Mick Jagger, Keith Richard & [illegible] — insieme [illegible] 15 mila palloncini colorati — daranno inizio alla loro performance, che durerà due ore e un quarto ed è il vero punto di arrivo [illegible] queste giornate di trattative.

All'entrata di Palazzo Lascaris, un gruppo di persone portava cartelli contro i Rolling e la droga. Ovvio che il problema sia rimbalzato nella conferenza stampa. Bill Graham ha molto insistito [illegible] questo e sulla sicurezza.

LA DROGA — «*E' un problema che sta in* [illegible] *dietro il rock, inutile nasconderlo.* [illegible] *nel libro che abbiamo diffuso ai promoters europei prima di organizzare la tournée c'è scritto chiaramente che chi si drogava nello staff è stato allontanato. Nei rapporti di polizia di tutt'Europa sui concerti non c'è stata traccia del fenomeno. Viviamo in un mondo di sopravvivenza e noi sappiamo che siamo fortunati a vivere* [illegible] *un lavoro che rende le persone felici, come le vediamo tutte le sere*».

ROCK & SICUREZZA — «*E' più facile parlare ora, della festa dei concerti, dopo più di 15 appuntamenti e 400 mila persone che in due settimane hanno ascoltato in Europa il rock dei Rolling Stones senza alcun incidente. Dieci anni fa, il rock era la musica dell'alternativa alla società, ora si è infilato dovunque, nelle strade e in tv. Sarebbe facile ma falso dire che facciamo musica per divertirci, tutto è curato nei minimi particolari. Dalla scelta dei promoters locali, che danno i suggerimenti adatti alla loro comunità, alle visite del nostro personale di sicurezza, già tre giorni prima sul posto per collaborare* [illegible] *le forze di polizia*».

QUANTI CONCERTI — «*Organizziamo le serate secondo l'andamento delle prevendite: non ci interessa e non ci conviene avere 40 mila persone fuori che spingono per entrare, preferiamo aggiungere un'altra serata.* [illegible] *Hannover, che conta 60 mila abitanti, abbiamo avuto 74 mila persone allo Stadio. A Monaco, 700 mila abitanti, ci sono stati tre show:* [illegible] *andato esaurito il primo e abbiamo aggiunto serate man mano che cresceva la richiesta di biglietti. Di Genova proprio non si parla: è troppo vicina a Torino e Nizza. Con lo stesso criterio abbiamo tagliato fuori Stoccolma e* [illegible]*lo, concentrando tutti i fans a Göteborg i Rolling, cari signori, sono un'industria che produce bilioni di dollari ma che ha dei costi altissimi*».

Marinella Venegoni

Ora si riparla di Firenze

Un esito inaspettato di questo breve soggiorno italiano di Graham c'è stato alla fine della mattinata, quando due giovani [illegible] radio fiorentina Centofiori gli si sono avvicinati dicendo che dopo la scelta di Napoli si riapriva la prospettiva d'un concerto a Firenze. Graham è stato subito ad ascoltarli.

Ma come, un concerto a Firenze dopo il «no» dei politici e l'accusa ai rockmen di portare [illegible] la «cultura della droga»?

«Certo — ha risposto sorridendo il supermanager — anzi proprio per questo. Proprio per dimostrare che si sbagliano e perché i fans dei Rolling Stones non devono pagare per le beghe politiche. E poi, lo stadio di Firenze è così bello».

Dal punto [illegible] vista della definizione del tour, siamo quindi nuovamente in alto mare: si attende il responso dei due esperti che Graham si era portato da Lione e che sono volati ieri pomeriggio con lui a Napoli per un sopralluogo tecnico dello stadio, (il periodo sarebbe il 18-19-20 luglio). Poi forse si riparlerà di Firenze: ma il versante italiano dell'organizzazione ripete che [illegible] [illegible] possono [illegible] più di due città, e si torna quindi al punto di partenza.

[illegible] si [illegible] i [illegible] in Lombardia, Veneto, Liguria

Ecco l'elenco dei punti di prevendita in Lombardia, Veneto e Liguria per i biglietti dei concerti dei Rolling Stones. Pubblicheremo domani le indicazioni sulle altre zone d'Italia.

LOMBARDIA

[illegible]: Radio Popolare v. Pasteur 7; Radio Regione v. F. Testi 75; Arci Provinciale, v. M. Panti 19; New Kary, v. Torino ang. P.tta San Giorgio; Disco Club, fermata Cordusio; Odissea 2001, v FF.AA.; Rolling Stones, c XXII Marzo; Unisind, v. Donizetti 1; Etil, p. [illegible] 5. **Bergamo:** [illegible] Stella, v. Fermo Stella 10; Dischi Cellavia; Arci. **Brescia:** Pop Up, c. Garibaldi 25/A; Arci, v. Moretto 56; Radio Studio Più, v. Antiche Mura 2. Lonato. **Cremona:** Teleradio Padana, v. E. Soldi 2/B; Arci, v. Beltrami [illegible]; Profumeria Tina, c. Campi 74; Beba Dischi, v. Mercatelli 3; Jeans West, c. Campi 61; Snack Bar d'Italia, v. Anguisola 4/C. **Como:** Radio Popolario, v. Rienza 27; Renata Music, v. Plinio 11. **Lecco:** Radio Montevecchia, s. [illegible] 21, Cornate. [illegible] Radio Base, largo XXIV Maggio [illegible]; Club [illegible] c. Umberto 1; Zampolli Dischi, v. Cavour 2. **Pizzara:** Arci Provinciale, v. Arrivabene 14. **Varese:** Radio Varese, v. Walder 41; Arci, v. Piave 6; Bottega Musica, v. C. Croce 5.

VENETO - FRIULI TRENTINO

Verona: Discheria [illegible] Gatto e la Volpe, Corte Farina 4. **Venezia:** Radio 7, v. Bissolati. **Mestre:** Dizzy, calle del Sale, Mestre. **Belluno:** Garibaldi 40 dischi. [illegible] [illegible] **Grappa:** Rigoni Sport, v. Roma 81. **Rovereto:** Rigoni Sport, v. Roma 33. **Trento:** [illegible] Sport, p. Battisti 30. **Udine:** Arci. **Rovigo:** Radio Blu, viale Trieste 7/A. [illegible]: Mississippi, vicolo delle Acque. **Treviso:** Stefanel, c. del Popolo 23.

LIGURIA

Genova: Arci, v. Bottoripa 1/B; Libreria Roncallo, v. Rolando, Sampierdarena; Liguria Libri, v. XX Settembre; Edicola di Acqua Verde. **Chiavari:** Radio Città Futura, v. Costaguta. **La Spezia:** B[illegible] & Grossman, v. di [illegible]. **Imperia:** Radio Stereo Imperia, s. [illegible] Abbò. **Sanremo:** Teatro Ariston, v. Matteotti. **Savona:** Charleston Dischi, p. Chabord.

A Roma ieri sul set: [illegible] d'acqua per una scena con Tognazzi in fuga

Monicelli in «Amici miei, atto 2°» ha rifatto l'alluvione di Firenze

ROMA — Per cinque secondi sul set di *Amici miei: atto secondo* si è vissuta l'atmosfera e l'angoscia dei drammatici momenti dell'alluvione [illegible] Firenze del 1966. Poi il regista Monicelli [illegible] lo stop e si è tornati a sorridere. Nel frattempo, però, centomila litri d'acqua, liberati da una «chiusa» artificiale, avevano invaso un fittizio vicolo di San Frediano e messo in fuga un Tognazzi in pigiama rosa.

Il copione prevede infatti che i tre protagonisti (Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Noiret) rivivano, in situazioni diverse, ovviamente in chiave umoristica, la tragica [illegible] del 4 novembre di sedici anni fa. «*Alla fine* — dice lo scenografo Baraldi — *si ritroveranno* [illegible] *a piazzale Michelangelo a guardare Firenze allagata. Durante il montaggio queste sequenze realizzate in studio verranno intercalate con filmati autentici dell'alluvione*».

E' la prima volta che il cinema «ricostruisce» il memorabile straripamento dell'Arno per cui l'altra sera negli stabilimenti sulla Tiburtina c'era molta tensione e preoccupazione. Trattandosi di una scena difficilmente ripetibile i «cinque secondi dell'alluvione» [illegible] sono stati ripresi con quattro macchine. «L'acqua — osserva Monicelli — *è sempre un'incognita: noi avevamo calcolato che in cinque secondi l'acqua avrebbe dovuto raggiungere nel vicolo i sessanta centimetri. Mi sembra che tutto sia filato liscio, ma fino a quando non avrò visto il materiale sviluppato non sarò tranquillo*».

Ugo Tognazzi sul set di «Amici [illegible] atto secondo»

In [illegible] film si ritrovano gli stessi personaggi di «Amici miei» del 1977, ossia il capocronista Perozzi (Noiret), il conte squattrinato Mascetti (Tognazzi), il perito tecnico Melandri (Moschin) il professore Sassaroli (Adolfo Celi), manca solo Duilio [illegible] Prete che nella parte del barista Necchi è stato rimpiazzato da [illegible] Montagnani il quale dal collega ha «ereditato» il nome e la moglie (Franca Tamantini).

Dopo «Il vizietto» è la seconda volta che Ugo Tognazzi affronta il «seguito» di un film di successo da lui già interpretato. «*C'è una differenza* — sottolinea l'attore —: "*Il vizietto" venne rifatto immediatamente sull'onda del successo. In questo caso, essendo passati parecchi anni, c'è in* [illegible] *la volontà di riprendere una storia e* [illegible] *personaggi che non si ritenevano esauriti*». «*Si è dovuto anche attendere che i protagonisti ottenessero loro nuove avventure* — aggiunge il produttore Luigi De Laurentiis — *ed il lavoro degli sceneggiatori ha richiesto molto tempo. Il film oltre ad essere ricco di beffe, "improvvisate" nello spirito toscano del Boccaccio, è pieno di malinconia. Una malinconia che fa* [illegible] *la qualità del prodotto. Altrimenti potrebbe sembrare un film di confezione sorretto da avventure ridanciane e in questo caso Monicelli non avrebbe accettato di farlo*».

Per una buona metà il film è impostato sul flash-back che consente a Monicelli di fare risuscitare Noiret-Perozzi che era appunto morto nel finale di «Amici miei». Adesso la storia riprende un anno dopo [illegible] «amici» che si ritrovano nel cimitero [illegible] San Miniato per ricordare la scomparsa del capocronista Perozzi. «*Ma anche questa "triste" ricorrenza* — dice Moschin — *offre l'occasione per* [illegible] *beffa ai danni di un povero vedovo. E qui scatta il "flash back" che ci riporta nell'anno dell'alluvione fio*[illegible]».

Con questo film Luigi De Laurentiis punta [illegible] titolo di «campione d'incasso» della stagione 1982-83 detenuto dal «Marchese del Grillo» incoraggiato dal fatto che «Amici miei» [illegible] incassato oltre dieci miliardi quando per andare al cinema, in prima visione, si pagava 2000-2500 lire.

Dall'umorismo piccolo-borghese di «Amici miei», Luigi De Laurentiis [illegible] appresta a passare all'umorismo plebeo di *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* che trasferirà sul grande schermo con la regia di Mario Monicelli e Ugo Tognazzi protagonista.

Ernesto Baldo

Concerto [illegible] 10 direttori per i 70 [illegible] di Ferrara

ROMA — Dieci direttori d'orchestra festeggeranno i 70 anni del loro maestro — il compositore e direttore Franco Ferrara — passandosi [illegible] mano la bacchetta [illegible] testa dell'Orchestra sinfonica di Roma della Rai che eseguirà un concerto straordinario per onorare il compleanno del grande [illegible] palermitano.

L'esecuzione sarà trasmessa in diretta domani alle ore 20 su Radiodue. I direttori che si alterneranno sul podio [illegible] no Bruno Aprea, Aldo Ceccato, Gabriel Chmura, Massimo De Bernardt, Gaetano [illegible], Gabriele Ferro, Gianluigi Gelmetti, Farhad Mechkat, Donato Renzetti e Hubert Soudant. Saranno eseguite musiche [illegible] Rossini, Weber, Verdi, Mozart e Beethoven.

Il presentatore deciderà entro fine mese per un'esclusiva [illegible] Canale 5

Mike: «Tratto ma non mi vendo»

Mike Bongiorno

MILANO — «Sto trattando con Canale 5 e con la Rai. Entro la fine del [illegible] prenderò una decisione. Può darsi che per un certo periodo mi dedichi esclusivamente ad una [illegible] produzione per la tv di Berlusconi. Devo vagliare le proposte e decidere». Mike Bongiorno [illegible] tiene a precisare alcuni particolari importanti circa le voci (diffuse l'altro ieri a Milano) di un suo temporaneo «[illegible]» della Rai.

«Vorrei spiegare, prima di tutto, che Canale 5 non mi ha "comperato". Collaboro [illegible] il network milanese dai giorni della sua fondazione. Ne sono direttore artistico e faccio parte del consiglio d'amministrazione. Quest'anno ho condotto oltre [illegible] puntate di [illegible] [illegible] a quiz. Quindi il mio rapporto [illegible] collaborazione è intenso e pluriennale, non comincia ora e se deciderò per [illegible] sarà temporanea».

E l'ipotesi di lasciare per un certo periodo la tv [illegible] Stato?

«Esiste, è vera. Ho [illegible] proposte dalla Rai per una nuova serie, ma da tempo volevo dedicarmi ad un [illegible] importante e molto impegnativo con Canale 5. Si tratta di una trasmissione a quiz sulla falsariga di quelli fatti per la televisione nazionale. Devo pensarci».

E i costi?

«Sono quelli normali per [illegible] spettacolo del genere. Sia chiaro che i due miliardi di cui si è parlato comprendono l'investimento complessivo e non il mio cachet. Magari guadagnassi [illegible] soldi. Facciamo [illegible] conti. Calcolando per un anno una [illegible] ventina di puntate a 50 milioni l'una; ed ecco i due miliardi saltano fuori. Nei 50 milioni sono compresi i costi vivi, i premi, le partecipazioni speciali e pure i miei compensi».

Anche Canale 5, con un comunicato ufficiale, precisa che «i colloqui con Mike Bongiorno per il proseguimento della collaborazione sono tuttora in corso», e che gli esiti della trattativa saranno tempestivamente comunicati.

La risposta definitiva, Mike assicura, alla fine del mese.

r. s.

Crisi a Roma della giunta ma l'«Estate» si farà

ROMA — Nonostante la crisi comunale apertasi in Campidoglio l'«estate romana» sembra salva poiché il suo finanziamento è stato completato in extremis, ossia prima che la delegazione socialista abbandonasse la giunta (c'è tuttavia chi già contesta questo finanziamento).

Fino all'altro ieri la giunta comunale aveva deciso soltanto lo stanziamento di un contributo di 360 milioni da assegnare alla Cooperativa [illegible]lo per l'organizzazione della kermesse cinematografica in programma al Circo Massimo dal 21 luglio al 14 agosto. Mancava invece la delibera — approvata in extremis — per lo [illegible]ziamento di 550 milioni a favore del Teatro di Roma [illegible] quella parte dell'«estate romana» (programmazione estiva dell'«Argentina», stagione di Ostia Antica, il ballo di Villa Ada, il circo a piazza di Siena e «La giostra» in piazza Navona) che era stata presentata proprio nella mattinata di mercoledì dall'avvocato [illegible] Gallo e da Luigi Squarzina (rispettivamente amministratore e direttore artistico dello «Stabile» capitolino) e dall'assessore alla Cultura Renato Nicolini.

«A noi — ci ha detto ieri mattina l'avvocato Gallo — è stato confermato che la giunta ha deliberato, prima della crisi, lo stanziamento [illegible]. Se questa delibera non fosse passata saremmo stati costretti a rimandare a casa decine e decine di lavoratori. Non dimentichiamo che i quattrini che ci vengono dati dal Comune noi li rinvestiamo totalmente in iniziative che garantiscono lavoro a molti tecnici».

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Ma lo Stato non è una nurse

Inutile dire quale è oggi la trasmissione più attesa, anche da molti non tifosi la partita Italia-Perù nel bel mezzo del [illegible] *sulla rete 2. La* [illegible] *della rete 3 sarà a sua volta occupata da un altro appuntamento calcistico importante, Brasile-Scozia, mentre non bisogna dimenticare che la rete 3 replica a tarda ora Italia-Perù a beneficio* [illegible] *chi durante il pomeriggio era impegnato.*

E il resto? Non è abbondante, ma c'è. Da segnalare soprattutto una [illegible] *inchiesta sulla rete 2 per la rubrica «Primo piano».*

Lo Stato assistenziale: all'argomento [illegible] *può che competere l'aggettivo* [illegible]*. Ma si possono usare anche, e meglio,* [illegible] *aggettivi incredibile, sconfortante, vergognoso. In sostanza il servizio, firmato da Virginio Sabel (un pioniere del reportage tv, sua una delle prime indagini approfondite* [illegible] *problemi meridionali, «Viaggio nel Sud», di venticinque anni fa) e dal giornalista Vittorio Emiliani, cerca di fare il punto su uno degli aspetti più disastrosi della macchina statale italiana, l'assistenzialismo.*

Il documentario offrirà [illegible] *dato più volte riportato dai quotidiani, ma che può essere sfuggito, tra una guerra e l'altra, tra uno scandalo e una strage: l'Italia ha un lacrimevole primato, è uno dei Paesi al mondo, in testa comunque per l'Europa, che ha il più alto numero di invalidi: e questo a giudicare dalle pensioni di invalidità regolarmente* [illegible] *sposte, che superano i 6 milioni.*

Si dimostrerà tuttavia che non ci sono su un totale di 54 milioni e rotti di cittadini italiani (ultimo censimento) 6 milioni di storpi, acciaccati e inabili al lavoro, [illegible] *che una considerevole fetta di questo immenso esercito di assistiti è costituita da gente (non esclusi ragazzi e bambini) che gode ottima salute e attende tranquillamente alle attività più diverse. Sarà fornita una statistica in base alla quale si apprenderà che le province di Isernia e Campobasso guidano la classifica del maggior numero di pensioni delle quali fruisce lietamente — nel senso che non ha né inciampi fisici né malattie — una cospicua parte della popolazione, circa il quinto. Seguono Viterbo, Macerata e Lecce che* [illegible] *un centro, Collepasso, dove, annota il reportage, «si vive di pensioni di invalidità».*

Le cause? Sabel ed Emiliani le indicano principalmente nel clientelismo. Basta riportarsi [illegible] *particolare ad alcuni anni fa e collegare la presenza, in certe zone, di uomini politici alla caccia di clientela, cioè di autorità personale e di voti, e che nel tempo stesso potevano avere le mani in pasta nei governi di allora, per capire facilmente la dinamica dello sconcio. Così il dissavanzo dell'Inps è diventato pauroso, e il tutto si scarica con oneri sempre più pesanti* [illegible] *lavoratori dipendenti e sulle aziende.*

Il servizio che [illegible] *intitola con amara ironia Io assisto, tu assisti, lo Stato assiste* [illegible] *occupa inoltre* [illegible] *cassa integrazione, di imprese «decotte», di sussidi di* [illegible] *distribuiti per puntellare catastrofiche possibilità. Servizio* [illegible]*bile, anche* [illegible] *spazio* [illegible] *cinquanta minuti per una materia simile è semplicemente irrisorio;* [illegible] *anche allo spettatore prende lo sconforto, pensando che la denuncia scorrerà via come acqua sul marmo e che domani tutto sarà dimenticato e tutto continuerà come prima.*

Alla Piccola Scala

Pidò dirige «Il filosofo» di Galuppi

MILANO — «Il [illegible] di campagna» di Baldassarre Galuppi su testo di Goldoni andrà in scena alla Piccola [illegible] il 21 giugno. L'opera sarà diretta dal maestro Evelino Pidò. Repliche il 22 e il 23.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

[illegible]

Il titolo originale del film su [illegible] è Shock Waves cioè [illegible] d'urto», [illegible] un'espressione che significa più o meno violenta alterazione dovuta a esplosione. Qui da noi, [illegible] per sfruttare il fortunato filone sul mistero del triangolo delle Bermude, il titolo è stato tradotto in L'occhio nel triangolo: è un horror del '78, regia di Ken Wiederhorn, interpreti due attori «da brivido», Peter Cushing e John Carradine. E' la storia di una nave che naufraga su un'isola dove si sta addestrando un allucinante esercito di zombies manovrati da un bieco, ambiguo Cushing. Nel '43 Carradine aveva interpretato un film consimile, «Revenge of the zombies» di Sekely in cui era uno scienziato nazista che organizzava in Louisiana un'armata di zombies.

Due film di Vincente Minnelli su Canale 5: nel primo pomeriggio la commedia Una fidanzata per papà (1963) con Glenn Ford e Shirley Jones: un vedovo con bambino cerca una nuova sposa, e sarà il ragazzino a trovargli quella giusta, che lui non aveva visto, vicina di casa; l'altro film è, in serata, il musical Susanna agenzia squillo (1961) con Dean Martin e Judy Holliday: un'intraprendente ragazza dirige un servizio di segreteria telefonica, ma si impiccia della vita privata dei clienti; le va male con un allibratore clandestino perché la polizia la crede sua complice, le va bene con un focoso cantante che si innamora di lei.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30, 17; 20; 23,25

10,15 Film per Trieste e zone collegate

[illegible] - **Vita degli** [illegible]: **«Gioielli viventi degli abissi»**

13 — **Agenda casa**, di Enrica Dorna e Marilena Moretti

14 — **Disonora il padre** (5) dal libro di E. Biagi [illegible] Sandro B[illegible] con Stefano Patrizi e Laura Rizzoli

14,40 **Un'età per crescere: «Jimmi e Claudette»**

15 — **Dse: Masaccio**, regia di Sergio Miniussi

15,30 **Lo spaventapasseri: «Dolly Manichino»**

16 — **Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo: «La premiazione»**

17,05 **Astroboy**, disegni animati di Osamu Tezuka «Il mostro di Clarken»

17,30 **Tutti per uno** di Marta Flavi, regia di M. Zavattini: **Codice non segreto**, filmato di educazione stradale

18 — **Job - Lavorare a 20 anni: «Pane pulito»**

18,30 **Draghetto - Chi va là?**, cartoni

18,50 **Trapper - Sequestro di persona**, telefilm

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Vedremo insieme**

20,55 **Mundial da Siviglia: Brasile-Scozia**, [illegible] Giorgio Martino

22,50 **Grandi mostre: Guttuso e Venezia**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18; 19,45; 23,15

12,30 **Meridiana**, informazioni, testimonianze, consigli - **Parlare** [illegible] **femminile**

13,30 **Dse: Virgilio, il savio gentil che tutto seppe**

14-17,10 **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione - Helzacomic - Dse: Noi e il terremoto**

16 — **Tv2 ragazzi - Il primo Mickey Rooney**, telefilm: **«Gran varietà» - Galaxy Express 999**

17,10 **Mundial da Vigo: Italia-Perù**, telecronista Nando Martellini

19 — **Rhoda**, telefilm **«Carlton, addio!** regia di Robert Moore. Cast: Valerie Harper, Ruth Gordon

20,40 **Bette Davis in «Beniamata, zia Elizabeth!»**

21,55 **Primo piano: Fatti e problemi del nostro tempo «Io assisto, tu assisti, lo Stato** [illegible]**...»**, di V. Emiliani e V. Sabel

22,45 **Suspense, 11 appuntamenti** [illegible] **la paura: «Lei mi ricorda qualcuno»**, telefilm di Cyril Coke con Jack Hedley e Barry Jackson

23,15 Dopo il Telegiornale, Eurovisione da Ginevra: **Pallacanestro** [illegible]

RETETRE

Telegiornale: 19; 22

[illegible],15 **Film per Trieste e zone collegate**

15 — **Mundial da Valladolid: Cecoslovacchia-Kuwait**, telecronista Beppe Viola (cronaca registrata)

16,30 **Imola, Ciclismo:** [illegible] **- Mantova-Imola**

17,25 **Invito. Boccaccio e C. 2ª giornata - 5ª novella: Lapo** con Beppe Chierici, regia di Mascioni e Crivelli

18,30 **Dse: A ciascuno il suo**, appunti [illegible] scuola dell'infanzia degli altri. **Svezia: C'era una volta**

19,35 **Processo ai mondiali di calcio '82**

20,40 Autori italiani contemporanei: **La Speranza** [illegible] Nello Saito [illegible] Francesca Archibugi, Anna Marchesini, Enzio Montinaro, Sebastiano Nardone, Mariolella Vivila. Regia di Lorenzo Salveti

22,45 [illegible] **da Vigo: Italia-Perù**, telecronista Nando Martellini (cronaca registrata)

Ninetto Davoli a «Tutti per uno», tv 1, ore 17,30 - La «zia» Bette Davis a tv 2, ore 20,40

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**

15 — **Cannon**, telefilm

15,45 **Provaci** [illegible] **Lenny**, telefilm

17 — **Bim Bum Bam**

19,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

20 — **Cartoni animati**

20,30 **L'occhio nel triangolo**, film di Ken Wiederhorn [illegible] Peter Cushing

22,15 **F.B.I.**, telefilm

23,15 **Tombolissima '82**

23,30 **Incontro** [illegible] **boxe**

Canale 5

10 — **Ascoltando il domani**

10,30 **Sentieri**

12,30 **Narcisio**

14 — **Una fidanzata per papà**, film con Glenn Ford

16,30 **Maude**, telefilm

19 — **Tarzan**, telefilm

20,30 **Wonder woman**

21,30 **Susanna agenzia squillo**, film, con Dean Martin

0,30 **Il pianto degli innocenti**, film per la tv

Rete quattro

13 — **Truck Driver**, telefilm

14 — **Dancin' days**, sceneggiato

14,50 **Isabel**, film

16,30 **Cartoni animati**

18,50 **Dancin' days**, [illegible] neggiato

19,45 **Ciao ciao**, programma di cartoni animati

20,15 **Truck Driver**, telefilm

21,15 **Autocolonna rossa**, film con Jeff Chandler, Alex Nicol, Judith Brown

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,30; 0,30

17,10 **Campionati Mondiali di Calcio: da Vigo, Italia-Perù**

19,15 **Escrava Isaura**

19,55 **Il Regionale**

20,40 **La cassaforte** [illegible] **M.me Imbert**, telefilm

21,30 **Giovani**

22,40 **Ciclismo**: Giro [illegible] Svizzera

23,30 **Oggi ai Mondiali** [illegible] **Calcio**, sintesi

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 21,45

[illegible] **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

18 — **In studio con noi**

18,30 **La scuola**

19,30 **Calcio** - Campionati mondiali, Oviedo: **Cile-Austria**

21 — **Calcio** - Campionati mondiali. Saragozza: **Jugoslavia-Irlanda**

22,45 **Calcio** - Campionati mondiali. Siviglia: **Brasile-Scozia**

Montecarlo

Telegiornale: 18,55; 22

18,05 **Il tuttamore: Le dive**

19 — **Campionati del Mondo «Spagna 1982»: Italia-Perù**

21 — **Comico** (Ridiamoci sopra): Due ruote con F. Valeri, Manfredi, Sordi

21,25 **Love american style**

22,15 **Olé Mundial**

22,45 **Kiss kiss**

23 — **Campionati del Mondo «Spagna 1982»: Argentina-Ungheria**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6, 7, 8, 9, 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23

7,40 Mundial '82

9,02-10,03 Radio anch'io 82

11,10 Casa sonora

11,34 Analasunga

12,03 Via Asiago Tenda

13,35 Master

15 — Errepiuno

16 — Il paginone

17,03 Campionato [illegible] di calcio: Italia-Perù

19,54 Un amore qualunque

20,30 La giostra

21 — Dall'Auditorium Rai di Torino: Concerto diretto [illegible] Igor Markevitch

23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-6,06-6,35-7,05-8,10 I giorni

8 — Spagna '82

9,32-10,13-15-15,42 Radiodue 3131

11,32 Un'isola da trovare

12,48 Hit parade

13,41 Sound-track

16,32 Sessantaminuti

17,25 Spagna 82

18,45 Il giro del Sole

19,57 Mass music

20,55 Campionato mondiale di calcio da Siviglia Brasile-Scozia e da Alicante Argentina-Ungheria

22,55 Cittànotte

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

7,30 Prima pagina a cura di Luca Giurato

10 — Noi voi loro donna

12 — Pomeriggio musicale

[illegible] Un certo discorso

17-19 Spaziotre

21,10 Nuove musiche

22,15 Vivaldi, ma perché?

23 — Il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

Esasperazione dei dipendenti senza soldi ormai da sei mesi

Omegna, gli operai della Pietra hanno presidiato il municipio

L'accordo per la ripresa dell'attività è saltato - Martedì incontro in prefettura

OMEGNA — Presidiato ieri mattina palazzo comunale dai lavoratori della «Pietra». «Siamo intenzionati a farci sentire perché siamo stufi di promesse e prese in giro — dicono —. Questi operai che dal dicembre scorso non percepiscono una lira, né di salario né di cassa integrazione, che si sono venuti a trovare in questi ultimi giorni in una situazione paradossale e assurda, sono ormai all'esasperazione. Mentre il 10 giugno scorso si aspettavano almeno l'acconto di 400 mila lire concordato a maggio, si sono visti comunicare che il rispetto dell'accordo era condizionato alla risposta che l'amministrazione comunale deve dare sul piano di riutilizzo dell'area su cui sorge lo stabilimento, presentato al Comune il 30 maggio scorso».

Così tutto è stato rimesso in discussione. «Però a noi — dicono i lavoratori — non è stato sospeso il pagamento delle imposte a fine maggio (mediamente 500 mila lire per ognuno), e gli impegni di legge li abbiamo dovuti soddisfare».

Intanto ieri, nella tarda serata, si è tenuta nella sala consiliare di via De Angeli una riunione a cui hanno partecipato la giunta comunale, i rappresentanti sindacali di categoria, forze politiche, per preparare un documento da sottoporre al prefetto nell'incontro che le parti terranno a Novara in prefettura il 22 giugno per la verifica dell'accordo di febbraio. L'accordo prevedeva l'avvio «al riutilizzo e risanamento dell'area su cui sorge l'acciaieria (circa 120 mila metri quadri) per creare i presupposti e insediarvi nuove attività produttive, nuove aziende e risolvere il problema occupazionale di tutti o in parte i dipendenti della "Pietra"».

Di queste iniziative a tutt'oggi nulla è andato in porto. In un volantino distribuito in città i lavoratori dicono, tra l'altro, «che è tempo che dagli impegni si passi ai fatti. Ciò vuol dire prima di tutto che la "Pietra" deve presentare proposte concrete per ridare lavoro ai suoi dipendenti in cassa integrazione guadagni ed inoltre che la domanda venga rapidamente approvata affinché i lavoratori possano ricevere le loro spettanze per i mesi passati». a. m.

Metalmeccanici in sciopero

NOVARA — I metalmeccanici del Basso Novarese si sono fermati, ieri mattina, per quattro ore, nel programma di scioperi proclamati nell'ambito nazionale, e gestiti a livello locale, per protestare contro la disdetta della scala mobile e sollecitare la riapertura delle trattative per il rinnovo dei contratti. Le percentuali di adesioni allo sciopero nelle maggiori fabbriche del Novarese, secondo informazioni sindacali, ha toccato l'ottantacinque per cento. (r. a.)

Nuovo lavoro per frontalieri

SION — In questo periodo di crisi energetica, le autorità del Vallese stanno studiando diversi progetti relativi alla costruzione di nuove centrali elettriche. Per ora, l'iniziativa più importante si colloca nei dintorni del ghiacciaio del Rodano.

Alcuni Comuni studiano la possibilità di aumentare la propria produzione elettrica, ingrandendo le installazioni già esistenti o costruendone delle nuove. E' il caso di Zwischbergen-Gondo (alla frontiera del Sempione) e dei Comuni di Briga (lo. fi.)

Ieri lo scritto per le elementari e il compito di italiano per le medie

La prima prova del nuovo esame

Le innovazioni più significative riguarderanno il colloquio: richiesta capacità critica

Novara. La prova di italiano come esordio per ... nel clima degli esami (Foto Finotti)

NOVARA — Per circa dodicimila giovani della città e della provincia è incominciato ieri con la prova scritta di italiano l'esame di licenza elementare e media. Il primo si concluderà domani con il colloquio mentre per le medie (previste tre prove scritte) c'è tempo sino alla fine del mese.

La licenza media quest'anno rappresenta una novità in assoluto. E', infatti, la tappa conclusiva del ciclo iniziato con i nuovi programmi del '79 che prevedevano una preparazione «interdisciplinare» per obiettivi senza per questo trascurare i contenuti delle singole materie.

Le innovazioni più significative saranno nel colloquio. Secondo Romeo Fusca, preside della scuola media «Ranzoni» e commissario d'esami alla «Bellini» di Novara, durante la prova orale si dovrà «verificare la capacità dei candidati di rielaborazione personale dei contenuti delle singole discipline».

«Questo esame è un momento educativo — aggiunge Fusca — non un'operazione burocratica-fiscale che vuole controllare il numero di cognizioni acquisite dai singoli candidati. Il colloquio dovrà essere pluridisciplinare, cioè globale, e servirà per accertare la capacità di collegamento, di orientamento, di analisi e sintesi, di ciascun alunno».

Un'altra novità di questi esami di licenza media '81-82 è rappresentata dalla presenza dei portatori di handicap per i quali sono previste prove «differenziate».

Ed ecco i risultati scolastici. Da quelli pubblicati ieri risultava un numero di respinti abbastanza vicino a quello dell'anno scorso sia pure con qualche punta più elevata in alcune classi. Lo stesso discorso vale per le scuole che esaminiamo oggi.

Al liceo Scientifico Antonelli, dei 219 alunni delle classi prime, 136 sono stati promossi, 63 rimandati in una o più materie e 20 (9%) «bocciati». Per le seconde su 204 i promossi sono stati 137, 62 i rimandati e solo 9 i respinti. Nelle terze 98 promossi su 176, 66 rimandati e 12 «fermati» e nelle quarte su 170 alunni 127 sono stati promossi, 33 rimandati e 10 respinti. Positivo il dato delle quinte con 178 ammessi all'esame di maturità su 178 scrutinati.

All'istituto Agrario Bonfantini i promossi nelle prime tre classi non raggiungono il 50%. Sono 51 su 121 nelle prime (con 48 rimandati e 22 respinti); 51 su 110 nelle seconde (46 i rimandati e 13 i respinti); 61 su 125 nelle terze (61 rimandati e 3 respinti) e 64 nelle quarte (con 34 rimandati e 3 respinti). In compenso tutti i 102 alunni delle quinte sono stati ammessi all'esame di maturità.

All'Omar ben 192 sono stati gli alunni «respinti». Si tratta quasi del 20% dei 1047 scrutinati. Un altro bel numero (302) è stato rimandato mentre i promossi nelle prime quattro classi sono 569. Dei 203 alunni delle quinte 187 sono stati ammessi a sostenere l'esame finale.

All'istituto professionale Bellini dei 268 alunni delle prime 131 (pari al 48,8%) sono stati promossi, 57 respinti e 80 rimandati. Nelle seconde i promossi sono stati 101 su 185 (e cioè il 54,5%), 16 i respinti e 68 rimandati. Nelle terze 161 su 161 sono stati ammessi all'esame di qualifica.

Per quanto riguarda il liceo Artistico Statale, 76 promossi su 120 nelle prime con 25 rimandati e 18 respinti; 57 i promossi nelle seconde su 96 (29 i rimandati e 10 i respinti) e infine 64 i promossi delle terze su 88 con 23 rimandati e 1 respinto. Tutti i 74 allievi delle quarte sono stati ammessi all'esame di maturità artistica. m. s.

Gozzano — Pareggia con oltre 5 miliardi il bilancio di previsione del Comune per opere pubbliche essenziali. Il documento, illustrato dal sindaco Migliari e dagli assessori, è stato approvato con 12 voti della maggioranza (dc, pri, psdi, indipendenti, pli),

Continuiamo la pubblicazione dei nomi dei docenti che formeranno le commissioni d'esame degli istituti di scuola media superiore

Ecco i «prof.» per l'estate di 3500 studenti novaresi

NOVARA — Continuiamo la pubblicazione delle Commissioni d'esame

MATURITA' LINGUISTICA
(Commissione n. 1)

Liceo Linguistico Leopardi di Novara, Liceo Linguistico Ada Negri di Biella e Liceo Linguistico Vico di Borgosesia per 77 candidati. *Presidente:* Mario Rivabella (preside Lic. Sc. Galilei, Voghera). *Commissari:* Maria Castellaro (Ist. Mag. Lanza, Casale Monferrato), italiano; Elda Siena (francese); Margherita Campanini (Ist. Tecnico Comm. Cavour, Vercelli), inglese; Giuliano Testa (Lic. Sc. Quadri, Vicenza), fisica. *Rappresentanti di classe:* Amelia Vianoli; Anna Maria Sigismondi; Anna Corbetta; Patrizia Politi.

MATURITA' MAGISTRALE
(Commissione n. 1)

Istituto Magistrale Contessa Tornielli Bellini, Novara (sez. A, C) per 68 candidati. *Presidente:* Franco Conti (Lic. Cl. Q. Sella, Biella). *Commissari:* Giancarlo Motta (Lic. Cl. Crespi, Busto Arsizio), italiano; Giuseppe Giacobbe (Lic. Cl. Alfieri, Torino), latino e storia; Giovanna Morganti (Ist. Mag. Tenca, Milano), pedagogia; Eva Negri (Lic. Cl. Porporato, Pinerolo), matematica. *Rappresentanti di classe:* Ettore Giangregorio e Angela Frego.

(Commissione n. 2)

Istituto Magistrale Contessa Tornielli Bellini, Novara (sez. B, D, E) per 76 candidati. *Presidente:* Giuseppina Ghislanzoni (Lic. Cl. Berchet, Milano). *Commissari:* Milena Salazzari (Lic. Sc. Antonelli, Novara), italiano; Maria Antonietta Binaghi (Lic. Sc. Avogadro, Vercelli), latino e storia; Giulia Alagia (Ist. Mag. Alfieri, Magenta), pedagogia; Lucia Sala (Lic. Sc. Verbania), matematica. *Rappresentanti di classe:* Giulio Rondelli; Ivana Astori e Maria Rita Bonci.

(Commissione n. 3)

Istituto Magistrale Gozzano per 60 candidati. *Presidente:* Maria Cristina Boffelli (Ist. Mag. Suardo, Bergamo). *Commissari:* Salvatore Barrano (Lic. Sc. Caltagirone), italiano; Caterina Cerullo (Lic. Sc. Gallotta, Eboli), latino e storia; Guido Marziani (Ist. Mag. Valgimigli, Rimini), pedagogia; Mario Spada (Lic. Sc. E. Fermi, Arona), matematica.

(Commissione n. 4)

Istituto Magistrale Rosmini, Borgomanero, e Istituto Magistrale Preziosissimo Sangue, Pallanza per 63 candidati. *Presidente:* Felice Coletta (Lic. Sc. Avogadro, Roma). *Commissari:* Gabriella Tonolo (Lic. Sc. Benedetti, Venezia), italiano; Armida D'Antonio (Lic. Cl. Gargallo, Siracusa), latino e storia; Edoarda Lentini (Lic. Sc. Cremona, Milano), pedagogia; Vittorio Migliaretti (Lic. Cl. Carlo Alberto, Novara), matematica.

(Commissione n. 5)

Istituto Magistrale Marcelline, Arona, per 50 candidati. *Presidente:* Teresa Maria Gamberoni (Lic. Cl. Ernesto Cairoli, Varese). *Commissari:* Maria Grazia Torno (Lic. Sc. Tosi, Busto Arsizio), italiano; Donatella Tosi (Lic. Cl. D'Adda, Varallo), latino e storia; Giuseppina Bilini (Ist. Mag. Gozzano), pedagogia; Antonio Cascio (Ist. Agr. Damiani, Marsala), matematica.

(Commissione n. 6)

Istituto Magistrale Rosmini, Domodossola, Istituto Magistrale Maria Consolatrice per 50 candidati. *Presidente:* Caterina Cattaneo (Lic. Cl. Pitagora, Crotone). *Commissari:* Maria Oneto (Lic. Cl. Carroll, Vigevano), italiano; Mario Turri (Lic. Cl. G. Pascoli, Gallarate), latino e storia; Paolo Mannini (Ist. Mag. Malaspina, Pontremoli), pedagogia; Franca Bialfoli (Ist. Mag. Regina Margherita, Torino), matematica.

MATURITA' TECNICA AGRARIA
(Commissione n. 1)

Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, Novara (sez. A, C e D) per 58 candidati. *Presidente:* Angelo Pistola (Università di Pavia). *Commissari:* Cecilia Deni (Ist. Tec. Comm., Novara), italiano e storia; Agostino Tardili (Ist. Tec. Castellamonte, Grugliasco), agronomia e coltivazioni; Giuseppe Ignoto (Ist. Tec. Agr. Umberto I, Alba), zootecnia; Gabriella Carlini (Ist. Tec. Guarini, Torino), meccanica agraria ed enologia. *Rappresentanti di classe:* Renzo Mittini; Ernesto Sbaccaro e Carmelino Cusaro.

(Commissione n. 2)

Istituto Tecnico Agrario Bonfantini (sez. B, E) per 59 candidati. *Presidente:* Ugo Mussolin (Ist. Tec. Juvarra, Palermo). *Commissari:* Paolo Bosso (Ist. Tec. Cavour, Vercelli), italiano e storia; Valentino Ciocchetti (Ist. Tec. Cavour, Vercelli), agronomia e coltivazioni; Nunzio Leone (Ist. Tec. Pistoia), zootecnia; Riccardo Speroni (Ist. Tec. Gavirate), meccanica agraria ed enologia. *Rappresentanti di classe:* Luigi Amenta; Giorgio Del Puente.

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE
(Commissione n. 1)

Istituto Tecnico Commerciale Mossotti, Novara (sez. B, G e serale) per 76 candidati. *Presidente:* Carlo Rolle (Ist. Tec. Comm. Einaudi, Torino). *Commissari:* Piero Ghetti (Ist. Tec. Comm. Barozzi, Modena), italiano e storia; Maura Venturi (Ist. Tec. Comm., Omegna), ragioneria; Amelia Bigliani (Ist. Tec. Comm. Sommeiller, Torino), tecnica commerciale; Mario Piscitello (Ist. Tec. Comm. Ferrini, Verbania), scienze delle finanze. *Rappresentanti di classe:* Sandro Vecchione, Luigi Tripodaro, Giorgio Criscione.

(Commissione n. 2)

Istituto Tecnico Commerciale Mossotti, Novara (sez. D, C) per 71 candidati. *Presidente:* Luigi Cortese (Ist. Tec. Comm. Pantaleo, Torre del Greco). *Commissari:* Concetta Germano (Ist. Tec. Comm. Ferrini, Verbania), italiano e storia; Domenico Aleo (Ist. Tec. Comm. Gennellaro, Catania), ragioneria; Fiorangela Leonardi (Ist. Tec. Comm. Einaudi, Domodossola), tecnica commerciale; Angela Cappa Pissavini (Ist. Tec. Comm., Novara), scienza delle finanze. *Rappresentanti di classe:* Sergio Merusi e Sebastiano Cocco.

(Commissione n. 3)

Istituto Tecnico Commerciale Mossotti, Novara (sez. A, H) per 67 candidati. *Presidente:* Beniamino Ciliberto (Ist. Tec. Avogadro, Torino). *Commissari:* Maria Grazia Nicolini (Ist. Tec. Comm. Beltrami, Cremona), italiano e storia; Maria Giancaspro (Ist. Tec. Comm. Omegna), ragioneria; Luciana Travaini (Ist. Tec. Comm. Milano), tecnica commerciale; Sandra Guaschino (Ist. Tec. Comm. Milano), scienza delle finanze. *Rappresentanti di classe:* Maria Grazia Ghiringhelli e Maria Grazia Domenino.

(Commissione n. 4)

Istituto Tecnico Commerciale Mossotti, Novara (sez. E, F) per 71 candidati. *Presidente:* Luisa Pastore (Ist. Tec. Comm. Sommeiller, Torino). *Commissari:* Emilia Montesi (Ist. Tec. Comm. Bianchi, Monza), italiano e storia; Diva Caramelli (Ist. Tec. Comm. Gavirate), ragioneria; Paolo Barbera (Ist. Tec. Comm. De Simoni, Sondrio), tecnica commerciale; Giuseppe Aranzulla (Ist. Tec. Comm. Einaudi, S. Giuseppe Vesuviano), scienza delle finanze. *Rappresentanti di classe:* Luciano Torgano e Maria Rosa Ghisetti.

(Commissione n. 5)

Istituto Tecnico Commerciale S. C. Borromeo, Arona (per 62 candidati). *Presidente:* Roberto Bianchi (preside a riposo). *Commissari:* Maria Morra (Ist. Tec. Comm. Giulio Cesare, Bari), italiano e storia; Gabriele Bruniani (Ist. Tec. Comm. Paciolo, Fidenza), ragioneria; Lucia Urgesi (Ist. Tec. Comm. Calò, Francavilla Fontana), tecnica commerciale; Giuseppe Palmeri (Ist. Tec. Comm. Bona, Biella), scienza delle finanze.

(continua)

Chiuso in polemica l'anno scolastico

Borgomanero: 25 no per il tempo pieno

BORGOMANERO — L'anno scolastico si è chiuso in un clima di polemica. Questa volta era in gioco un progetto di integrazione scolastica (in altre parole, un piano per introdurre il cosiddetto «tempo pieno»). Sul problema gli insegnanti si sono divisi e alla fine l'iniziativa è stata respinta.

A dire no al «t.p.» è stato il collegio dei docenti della scuola media statale «Rossignoli», che ha annullato la proposta con 25 voti contrari, mentre 24 professori avevano detto sì e uno si era astenuto.

Gli insegnanti sostenitori della nuova esperienza didattica hanno reagito vivacemente alla bocciatura del programma, e in loro difesa è intervenuto il pci.

I comunisti hanno accusato, in un volantino, l'assessore alla pubblica istruzione, Rossari (dc): ma in realtà questi dovrebbe essere fuori causa poiché la vicenda si è svolta tutta alla scuola Rossignoli e il no della maggioranza è stato espresso con votazione democratica.

La storia del progetto del tempo pieno, non approvato, è quella raccontata nella relazione degli stessi proponenti. Nell'autunno scorso alcuni professori avevano sollevato il problema della «scuola integrata»: tra le motivazioni c'era anche quella della diminuzione delle cattedre (della perdita cioè dei posti di insegnamento) a causa del calo demografico, cosa che non sarebbe avvenuta con l'aggiunta delle attività integrative.

Ora gli avversari del «t.p.» affermano che la vera ragione che ha indotto i colleghi a muoversi sarebbe stata appunto la paura (del resto, giustificata) di perdere la cattedra. In ogni caso, il 29 gennaio il collegio dei docenti aveva nominato una commissione per lo studio e per preparare il piano integrativo.

Il progetto, bocciato poi dallo stesso collegio, prevedeva l'attuazione dell'esperienza in due prime classi alle quali avevano aderito 73 alunni, con 34 ore settimanali di attività ripartita tra mattina e pomeriggio e con servizio mensa.

I sostenitori del «tempo pieno» dichiarano che «pur esistendo più motivi per impugnare la deliberazione del collegio dei docenti, rinunciano a farli valere per il clima di totale ostilità». Il pci parla di «affossamento di un'altra iniziativa rivolta al nuovo».

I professori contrari all'«integrazione» parlano invece di «strumentalizzazione del problema e scopi politici e per fini personali». Prima di andare in vacanza, insomma, i professori si beccano tra di loro. L. a.

PRETURA DI DOMODOSSOLA
C.A.P. 28037

IL PRETORE DI DOMODOSSOLA

In data 29-4-1982 ha pronunciato la seguente sentenza contro Paolella Vincenzo n. 9-5-1933 ad Acerra, domiciliato a Calvano via Galimberti 10

Imputato

nel reato p. e p. dagli art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso l'assegno n. 252614037 di L. 5.000.000 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente. In Domodossola il 30-11-1981.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Ai sensi dell'art. 139 L. 24-11-1981 n. 689 dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sulla «Stampa» di Torino e fa divieto di emettere assegni per la durata di anni uno. Il Pretore F.to dr. Dario Culot. E' estratto conforme per uso pubblicazione. Domodossola, 7 giugno 1982.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(rag. Aldo Festinoni)

Santa Maria Maggiore punta a incrementare il turismo

La Valle dei Pittori si candida per la nuova scuola alberghiera

Il sindaco chiede aiuti alla Regione per le attrezzature ricreative - «La quiete, il riposo, la suggestione del paesaggio e la buona volontà non bastano più»

SANTA MARIA MAGGIORE — Anche la «valle dei pittori» si candida per ospitare la nuova scuola alberghiera dell'Ossola. La proposta è stata lanciata dal sindaco di Santa Maria Maggiore, Rino Mendogni, al recente convegno comprensoriale sul turismo montano.

«La vocazione turistica della valle Vigezzo è innegabile — dice Mendogni — ma essa va sostenuta con opportune iniziative. Una scuola alberghiera ci darebbe la possibilità di formare sul posto personale altamente specializzato, condizione indispensabile per il rilancio del turismo. Offrirebbe inoltre ai giovani della valle, attualmente tutti destinati a ingrossare le file dei "frontalieri", un'alternativa concreta al lavoro nella vicina Svizzera che oggi c'è e domani potrebbe [illegible] in forse».

A giudizio del sindaco, a tarpare le ali del turismo vigezzino è anche la carenza di strutture alberghiere: «Nella sola Santa Maria Maggiore abbiamo un afflusso di circa tredicimila presenze a luglio e a agosto e una media di cinquemila mensili nell'arco dell'anno, per una popolazione di 1270 abitanti. Sono cifre di tutto rispetto ma si potrebbe fare certamente di più. Purtroppo il numero dei posti letto in questi ultimi anni è fortemente diminuito in seguito agli incendi che avevano devastato i due principali alberghi della nostra località, l'Excelsior e lo Sporting. Queste due strutture alberghiere — aggiunge — sono state parzialmente trasformate in residence. L'amministrazione ha cercato di andare incontro alle esigenze degli albergatori e degli operatori turistici che hanno cercato di ampliare la loro attività. Ma ci siamo in qualche caso trovati di fronte a vincoli urbanistici. A mio giudizio le attività alberghiere in una zona come la nostra vanno considerate di interesse pubblico e come tali incoraggiate».

«Finora — conclude — si è puntato molto sul turismo residenziale legato al fenomeno della "seconda casa": potrebbe essere arrivato il momento di invertire questa tendenza, privilegiando le strutture ricettive vere e proprie».

A Santa Maria Maggiore, e un po' in tutta la valle Vigezzo, è inoltre avvertita la necessità di attrezzature ricreative: la quiete, il riposo, la suggestione del paesaggio, che pure restano le principali attrattive del turismo, da sole non bastano più.

«E' stata ripristinata la piscina comunale — afferma Mendogni — ed avremmo voluto provvedere alla sua copertura ma ciò si è rivelato impossibile per i pochi fondi che avevamo a disposizione. Intendiamo inoltre rimettere in efficienza il campo sportivo per il quale abbiamo stanziato più di 27 milioni in bilancio. Da due anni è pronto un progetto per realizzare un parco giochi in pineta ma questo è legato a un contributo da parte della Regione che non ha ancora risposto alle richieste che abbiamo inviato a Torino».

Adriano Velli

Domodossola: così la Rai dà la caccia agli abbonati

Se un televisore finisce nell'immondizia il «Sig. Rifiuti» deve pagare il canone

DOMODOSSOLA — La caccia agli abbonati morosi da parte della Rai è sempre più implacabile. Chiunque sia vagamente sospettato di detenere un apparecchio televisivo senza pagare il canone viene tempestato di inviti a regolarizzare la sua posizione. A nulla valgono le spiegazioni del teleutente che magari hanno già versato da tempo la quota: i centri meccanizzati della Rai sfornano intimazioni a getto continuo.

Vista la notevole area di evasione, questo rigore può sembrare anche giusto. Ma pretendere il pagamento del canone dal servizio di nettezza urbana di un Comune per un apparecchio privato finito fra i rifiuti con il relativo libretto di abbonamento appare francamente eccessivo. Eppure è accaduto in questi giorni a Domodossola dove un utente ha inviato alla Rai la disdetta dell'abbonamento, precisando di aver gettato il libretto nell'immondizia.

Imperturbabile, il servizio abbonati della Rai ha provveduto subito a girare l'abbonamento testualmente ai «Rifiuti solidi urbani della città di Domodossola». E sempre intestandola ai «Rifiuti solidi urbani», ha inviato una richiesta molto formale di pagamento del canone. «Visto che siete subentrati all'abbonamento numero (e ha indicato le cifre) — questo il succo dell'intimazione — vi invitiamo a mettervi in regola al più presto per non incorrere nella soprattassa a carico dei ritardatari».

Quando hanno ricevuto l'intimazione, in Comune non hanno creduto ai propri occhi. Oltretutto a Domodossola i rifiuti vengono inceneriti. «Ma speriamo che la Rai non lo venga mai a sapere — hanno commentato ironicamente in Comune — altrimenti potrebbe cominciare a perseguire tutti gli addetti al forno inceneritore».

a. v.

TUTTO E' PRONTO PER LA COMPETIZIONE NAZIONALE: SI PARTE SABATO 26 GIUGNO

Domodossola: giro di rally per ventimila

DOMODOSSOLA — Tutto pronto per il «XVIII Giro delle Valli ossolane», rally nazionale di prima serie organizzato dall'Automobile Club, tornato quest'anno a «coefficiente 3».

Ciò significa che il punteggio acquisito dai vincitori sarà triplicato per effetto di questo fattore.

Con questa formula il «Valli ossolane» diventa meta dei più forti piloti della specialità, che lottano per il titolo nazionale: ne guadagna il clima agonistico e la stessa gara.

La manifestazione è stata presentata l'altra sera alla discoteca «Alaska» dal nuovo

Orlando Tannino

presidente del sodalizio domese, Donato Cataldo, e da Carmine Gaudiano, presidente della «Pro Domodossola», uno dei promotori della prima edizione.

Gli «sponsor» di quest'anno saranno l'«Autodomus», concessionaria Fiat, l'«Ossol-Car», concessionaria Lancia-Autobianchi, e la Cariplo.

La partenza è prevista per le 20 del 26 giugno dal piazzale «Autodomus» in via Gentinetta.

Il percorso sviluppa 388 chilometri, comprenderà 12 prove speciali per 97 chilometri complessivi e 17 controlli orari.

Una massacrante maratona automobilistica che impegnerà macchine e piloti per tutta la notte lungo gli impervi tornanti delle vallate dell'Ossola.

Qualche novità tra le prove speciali: per la prima volta il rally toccherà Crodo-Mozzio e avrà una «prova» in Valstrona, la Germagno-Loreglia.

Le altre sono già note agli sportivi: Trontano, Montecrestese, Antrona, Aurano, Cannobina e Lusentino.

Gli equipaggi iscritti sono 107. Fra questi, Massimo Cerutti, vincitore della passata edizione, che si presenterà in coppia con Gerbaldo a bordo della sua «Lancia Stratos».

Il navigatore dello scorso anno, Orlando Tannino, domese, correrà questo rally con il pilota concittadino Decè, su Porsche 443.

Tra i favoriti, Ascolari (Lancia Rally), Cane (Opel) e le Porsche di Ardizzola, Uzzeni e Vecchini.

Molti gli equipaggi ossolani che cercheranno di fare bene sulle strade di casa: Costa-Camisani (Simca), Gurini-Tori (Simca), Devensi-Miceli (Volkswagen), Pignatelli-Galoppo (Peugeot 104), Tacca-Fobelli (Talbot 1600), Galletti-Piscetta (Fiat Ritmo), Arcari-Foreino (Talbot).

Si calcola che almeno 20.000 persone passeranno la notte «in bianco» per non mancare all'appuntamento, uno dei più attesi nel calendario sportivo della zona. Molti altri lo seguiranno sul video nella «diretta» trasmessa dalla tv locale.

Un pubblico ben diverso da quello della prima edizione, data come gara di regolarità il 5 settembre 1965. Gli anni sono passati, ma il «Valli ossolane», per il suo percorso impegnativo e le prove altamente spettacolari, rimane uno dei rallies più avvincenti del Nord Italia.

Pietro Benacchio

Un convegno a Orta

Riscoprire i tesori del S. Monte

ORTA — Il recente convegno su San Francesco e la Controriforma che per tre giorni ha radunato nella cittadina gran numero di storici, letterati, studiosi di ogni parte d'Italia e un pubblico foltissimo, suggerisce una proposta ricca di promesse.

Con l'incontro — durante il quale l'architetto Ormezzano, esemplificando gli interventi della Regione al Sacro Monte, ha presentato la cappella «incompiuta», aperta oggi a nuove possibilità di utilizzo — si è per così dire concluso e insieme rilanciato quel movimento di interesse che anni fa portò a una grandiosa sottoscrizione, di cui «La Stampa» si fece portavoce, per salvare le bellissime terrecotte dalla rovina.

Fragili statue di terra, affreschi fatiscenti, cancelli scardinati, serrature arrugginite, cappelle corrose dall'umidità: eppure un patrimonio popolare emblematico di una cultura e di una fede in cui è tuttora vivente il messaggio sociale del poverello di Assisi.

Oggi che, dopo un travagliato cammino, il recupero è ben avviato «placando angoscia e rimorsi», come ha detto l'ispettore novarese Romano che fu uno dei protagonisti della prima ora), il convegno di Orta nella varietà delle dotte relazioni ha portato alla ribalta un nuovo, sconcertante dramma. Lo ha «denunciato» il direttore dell'Archivio diocesano, don Stoppa. «Finora la storia "documentata" della Riviera di San Giulio attorno alla sacra collina che ne è il cuore, preziosa testimonianza di civiltà, è chiusa in gran parte in cassetti privati, in biblioteche o archivi proibiti».

Esiste, è vero una volontà di ricerca, di cui il dottor Pellegrino, sapiente riscopritore di reliquie, è forse il più solerte interprete, ma sarebbe necessaria la sistematica, generosa, oculata raccolta delle carte sparse qua e là per riordinare le informazioni e sciogliere i molti misteri

Chi fa il primo passo offrendo spontaneamente le «vecchie carte di famiglia», così come spontaneamente migliaia di benefattori adottarono le vecchie statue?

Solo quando tutti (e sono molti a desiderarlo) potranno fruire delle sue antiche, ricchissime memorie, il Sacro Monte di San Francesco, Orta e la sua Riviera ritroveranno il posto di spicco che compete loro nel grande mosaico della storia del Piemonte.

Vittoria Sincero

ALLE TV

ANTENNA 3

[illegible] Telefilm **La strana coppia**
20,30 **La bustarella** con Ettore Andenna
24 — Telefilm **Detective**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Truck driver**
21,30 Film **L'autocolonna rossa:** attraverso le avventure di un'autocolonna che porta rifornimenti la storia dell'avanzata degli alleati (1952)
23 — Telefilm **Un vero sceriffo**
23,30 Film **Questo mondo proibito** (1963)

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Truck driver**
21,15 Film **Autocolonna rossa:** attraverso le avventure di un'autocolonna che porta rifornimenti la storia dell'avanzata degli alleati (1952)
23,15 Film **La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo** (1970)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Giarrettiera tutta matta.
ELDORADO: The Blues Brothers (aria condizionata).
EXCELSIOR: La cicala.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: Ritorno dell'incredibile Hulk.
ARALDO: Casablanca con H. Bogart.

ARONA

LUX: Buddy Buddy, con J. Lemmon.
MODERNO: Lo sai l'ultima sui matti? (comico).

BORGOMANERO

NUOVO: Bello mio bellezza mia.
MODERNO: La signora della porta accanto, con G. Depardieu.

CAMERI

ORATORIO: La poliziotta della squadra del buoncostume.

DOMODOSSOLA

CORSO: Papillon (avventuroso).

OMEGNA

SOCIALE: Peccati di una giovane moglie di campagna.

VERBANIA

APOLLO: Sabato, domenica e venerdì, con A. Celentano.
ARISTON: Can't stop the music (musicale).
SOCIALE (Intra): ferie.
SOCIALE (Pallanza): Animal House.
VIP: La villa delle anime maledette (drammatico).

VIGEVANO

ASTORIA: Ricche e famose, con J. Bisset.
CAGNONI: Perché non facciamo l'amore?, con B. Bouchet.
MARCONI: Herbie sbarca in Messico, con J. Vernon (avv. di W. Disney).

FARMACIE

Novara: dalle 8,30 alle 20.
Comunale, Corso Trieste, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22. **Vescovile:** piazza Battisti, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22.
Notturno dalle 22 alle 8,30. **Cattarolo**, via Andrea Costa.

In alcune zone crea code interminabili nelle ore di punta

L'onda verde in città blocca ma non snellisce il traffico

Semafori non sincronizzati - Il segnale rosso in certi incroci diventa un trabocchetto

VERCELLI — Orgia di semafori in città e gli automobilisti non si raccapezzano più. Il progetto «onda verde» è stato realizzato da poche settimane, ma già mostra la corda: gli impianti semaforici installati in via Tripoli sono mal sincronizzati e nessun automobilista riesce ad infilare due «verdi» consecutivi; il semaforo fra corso De Rege, corso Casale e corso Bormida crea code interminabili nelle ore di punta. Un esempio che non ha bisogno di commenti: il traffico ha ripreso a scorrere normalmente soltanto quando, qualche giorno fa, dopo un temporale, i semafori si sono spenti.

Gli impianti sono stati sistemati per consentire uno scorrimento veloce del traffico esterno alla città con l'apertura del cavalcaferrovia. Ma la direttrice che porta da Trino a Novara saltando il centro è interrotta perché si aspetta l'apertura di corso Tanaro. Cionondimeno i semafori hanno già preso a funzionare con una sincronizzazione che, attualmente, si dimostra inadeguata.

Siamo andati a cronometrare i tempi all'incrocio fra corso De Rege e corso Bormida. I «rossi» durano più di un minuto e mezzo, i «verdi» meno di quaranta secondi. Buona parte del traffico che arriva dai Cappuccini tende a svoltare a destra, verso via Viviani, ma non è stata progettata una corsia di incanalamento verso questa direzione e così la coda degli automezzi viene praticamente raddoppiata e, a causa della durata esigua del «verde», passare l'incrocio è problematico.

Un'altra «stranezza» dei nuovi semafori piazzati in città è che i «verdi» sono sfalsati: scattano in una direzione, ma non in quella opposta e, spesso, qualche automobilista si fa ingannare dal dirimpettaio che si mette in moto e si muove a sua volta, bruciando il «rosso».

Il risultato di questo caos semaforico è che, ad esempio in via Tripoli, molti non si sognano di rispettare i segnali e, per passare col «verde», bisogna procedere con i piedi di piombo.

Ma se i semafori nuovi lasciano a desiderare, quelli vecchi aspettano da tempo di essere regolati. L'«onda verde» di via Massaua è un mito bell'e buono ed il «rosso-trabocchetto» alla svolta fra largo D'Azzo e corso Libertà persiste nonostante le critiche annose degli automobilisti. «Evidentemente — è il commento generale — questo semaforotrappola serve soprattutto a rastrellare multe ed a qualcuno va bene così». La direttrice piazza Pajetta-corso Libertà è da anni sotto accusa perché il «verde» del semaforo della piazza dura pochissimo rispetto al «rosso», ma nessuno si è mai sognato di regolare meglio i tempi.

Eros Mognon

Vercelli. La lunga coda di veicoli, in corso De Rege, in attesa del semaforo verde (Greppi).

Prima analisi dell'andamento degli scrutini nelle scuole

La stangata nelle medie superiori Pochi i bocciati nelle inferiori

Al Tecnico commerciale nelle classi di quarta ragioneria i rimandati sono il 41 per cento - Nelle seconde geometri il 49, mentre i respinti sono oltre il 13 per cento

VERCELLI — Appuntamento annuale con le statistiche dei promossi e dei bocciati nelle varie scuole cittadine. Da una prima analisi dei dati non si registrano sorprese: bassissimo, come al solito, il numero dei respinti nelle scuole dell'obbligo (elementari e medie inferiori), più elevato, ma comunque contenuto, quello dei respinti negli istituti superiori.

Nelle elementari la percentuale di coloro che dovranno ripetere l'anno si aggira sul 3-4 per cento, con punte massime nelle prime dove la selezione sale fino al 8 per cento. E' questo ormai il metro comune di giudizio, che vede maggiormente severi gli insegnanti nelle classi più basse, fino ad arrivare invece a «en plein» di promossi nelle quinte.

Anche nelle medie inferiori si usano gli stessi criteri e le percentuali fornite dalle varie segreterie confermano questa tendenza di massima. A esempio, all'«Avogadro» i respinti in prima media sono stati il 26 per cento, il 18 per cento nelle seconde, per scendere al 13 per cento dei non ammessi all'esame di licenza.

Meno severi alla «Lanino» dove i non ammessi all'esame sono solo il 6,5 per cento; i respinti in prima il 7 per cento e quasi il 5 per cento in seconda.

Alla «Ferrari», 17 per cento dei respinti in prima, 16 per cento in seconda e solo il 5 per cento non è stato ammesso agli esami di terza. Infine, la «Verga» con il 18 per cento di bocciati in prima e in seconda e con il bassissimo 3 per cento di non ammessi agli esami.

E veniamo ai dati delle superiori, dove la severità logicamente è stata maggiore. All'Istituto tecnico commerciale si registrano punte massime di rimandati nelle classi di quarta ragioneria con il 41 per cento e nelle seconde con un 37 per cento di studenti che dovranno di conseguenza riparare a settembre.

Nei geometri le maggiori stangate sono avvenute nelle classi seconde (49 per cento di rimandati), nelle terze (40 per cento); diverso invece il discorso per gli ammessi all'esame di maturità: non potranno sostenerlo il 2 per cento dei ragionieri ed il 10 per cento dei geometri. In totale, i respinti in ragioneria sono il 9,67 per cento e, tra i geometri, il 13,46 per cento.

Negli altri istituti le percentuali non differiscono di molto. Tolti il «Magistrale» e il Liceo classico che non forniscono i dati, ecco i risultati più significativi delle superiori vercellesi. All'«Itis», è stato promosso il 61 per cento degli studenti, rimandato il 25, respinto il 14. Tutti ammessi i 115 maturandi.

All'«Ipsia», 47 per cento di promossi, 43 di rimandati e 18 di respinti. Al professionale «Lanino» 55 per cento di promossi, 26 per cento di rimandati e 19 per cento di bocciati. E ancora al Liceo scientifico, i promossi sono stati il 72 per cento, i rimandati il 22 ed i respinti il 6 per cento. Infine, all'«Agrario», il 59 per cento dei ragazzi è stato promosso, il 31 per cento rimandato e il 10 per cento respinto.

d. b.

Agip sull'autostrada

Bloccati in sei e rapinati

VILLARBOIT — Rapina alla stazione di servizio Agip l'altra sera, poco prima delle 22,30, al momento del cambio di turno degli addetti. Quattro banditi, armati di pistola hanno bloccato sei persone, rubando l'incasso del chiosco. Il bottino è stato però magro: poco meno di un milione.

I rapinatori sono giunti nell'area di servizio a bordo di una Golf di colore bianco. Sono scesi dall'auto e, con le pistole in pugno, si sono avvicinati all'impianto. Al momento erano in servizio tre persone: Mario Pasquale e Calogero Martorana, di Vercelli e Renzo Severino, di Brusnengo. A questi si erano nel frattempo aggiunti Vincenzo Lipartiti, di Albano, e Luigi Farci, di Arborio, addetti al turno di notte.

Il movimento insolito ha incuriosito una sesta persona, pure addetta agli altri impianti dell'area di servizio, Giovanni Landolina, di Ghislarengo: si è avvicinato al gruppo e, con sorpresa si è visto affrontare dai rapinatori.

I sei sono stati fatti entrare nella stanza dei gestori e chiusi a chiave: il Lipartiti, che ha cercato di reagire, è stato malmenato. I banditi, dopo aver frugato nei cassetti, si sono impossessati del denaro e sono fuggiti dirigendosi, pare, verso Milano.

I gestori della stazione, forzando la serratura, sono riusciti a liberarsi, dando l'allarme alla vicina caserma della Polstrada. Alcune pattuglie sono uscite per mettersi all'inseguimento della Golf bianca, che ha fatto perdere però le sue tracce.

(n.o.)

Vercelli — Si riunirà oggi in prima convocazione e sabato in seconda, il Consiglio circoscrizionale N. 4, presieduto da Carmelo De Luca. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il parere per l'utilizzo delle zone a giardino del Villaggio Concordia.

Vercelli — Si riunirà lunedì prossimo, alle 15, il consiglio comunale, presieduto da Ennio Bajardi. Tra gli argomenti in discussione, l'approvazione del piano esecutivo convenzionato per l'edilizia residenziale, i lavori per l'ampliamento del cimitero di Billiemme, la disciplina degli affitti per gli immobili urbani.

Sono già avvenuti gli appalti

Oltre 4 miliardi per nuovi lavori

L'impegno maggiore è per la costruzione del secondo lotto del depuratore - Un sottopassaggio

VERCELLI — Dal monumento alla mondina al depuratore, dal sottopasso pedonale di piazza Sardegna a un nuovo impianto sportivo, dalla sistemazione di strade e marciapiedi alla pulitura di numerosi fossi: il Comune di Vercelli ha appaltato in questi giorni tutta una serie di lavori pubblici che, una volta realizzati, comporteranno una spesa complessiva di poco meno di 4 miliardi e 600 milioni.

L'impegno finanziario maggiore (un miliardo e mezzo) è destinato alla costruzione del secondo lotto del depuratore: un ulteriore passo avanti verso la realizzazione di quest'opera che dovrebbe contribuire a far ritornare le acque del fiume Sesia ad un livello di pulizia migliore di quello attuale, che ha portato a vietare i bagni nel fiume.

Altri 800 milioni se ne andranno per costruire il sottopassaggio di piazza Sardegna. Quando sarà pronto (servirà soprattutto agli studenti delle scuole della zona) verrà aperta al traffico la «circonvallazione interna», lungo l'intero percorso: via Trino-cavalcaferrovia-piazza Medaglie d'oro-corso Avogadro di Quaregna-piazza Sardegna-corso Tanaro-corso Bormida-porta Milano.

Con una spesa di 567 milioni sarà sistemata l'area della cascina Borghetto, dove saranno ospitati gli spettacoli viaggianti, che ora si fermano (fra le proteste degli abitanti) in piazzale Montelibre: 437 milioni sono destinati alla costruzione di un impianto sportivo in corso Rigola.

Si sono già iniziati i lavori (costo 240 milioni) per la sistemazione, in piazza Roma, del basamento del monumento alla mondina e per la posa della statua in bronzo opera di Agenore Fabbri: 285 milioni e mezzo serviranno alla pulitura dell'alveo del colatore Cervetto ed alla sistemazione dei fossi.

I restanti 670 milioni sono destinati all'asfaltatura di strade e alla sistemazione di marciapiedi. Le strade che saranno asfaltate sono: via Donizetti, via Cervino, via Monviso, via Gaudenzio Ferrari, via Cerrone, via Rodi, via Asmara, via Agordat, via Polo, via Giuba, corso De Rege, corso Magenta, via Thaon De Revel, via Giolito, via Righi, via Lullo, via Pitagora, via Lagrange, via Cesali e via Prarolo.

I marciapiedi da sistemare sono in via San Fermo, via Donato, via Tracia, via Carrozzino, via Prarolo, corso Prestinari, corso Avogadro, via Zeno, via Restano, via Ticino, via Casalino, corso Casale angolo corso Bormida e via Calatafimi. Saranno sistemati infine anche i cortili dell'Istituto magistrale, della scuola Regina Pacis e della Buonarroti.

d.co.

Il sanguinoso episodio del Natale 1980 avvenne in un bar di Volpiano

Trino, arrestato un giovane con l'accusa di avere ucciso durante una rapina

E' Moreno Sormani, 22 anni, tossicodipendente - Suo padre era stato assassinato due anni fa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRINO — Per due anni ha vissuto nell'incubo di quella sera quando, forse sotto l'effetto dell'eroina, dalla pistola che impugnava partirono tutti i colpi del caricatore. Il ricordo di quel giovane che scivola sul pavimento, la testa trapassata da un proiettile, non l'ha più lasciato. Moreno Sormani, 22 anni, corso Roma 10, è stato arrestato dai carabinieri di Chivasso che l'accusano di essere l'assassino di Pasqualino Catanzariti, 25 anni, ucciso il 21 dicembre dell'80 durante una tentata rapina in un bar-tabaccheria di corso Regina Margherita 18 a Volpiano.

I militari hanno sorpreso il giovane mentre dormiva in un pagliaio a poche decine di metri da corso Roma. Da almeno un paio di mesi non viveva più in casa, da quando la madre, Argentina Piona, 55 anni, esasperata dai suoi continui colpi di testa, l'aveva cacciato. Il giovane non ha opposto resistenza, ma continua a negare l'accusa rivoltagli dai carabinieri e dal magistrato, dottor Marabotto, che, ieri mattina, l'ha interrogato nelle camere di sicurezza della caserma di Chivasso.

Moreno Sormani era già conosciuto dagli inquirenti. Recentemente, il maresciallo Gambuzzi di Trino, si è occupato di lui per l'emissione di un assegno falsificato. Un anno prima era finito in carcere accusato di una serie di furti avvenuti nel Vercellese e, in particolare, di un «colpo» messo a segno in un cantiere di Trino nel febbraio '79. Tutti i reati compiuti dal Sormani con uno scopo ben preciso: procurarsi dosi sempre maggiori di eroina cui è dedito da parecchi anni.

Sarebbe stato questo il motivo a spingere il giovane, insieme ad un complice (forse già identificato), a tentare la rapina nel bar-tabaccheria di Volpiano. In quell'occasione poco dopo le 21, due giovani, seduti ad un tavolino si alzarono all'improvviso, spianate le pistole, urlarono: «Fermi, è una rapina. Fuori i soldi». Pasqualino Catanzariti, che attendeva al bancone l'arrivo di un amico, reagì quasi d'istinto

Moreno Sormani

lanciandosi sui banditi. I due cominciarono a sparare all'impazzata, ferendolo alla testa. Il giovane morì dopo una notte d'agonia nel reparto neurochirurgico dell'ospedale Molinette di Torino.

Moreno Sormani ha alle spalle una tragica vicenda. Il 6 settembre dell'80 in corso Roma, a pochi passi da casa, sconosciuti gli uccisero il padre Francesco, di 44 anni, a cui lui era molto legato. Francesco Sormani da poco tempo era sposato con Argentina Piona con cui però conviveva da oltre vent'anni. Dall'unione erano nati Moreno e un altro figlio, Francesco, detto «Franchino» vent'anni, attualmente in carcere dove sta scontando una pena di otto anni per furto ed estorsione. Argentina Piona dal precedente marito ha avuto altri due figli, Gianmario, 38 anni, e Maria Rita, di 29, pure lei separata e madre di una bambina.

Beppe Minello

In SS. Trinità concerto di chitarra

SANTHIA' — Penultimo appuntamento, domani sera, nella chiesetta della SS. Trinità, per gli appassionati di chitarra: dopo Michael Hjerth, Elena Casoli e Giuseppe Carrer è giunto ora il turno di Fabio Spruzzola, un chitarrista bergamasco di 28 anni che si è diplomato con pieni voti e lode nel 1979 all'Istituto «G. Donizetti» di Bergamo e che, nello stesso anno, ha vinto nella sua città il premio «Simone Mayr».

Il ciclo di serate «*Primavera della chitarra*» è stato organizzato dalla Pro Loco e dal Comune di Santhià, ed è giunto all'ottava edizione.

Nella finalissima ha battuto la Fiorentina (1-0)

Napoli vince il torneo clubs

Le altre formazioni erano quelle del Milan e della Juventus

VERCELLI — Il torneo dei clubs cittadini di calcio, che da quattro anni si ripete con grande successo nella nostra città con una serie di partite in notturna al Polisportivo Robbiano, è stato vinto dal Napoli. Nella finalissima la formazione, sponsorizzata da Ciccio Bonoccore, ha battuto la Fiorentina. Le altre formazioni partecipanti erano quelle del Milan club e del Juventus club.

Il Napoli e la Fiorentina sono state le due squadre che si sono contese la bellissima Coppa Città di Vercelli, offerta dal Comune. Le due formazioni, che portano i nomi di due famosi giocatori della Pro Vercelli del passato che vestirono la maglia di quelle società: Giuseppe Cavanna per il Napoli, Guido Ara per la Fiorentina, hanno dato vita ad un bellissimo incontro di finale.

Nel viola c'erano uomini come i veterani ma bravissimi

Leonardo Albergoni

sempre Roda, Ferrante, Dalle Vedove ed il fortissimo Faillina (premio per il cannoniere del torneo); nel Napoli, che era un po' la «succursale» del Trino, c'erano tra gli altri Caramaschi (premio come miglior allenatore) e Leonardo Albergoni, mezzala, che ha vinto il premio quale miglior giocatore del torneo; premio meritato, poiché si tratta di un giovane tecnicamente validissimo. Lavora attualmente al Comune di Vercelli, per il censimento. Di lui si stanno interessando diverse società di serie superiore.

La partita di finale è sempre stata tesa, vibrante. Hanno vinto i napoletani con una rete nel secondo tempo di Balocco.

f. l.

Vercelli — Carlo Buffa, il dilettante di Rive Vercellese che corre per il G.S. Brunero di Ciriè, a Oleggio, domenica, ha conquistato un significativo settimo posto su 142 partenti.

Vercelli — A Trino ha avuto luogo uno stage di judo al Centro polisportivo con la partecipazione dei maestri Yoshimi Hara e Shoji Sugiyama. Lo stage era stato organizzato dalla Delegazione provinciale judo di Vercelli.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: La apprendista.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Un lupo mannaro americano a Londra.
PRINCIPE: Mi faccio la barca, con J. Dorelli e L. Antonelli (comico).
VERDI: Scanners.
VIOTTI: Attenti a quei P2.

GATTINARA
ITALIA: Ragazza Super P.

SANTHIA'
SPLENDOR: Bestialità.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 4, viale Garibaldi 90.
SANTHIA'
Prandi Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.530; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 828.584; Viverone (0161) 98.644 - 98.055.

Villarboit — Mentre stava lavorando nell'orto su una scala, è caduto fratturandosi la caviglia sinistra. E' accaduto a Romualdo Morello, frazione San Marco, che è stato ricoverato in ospedale con prognosi di un mese.

Santhià — Un bimbo di 17 mesi, Riccardo Luvera, via Svizzera 9, è stato inavvertitamente colpito al viso dalla sorellina con una paletta di plastica. Ha riportato un trauma all'occhio destro, ma guarirà in pochi giorni.

Santhià — Tentativo di suicidio con compresse di sonnifero, l'altro giorno. Protagonista Fabrizio Filloni, 38 anni, corso Beato Ignazio 27, che da tempo soffre di esaurimento nervoso. Il giovane è stato ricoverato in ospedale

Dopo l'annuncio che la squadra è retrocessa

La Tronzanese ha richiesto alla Figc di essere riammessa in Prima categoria

TRONZANO — I dirigenti della Tronzanese non sono affatto disposti a considerare irreversibile la retrocessione in seconda categoria in cui è incappata la loro squadra al termine del campionato: il presidente Fiore Biolcati, infatti, nei giorni scorsi ha ricevuto dall'assemblea dei soci mandato di inviare alla Figc di Torino una richiesta ufficiale di riammissione alla prima categoria.

L'assemblea ha anche proceduto a rinnovare le cariche sociali. Presidente è stato riconfermato Fiore Biolcati; vice presidenti Giuseppe Scagnolato e Danilo Gioia, direttore tecnico Giuliano Brunetti, segretario-cassiere Roberto Cattaneo, consiglieri Maffeo Sguotti e Francesco Gramaglia.

Al di là delle speranze di una riammissione al campionato di prima categoria, l'aspetto più preoccupante è attualmente rappresentato dal disavanzo economico registrato. Ma a questo proposito il presidente Biolcati ha affermato che «il disavanzo sarà ripianato al più presto, e che nel frattempo la squadra continuerà la propria attività».

Nessun anticipo sulla campagna acquisti-cessioni. «E' necessario attendere la risposta definitiva della Figc — *ha spiegato Biolcati* — per sapere se ritorneremo in prima o se dovremo disputare il prossimo campionato in seconda categoria. In entrambi i casi, sarà un campionato di transizione». *Frattanto la società è alla ricerca di un nuovo allenatore; tra i giocatori, rientreranno Rampone e Gualo, che erano stati prestati rispettivamente al Monferrato ed al Cerrione.*

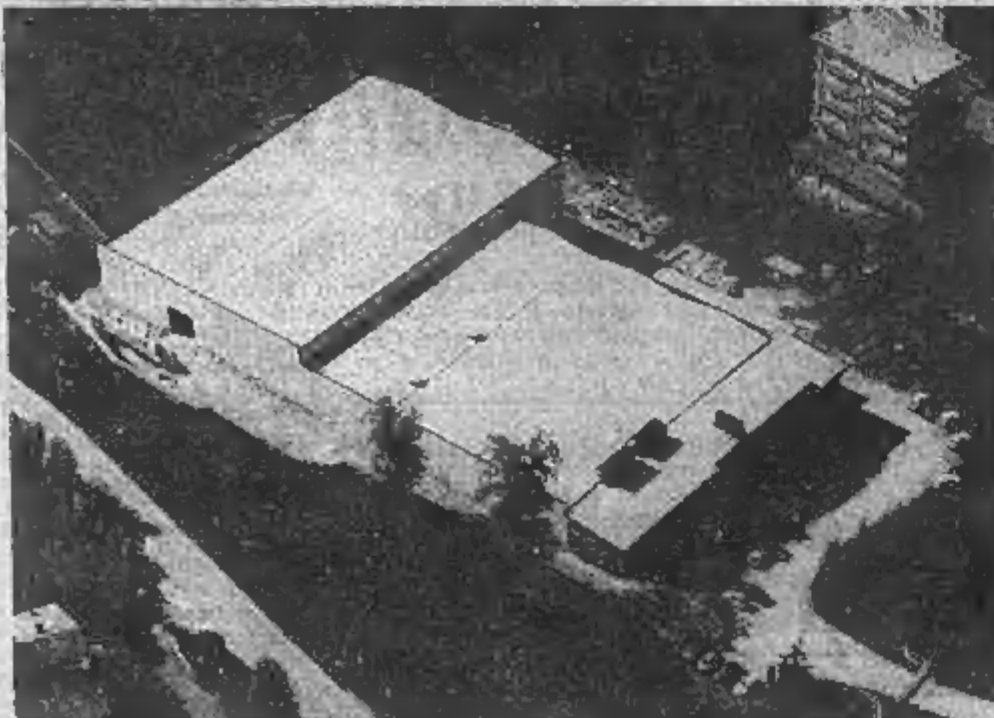
w. ca.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
12,15 Film Reverendo Colt
13,50 Teleflash. Notizie in breve
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in tv
15 — Superclassifica show
18,30 Cartoni animati
19 — Rubrica di bricolage
19,15 Telefilm della serie Fumetto in tv
19,45 Intermezzo musicale
20 — Telefilm
21 — Film La tua pelle e la mia
22,45 Telenotte - Notiziario
23 — Aggiudicato a... asta
2 — Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 36-45-55-60 UHF)
16,30 Film Il Bell'Antonio (drammatico) di M. Bolognini con M. Mastroianni e C. Cardinale
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
19 — Custer (sceneggiato)
20 — Cartoni animati
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Telefilm della serie Toma
21,45 Film Fuga dal riformatorio (drammatico) di R. A. Davis con R. Asmerson e D. Waterman
23,30 Videovercelli notizie

GRP
20,35 Fernandel, scopa e pennello: il simpatico comico francese nei panni di un povero e ingenuo domestico
23,30 Come accadde la prima volta: nove episodi su diverse avventure [illegible]

La fabbrica è rinata

Crocemosso. La filatura «Tespiana» è finalmente rinata. La fabbrica biellese venne distrutta nella notte tra il 20 e il 21 ottobre '80 da un violentissimo incendio. Ecco il nuovo stabilimento (foto aerea di Piero Minoli) costruito con metodi modernissimi che presto riprenderà a produrre

La decisione del Consiglio comunale

Piano commerciale è stato approvato (19 voti favorevoli)

BIELLA — *Il Consiglio comunale ha deliberato a maggioranza l'adozione del piano di sviluppo e adeguamento della rete commerciale nel territorio della città, che sostituisce il precedente piano quadriennale, ormai scaduto. Il nuovo regolamento è contenuto in 376 pagine, (in altre 72 sono indicate le norme di attuazione).*

Il piano è stato criticato, per vari motivi, dai consiglieri di opposizione, che si sono vanamente battuti per indurre la maggioranza ad apportare alcune modifiche ritenute essenziali per dare, a loro giudizio, la giusta caratteristica al piano. Al momento della votazione erano presenti 33 consiglieri su 40.

Hanno votato a favore del piano 19 tra democristiani, liberali, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. L'hanno invece respinto 14 consiglieri: oltre ai componenti del gruppo pci-indipendenti, i missini e i due socialisti — Gustavo Puratti e Pier Giulio Piantedosi — che hanno assunto già in altre occasioni un «atteggiamento autonomo con tendenza all'affiancamento ai comunisti», come è stato definito scherzosamente da alcuni consiglieri della maggioranza.

Lo studio del piano è stato affidato ad un organismo specializzato di Roma, le cui conclusioni, in certi casi, hanno suscitato perplessità anche al di fuori dell'opposizione. Ne sono poi stati informati i quartieri, ai quali è stato chiesto un parere. Non hanno sollevato obiezioni i Consigli circoscrizionali di Barazzetto, Vernato, Centro e Cossila San Grato. Vaglio-Colma, Cossila San Giovanni e Vandorno hanno avanzato riserve e richieste di vario genere; Riva e Favaro si sono dichiarati contrari, mentre Piazzo e San Paolo non si sono fatti vivi.

Chiavazza ha proposto una diversificazione del regolamento, tenendo conto delle esigenze dei negozi già esistenti, diversi da quelli di nuova apertura. Il Villaggio La Marmora infine ha fra l'altro proposto l'adozione di un piano autonomo soprattutto in relazione ai punti di vendita.

Fra i dati rilevati nell'indagine preliminare, emerge la scarsa propensione dei negozianti biellesi di alimentari all'«associazionismo». E' infatti risultato che 55 su 100 agiscono del tutto autonomamente; 45 su mille sono consociati in «gruppi di acquisto»; 30 su mille hanno attuato una «affiliazione distributiva»; 8 su mille sono «in unione con i grossisti» e 5 su mille sono in collegamento con cooperative.

p. m.

Con la chiusura delle scuole prende il via il tempo delle vacanze

E adesso in Valsesia gli albergatori aspettano una nuova ondata di turisti

«Per incrementare le presenze dei villeggianti — dicono all'Azienda di soggiorno — abbiamo svolto una vasta opera promozionale» - Le Pro loco propongono nuove manifestazioni

VARALLO — E' tempo di programmazione per gli operatori economici valligiani: le scuole hanno chiuso i battenti e le vacanze si stanno avvicinando a passi da gigante. Il primo flusso di villeggianti nelle vallate alpine è atteso a fine mese; qualcuno, soprattutto i proprietari di un alloggio o di una seconda casa, si trasferirà stabilmente in Valsesia sino a settembre dai prossimi fine settimana. La bilancia commerciale delle località montane torna così a guardare al futuro con fiducia.

Complessivamente la stagione invernale pur non delle migliori presenta un saldo attivo. «*E' aumentato il numero degli sciatori — si afferma — ma individualmente molti hanno limitato il tempo dedicato allo sport bianco*». «*Oppure — si aggiunge a Mera — sono parecchi quelli che concluse la loro giornata sugli sci si sono limitati a mangiare un panino e bere una bibita piuttosto che fermarsi a consumare un pasto completo come succedeva fino a qualche anno fa. Trascorrere una giornata sui campi nevosi tra il prezzo della "giornaliera" e le spese di viaggio è diventato un piccolo lusso che non tutti possono permettersi ogni settimana*».

Ad essere colpiti da questi tagli economici sono stati soprattutto i proprietari di alberghi e ristoranti. «*L'inverno passato non è stato negativo ma per come sono andati gli affari non possiamo certo fare salti di gioia* — è il commento generale — *solo nel periodo da Natale a Capodanno e parzialmente a Pasqua abbiamo registrato il tutto esaurito. Le settimane bianche nonostante le tariffe praticate a livelli concorrenziali non sono state pari alle attese. Adesso speriamo in una estate con tanto sole e molti arrivi*».

Varallo. Finite le scuole arrivano i primi villeggianti (Tel.)

L'inizio della stagione è stato sinora abbastanza confortante. Alcune manifestazioni (il giro ciclistico della Valsesia per citare l'ultima in ordine di tempo) hanno richiamato un buon numero di turisti. «*Per incrementare le presenze dei villeggianti* — affermano all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo — *abbiamo svolto una vasta opera promozionale anche al di là dei confini nazionali. Adesso stiamo raccogliendo i primi frutti. Grossi problemi per i fine settimana non ne abbiamo: la Valsesia ogni sabato e domenica è zeppa di villeggianti. Il nostro obiettivo è far sì che parte di questi visitatori si fermi però più giorni. Per questo motivo abbiamo invitato le Pro Loco e le varie associazioni a organizzare una nutrita serie di manifestazioni*».

Sarà quello di quest'anno un calendario particolarmente ricco di avvenimenti: tra le molte iniziative spiccano dal 26 al 29 giugno la mostra internazionale filatelica di carattere religioso al Sacro Monte di Varallo; dal 10 al 18 luglio a villa Durio di Varallo la sesta edizione dell'Alpaa, la mostra-mercato; l'11 luglio a Carcoforo una impegnativa gara di cross per cavalli; l'estate musicale al Monte Rosa; il campionato valsesiano di tiro alla fune; il settembre borgosesiano.

Roberto Eynard

Un «quadro» di Corelli

Biella. Teatro Sociale gremito e applausi prolungati per le allieve e gli allievi della scuola di danza classica «Enrico Cecchetti», la prima del genere istituita in città, nel '60. Nella foto, coreografia di un «quadro» per la «Sonata da chiesa», di Arcangelo Corelli. La scuola, alla quale sovrintende con particolare passione Maria Marolino, poliedrico e instancabile personaggio di primo piano dell'ambiente culturale biellese, è affidata all'esperienza del maestro Alberto Somoza. Ha contribuito a rendere più suggestivo il tradizionale «saggio» la scelta delle musiche: spiccano, fra gli autori, Leopold Mozart, Arcangelo Corelli e Dimitri Kabalevski (Telefoto)

L'appuntamento è per le 21 di stasera al Circolo Sociale

Il Lessona compie dieci anni e offre un concerto a Biella

BIELLA — Il Circolo di cultura musicale, intitolato a Lodovico Lessona, che contribuì fattivamente alla iniziativa, festeggia il primo decennio di attività con un concerto «donato» alla città: l'invito è rivolto a tutti gli appassionati di buona musica e l'ingresso è gratuito. L'appuntamento è per le 21 di stasera, nel salone del Circolo sociale.

Il «duo pianistico» formato da Franca Lessona, vedova dell'artista, immaturamente scomparso in una sciagura aerea (è anche consigliera onoraria del Circolo musicale), e da Roberto Cognazzo eseguirà composizioni «a quattro mani» del periodo Romantico. In occasione della ricorrenza è stato redatto un opuscolo nel quale sono sintetizzati questi dieci anni di intensa attività.

Domani sera si svolgerà, pure al Circolo sociale, l'assemblea annuale dei soci del sodalizio musicale, attualmente presieduto da Lodovico Sella. La seconda convoca è fissata per le 21.

A Occhieppo Superiore si inizierà stasera alle 20,30, nella sede della Comunità montana della Bassa Valle dell'Elvo, un ciclo di manifestazioni per onorare la memoria di un illustre occhieppese: monsignor Luigi Maffeo, stroncato nella sua piena maturità da un male inesorabile (era l'Ordinario dei cappellani militari italiani). La serata è dedicata alle canzoni alpine.

Al parco La Salute di Andorno Micca confluiranno nel pomeriggio odierno i partecipanti all'ormai tradizionale «Raduno dell'Orso», organizzato dalla sezione biellese dell'Associazione dei campeggiatori. In serata si svolgerà uno spettacolo musicale. Il raduno si concluderà domenica prossima.

A Gaglianico l'apertura al pubblico di un «banco di beneficenza» darà stasera l'avvio ai festeggiamenti patronali di San Pietro.

p. m.

Biella: migliora il pensionato urtato dal treno

BIELLA — Emilio Rosso, il pensionato di 67 anni, di Vigliano, che è stato urtato di striscio da una automotrice mentre camminava sulla massicciata della ferrovia Biella-Novara, ha superato la fase critica, grazie alla sua forte fibra, e pare ormai avviato alla guarigione.

Dal reparto rianimazione dell'ospedale, in seguito al netto miglioramento delle sue condizioni, è stato infatti trasferito in traumatologia.

Cittadini protestano

«La corriera di Crevacuore è un pericolo»

CREVACUORE — «La corriera, che percorre il senso unico di via Garibaldi in direzione opposta alla marcia consentita, è un pericolo pubblico». Lo sostengono alcuni cittadini di Crevacuore, affermando che, oltre agli ingorghi, il pullman è causa di lievi, ma frequenti incidenti.

Dopo le polemiche per il mercato settimanale, scoppiate qualche mese fa, gli abitanti del centro valsesserino trovano dunque un altro spunto per discutere con gli amministratori comunali.

«L'incriminato questa volta è il budello che taglia in due il centro vecchio del paese — dicono in municipio —, nel futuro chissà quale altro problema salirà alla ribalta della cronaca».

La risposta degli addetti ai lavori è determinata dalla loro certezza di trovarsi di fronte a una questione infondata.

«Il servizio di linea prevede due corse al giorno — spiegano — se poi effettivamente si verificassero i gravi disagi che vengono denunciati, perché salgono a galla solo dopo otto anni dalla messa in atto della regolamentazione contestata?».

Evidentemente di diverso avviso sono i cittadini scontenti, secondo la loro opinione il senso unico di via Garibaldi ha sempre creato noie alla circolazione e proprio perché questa situazione si protrae da anni va affrontata e risolta.

«Come primo passo basterebbe spostare la fermata della corriera — dicono — invece che al centro di via Garibaldi la salita e la discesa dei passeggeri dovrebbe avvenire nella piazza del mercato. Tra l'altro, nei decenni passati, è sempre stato quello il suo punto di sosta».

g. p. v.

La Juve Favaro è sola al comando

Continui colpi di scena al torneo Boccia d'oro

Una coppia in vetta nel girone uno di Seconda

BIELLA — *I colpi di scena si susseguono nella Boccia d'Oro, la maggiore manifestazione bocciofila a squadre del Biellese. In prima categoria, a quattro giornate dal termine erano in testa alla classifica due «quadrette»: Crc Gaglianico e Stronese. Quest'ultima ha subito una sconfitta sul campo della Valdenghese, ma il Crc non ha saputo approfittarne ed a sua volta si è lasciato travolgere dalla Juve Favaro per 13 a 2.*

Così la Biellese, che inseguiva ad una lunghezza, vincendo sia pure di misura aveva potuto raggiungere la coppia di testa. Anzi, approfittando dello scontro diretto tra Crc Gaglianico e Stronese nel quinto turno, avrebbe potuto trarne vantaggio per puntare alla vittoria finale.

Invece la Juve Favaro ha sorprendentemente sconfitto anche la Biellese e il Gaglianico, superata abbastanza agevolmente la Stronese per 13 a 3, a due giornate dalla fine del torneo è rimasta sola al comando della classifica. Da rilevare ancora i successi di Valdenghese e Vandornese a spese, rispettivamente, di Zumaglia e Ternenghese.

Nel «girone uno» della seconda categoria si è riformata al comando la coppia Santo Stefano-Circolo Italia. Quest'ultima ha saputo approfittare del passo falso compiuto dal Santo Stefano, sconfitto dallo Scaramuzzi 13 a 12.

Nel «girone due» invece il Cosano ha superato il Circolo Amici ed è sempre più vicino alla promozione.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Malizia erotica (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Scanners (fantahorror, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: La dottoressa preferisce i marinai (commedia).

BORGOSESIA

LUX: Mani di velluto (commedia).
TEATRO SOCIALE: Bruce Lee l'uomo della vendetta (lotta orientale).

COGGIOLA

EMMO: Sexy movie (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il bestione (commedia).
RADAR: Spid driver.

COSSATO

PRIMAVERA: La porno reporter (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Tepa, squilli di tromba (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Guardalo a vista (giallo).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Viva la foca (commedia).

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: Friolono, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12; 14,30-18,30.